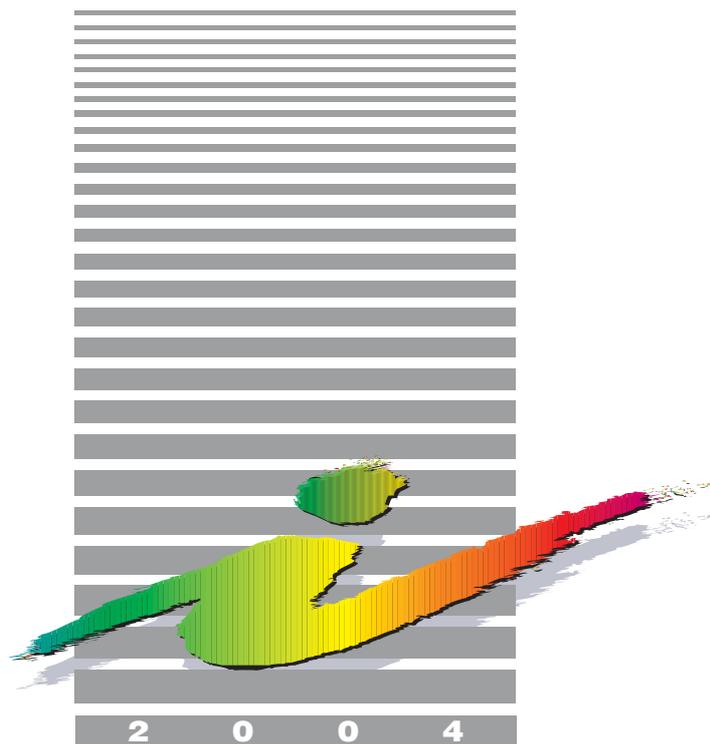




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



*Settore
Famiglia e società*

La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Sicurezza dei cittadini"
Anno 2002*

Contiene CD-Rom





SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

*Settore
Famiglia e società*

**La sicurezza
dei cittadini.
Reati, vittime,
percezione
della sicurezza
e sistemi di
protezione**

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Sicurezza dei cittadini"
Anno 2002*

A cura di: Maria Giuseppina Muratore, Giovanna Tagliacozzo e Alessandra Federici

Capitolo 1 - Maria Giuseppina Muratore

Capitolo 2 - Isabella Corazziari

Capitolo 3 - Giovanna Tagliacozzo

Capitolo 4 - Alessandro Martini

Capitolo 5 - Isabella Corazziari

Capitolo 6 - Alessandra Federici

Capitolo 7 - Manuela Michelini

Capitolo 8 - Agostina Loconte

Capitolo 9 - Roberta Barletta

Capitolo 10 - Roberta Barletta

Capitolo 11 - Anna Costanza Baldry, Giovanna Tagliacozzo

Capitolo 12 - Roberta Barletta

Capitolo 13 - Isabella Corazziari, Alessandra Federici

Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari - Claudia De Vitiis (par. 1 – 6) e Adriano Pareto (par. 7 e 8)

Gli strumenti di monitoraggio della qualità dell'indagine - Alessandro Martini (par.1), Maria Teresa Ugolini (par. 2), Antonino Miceli (par. 3)

Hanno collaborato: Patrizia De Lellis per la formazione delle intervistatrici; Gabriella Grassia per la progettazione del monitoraggio di qualità; Germana Felicetti per la gestione delle telefonate di controllo alle famiglie; Silvia Montecolle e Ferdinando Nisco per le elaborazioni; Alessandro Bianchi per l'editing del volume e delle tavole; Alessandra Carlini per l'editing delle tavole; Claudio Coloprisca per la predisposizione del volume on-line.

Si ringrazia per la preziosa collaborazione Silvano Vitaletti

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat - Servizio Struttura e dinamica sociale
Tel. 06 46734483

La sicurezza dei cittadini. 2002 **Reati vittime, percezione della** **sicurezza e sistemi di protezione**

Indagine multiscopo sulle famiglie

“Sicurezza dei cittadini” - Anno 2002

Informazioni • n. 18 - 2004

Istituto Nazionale di Statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento:
Servizio produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Stampa digitale:
Centro Stampa e Riproduzione s.r.l.
Via di Pietralata, 157 - Roma

Si autorizza la riproduzione a fini non
commerciali e con citazione della fonte

Indice

Premessa	7
Avvertenze	11
1. L'entità del fenomeno della criminalità e la sua diffusione nel territorio	13
1.1 Le vittime dei reati contro gli individui.....	13
1.2 Le vittime dei reati contro la famiglia.....	16
1.3 Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998.....	20
2. I diversi livelli del rischio: le caratteristiche delle vittime di reati contro gli individui	25
2.1 I gruppi più a rischio di reati contro gli individui.....	25
2.2 I diversi stili di vita delle vittime e la propensione alla vittimizzazione.....	26
2.3 Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998.....	28
3. Le famiglie più a rischio di vittimizzazione	29
3.1 Le caratteristiche delle famiglie vittimizzate.....	29
3.2 Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998.....	32
4. La multivittimizzazione e le sue vittime	33
4.1 Vittimizzazione multipla e tipo di reato.....	33
4.2 La multivittimizzazione delle vittime dei reati contro gli individui.....	34
4.3 La multivittimizzazione delle vittime dei reati contro le famiglie.....	34
4.4 Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998.....	34
5. La realtà del crimine: un fenomeno complesso	39
5.1 L'entità del sommerso dei reati.....	39
5.2 Quando si denuncia.....	40
5.3 I motivi della denuncia.....	41
5.4 I motivi della non denuncia.....	42
5.5 Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998.....	44
6. Come, dove e quando si verificano i reati contro gli individui	55
6.1 Come si verifica un reato.....	55
6.2 Attività svolta dalla vittima.....	56
6.3 L'ora del reato.....	56
6.4 Il luogo dove si trovava la vittima quando si è verificato il fatto.....	57
6.5 Dove avvengono i reati.....	59
6.6 Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998.....	60
7. I reati contro gli individui: beni rubati, valore ed esiti del caso	67
7.1 I beni rubati.....	67
7.2 Il valore dei beni rubati e le perdite economiche.....	67
7.3 Le conseguenze sulle vittime.....	68
7.4 Gli esiti dei reati.....	69
7.5 Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998.....	70

8. Gli autori dei reati contro gli individui: chi sono, come agiscono e che relazione hanno con la vittima	75
8.1 Gli autori dei reati	75
8.2 La relazione con gli autori dei reati	78
8.3 Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998	78
9. Come, dove e quando si verificano i reati contro le famiglie	83
9.1 Come si verificano i furti nelle abitazioni e gli ingressi abusivi	83
9.2 L'ora dei reati	84
9.3 Il luogo dove si trovava il veicolo quando si è verificato il fatto	85
9.4 Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998	87
10. I reati contro la famiglia: beni rubati, valore e esiti del caso	93
10.1 I beni rubati	93
10.2 Il valore dei beni rubati e le perdite economiche delle famiglie	94
10.3 Gli esiti dei reati	97
10.4 La presenza di qualcuno al momento del reato	98
10.5 Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998	99
11. La percezione della sicurezza nella zona in cui si vive	107
11.1 Sensazione di paura: differenze di genere, sociali e territoriali	107
11.2 Relazione tra paura e vittimizzazione	112
11.3 La preoccupazione dei reati	113
11.4 Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998	114
12. I sistemi di protezione	121
12.1 Misure precauzionali utilizzate per proteggere l'abitazione	121
12.2 Misure precauzionali utilizzate dalle persone	122
12.3 Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998	124
13. La zona in cui si vive e il degrado sociale	127
13.1 Quando la zona in cui si vive è a rischio di criminalità	127
13.2 Sensazione di paura e fiducia nelle forze dell'ordine	129
13.3 Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998	131
Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari	135
Gli strumenti di monitoraggio della qualità dell'indagine	157
Glossario	177
Indice dei dati statistici	181
Indice dei dati statistici su floppy disk	193
Appendice - Modello di rilevazione	213

Premessa

A partire dal dicembre del 1993 l'Istat ha avviato il nuovo corso delle indagini Multiscopo sulle famiglie. Il sistema di indagini Multiscopo prevede che ogni anno vengano rilevati gli aspetti fondamentali della vita quotidiana della popolazione nell'indagine *Aspetti della vita quotidiana*, e che a questa si affianchino altre indagini che approfondiscono tematiche particolari, alcune a cadenza quinquennale e un'indagine continua a cadenza trimestrale (Prospetto A).

Prospetto A - Sistema di indagini sociali Multiscopo

TITOLO DELL'INDAGINE	CADENZA	ANNI DI RILEVAZIONE
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	1993-94-95-96-97-98-99-2000-2001-2002
Viaggi e vacanze	Trimestrale	1997-98-99-2000-2001-2002
Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994 e 1999/2000
I cittadini e il tempo libero	Quinquennale	1995-2000
Sicurezza del cittadino	Quinquennale	1997/98-2002
Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998
Uso del tempo	Quinquennale	1988/89-2002/2003

Nel 2002 l'Istituto nazionale di statistica ha condotto la seconda indagine sulla *Sicurezza dei Cittadini*. I suoi obiettivi principali riguardano: la raccolta dei dati inerenti il sommerso della criminalità, le modalità di accadimento dei reati, l'identificazione dei gruppi della popolazione più a rischio, la ricostruzione dei luoghi e dei modi in cui le vittime hanno subito il fatto delittuoso e la definizione del quadro della percezione della sicurezza dei cittadini.

La raccolta dei dati inerenti il sommerso della criminalità

Fino al 1997 l'unica fonte esistente di conoscenza della numerosità dei reati era costituita dalle denunce fatte dai cittadini alla Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza riportate al Ministero degli interni, poi rielaborate dall'Istat, servizio delle Statistiche giudiziarie¹. Questa fonte riportava solo gli aspetti visibili del fenomeno, quindi una piccola parte di esso, dal momento che la propensione a denunciare è molto bassa. La quota di sommerso è, infatti, molto ampia e varia a seconda del reato, della sua gravità, dei benefici che comporta la denuncia, in termini di conseguenze economiche e non, e di risolvibilità del caso. Essa, inoltre, varia all'interno del territorio e si differenzia anche in base al rischio dei diversi segmenti della popolazione di subire i differenti tipi di reato.

L'indagine raccoglie informazioni su un definito numero di reati. In particolare sono stati presi in considerazione:

- a. i reati per i quali si possono individuare dei parametri oggettivi di rilevazione; ad esempio, è stato escluso il reato di truffa, dal momento che il percepirsi come vittima non necessariamente comporta l'esserlo stato effettivamente;
- b. i reati che avevano come vittime prevalentemente gli individui e le famiglie;

¹ I confronti tra i dati di fonte amministrativa inerenti le denunce dei cittadini alle forze dell'ordine con i dati prodotti dalle indagini di vittimizzazione non sono direttamente confrontabili per diversi motivi inerenti le diverse definizioni dei reati, la differente metodologia utilizzata per la raccolta del dato, nonché le caratteristiche peculiari che ognuna delle due fonti comporta con relative problematiche metodologiche. Uno studio metodologico avviato su questi aspetti verrà pubblicato in seguito.

c. i reati adatti ad essere rilevati nel contesto di un'indagine orientata a rilevare gli individui in qualità di vittime dei reati - quindi non l'usura, che in qualche modo può essere vissuta dalla persona con un coinvolgimento negativo di colpa.

Per questi motivi l'attenzione è stata puntata sui seguenti reati: scippo, borseggio, furto di oggetti personali senza contatto, rapina, aggressione, furto in abitazione, ingresso abusivo, furto di veicoli, furto di parti e di oggetti posti all'interno dei veicoli, atti di vandalismo, molestie e violenze sessuali, ricatti sessuali sul posto di lavoro².

Le modalità di accadimento dei reati

All'informazione sull'aver subito o meno un determinato reato si aggiunge la raccolta di alcune caratteristiche inerenti il loro accadimento, i danni economici e fisici, la denuncia alle forze dell'ordine, i motivi della denuncia o della non denuncia, l'esito avuto e in alcuni casi le caratteristiche degli autori che li hanno perpetrati e la relazione con la vittima.

L'identificazione dei gruppi della popolazione più a rischio

Dalle indagini di vittimizzazione è possibile ricostruire il profilo delle vittime, conoscere le loro caratteristiche, i luoghi ed i modi in cui queste hanno subito il fatto delittuoso. È possibile definire cosa le espone di più, se il loro stile di vita o l'abitare in una determinata zona o, ad esempio, l'aver un'età piuttosto che un'altra. Inoltre non tutti sono esposti allo stesso modo, reati diversi colpiscono persone diverse.

La percezione della sicurezza dei cittadini

Dal momento che il livello della criminalità non è sufficiente a dar conto dello stato della sicurezza, a fianco della rilevazione dei fatti denunciati e non, è stato ricostruito il quadro della percezione della sicurezza dei cittadini nei propri ambienti di vita, la strada e la casa; tale percezione, se negativa, limita la libertà e i comportamenti del cittadino determinando un peggioramento nella dimensione del suo benessere. Tuttavia, oltre alla paura, vengono rilevate alcune variabili che prendono parte alla costruzione del sentimento di insicurezza, cioè la preoccupazione di subire alcuni reati, la percezione del livello di criminalità del territorio in cui si vive e l'influenza sui propri comportamenti, il degrado socio-ambientale e il rapporto con le forze dell'ordine.

La metodologia utilizzata

La delicatezza dei temi affrontati ha fatto optare per la tecnica di rilevazione telefonica - diversamente dalle altre indagini multiscopo che utilizzano principalmente l'intervista diretta - dal momento che garantisce maggiormente l'anonimato ed è una garanzia di riservatezza e protezione anche rispetto al proprio ambiente: si possono riportare più facilmente anche quei reati che non si vuole far conoscere ad altri familiari, si possono denunciare con meno paura di ritorsioni eventi criminosi causati dai familiari stessi. L'opzione a favore di questa tecnica ha comportato la definizione di modalità lavorative che garantissero la qualità dei dati. A tal scopo sono stati predisposti strumenti atti a conoscere, monitorare e valutare il processo dell'indagine ed è stato predisposto ed implementato un nuovo percorso formativo del personale che ha partecipato alla rilevazione.

Il sistema di monitoraggio dell'indagine - indicatori di qualità elaborati ed osservati quotidianamente sull'andamento della rilevazione, sulle intervistatrici, sugli orari della rilevazione - ha permesso di cogliere le eventuali fonti di errori e di risolverli in tempo reale. Nella seconda edizione del 2002 sono state anche utilizzate le carte di controllo al fine di monitorare giornalmente le intervistatrici.

La formazione delle intervistatrici - sono state scelte solo donne per facilitare la confidenza sulle tematiche sessuali - è stata particolarmente curata e si è configurata, oltre che attraverso le tradizionali forme dei *briefing*, anche mediante i *debriefing*, i gruppi di discussione tra ricercatori e intervistatrici e l'assistenza di sala durante lo svolgimento della rilevazione. La "formazione continua" si è rivelata fondamentale dal momento che ha garantito il supporto contenutistico, metodologico e, soprattutto, emotivo e psicologico alle intervistatrici.

² L'analisi dei dati inerenti le molestie e le violenze sessuali e le relative vittime sarà oggetto di un approfondimento in una specifica futura pubblicazione.

La costruzione dello strumento di rilevazione

Un'ulteriore attenzione è stata posta alla costruzione dello strumento di rilevazione. La sua definizione doveva tenere presenti e risolvere diversi problemi legati:

- a) al periodo di riferimento in cui rilevare i dati;
- b) al ricordo che agisce in entrambe le direzioni, di avvicinare e allontanare i diversi reati (*telescoping effect*) a seconda della loro importanza e dinamica³;
- c) alla memoria, ovvero alla possibilità di aver dimenticato di aver subito dei reati o addirittura di averli rimossi in casi particolarmente gravi;
- d) alla delicatezza di alcuni temi che avrebbe potuto inibire il rispondente al punto da fargli interrompere l'intervista;
- e) alla difficoltà di comprensione terminologica di alcuni reati;
- f) alla lunghezza di un questionario che entra anche nel dettaglio delle caratteristiche dei singoli reati;
- g) alla difficoltà di accesso alle famiglie.

La risoluzione di questi problemi è passata attraverso alcune decisioni fondamentali per definire il questionario: la tecnica dello *screening* (una batteria di domande atte a rilevare se l'intervistato ha subito una serie di reati) per inquadrare la situazione complessiva del rispondente rispetto alla realtà del crimine in modo di avere immediatamente il numero dei reati subiti e solo a posteriori raccogliere i dettagli sui singoli reati; il *wording*, ovvero l'attenzione alla formulazione dei singoli quesiti, si è concentrato sulla produzione di esempi concreti, che permettono alla vittima di riconoscervisi; una particolare sequenza delle sezioni dove gli argomenti più intimi, confidenziali e delicati sono stati posti alla fine dell'intervista così da poterli trattare dopo che è stato già creato un clima di fiducia tra intervistatrice e intervistato.

Un ulteriore aspetto, infine, riguarda alcune stime prodotte dall'indagine: la rarità del fenomeno studiato rende, infatti, necessario il ricorso alla valutazione degli errori campionari da cui queste possono essere affette, data l'esiguità dei casi rilevati. Pertanto per una corretta interpretazione dei dati, considerato che si tratta nella maggior parte dei casi di frequenze piccole, è opportuno fare riferimento all'errore campionario così come riportato nella nota metodologica *Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari*.

Il volume contiene i dati dell'indagine condotta dal marzo all'ottobre del 2002, su un campione a *due stadi* con stratificazione delle unità di primo stadio. Le unità di primo stadio sono gli indirizzi telefonici dell'archivio di selezione e, quindi, le famiglie ad essi corrispondenti. Le unità di secondo stadio sono gli individui: per ciascuna famiglia selezionata al primo stadio si seleziona un individuo campione tra i componenti della famiglia aventi età pari o superiore a 14 anni.

Sono stati intervistati 60 mila individui di 14 anni e più mediante intervista telefonica (Cati).

³ In particolare, al momento di rispondere, l'intervistato effettua uno sforzo di memoria per ricordare gli eventi avvenuti all'interno del periodo di riferimento che nel caso di questa indagine è costituito dai dodici mesi precedenti l'intervista. La difficoltà di associare temporalmente gli eventi ricordati al periodo di riferimento può comportare il rischio di commettere l'errore di inserire all'interno del periodo eventi avvenuti precedentemente e conseguentemente di sovrastimare il numero degli eventi. Tale errore viene chiamato effetto *telescoping forward*. Al fine di migliorare la qualità dei dati è stata avviata una sperimentazione, i cui risultati saranno diffusi nei prossimi mesi.

Avvertenze

* L'indagine ha come obiettivo prioritario la rilevazione del numero "oscuro" dei reati e quindi indaga su fenomeni particolarmente rilevanti, ma, allo stesso tempo, esigui quantitativamente. La rarità che li caratterizza comporta, quindi, che si ponga una particolare attenzione e cura nelle analisi da condurre sugli stessi. Infatti, malgrado la numerosità campionaria elevata - 60.001 famiglie -, è bene sempre far riferimento agli errori campionari;

* per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. In generale, i quozienti sono espressi per cento persone o per cento famiglie, salvo diversa indicazione;

* per una corretta interpretazione delle tavole dei capitoli 6, 7 e 8 si faccia riferimento a quanto riportato nella premessa al capitolo 6 e per le tavole dei capitoli 9 e 10 alla premessa del capitolo 9;

* si ricorda che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché si tratta di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie campione che rappresentano le unità di rilevazione.

Capitolo 1 - L'entità del fenomeno della criminalità e la sua diffusione nel territorio

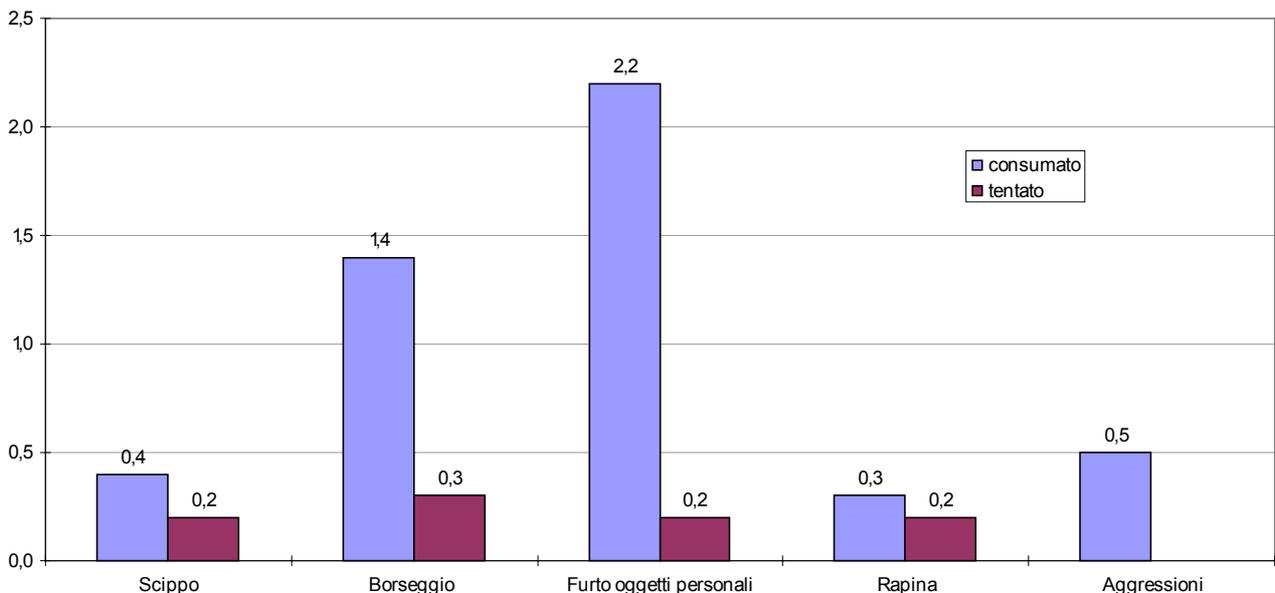
1.1 - Le vittime dei reati contro gli individui

I reati rilevati sono stati organizzati a seconda dell'oggetto del reato, contro la persona e contro il patrimonio, e a seconda della vittima prevalente, l'individuo o la famiglia.

Questa organizzazione permette di individuare alcuni raggruppamenti per la rappresentazione di un quadro sintetico dei reati che coglie le linee emergenti della problematica della criminalità.

Le vittime dei reati contro la proprietà individuale, scippi, borseggi e furti di oggetti personali, sono il 4,4 per cento della popolazione, mentre le vittime dei reati violenti, rapine ed aggressioni, sono lo 0,9 per cento della popolazione. Tra i reati contro gli individui, il reato più diffuso è il furto di oggetti personali, seguito dal borseggio.

Grafico 1.1 - Persone di 14 anni e più che hanno subito, negli ultimi dodici mesi, scippi, borseggi, furti di oggetti personali, rapine, aggressioni - Anno 2002 (per 100 persone)



Per alcuni reati è stata introdotta la differenziazione tra reato consumato e reato tentato: per il furto di oggetti personali la probabilità di riuscita è pari al 93,9 per cento, per il borseggio è l'80,2 per cento, per lo scippo è il 67,9 per cento ed, infine, per la rapina il 56,2 per cento. Questo dato mette in evidenza come la probabilità di riuscita di un reato sia minore tanto più è grave il reato stesso in termini di rischio che comporta per la vittima.

Dal punto di vista territoriale, le vittime dei reati contro la proprietà individuale (Prospetto 1.1) sono un po' più frequenti nell'Italia nord-occidentale e in quella centrale, mentre quelle dei reati violenti sono di più nell'Italia meridionale.

Gli abitanti delle regioni meridionali sono più frequentemente vittime degli scippi e delle rapine (Prospetto 1.2), mentre coloro che vivono nelle regioni del centro Italia e del Nord-ovest subiscono più borseggi. Non si rilevano, invece, particolari differenze per quanto attiene il furto di oggetti personali, che risulta minore soltanto

in Sardegna e in Sicilia. In generale, comunque, si evidenzia come nelle Isole sia meno frequente subire i reati contro gli individui presi in considerazione.

Prospetto 1.1 - Persone di 14 anni e più che hanno subito almeno un reato contro la proprietà individuale, almeno un reato violento, almeno un reato contro l'individuo, negli ultimi dodici mesi, per ripartizione geografica di residenza - Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Almeno un reato contro la proprietà individuale (a)	Almeno un reato violento (b)	Almeno un reato contro l'individuo (c)
Nord-ovest	4,9	0,9	5,6
Nord-est	4,2	0,7	4,8
Centro	4,7	0,9	5,6
Sud	4,3	1,3	5,4
Isole	2,8	0,7	3,4
Italia	4,4	0,9	5,2

(a) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato furto di oggetti personali.

(b) Rapina e tentata rapina, aggressione.

(c) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato furto di oggetti personali, rapina e tentata rapina, aggressione.

Prospetto 1.2 - Persone di 14 anni e più che hanno subito scippo, tentato scippo, borseggio, tentato borseggio, furto di oggetti personali, tentato furto di oggetti personali, rapina, tentata rapina e aggressione, negli ultimi dodici mesi, per ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Scippi	Tentati scippi	Borseggi	Tentati borseggi	Furti di oggetti personali	Tentati furti di oggetti personali	Rapine	Tentate rapine	Aggressioni
Nord-ovest	0,3	0,3	1,7	0,5	2,3	0,2	0,2	0,3	0,5
Nord-est	0,4	0,1	1,5	0,2	2,2	0,2	0,2	0,0	0,5
Centro	0,4	0,1	1,8	0,4	2,2	0,1	0,2	0,2	0,6
Sud	0,7	0,2	1,1	0,3	2,3	0,2	0,5	0,2	0,6
Isole	0,1	0,1	0,7	0,3	1,6	0,2	0,2	0,1	0,4
Italia	0,4	0,2	1,4	0,3	2,2	0,2	0,3	0,2	0,5
TIPI DI COMUNE									
Comune centro dell'area									
metropolitana	0,8	0,3	2,9	0,5	2,8	0,2	0,5	0,4	0,8
Periferia dell'area									
metropolitana	0,7	0,3	1,5	0,5	2,2	0,2	0,5	0,5	0,8
Fino a 2.000 abitanti	0,1	0,1	1,0	0,2	2,4	0,2	0,2	0,0	0,4
Da 2.001 a 10.000 abitanti	0,2	0,1	1,0	0,3	1,9	0,1	0,2	0,1	0,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	0,3	0,1	1,0	0,3	1,8	0,1	0,2	0,1	0,5
50.001 abitanti e più	0,3	0,2	1,4	0,3	2,5	0,2	0,2	0,1	0,5
Italia	0,4	0,2	1,4	0,3	2,2	0,2	0,3	0,2	0,5

L'analisi delle regioni (Prospetto 1.3) fa emergere un massimo relativo in Campania dove il 7,2 per cento dei residenti ha subito almeno un reato (il 5,5 per cento contro la proprietà e il 2,2 per cento reati violenti). Seguono il Lazio con il 6,9 per cento (rispettivamente il 5,8 per cento e l'1,2 per cento), la Liguria 6,3 per cento

(5,6 per cento e 0,7 per cento), il Piemonte 5,7 per cento (5 per cento e 0,9 per cento) e l'Emilia-Romagna 5,6 per cento (5,0 per cento e 0,8 per cento). Anche la Lombardia (5,5 per cento) ha un quoziente di vittimizzazione di poco superiore alla media nazionale. Tutte le altre regioni si collocano al di sotto della media nazionale.

Prospetto 1.3 - Persone di 14 anni e più che hanno subito almeno un reato contro la proprietà individuale, almeno un reato violento, almeno un reato contro l'individuo, negli ultimi dodici mesi, per regione - Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONE	Almeno un reato contro la proprietà individuale (a)	Almeno un reato violento (b)	Almeno un reato contro l'individuo (c)
Piemonte	5,0	0,9	5,7
Valle d'Aosta	3,7	0,5	4,1
Lombardia	4,7	1,0	5,5
Trentino-Alto Adige	3,0	1,0	3,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>3,1</i>	<i>0,9</i>	<i>3,8</i>
<i>Trento</i>	<i>3,0</i>	<i>1,0</i>	<i>3,9</i>
Veneto	4,2	0,6	4,7
Friuli-Venezia Giulia	2,4	1,0	3,2
Liguria	5,6	0,7	6,3
Emilia-Romagna	5,0	0,8	5,6
Toscana	4,2	0,5	4,7
Umbria	2,9	1,1	3,9
Marche	3,4	0,6	3,9
Lazio	5,8	1,2	6,9
Abruzzo	4,2	0,3	4,5
Molise	2,8	0,5	3,3
Campania	5,5	2,2	7,2
Puglia	4,0	0,7	4,7
Basilicata	2,3	0,6	2,9
Calabria	2,7	0,8	3,4
Sicilia	2,8	0,8	3,5
Sardegna	2,7	0,4	3,1
Italia	4,4	0,9	5,2

(a) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato furto di oggetti personali.

(b) Rapina e tentata rapina, aggressione.

(c) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato furto di oggetti personali, rapina e tentata rapina, aggressione.

Nei centri metropolitani le vittime sono l'8,4 per cento, scendono al 6,3 per cento nelle periferie delle aree metropolitane e ancora al 5,2 per cento nei comuni con più di 50 mila abitanti. Le altre tipologie sono tutte sotto la media nazionale (Prospetto 1.4). Tuttavia delle differenze sono rilevabili tra i reati contro la proprietà e i reati violenti, dal momento che, mentre per i primi è il centro dell'area metropolitana che emerge nettamente, per i secondi l'effetto "grande città" è meno evidente, cosicché i residenti nei comuni periferici hanno lo stesso rischio di coloro che abitano nei centri delle rispettive aree.

In particolare, gli scippi e i borseggi consumati hanno colpito i residenti dei grandi comuni metropolitani con frequenza doppia rispetto a quella registrata a livello nazionale, il furto di oggetti personali è diffuso, oltre che nelle grandi città, anche fra gli abitanti dei comuni con più di 50 mila abitanti e di quelli con meno di 2 mila abitanti. A tale proposito si deve, tuttavia, precisare che i residenti dei comuni piccoli molto spesso sono vittimizzati fuori dal loro comune, con una percentuale che varia a seconda dei reati, ma che raggiunge, come si vedrà in seguito, addirittura picchi del 70-80 per cento.

Un elemento di curiosità si introduce nel momento in cui si analizza la multivittimizzazione sia per i reati contro la proprietà che per i reati violenti. Rispetto ai primi emerge che la propensione delle vittime a subire due

o più reati è maggiore nei comuni periferici all'area metropolitana, seguiti da quelli con meno di 2 mila abitanti. Per i reati violenti, invece, la realtà appare diversa, dal momento che questa volta sono gli abitanti dei comuni con più di 50 mila abitanti, seguiti da quelli che abitano nei comuni periferici dell'area metropolitana a subire più frequentemente il ripetersi dei crimini (il 17,9 per cento delle vittime di reati violenti ne subisce due o più, percentuale che sale al 21,4 per cento nei comuni con più di 50 mila abitanti e al 19,5 per cento in quelli periferici).

Prospetto 1.4 - Persone di 14 anni e più che hanno subito almeno un reato contro la proprietà individuale, almeno un reato violento, almeno un reato contro l'individuo, negli ultimi dodici mesi, per tipo di comune - Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

TIPI DI COMUNE	Almeno un reato contro la proprietà individuale (a)	Almeno un reato violento (b)	Almeno un reato contro l'individuo (c)
Comune centro dell'area metropolitana	7,0	1,7	8,4
Periferia dell'area metropolitana	5,0	1,7	6,3
Fino a 2.000 abitanti	3,8	0,6	4,2
Da 2.001 a 10.000 abitanti	3,4	0,6	3,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	3,3	0,7	3,9
50.001 abitanti e più	4,6	0,7	5,2
Italia	4,4	0,9	5,2

(a) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato furto di oggetti personali.

(b) Rapina e tentata rapina, aggressione.

(c) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato furto di oggetti personali, rapina e tentata rapina, aggressione.

1.2 - Le vittime dei reati contro la famiglia

Il 18,6 per cento delle famiglie ha subito almeno un reato.

La maggior parte dei reati riguarda i veicoli, ne sono vittime il 14,3 per cento delle famiglie con una netta prevalenza degli atti di vandalismo (7,9 per cento delle famiglie) rispetto ai furti. Il 5,8 per cento delle famiglie ha subito reati inerenti l'abitazione. Ciò è ancor più evidente dall'analisi del computo dei reati subiti: solo il 63,4 per cento delle vittime dei primi ha subito un solo reato, mentre ne subiscono due o più il 36,6 per cento; per quanto riguarda le vittime dei reati inerenti l'abitazione, invece, ne ha subito uno il 72,8 per cento e due o più il 27,2.

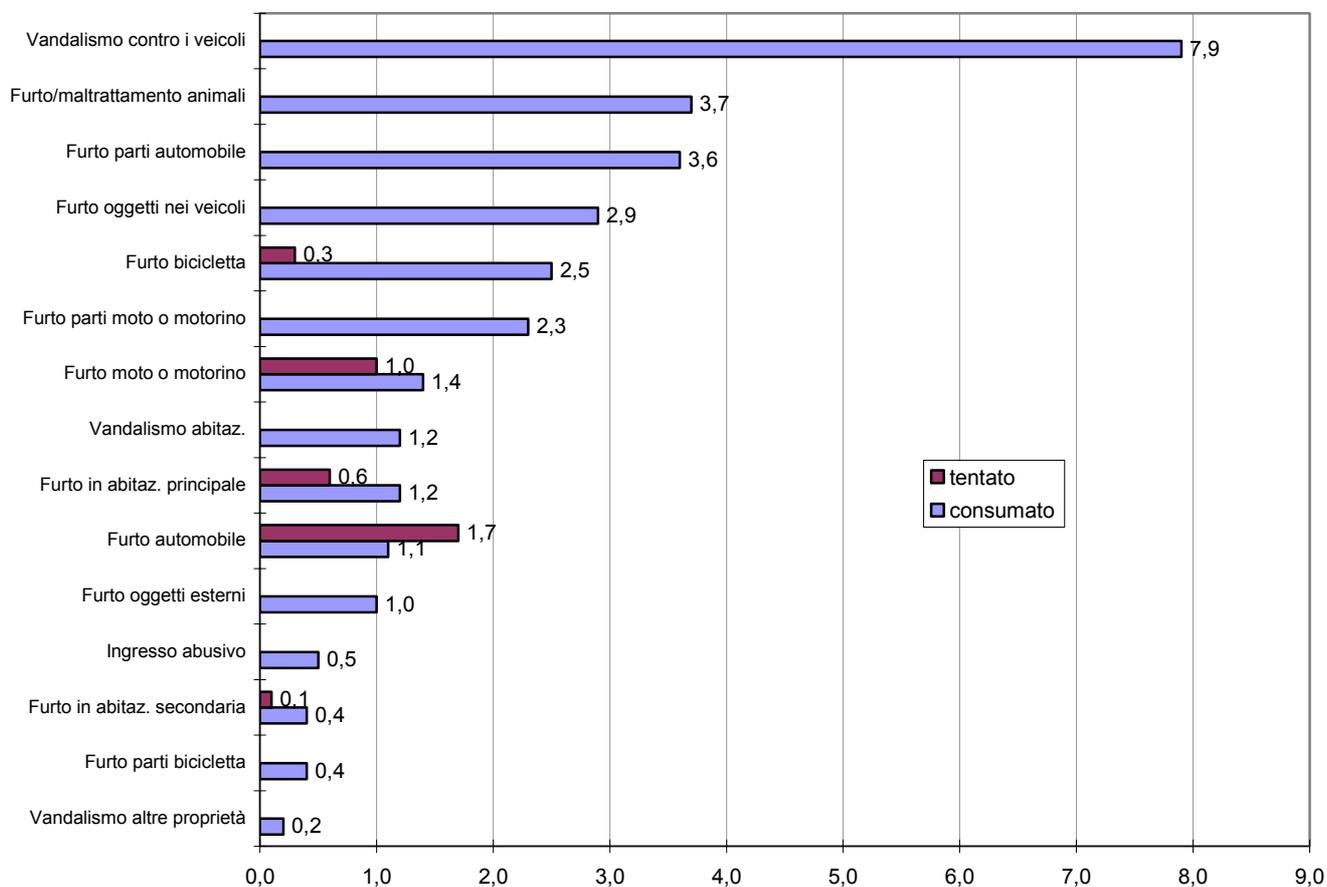
Anche per alcuni reati contro la famiglia è stato introdotto il tentativo di reato, sul totale dei reati tentati e consumati ai danni delle auto non sono riusciti il 62,5 per cento, su quelli ai danni delle moto e dei motorini il 44,2 per cento. Per i furti in abitazione principale i tentati raggiungono il 32,7 per cento, per l'abitazione secondaria il 13,8 per cento e il 9,5 per cento per le biciclette.

Le vittime dei reati contro la famiglia sono più frequenti nell'Italia centrale, seguita da quella nord-occidentale e meridionale, ma un'analisi più articolata mostra delle diversità (Prospetto 1.5).

I furti in abitazione principale avvengono di più a danno di famiglie residenti nel Centro e nel Nord-ovest, mentre i furti in abitazione secondaria e il maltrattamento e i furti di animali colpiscono di più le famiglie residenti nelle Isole; le vittime di furti di oggetti esterni all'abitazione principale risiedono più nel Meridione.

Le differenze sono molto più forti a favore del Sud nel caso dei veicoli; risalta il furto di moto e motorini per il Centro e il meridione, di parti di moto e di motorini per le Isole e il Centro, i furti di bicicletta nel Nord (soprattutto il Nord-est), mentre i furti di oggetti nei veicoli colpiscono di più l'Italia meridionale e centrale e il vandalismo contro i veicoli quella nord-occidentale, seguita da quella centrale. Il furto di auto è maggiormente diffuso tra le famiglie dell'Italia meridionale, delle isole e del centro, così come il furto di parti dell'automobile. Mentre una particolarità è costituita dal tentato furto di automobili che emerge nel Nord-ovest: questa percentuale è elevata quasi quanto al Sud per i tentati furti, ne viene colpito l'1,8 per cento delle famiglie del Nord-ovest e l'1,9 per cento di quelle del Sud, ma resta minore rispetto ai furti effettivi (1,0 per cento e 1,7 per cento) come ad indicare una minore capacità di successo legata forse ad una minore esperienza nel campo.

Grafico 1.2 - Famiglie vittime di reati subiti contro l'abitazione e i veicoli negli ultimi dodici mesi - Anno 2002 (per 100 famiglie o per 100 famiglie che posseggono veicoli)



Prospetto 1.5 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti esterni all'abitazione, furto e tentato furto in abitazione principale o secondaria, ingressi abusivi, atti di vandalismo contro l'abitazione, danneggiamento di altri beni di proprietà della famiglia, furti di veicoli e tentati furti di veicoli, furti di parti di veicoli, atti di vandalismo contro i veicoli e gli animali negli ultimi dodici mesi, per ripartizione geografica - Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona e per 100 famiglie che posseggono veicoli della stessa zona)

	Furti oggetti esterni in abitazione principale	Furti in abitazione principale	Tentati furti in abitazione principale	Furti in abitazione secondaria	Tentati furti in abitazione secondaria	Ingressi abusivi	Atti di vandalismo contro l'abitazione	Atti di vandalismo su beni di proprietà	Atti di vandalismo, maltrattamento e furto di animali
Nord-ovest	0,9	1,3	0,8	0,2	0,1	0,5	1,4	0,2	2,6
Nord-est	1,0	1,2	0,6	0,3	0,1	0,6	0,9	0,2	3,5
Centro	1,0	1,7	0,6	0,4	0,1	0,6	1,5	0,1	3,0
Sud	1,2	1,0	0,5	0,6	0,1	0,5	1,0	0,2	5,1
Isole	0,8	0,8	0,1	1,1	0,1	0,3	0,9	0,3	6,3
Italia	1,0	1,2	0,6	0,4	0,1	0,5	1,2	0,2	3,7

Prospetto 1.5 segue - Famiglie che hanno subito furto di oggetti esterni all'abitazione, furto e tentato furto in abitazione principale o secondaria, ingressi abusivi, atti di vandalismo contro l'abitazione, danneggiamento di altri beni di proprietà della famiglia, furti di veicoli e tentati furti di veicoli, furti di parti di veicoli, atti di vandalismo contro i veicoli e gli animali negli ultimi dodici mesi, per ripartizione geografica - Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona e per 100 famiglie che posseggono veicoli della stessa zona)

	Furti di automobile	Tentati furti di automobile	Furti di parti di automobile	Furti di moto, motorino	Tentati furti di moto, motorino	Furti di parti di moto, motorino
Nord-ovest	1,0	1,8	3,1	1,4	0,9	1,9
Nord-est	0,5	1,3	2,1	0,7	0,7	1,8
Centro	1,2	1,9	4,1	1,7	1,4	2,8
Sud	1,7	1,9	4,8	1,8	1,2	2,4
Isole	1,6	1,0	4,2	1,5	1,0	3,3
Italia	1,1	1,7	3,6	1,4	1,0	2,3

Prospetto 1.5 segue - Famiglie che hanno subito furto di oggetti esterni all'abitazione, furto e tentato furto in abitazione principale o secondaria, ingressi abusivi, atti di vandalismo contro l'abitazione, danneggiamento di altri beni di proprietà della famiglia, furti di veicoli e tentati furti di veicoli, furti di parti di veicoli, atti di vandalismo contro i veicoli e gli animali negli ultimi dodici mesi, per ripartizione geografica - Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona e per 100 famiglie che posseggono veicoli della stessa zona)

	Furti di bicicletta	Tentati furti di bicicletta	Furti di parti di bicicletta	Furti di oggetti nei veicoli	Atti di vandalismo contro i veicoli
Nord-ovest	2,7	0,2	0,2	2,8	9,5
Nord-est	3,6	0,4	0,6	2,4	5,7
Centro	2,5	0,3	0,3	3,2	8,3
Sud	1,4	0,2	0,4	3,4	8,1
Isole	1,1	0,3	0,2	2,1	6,5
Italia	2,5	0,3	0,4	2,9	7,9

Le famiglie che subiscono meno reati, risiedono dunque nelle regioni dell'Italia nord-orientale. Ciò si evidenzia anche nel dato della multivittimizzazione che risulta essere più bassa. Le famiglie meridionali che sono più vittimizzate sono anche più multivittimizzate. A queste seguono le famiglie residenti nell'Italia insulare, nord-occidentale e centrale.

Le regioni con i livelli più alti di criminalità contro le famiglie sono il Lazio e la Campania (rispettivamente 22,3 e 22,1 per cento), la Lombardia (20,3 per cento), la Puglia (19,8 per cento), seguita dalla Liguria e dall'Emilia Romagna (Prospetto 1.6).

Se si tiene conto dei soli reati concernenti l'abitazione, invece, emergono la Sardegna, l'Umbria, la Campania e il Veneto. Il Lazio, la Toscana e il Piemonte per i furti in abitazione principale, la Sicilia per i furti in casa secondaria, l'Umbria e la Campania per gli ingressi abusivi, la Lombardia e la Basilicata per gli atti di vandalismo contro l'abitazione, Molise, Calabria e Sardegna per il maltrattamento e furto di animali.

Per i reati contro i veicoli ed, in particolare, per i furti di auto, camion, moto e motorini emergono, invece, la Campania, il Lazio, seguite da Lombardia, Puglia, Emilia-Romagna e Toscana.

Circa il comune di residenza, le famiglie più a rischio sono quelle che vivono nei centri delle aree metropolitane: sono rimaste vittime di un furto o di un atto di vandalismo almeno una volta nel 24,1 per cento dei casi.

Prospetto 1.6 - Famiglie che hanno subito almeno un reato contro la famiglia negli ultimi dodici mesi, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

	Almeno un reato contro l'abitazione (a)	Almeno un reato contro i veicoli (b)	Almeno un reato contro la famiglia (c)
REGIONI			
Piemonte	5,9	13,2	17,8
Valle d'Aosta	4,3	9,3	13,1
Lombardia	5,6	16,3	20,3
Trentino-Alto Adige	3,9	9,4	12,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>4,0</i>	<i>10,2</i>	<i>13,4</i>
<i>Trento</i>	<i>3,9</i>	<i>8,7</i>	<i>11,9</i>
Veneto	6,2	11,7	16,4
Friuli-Venezia Giulia	4,1	9,7	13,2
Liguria	5,3	14,6	18,9
Emilia-Romagna	5,7	14,7	18,9
Toscana	5,8	14,7	18,8
Umbria	6,7	11,9	16,9
Marche	5,0	12,3	16,3
Lazio	6,9	17,4	22,3
Abruzzo	5,4	11,2	15,0
Molise	5,0	7,8	11,5
Campania	6,5	17,7	22,1
Puglia	5,7	15,5	19,8
Basilicata	4,5	9,2	12,7
Calabria	4,8	10,3	13,8
Sicilia	5,3	12,7	16,4
Sardegna	7,2	12,0	17,9
Italia	5,8	14,3	18,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			
Nord-ovest	5,6	15,1	19,3
Nord-est	5,5	12,5	16,7
Centro	6,3	15,5	20,1
Sud	5,8	14,7	18,8
Isole	5,8	12,6	16,8
Italia	5,8	14,3	18,6
TIPI DI COMUNE			
Centro dell'area metropolitana	6,1	20,0	24,1
Periferia dell'area metropolitana	5,9	17,8	22,1
Fino a 2.000 abitanti	4,5	7,4	11,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5,7	10,4	14,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	6,3	13,2	17,9
50.001 abitanti e più	5,4	15,7	19,6
Italia	5,8	14,3	18,6

(a) Furto di oggetti esterni all'abitazione principale, furto e tentato furto in abitazione principale e secondaria, ingresso abusivo, atti di vandalismo contro l'abitazione.

(b) Furto e tentato furto di veicoli, furto di parti di veicoli, furto di oggetti all'interno dei veicoli, atti di vandalismo contro i veicoli.

(c) Furto di oggetti esterni all'abitazione principale, furto e tentato furto in abitazione principale e secondaria, ingresso abusivo, atti di vandalismo contro l'abitazione, furto e tentato furto di veicoli, furto di parti di veicoli, furto di oggetti all'interno dei veicoli, atti di vandalismo contro i veicoli.

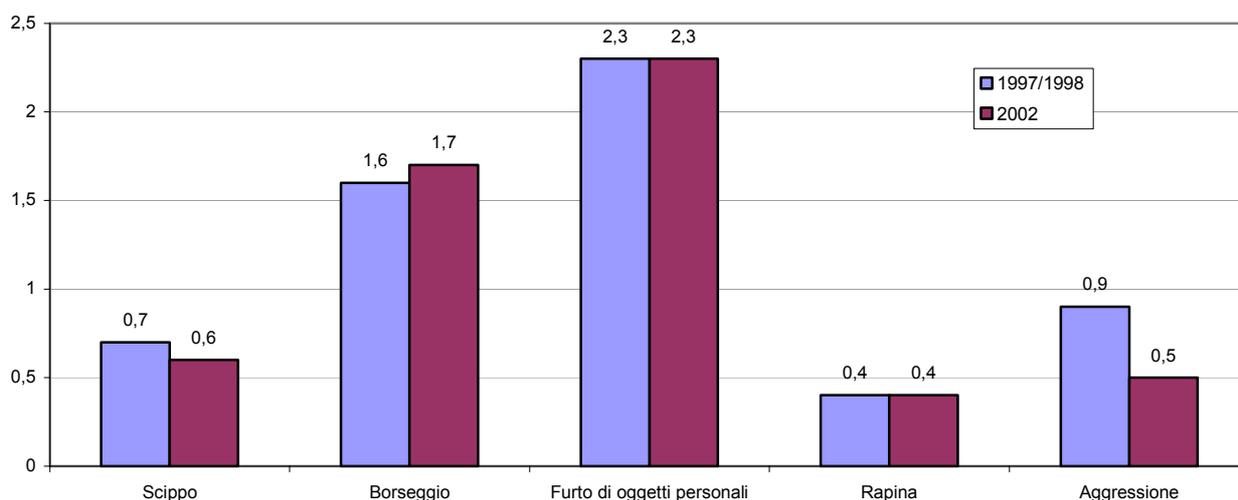
Ma il rischio relativo di queste famiglie è diverso anche qui a seconda dei reati. La tendenza rimane confermata per i reati riguardanti i veicoli, fatta eccezione per il furto di bicicletta che è maggiore nei comuni con più di 50 mila abitanti, così come quello delle sue parti; ma si stempera per quelli inerenti l'abitazione ed in particolare: si riduce per i furti esterni all'abitazione principale e nell'abitazione principale in cui le vittime più a rischio risiedono anche nei comuni periferici alle aree metropolitane e in quelli con più di 50 mila abitanti e da 10 mila a 50 mila; per gli ingressi abusivi, in cui più il comune è piccolo più si è esposti al rischio e per gli atti di vandalismo contro gli animali che è più frequente nei centri minori.

1.3 - Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998

Dal 1997/1998 diminuiscono le vittime dei reati che riguardano le famiglie, mentre quelli contro gli individui sono rimasti sostanzialmente stabili (Grafico 1.3), fatta eccezione per le aggressioni le cui vittime sono diminuite dallo 0,9 allo 0,5 per cento.

Rispetto ai reati individuali, per quanto riguarda la differenziazione sul territorio, emerge una diminuzione significativa delle vittime di aggressioni nel Sud (da 1,1 a 0,6 per cento), nel Nord-est (da 1,1 a 0,5 per cento) e nei comuni da 2 mila a 10 mila abitanti (da 0,8 a 0,3 per cento).

Grafico 1.3 - Persone di 14 anni e più che hanno subito scippi, borseggi, furti di oggetti personali, rapine (a), aggressioni negli ultimi dodici mesi - Anni 1997/1998 e 2002 (per 100 persone)



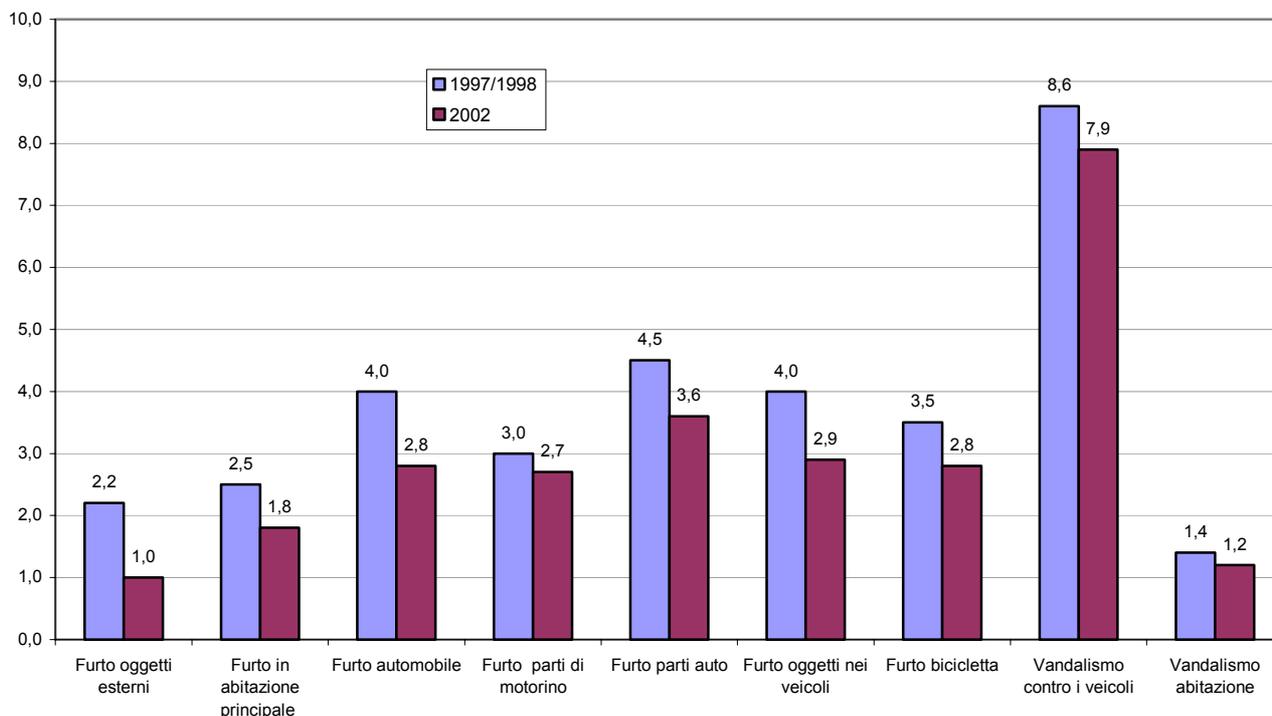
(a) Reati sia tentati che consumati.

Prospetto 1.7 - Persone di 14 anni e più che hanno subito scippi, borseggi, furti di oggetti personali, rapine, aggressioni negli ultimi dodici mesi per tipo di reato subito (consumato o tentato) - Anni 1997/1998 e 2002 (per 100 persone)

	1997/1998		2002	
	Consumato	Tentato	Consumato	Tentato
Scippo	0,5	0,3	0,4	0,2
Borseggio	1,3	0,4	1,4	0,3
Furto oggetti personali	2,1	0,3	2,2	0,2
Rapina	0,2	0,2	0,3	0,2
Aggressioni	0,9	-	0,5	-

Le vittime dei reati familiari, invece, come riscontrabile nel grafico 1.4, mostrano una chiara tendenza alla diminuzione, più accentuata per quanto riguarda le famiglie che hanno subito i furti di oggetti esterni all'abitazione principale, i furti di automobile e i furti nell'abitazione principale, seguiti dai furti degli oggetti nei veicoli. Diminuzione significativa, fatta eccezione per gli atti di vandalismo contro l'abitazione e i veicoli, il maltrattamento sugli animali e il furto e il tentato furto delle moto e dei motorini (Prospetto 1.8).

Grafico 1.4 - Famiglie che hanno subito furti (a) o atti di vandalismo contro l'abitazione o contro i veicoli, negli ultimi dodici mesi - Anni 1997/1998 e 2002 (per 100 famiglie o per 100 famiglie che posseggono veicoli)



(a) Furti sia tentati che consumati.

Le vittime dei furti di oggetti esterni all'abitazione principale sono diminuite soprattutto nel Sud (dal 2,6 all'1,2 per cento), al Centro (dal 2,3 all'1 per cento) e nel Nord-ovest, passando dal 2 allo 0,9 per cento. La diminuzione delle famiglie che hanno subito un furto in abitazione, in cui il ladro è riuscito a portare via la refurtiva, è significativa nell'Italia settentrionale (nel Nord-ovest da 2 a 1,3 per cento; nel Nord-est da 1,8 a 1,2 per cento) e in quella meridionale (da 1,8 a 1 per cento).

Mentre le famiglie vittime dei furti di oggetti esterni all'abitazione sono diminuite in tutti i tipi di comune, quelle che hanno subito il furto consumato in abitazione principale sono significativamente di meno nelle periferie delle aree metropolitane (da 2,2 a 1,1 per cento), nei comuni con meno di 2 mila abitanti (da 1,6 a 0,9) e in quelli con più di 50 mila abitanti (da 2 a 1,3 per cento).

Le vittime dei furti di auto sono diminuite nel meridione dal 5,1 al 3,2 per cento e nell'Italia settentrionale e centrale dal 3,4 al 2,6 per cento. In particolare, però, la quota di coloro che hanno subito il furto dell'automobile è diminuita soprattutto al Sud (da 3,5 a 1,7 per cento), nel Nord-ovest (da 1,7 a 1 per cento) e nel Centro (da 1,8 a 1,2 per cento) e in tutti i tipi di comune, sebbene con maggiore enfasi nei piccoli con meno di 2 mila abitanti, in quelli da 10 a 50 mila abitanti e nelle periferie delle aree metropolitane.

Le vittime dei furti delle parti di automobili sono diminuite significativamente al Sud (da 6,5 a 4,1 per cento) e nelle periferie delle aree metropolitane.

Prospetto 1.8 - Famiglie che hanno subito furti o atti di vandalismo contro l'abitazione o contro i veicoli negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito (consumato o tentato) - Anni 1997/1998 e 2002 (per 100 famiglie o per 100 famiglie che posseggono veicoli)

	1997/1998		2002	
	Consumati	Tentati	Consumati	Tentati
Vandalismo altre proprietà	0,4	-	0,2	-
Furto parti bicicletta	0,5	-	0,4	-
Furto in abitazione secondaria	0,6	0,2	0,4	0,1
Ingresso abusivo	0,7	-	0,5	-
Furto oggetti esterni	2,2	-	1,0	-
Furto automobile	1,9	2,2	1,1	1,7
Furto in abitazione principale	1,8	0,8	1,2	0,6
Vandalismo abitazione*	1,4	-	1,2	-
Furto moto o motorino	2,1	1,0	1,4	1,0
Furto parti moto o motorino*	2,8	-	2,3	-
Furto bicicletta	3,1	0,4	2,5	0,3
Furto oggetti nei veicoli	4,0	-	2,9	-
Furto parti automobile	4,5	-	3,6	-
Furto/maltrattamento animali*	4,2	-	3,7	-
Vandalismo contro i veicoli*	8,6	-	7,9	-

* La differenza tra i valori del 1997/1998 e del 2002 non è statisticamente significativa.

Le famiglie che hanno subito i furti di oggetti dai veicoli sono significativamente in calo nel Nord-ovest (dal 4 al 2,8 per cento), nel Centro (da 4,6 a 3,2 per cento) e nel Sud (da 4,7 a 3,4 per cento), nei comuni con più di 50 mila abitanti e in quelli con 10-50 mila abitanti (rispettivamente dal 4 al 2,5 per cento e dal 3,4 al 2,3 per cento).

Tavola 1.1 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti esterni all'abitazione, furto e tentato furto in abitazione principale o secondaria, ingressi abusivi, atti di vandalismo contro l'abitazione, danneggiamento di altri beni di proprietà della famiglia, atti di vandalismo su animali, negli ultimi dodici mesi, per tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

TIPI DI COMUNE	Furti di oggetti posti all'esterno della abitazione principale	Furti all'interno della abitazione principale	Tentati furti all'interno della abitazione principale	Furti nella abitazione secondaria	Tentati furti nella abitazione secondaria	Ingressi abusivi	Atti di vandalismo contro l'abitazione	Atti di vandalismo su beni di proprietà	Atti di vandalismo su animali
Comune centro dell'area metropolitana	1,1	1,4	0,5	0,7	0,2	0,6	1,7	0,1	2,0
Periferia dell'area metropolitana	1,3	1,1	0,6	0,3	0,1	0,3	1,1	0,3	4,9
Fino a 2.000 abitanti	0,7	0,9	0,5	0,4	0,1	0,3	0,3	0,2	3,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	0,9	1,2	0,6	0,2	0,1	0,6	0,8	0,2	4,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	0,9	1,3	0,6	0,5	0,0	0,6	1,4	0,3	4,3
50.001 abitanti e più	1,1	1,3	0,5	0,5	0,1	0,4	1,2	0,2	2,5
Italia	1,0	1,2	0,6	0,4	0,1	0,5	1,2	0,2	3,7

Tavola 1.2 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di automobile o camion, moto o motorino, bicicletta, negli ultimi dodici mesi, per tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

TIPI DI COMUNE	Furti di automobile o camion	Tentati furti di automobile o camion	Furti di moto o motorino	Tentati furti di moto o motorino	Furti di bicicletta	Tentati furti di bicicletta
Comune centro dell'area metropolitana	2,4	3,2	4,1	2,2	3,6	0,6
Periferia dell'area metropolitana	1,6	2,9	1,5	1,4	1,9	0,3
Fino a 2.000 abitanti	0,4	0,3	0,1	0,3	1,1	0,2
Da 2.001 a 10.000 abitanti	0,9	1,0	0,5	0,3	1,8	0,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	0,8	1,4	0,7	0,9	2,4	0,2
50.001 abitanti e più	1,1	1,5	1,6	1,3	4,1	0,4
Italia	1,2	1,7	1,4	1,0	2,5	0,3

Tavola 1.3 - Famiglie che hanno subito furto di parti di automobile o camion, moto o motorino, bicicletta, furto di oggetti nei veicoli e atti di vandalismo sui veicoli, negli ultimi dodici mesi, per tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

TIPI DI COMUNE	Furti di parti di automobile o camion	Furti di parti di moto o motorino	Furti di parti di bicicletta	Furti di oggetti nei veicoli	Atti di vandalismo su veicoli
Comune centro dell'area metropolitana	6,5	3,6	0,4	4,8	11,8
Periferia dell'area metropolitana	4,3	2,1	0,4	3,9	9,4
Fino a 2.000 abitanti	2,1	0,9	0,1	1,8	4,4
Da 2.001 a 10.000 abitanti	2,3	1,1	0,1	2,1	5,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	3,1	3,0	0,4	2,3	6,9
50.001 abitanti e più	3,8	2,6	0,7	2,5	8,5
Italia	3,7	2,3	0,4	2,9	7,9

Tavola 1.4 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di automobile, furto di parti di automobile, moto, motorino o bicicletta, furto di oggetti nei veicoli e atti di vandalismo contro i veicoli negli ultimi dodici mesi, per regione - Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI	Furti e tentati furti di automobile	Furti di parti di automobile, moto, motorino o bicicletta	Furti di oggetti nei veicoli	Atti di vandalismo contro i veicoli
Piemonte	2,5	3,0	2,8	8,9
Valle d'Aosta	0,7	2,2	1,5	5,9
Lombardia	3,1	3,6	2,9	9,6
Trentino-Alto Adige	0,7	2,2	1,6	4,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,4</i>	<i>1,9</i>	<i>1,3</i>	<i>4,7</i>
<i>Trento</i>	<i>0,9</i>	<i>2,5</i>	<i>1,8</i>	<i>4,3</i>
Veneto	1,4	2,5	2,5	5,6
Friuli-Venezia Giulia	1,3	1,9	1,9	5,5
Liguria	1,8	4,9	2,6	10,6
Emilia-Romagna	2,6	3,8	2,5	6,0
Toscana	1,2	4,5	2,8	8,2
Umbria	1,4	3,3	2,9	6,7
Marche	0,8	2,3	2,0	7,7
Lazio	5,2	6,3	3,9	8,8
Abruzzo	1,2	4,3	2,8	6,7
Molise	1,2	2,3	1,6	5,6
Campania	4,7	6,2	4,8	9,4
Puglia	3,8	6,0	2,9	8,5
Basilicata	0,9	3,1	2,0	6,7
Calabria	2,6	4,2	1,9	5,3
Sicilia	2,6	5,6	2,3	6,2
Sardegna	2,2	3,7	1,5	7,3
Italia	2,8	4,3	2,9	7,9

Tavola 1.5 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti esterni all'abitazione principale, furto o tentato furto in abitazione principale, atti di vandalismo contro l'abitazione o su altri beni di proprietà, atti di vandalismo su animali negli ultimi dodici mesi, per regione - Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI	Furti di oggetti esterni all'abitazione principale	Furti e tentati furti in abitazione principale	Atti di vandalismo contro l'abitazione o su altri beni di proprietà	Atti di vandalismo su animali
Piemonte	1,1	2,2	1,4	2,5
Valle d'Aosta	1,0	1,2	0,8	1,9
Lombardia	0,8	2,0	1,8	2,7
Trentino-Alto Adige	0,6	1,4	1,0	2,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,6</i>	<i>1,5</i>	<i>1,1</i>	<i>1,7</i>
<i>Trento</i>	<i>0,6</i>	<i>1,3</i>	<i>0,9</i>	<i>2,7</i>
Veneto	1,3	1,9	1,1	4,1
Friuli-Venezia Giulia	0,6	1,2	0,8	3,3
Liguria	0,9	2,6	1,0	2,5
Emilia-Romagna	1,0	2,0	1,2	3,3
Toscana	0,7	2,4	1,6	2,8
Umbria	1,3	2,3	1,2	4,0
Marche	0,8	1,3	1,3	3,1
Lazio	1,1	2,5	1,9	3,0
Abruzzo	0,9	1,5	0,7	4,4
Molise	1,0	0,8	0,8	6,4
Campania	1,7	1,8	1,3	5,1
Puglia	0,8	1,2	1,6	5,1
Basilicata	0,6	1,2	1,3	5,4
Calabria	0,8	1,0	1,0	5,3
Sicilia	0,8	0,8	1,2	5,9
Sardegna	1,1	1,2	1,4	7,1
Italia	1,0	1,8	1,4	3,7

Capitolo 2 - I diversi livelli del rischio: le caratteristiche delle vittime di reati contro gli individui

2.1 - I gruppi più a rischio di reati contro gli individui

Complessivamente sono vittime di reati contro gli individui il 5,2 per cento della popolazione, il 5,5 per cento delle donne e il 4,8 per cento degli uomini. I giovani di 14-24 anni sono i più esposti al rischio di vittimizzazione (11,4 per cento), gli anziani di 65 anni e più quelli meno esposti (2,4 per cento).

Se si analizzano solo i reati contro gli individui (scippi, borseggi, rapine, furti di oggetti personali aggressioni) le differenze tra i due sessi non si riscontrano tanto nel numero dei reati subiti, fatta eccezione dei reati sessuali, ma nel tipo di reati e nelle modalità con cui questi vengono subiti dai due sessi.

Gli uomini sono soggetti più ai reati violenti, in particolare alle aggressioni; le donne a quelli contro la proprietà ed in particolare allo scippo e al borseggio (Prospetto 2.1).

Deboli sono le differenze nei furti senza contatto tra autore e vittima.

Prospetto 2.1 - Persone di 14 anni e più che hanno subito scippo, tentato scippo, borseggio, tentato borseggio, furto di oggetti personali, tentato furto di oggetti personali, rapina, tentata rapina e aggressione, negli ultimi dodici mesi, per sesso - Anno 2002 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

SESSO	Scippi	Tentati scippi	Borseggi	Tentati borseggi	Furti di oggetti personali	Tentati furti di oggetti personali	Rapine	Tentate rapine	Aggressioni
Maschi	0,2	0,1	0,9	0,3	2,3	0,2	0,3	0,3	0,7
Femmine	0,5	0,3	1,9	0,4	2,1	0,1	0,2	0,1	0,4
Totale	0,4	0,2	1,4	0,3	2,2	0,2	0,3	0,2	0,5

L'età è una delle chiavi di volta per l'identificazione delle vittime e del rischio potenziale. I giovani in età compresa tra i 14 e i 24 anni presentano il rischio maggiore di subire furti di oggetti personali (6,3 per cento), borseggi (2,5 per cento), rapine (0,5 per cento) e aggressioni (1,3 per cento) (Prospetto 2.2).

I furti di oggetti personali, le rapine, le aggressioni sono decrescenti con l'età. Ciò non vale per gli scippi e i borseggi. I borseggi prima diminuiscono al crescere dell'età, poi aumentano a partire dai 45 anni.

Prospetto 2.2 - Persone di 14 anni e più che hanno subito scippo, tentato scippo, borseggio, tentato borseggio, furto di oggetti personali, tentato furto di oggetti personali, rapina, tentata rapina e aggressione, negli ultimi dodici mesi, per classi di età - Anno 2002 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

CLASSI DI ETÀ	Scippi	Tentati scippi	Borseggi	Tentati borseggi	Furti di oggetti personali	Tentati furti di oggetti personali	Rapine	Tentate rapine	Aggressioni
14-24	0,4	0,3	2,5	0,5	6,3	0,4	0,5	0,6	1,3
25-34	0,4	0,2	1,4	0,5	2,9	0,3	0,3	0,2	0,8
35-44	0,3	0,1	1,1	0,3	2,1	0,1	0,2	0,1	0,4
45-54	0,4	0,2	1,2	0,4	1,3	0,1	0,2	0,1	0,5
55-64	0,3	0,1	1,2	0,3	0,7	0,1	0,2	0,1	0,3
65 e più	0,4	0,1	1,3	0,1	0,3	0,0	0,2	0,0	0,0
Totale	0,4	0,2	1,4	0,3	2,2	0,2	0,3	0,2	0,5

I giovani vuoi per sveltezza, scaltrezza od altro, riescono più facilmente ad impedire che il reato venga consumato, infatti quasi la metà degli scippi ai danni di giovani non riescono.

Prospetto 2.3 - Quozienti superiori alla media per i reati contro la proprietà individuale (a) e per i reati violenti (b) - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche)

Vittime di reati contro la proprietà (4,4 per cento)	Vittime di reati violenti (0,9 per cento)
Femmine (4,9 per cento)	Maschi (1,3 per cento)
Età 14-24 (9,7 per cento)	Età 14-24 (2,3 per cento)
Laurea (6,1 per cento), Diploma sup. (5,9 per cento)	Laurea (1,4 per cento)
Dirigenti, Imprend., Liberi professionisti (6,3 per cento); Studenti (10,6 per cento)	
Celibe/Nubile (7,3 per cento)	Celibe/Nubile (1,8 per cento)
Abitano in famiglie di 4 componenti (5,3 per cento)	Abitano in famiglie di 5 componenti (1,8 per cento)
Centro area metropolitana (7,0 per cento)	Centro e periferia area metropolitana (1,7 per cento)
	Italia meridionale (1,3 per cento)

(a) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato furto di oggetti personali.
(b) Rapina e tentata rapina, aggressione.

Dai dati emerge l'importanza non solo dell'età, ma anche della classe sociale di appartenenza per i reati contro la proprietà (Prospetto 2.3). Sono le persone di status sociale più alto e con titolo di studio più elevato a subire più frequentemente reati contro la proprietà anche a parità di età.

Il profilo delle vittime dei reati violenti invece sembra far emergere oltre all'appartenenza alla classe sociale medio-alta anche alcuni elementi dell'organizzazione familiare. Sono più colpiti i separati e i divorziati di 35 anni e più, le persone che vivono da sole di 55 anni e più e quelle con famiglie di 5 componenti e più. Quest'ultimo aspetto in parte può essere soggetto all'influenza dell'età che caratterizza il profilo dei giovani che vivono come figli in famiglie più numerose. Circa l'influenza della zona di residenza è da segnalare che, mentre per i reati contro la proprietà coloro che risiedono nei centri delle aree metropolitane sono genericamente più a rischio, per i reati violenti il rischio è maggiore per coloro che abitano nelle periferie delle aree metropolitane, ad eccezione delle età più adulte per le quali anche le grandi città si presentano come luoghi di rischio.

2.2 - I diversi stili di vita delle vittime e la propensione alla vittimizzazione

Per cercare di comprendere alcuni elementi caratterizzanti le vittime si cercherà di focalizzare il loro stile vita e i loro comportamenti.

L'analisi delle vittime in base al loro stile vita è interessante, esiste, infatti, una relazione tra comportamento della vittima e tipo di reato.

Analizzando distintamente per sesso emerge che per le donne e per gli uomini le vittime dei reati individuali sono di più tra chi esce la sera tutti i giorni e diminuiscono via via che si considera una frequenza più bassa di uscita serale (Prospetto 2.4). Ciò è valido soprattutto per i reati contro la proprietà. L'andamento è analogo in relazione alla frequenza con cui si esce per fare la spesa, anche se meno netto.

Lo stato civile, si è detto in precedenza, è un'altra variabile molto interessante per capire i diversi livelli di rischio, ma un'attenta disamina mostra che mentre per i celibi e le nubili all'aumentare della frequenza di uscita serale cresce il rischio di subire reati violenti, per i separati e i divorziati è sufficiente che si esca a prescindere dalla frequenza dell'uscita per essere più esposti. L'andamento infatti non è lineare, ma si mantiene comunque costantemente sopra la media (Grafico 2.1). Per i coniugati e i vedovi il rischio è minore e ciò è anche dovuto al fatto che il loro stile di vita è complessivamente più "casalingo".

Prospetto 2.4 - Persone di 14 anni e più che hanno subito almeno un reato contro la proprietà individuale o almeno un reato violento negli ultimi dodici mesi per frequenza con cui escono di giorno e frequenza con cui escono la sera, per sesso - Anno 2002 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

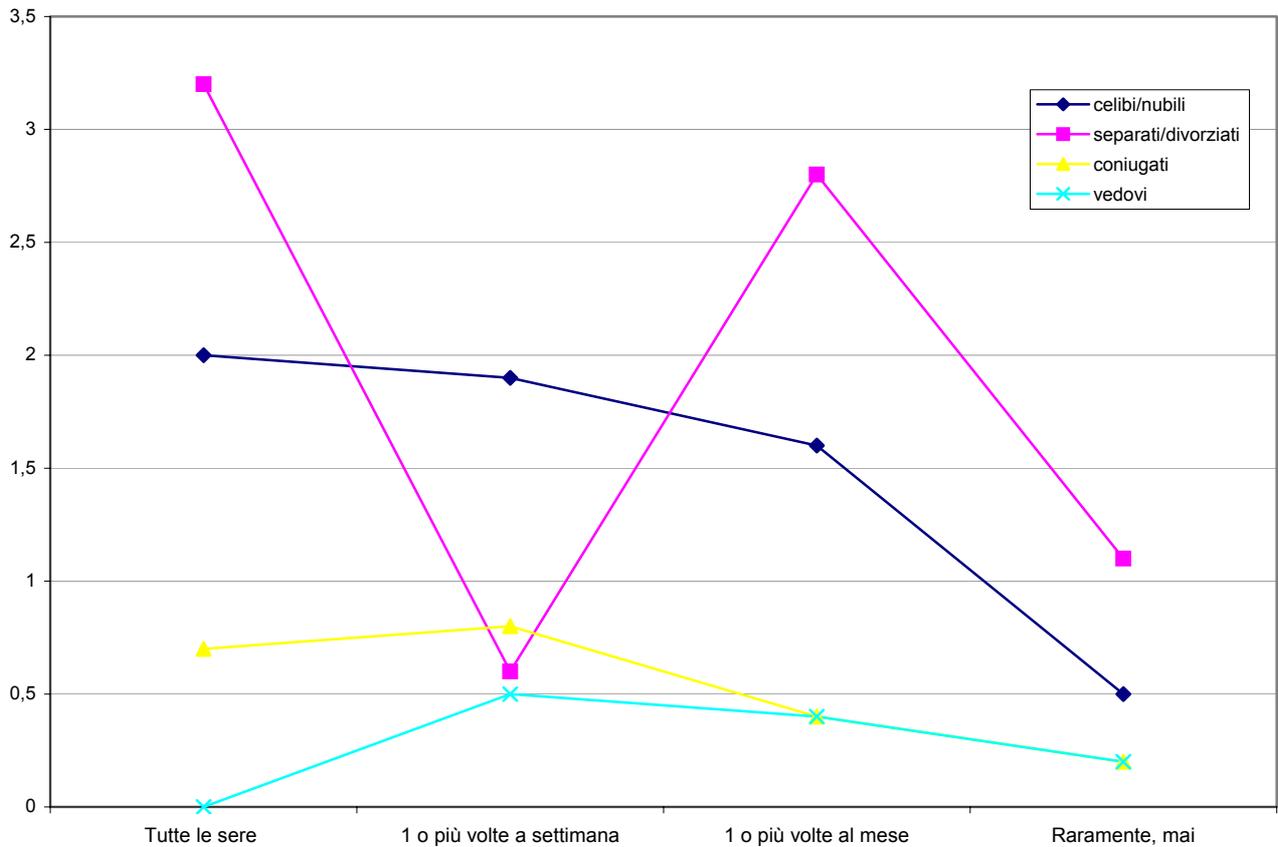
SESSO	Almeno un reato contro la proprietà (a)	Almeno un reato violento (b)	Almeno un reato contro l'individuo (c)
MASCHI			
FREQUENZA CON CUI ESCE PER SPESA			
Tutti i giorni	3,9	1,4	5,1
Più volte a settimana	4,0	1,3	5,1
Una volta a settimana	3,1	1,2	3,9
Qualche volta al mese	4,1	0,5	4,6
Una volta al mese	2,9	0,5	3,4
Qualche volta all'anno	2,2	1,5	2,5
Mai	1,4	1,6	3,0
FREQUENZA CON CUI ESCE LA SERA			
Tutte le sere	5,0	1,8	6,5
Più volte a settimana	4,9	1,7	6,2
Una volta a settimana	3,2	1,4	4,5
Qualche volta al mese	2,3	0,5	2,7
Una volta al mese	2,0	1,2	3,2
Qualche volta all'anno	2,4	0,5	2,9
Mai	0,8	0,1	1,0
FEMMINE			
FREQUENZA CON CUI ESCE PER FARE LA SPESA			
Tutti i giorni	5,4	0,6	5,9
Più volte a settimana	5,0	0,7	5,5
Una volta a settimana	4,1	0,6	4,7
Qualche volta al mese	3,2	0,5	3,7
Una volta al mese	4,3	-	4,3
Qualche volta all'anno	2,1	0,2	2,3
Mai	0,8	0,0	0,8
FREQUENZA CON CUI ESCE LA SERA			
Tutte le sere	8,9	1,2	10,0
Più volte a settimana	7,6	0,9	8,3
Una volta a settimana	5,0	0,6	5,5
Qualche volta al mese	3,8	0,5	4,3
Una volta al mese	2,9	0,8	3,6
Qualche volta all'anno	2,7	0,3	3,0
Mai	2,3	0,3	2,6

(a) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato furto di oggetti personali.

(b) Rapina e tentata rapina, aggressione.

(c) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato furto di oggetti personali, rapina e tentata rapina, aggressione.

Grafico 2.1 - Vittime dei reati violenti per frequenza con cui escono di sera e stato civile - Anno 2002 (per 100 vittime di reati violenti - rapina, tentata rapina e aggressione - con le stesse caratteristiche)



2.3 - Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998

Le relazioni tra l'essere vittima di reati contro la proprietà o di reati violenti e le variabili strutturali quali sesso, età, livello d'istruzione e classe sociale non mostrano differenze significative rispetto al 1997-1998. Le donne continuano ad essere più vittime di scippi e borseggi, gli uomini di aggressioni e rapine, i giovani di 14-24 anni presentano il maggior rischio di subire borseggi, furti di oggetti personali, aggressioni e rapine. Le famiglie di status più alto subiscono più reati contro la proprietà. Emergono alcune particolarità: i borseggi consumati, sostanzialmente stabili, appaiono in crescita per i giovani da 14 a 24 anni (da 1,3 per cento a 2,5 per cento) e i furti di oggetti personali consumati aumentano per le età inferiori ai 44 anni.

Capitolo 3 - Le famiglie più a rischio di vittimizzazione

3.1 - Le caratteristiche delle famiglie vittimizzate

Le osservazioni condotte per i reati contro l'individuo circa l'importanza dell'età e dello stile di vita o del comportamento di una persona più o meno ostentato, più o meno esposto e visibile, ricadono anche sui reati contro la famiglia. Le famiglie colpite da almeno un reato contro l'abitazione o contro i veicoli sono il 18,6 per cento (Prospetto 3.1).

Il rischio, che naturalmente non è distribuito uniformemente, aumenta a seconda delle caratteristiche della famiglia in cui si vive: è massimo quando il capofamiglia è un dirigente, un imprenditore o un libero professionista, è superiore alla media anche nel caso dei direttivi, quadri, impiegati, lavoratori in proprio e coadiuvanti ed è minimo quando il capofamiglia è una casalinga; inoltre, cresce all'aumentare del titolo di studio del capofamiglia e si incrementa per le famiglie più numerose. Anche quando il capofamiglia è disoccupato il livello della vittimizzazione è superiore alla media.

Prospetto 3.1 - Famiglie che hanno subito almeno un reato contro la famiglia (a), negli ultimi dodici mesi, per condizione/posizione nella professione del capofamiglia - Anno 2002 (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)

CONDIZIONE/ POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	Non ha subito	Ha subito	Totale
Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	68,5	31,5	100,0
Direttivi, quadri, impiegati	74,2	25,8	100,0
Operai	79,9	20,1	100,0
Lavoratori in proprio e coadiuvanti	75,2	24,8	100,0
In cerca di occupazione	78,8	21,2	100,0
Casalinghe	90,9	9,1	100,0
Ritirati dal lavoro	87,8	12,2	100,0
Altra condizione	88,0	12,0	100,0
Totale	81,4	18,6	100,0

(a) Furto di oggetti esterni all'abitazione, furto e tentato furto in abitazione principale e secondaria, ingresso abusivo, furto di animali, vandalismo contro l'abitazione, furto e tentato furto di veicoli, furto di parti di veicoli, furto di oggetti dai veicoli, vandalismo contro i veicoli.

Le caratteristiche evidenziate in precedenza incidono diversamente a seconda del reato considerato. In particolare, sono le famiglie con capofamiglia dirigente, imprenditore o libero professionista che subiscono più furti tentati e consumati in abitazione principale e secondaria e furti di oggetti esterni all'abitazione. I furti in abitazione principale sono egualmente frequenti nelle famiglie dei direttivi, quadri ed impiegati, e delle persone in cerca di occupazione, mentre per i furti in abitazione secondaria emergono anche le famiglie dei lavoratori in proprio e coadiuvanti (Prospetto 3.2).

Le famiglie di status sociale più elevato detengono anche il primo posto per ciò che riguarda gli atti di vandalismo contro l'abitazione. Le famiglie dei ritirati dal lavoro e delle casalinghe si collocano quasi sempre sotto la media circa i reati riguardanti l'abitazione, ed anche le famiglie degli operai, ad eccezione dei furti di oggetti esterni all'abitazione, dei tentati furti in casa secondaria e degli ingressi abusivi.

La situazione lavorativa del capofamiglia non è l'unico indicatore socio-economico considerato; per ciò che riguarda i reati contro l'abitazione, infatti, sono state considerate alcune caratteristiche di questa utili per

approfondire un'ottica di status. Le famiglie vittime dei reati inerenti l'abitazione principale¹ (5,0 per cento) aumentano tra coloro che abitano in appartamenti signorili o in ville² (6,8 per cento) e in case grandi: le vittime passano dal 4,7 per cento delle famiglie che hanno abitazioni con meno di tre stanze al 6,8 per cento delle famiglie che abitano in case con sei o più stanze.

Prospetto 3.2 - Famiglie vittime di furti di oggetti esterni all'abitazione, di furti e tentati furti in abitazione principale o secondaria, di ingressi abusivi e atti di vandalismo contro l'abitazione o altri beni di proprietà, negli ultimi dodici mesi, per condizione/posizione nella professione del capofamiglia - Anno 2002 (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)

CONDIZIONE/ POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	Furti oggetti esterni in casa principale	Furti in casa principale	Tentati furti in casa principale	Furti in casa secondaria	Tentati furti in casa secondaria	Ingressi abusivi	Atti di vandalismo contro l'abitazione	Atti di vandalismo su beni di proprietà
Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	1,8	1,4	1,3	1,2	0,2	0,6	2,2	0,5
Direttivi, quadri, impiegati	1,3	1,4	0,6	0,5	0,1	0,6	1,6	0,2
Operai	1,1	1,1	0,5	0,2	0,1	0,6	1,1	0,1
Lavoratori in proprio e coadiuvanti	1,3	1,2	1,1	0,5	0,1	0,7	1,3	0,4
In cerca di occupazione	1,0	1,4	0,7	0,2	0,1	0,8	0,8	0,4
Casalinghe	0,6	1,2	0,5	0,2	0,0	0,1	0,9	0,1
Ritirati dal lavoro	0,6	1,2	0,3	0,3	0,1	0,3	0,8	0,2
Altra condizione	0,6	1,3	0,5	0,3	0,0	0,5	1,0	0,3
Totale	1,0	1,2	0,6	0,4	0,1	0,5	1,2	0,2

Anche il furto di automobile consumato vede maggiormente colpite le famiglie dei dirigenti, imprenditori e liberi professionisti, con un distacco con le altre tipologie di famiglie piuttosto rilevante. Al di sopra della media per questa tipologia di furto sono anche le famiglie dei lavoratori in proprio e coadiuvanti, dei direttivi, quadri ed impiegati e di chi è in cerca di occupazione. Particolarmente elevato per le famiglie di status sociale alto, rispetto alle altre famiglie, è il furto di bicicletta. In merito al furto di automobile tentato, invece, le famiglie più colpite sono quelle dei direttivi, quadri, impiegati. Il furto di motorino, infine, è più frequente quando il capofamiglia è casalingo o in cerca di occupazione e quello di oggetti nei veicoli per i dirigenti, imprenditori e liberi professionisti, e per i lavoratori in proprio e coadiuvanti (Prospetto 3.3).

La dimensione della famiglia è una variabile importante per capire i differenti rischi di subire i reati. Da un lato più sono i componenti più vi è disponibilità di beni (fatta eccezione per le famiglie particolarmente povere), dall'altra, quando la famiglia è più numerosa la probabilità di lasciare incustodita l'abitazione è minore rispetto alle famiglie unipersonali (anche qui con l'eccezione di alcuni single anziani che hanno adottato uno stile di vita completamente casalingo). E proprio questo elemento non facilita il ladro, dal momento che è più facile e più efficace derubare un appartamento vuoto piuttosto che uno in cui sono presenti delle persone.

¹ I reati considerati sono stati: furti di oggetti esterni e i furti, tentati e consumati, nell'abitazione principale, nonché l'ingresso abusivo e gli atti di vandalismo.

² L'analisi dei singoli reati evidenzia, però, come il furto nella prima casa colpisca di più le famiglie che risiedono in appartamenti signorili, mentre le ville ed i villini ospitano famiglie più a rischio di furto di oggetti esterni.

Prospetto 3.3 - Famiglie vittime di furti e di tentati furti di automobile, di furti di parti di automobili, di furti e tentati furti di motorino, di furti di bicicletta e di furti di oggetti nei veicoli, negli ultimi dodici mesi, per condizione/posizione nella professione del capofamiglia - Anno 2002 (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)

CONDIZIONE/POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	Furti di automobile	Tentati furti di automobile	Furti di parti di automobile	Furti di moto/ motorino	Tentati furti di moto/ motorino	Furti di bicicletta	Furti di oggetti nei veicoli
Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	2,1	1,8	5,5	1,4	1,9	4,1	4,2
Direttivi, quadri, impiegati	1,3	2,5	5,3	1,4	1,5	2,4	3,5
Operai	0,8	1,5	3,1	1,2	0,9	2,2	2,7
Lavoratori in proprio e coadiuvanti	1,5	1,7	3,3	1,5	0,7	2,3	4,0
In cerca di occupazione	1,2	1,8	3,7	2,6	0,3	2,9	3,3
Casalinghe	0,6	1,3	3,0	2,8	0,6	2,0	2,5
Ritirati dal lavoro	0,9	1,2	2,1	1,1	0,4	2,5	1,7
Altra condizione	0,9	1,1	3,1	1,7	1,2	2,6	2,7
Totale	1,1	1,7	3,6	1,4	1,0	2,5	2,9

I furti nell'abitazione in cui si vive, risentono di entrambe queste caratteristiche e colpiscono maggiormente i single e le famiglie con più componenti (Prospetto 3.4); mentre i furti di oggetti esterni e i furti nelle seconde case aumentano progressivamente all'aumentare del numero dei componenti (per i furti in case secondarie, però, il dato diminuisce quando la famiglia è di cinque componenti e più).

Sono le famiglie più numerose a subire di più i furti d'auto e di oggetti nei veicoli dal momento che ne posseggono anche di più (Prospetto 3.5). Il furto di parti di automobile, come già visto per il furto in case secondarie, cresce col numero di componenti della famiglia per poi diminuire in corrispondenza delle famiglie di cinque componenti e più. Il furto di motorino tentato e consumato è più frequente nelle famiglie di singoli.

Prospetto 3.4 - Famiglie vittime di furti di oggetti esterni all'abitazione, di furti e tentati furti in abitazione principale o secondaria, di ingressi abusivi e atti di vandalismo contro l'abitazione o altri beni di proprietà, negli ultimi dodici mesi, per numero dei componenti della famiglia - Anno 2002 (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)

NUMERO DEI COMPONENTI	Furti oggetti esterni in casa principale	Furti in casa principale	Tentati furti in casa principale	Furti in casa secondaria	Tentati furti in casa secondaria	Ingressi abusivi	Atti di vandalismo contro l'abitazione	Atti di vandalismo su beni di proprietà
Uno	0,5	1,4	0,5	0,2	0,1	0,4	1,0	0,1
Due	0,9	1,2	0,5	0,4	0,1	0,3	1,1	0,2
Tre	1,2	1,2	0,6	0,5	0,1	0,6	1,5	0,4
Quattro	1,2	1,1	0,6	0,6	0,1	0,6	1,2	0,2
Cinque e più	1,6	1,4	0,9	0,3	0,2	0,9	1,2	0,1
Totale	1,0	1,2	0,6	0,4	0,1	0,5	1,2	0,2

Prospetto 3.5 - Famiglie vittime di furti e di tentati furti di automobile, di furti di parti di automobili, di furti e tentati furti di motorino, di furti di bicicletta e di furti di oggetti nei veicoli, negli ultimi dodici mesi, per numero dei componenti della famiglia - Anno 2002 (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)

NUMERO DEI COMPONENTI	Furti di automobile	Tentati furti di automobile	Furti di parti di automobile	Furti di moto/motorino	Tentati furti di moto/ motorino	Furti di bicicletta	Furti di oggetti nei veicoli
Uno	0,7	1,6	2,9	2,6	2,3	2,6	2,1
Due	1,0	1,4	2,9	1,5	0,6	2,5	2,3
Tre	1,2	1,9	4,0	0,8	0,8	2,3	3,0
Quattro	1,3	1,7	4,3	1,4	1,2	2,7	3,4
Cinque e più	1,7	1,9	3,6	1,9	1,1	2,9	4,5
Totale	1,1	1,7	3,6	1,4	1,0	2,5	2,9

3.2 - Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998

Dal confronto con i dati raccolti nel 1997-1998, emerge che il tasso di vittimizzazione delle famiglie è diminuito per tutte le tipologie di furti in considerazione. Considerando complessivamente i reati subiti dalle famiglie negli ultimi dodici mesi³, la diminuzione è stata più rilevante per le famiglie il cui capofamiglia è una casalinga, un ritirato dal lavoro o in cerca di occupazione. L'analisi dettagliata dei singoli reati, però, mette in evidenza come tale diminuzione sia diversa a seconda della tipologia di reato considerata e a seconda della condizione e posizione nella professione del capofamiglia. In particolare, la diminuzione è più consistente per i furti consumati in casa principale, per i furti di oggetti esterni all'abitazione principale, per quelli di automobile, di parti di automobile e di oggetti nei veicoli, mentre è minore per i tentati furti nelle abitazioni. Va segnalato anche un aumento del tasso di insuccesso dovuto ad una diminuzione maggiore dei furti consumati rispetto ai tentati. Ciò è particolarmente evidente per le famiglie di dirigenti, imprenditori e liberi professionisti e di lavoratori in proprio e coadiuvanti. Sono, comunque, le famiglie di status più elevato che, pur mantenendo i rischi più alti, presentano anche una maggiore diminuzione insieme a quelle dei direttivi, quadri ed impiegati, per quanto riguarda i furti di oggetti esterni all'abitazione e nei veicoli. Unico elemento in controtendenza è l'aumento di atti di vandalismo contro l'abitazione per le famiglie di dirigenti, imprenditori e liberi professionisti, che passano dall'1,6 per cento al 2,2 per cento.

Al contrario, le famiglie che meno hanno visto diminuire i furti nell'abitazione principale, i furti di oggetti esterni all'abitazione principale, i furti di automobile, di parti di automobile e di oggetti nei veicoli, sono quelle dove il capofamiglia è casalinga (per queste, ad eccezione dei furti di automobile), ritirato dal lavoro ed in altra condizione (per questi ultimi, eccetto i furti in abitazione principale).

³ Furto di oggetti esterni all'abitazione, furto e tentato furto in abitazione primaria o secondaria, ingresso abusivo, furto di animali, vandalismo contro l'abitazione, furto e tentato furto di veicoli, furto di parti di veicoli, furto di oggetti dai veicoli, vandalismo contro i veicoli.

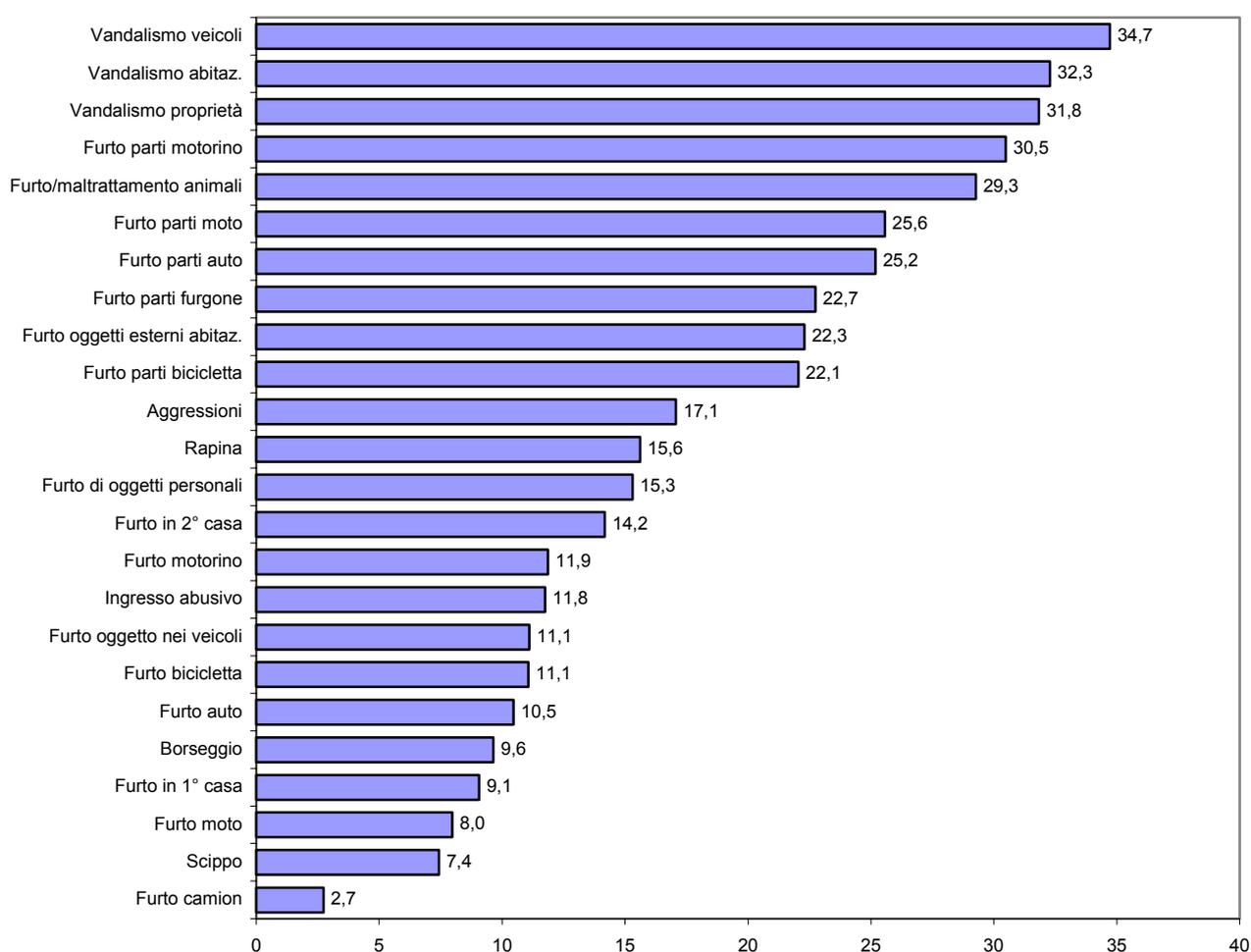
Capitolo 4 - La multivittimizzazione e le sue vittime

4.1 - Vittimizzazione multipla e tipo di reato

La multivittimizzazione è un aspetto peculiare della criminalità che focalizza l'attenzione sul ripetersi del reato. Il fenomeno è limitato, non sono moltissime le vittime coinvolte in questa realtà.

Alcuni reati sono più soggetti alla multivittimizzazione di altri (Grafico 4.1). Nel grafico infatti sono riportate le percentuali, per ogni reato considerato, delle vittime che sono state vittimizzate più di una volta dallo stesso reato (il complemento a cento è costituito da coloro che sono stati vittimizzati solo una volta).

Grafico 4.1 - Percentuale delle vittime che hanno subito due o più reati tentati o consumati dello stesso tipo, negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)



Tra i reati più a rischio di ripetersi emergono gli atti di vandalismo, i furti di parti di motorino ed i reati di maltrattamento e furto di animali della famiglia, seguiti dai furti di parti di veicolo e di oggetti esterni all'abitazione principale. Sono, invece, poco inclini alla multivittimizzazione lo scippo, il furto in prima casa, il borseggio e il furto di alcuni veicoli. Appare significativo sottolineare come tra i reati contro l'individuo siano quelli più gravi come l'aggressione e la rapina ad essere subiti più di una volta.

4.2 - La multivittimizzazione delle vittime dei reati contro gli individui

Analizzando con maggiore dettaglio i reati, il quadro si diversifica in maniera significativa: gli uomini sono più multivittimizzati se si considerano i reati violenti (il 19,6 per cento degli uomini vittime dei reati ha subito più di un reato violento contro il 14,5 per cento delle donne).

Il fenomeno in analisi presenta una stretta relazione con l'età: per tutte le tipologie considerate le persone di 55 anni e più sono quelle che in minor misura subiscono più di un reato. Nei più giovani si riscontra il maggior rischio di subire due o più reati contro l'individuo, mentre per i reati contro la proprietà o per i reati violenti le differenze tra le prime due classi di età (14-24 e 25-34 anni) non sembrano significative.

Le persone in cerca di nuova o prima occupazione subiscono con maggior frequenza due o più reati, sia contro la proprietà che reati violenti, il 21,3 per cento ne ha subito più di uno, così come tra gli occupati emergono i dirigenti e gli imprenditori.

La situazione territoriale non presenta scenari univoci ma situazioni diverse a secondo del tipo di reato considerato, per i reati contro la proprietà emergono la ripartizione del Sud, 20,8 per cento, e del Nord-est, 17,6 per cento, mentre per i reati violenti le ripartizioni del Centro e delle Isole presentano i valori maggiori, rispettivamente 22,6 e 22,5 per cento. Il Sud appare essere una "zona a rischio plurivittimizzazione" anche per i reati contro l'individuo, seguita dal Nord-est.

Sebbene il rischio di vittimizzazione sia più alto nei grandi centri delle aree metropolitane, questi non risultano particolarmente interessati dal fenomeno della multivittimizzazione, se non per i reati violenti (18,3 per cento, valore superiore alla media nazionale). Rispetto ai reati contro la proprietà e l'individuo, le tipologie di comune dove le vittime hanno più frequentemente subito due o più volte il reato considerato sono la periferia dell'area metropolitana e i comuni fino a 2 mila abitanti.

4.3 - La multivittimizzazione delle vittime dei reati contro le famiglie

La prima grande differenza con i reati contro la persona consiste nel ruolo dei centri metropolitani che sono, infatti, un vero punto critico per la multivittimizzazione considerando sia i reati relativi all'abitazione che ai veicoli. A livello ripartizionale il Nord-est presenta sempre valori inferiori alla media nazionale, le vittime subiscono più spesso un solo evento.

Per ciascuna tipologia di reato considerato (sia riguardante l'abitazione che i veicoli), il luogo a più alto rischio di subire due o più reati è il Sud. Circa i reati a danno dei veicoli, dopo il Sud, sono le vittime del Centro e del Nord-ovest a subire più reati.

In merito alla condizione e posizione nella professione, le famiglie con capofamiglia dirigente, imprenditore e libero professionista (45,2 per cento), le persone in cerca di occupazione (42,4 per cento), gli impiegati (41,4 per cento) hanno subito più frequentemente due o più reati. La multivittimizzazione circa i reati sulle abitazioni riguarda di più le famiglie che hanno come capofamiglia una persona in cerca di occupazione (39,2 per cento), mentre i reati a danno di veicoli colpiscono ripetutamente con maggiore frequenza le famiglie di dirigenti ed imprenditori.

Infine per i reati attinenti l'abitazione sono significativi alcuni elementi dell'abitazione stessa e il numero di stanze: gli appartamenti signorili e la maggiore grandezza della casa (ad esempio cinque o più stanze) identificano le famiglie che subiscono più reati dello stesso tipo con maggiore frequenza. Allo stesso tempo per i reati riguardanti i veicoli, il numero dei veicoli posseduti dalla famiglia ha una evidente influenza sulla multivittimizzazione.

4.4 - Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998

Il confronto con la precedente indagine mostra un quadro sostanzialmente stabile a livello nazionale: il fenomeno presenta solo lievi oscillazioni (Prospetto 4.1).

Nel valutare le differenze che si riscontrano, invece, aumentando il livello di dettaglio, si deve tener conto che la multivittimizzazione è di per sé un fenomeno raro, che fortunatamente riguarda una piccola parte della popolazione, quindi fortemente influenzato dall'effetto dell'errore campionario.

Prospetto 4.1 - Persone di 14 anni e più che hanno subito almeno un reato contro la proprietà individuale, almeno un reato violento o almeno un reato contro l'individuo, negli ultimi dodici mesi, per numero di reati subiti dello stesso tipo - Anni 1997/1998 e 2002 (per 100 persone vittime dello stesso reato)

	Uno	Due e più	Totale
1997-1998			
REATI CONTRO L'INDIVIDUO (a)	82,5	17,5	100,0
<i>Reati contro la proprietà (b)</i>	84,5	15,5	100,0
<i>Reati violenti (c)</i>	83,0	17,0	100,0
2002			
REATI CONTRO L'INDIVIDUO (a)	81,8	18,2	100,0
<i>Reati contro la proprietà (b)</i>	84,1	15,9	100,0
<i>Reati violenti (c)</i>	82,1	17,9	100,0

(a) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato di oggetti personali, rapina e tentata rapina, aggressione.

(b) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato di oggetti personali.

(c) Rapina e tentata rapina, aggressione.

Per i reati contro la famiglia si registra a livello nazionale una diminuzione della quota di famiglie che hanno subito due o più reati per tutte le tipologie di reati considerati, mentre ad un maggior dettaglio territoriale nessuna delle differenze registrate è statisticamente significativa (Prospetto 4.2).

Prospetto 4.2 - Famiglie che hanno subito almeno un reato riguardante l'abitazione o i veicoli o almeno un reato contro la famiglia, negli ultimi dodici mesi, per numero di reati subiti dello stesso tipo - Anni 1997/1998 e 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato)

	Uno	Due e più	Totale
1997-1998			
REATI CONTRO LA FAMIGLIA (a)	58,2	41,8	100,0
<i>Reati che riguardano l'abitazione (b)</i>	69,6	30,4	100,0
<i>Reati che riguardano i veicoli (c)</i>	62,1	37,9	100,0
2002			
REATI CONTRO LA FAMIGLIA (a)	60,5	39,5	100,0
<i>Reati che riguardano l'abitazione (b)</i>	72,8	27,2	100,0
<i>Reati che riguardano i veicoli (c)</i>	63,4	36,6	100,0

(a) Furto di oggetti esterni all'abitazione, furto e tentato in abitazione, ingresso abusivo, furto e maltrattamento di animali, vandalismo contro l'abitazione, furto e tentato furto di veicoli, furto di parti di veicoli, furto di oggetti dai veicoli, vandalismo contro i veicoli.

(b) Furto di oggetti esterni all'abitazione, furto e tentato furto in abitazione, ingresso abusivo, furto di animali, vandalismo contro l'abitazione.

(c) Furto e tentato furto di veicoli, furto di parti di veicoli, furto di oggetti dai veicoli, vandalismo contro i veicoli.

Tavola 4.1 - Persone di 14 anni e più che hanno subito almeno un reato contro la proprietà individuale, almeno un reato violento o almeno un reato contro l'individuo, negli ultimi dodici mesi, per numero di reati subiti dello stesso tipo, sesso e classe di età - Anno 2002 (per 100 persone vittime dello stesso reato e con le stesse caratteristiche)

	REATI CONTRO LA PROPRIETÀ (a)		REATI VIOLENTI (b)		REATI CONTRO L'INDIVIDUO (c)	
	Uno	Due e più	Uno	Due e più	Uno	Due e più
SESSO						
Maschi	84,2	15,8	80,4	19,6	80,2	19,8
Femmine	84,1	15,9	85,5	14,5	83,1	16,9
Maschi e femmine	84,1	15,9	82,1	17,9	81,8	18,2
CLASSI D'ETÀ						
14-34	82,8	17,2	81,0	19,0	79,1	20,9
35-54	82,8	17,2	80,7	19,3	81,9	18,1
55 e più	89,9	10,1	89,0	11,0	89,4	10,6
Totale	84,1	15,9	82,1	17,9	81,8	18,2

(a) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato di oggetti personali.

(b) Rapina e tentata rapina, aggressione.

(c) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato di oggetti personali, rapina e tentata rapina, aggressione.

Tavola 4.2 - Persone di 14 anni e più che hanno subito almeno un reato contro la proprietà individuale, almeno un reato violento o almeno un reato contro l'individuo, negli ultimi dodici mesi, per numero di reati subiti dello stesso tipo, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 persone vittime dello stesso reato e della stessa zona)

	REATI CONTRO LA PROPRIETÀ (a)		REATI VIOLENTI (b)		REATI CONTRO L'INDIVIDUO (c)	
	Uno	Due e più	Uno	Due e più	Uno	Due e più
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Nord-ovest	85,7	14,3	82,7	17,3	83,4	16,6
Nord-est	82,4	17,6	82,9	17,1	80,3	19,7
Centro	88,3	11,7	77,4	22,6	86,2	13,8
Sud	79,2	20,8	85,2	14,8	77,1	22,9
Isole	86,0	14,0	77,5	22,5	81,9	18,1
Italia	84,1	15,9	82,1	17,9	81,8	18,2
TIPI DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	85,8	14,2	81,7	18,3	83,0	17,0
Periferia dell'area metropolitana	79,0	21,0	80,5	19,5	74,6	25,4
Fino a 2.000 abitanti	81,6	18,4	88,1	11,9	79,6	20,4
Da 2.001 a 10.000 abitanti	84,4	15,6	83,2	16,8	83,3	16,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	83,8	16,2	84,7	15,3	82,3	17,7
50.001 abitanti e più	86,7	13,3	78,6	21,4	84,5	15,5
Italia	84,1	15,9	82,1	17,9	81,8	18,2

(a) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato di oggetti personali.

(b) Rapina e tentata rapina, aggressione.

(c) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato di oggetti personali, rapina e tentata rapina, aggressione.

Tavola 4.3 - Famiglie che hanno subito almeno un reato riguardante l'abitazione o i veicoli o almeno un reato contro la famiglia, negli ultimi dodici mesi, per numero di reati subiti dello stesso tipo, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato e della stessa zona)

	REATI CHE RIGUARDANO L'ABITAZIONE (a)		REATI CHE RIGUARDANO I VEICOLI (b)		REATI CONTRO LA FAMIGLIA (c)	
	Uno	Due e più	Uno	Due e più	Uno	Due e più
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Nord-ovest	73,2	26,8	62,4	37,6	60,5	39,5
Nord-est	73,0	27,0	70,4	29,6	64,8	35,2
Centro	74,0	26,0	63,6	36,4	61,3	38,7
Sud	70,8	29,2	58,9	41,1	56,8	43,2
Isole	73,1	26,9	64,0	36,0	59,8	40,2
Italia	72,8	27,2	63,4	36,6	60,5	39,5
TIPI DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	73,0	27,0	56,9	43,1	56,2	43,8
Periferia dell'area metropolitana	70,8	29,2	61,7	38,3	59,4	40,6
Fino a 2.000 abitanti	76,5	23,5	72,4	27,6	68,8	31,2
Da 2.001 a 10.000 abitanti	72,3	27,7	68,1	31,9	63,2	36,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	72,7	27,3	66,7	33,3	62,4	37,6
50.001 abitanti e più	73,7	26,3	63,3	36,7	60,1	39,9
Italia	72,8	27,2	63,4	36,6	60,5	39,5

(a) Furto di oggetti esterni all'abitazione, furto e tentato furto in abitazione, ingresso abusivo, furto di animali, vandalismo contro l'abitazione.

(b) Furto e tentato furto di veicoli, furto di parti di veicoli, furto di oggetti dai veicoli, vandalismo contro i veicoli.

(c) Furto di oggetti esterni all'abitazione, furto e tentato in abitazione, ingresso abusivo, furto e maltrattamento di animali, vandalismo contro l'abitazione, furto e tentato furto di veicoli, furto di parti di veicoli, furto di oggetti dai veicoli, vandalismo contro i veicoli.

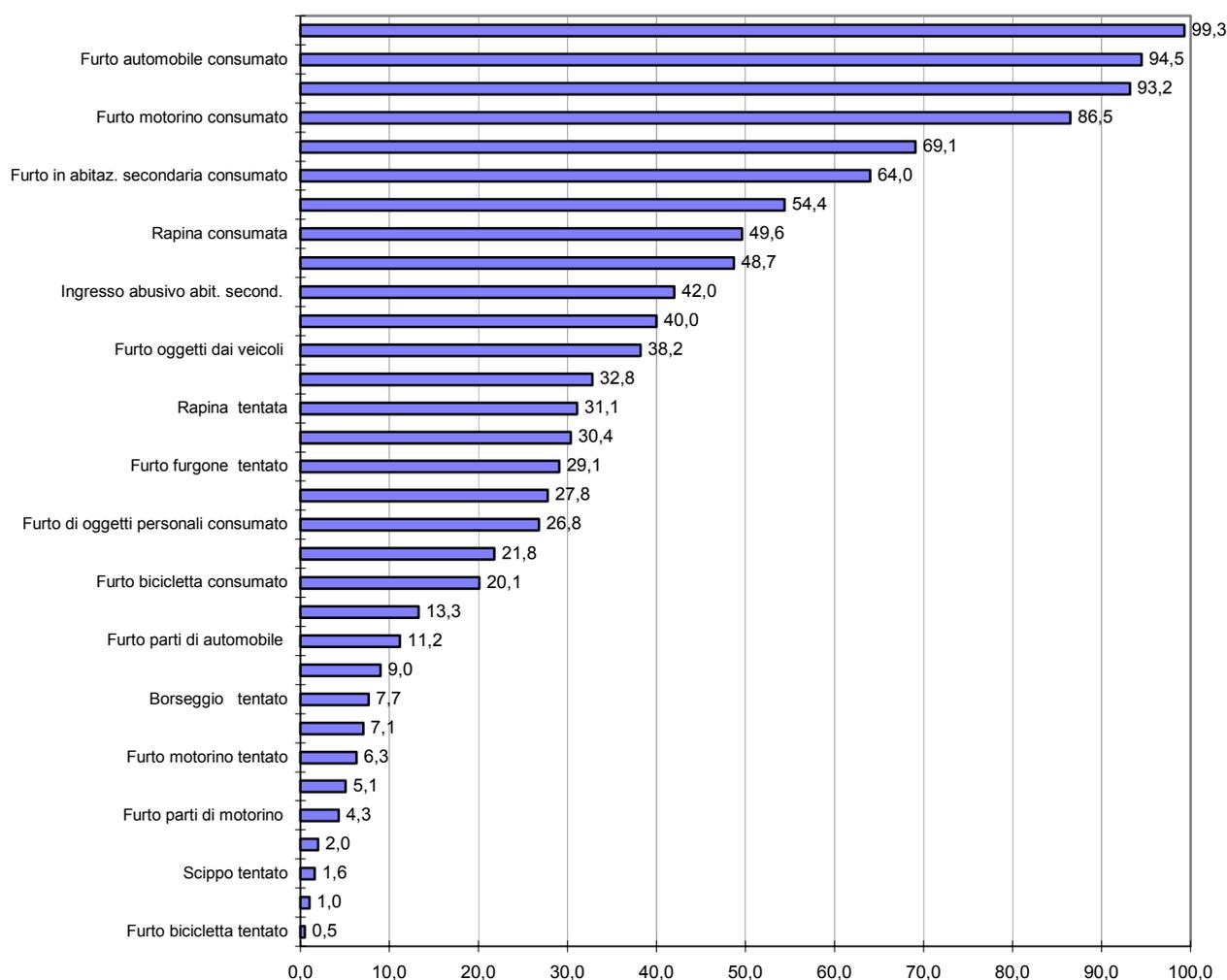
Capitolo 5 - La realtà del crimine: un fenomeno complesso

5.1 - L'entità del sommerso dei reati

L'aver chiesto direttamente ai cittadini se avessero subito dei reati permette di stimare, rispetto alle fonti amministrative che riportano soltanto l'aspetto visibile del fenomeno, anche la quota sommersa che, insieme alla parte denunciata, ne fornisce un quadro di grande interesse.

Il livello complessivo di denuncia dei reati è piuttosto basso (il 34,7 per cento), ma è molto variabile a seconda del tipo di reato (varia dal 99,3 per cento dei furti di moto allo 0,5 per cento dei tentati furti di bicicletta), del suo configurarsi come tentato o come consumato (il 36,3 per cento dei reati consumati è stato denunciato contro il 24,6 per cento dei reati tentati), della sua gravità in termini sia fisici che economici e dei vantaggi che possono derivare dalla denuncia.

Grafico 5.1 - Persone di 14 anni e più o famiglie che hanno denunciato i reati subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)



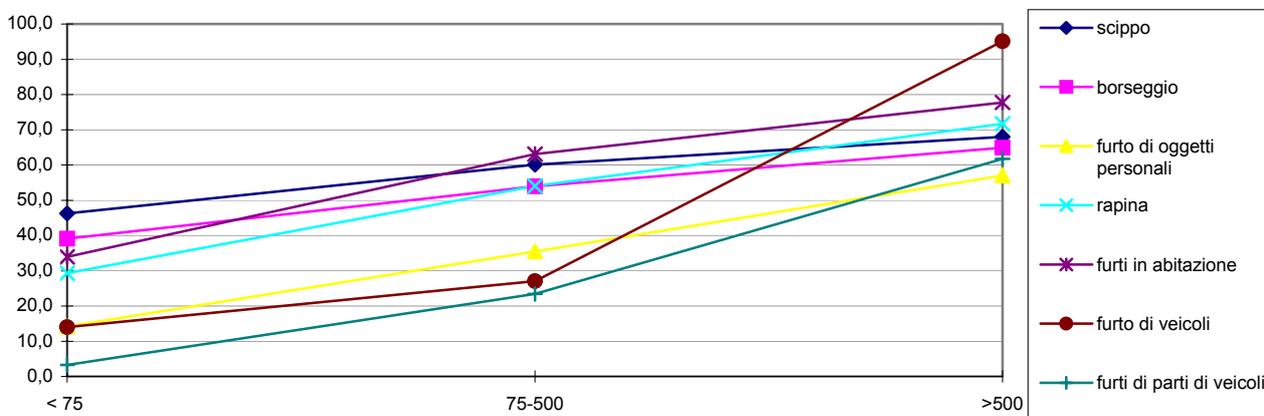
I reati più denunciati sono quelli che riguardano i furti di veicoli (dal 99,3 per cento all'86,5 per cento), ovvero quelli per i quali è più facile avere un risarcimento assicurativo, o in cui la denuncia si fa necessaria per cautela personale, dal momento che il veicolo potrebbe essere stato rubato per compiere altri reati (Grafico 5.1). Seguono i furti in abitazione principale (69,1 per cento) e secondaria (64 per cento) e i reati consumati contro l'individuo, scippo (54,4 per cento), rapina (49,6 per cento), borseggio (48,7 per cento), l'ingresso abusivo nell'abitazione secondaria (42 per cento). Tra il 30 per cento e il 40 per cento nel livello della denuncia si collocano i tentati furti in abitazione, i furti di oggetti dai veicoli, la tentata rapina e l'ingresso abusivo nell'abitazione principale. Al di sotto di questa soglia sono rintracciabili il tentato furto di furgone (29,1 per cento) e di automobile (27,8 per cento), il furto di oggetti personali (26,8 per cento), l'aggressione (21,8 per cento) e il furto di bicicletta (20,1 per cento). Un livello ancora più basso è raggiunto da alcuni tentati furti e dai furti di parti di auto, moto, motorino, bicicletta.

5.2 - Quando si denuncia

La grande variabilità del livello di denuncia per i singoli reati è maggiormente spiegabile se si considerano alcune variabili che caratterizzano fortemente un reato ed il suo accadimento.

In particolare una chiave di lettura della propensione a denunciare sottolinea i costi e i benefici che il coinvolgimento delle forze dell'ordine comporta. Il valore delle perdite economiche costituisce l'elemento principe della spinta a denunciare: vengono denunciati circa il 50-70 per cento dei reati contro la persona che hanno comportato una perdita economica che supera i 500 euro, oltre l'80 per cento dei reati contro la famiglia il cui danno è stato tra i mille e i 2mila euro e oltre il 90 per cento dei reati che hanno superato i 5mila euro di danno (Grafico 5.2).

Grafico 5.2 - Persone di 14 anni e più che hanno subito scippi, borseggi, furti di oggetti personali e rapine e famiglie che hanno subito furti in abitazione, furti di veicoli, furti di parti di veicoli negli ultimi dodici mesi e che hanno denunciato il fatto, per ammontare delle perdite economiche avute - Anno 2002 (per 100 persone o per 100 famiglie vittime dello stesso reato)



Un altro importante aspetto è costituito dalle lesioni che derivano dai reati. Questa informazione è stata raccolta solo per la rapina, l'aggressione e per lo scippo, in cui la violenza, pur non essendo utilizzata intenzionalmente dall'autore del fatto delittuoso, può causare ferite o contusioni alla vittima. L'aver subito ferite o lividi o contusioni influenza molto la decisione di denunciare un reato; infatti, la percentuale di denuncia delle rapine, che è inferiore al 50 per cento in assenza di ferite, supera tale valore se ci sono ferite, siano esse lievi o tali da richiedere il ricorso a cure mediche; la percentuale di denuncia delle aggressioni, poi, cresce dal 13,5 per cento al 50 per cento circa. Per lo scippo, invece, i dati non consentono un approfondimento in tal senso essendo molto poche le vittime che hanno riportato ferite.

5.3 - I motivi della denuncia

Il processo decisionale che conduce alla scelta di denunciare o meno un reato è strettamente legato al tipo di reato, le motivazioni che spingono a denunciarlo sono varie, alcune più influenti di altre, o più importanti. Il quadro che emerge è complesso. Sono accentuate le motivazioni strumentali - soprattutto di tipo economico - finalizzate al ritrovamento degli oggetti rubati o al risarcimento assicurativo o alla scoperta del ladro. Tali motivazioni sono segnalate quasi esclusivamente da chi ha subito un reato contro la proprietà ed, in particolare, i furti di veicoli, che nel 70-80 per cento dei casi sono stati denunciati per poterli riavere. Con riferimento a questi ultimi reati, un'altra motivazione rilevante che induce alla denuncia è la necessità di cautelarsi dall'uso improprio del veicolo. Emergono, inoltre, altre motivazioni che hanno a che fare con il senso di sicurezza. Queste ragioni sono maggiormente indicate quanto più il reato ha coinvolto la vittima: ad esempio, per i reati contro l'individuo, il dovere di informare le forze dell'ordine o l'impedire all'autore del fatto delittuoso di ripetere il reato sono più forti per chi ha subito aggressioni e rapine, mentre sono scarsamente segnalati nei borseggi e nei furti di oggetti personali (Prospetto 5.1). Per i reati contro la famiglia, queste stesse modalità sono particolarmente segnalate da chi ha subito dei tentati furti in abitazione (Prospetto 5.2).

Prospetto 5.1 - Motivi della denuncia dei reati contro l'individuo, sia tentati che consumati, subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato denunciato)

MOTIVI	Scippo	Borseggio	Furto di oggetti personali	Rapina	Aggressione
Per rintracciare il ladro/l'autore	23,2	14,0	18,7	52,3	28,3
Per impedire di farlo ancora	8,0	5,1	7,1	17,3	50,3
Per ritrovare gli oggetti rubati	49,1	54,8	58,0	30,8	-
Per informare le autorità competenti	28,5	20,6	26,4	35,2	43,2
Per risarcimento assicurativo	4,0	0,8	4,3	3,0	2,6
Per denuncia perdita documenti/bloccare carte di credito e numero del cellulare	42,4	55,1	38,2	14,1	-
Le forze dell'ordine erano già al corrente	0,4	1,1	0,0	1,3	6,6
Per aver maggior controllo	3,6	3,1	2,4	4,7	9,8
Il danno era grave	2,4	2,1	1,9	9,5	16,7
Per bisogno di aiuto	0,4	.	0,6	0,0	4,9

Prospetto 5.2 - Motivi della denuncia dei reati contro la famiglia, subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato denunciato)

MOTIVI	Furti di oggetti esterni in casa principale	Furti consumati in abitazione principale	Tentati furti in abitazione principale	Furti consumati in abitazione secondaria	Ingressi abusivi in abitazione principale o secondaria
Per rintracciare l'autore del fatto	23,6	37,7	24,9	30,4	36,5
Per impedire di farlo ancora	17,3	14,4	25,1	14,2	27,9
Per ritrovare gli oggetti rubati	41,6	56,3	5,4	41,0	-
Per risarcimento assicurativo	8,5	9,0	2,9	3,3	5,2
Per informare le autorità competenti	34,7	39,2	51,5	40,7	32,7
Per denuncia furto di documenti, armi	2,5	5,9	-	4,5	-
Le forze dell'ordine erano già al corrente	0,2	0,1	1,7	1,1	2,4
Per aver maggior controllo	16,5	11,7	20,2	19,0	20,6
Per bisogno di aiuto	0,6	1,7	4,4	1,6	2,0

Prospetto 5.2 (segue) - Motivi della denuncia dei reati contro la famiglia, subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato denunciato)

MOTIVI	Furti consumati di automobile, camion	Tentati furti di automobile, camion	Furti consumati di moto, motorino	Furti consumati di bicicletta	Furti di parti di automobile, camion	Furti di oggetti dai veicoli
Per rintracciare il ladro	17,4	8,7	20,9	19,4	14,4	15,0
Per impedire di farlo ancora	6,5	11,2	8,1	4,0	9,6	10,0
Per ritrovare il veicolo/oggetti rubati	70,4	4,4	74,5	77,4	35,7	50,3
Per informare le autorità competenti	27,8	39,0	25,2	32,6	31,9	26,0
Per risarcimento assicurativo	37,3	54,7	22,4	0,3	36,5	25,0
Cautela personale/furto documenti	12,5	2,1	11,3	2,5	3,8	8,0
Le forze dell'ordine erano già al corrente	0,7	2,6	2,2	.	0,1	0,6
Per aver maggior controllo	0,9	5,1	1,6	0,6	2,4	4,4
Per bisogno di aiuto	2,0	0,2	.	1,6	1,1	0,2

Un altro aspetto importante che induce alla denuncia, nel caso di scippi, borseggi e furti di oggetti personali riguarda la “perdita” di documenti, carte di credito e cellulari, per la necessità di inibirne l’uso improprio (Prospetto 5.1).

5.4 - I motivi della non denuncia

Il motivo principale per cui non si denunciano i reati è legato alla loro scarsa importanza: infatti ben il 50,4 per cento dei reati contro l’individuo e il 63,3 per cento di quelli contro la famiglia non sono stati denunciati per questa ragione. La motivazione è più frequente per i furti di bicicletta (60,0 per cento) e di parti di veicoli quali auto o camion (74,6 per cento), per i furti di oggetti esterni all’abitazione principale (78,1 per cento) e i furti di oggetti personali (60,7 per cento), (Prospetti 5.3 e 5.4).

L'altro motivo in ordine di importanza è l'assenza di prove (17,2 per cento per i reati contro l’individuo e 13,5 per cento per quelli contro la famiglia, tra cui emergono il furto di oggetti personali, il furto di bicicletta, di parti di veicolo, ma anche i furti in abitazione sia principale che secondaria) e "non rubato nulla/oggetti ritrovati" che assume percentuali molto variabili, da oltre il 20 per cento per i furti di veicolo al 4,3 per cento per i furti in abitazione principale. Anche l’agire per conto proprio assume valori molto diversi a seconda dei reati: raggiunge il massimo in corrispondenza dei furti di moto e motorino (25,4 per cento), di auto o camion (20,7 per cento) e delle aggressioni (21 per cento).

Infine, altre motivazioni come “le forze dell’ordine non avrebbero fatto nulla” non stanno tanto ad indicare una mancanza di fiducia nelle forze dell’ordine e nella loro capacità investigativa, quanto piuttosto derivano dalla consapevolezza della vittima che, data l’esiguità di informazioni sull’autore del reato e su come questo è stato compiuto, vi sono poche speranze che le forze dell’ordine possano fare qualcosa.

Prospetto 5.3 - Motivi della non denuncia dei reati contro l'individuo, sia tentati che consumati, subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato non denunciato)

MOTIVI	Scippo	Borseggio	Furto di oggetti personali	Rapina	Aggressione
Ha agito per conto suo	14,2	7,3	6,4	16,9	21,0
Non era importante	32,2	39,1	60,7	25,2	44,1
Non c'erano prove	7,0	15,8	19,5	10,7	7,8
Non era assicurato	.	0,6	0,1	.	-
Le forze dell'ordine non avrebbero fatto nulla	13,5	16,5	11,2	20,8	10,8
Denuncia sconsigliata dalle forze dell'ordine	1,3	0,7	0,4	0,0	1,9
Non si voleva perdere tempo	9,7	9,5	8,3	10,4	6,8
Paura di rappresaglie	1,1	0,4	0,7	11,0	2,7
Per evitare coinvolgimenti con giustizia	1,0	1,9	1,4	5,5	0,8
Non rubato nulla/oggetti ritrovati	34,2	22,2	5,6	16,7	-
Era un fatto privato	-	-	-	-	10,3
Denuncia da parte di altri	-	-	-	-	0,4
La precedente esperienza di denuncia è stata negativa	3,0	1,9	0,5	2,9	1,7

Prospetto 5.4 - Motivi della non denuncia dei reati contro la famiglia, subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato non denunciato)

MOTIVI	Furti di oggetti esterni in casa principale	Furti consumati in casa principale	Tentati furti in casa principale	Furti consumati in casa secondaria	Ingressi abusivi
Ha agito per conto suo	2,2	7,1	6,6	6,0	11,4
Non era importante	78,1	33,6	35,7	49,2	59,0
Non c'erano prove	12,0	20,7	8,4	16,5	17,8
Non era assicurato	0,3	0,8	-	0,4	2,6
Le forze dell'ordine non avrebbero fatto nulla	9,8	26,6	11,1	28,4	12,6
Denuncia sconsigliata dalle forze dell'ordine	0,5	4,5	3,6	2,4	0,9
Non si voleva perdere tempo	6,9	10,2	5,0	8,0	4,9
Paura di rappresaglie	1,9	3,5	0,3	2,3	1,2
Per evitare coinvolgimenti con la giustizia	-	1,7	-	1,4	,
Non rubato nulla/oggetti ritrovati	0,6	4,3	-	-	-
La precedente esperienza di denuncia è stata negativa	0,5	4,0	1,5	0,1	1,4

Prospetto 5.4 (segue) - Motivi della non denuncia dei reati contro la famiglia, subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato non denunciato)

MOTIVI	Furti consumati di automobile, camion	Tentati furti di automobile, camion	Furti consumati di moto, motorino	Furti consumati di bicicletta	Furti di parti di automobile, camion	Furti di oggetti dai veicoli
Ha agito per conto suo	20,7	3,9	25,4	5,2	1,3	2,9
Non era importante	14,6	49,6	0,3	60,0	74,6	52,3
Non c'erano prove	6,6	15,5	1,0	18,6	7,1	-
Non era assicurato	-	1,5	-	1,6	1,3	3,3
Le forze dell'ordine non avrebbero fatto nulla	8,6	13,2	26,8	14,9	8,1	12,5
Denuncia sconsigliata dalle forze dell'ordine	11,9	1,0	-	1,1	0,2	0,9
Non si voleva perdere tempo	5,5	10,2	22,9	16,6	5,6	9,9
Paura di rappresaglie	5,5	0,3	6,3	-	0,0	0,4
Per evitare coinvolgimenti con la giustizia	-	0,3	7,1	-	0,1	0,1
Non rubato nulla/oggetti ritrovati	29,2	21,3	22,3	5,2	-	-
È inutile, accade spesso	-	-	-	-	20,0	25,2

5.5 - Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998

I livelli di denuncia per singoli reati si sono modificati solo in alcuni casi, negli altri il dato risulta sostanzialmente confermato. Cresce la quota di denunce per i furti consumati di moto (da 77,2 per cento a 99,3 per cento) e gli ingressi abusivi in abitazione principale (da 20,2 per cento a 30,4 per cento) e secondaria (da 28,6 per cento a 42,0 per cento), diminuisce per i tentati furti di moto (da 10,3 per cento a 1,0 per cento) e motorini (da 13,1 per cento a 6,3 per cento) e i furti di oggetti esterni all'abitazione principale (da 19,7 per cento a 13,3 per cento).

Come per l'indagine precedente le denunce sono più frequenti quanto maggiore è il danno economico e quanto sono più gravi le lesioni fisiche che il reato ha comportato.

Anche le motivazioni alla denuncia ricalcano quanto rilevato in precedenza: in generale si denuncia soprattutto per ritrovare gli oggetti rubati, per i reati individuali anche per recuperare i documenti, per quelli familiari pure per il dovere di informare le autorità competenti, cosa che rappresenta una richiesta di maggiore sicurezza e protezione. Se non viene fatta la denuncia il motivo principale è perché il reato non ha avuto conseguenze particolarmente rilevanti ("non era importante"), oppure perché si pensa sia difficile per le forze dell'ordine fare qualcosa in assenza di qualunque informazione.

Tavola 5.1 - Persone di 14 anni e più che hanno subito reati contro l'individuo avvenuti negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia dei reati, sesso e classe di età delle vittime - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche)

	È stata fatta la denuncia	
	No	Si
SESSO		
Maschi	70,8	29,2
Femmine	64,1	35,9
Maschi e femmine	67,1	32,9
CLASSI D'ETÀ		
14-24	75,7	24,3
25-34	69,8	30,2
35-44	60,7	39,3
45-54	62,6	37,4
55-64	56,5	43,5
65 e più	56,7	43,3
Totale	67,1	32,9

Tavola 5.2 - Persone di 14 anni e più che hanno subito reati contro l'individuo avvenuti negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia dei reati, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza delle vittime - Anno 2002 (per 100 vittime della stessa zona)

	È stata fatta la denuncia	
	No	Si
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE		
Nord-ovest	66.8	33.2
Nord-est	58.1	41.9
Centro	69.0	31.0
Sud	72.1	27.9
Isole	67.9	32.1
Italia	67.1	32.9
TIPI DI COMUNE		
Centro dell'area metropolitana	66.5	33.5
Periferia dell'area metropolitana	67.4	32.6
Fino a 2.000 abitanti	74.4	25.6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	68.1	31.9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	66.7	33.3
50.001 abitanti e più	65.2	34.8
Italia	67.1	32.9

Tavola 5.3 – Famiglie che hanno subito reati contro la famiglia avvenuti negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia dei reati, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza delle famiglie vittime - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	È stata fatta la denuncia		
	No	Si	Non ricordo
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			
Nord-ovest	62,4	37,1	0,6
Nord-est	64,3	35,0	0,6
Centro	63,4	36,2	0,4
Sud	69,8	29,2	1,0
Isole	65,8	32,4	1,8
Italia	65,0	34,3	0,8
TIPI DI COMUNE			
Centro dell'area metropolitana	65,2	34,1	0,7
Periferia dell'area metropolitana	68,2	30,6	1,2
Fino a 2.000 abitanti	63,7	35,8	0,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	61,9	37,5	0,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	65,5	33,7	0,8
50.001 abitanti e più	64,8	34,6	0,6
Italia	65,0	34,3	0,8

Tavola 5.4 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi o tentati scippi subiti negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto alle forze dell'ordine, motivi della denuncia e non denuncia, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	Sesso		Classi d'età			Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
È STATA FATTA LA DENUNCIA?												
No	72,2	58,7	73,6	51,9	58,4	61,0	67,0	61,6	59,8	70,8	61,8	62,4
Si	27,8	41,3	26,4	48,1	41,6	39,0	33,0	38,4	40,2	29,2	38,2	37,6
MOTIVI DELLA DENUNCIA												
Per rintracciare l'autore / impedire di farlo ancora	18,9	30,3	28,9	9,7	48,7	27,4	26,1	29,3	27,8	52,7	18,5	28,0
Per ritrovare gli oggetti rubati	41,3	47,5	31,3	53,7	50,0	32,2	54,5	58,3	50,8	50,1	37,7	46,3
Per informare le autorità competenti / aver maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine	24,4	29,0	16,3	33,7	31,3	38,7	34,7	13,8	26,3	31,8	29,4	28,1
Denuncia documenti, bancomat	38,2	40,4	15,2	62,1	34,4	38,2	44,8	39,9	35,7	44,7	44,6	39,9
Altro	17,2	4,1	12,6	3,4	5,8	10,7	-	5,1	4,4	2,7	12,0	6,7
MOTIVI DELLA NON DENUNCIA												
Ha agito per conto suo	17,1	12,8	19,5	11,9	7,4	17,4	23,2	6,1	10,5	12,9	20,1	14,2
Non era importante	39,7	28,8	34,4	26,9	33,4	34,8	18,4	36,5	36,8	41,4	20,4	32,2
Non c'erano prove	6,9	7,0	5,5	7,9	8,6	7,3	4,1	8,1	3,8	4,5	12,9	7,0
Le forze dell'ordine non avrebbero fatto nulla/denuncia sconsigliata dalle forze dell'ordine	15,7	13,0	10,4	17,2	16,5	12,2	3,8	20,7	17,3	6,0	13,5	13,8
Non rubato nulla / oggetti ritrovati	22,4	39,7	34,4	30,7	37,1	37,4	40,3	27,7	35,2	37,4	30,9	34,2
Altro	5,5	3,2	2,7	-	9,6	0,6	1,4	8,9	5,2	3,4	2,5	4,0

Tavola 5.5 - Persone di 14 anni e più vittime di borseggi o tentati borseggi subiti negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto alle forze dell'ordine, motivi della denuncia e non denuncia, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	Sesso		Classi d'età			Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
È STATA FATTA LA DENUNCIA?												
No	65,6	54,8	63,6	51,7	56,8	53,6	58,4	67,8	59,2	53,3	59,4	58,3
Sì	34,4	45,2	36,4	48,3	43,2	46,4	41,6	32,2	40,8	46,7	40,6	41,7
MOTIVI DELLA DENUNCIA												
Per rintracciare l'autore / impedire di farlo ancora	15,3	16,8	16,7	15,2	17,2	18,1	13,3	15,3	17,8	16,0	15,0	16,4
Per ritrovare gli oggetti rubati	43,3	53,6	49,8	52,4	50,4	56,2	48,8	37,7	50,6	53,4	49,9	50,8
Per informare le autorità competenti / aver maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine	20,2	21,1	20,2	20,5	22,1	21,9	17,3	22,4	27,1	12,9	17,6	20,8
Denuncia documenti, bancomat	41,9	54,5	37,7	63,6	54,6	48,9	55,7	51,5	51,6	53,5	49,4	51,1
Altro	5,4	2,7	3,2	3,5	3,9	4,7	1,5	2,4	5,3	3,5	1,4	3,5
MOTIVI DELLA NON DENUNCIA												
Ha agito per conto suo	7,3	7,2	8,5	4,9	7,3	9,7	2,8	7,1	7,5	9,8	6,1	7,3
Non era importante	37,7	39,9	36,5	39,9	42,8	34,9	43,2	42,3	42,1	39,4	35,6	39,1
Non c'erano prove	16,2	15,5	16,5	16,4	14,1	16,9	11,7	17,4	16,0	15,1	15,8	15,8
La polizia non avrebbe fatto nulla / denuncia sconsigliata dalla polizia	15,4	17,2	17,5	16,8	14,7	15,9	14,5	19,3	19,6	14,2	14,0	16,5
Non si voleva perdere tempo	11,3	8,4	10,2	5,6	11,7	10,2	11,6	6,6	10,9	3,6	10,1	9,5
Non rubato nulla / oggetti ritrovati	20,7	23,2	24,7	23,7	16,8	28,0	21,4	13,7	23,2	17,7	22,9	22,2
Altro	9,2	5,3	5,6	5,6	9,8	7,4	7,1	5,4	4,1	8,2	9,1	6,8

Tavola 5.6 - Persone di 14 anni e più vittime di furti o tentati furti di oggetti personali subiti negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto alle forze dell'ordine, motivi della denuncia e non denuncia, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	Sesso		Classi d'età			Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
È STATA FATTA LA DENUNCIA?												
No	72,9	75,4	77,5	71,0	56,3	69,2	78,0	78,7	72,9	72,1	75,7	74,1
Sì	27,1	24,6	22,5	29,0	43,7	30,8	22,0	21,3	27,1	27,9	24,3	25,9
MOTIVI DELLA DENUNCIA												
Per rintracciare l'autore / impedire di farlo ancora	21,1	24,1	28,7	14,7	12,9	25,6	15,8	20,3	19,1	19,6	26,4	22,5
Per ritrovare gli oggetti rubati	49,1	56,3	54,8	50,1	47,2	50,8	59,1	51,8	49,6	54,6	53,5	52,4
Per informare le autorità competenti / aver maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine	23,3	27,9	20,9	36,0	21,5	29,1	14,9	24,1	23,3	27,1	26,2	25,4
Denuncia documenti, bancomat	30,6	39,1	32,1	35,2	43,9	35,5	37,6	30,9	37,5	31,7	33,6	34,6
Altro	5,6	5,7	3,4	10,2	5,3	8,1	4,7	1,4	4,9	4,8	6,7	5,7
MOTIVI DELLA NON DENUNCIA												
Ha agito per conto suo	6,6	6,2	6,1	7,8	3,9	5,5	4,6	8,6	6,2	13,2	4,1	6,4
Non era importante	60,6	60,8	63,2	54,6	56,9	62,7	58,7	59,4	65,5	54,8	59,8	60,7
Non c'erano prove	19,1	19,9	17,2	26,1	18,7	16,4	25,7	19,8	22,4	15,9	19,0	19,5
La polizia non avrebbe fatto nulla / denuncia sconsigliata dalla polizia	15,5	7,7	10,6	13,8	13,8	10,6	12,9	12,1	11,0	8,4	13,2	11,6
Non si voleva perdere tempo	8,8	7,8	7,4	10,7	8,3	8,2	8,2	8,4	9,1	7,1	8,2	8,3
Evitare coinvolgimenti giustizia / paura della polizia	1,2	1,5	0,6	2,7	4,2	1,3	1,9	1,2	1,3	2,7	0,9	1,4
Non rubato nulla / oggetti ritrovati	6,3	5,0	6,3	3,5	6,7	6,4	4,5	5,4	4,3	6,0	6,4	5,6
Altro	2,6	5,0	4,3	2,3	4,8	1,9	7,3	4,3	3,1	2,4	4,8	3,8

Tavola 5.7 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine o tentate rapine subite negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto alle forze dell'ordine, motivi della denuncia e non denuncia, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	Sesso		Classi d'età			Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
È STATA FATTA LA DENUNCIA?												
No	61,7	48,4	63,1	57,1	42,8	56,8	58,5	57,6	65,1	40,9	48,7	57,4
Sì	38,3	51,6	36,9	42,9	57,2	43,2	41,5	42,4	34,9	59,1	51,3	42,6
MOTIVI DELLA DENUNCIA												
Per rintracciare l'autore / impedire di farlo ancora	51,8	68,2	53,6	66,2	59,3	54,7	71,4	57,4	56,4	56,2	61,1	58,2
Per ritrovare gli oggetti rubati	34,9	15,7	27,5	34,3	21,8	25,3	21,0	31,6	42,5	7,0	16,5	27,5
Per informare le autorità competenti / aver maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine / perdita documenti	39,2	51,0	42,0	42,7	47,7	45,9	35,5	44,3	35,7	53,3	50,2	43,8
Altro	11,1	14,1	5,0	23,8	15,0	8,9	-	19,3	23,0	3,6	2,3	12,3
MOTIVI DELLA NON DENUNCIA												
Ha agito per conto suo	20,4	7,5	16,2	27,6	3,8	6,5	38,5	19,5	14,7	14,5	22,8	16,9
Non era importante	22,4	32,9	24,5	28,1	23,8	28,5	15,0	25,5	23,1	11,5	33,7	25,2
Non c'erano prove	13,7	2,4	12,8	9,5	4,1	14,8	-	10,3	16,3	-	-	10,7
La polizia non avrebbe fatto nulla / denuncia sconsigliata dalla polizia	20,2	22,5	13,7	30,3	34,3	22,5	1,2	25,6	12,5	49,6	33,2	20,8
Non si voleva perdere tempo	10,7	9,5	4,6	16,2	24,4	11,7	10,7	9,0	7,9	11,0	16,0	10,4
Non rubato nulla / oggetti ritrovati	18,2	12,7	21,8	7,2	11,1	24,1	5,1	13,7	22,2	8,1	6,1	16,7
Altro	13,5	20,3	17,1	12,5	12,5	2,2	27,1	23,7	21,8	-	3,9	15,3

Tavola 5.8 - Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni subite negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto alle forze dell'ordine, motivi della denuncia e non denuncia, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	Sesso		Classi d'età			Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
È STATA FATTA LA DENUNCIA?												
No	79,4	75,9	83,2	68,6	74,7	83,3	80,2	71,4	82,6	76,1	74,5	78,2
Sì	20,6	24,1	16,8	31,4	25,3	16,7	19,8	28,6	17,4	23,9	25,5	21,8
MOTIVI DELLA DENUNCIA												
Per rintracciare l'autore / impedire di farlo ancora	53,1	40,1	25,6	75,8	40,9	43,2	50,0	50,4	39,9	56,4	51,0	48,1
Per informare le autorità competenti / aver maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine	38,5	25,4	34,9	29,6	40,9	25,8	49,7	31,4	43,0	3,3	36,0	33,4
Il fatto era grave, bisogno di aiuto	13,6	21,5	18,9	13,9	17,7	17,1	23,5	13,5	-	54,9	16,3	16,7
Altro	5,5	9,7	6,1	8,3	6,8	13,1	-	6,3	7,0	-	9,3	7,1
MOTIVI DELLA NON DENUNCIA												
Era un fatto privato	8,8	13,1	10,8	8,5	11,1	11,5	14,8	5,6	10,4	8,4	10,8	10,3
Ha agito per conto suo	24,3	14,8	24,4	17,5	6,1	21,4	18,0	22,6	22,1	28,8	17,3	21,0
Non era importante	43,8	44,7	46,0	37,2	49,6	43,1	41,9	46,9	42,2	39,2	47,8	44,1
Altro	8,8	2,6	6,5	8,6	2,6	4,1	16,0	3,7	7,2	-	8,4	6,7

Tavola 5.9 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti all'esterno dell'abitazione negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto, motivi della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
È STATA FATTA LA DENUNCIA?							
No	83,4	77,9	85,0	83,6	81,4	83,1	82,9
Sì	15,1	21,5	12,6	14,7	17,1	15,2	15,4
Non ricordo	1,6	0,5	2,4	1,7	1,5	1,8	1,7
MOTIVI DELLA DENUNCIA							
Per rintracciare il ladro / impedire di farlo ancora	39,2	17,3	35,0	37,5	29,6	29,3	31,9
Per ritrovare gli oggetti rubati	32,3	50,0	36,1	43,2	29,0	39,3	38,4
Per informare le autorità competenti / avere maggior controllo da parte delle forze dell'ordine	58,4	42,4	27,2	41,1	24,4	54,6	44,2
Non so	-	5,9	-	-	7,8	-	1,6
Altro	15,1	4,8	0,5	11,8	7,8	5,0	7,7
MOTIVI DELLA NON DENUNCIA							
Ha agito per conto suo	2,2	3,6	2,7	2,6	0,3	3,6	2,7
Non era importante / non rubato nulla	76,9	85,6	76,7	78,6	81,2	77,2	78,4
Non c'erano prove	12,3	10,2	13,3	16,1	11,0	10,3	12,3
Le forze dell'ordine non avrebbero fatto nulla	9,9	8,0	11,2	9,1	5,6	12,4	10,1
Non si voleva perdere tempo	7,5	5,1	6,9	8,8	7,2	5,4	6,8
Non so	0,3	0,6	1,0	0,6	1,2	0,5	0,6
Altro	3,5	1,0	3,2	3,3	4,1	2,2	2,9

Tavola 5.10 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto, motivi della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
È STATA FATTA LA DENUNCIA?							
No	39,0	36,1	44,0	43,1	42,5	36,7	39,7
Sì	61,0	63,5	55,2	56,3	57,0	63,0	59,9
Non ricordo	-	0,5	0,9	0,6	0,4	0,2	0,4
MOTIVI DELLA DENUNCIA							
Per rintracciare il ladro / impedire di farlo ancora	36,6	36,3	45,3	33,8	40,0	41,2	38,8
Per ritrovare gli oggetti rubati	37,1	44,2	46,1	42,8	39,9	41,0	41,3
Per informare le autorità competenti / avere maggior controllo da parte delle forze dell'ordine / furto documenti, armi	50,0	45,1	46,8	49,4	44,1	48,2	47,9
Non so	0,4	3,0	1,2	1,0	3,2	0,9	1,3
Altro	11,2	7,4	6,0	8,3	7,1	9,6	8,8
MOTIVI DELLA NON DENUNCIA							
Ha agito per conto suo	6,8	5,6	6,3	5,9	6,4	6,7	6,4
Non era importante / non rubato nulla	54,1	51,8	54,1	55,5	54,4	51,9	53,6
Non c'erano prove	9,3	26,6	14,2	15,0	11,0	16,0	14,7
Le forze dell'ordine non avrebbero fatto nulla/denuncia sconsigliata dalle forze dell'ordine	26,7	19,6	22,6	19,7	19,8	28,3	23,8
Non si voleva perdere tempo	7,2	6,5	8,3	5,6	9,6	7,8	7,4
Non so	0,8	1,5	1,3	0,9	-	1,7	1,1
Altro	5,4	5,4	5,8	5,5	6,8	5,1	5,6

Tavola 5.11 - Famiglie che hanno subito un ingresso abusivo nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto, motivi della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
È STATA FATTA LA DENUNCIA?							
No	62,6	66,4	69,9	76,0	48,2	64,8	65,6
Sì	35,7	33,6	29,0	21,2	51,2	34,6	33,2
Non ricordo	1,8	-	1,2	2,8	0,6	0,6	1,2
MOTIVI DELLA DENUNCIA							
Per rintracciare il ladro / impedire di farlo ancora	57,9	35,2	68,5	44,2	59,5	58,1	56,0
Per ritrovare gli oggetti rubati	37,1	44,2	46,1	42,8	39,9	41,0	41,3
Per informare le autorità competenti / avere maggior controllo da parte delle forze dell'ordine	47,9	34,6	45,6	61,4	32,4	43,8	44,5
Non so	-	3,8	1,0	4,5	-	0,5	1,1
Altro	12,9	23,5	20,1	28,9	19,8	12,7	17,1
MOTIVI DELLA NON DENUNCIA							
Ha agito per conto suo	8,6	21,2	9,0	16,5	1,5	10,3	11,4
Non era importante	62,4	42,5	65,2	46,8	67,4	64,4	59,1
Non c'erano prove	17,3	24,8	14,0	22,0	19,4	15,2	17,8
Le forze dell'ordine non avrebbero fatto nulla/denuncia sconsigliata dalle forze dell'ordine	13,7	9,2	14,4	14,8	7,4	13,0	13,0
Altro	7,5	10,3	13,5	7,2	8,9	11,8	10,1

Tavola 5.12 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di automobile, furgone o camion negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto, motivi della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
È STATA FATTA LA DENUNCIA?							
No	44,7	43,5	41,4	44,6	38,5	43,2	43,2
Sì	54,7	56,4	57,4	54,8	61,5	55,6	56,1
Non ricordo	0,6	0,1	1,2	0,5	-	1,2	0,7
MOTIVI DELLA DENUNCIA							
Per rintracciare il ladro / impedire di farlo ancora	15,2	16,5	27,4	19,0	20,7	21,2	20,0
Per ritrovare il veicolo	43,2	48,3	60,6	46,6	51,3	56,5	50,9
Per informare le autorità competenti / avere maggior controllo da parte delle forze dell'ordine	33,7	29,6	26,8	30,0	34,2	28,6	30,2
Per risarcimento assicurativo	43,1	51,9	29,8	45,2	30,1	37,7	40,1
Per cautela personale / documenti	6,5	8,0	13,2	9,2	14,8	7,1	9,4
Altro	4,0	-	2,7	2,6	2,9	2,6	2,6
MOTIVI DELLA NON DENUNCIA							
Non era importante	52,1	44,8	44,3	47,1	48,8	48,3	47,7
Le forze dell'ordine non avrebbero fatto nulla/denuncia sconsigliata dalle forze dell'ordine	15,8	11,0	14,6	16,1	10,5	13,1	14,3
Non rubato nulla / veicolo ritrovato	17,2	26,1	24,6	17,3	25,7	26,7	21,8
Non era assicurato	1,0	3,0	1,0	1,3	3,7	0,8	1,5
Non si voleva perdere tempo	10,2	11,8	8,5	10,7	7,1	9,8	9,9
Altro	20,5	19,6	22,8	21,8	19,2	20,9	21,1

Tavola 5.13 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di moto o motorino negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto, motivi della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
È STATA FATTA LA DENUNCIA?							
No	47,4	45,1	43,1	39,7	45,3	56,5	45,2
Sì	52,6	54,9	56,9	60,3	54,7	43,5	54,8
MOTIVI DELLA DENUNCIA							
Per rintracciare il ladro / impedire di farlo ancora	33,2	20,7	28,4	30,0	17,5	33,2	27,8
Per ritrovare il veicolo	81,4	61,7	63,1	64,7	68,5	82,0	69,1
Per informare le autorità competenti / avere maggior controllo da parte delle forze dell'ordine	17,1	31,8	31,7	24,0	32,3	27,8	26,6
Per risarcimento assicurativo	7,1	41,3	19,0	28,9	12,1	11,0	21,5
Per cautela personale / documenti	7,4	10,6	15,8	13,5	10,3	6,5	11,3
Altro	3,0	3,4	-	-	4,4	5,1	2,0
MOTIVI DELLA NON DENUNCIA							
Non era importante	20,7	27,6	34,4	25,9	37,0	22,0	27,2
Le forze dell'ordine non avrebbero fatto nulla/denuncia sconsigliata dalle forze dell'ordine	35,2	18,8	11,3	25,4	14,3	24,5	22,6
Non rubato nulla / veicolo ritrovato	27,2	30,0	34,8	24,9	27,8	40,3	30,5
Non era assicurato	-	2,4	-	-	-	2,3	0,7
Non si voleva perdere tempo	7,7	3,2	5,4	8,9	2,8	2,9	5,6
Altro	24,9	20,7	28,4	28,1	31,4	15,3	24,8

Tavola 5.14 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di bicicletta negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto, motivi della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
È STATA FATTA LA DENUNCIA?							
No	78,7	82,6	90,0	89,5	77,3	78,0	80,8
Sì	20,8	17,2	8,3	9,7	21,9	21,6	18,6
Non ricordo	0,5	0,3	1,7	0,8	0,7	0,4	0,6
MOTIVI DELLA DENUNCIA							
Per rintracciare il ladro / impedire di farlo ancora	14,0	23,8	55,3	10,8	15,2	21,6	18,0
Per ritrovare il veicolo	57,7	73,0	74,5	37,3	69,5	62,1	61,1
Per informare le autorità competenti / avere maggior controllo da parte delle forze dell'ordine	26,1	29,5	8,2	22,4	33,5	21,5	25,6
Per risarcimento assicurativo	0,3	-	-	1,5	0,2	-	0,3
Per cautela personale / documenti	2,5	-	-	-	5,8	-	1,9
Altro	-	5,0	8,2	3,5	2,5	-	1,3
MOTIVI DELLA NON DENUNCIA							
Non era importante	58,7	60,2	55,9	62,3	48,0	62,6	58,6
Le forze dell'ordine non avrebbero fatto nulla/denuncia sconsigliata dalle forze dell'ordine	14,0	13,1	17,5	10,3	17,5	15,1	14,3
Non rubato nulla / veicolo ritrovato	8,8	8,4	9,4	6,4	12,1	8,3	8,8
Non era assicurato	1,9	0,3	0,6	2,0	1,5	1,0	1,4
Non si voleva perdere tempo	16,1	19,1	7,0	21,0	19,4	9,1	15,3
Altro	22,8	22,7	27,9	24,6	24,1	22,4	23,5

Tavola 5.15 - Famiglie che hanno subito furto di parti di veicoli negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto, motivi della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
È STATA FATTA LA DENUNCIA?							
No	90,1	88,6	89,6	88,0	90,6	90,6	89,5
Sì	9,5	11,1	9,4	11,1	9,1	8,9	9,8
Non ricordo	0,5	0,4	1,0	0,9	0,3	0,6	0,7
MOTIVI DELLA DENUNCIA							
Per rintracciare il ladro / impedire di farlo ancora	23,7	10,7	29,1	15,0	12,6	36,2	22,3
Per ritrovare gli oggetti rubati	30,7	33,2	33,5	34,4	30,2	31,0	32,4
Per risarcimento assicurativo	32,7	43,9	19,6	46,0	20,4	16,5	30,8
Per informare le autorità competenti / avere maggior controllo da parte delle forze dell'ordine	25,8	20,5	39,0	24,7	37,9	31,0	29,3
Altro	8,1	3,2	1,4	2,9	10,5	3,2	4,3
MOTIVI DELLA NON DENUNCIA							
Non era importante	72,4	70,3	75,9	74,9	74,7	71,0	73,3
È inutile, accade spesso	17,7	21,8	21,0	19,8	19,4	20,4	20,0
Non c'erano prove	6,1	9,5	5,6	7,4	3,0	7,7	6,7
Le forze dell'ordine non avrebbero fatto nulla/denuncia sconsigliata dalle forze dell'ordine	10,2	6,8	7,4	7,5	7,7	9,5	8,3
Non si voleva perdere tempo	6,0	5,2	5,4	5,3	7,5	5,0	5,6
Altro	3,9	5,8	3,4	4,4	3,7	4,1	4,1

Tavola 5.16 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti all'interno di veicoli negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto, motivi della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
È STATA FATTA LA DENUNCIA?							
No	50,3	61,0	73,9	67,2	54,2	55,7	60,4
Sì	48,6	38,1	24,2	31,5	43,9	43,2	38,2
Non ricordo	1,1	0,9	1,9	1,3	1,8	1,1	1,3
MOTIVI DELLA DENUNCIA							
Per rintracciare il ladro / impedire di farlo ancora	19,5	30,9	22,4	18,7	30,0	22,9	22,7
Per ritrovare gli oggetti rubati	44,6	50,8	49,4	40,2	50,6	50,9	47,0
Per risarcimento assicurativo	27,3	18,1	18,0	36,9	17,8	15,1	23,3
Per informare le autorità competenti / avere maggior controllo da parte delle forze dell'ordine	28,2	21,0	28,5	24,5	29,3	27,3	26,6
Altro	7,9	8,5	8,0	5,0	7,2	10,7	8,1
MOTIVI DELLA NON DENUNCIA							
Non era importante	51,0	57,8	50,4	55,5	43,9	51,2	52,3
È inutile, accade spesso	26,9	22,0	25,5	25,8	30,1	22,7	25,2
Non c'erano prove	11,8	13,8	12,5	11,4	12,5	14,0	12,5
Le forze dell'ordine non avrebbero fatto nulla/denuncia sconsigliata dalle forze dell'ordine	14,2	10,9	18,9	14,8	24,7	12,8	15,4
Non si voleva perdere tempo	9,4	12,5	9,0	9,5	6,1	11,8	9,9
Altro	10,3	4,8	5,9	6,1	7,3	8,8	7,3

Capitolo 6 - Come, dove e quando si verificano i reati contro gli individui

L'Indagine sulla sicurezza dei cittadini, così come è strutturata, ci consente di ottenere interessanti e utili informazioni sulla dinamica di alcuni reati rilevati, sulle conseguenze che questi hanno sull'individuo, nonché sulle caratteristiche degli autori. In particolare ciò verrà analizzato per lo scippo, il borseggio, il furto di oggetti personali, la rapina e l'aggressione. Si farà riferimento all'ultimo evento subito nel corso dell'anno, dando la priorità al reato consumato sul reato tentato, nel caso in cui fossero avvenuti entrambi.

6.1 - Come si verifica un reato

Capire come è avvenuto un fatto delittuoso è fondamentale, perché permette di inquadrare il reato stesso. La dinamica dipende dal tipo di reato ed è strettamente legata all'esito. Anzi si potrebbe dire che la scelta da parte dell'autore del reato di perpetrarlo in un modo piuttosto che in un altro ha conseguenze dirette sulla sua riuscita. In generale la presenza delle vittime e di spettatori all'effettuarsi del reato rende meno certa la sua riuscita, ma anche la strategia scelta per attuarlo ne influenza la conclusione.

La maggior parte delle persone (il 52,2 per cento) che hanno subito uno scippo o un tentato scippo nell'ultimo anno dichiara che l'evento si è svolto con estrema rapidità senza che la vittima si rendesse conto di ciò che le stava accadendo (Prospetto 6.1), percentuale che raggiunge il 70,6 per cento nei casi in cui è stato effettivamente rubato qualcosa. Più della metà di coloro che hanno subito un tentativo di scippo (63,5 per cento), invece, sono stati avvicinati dallo scippatore mentre stavano camminando o erano in automobile.

Prospetto 6.1 - Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e modalità con cui si è svolto il fatto - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)

COME SI È SVOLTO IL FATTO	Scippo			Borseggio			Rapina		
	Consumato	Tentato	Totale	Consumato	Tentato	Totale	Consumata	Tentata	Totale
Oggetto portato via con rapidità	70,6	12,6	52,2	-	-	-	-	-	-
Avvicinato mentre camminava o in auto	20,9	63,5	34,4	-	-	-	-	-	-
Accostato con scuse o inganno	-	-	-	8,8	23,0	11,3	29,0	42,1	34,0
Urtato nella folla	-	-	-	20,9	33,1	23,0	-	-	-
Minacciato con armi/verbalmente	-	-	-	-	-	-	55,9	47,7	52,7
Approfittato distrazione	-	-	-	33,2	32,5	33,1	-	-	-
Non se ne è accorto	-	-	-	37,0	11,4	32,6	-	-	-
Non so/non ricorda	1,2	3,7	2,0	-	-	-	-	-	-
Altro	7,2	20,2	11,3	-	-	-	15,1	10,2	13,2

Per la maggior parte delle vittime di borseggi, sia consumati che tentati, il fatto si è svolto in un momento di disattenzione (33,1 per cento) o senza che loro si accorgessero di niente (32,6 per cento). Invece, quando il borseggiatore non è riuscito a portare via nulla, la stessa percentuale si riduce nel primo caso al 32,5 per cento e nel secondo l'11,4 per cento, risultando molto più consistente la proporzione di coloro che sono stati coinvolti in quanto "sono stati urtati" (33,1 per cento) o "accostati con l'inganno" (23 per cento). In particolare, relativamente al borseggio consumato, l'autore ha approfittato di una distrazione delle donne nel 35,6 per cento dei casi e degli uomini nel 27,9 per cento. Non si sono accorti di nulla, invece, il 33,3 per cento delle donne e il 31,3 per cento degli uomini, così come sono stati urtati o spinti in un luogo affollato il 26,6 per cento degli uomini e il 21,3 per cento delle donne.

La peculiarità della rapina, che si configura come un reato contro il patrimonio e contro la persona, dal momento che comporta anche l'uso di minaccia e di forza nei confronti della vittima, fa sì che la dinamica avvenga in modo differente dagli altri due tipi di reati precedentemente considerati: nel 52,7 per cento dei casi attraverso minaccia verbale o con arma, o mediante l'uso della forza (la vittima viene spinta, colpita o presa come ostaggio), mentre nel 34 per cento con l'accostamento attraverso inganno che, nel caso delle rapine, implica una costrizione psicologica della vittima nell'impedirle di muoversi.

6.2 - Attività svolta dalla vittima

Per gli scippi e i borseggi è stata rilevata anche l'attività svolta dalla vittima nel momento in cui è stata derubata.

Dal Prospetto 6.2 emerge che mentre la vittima scippata stava svolgendo principalmente attività di movimento, la vittima borseggiata eseguiva prevalentemente attività statiche.

Prospetto 6.2 - Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e attività svolta dalla vittima al momento del fatto - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)

ATTIVITÀ SVOLTE	Scippo			Borseggio		
	Consumato	Tentato	Totale	Consumato	Tentato	Totale
Passeggiava	30,6	38,5	33,1	18,5	20,9	18,9
Fuori casa per tempo libero	10,6	12,0	11,1	17,4	15,5	17,1
Spesa, pratiche, pagamenti	24,4	28,0	25,5	31,5	25,0	30,4
Andava o tornava da scuola o lavoro	17,0	11,1	15,1	16,6	23,4	17,7
Altro	17,3	10,4	15,1	16,0	15,2	15,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il 33,1 per cento delle persone che hanno subito uno scippo o un tentativo di scippo stava passeggiando quando è stata derubata, percentuale che oscilla dal 30,6 per cento nel caso in cui è stato rubato qualcosa al 38,5 per cento nel caso in cui il ladro non è riuscito a portar via nulla alla vittima. Invece, il 25,5 per cento delle vittime esplicava pratiche amministrative o si trovava in negozi, percentuale che vale il 24,4 per cento per gli scippi consumati e raggiunge il 28,0 per cento per i tentativi di furto.

Relativamente ai borseggi, l'attività prevalente della vittima al momento del furto è rappresentata dal fare la spesa (30,4 per cento), percentuale che raggiunge il 31,5 per cento nel caso di furto effettivo e il 25,0 per cento nel caso di tentativo di furto.

Le differenze di genere sul "cosa si stava facendo al momento del furto" risultano più evidenti per il borseggio che non per lo scippo. Sono soprattutto le donne a restare vittime di scippi o borseggi mentre fanno la spesa: sono state derubate mentre stavano facendo le compere il 29,2 per cento delle donne scippate e il 37,0 per cento delle donne borseggiate. Nella graduatoria delle attività svolte al momento del fatto delittuoso, per lo scippo e per entrambi i sessi, il primo posto spetta al passeggiare, seguito per le donne dalle pratiche amministrative e spese varie e per gli uomini dallo spostamento scuola/lavoro. Nel borseggio, invece, per le donne il primato compete al fare la spesa e per gli uomini alle attività di tempo libero (27,5 per cento).

6.3 - L'ora del reato

La maggior parte dei reati non violenti, scippo, borseggio e furto di oggetti personali, avviene principalmente di giorno tra le 9 del mattino e le 18 di sera: in questa fascia oraria è avvenuto il 71,6 per cento dei borseggi, il 67,9 per cento degli scippi e il 57,2 per cento dei furti senza contatto (Prospetto 6.3). Dopo le 18 di sera risultano più diffusi i borseggi nell'Italia del Sud e gli scippi tra le vittime residenti nei comuni con meno di 50 mila abitanti.

Gli autori di reati violenti, invece, sembrano preferire l'oscurità dal momento che quasi la metà dei casi (49,6 per cento) viene commessa in una fascia oraria che va dalle 18 di sera alle 9 di mattina. In particolare è stato colpito durante quest'ora il 51,3 per cento delle persone aggredite e il 47,9 per cento delle persone rapinate. La maggior parte delle vittime di rapine consumate e tentate verificatesi in questa fascia oraria risiede soprattutto nei comuni centro dell'area metropolitana.

Prospetto 6.3 - Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e ora in cui è avvenuto il fatto - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)

ORA	Scippo			Borseggio			Furto di oggetti personali			Rapina			Aggressione
	Consumato	Tentato	Totale	Consumato	Tentato	Totale	Consumato	Tentato	Totale	Consumata	Tentata	Totale	
9.01 - 15.00	46,9	40,5	44,9	50,9	45,3	49,9	39,3	35,5	39,1	37,3	29,5	34,3	29,4
15.01 - 18.00	21,4	26,3	23,0	19,6	31,6	21,7	17,7	26,1	18,1	14,1	18,0	15,6	17,1
18.01 - 24.00	27,1	31,1	28,4	19,6	16,6	19,1	27,3	31,5	27,5	31,2	31,9	31,5	39,4
00.01 - 9.00	2,7	2,2	2,6	7,0	5,2	6,7	6,5	5,3	6,4	16,7	20,2	18,1	11,9
Non so/Non ricordo	1,8	-	1,3	3,0	1,4	2,7	9,2	1,6	8,8	0,6	0,5	0,6	2,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						

Si può anche riscontrare una relazione tra ora in cui si è verificato il fatto e sesso delle vittime. Infatti, le donne vengono vittimizzate principalmente di giorno, mentre gli uomini di sera, o meglio si può affermare che in proporzione sono di più gli uomini vittimizzati nelle ore serali.

Queste differenze sono particolarmente accentuate per il borseggio (dopo le 18 riguarda il 25,8 per cento degli uomini e il 15,8 per cento delle donne), seguiti dallo scippo (il 33,4 per cento degli uomini contro il 26,5 per cento delle donne) e dai furti senza contatto (il 29,6 per cento per gli uomini e il 25,4 per cento per le donne).

Per quanto riguarda la rapina, sia essa tentata o consumata, il 54,8 per cento degli uomini la subisce di sera o di notte contro il 38,4 per cento delle donne. Considerando le aggressioni, che avvengono principalmente di sera, è stato aggredito di notte il 55,8 per cento delle vittime maschili e il 43,2 per cento delle vittime femminili.

6.4 - Il luogo dove si trovava la vittima quando si è verificato il fatto

Il luogo dove si trovava la vittima al momento del furto o dell'aggressione si differenzia a seconda del reato. Infatti, come per l'attività svolta, dipende dalle peculiarità del reato stesso.

Il 58,0 per cento degli scippi e il 64,0 per cento dei tentati scippi è stato commesso in strada o al parco o nei giardini pubblici (Prospetto 6.4).

Per i borseggi al primo posto si collocano il mezzo pubblico di trasporto o la stazione (32,2 per cento dei borseggi consumati e 44,1 per cento per quelli tentati); al secondo posto il negozio/mercato (24,7 per cento) quando il borseggiatore ha effettivamente rubato qualcosa o la strada e i giardini pubblici (30,6 per cento) quando il ladro non è riuscito a "sfilare" nulla alla vittima.

Il 38,4 per cento di furti senza contatto avviene a scuola o al lavoro, in particolare il 38,5 per cento nel caso di furto effettivo e il 36,1 per cento nel caso di furto tentato. Un'altra quota abbastanza consistente dei furti consumati di oggetti personali (28,3 per cento) è stata commessa nei luoghi del tempo libero, quali piscina, palestra, stadio, ma anche albergo o campeggio.

Le rapine, invece, vengono commesse principalmente nelle strade e in luoghi aperti (53,3 per cento), anche se meno frequentemente degli scippi (59,9 per cento).

Anche le aggressioni violente avvengono di più in strada o nei giardini pubblici (43,6 per cento). Al secondo posto nella graduatoria dei luoghi dove si trovava la vittima per le aggressioni emergono i locali pubblici e i luoghi del tempo libero (19,2 per cento), seguiti da posteggi, automobili, mezzi pubblici e stazioni (15,6 per cento).

Prospetto 6.4 - Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e luogo dove si trovava la vittima al momento del fatto - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)

LUOGO DEL FATTO	Scippo			Borseggio			Furto di oggetti personali			Rapina			Aggressione
	Consumato	Tentato	Totale	Consumato	Tentato	Totale	Consumato	Tentato	Totale	Consumata	Tentata	Totale	
Strada, parco, giardini pubblici	58,0	64,0	59,9	24,2	30,6	25,3	11,8	15,2	12,0	47,1	63,4	53,3	43,6
Mezzo pubblico, automobile, posteggio, stazione	20,8	23,5	21,7	32,2	44,1	34,2	8,6	15,6	8,9	20,9	18,5	20,0	15,6
Negozi,mercato, fiera, ufficio, banca, posta	-	-	-	24,7	16,9	23,3	11,0	5,6	10,7	3,6	9,0	5,7	-
Lavoro, scuola	-	-	-	-	-	-	38,5	36,1	38,4	-	-	-	12,2
Casa propria o di amici o parenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,5
Locali pubblici e luoghi del tempo libero	-	-	-	11,6	6,2	10,7	28,3	23,9	28,1	-	-	-	19,2
Altro	21,2	12,5	18,4	7,4	2,2	6,5	1,8	3,6	1,9	28,4	9,1	21,0	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						

Le differenze negli stili di vita tra i due sessi e tra le diverse classi di età influiscono anche sul luogo in cui le vittime subiscono i reati: ad esempio, se per il borseggio al primo posto nella classifica dei luoghi troviamo, per entrambi i sessi, i mezzi pubblici e le stazioni (34,7 per cento per i maschi e 34,0 per cento per le femmine), al secondo posto troviamo per i maschi la strada e i giardini pubblici (29,4 per cento) e per le femmine il mercato o i negozi (28,9 per cento). Così i giovani vengono borseggiati principalmente sull'autobus e in strada, mentre gli anziani sugli autobus e nei negozi o mercati.

Anche per i furti senza contatto esistono delle differenze considerevoli tra i due sessi. Infatti, se il 36,3 per cento delle donne è stato derubato a scuola o al lavoro e il 29,5 per cento nei luoghi per il tempo libero, le stesse percentuali per l'altro sesso valgono rispettivamente 40,4 per cento e 26,8 per cento. Inoltre, se la scuola o la palestra risultano essere i luoghi dove vengono prevalentemente derubati i giovani (meno di 35 anni), il posto di lavoro è, invece, il luogo dove si compiono di più i furti di oggetti personali a danno della classe di età adulta (da 35 a 54 anni).

La maggior parte delle aggressioni sia per gli uomini che per le donne avviene in strada, sebbene per le donne sia molto più consistente la proporzione di coloro che vengono aggredite in casa propria o di amici o parenti (11,6 per cento contro il 3,7 per cento degli uomini). Per gli uomini, invece, è maggiore la percentuale di coloro che vengono aggrediti nei luoghi per il tempo libero, in particolare nelle discoteche (24,7 per cento). È interessante notare, inoltre, che al Sud è molto più alta la proporzione di coloro che vengono aggrediti in strada, mentre al Nord è maggiore la percentuale degli aggrediti nei luoghi per il tempo libero.

6.5 - Dove avvengono i reati

È necessario distinguere tra luogo in cui avvengono i reati e luogo in cui risiedono le vittime. Infatti, la mobilità degli individui per studio, lavoro, tempo libero o altri motivi fa sì che non tutte le persone vittime dei reati vengano derubate, rapinate o aggredite nel comune dove abitano. La maggior parte dei reati subiti nell'ultimo anno dalla popolazione di 14 anni e più è avvenuta nel comune di residenza della vittima, ma, come si può notare dal prospetto 6.5, la proporzione di persone che al momento del furto si trovavano in un comune diverso da quello in cui vivono varia a seconda del reato subito e della tipologia del comune di residenza. La tendenza a subire reati fuori dal proprio comune è più frequente nel caso dei furti di oggetti personali (39,1 per cento) e minore per lo scippo e il borseggio. Ma queste percentuali aumentano notevolmente se si considera il livello di criminalità del proprio comune di residenza, che in genere è proporzionale all'ampiezza demografica dello stesso, fatta eccezione per i comuni periferici delle aree metropolitane (cfr. Capitolo 1).

Prospetto 6.5 - Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e luogo dove è avvenuto il fatto - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)

LOCALITÀ	Scippo			Borseggio			Furto di oggetti personali			Rapina			Aggressione
	Consumato	Tentato	Totale	Consumato	Tentato	Totale	Consumato	Tentato	Totale	Consumata	Tentata	Totale	
In questo comune	73,9	68,9	72,3	72,0	50,0	68,2	61,1	55,9	60,9	68,8	62,6	66,4	70,1
Nel capoluogo di provincia di questa regione	17,6	10,1	15,2	12,8	24,4	14,8	16,8	20,6	17,0	13,0	20,4	15,8	14,7
Altro comune di questa regione	1,3	3,2	1,9	6,0	3,4	5,5	13,4	16,3	13,5	6,3	4,8	5,7	8,2
Capoluogo di provincia di altra regione	2,6	6,3	3,8	4,6	13,1	6,1	4,4	2,4	4,3	4,2	9,3	6,2	4,5
Comune di altra regione	0,6	2,3	1,1	1,6	4,0	2,0	1,8	4,8	2,0	2,6	-	1,6	2,1
Estero	4,1	9,3	5,7	3,1	5,0	3,4	2,4	-	2,3	5,1	2,9	4,3	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						

Come si può constatare dalle tavole che seguono (Prospetto 6.6), la maggior parte delle vittime residenti nelle aree metropolitane o nei grandi centri con più di 50 mila abitanti viene derubata o aggredita nella città in cui vive, mentre la maggioranza delle vittime residenti nei piccoli centri fino a 10 mila abitanti subiscono il reato in un altro comune, generalmente nel capoluogo di provincia della propria regione o in quello di un'altra regione, anche se ciò si verifica in misura minore per i reati non predatori. Tutto ciò a conferma di una maggiore concentrazione della criminalità nelle grandi città.

Infatti, la mobilità degli individui, ovvero la frequenza con cui questi si recano da una città all'altra, dipende molto dagli stili di vita, nonché dalle esigenze lavorative e di studio.

Sono soprattutto gli uomini e le persone più giovani, quindi i più mobili, a subire un reato contro la persona fuori del proprio comune di residenza. In particolare, in riferimento al borseggio, sia esso tentato o consumato, ha subito il fatto delittuoso fuori del comune di residenza quasi la metà degli uomini, contro quasi un quarto delle donne, mentre per lo scippo la quota di individui per i quali il furto è avvenuto nello stesso comune dove abita aumenta sensibilmente all'aumentare dell'età, raggiungendo l'87 per cento per coloro che hanno 55 anni e più. Relativamente ai furti senza contatto, invece, risultano meno marcate le differenze per sesso e più accentuate quelle territoriali: al Nord una buona parte dei furti di oggetti personali è avvenuta fuori del comune di residenza della vittima (41,7 per cento), all'opposto del Centro dove il 72,2 per cento dei furti senza contatto si è verificato nel proprio comune di residenza.

Prospetto 6.6 - Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi, tipo di comune di residenza e luogo dove è avvenuto il fatto - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato e residenti nello stesso tipo di comune)

COMUNE DOVE È SUCCESSO	Scippo o tentato scippo			Borseggio o tentato borseggio			Furto o tentato furto di oggetti personali			Aggressione		
	Centro della area metro-politana	Periferia della area metro-politana	Più di 50.000 abitanti	Centro della area metro-politana	Periferia della area metro-politana	Più di 50.000 abitanti	Centro della area metro-politana	Periferia della area metro-politana	Più di 50.000 abitanti	Centro della area metro-politana	Periferia della area metro-politana	Più di 50.000 abitanti
Nel comune di residenza	89,9	70,4	80,4	93,4	54,6	70,5	81,2	51,0	78,0	68,2	70,2	86,5
Nel capoluogo di provincia della regione di residenza	6,3	22,2	2,2	2,3	27,7	11,5	8,0	23,8	7,5	6,1	25,5	2,7
In un altro comune della regione di residenza	-	1,9	2,2	0,4	4,2	2,2	5,4	18,2	4,7	13,6	4,3	2,7
Nel capoluogo di provincia di un'altra regione	2,5	-	4,3	2,9	7,6	7,9	2,2	4,9	5,6	7,6	-	8,1
In un altro comune di un'altra regione	-	1,8	2,2	0,2	2,5	1,0	1,0	1,4	1,4	4,5	-	-
All'estero	1,3	3,7	8,7	0,8	3,4	6,9	2,2	0,7	2,8	-	-	2,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 6.6 (segue) - Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi, tipo di comune di residenza e luogo dove è avvenuto il fatto - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato e residenti nello stesso tipo di comune)

COMUNE DOVE È SUCCESSO	Scippo o tentato scippo			Borseggio o tentato borseggio			Furto o tentato furto di oggetti personali			Aggressione		
	Da 10.001 a 50.000 abitanti	Fino a 10.000 abitanti	Italia	Da 10.001 a 50.000 abitanti	Fino a 10.000 abitanti	Italia	Da 10.001 a 50.000 abitanti	Fino a 10.000 abitanti	Italia	Da 10.001 a 50.000 abitanti	Fino a 10.000 abitanti	Italia
Nel comune di residenza	59,1	46,8	72,3	60,7	46,3	68,2	57,3	42,0	60,9	67,7	63,5	70,1
Nel capoluogo di provincia della regione di residenza	29,5	21,3	15,2	15,3	25,5	14,8	17,5	26,3	17,0	16,1	25,0	14,7
In un altro comune della regione di residenza	2,3	4,2	1,9	9,3	12,3	5,5	17,5	20,1	13,5	9,7	7,7	8,2
Nel capoluogo di provincia di un'altra regione	4,5	8,5	3,8	8,7	8,5	6,1	4,3	5,0	4,3	3,2	3,8	4,5
In un altro comune di un'altra regione	-	2,2	1,1	2,7	2,6	2	1,7	3,1	2,0	3,3	-	2,1
All'estero	4,6	17,0	5,7	3,3	4,8	3,4	1,7	3,5	2,3	-	-	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

6.6 - Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998

Differenze importanti tra i risultati attuali e quelli ottenuti cinque anni fa emergono quando si procede con l'analizzare nello specifico le fasce orarie in cui maggiormente si subiscono i reati, i luoghi in cui avvengono e i luoghi in cui risiede la vittima al momento in cui il fatto si è verificato.

Nel caso, ad esempio, dello scippo consumato e tentato, nel 2002 diminuisce sensibilmente la percentuale di soggetti che subiscono questo tipo di reato in strada o comunque in luoghi aperti (70,1 per cento nel 1997 e 59,9 per cento nel 2002), mentre aumenta il numero di coloro che al momento dello scippo si trovavano su un

mezzo di trasporto o in luoghi di transito quali stazioni, posteggi o aeroporti (14,8 per cento nel 1997 e 21,7 per cento nel 2002). In quest'ultimo caso, mentre nel 1997 le differenze di genere non erano rilevanti e le regioni più colpite si trovavano al Nord, nel 2002 le vittime sono più uomini che donne e risiedono soprattutto nelle regioni del centro Italia. Va, infine, notato che tale reato nel 2002 più che nel 1997 si è verificato nel comune di residenza della vittima.

Nella rapina, sia consumata che tentata, la differenza più interessante da rilevare è relativa al momento della giornata in cui il reato è stato commesso. Nell'indagine attuale la fascia oraria che va dalla mezzanotte alle nove della mattina ottiene, infatti, un valore percentuale decisamente più alto che nella scorsa indagine (il 18,1 per cento del 2002 contro il 3,5 per cento del 1997). In questo frangente si nota come siano maggiormente colpiti gli uomini e coloro che risiedono al Centro (nella passata indagine la differenza tra uomini e donne era meno marcata e il primato delle vittime in questa fascia oraria spettava alle regioni del Nord Italia).

Infine, relativamente all'aggressione, il dato degno di attenzione è la forte diminuzione di coloro che vengono aggrediti in casa propria o di amici o di parenti (18,3 per cento nel 1997 e 6,5 per cento nel 2002). Ad una tale diminuzione si associa, inoltre, una differenziazione a livello strutturale e territoriale tra i risultati delle due indagini. Infatti, se nel 1997 tra coloro che subivano tale reato emergevano soprattutto persone con più di 55 anni, residenti nel centro Italia e che vivevano principalmente in aree metropolitane, nel 2002 coloro che vengono aggrediti in tali luoghi sono maggiormente soggetti con un'età compresa tra i 35 e i 54 anni, residenti al Sud e che vivono in comuni con meno di 50 mila abitanti.

Tavola 6.1 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi o tentati scippi subiti negli ultimi dodici mesi per modalità con cui si è svolto il fatto, attività svolta dalla vittima al momento del fatto, ora e luogo dove è avvenuto il fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	Sesso		Classi d'età			Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metropolitane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
COME SI È SVOLTO IL FATTO												
Oggetto portato via con rapidità	48,6	53,6	49,1	56,7	51,7	46,8	56,7	55,9	49,5	55,1	54,7	52,2
Avvicinato mentre camminava o in auto	34,1	34,6	37,3	25,2	40,1	32,5	35,3	36,2	39,3	30,3	29,5	34,4
Altro	13,8	10,4	12,2	13,4	8,2	18,5	4,3	6,9	9,7	14,6	12,1	11,3
Non ricorda	3,4	1,5	1,5	4,7	-	2,2	3,7	1,0	1,5	-	3,7	2,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
COSA STAVA FACENDO												
Passeggiava	35,1	32,3	37,5	36,5	23,8	29,0	28,8	39,5	29,6	34,6	37,4	33,1
Fuori casa per tempo libero	14,1	9,9	11,1	9,0	13,2	15,8	3,0	9,8	10,1	20,5	7,8	11,1
Spesa, pratiche, pagamenti	15,8	29,2	17,0	27,7	34,6	24,8	28,4	25,0	29,0	14,6	26,1	25,5
Spostamento da un posto all'altro (scuola/lavoro)	25,0	11,4	25,5	12,6	4,1	16,0	19,6	12,1	15,3	7,6	18,7	15,1
Altro	10,0	17,1	8,9	14,1	24,3	14,4	20,2	13,6	16,0	22,7	10,1	15,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
A CHE ORA È SUCCESSO												
9.01 - 15.00	49,4	43,1	40,1	49,0	46,8	41,0	54,9	44,3	48,1	46,4	39,4	44,9
15.01 - 18.00	12,4	27,0	21,5	18,8	29,2	27,0	19,6	20,2	23,8	23,3	21,6	23,0
18.01 - 24.00	33,4	26,5	35,4	26,5	21,0	29,7	17,1	32,2	27,2	25,9	31,4	28,4
00.01 - 9.00	3,1	2,3	3,0	3,0	1,5	1,2	6,2	2,4	0,2	2,2	6,1	2,6
Non ricordo	1,7	1,1	-	2,7	1,5	1,2	2,2	0,9	0,7	2,2	1,6	1,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DOVE SI TROVAVA												
Strada, parco, giardino pubblico, spiaggia, mare	63,5	58,6	59,4	61,9	58,6	55,2	40,5	74,1	60,0	66,0	56,7	59,9
Mezzo di trasporto, stazione, aeroporto, posteggio	26,0	20,0	26,9	22,7	13,7	23,8	36,7	12,4	23,1	15,2	22,9	21,7
Mercato, centro commerciale	6,7	12,4	7,9	10,0	15,6	13,9	15,2	5,5	10,7	11,4	10,8	10,9
Altro	3,9	8,9	5,8	5,4	12,1	7,1	7,6	8,0	6,2	7,5	9,6	7,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DOVE È SUCCESSO												
Nel comune di residenza	61,1	76,5	65,2	66,8	87,0	62,6	74,6	81,6	82,5	80,8	53,0	72,3
Nel capoluogo di provincia della regione di residenza	21,0	13,0	16,3	20,6	8,3	18,5	9,4	14,3	12,8	2,5	25,1	15,2
In un altro comune	18,0	10,5	18,4	12,6	4,7	18,9	15,9	4,1	4,7	16,6	21,8	12,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 6.2 - Persone di 14 anni e più vittime di borseggi o tentati borseggi subiti negli ultimi dodici mesi per modalità con cui si è svolto il fatto, attività svolta dalla vittima al momento del fatto, ora e luogo dove è avvenuto il fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	Sesso		Classi d'età			Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metropolitane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
COME SI È SVOLTO IL FATTO												
Avvicinato con scuse o inganni	14,1	9,9	8,9	12,7	13,5	10,7	8,2	15,4	10,4	14,7	10,9	11,3
Urtato nella folla	26,6	21,3	22,7	21,5	25,0	23,6	25,1	19,8	23,2	19,4	24,3	23,0
Non se ne è accorto	31,3	33,3	31,5	33,6	33,3	30,4	33,9	35,8	36,3	29,8	29,7	32,6
Approfittato di distrazione	27,9	35,6	37,0	32,0	28,2	35,3	32,5	29,0	30,2	35,8	35,1	33,1
Altro	0,2	-	-	0,2	-	-	0,2	-	-	0,3	-	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
COSA STAVA FACENDO												
Passeggiava	23,3	16,8	23,7	17,1	13,5	18,9	17,9	20,1	17,6	18,5	20,6	18,9
Era fuori per attività di tempo libero	27,5	12,0	24,7	11,1	11,4	16,7	17,0	18,0	14,4	19,4	19,1	17,1
Spesa, pratiche amministrative	17,1	37,0	16,3	35,0	47,4	31,7	27,6	30,6	29,0	33,2	30,9	30,4
Si stava spostando (lavoro, scuola, chiesa)	14,9	19,1	23,5	19,6	7,2	15,9	20,0	19,3	18,6	13,8	18,3	17,7
Altro	16,2	13,8	11,2	14,4	20,0	15,9	16,1	10,6	18,5	13,7	10,7	14,6
Non so, non ricordo	1,0	1,3	0,6	2,8	0,6	1,0	1,6	1,3	1,8	1,4	0,5	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
A CHE ORA È SUCCESSO												
9.01 - 15.00	42,7	53,4	34,5	55,0	68,3	48,0	50,7	53,0	48,8	52,8	49,9	49,9
15.01 - 18.00	19,6	22,6	25,1	22,7	15,5	26,9	20,2	12,3	26,6	14,9	18,9	21,7
18.01 - 24.00	25,8	15,8	27,8	15,6	9,4	15,6	18,8	26,3	16,5	23,2	20,2	19,1
00.01 - 9.00	7,0	6,5	9,7	4,7	4,0	7,0	6,7	5,9	6,3	6,7	7,0	6,7
Non ricordo	4,9	1,6	3,0	2,0	2,8	2,4	3,6	2,4	1,7	2,4	3,9	2,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DOVE SI TROVAVA												
Strada, parco, giardino pubblico, spiaggia, campagna	29,4	23,2	30,8	21,3	20,8	23,9	21,3	32,0	22,5	30,2	26,3	25,3
Mezzo di trasporto, stazione, aeroporto, posteggio	34,7	34,0	31,4	33,8	39,0	32,8	43,3	28,1	45,0	31,5	23,4	34,2
Negozi, mercato, fiera, ufficio, banca, posta	12,1	28,9	12,6	30,2	32,9	24,8	22,1	21,6	20,7	23,8	26,1	23,3
Cinema, teatro, ristorante, ospedale, stadio, palestra, piscina	17,1	7,6	17,5	7,2	3,8	11,8	9,6	9,5	8,9	10,0	13,0	10,7
Non so	1,3	0,7	0,1	2,2	0,8	0,7	1,3	0,7	1,4	-	0,6	0,9
Altro	5,5	5,6	7,6	5,3	2,8	5,9	2,4	8,1	1,4	4,6	10,7	5,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DOVE È SUCCESSO												
Nel comune di residenza	59,9	72,3	62,3	69,5	75,8	67,4	76,8	61,3	81,2	70,6	52,8	68,2
Nel capoluogo di provincia della regione di residenza	16,9	13,7	18,3	10,7	13,4	15,9	12,0	15,3	10,3	11,3	21,1	14,8
In un altro comune	23,2	14,0	19,4	19,8	10,8	16,7	11,2	23,4	8,5	18,1	26,1	17,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 6.3 - Persone di 14 anni e più vittime di furti o tentati furti di oggetti personali subiti negli ultimi dodici mesi per ora e luogo dove è avvenuto il fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	Sesso		Classi d'età			Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metropolitane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
A CHE ORA È SUCCESSO												
9.01 - 15.00	39,0	39,2	39,2	37,3	44,6	35,8	38,1	44,1	42,4	40,2	36,5	39,1
15.01 - 18.00	16,0	20,4	16,1	22,2	21,5	18,1	14,7	20,2	20,1	12,6	19,0	18,1
18.01 - 24.00	29,6	25,4	31,7	19,5	19,0	30,9	26,0	23,7	23,8	28,4	29,7	27,5
00.01 - 9.00	7,4	5,4	6,1	7,2	6,6	6,6	8,0	5,2	4,8	9,0	6,5	6,4
Non ricordo	8,1	9,6	6,9	13,8	8,4	8,5	13,2	6,8	9,0	9,8	8,3	8,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DOVE È STATA DERUBATA												
Strada, parco, mare, spiaggia	11,7	12,3	11,1	12,0	19,4	13,4	11,1	10,6	15,4	10,0	10,5	12,0
Mezzo di trasporto, stazione, aeroporto, autogrill, parcheggio	11,2	6,6	8,5	8,0	15,8	8,8	9,1	9,0	7,1	10,3	9,5	8,9
Negozi, mercato, ufficio, banca, posta, caserma, ospedale	8,3	13,2	6,4	15,1	32,7	9,8	16,1	8,8	12,5	8,9	10,2	10,7
Cinema, teatro, discoteca, albergo, campeggio, palestra, stadio	26,8	29,5	35,6	15,1	7,8	27,5	28,4	28,8	24,1	26,9	31,2	28,1
Lavoro	23,7	19,0	11,8	45,5	21,3	24,4	23,4	16,1	21,9	26,4	19,1	21,4
Scuola	16,7	17,3	25,1	1,6	-	14,5	11,5	23,5	17,2	13,1	18,4	17,0
Altro	1,7	2,2	1,5	2,6	3,1	1,6	0,4	3,2	1,8	4,5	1,0	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DOVE È SUCCESSO												
Nel comune di residenza	58,9	63,0	58,9	62,2	73,5	58,3	72,2	58,0	69,3	78,0	48,6	60,9
Nel capoluogo di provincia della regione di residenza	15,6	18,3	18,8	16,1	3,9	18,4	11,1	18,3	14,2	7,4	22,5	17,0
In un altro comune	25,5	18,7	22,3	21,6	22,7	23,3	16,8	23,7	16,5	14,5	28,9	22,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 6.4 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine o tentate rapine subite negli ultimi dodici mesi per modalità con cui si è svolto il fatto, ora e luogo dove è avvenuto il fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	Sesso		Classi d'età			Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
MODALITÀ												
Avvicinato con scuse o in automobile	37,2	27,2	36,6	41,2	19,1	30,5	33,7	37,4	33,9	31,9	34,8	34,0
Minacciato con armi	33,5	30,1	29,9	33,3	38,0	19,7	41,9	41,4	34,7	29,5	29,2	32,4
Minacciato verbalmente	21,6	17,7	27,5	9,1	13,8	32,3	8,5	12,9	21,3	17,1	19,6	20,3
Altro	7,7	25,0	5,9	16,4	29,1	17,5	15,9	8,4	10,1	21,4	16,4	13,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
A CHE ORA È SUCCESSO												
9.01 - 15.00	30,5	42,5	29,9	30,3	50,4	45,7	32,4	24,3	36,0	28,7	43,2	34,3
15.01 - 18.00	14,2	18,5	16,5	10,0	19,4	16,3	27,2	11,1	11,6	21,8	18,6	15,6
18.01 - 24.00	32,7	28,9	34,2	38,2	16,9	27,7	10,7	41,7	36,6	25,3	21,8	31,5
00.01 - 9.00	22,1	9,5	19,1	19,8	13,3	10,3	29,8	21,6	15,8	22,6	16,4	18,1
Non ricordo	0,6	0,5	0,3	1,6	-	-	-	1,3	-	1,7	-	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DOVE SI TROVAVA												
Strada, luogo aperto	58,4	42,6	62,0	41,0	44,0	51,9	49,4	55,9	55,2	38,6	54,5	53,3
Autobus, automobile, treno, metro, stazione, autogrill, posteggio	21,7	16,3	20,2	30,3	7,8	15,3	30,6	20,9	22,9	11,1	17,4	20,0
Negozi, mercato, banca, posta altri uffici	3,5	10,3	5,8	2,7	8,8	11,1	-	2,5	7,0	1,4	4,6	5,7
Casa o spazi attinenti	10,5	23,6	7,2	13,3	36,1	17,9	10,9	12,8	12,1	25,8	15,9	14,7
Altro	6,0	7,2	4,8	12,8	3,3	3,8	9,2	7,9	2,8	23,1	7,6	6,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DOVE È SUCCESSO												
Nel comune di residenza	58,8	82,6	58,0	73,5	80,8	54,3	65,7	78,1	75,6	46,3	79,3	66,4
Nel capoluogo di provincia della regione di residenza	20,9	5,0	20,9	9,9	8,9	24,9	11,7	8,5	12,5	24,1	7,4	15,8
In un altro comune	20,3	12,4	21,1	16,6	10,3	20,8	22,6	13,4	11,9	29,6	13,3	17,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 6.5 - Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni subite negli ultimi dodici mesi per ora e luogo dove è avvenuto il fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	Sesso		Classi d'età			Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metropolitane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
A CHE ORA È SUCCESSO												
9.01 - 15.00	26,5	34,7	27,5	31,0	36,9	33,5	17,4	32,1	27,6	25,9	32,3	29,4
15.01 - 18.00	16,3	18,7	16,7	18,6	15,8	14,5	33,2	10,3	19,0	10,3	17,6	17,1
18.01 - 24.00	43,3	32,4	40,9	35,6	41,6	36,8	37,1	43,8	39,5	47,1	36,9	39,4
00.01 - 9.00	12,5	10,8	12,6	14,4	-	13,3	11,7	10,6	11,4	15,2	11,4	11,9
Non ricordo	1,4	3,3	2,3	0,4	5,8	1,9	0,5	3,3	2,6	1,4	1,9	2,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DOVE SI TROVAVA												
Strada, parco, spiaggia	41,3	47,8	43,8	44,0	40,6	40,8	35,8	51,2	47,8	44,5	39,0	43,6
Automobile, posteggio, mezzo pubblico, stazione	13,5	19,5	14,6	15,2	23,5	19,3	23,5	6,9	22,1	5,3	12,6	15,6
Scuola, lavoro	13,6	9,7	11,5	15,9	5,7	10,3	15,5	12,4	9,1	16,3	14,0	12,2
Casa propria, casa di amici	3,7	11,6	3,7	12,7	5,5	5,3	5,2	8,6	4,4	4,5	9,2	6,5
Discoteca, luogo per tempo libero	24,7	9,1	26,2	6,7	11,3	22,4	19,4	15,5	14,3	27,1	21,5	19,2
Altro (a)	3,2	2,3	0,1	5,4	13,4	2,0	0,5	5,3	2,3	2,4	3,7	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DOVE È SUCCESSO												
Nel comune di residenza	68,1	73,8	61,9	82,7	85,3	69,3	58,9	77,7	69,5	86,9	65,2	70,1
Nel capoluogo di provincia della regione di residenza	15,1	14,0	19,9	7,7	2,4	17,2	25,5	5,5	13,9	1,8	19,8	14,7
In un altro comune	16,8	12,1	18,2	9,6	12,4	13,4	15,6	16,8	16,6	11,3	15,0	15,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Negozi, mercato, banca, posta, altri uffici, altro.

Capitolo 7 - I reati contro gli individui: beni rubati, valore ed esiti del caso

7.1 - I beni rubati

In tutti i reati predatori considerati il denaro e, in misura minore, gli oggetti personali sono gli obiettivi principali dei ladri. Le “appropriazioni indebite” del primo variano dal 37,2 per cento nel furto senza contatto al 61,5 per cento nel borseggio, mentre quelle relative al furto di altri oggetti personali oscillano dal 12,9 per cento nei casi di furto senza contatto al 30,4 per cento nei casi di borseggio (Prospetto 7.1). Al furto di denaro si associa il furto di tutti quegli oggetti con i quali il ladro può raggiungere il suo principale obiettivo e, quindi, la borsa e il portafoglio e ciò che in essi è contenuto, come i soldi, i documenti e le chiavi. Ovviamente il tipo di refurtiva dipende molto dal tipo di reato, così, per esempio, nei furti senza contatto, oltre ai sopra citati beni, sono spesso oggetto di furto il telefonino (22,2 per cento) e gli indumenti personali (10,2 per cento). È interessante notare come nella rapina si registra un’alta percentuale di furti di gioielli (27,3 per cento).

Prospetto 7.1 - Persone di 14 anni e più che hanno subito un reato consumato per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e tipo di bene rubato - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)

BENI RUBATI	Scippo	Borseggio	Furto di oggetti personali	Rapina
Borsa valigia	49,5	-	8,5	3,6
Portafoglio	52,6	68,7	23,5	21,2
Denaro	49,3	61,5	37,2	59,0
Carte credito, assegni	16,5	16,9	10,1	4,6
Documenti di identità	37,8	43,4	14,2	12,4
Gioielli, orologio	10,8	2,2	7,8	27,3
Pelliccia	1,4	-	-	2,2
Chiavi	19,5	2,9	4,3	7,4
Altri oggetti personali*	23,7	30,4	12,9	-
Telefonino	-	-	22,2	16,8
Libri, altri oggetti di cancelleria	-	-	6,1	-
Indumenti personali	-	-	10,2	-
Attrezzature e indumenti sportivi o di lavoro	-	-	5,7	-
Argenteria	-	-	-	4,4
Apparecchi elettronici, armi	-	-	3,8	1,9
Automobile, motorino	-	-	-	7,0
Altro (documenti vari)	6,2	0,5	0,4	10,9

* Il “telefonino” per quanto riguarda lo scippo e il borseggio è aggregato nella modalità “altri oggetti personali”.

Più in dettaglio, nel furto senza contatto le persone residenti nelle regioni meridionali e centrali ed i giovani dichiarano più spesso di aver subito un furto di beni personali (telefonino, chiavi, altri beni). Nella rapina, le persone di 55 anni e più e quelle che vivono nei comuni con più di cinquantamila abitanti sono più frequentemente derubate, oltre che del denaro, anche dei gioielli.

7.2 - Il valore dei beni rubati e le perdite economiche

Il valore medio dei beni rubati, compreso il denaro, varia considerevolmente a seconda del fatto delittuoso subito: il reato meno redditizio per i ladri è sicuramente il borseggio con un valore medio del furto di circa 205 euro, mentre risultano più remunerativi i furti di oggetti personali (307 euro), gli scippi (492 euro) e, soprattutto,

le rapine con un ammontare medio complessivo dei beni rubati pari a 1.804 euro (Prospetto 7.2). L'analisi dettagliata del danno, però, mostra un quadro più complesso, dal momento che il 67,8 per cento delle persone scippate, l'81,7 per cento di quelle borseggiate e l'84,7 per cento di quelle che hanno subito furto di oggetti personali hanno avuto un danno non superiore ai 300 euro.

Prospetto 7.2 - Persone di 14 anni e più che hanno subito un reato consumato per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e valore dei beni rubati - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)

VALORE DEI BENI RUBATI	Scippo	Borseggio	Furto di oggetti personali	Rapina
Meno di 25 euro	9,7	9,3	22,9	8,5
25,1 - 50 euro	12,5	15,1	16,4	10,9
50,1 - 75 euro	5,3	10,4	8,3	8,7
75,1 - 100 euro	7,1	10,8	6,5	2,8
100,1 - 200 euro	19,1	26,2	19,7	13,1
200,1 - 300 euro	14,1	9,9	10,9	10,7
300,1 - 500 euro	11,7	8,0	4,9	7,9
500,1 - 1.000 euro	3,0	5,9	3,3	11,4
1000,1 - 2.000 euro	4,8	1,3	2,7	7,8
2000,1 - 3.000 euro	3,3	0,3	0,4	2,7
3000,1 - 5.000 euro	0,2	0,1	0,2	1,2
5000,1 - 10.000 euro	1,7	-	0,4	2,9
10.000,1 - 25.000 euro	-	-	0,1	4,4
Più di 25.000 euro	-	-	0,1	0,7
Non so	4,9	1,6	2,3	4,7
Valore irrilevante	2,5	1,1	0,8	1,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
VALORE MEDIO (in euro)	495	205	307	1804
VALORE MEDIANO (in euro)	155	155	90	258

Relativamente allo scippo ed al borseggio le donne e le vittime di età superiore ai 55 anni riportano le perdite economiche minori: ha subito una perdita economica inferiore ai 100 euro il 41,4 per cento delle donne scippate e il 49,3 per cento delle donne vittime di un borseggio. Per quanto concerne l'età (55 anni e più), queste percentuali diventano il 43,8 per cento nello scippo ed il 58,6 per cento nel borseggio. Per questi due reati le perdite economiche inferiori ai 50 euro si registrano principalmente al Nord.

Relativamente ai furti senza contatto, subiscono un danno inferiore ai 100 euro le donne (61,6 per cento), le vittime con meno di 35 anni (60,0 per cento), le vittime residenti al Nord (57,1 per cento) e le vittime residenti nei comuni con più di 50mila abitanti (56,8 per cento).

Per la rapina le perdite economiche sono maggiori: più di 500 euro si registrano tra gli uomini (33,5 per cento contro il 27,2 per cento delle donne) e nei comuni con più di 50mila abitanti (61,1 per cento).

Comunque, la perdita economica che la vittima riporta dopo il furto non necessariamente coincide con il valore effettivo dei beni rubati. Infatti, anche se accade assai poco frequentemente, la vittima può ritrovare tutta o parte della refurtiva, recuperando così parte del danno economico subito.

7.3 - Le conseguenze sulle vittime

Nella maggior parte dei casi le vittime non subiscono alcun danno fisico, sebbene la presenza di effetti sullo stato di salute delle vittime vari a seconda del tipo di reato e aumenti per i reati violenti.

Riporta delle ferite in seguito allo scippo il 7,0 per cento delle vittime (Prospetto 7.3), nella maggior parte dei casi lievi; per la rapina tale percentuale sale all'8,4 per cento ed arriva al 24,5 per cento per le vittime di aggressioni.

Prospetto 7.3 - Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e presenza/assenza di ferite riportate in seguito allo stesso - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)

PRESENZA DI FERITE	Scippo			Rapina			Aggressione
	Consumato	Tentato	Totale	Consumata	Tentata	Totale	
No	92,5	93,8	93,0	92,5	90,2	91,6	75,5
Si, ma molto lievi	5,4	3,5	4,8	3,9	1,4	2,9	13,9
Si, con ricorso a cure mediche	1,6	-	1,1	3,6	3,8	3,7	9,0
Si, con ricovero in ospedale	0,5	2,7	1,2	-	4,6	1,7	1,6
Totale	100,0						

Sulla presenza di ripercussioni sullo stato di salute della vittima esistono delle differenziazioni a seconda del sesso o dell'età di quest'ultima. Relativamente allo scippo, sono soprattutto i più giovani (98,7 per cento) e le vittime residenti nell'Italia centrale e settentrionale (rispettivamente 96,2 e 96,1 per cento) e nei centri con meno di 50 mila abitanti (95,2 per cento) a non riportare ferite.

Per quanto riguarda la rapina sono soprattutto i maschi (92,5 per cento), gli adulti di età compresa tra i 35 e 54 anni (95,9 per cento), le vittime residenti nell'Italia centrale (97,9 per cento) e nelle aree metropolitane (94,1 per cento) a non essere state ferite.

Riguardo le aggressioni, infine, sono soprattutto le vittime con più di 55 anni (81,9), i residenti nell'Italia settentrionale (80,6 per cento) e i residenti nelle aree metropolitane (82,4 per cento) a non avere come conseguenze lividi o altre contusioni.

Dal punto di vista territoriale, risultano più violenti gli scippi compiuti nell'Italia meridionale, le rapine compiute al Nord e le aggressioni avvenute nell'Italia centro-meridionale. Riportano più danni sulla salute le vittime, di scippi, rapine, aggressioni, residenti nei comuni con ampiezza demografica superiore ai 50 mila abitanti.

7.4 - Gli esiti dei reati

Una delle motivazioni più importanti a sporgere denuncia da parte delle vittime di reati predatori è la speranza di ritrovare i beni rubati. Si tratta, però, di una speranza che molto spesso viene delusa in quanto, come si può notare dal prospetto 7.4, è molto bassa la probabilità di riavere tutti i propri beni, si passa dal 9 per cento dello scippo all'1,8 per cento della rapina.

Piuttosto, è più probabile recuperare solo una parte della refurtiva. In particolare, il recupero parziale dei beni si verifica più spesso per lo scippo e il borseggio, essendo questi reati in cui è più diffuso il furto dei documenti. Frequentissime, invece, sono le situazioni in cui il caso non ha avuto nessun esito: si va dal 64,3 per cento nel borseggio all'84,9 per cento nel furto di oggetti personali.

È soprattutto per gli uomini vittime di scippi e di furti di oggetti personali che il caso non ha portato a alcun esito e per le donne vittime di borseggi e rapine. Fatta eccezione per la rapina, per le donne è più alta la possibilità di ritrovare in parte la refurtiva.

La quota dei beni recuperati varia anche a seconda della zona geografica di residenza. Chi subisce uno scippo riesce, più spesso nel Sud che nel Nord, a riavere indietro parte dei propri beni e più facilmente nei comuni con più di cinquantamila abitanti. Chi subisce un borseggio, invece, riesce più spesso a recuperare parte della refurtiva se vive al Nord, ma non nelle aree metropolitane.

Prospetto 7.4 - Persone di 14 anni e più per tipo di reato consumato subito negli ultimi dodici mesi ed esito del fatto - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)

ESITO DEL CASO	Scippo	Borseggio	Furto di oggetti personali	Rapina
È stato ritrovato tutto	9,0	5,6	6,0	1,8
È stato ritrovato in parte	10,6	16,1	7,4	1,7
Le forze dell'ordine hanno fatto indagini	3,7	1,3	0,2	1,4
Le forze dell'ordine hanno fatto un arresto	1,6	0,3	0,0	2,4
Nessuno	66,1	64,3	84,9	83,0
Non so	10,2	13,3	1,6	11,3
Altro	0,3	0,0	0,2	0,0

7.5 - Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998

Rispetto al tipo di beni rubati il confronto dell'indagine del 1997/1998 mette in luce cambiamenti di un certo rilievo. I dati indicano un aumento nel furto dei cellulari o di altri beni personali per quanto riguarda il borseggio (dal 12,4 per cento nel 1997-1998 al 30,4 per cento nel 2002). L'inserimento nell'indagine del 2002 di una categoria a parte per il cellulare nei reati di furto senza contatto e rapina consente una valutazione specifica del furto di quest'ultimo rispettivamente indicato nel 22,2 e nel 16,8 per cento dei casi (nel 1997-1998 la categoria del cellulare era aggregata ad altri oggetti personali e la quota corrispondente di furto era 19,6 e 3,6 per cento rispettivamente per furto senza contatto e rapina). Il furto di gioielli e orologi aumenta nelle rapine (dal 20,4 per cento al 27,3 per cento nel 2002), mentre diminuisce per lo scippo (dal 21,6 al 10,8 per cento). Diminuiscono, in generale, i furti di documenti di identità e del portafoglio, fatta eccezione per quest'ultimo, del reato di furto di oggetti personali.

In riferimento alle aggressioni, a livello nazionale si registra un aumento delle vittime che riportano ferite. In particolare, sono le donne, i giovani al di sotto dei 35 anni, i residenti nelle regioni dell'Italia centro-settentrionale e nei piccoli e grandi comuni che in misura maggiore degli altri subiscono le aggressioni più violente. Si registra, invece, una flessione della percentuale delle vittime che riportano ferite a seguito di scippi e rapine.

Si nota, infine, per quanto riguarda l'esito del reato solo una lieve flessione della percentuale di coloro che dichiarano di aver ritrovato in parte i beni rubati in particolare nello scippo, nel borseggio e nella rapina.

Tavola 7.1 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi o tentati scippi subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di beni rubati, valore dei beni rubati, presenza di ferite riportate in seguito allo scippo, esito del fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	SESSO		CLASSI D'ETÀ			RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			TIPI DI COMUNE			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
TIPI DI BENI RUBATI (a)												
Borsa	12,4	63,4	32,3	51,6	62,6	48,2	36,7	53,9	47,3	68,2	40,4	48,3
Portafoglio	18,1	67,2	35,5	59,7	64,7	55,8	51,3	50,5	44,9	74,3	54,3	52,6
Denaro, carte di credito, bancomat, assegni	32,5	58,9	30,8	60,5	64,3	48,4	60,8	48,8	51,3	68,9	42,4	51,1
Documenti d'identità	18,9	45,8	19,2	49,9	46,7	29,8	43,5	42,1	37,1	48,2	34,0	37,8
Gioielli	17,7	7,8	9,6	15,0	8,0	2,1	15,2	16,2	15,9	2,1	6,9	10,8
Chiavi e altri oggetti personali	29,0	38,8	40,0	37,3	30,0	37,2	26,2	39,3	30,9	59,6	32,5	35,9
Altro	14,8	4,5	16,0	5,3	0,6	10,5	10,4	3,7	3,1	7,3	14,7	7,6
AMMONTARE DEL DANNO SUBITO (a)												
Meno di 50 euro	22,1	25,8	26,2	25,2	22,5	30,0	15,8	24,2	24,8	32,1	21,0	24,7
50,1- 100	4,7	15,6	7,6	8,5	21,3	16,7	9,5	10,0	12,9	15,1	10,3	12,4
100,1- 200	21,4	18,2	17,5	28,6	11,8	12,5	23,1	23,0	20,7	12,1	20,0	19,1
200,1-500	21,7	26,5	30,5	17,8	26,0	16,8	31,7	29,2	28,0	20,1	23,0	25,1
Più di 500	23,7	9,7	9,6	18,5	14,2	21,8	13,7	6,9	10,9	15,4	17,7	13,8
Non so	6,4	4,3	8,5	1,4	4,3	2,3	6,2	6,6	2,8	5,1	8,1	4,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
HA RIPORTATO FERITE												
No	92,6	93,1	98,7	90,3	88,2	96,1	96,2	88,1	93,8	86,1	95,2	93,0
Sì	7,4	6,9	1,3	9,7	11,8	3,9	3,8	11,9	6,2	13,9	4,8	7,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
ESITI DEL FATTO (a)												
È stato ritrovato tutto	11,8	13,6	23,4	5,9	8,5	16,0	20,8	6,9	10,6	14,6	16,1	13,1
È stato ritrovato in parte	8,3	18,7	7,1	26,4	14,6	11,1	13,7	20,5	16,7	24,0	9,9	15,6
Nessuno	60,3	46,7	45,6	48,7	58,4	55,0	49,1	47,8	47,6	47,6	57,1	50,8
Non so	13,4	15,2	12,2	17,5	14,7	12,9	14,2	16,4	15,8	13,4	13,5	14,7
Altro	9,5	7,7	11,7	1,5	11,0	6,4	2,2	12,8	11,2	3,2	6,1	8,3

(a) Per 100 vittime di scippo consumato con le stesse caratteristiche.

Tavola 7.2 - Persone di 14 anni e più vittime di borseggi consumati subito negli ultimi dodici mesi, per tipo di beni rubati, valore dei beni rubati, esito del fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	SESSO		CLASSI D'ETÀ			RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			TIPI DI COMUNE			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
TIPI DI BENI RUBATI												
Portafoglio	58,5	73,2	55,3	75,3	81,7	76,9	63,6	57,0	68,7	69,1	68,5	68,7
Documenti d'identità	35,3	47,0	35,1	55,2	44,7	49,3	40,1	34,6	42,5	50,1	41,6	43,4
Denaro, carte di credito, bancomat, assegni	56,0	65,0	46,1	77,9	71,2	68,3	58,5	53,7	61,5	62,7	62,9	62,3
Orologio, gioielli	4,1	1,4	2,1	3,0	1,6	1,3	2,0	4,3	2,1	2,9	2,0	2,2
Chiavi, cellulare, altri oggetti personali	37,0	29,5	51,2	21,9	13,3	25,4	35,8	40,9	33,3	28,4	31,5	31,8
Altro	1,2	0,1	0,2	-	1,2	-	-	1,9	-	-	1,2	0,5
AMMONTARE DEL DANNO SUBITO												
Meno di 50 euro	24,0	26,1	21,4	23,0	33,5	28,3	22,5	22,7	29,5	21,2	22,7	25,5
50,1- 100	16,6	23,2	21,8	15,8	25,1	22,6	21,6	18,0	17,9	36,0	18,6	21,2
100,1- 200	25,9	26,3	28,5	25,5	23,7	21,6	26,2	35,8	28,2	18,3	27,3	26,2
200,1-500	24,4	15,1	21,7	21,5	9,5	19,4	18,2	14,5	16,8	17,0	19,6	17,9
Più di 500	8,8	7,1	5,1	12,7	6,7	6,8	10,4	6,4	6,9	6,4	8,9	7,6
Non so	0,2	2,2	1,6	1,6	1,6	1,4	1,1	2,6	0,7	1,1	2,9	1,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
ESITI DEL FATTO												
È stato ritrovato tutto	8,8	5,2	7,1	8,3	3,4	7,5	5,8	4,4	7,7	2,8	6,1	6,3
È stato ritrovato in parte	16,4	20,7	15,3	23,9	21,0	23,7	18,2	11,8	14,7	25,1	22,3	19,4
Nessuno	52,4	59,6	61,5	52,3	56,3	51,7	60,6	66,0	60,0	58,1	54,2	57,4
Non so	20,4	13,6	15,0	17,7	14,8	16,4	14,5	15,4	17,8	12,5	14,6	15,7
Altro	2,0	1,8	0,7	0,5	4,6	1,4	1,9	2,8	1,2	1,5	2,8	1,9

Tavola 7.3 - Persone di 14 anni e più vittime di furti di oggetti personali subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di beni rubati, valore dei beni rubati, esito del fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	SESSO		CLASSI D'ETÀ			RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			TIPI DI COMUNE			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
TIPI DI BENI RUBATI												
Portafoglio	18,7	28,4	21,9	23,7	36,8	30,2	18,6	17,2	24,8	22,1	23,3	23,5
Denaro, carte di credito, bancomat, assegni	39,2	39,2	34,5	48,7	46,5	43,3	39,1	33,6	38,7	38,1	40,0	39,2
Documenti d'identità	11,7	16,7	12,4	15,1	26,2	17,5	12,6	10,6	15,6	14,8	13,1	14,2
Borsa, valigia	5,9	11,2	9,3	5,7	11,9	11,0	5,4	7,1	7,0	7,1	10,1	8,5
Orologio, gioielli	8,8	6,8	8,4	5,8	9,5	8,3	7,9	7,1	7,6	3,4	9,7	7,8
Macchina fotografica, telecamera, computer, walkman, radio	4,7	2,9	3,4	4,6	3,9	3,4	5,7	3,2	3,6	4,4	3,6	3,8
Chiavi, cellulare, altri oggetti personali	35,3	35,4	36,8	33,1	31,1	31,5	38,9	38,5	37,5	39,4	32,3	35,4
Libri, oggetti di cancelleria	6,2	6,0	8,1	3,0	-	3,7	6,1	9,5	6,5	3,0	7,1	6,1
Indumenti personali	10,0	10,5	11,3	9,3	4,4	10,6	12,0	8,7	10,9	10,8	9,6	10,2
Attrezzature / indumenti per lavoro / sport	7,6	3,7	5,0	8,2	2,5	6,2	6,7	4,3	6,8	5,7	4,9	5,7
Altro	0,3	0,5	0,4	0,3	0,5	0,7	0,3	0,1	0,9	0,1	0,2	0,4
AMMONTARE DEL DANNO SUBITO												
Meno di 50 euro	37,0	43,2	45,3	31,2	27,5	41,9	36,6	39,6	39,8	43,9	38,8	40,1
50,1- 100	11,4	18,4	14,7	15,2	15,5	15,2	18,5	12,2	13,7	12,9	16,4	14,9
100,1- 200	20,3	19,0	19,5	22,0	12,9	16,9	18,7	24,1	19,6	19,7	19,6	19,7
200,1-500	20,6	10,8	14,3	16,9	24,0	14,6	17,5	16,2	16,3	14,9	15,6	15,7
Più di 500	8,5	6,1	4,2	12,5	16,3	9,3	5,6	5,7	8,2	7,0	6,9	7,3
Non so	2,2	2,5	2,2	2,3	3,9	2,1	3,2	2,1	2,3	1,5	2,7	2,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
ESITI DEL FATTO												
È stato ritrovato tutto	3,5	7,9	6,0	5,8	2,5	6,0	5,3	5,5	3,3	7,6	6,5	5,7
È stato ritrovato in parte	7,1	8,4	7,2	7,9	12,0	9,9	8,6	4,3	6,3	7,5	8,8	7,8
Nessuno	86,6	83,0	85,2	84,5	82,5	83,2	85,6	86,6	88,7	83,1	82,9	84,8
Non so	2,6	0,9	1,8	1,2	2,9	0,6	0,5	4,1	2,1	1,1	1,7	1,7
Altro	0,3	0,1	-	0,7	0,2	0,5	-	-	-	0,8	0,1	0,2

Tavola 7.4 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine o tentate rapine subite negli ultimi dodici mesi, per tipo di beni rubati, valore dei beni rubati, presenza di ferite riportate in seguito alla rapina, esito del fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	SESSO		CLASSI D'ETÀ			RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			TIPI DI COMUNE			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
TIPI DI BENI RUBATI (a)												
Denaro, carte di credito, bancomat, assegni	50,7	72,0	47,9	54,1	86,1	70,6	67,3	49,5	54,3	63,9	64,8	59,0
Portafoglio	16,4	28,8	11,5	37,7	24,1	16,0	44,8	19,3	25,8	12,7	16,6	21,2
Documenti d'identità	9,5	16,9	9,7	26,1	4,1	15,3	16,2	9,6	12,5	12,7	12,2	12,4
Orologio, gioielli, argenteria	31,4	31,3	31,5	25,4	37,2	27,5	34,8	33,2	36,5	54,0	16,2	31,4
Altro	34,7	47,6	43,6	39,8	31,8	35,2	40,9	42,4	37,9	31,4	45,2	39,7
AMMONTARE DEL DANNO SUBITO (a)												
Meno di 50 euro	18,2	25,6	23,8	17,3	19,4	28,1	25,6	15,4	18,7	5,6	29,7	21,1
50,1- 100	13,2	8,7	17,5	3,8	7,1	15,5	13,8	8,3	20,4	-	1,0	11,5
100,1- 200	17,0	7,0	19,2	2,5	11,5	1,4	2,6	23,2	18,0	2,8	8,9	13,1
200,1-500	12,8	27,8	11,7	26,1	25,0	21,1	30,2	14,4	15,0	22,2	23,2	18,6
Più di 500	33,5	27,2	21,3	46,6	34,9	31,2	27,8	31,6	23,5	61,1	33,3	31,0
Non so	5,3	3,7	6,5	3,7	2,0	2,6	-	7,1	4,4	8,4	4,0	4,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
HA RIPORTATO FERITE												
No	92,5	89,7	90,5	95,9	90,0	89,3	97,9	91,8	94,1	84,4	89,5	91,6
Sì	7,5	10,3	9,5	4,1	10,0	10,7	2,1	8,2	5,9	15,6	10,5	8,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
ESITI DEL FATTO (a)												
È stato ritrovato tutto	2,1	4,1	0,6	7,6	2,6	1,9	18,4	-	3,5	8,8	-	2,9
È stato ritrovato in parte	4,5	-	3,2	4,5	-	3,2	-	3,0	-	-	7,9	2,7
Nessuno	74,7	78,8	79,0	77,9	69,4	66,5	69,7	84,3	76,0	64,2	80,7	76,3
Non so	17,0	15,4	15,0	7,3	28,0	28,4	12,0	9,4	19,3	17,3	11,4	16,3
Altro	4,0	1,7	2,2	8,1	-	-	8,0	4,1	3,0	9,8	1,2	3,1

(a) Per 100 vittime di rapine consumate con le stesse caratteristiche.

Tavola 7.5 - Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni subite negli ultimi dodici mesi, per presenza/assenza di ferite riportate in seguito al fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	SESSO		CLASSI D'ETÀ			RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			TIPI DI COMUNE			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
HA RIPORTATO FERITE												
No	75,2	75,9	75,3	73,8	81,9	80,6	73,8	70,8	82,4	53,8	75,6	75,5
Sì	24,8	24,1	24,7	26,2	18,1	19,4	26,2	29,2	17,6	46,2	24,4	24,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Capitolo 8 - Gli autori dei reati contro gli individui: chi sono, come agiscono e che relazione hanno con la vittima

8.1 - Gli autori dei reati

Per quei reati che avvengono attraverso un'interazione con la vittima come gli scippi, le rapine e le aggressioni, è possibile disporre di utili informazioni sugli autori dei reati, sulle loro caratteristiche demografiche, sul modo in cui operano e con quali mezzi, nonché valutare la professionalità degli stessi confrontando i reati tentati con quelli consumati.

L'analisi sul numero di malfattori che hanno colpito la vittima, come si può vedere dal Prospetto 8.1, ci consente di affermare che l'associazionismo può essere determinante per il successo del furto. Nella maggior parte dei tentati scippi il ladro ha operato da solo (50 per cento contro 40,8 per cento dei consumati). Lo stesso vale per le rapine: l'agire da solo ha reso meno probabile la buona riuscita del furto (45,1 per cento contro il 36,7 per cento delle rapine consumate). Per le aggressioni il 52,7 per cento è stato commesso da una sola persona, il 19 per cento da due persone e ben il 27,8 per cento da tre o più aggressori. Quindi, la maggioranza delle rapine, degli scippi tentati e delle aggressioni è stata opera di una sola persona, mentre la maggior parte delle rapine e degli scippi consumati è stata commessa da due o più malfattori.

Prospetto 8.1 - Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e numero degli autori del fatto - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)

NUMERO DI AUTORI	Scippo			Rapina			Aggressione
	Consumato	Tentato	Totale	Consumata	Tentata	Totale	
Uno	40,8	50,0	43,7	36,7	45,1	39,8	52,7
Due	44,0	39,5	42,5	42,7	29,6	37,8	19,0
Più di due	1,8	8,5	3,9	17,6	23,4	19,8	27,8
Non so	13,4	2,1	9,8	3,0	1,9	2,6	0,4
Totale	100,0						

Nella quasi totalità dei casi gli autori sono stati di sesso maschile (Prospetto 8.2) e di età compresa tra 14 e 40 anni (Prospetto 8.3): nei reati violenti avevano soprattutto un'età compresa tra i 21 e i 40 anni, mentre negli scippi è consistente anche la percentuale di persone che sono state derubate da giovanissimi (41 per cento).

Prospetto 8.2 - Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e sesso degli autori del fatto - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)

SESSO DEGLI AUTORI	Scippo			Rapina			Aggressione
	Consumato	Tentato	Totale	Consumata	Tentata	Totale	
Tutti o soprattutto maschi	76,8	88,8	80,6	93,5	96,6	94,7	89,3
Tutte o soprattutto femmine	5,2	5,2	5,2	4,6	-	2,9	5,0
Sia maschi che femmine	3,0	2,7	2,9	-	1,5	0,6	4,5
Non so	15,0	3,3	11,3	1,8	1,9	1,9	1,2
Totale	100,0						

Prospetto 8.3 - Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi ed età degli autori del fatto - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)

ETÀ DEGLI AUTORI	Scippo			Rapina			Aggressione
	Consumato	Tentato	Totale	Consumata	Tentata	Totale	
Meno di 14 anni	4,6	2,9	4,1	0,9	1,0	1,0	2,2
14-20 anni	35,5	42,1	37,6	27,7	28,8	28,1	22,1
21-40 anni	40,6	41,4	40,9	61,7	66,1	63,4	64,5
41-60 anni	1,1	5,6	2,5	3,4	1,3	2,6	13,3
Più di 60 anni	0,5	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,7
Non so	18,9	9,3	15,8	6,7	2,9	5,2	2,9

Anche se la maggior parte delle persone che hanno tentato o effettuato uno scippo o una rapina era a piedi, la presenza di un mezzo di trasporto, per esempio un motorino per aiutare la fuga, ha sicuramente contribuito a portare a termine il furto. Infatti, il 38,6 per cento delle persone che hanno subito uno scippo, il 28,4 per cento delle persone che hanno subito un tentativo di scippo, il 23 per cento dei rapinati e il 13 per cento di coloro che hanno subito una tentata rapina ha dichiarato che il ladro o i ladri erano in motorino (Prospetto 8.4). Anche nella maggior parte delle aggressioni (72,8 per cento) gli autori dei reati erano a piedi, ma è da rilevare che un 17,8 per cento degli aggressori era in automobile.

Prospetto 8.4 - Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e mezzo di trasporto usato dall'autore del fatto - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)

MEZZI DI TRASPORTO	Scippo			Rapina			Aggressione
	Consumato	Tentato	Totale	Consumata	Tentata	Totale	
Piedi	53,3	62,7	56,3	57,3	77,9	65,2	72,8
In motorino/moto	38,6	28,4	35,4	23,0	13,0	19,2	7,7
In automobile	3,8	8,9	5,4	18,1	10,7	15,3	17,8
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non so	6,2	3,9	5,5	4,4	0,0	2,7	1,0
Mezzo di trasporto pubblico	-	-	-	-	-	-	3,5

Un'altra condizione che può favorire il successo di un reato predatorio è la presenza di un'arma. Infatti, nel 64,9 per cento delle rapine consumate il rapinatore aveva con sé un'arma (nel 47,3 per cento dei casi si trattava di un'arma da taglio e nel 46,2 per cento di un'arma da fuoco), mentre nella maggioranza delle rapine tentate il rapinatore non disponeva di alcuna arma (63,8 per cento) (Prospetti 8.5 e 8.6).

La maggior parte degli autori di aggressioni non portava armi (84,7 per cento); nel caso di presenza di queste ultime, si trattava soprattutto di oggetti contundenti (50,4 per cento) o di un'arma da taglio (31,9 per cento).

Relativamente al numero di autori coinvolti, per le rapine, sia tentate che consumate, è interessante rilevare che mentre gli uomini, nella maggior parte dei casi, sono stati rapinati da due o più persone (71,7 per cento nelle rapine consumate e 60 per cento nelle rapine tentate), le donne sono state rapinate principalmente da una sola persona (52,8 per cento nelle rapine consumate e 64,3 per cento nelle rapine tentate). Per lo scippo consumato, sia gli uomini che le donne vengono derubati nelle maggior parte dei casi da due o più persone (45,6 per cento e 45,8 per cento dei casi rispettivamente), mentre nello scippo tentato è interessante rilevare che gli uomini nel 40,5 per cento dei casi sono stati scippati da due o più persone e nel 59,5 per cento da una sola persona. Inoltre, è stato commesso da una sola persona il 76,5 per cento delle aggressioni sulle donne contro il 39,8 per cento di quelle sugli uomini.

Prospetto 8.5 - Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e presenza di un'arma da parte dell'autore del fatto - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)

PRESENZA DI UN'ARMA	Rapina			Aggressione
	Consumata	Tentata	Totale	
No	29,7	63,8	42,6	84,7
Si	64,9	34,8	53,5	14,3
Non so	5,4	1,4	3,9	1,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 8.6 - Persone di 14 anni e più vittime di reati con presenza di un'arma per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e tipo di arma impugnata dall'autore del fatto - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)

TIPI DI ARMA	Rapina			Aggressione
	Consumata	Tentata	Totale	
Un'arma da fuoco	46,2	21,6	40,1	16,8
Un'arma da taglio	47,3	25,5	41,9	31,9
Una siringa	4,2	12,5	6,3	0,9
Un oggetto contundente	6,2	49,2	16,8	50,4
Altro	1,1	0,0	0,8	2,7

Vi sono tuttavia delle rilevanti differenze territoriali tra Nord e Sud: infatti, come si può notare dal Prospetto 8.7, gli autori di questi reati agiscono molto più spesso in complicità con altri nelle regioni meridionali piuttosto che in quelle settentrionali.

Prospetto 8.7 - Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito, ripartizione geografica e numero degli autori del reato - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato e della stessa zona)

NUMERO DI AUTORI	Scippo				Rapina				Aggressione	
	Consumato		Tentato		Consumata		Tentata		Centro nord	Sud
	Centro nord	Sud								
Uno	45,7	34,3	52,6	44,4	46,9	27,6	47,9	38,3	59,7	40,9
Due o più	34,7	60,7	45,6	53,0	46,6	72,4	49,4	61,7	39,7	59,0
Non so	19,6	5,0	1,9	2,6	6,5	-	2,7	-	0,6	0,1
Totale	100,0									

Gli autori degli scippi perpetrati al Sud sono molto più giovani di quelli del Centro e del Nord: il 56,5 per cento delle vittime residenti nell'Italia meridionale è stato scippato da persone con un'età minore di 20 anni, contro il 23,9 per cento delle vittime residenti nell'Italia centrale e il 35,5 per cento delle vittime residenti nell'Italia settentrionale. Lo stesso vale per le aggressioni in cui il 35,3 per cento degli autori del Sud ha un'età minore di 20 anni, contro il 17,6 per cento di quelli del Centro e il 17,7 per cento di quelli del Nord. Si nota ancora, sia per lo scippo che per le rapine, che nelle regioni meridionali si verificano di più episodi in cui viene utilizzato un mezzo di trasporto. In particolare, relativamente alle rapine sia tentate che consumate, è evidente che l'autore si muove più frequentemente a piedi, anche se, nel caso di rapine consumate, è consistente la proporzione degli episodi in cui viene utilizzato un mezzo di trasporto: nel caso in cui la vittima sia di sesso maschile (48,4 per cento), di età inferiore ai 35 anni (42,5 per cento) o superiore ai 55 anni (47,8 per cento), residente nelle regioni meridionali (51 per cento) e nelle aree metropolitane (46,3 per cento). Anche per gli

scippi, nella maggior parte degli episodi, l'autore si muove a piedi, fatta eccezione per le regioni meridionali, nelle quali si registra un'alta percentuale di casi in cui viene utilizzato un mezzo di trasporto (61,7 per cento contro 26,8 per cento del Centro e 27,6 per cento del Nord) e le aree metropolitane dove la percentuale di coloro che utilizzano un mezzo di trasporto è pari al 47,9 per cento.

8.2 - La relazione con gli autori dei reati

Un elemento di basilare importanza è la relazione che unisce la vittima all'offensore. Si chiede alla vittima se conosce l'autore del fatto delittuoso ed in tal caso di che tipo di rapporto si tratta. Infatti, uno stesso crimine viene vissuto diversamente dalla vittima a seconda che sia stato perpetrato da uno sconosciuto, da un conoscente, da un amico o da un familiare.

La quasi totalità degli scippi e delle rapine e la maggioranza delle aggressioni viene compiuta da estranei (Prospetto 8.8), sebbene per questo ultimo reato aumenti il coinvolgimento di persone conosciute (34,3 per cento). In particolare, in questo caso le vittime indicano con più frequenza come aggressori persone conosciute molto bene come, ad esempio, compagni di scuola, colleghi, amici e vicini di casa.

Prospetto 8.8 - Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e relazione con l'autore del fatto - Anno 2002 (per 100 vittime dello stesso reato)

RELAZIONE CON L'AUTORE	Scippo			Rapina			Aggressione
	Consumato	Tentato	Totale	Consumata	Tentata	Totale	
Tutti estranei	90,7	93,9	91,7	90,6	91,7	91,0	67,5
Almeno una persona conosciuta	2,3	2,9	2,5	6,6	8,3	7,3	34,3
Altro, non so	7,0	3,3	5,8	2,8	0,0	1,7	0,2
Totale	100,0						

La percentuale di aggressioni in cui almeno uno degli autori del fatto delittuoso è una persona conosciuta sale al 40,1 per cento quando l'agredito è una donna, al 41,2 per cento quando la vittima ha un'età compresa tra i 35 e 54 anni, al 45,4 per cento quando la vittima risiede nell'Italia meridionale o insulare mentre scende al 22,5 per cento quando la vittima abita in una grande città.

8.3 - Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998

Il confronto con l'indagine precedente evidenzia lievi oscillazioni dei dati relativi agli autori dei reati. Si registra un aumento della percentuale di persone che hanno subito uno scippo, tentato o consumato, commesso da più autori. In particolare, nelle regioni meridionali ad aumentare sono gli scippi consumati realizzati con tale modalità, mentre al Centro-nord l'aumento si riferisce agli scippi tentati. Inoltre, diminuisce a livello nazionale il ricorso ad un mezzo di trasporto (moto, motorino, automobile) da parte dell'autore dello scippo, sebbene l'analisi del dato per ripartizione territoriale evidenzia che tale diminuzione si riferisce esclusivamente alle regioni meridionali, mentre al Nord emerge la tendenza contraria.

A differenza di quanto avviene negli scippi, per le rapine si può notare un aumento del ricorso ad un mezzo di trasporto. Nelle aree metropolitane aumenta anche la percentuale di vittime rapinate da giovanissimi. Infine, nelle aggressioni non si registrano differenze significative con quanto rilevato nell'indagine svolta nel 1997/1998 fatta eccezione per il ricorso ad un'arma che è leggermente diminuito.

Tavola 8.1 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi o tentati scippi subiti negli ultimi dodici mesi, per numero, sesso e classe di età degli autori del fatto, mezzo di trasporto usato dagli autori e sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune della vittima - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	Sesso		Classi d'età			Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
QUANTI ERANO												
Uno	44,4	43,5	51,6	33,1	44,3	46,5	52,0	36,9	45,4	42,4	42,0	43,7
Più di uno	44,3	47,3	40,3	52,5	48,3	42,7	28,9	58,7	45,1	49,2	47,0	46,5
Non so	11,3	9,2	8,1	14,4	7,3	10,7	19,1	4,4	9,5	8,4	10,9	9,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DI CHE SESSO ERANO												
Tutti maschi	80,3	78,2	81,7	72,5	81,3	73,8	65,3	90,5	86,3	76,5	68,9	78,8
Entrambi i sessi o tutte femmine	7,4	10,9	9,4	13,9	6,7	10,9	19,4	4,5	8,1	9,0	13,2	10,0
Non so	12,3	10,8	8,8	13,6	12,0	15,3	15,3	5,0	5,5	14,6	17,9	11,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DI CHE ETÀ												
Meno di 20 anni	41,6	41,6	39,6	51,0	34,8	35,5	23,9	56,5	43,3	49,4	35,2	41,6
21-40 anni	47,0	38,6	47,6	30,4	42,7	44,4	58,6	28,7	43,7	26,7	44,0	40,9
Più di 40 anni	2,4	3,1	0,8	5,5	2,8	1,8	6,0	2,5	1,7	2,0	5,1	2,9
Non so	12,2	17,2	12,3	16,4	20,0	18,9	15,8	12,6	12,8	22,0	17,2	15,8
MEZZO DI TRASPORTO USATO												
A piedi	64,0	53,4	67,9	55,5	41,9	68,5	66,1	38,5	47,6	63,6	65,3	56,3
In motorino, moto, automobile	31,3	44,4	30,3	40,2	55,2	27,6	26,8	61,7	47,9	36,2	32,9	40,8
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non so	6,5	5,1	3,2	7,5	6,3	6,2	7,4	3,8	6,3	5,2	4,3	5,5

Tavola 8.2 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine o tentate rapine subite negli ultimi dodici mesi, per numero, sesso e classe di età degli autori del fatto, mezzo di trasporto usato dagli autori, presenza di un'arma e sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune della vittima - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	Sesso		Classi d'età			Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
QUANTI ERANO												
Uno	32,4	55,7	42,3	38,9	34,4	44,5	55,9	30,4	40,9	32,0	40,4	39,8
Più di uno	66,5	38,5	55,6	61,1	58,8	49,3	44,1	69,6	57,9	60,6	56,1	57,6
Non so	1,1	5,8	2,1	-	6,9	6,2	-	-	1,3	7,4	3,5	2,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DI CHE SESSO ERANO												
Tutti maschi	94,3	85,4	95,9	87,2	84,7	90,9	89,7	92,7	92,5	69,8	96,4	91,5
Entrambi i sessi o tutte femmine	4,0	12,3	3,4	12,8	8,5	5,7	10,3	6,4	6,3	22,8	2,4	6,6
Non so	1,7	2,3	0,7	-	6,9	3,5	-	0,9	1,3	7,4	1,3	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DI CHE ETÀ												
Meno di 20 anni	30,1	26,8	32,6	19,6	29,9	31,1	11,7	32,6	35,4	18,6	20,9	29,0
21-40 anni	60,8	68,9	61,2	72,5	58,9	59,0	77,1	63,1	58,7	76,2	67,7	63,4
Più di 40 anni	2,5	2,7	-	6,2	5,3	2,4	11,2	-	2,8	-	3,0	2,6
Non so	6,6	2,3	6,2	1,6	6,9	7,5	0,0	4,8	3,1	7,4	8,4	5,2
MEZZO DI TRASPORTO USATO												
A piedi	62,6	70,5	62,7	80,0	55,2	78,2	73,5	50,2	62,7	81,7	64,5	65,2
In motorino, moto, automobile	38,6	25,8	37,0	26,3	36,8	19,0	32,9	49,5	39,6	10,9	32,4	34,5
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non so	2,3	3,7	1,4	0,0	9,5	3,6	0,0	2,9	0,8	7,4	4,8	2,7
ERANO ARMATI												
No	41,6	44,8	44,8	38,2	41,9	62,4	47,0	22,7	35,0	51,2	53,6	42,6
Sì	56,6	46,9	51,8	61,6	48,8	33,0	53,0	72,8	60,5	41,4	44,7	53,5
Non ricordo, non so	1,8	8,3	3,4	0,2	9,2	4,6	-	4,5	4,5	7,4	1,7	3,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 8.3 - Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni subite negli ultimi dodici mesi, per numero, sesso e classe di età degli autori del fatto, mezzo di trasporto usato dagli autori, presenza di un'arma e sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune della vittima - Anno 2002 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)

	Sesso		Classi d'età			Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Totale
	Maschi	Femmine	Meno di 35	35-54	55 e più	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
QUANTI ERANO												
Uno	39,8	76,5	53,7	57,0	33,0	59,5	60,0	40,9	51,2	34,5	60,1	52,7
Più di uno	59,6	23,3	46,0	42,8	65,1	39,5	40,0	59,0	48,8	65,5	38,9	46,9
Non so	0,6	0,1	0,3	0,2	1,9	1,0	-	0,1	-	-	1,0	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DI CHE SESSO ERANO												
Tutti maschi	86,3	86,3	89,4	84,3	71,6	89,9	84,0	83,7	91,0	78,6	84,0	86,3
Entrambi i sessi o tutte femmine	12,0	13,5	9,5	13,8	28,4	8,4	16,0	14,9	9,0	21,4	13,1	12,5
Non so	1,8	0,2	1,1	1,9	-	1,8	-	1,4	-	-	2,9	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DI CHE ETÀ												
Meno di 20 anni	24,9	23,0	29,5	12,5	25,9	17,7	17,6	35,3	27,1	30,9	19,2	24,2
21-40 anni	67,5	58,9	64,3	64,2	66,6	65,4	77,3	55,7	62,8	61,1	67,2	64,5
Più di 40 anni	11,8	18,2	8,9	25,4	12,8	15,7	10,6	14,2	13,0	21,9	12,4	14,0
Non so	3,2	2,4	3,2	2,7	1,9	4,9	0,0	2,5	3,5	0,0	3,3	2,9
MEZZO DI TRASORTO USATO												
A piedi	71,0	76,1	72,5	74,2	70,5	75,7	60,9	76,8	62,8	89,3	77,3	72,8
In motorino, moto, automobile, autobus	30,7	23,7	27,4	29,4	29,5	23,7	36,0	28,4	38,5	15,6	22,1	28,2
Altro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non so	1,3	0,2	1,4	0,3	0,0	0,6	3,2	0,0	1,7	0,0	0,6	1,0
ERANO ARMATI												
No	79,6	94,0	88,5	79,6	74,6	90,0	78,7	82,5	88,1	72,4	85,3	84,7
Sì	18,9	5,8	11,2	17,9	23,5	9,0	18,6	17,5	11,9	27,6	12,3	14,3
Non ricordo, non so	1,5	0,2	0,3	2,4	1,9	1,1	2,7	-	-	-	2,4	1,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Capitolo 9 - Come, dove e quando si verificano i reati contro le famiglie

Nell'ambito dei reati contro la proprietà subiti dalle famiglie possiamo distinguere i reati che riguardano l'abitazione e quelli che riguardano i veicoli. In particolare, per i primi i dati riportati si riferiscono al furto o al tentato furto in abitazione (principale o secondaria), al furto di oggetti esterni all'abitazione e all'ingresso abusivo; per i secondi al furto o al tentato furto di veicoli, quali l'automobile, il furgone, il camion o il trattore, la moto, il motorino e la bicicletta, al furto di parti degli stessi e al furto di oggetti al loro interno.

Come per i reati contro gli individui, anche per i reati che hanno interessato la famiglia, la descrizione della dinamica degli stessi si riferisce solo all'ultimo evento verificatosi nel corso dell'anno dando la priorità al reato consumato sul tentato e al furto nell'abitazione principale rispetto a quello nell'abitazione secondaria o per le vacanze, qualora si fossero verificati entrambi gli episodi. Anche per i furti di veicoli, in presenza di più reati subiti la precedenza nella descrizione è stata data all'ultimo evento consumato e al tipo di veicolo, secondo il seguente ordine: automobile, furgone, camion; moto, motorino; bicicletta.

9.1 - Come si verificano i furti nelle abitazioni e gli ingressi abusivi

Gli autori di furto consumato nell'abitazione principale, in oltre la metà dei casi (il 52,1 per cento) non entrano negli appartamenti scassinando o forzando porte e finestre, ma approfittando della distrazione dei padroni di casa, che, ad esempio, hanno lasciato una porta o una finestra aperta (Prospetto 9.1). Diversamente, lo scasso della porta di ingresso o di una finestra appare decisamente più frequente nei reati che riguardano la seconda casa (41,5 per cento dei furti consumati, 58,3 per cento di quelli tentati e nel 49,5 per cento degli ingressi abusivi), che si verificano in genere quando i padroni di casa sono assenti e hanno chiuso tutto.

Prospetto 9.1 - Famiglie vittime di reati contro l'abitazione per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e modalità con cui si è svolto il fatto - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato)

COME SI È SVOLTO IL FATTO	Furto di oggetti esterni	Furti dentro casa				Totale	Ingresso abusivo		
		Abitazione principale		Abitazione secondaria			Abitazione principale	Abitazione secondaria	Totale
		Consumato	Tentato	Consumato	Tentato				
L'autore è entrato da una finestra o porta aperta, da un balcone o garage	11,2	52,1	30,7	41,4	22,1	44,0	45,0	23,6	39,9
L'autore ha scassinato la porta o la finestra	7,1	27,7	37,8	41,5	58,3	33,6	43,0	70,4	49,5
L'autore ha aperto la porta senza forzarla	6,0	5,4	7,9	4,5	8,2	6,0	-	-	-
L'autore ha usato le chiavi che erano alla porta o chiavi perse o rubate	0,6	1,8	1,1	1,9	-	1,5	-	-	-
L'autore è stato fatto entrare, si è fatto aprire la porta	1,5	3,2	1,6	-	-	1,8	-	-	-
L'autore era già in casa, era autorizzato a stare sul luogo del reato (ospite, domestico eccetera)	-	4,9	-	1,0	-	2,9	8,2	-	6,3
L'autore è entrato nel/dal giardino, cortile	55,0	2,5	13,1	3,1	8,2	5,4	-	-	-
Non so	18,6	1,9	6,1	6,8	-	3,7	3,8	2,2	3,4
Altro	-	0,4	1,7	-	3,1	0,7	-	3,8	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il confronto tra i dati relativi al furto consumato e a quello tentato nell'abitazione principale sembra mostrare che, laddove l'autore non riesce ad approfittare della distrazione dei padroni di casa ed è costretto ad utilizzare altre tecniche, come forzare la porta o la finestra, l'insuccesso diventa più probabile.

Un discorso a parte meritano i furti avvenuti all'esterno dell'abitazione principale: avvengono prevalentemente con l'entrata in giardino o nel cortile (nel 55 per cento dei casi) o dal balcone o garage nell'11,2 per cento dei casi, ma è consistente anche la quota di famiglie che non sa come il ladro sia riuscito a rubare degli oggetti esterni alla propria abitazione (il 18,6 per cento).

L'analisi per ripartizione territoriale non evidenzia differenze significative riguardo la modalità con cui il ladro è entrato nell'abitazione, mentre con riferimento agli ingressi abusivi, al Nord e nei comuni con oltre 50 mila abitanti è più frequente che il colpevole abbia usato la forza scassinando la porta o la finestra: accade nel 51,3 per cento dei casi nelle regioni settentrionali contro il minimo del 47,7 per cento registrato al Sud e nel 58,1 per cento dei casi nei centri con più di 50 mila abitanti a fronte del 45,7 presente nei comuni di dimensioni più piccole.

9.2 - L'ora dei reati

Come per la dinamica, anche in riferimento all'orario in cui si verificano i furti nelle abitazioni esistono delle differenze a seconda che si tratti di abitazione principale o secondaria. Infatti, mentre i primi si verificano principalmente di giorno, i secondi vengono perpetrati soprattutto di notte. Per i furti, consumati e tentati, e per gli ingressi abusivi nelle seconde case risulta consistente anche la quota di famiglie che non hanno saputo specificare l'ora approssimativa del reato; infatti, trattandosi di seconda abitazione o di una casa per le vacanze e, quindi, risultando disabitata per buona parte dell'anno, molto spesso i padroni di casa non sono a conoscenza del momento in cui è avvenuta l'intrusione da parte degli autori del fatto delittuoso.

I furti di oggetti da strutture esterne all'abitazione principale, quali la rimessa degli attrezzi, lo scantinato, il giardino o la cassetta della posta, avvengono principalmente di notte, nel 46,2 per cento dei casi, quando la famiglia dorme ed è anche meno probabile essere visti da passanti o vicini, ma risultano frequenti anche nelle ore lavorative (dalle 9,00 alle 18,00), orario in cui si verificano ben il 30,3 per cento di questi reati (Prospetto 9.2).

Prospetto 9.2 - Famiglie vittime di reati contro l'abitazione per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e ora approssimativa in cui è avvenuto il fatto - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato)

ORA DEL FATTO	Furto di oggetti esterni	Furti dentro casa				Totale	Ingresso abusivo		Totale
		Abitazione principale		Abitazione secondaria			Abitazione principale	Abitazione secondaria	
		Consumato	Tentato	Consumato	Tentato				
Di giorno: 9.01 - 18.00	30,3	42,7	32,7	14,5	17,4	34,4	47,0	15,1	39,4
18.01 - 21.00	3,8	11,6	11,6	7,4	3,3	10,6	3,7	4,8	4,0
Di notte: 21.01 - 9.00	46,2	37,5	48,9	46,1	42,1	42,0	39,0	38,8	39,0
Non ricordo	2,1	1,4	0,3	1,4	0,3	1,1	1,3	2,8	1,6
Non so	17,6	6,8	6,5	30,6	36,8	11,9	9,0	38,5	16,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Le differenze territoriali circa l'ora di accadimento del furto di beni di proprietà della famiglia, sia esternamente che internamente all'abitazione principale, non sono molto evidenti. Al Sud appare lievemente superiore la percentuale dei furti di oggetti esterni avvenuti di notte (48,1 per cento contro il 44,0 per cento del Nord), mentre al Nord la maggior parte dei furti nell'abitazione principale o secondaria avviene di giorno (nel 50,5 per cento dei casi) a fronte del più ridotto 37,7 per cento di quelli perpetrati al Sud. Anche l'ampiezza demografica del comune discrimina al riguardo; infatti, nelle aree metropolitane i furti nelle abitazioni vengono compiuti prevalentemente di giorno, mentre nei comuni più piccoli (con meno di 50 mila abitanti) i furti si verificano in misura maggiore di notte.

Gli ingressi abusivi nell'abitazione principale, che in generale avvengono soprattutto di giorno, nell'Italia centrale, invece, hanno luogo più frequentemente durante le ore notturne.

Per quanto riguarda i reati contro i veicoli, se le automobili e i camion, i trattori o i furgoni vengono rubati soprattutto di notte (62,0 per cento), i veicoli a due ruote lo sono principalmente durante le ore del giorno, anche se è abbastanza alta la quota di famiglie che è stata derubata della moto, del motorino e della bicicletta durante le ore notturne (45,5 per cento per i primi e 29,6 per cento per la seconda) (Prospetto 9.3). Lo stesso discorso vale per i furti di parti di veicoli: quelli su auto o camion si sono verificati nella maggioranza dei casi di notte (55,7 per cento), mentre quelli compiuti su moto e motorini e quelli sulle biciclette sono avvenuti più

frequentemente durante il corso della giornata (rispettivamente, per l'insieme delle due fasce orarie diurne, nel 56,7 per cento e nel 50,7 per cento dei casi), forse in ragione del fatto che è più probabile che tali veicoli durante la notte siano parcheggiati in zone protette. Nel caso del furto di oggetti all'interno dei veicoli, invece, prevale di nuovo il verificarsi del reato nelle ore notturne.

I furti di automobili o di camion, sia tentati che consumati, avvengono più frequentemente di notte se la famiglia vittima risiede nelle grandi città metropolitane; in queste aree, infatti, la quota dei furti di notte sale al 66,7 per cento rispetto alla media nazionale (pari al 61,8 per cento) e all'ancora più ridotto 53,7 per cento registrato nei comuni di più piccole dimensioni.

I ladri di automobile e camion colpiscono più spesso di giorno le famiglie residenti nei piccoli centri (40,8 per cento contro il 25,2 per cento delle grandi città), fatto che probabilmente è dovuto al fenomeno del pendolarismo presente spesso fra gli abitanti di questi centri verso la grande città, luogo in cui la vittimizzazione è più diffusa.

Anche relativamente ai furti di moto e di motorini esistono delle differenze a livello territoriale. Infatti, mentre nelle altre ripartizioni prevalgono, seppure solo in lieve misura, i furti di notte, al Sud la maggioranza delle famiglie, il 64,1 per cento, subisce invece questi furti di giorno. Diversamente, per i furti di bicicletta le ore del giorno sono quelle in cui si concentra la quota maggiore dei reati in tutte le aree geografiche del Paese.

A differenza delle modalità con cui si è svolto il fatto delittuoso, l'ora di accadimento del reato non sembra avere alcun effetto sulla sua riuscita. Non si rilevano, infatti, al riguardo differenze di rilievo fra i furti tentati e quelli consumati.

Come si è visto, i furti di parti di automobile avvengono soprattutto durante le ore notturne, ma analogamente ai furti di automobile, le famiglie residenti nei piccoli comuni subiscono furti durante il giorno in misura maggiore rispetto a quelle residenti nei grandi centri, un fenomeno anche in questo caso spiegabile col pendolarismo quotidiano.

Con riferimento, infine, ai furti di oggetti all'interno dei veicoli, si può rilevare che nelle aree metropolitane appare ancora più accentuata rispetto al dato nazionale la tendenza a compiere di notte tali reati (riguarda il 54,3 per cento dei casi contro il 50,0 per cento nazionale).

Prospetto 9.3 - Famiglie vittime di reati contro i veicoli per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e ora approssimativa in cui è avvenuto il fatto - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato)

ORA DEL FATTO	Furto di veicoli						Furto di parti di veicoli			Furto di oggetti dai veicoli
	Automobile, furgone, camion		Moto, motorino		Bicicletta		Automobile, furgone, camion	Moto, motorino	Bicicletta	
	Consumato	Tentato	Consumato	Tentato	Consumato	Tentato				
Di giorno: 9.01 - 18.00	24,1	23,1	37,2	42,3	49,4	52,0	27,6	47,7	41,4	33,3
18.01 - 21.00	9,2	6,9	13,6	9,3	10,3	14,4	11,3	9,0	9,3	8,7
Di notte: 21.01 - 9.00	62,0	61,6	45,5	36,4	29,6	25,4	55,7	36,0	26,3	50,0
Non ricordo	0,6	2,7	1,9	0,6	1,7	3,4	-	2,4	6,6	1,4
Non so	4,1	5,7	1,8	11,4	9,0	4,8	5,4	5,0	16,4	6,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

9.3 - Il luogo dove si trovava il veicolo quando si è verificato il fatto

La quasi totalità dei furti di veicoli o di parti di essi o di oggetti dal loro interno si verifica nel comune in cui la famiglia abitualmente dimora. I veicoli che più frequentemente vengono rubati fuori del comune di residenza sono ovviamente le automobili e i camion (complessivamente, nel 10,1 per cento dei casi), tenuto conto delle loro più ampie possibilità di spostamento (Prospetto 9.4). Comunque, il primato dei reati contro i veicoli avvenuti fuori del comune di residenza della famiglia spetta ai furti di beni dall'interno dei veicoli (16,5 per cento).

La maggior parte dei furti o tentati furti di automobili e camion avviene vicino casa, principalmente in strade o parcheggi non custoditi (55,2 per cento dei furti consumati e 49,7 per cento per i tentati), anche se è abbastanza consistente la proporzione di quelli che avvengono in garage o altre zone protette adiacenti alla casa

(10,7 per cento i consumati e 12,3 per cento i tentati). Anche le moto e i motorini sono rubati più di sovente in luoghi non custoditi vicino all'abitazione (nel 35,8 per cento dei casi di furto consumato e nel 35,4 per cento di tentato), ma in questo caso è decisamente più frequente anche il furto in zone protette adiacenti alla casa (23,9 per cento) e nei parcheggi vicino al lavoro o alla scuola (17,0 per cento del totale dei furti consumati). Per le biciclette, invece, dopo i parcheggi o le strade non custodite vicino casa (33,4 per cento per i consumati e 44,6 per cento per i tentati), i luoghi più a rischio di furto risultano le strade e i parcheggi non custoditi del comune di residenza dove avvengono il 22,7 per cento di questi reati.

I furti di parti del veicolo di proprietà della famiglia o di oggetti che erano al suo interno avvengono principalmente quando il mezzo di trasporto viene parcheggiato in luoghi non custoditi; in particolare, i furti di parti di auto e camion, di motociclette e motorini e i furti di oggetti che erano all'interno dei veicoli si verificano più spesso in aree non custodite vicino casa, mentre i furti di parti di biciclette di più in altre strade del comune di residenza.

Considerata la facilità di trovare parcheggio e la praticità degli spostamenti con le moto e con i motorini, è interessante constatare la percentuale abbastanza consistente di furti o tentati furti di questi veicoli, nonché di parti di essi, avvenuti in strade o parcheggi situati vicino ai posti di lavoro o alla scuola. In questi casi non è tuttavia possibile stabilire se i furti si siano verificati nel comune di residenza o fuori di esso, anche se, considerate le limitate possibilità di spostamento dei motorini, si può presumere che nella maggioranza dei casi si tratti dello stesso comune in cui la famiglia vive.

Prospetto 9.4 - Famiglie vittime di reati contro i veicoli per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e luogo dove si trovava il veicolo al momento del furto - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato)

DOVE SI TROVAVA IL VEICOLO	Furto di veicoli						Furto di parti di veicoli			Furto di oggetti da veicoli
	Automobile, furgone, camion		Moto, motorino		Bicicletta		Automobile, furgone, camion	Moto, motorino	Bicicletta	
	Consumato	Tentato	Consumato	Tentato	Consumato	Tentato				
Garage, zona protetta adiacente alla casa	10,7	12,3	23,9	9,5	21,3	16,7	7,3	8,1	26,5	8,5
Strada, parcheggio non custodito vicino casa	55,2	49,7	35,8	35,4	33,4	44,6	54,6	33,6	21,0	39,7
Strada, parcheggio vicino lavoro/scuola	7,8	5,6	17,0	26,7	11,7	20,2	12,7	23,8	6,8	12,5
Strada/parcheggio custodito del comune di residenza	2,8	4,3	2,8	7,8	3,9	-	3,0	4,2	0,4	4,1
Strada, parcheggio non custodito del comune di residenza	13,0	13,6	13,6	16,1	22,7	11,7	10,6	24,4	30,5	17,0
Parcheggio custodito di altro comune	3,5	3,6	1,6	-	0,7	2,7	2,5	0,6	5,5	5,3
Zona non custodita di altro comune	6,3	9,2	4,4	4,5	2,2	1,9	6,2	3,7	6,9	11,0
Estero	0,3	0,3	-	-	0,3	0,2	-	-	-	0,2
Non so	-	0,4	-	-	-	-	2,7	1,4	1,5	0,7
Altro	0,5	1,0	0,9	-	3,7	2,1	0,4	0,2	-	1,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

L'analisi nel dettaglio territoriale non evidenzia forti differenziazioni anche se si deve rilevare, ad esempio, che il furto, tentato o consumato, di auto, camion o furgoni al Nord e nei comuni più piccoli risulta verificarsi più spesso che altrove anche nei parcheggi custoditi e che, sempre al Nord, sono molto più frequenti rispetto al resto d'Italia i furti e i tentati furti di moto e motorini nelle strade e nei parcheggi vicino a scuola o al lavoro e nelle zone protette adiacenti alla casa.

9.4 - Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998

Il confronto con i dati dell'ultima indagine realizzata cinque anni fa, mette in luce la consistente diminuzione delle famiglie vittime di furti, tentati o consumati nell'abitazione principale o secondaria, realizzati forzando o scassinando porte e finestre, sono diminuite dal 45,3 per cento al 33,6 per cento, e il contemporaneo aumento dei furti in cui il ladro è entrato da una finestra o da una porta lasciata aperta, da un balcone, da un giardino o ha usato chiavi perse (erano il 40,2 per cento nel 1997 contro l'attuale 56,9 per cento) (Prospetto 9.5). Inoltre, i furti che avvengono di notte sono saliti dal 31,0 per cento al 41,9 per cento.

Rimane, invece, sostanzialmente invariata la prevalenza dei furti di auto e camion nelle ore notturne.

Risulta interessante, infine, il dato che indica l'aumento dal 14,7 per cento al 21 per cento dei furti e dei tentati furti di moto e di motorini nelle strade e nei parcheggi vicino al lavoro o alla scuola. Anche nel caso delle biciclette, sebbene in misura minore, emerge un aumento dei furti nelle strade e nei parcheggi non custoditi (dal 51,6 per cento al 58,3 per cento) e nelle strade vicino alla scuola o al lavoro (dall'8,2 per cento al 12,4 per cento) mentre nel caso dei veicoli a quattro ruote aumenta in maniera significativa, soprattutto al Sud, la quota di famiglie che è stata derubata del veicolo lasciato in una strada o in un parcheggio non custodito (dal 68,7 per cento dell'indagine precedente al 75,7 per cento nel 2002).

Prospetto 9.5 - Famiglie che hanno subito un furto o tentato furto nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi, per modalità e ora in cui è avvenuto il fatto - Anni 1997/1998 e 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato)

	1997- 1998	2002
COME SI È SVOLTO IL FATTO		
Il ladro è entrato da una finestra/porta aperta,balcone, giardino, ha usato chiavi perse	40,2	56,9
Il ladro ha scassinato/forzato la porta/finestra	45,3	33,6
Il ladro è stato fatto entrare/era in casa	6,5	5,0
Non so	5,8	3,7
Altro	2,1	0,7
Totale	100,0	100,0
A CHE ORA È SUCCESSO		
Di giorno	55,1	45,1
Di notte	31,0	41,9
Non ricordo	1,4	1,1
Non so	12,6	11,9
Totale	100,0	100,0

Tavola 9.1 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti esterni all'abitazione negli ultimi dodici mesi per modalità e ora in cui è avvenuto il fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
COME SI È SVOLTO IL FATTO							
Il ladro è entrato da una finestra/porta aperta, balcone, giardino, ha usato chiavi perse	73,9	81,1	66,7	66,8	78,0	75,0	72,8
Il ladro ha scassinato/forzato la porta/finestra	9,6	7,2	3,7	8,6	2,8	7,6	7,1
Il ladro è stato fatto entrare/era in casa	1,4	-	2,5	3,4	0,8	0,5	1,5
Non so	15,0	11,7	27,1	21,3	18,3	16,8	18,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
A CHE ORA È SUCCESSO							
Di giorno	31,6	31,2	39,1	37,4	37,4	30,6	34,1
Di notte	44,0	47,8	48,1	48,5	38,6	47,5	46,2
Non ricordo	1,6	3,5	2,0	1,3	4,6	1,7	2,1
Non so	22,8	17,4	10,9	12,9	19,4	20,2	17,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 9.2 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi per modalità e ora in cui è avvenuto il fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
COME SI È SVOLTO IL FATTO							
Il ladro è entrato da una finestra/porta aperta, balcone, giardino, ha usato chiavi perse	58,9	54,4	56,0	52,3	59,3	58,9	56,9
Il ladro ha scassinato/forzato la porta/finestra	32,7	35,2	33,7	35,5	29,5	33,9	33,6
Il ladro è stato fatto entrare/era in casa	4,1	6,5	5,2	7,2	4,6	3,9	5,0
Non so	3,1	3,5	5,0	4,7	4,5	2,9	3,7
Altro	1,2	0,4	0,2	0,3	2,1	0,5	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
A CHE ORA È SUCCESSO							
Di giorno	50,5	43,5	37,7	47,5	44,3	43,9	45,1
Di notte	43,0	39,8	41,9	33,6	40,5	47,3	41,9
Non ricordo	0,3	2,1	1,5	1,0	1,0	1,2	1,1
Non so	6,2	14,5	18,9	17,9	14,2	7,5	11,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 9.3 - Famiglie che hanno subito un ingresso abusivo nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi per modalità e ora in cui è avvenuto il fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
COME SI È SVOLTO IL FATTO							
L'autore è entrato da una finestra/porta aperta, balcone, giardino, ha usato chiavi perse	35,3	41,8	45,9	28,3	37,9	45,9	39,9
L'autore ha scassinato/forzato la porta/finestra	51,3	48,1	47,7	53,3	58,1	45,7	49,5
L'autore è stato fatto entrare/era in casa	8,4	3,7	4,6	8,8	2,3	6,0	6,3
Non so	3,1	6,5	1,9	6,4	1,6	2,5	3,4
Altro	1,9	-	-	3,2	-	-	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
A CHE ORA È SUCCESSO							
Di giorno	47,6	32,0	44,5	38,6	41,3	46,1	43,4
Di notte	37,2	42,8	39,1	37,7	30,5	41,5	39,0
Non ricordo	2,0	-	2,2	-	3,7	1,9	1,6
Non so	13,2	25,1	14,2	23,6	24,5	10,4	16,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 9.4 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di automobile, furgone o camion negli ultimi dodici mesi per ora in cui è avvenuto il fatto, luogo in cui si trovava il veicolo, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
A CHE ORA È SUCCESSO							
Di giorno	29,8	29,2	34,5	25,2	29,6	40,8	31,4
Di notte	62,5	64,4	59,4	66,7	64,8	53,7	61,8
Non ricordo	2,0	1,2	1,9	1,8	0,3	2,3	1,8
Non so	5,7	5,2	4,3	6,3	5,4	3,2	5,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DOVE SI TROVAVA IL VEICOLO							
Garage/cantina, zona protetta adiacente casa	11,2	13,3	11,3	12,7	10,0	11,0	11,7
Strada/parcheggio non custodito	72,9	70,4	75,7	76,3	73,9	68,9	73,3
Strada/parcheggio vicino lavoro/scuola	5,6	8,4	6,5	5,3	9,4	7,1	6,5
Parcheggio custodito	9,4	6,5	5,1	3,9	6,6	12,1	7,2
Altro	0,7	0,9	1,4	1,5	-	0,7	1,0
Non so	0,2	0,6	-	0,3	-	0,2	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 9.5 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di moto o motorino negli ultimi dodici mesi, per ora in cui è avvenuto il fatto, luogo in cui si trovava il veicolo, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
A CHE ORA È SUCCESSO							
Di giorno	47,9	40,3	64,1	49,9	52,9	52,1	51,1
Di notte	48,1	49,1	28,6	41,1	41,3	43,6	41,8
Non ricordo	1,2	2,7	0,5	2,2	-	1,0	1,4
Non so	2,8	7,9	6,8	6,8	5,8	3,3	5,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DOVE SI TROVAVA IL VEICOLO							
Garage/cantina, zona protetta adiacente casa	22,7	11,9	18,4	19,5	20,1	13,0	18,0
Strada/parcheggio non custodito	49,0	61,0	55,3	50,5	58,9	59,5	54,7
Strada/parcheggio vicino lavoro/scuola	25,9	17,0	19,2	22,1	17,1	22,1	21,0
Parcheggio custodito	2,1	9,2	6,7	7,0	3,9	5,0	5,8
Altro	0,3	0,9	0,5	0,9	-	0,4	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 9.6 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di bicicletta negli ultimi dodici mesi, per ora in cui è avvenuto il fatto, luogo in cui si trovava il veicolo, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
A CHE ORA È SUCCESSO							
Di giorno	61,4	55,6	60,4	56,0	64,1	60,3	60,2
Di notte	29,1	27,7	32,5	28,1	28,8	30,2	29,3
Non ricordo	1,1	4,0	2,9	1,7	1,6	2,1	1,8
Non so	8,5	12,7	4,2	14,1	5,6	7,4	8,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DOVE SI TROVAVA IL VEICOLO							
Garage/cantina, zona protetta adiacente casa	22,6	19,1	39,4	26,2	22,4	24,0	24,1
Strada/parcheggio non custodito	58,3	64,8	49,3	56,4	58,5	59,3	58,3
Strada/parcheggio vicino lavoro/scuola	14,8	7,6	5,8	14,3	13,8	10,4	12,4
Parcheggio custodito	3,6	7,6	5,3	3,0	4,7	5,3	4,5
Altro	0,7	1,0	-	-	0,6	1,0	0,6
Non so	-	-	0,1	-	-	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 9.7 - Famiglie che hanno subito furto di parti di veicoli negli ultimi dodici mesi, per ora in cui è avvenuto il fatto, luogo in cui si trovava il veicolo, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
A CHE ORA È SUCCESSO							
Di giorno	34,5	26,0	37,4	28,0	34,7	38,9	33,7
Di notte	52,2	59,7	48,3	57,1	53,4	47,3	52,4
Non ricordo	3,0	3,0	1,8	2,5	3,4	2,1	2,5
Non so	10,3	11,3	12,4	12,4	8,6	11,7	11,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DOVE SI TROVAVA IL VEICOLO							
Garage/cantina, zona protetta adiacente casa	9,3	6,8	8,0	8,3	9,4	7,6	8,2
Strada/parcheggio non custodito	67,6	72,5	69,5	72,8	69,6	66,1	69,5
Strada/parcheggio vicino lavoro/scuola	14,7	10,2	15,8	12,8	14,3	15,3	14,1
Parcheggio custodito	4,8	7,1	4,9	3,4	5,7	7,3	5,4
Non so	3,6	2,0	1,7	2,2	0,9	3,5	2,5
Altro	-	1,3	0,1	0,6	-	0,2	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 9.8 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti all'interno di veicoli negli ultimi dodici mesi, per ora in cui è avvenuto il fatto, luogo in cui si trovava il veicolo, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metro-politane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
A CHE ORA È SUCCESSO							
Di giorno	43,6	36,0	44,0	37,4	46,8	42,2	42,0
Di notte	50,3	51,8	48,4	54,3	44,5	52,8	50,0
Non ricordo	0,6	1,8	2,0	1,1	1,1	2,9	1,4
Non so	5,5	10,4	5,5	7,2	7,6	2,1	6,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
DOVE SI TROVAVA IL VEICOLO							
Garage/cantina, zona protetta adiacente casa	6,8	9,9	10,0	10,1	6,9	8,6	8,5
Strada/parcheggio non custodito	68,0	66,6	67,9	68,4	66,2	69,7	67,7
Strada/parcheggio vicino lavoro/scuola	12,4	11,6	13,4	11,7	12,8	14,2	12,5
Parcheggio custodito	11,4	8,8	7,0	7,9	11,6	7,4	9,4
Altro	0,6	2,4	1,2	1,3	1,4	-	1,2
Non so	0,9	0,8	0,5	0,6	1,1	0,2	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Capitolo 10 - I reati contro la famiglia: beni rubati, valore ed esiti del caso

10.1 - I beni rubati

Il tipo di beni rubati varia notevolmente al variare del luogo in cui si è verificato il reato, a seconda, cioè, che si tratti di furto nell'abitazione principale o secondaria o di furto di oggetti esterni (Prospetto 10.1).

Nell'abitazione principale della famiglia i ladri generalmente si appropriano di gioielli, di orologi o di pellicce (55,6 per cento), di denaro (48,3 per cento), di argenteria, oggetti d'arte e di quadri (14,4 per cento), di televisori, videoregistratori, stereo, *personal computer* e di altri apparecchi elettronici o elettrodomestici (13,9 per cento). Nelle abitazioni secondarie, che sono solitamente case per le vacanze e quindi generalmente disabitate per buona parte dell'anno, i ladri, non trovando denaro e gioielli, si adeguano a portar via principalmente altri beni di valore quali televisori, videoregistratori ed elettrodomestici (28,7 per cento), stoviglie, giocattoli e oggetti della casa (19,9 per cento), denaro (16,5 per cento), vestiti e biancheria (15,8 per cento), ma anche attrezzature sportive o da lavoro (15,7 per cento). Gli oggetti rubati in strutture esterne all'abitazione principale, invece, sono generalmente beni di minor valore e riguardano gli oggetti normalmente tenuti all'esterno della casa come lo zerbino e le piante (32,7 per cento), le attrezzature da lavoro o sportive (24,6 per cento), ma anche riviste e giornali solitamente sottratti dalla cassetta della posta (15,7 per cento).

La quota di famiglie vittime di furti in abitazione principale che ha subito un furto di denaro oscilla dal massimo del 52,2 per cento dell'Italia del nord al minimo del 30,8 per cento del Sud, mentre i furti di oggetti normalmente tenuti all'esterno della casa sono più diffusi nelle regioni meridionali (39,7 per cento) che al Nord (27,2 per cento).

Prospetto 10.1 - Famiglie vittime di reati che riguardano l'abitazione per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e tipo di bene rubato - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato)

BENI RUBATI	Furto di oggetti all'esterno dell'abitazione	Furto nell'abitazione principale	Furto nell'abitazione secondaria
Denaro	1,0	48,3	16,5
Carte credito, assegni, bancomat	0,3	9,3	1,2
Chiavi	0,6	3,1	3,1
Tv, videoregistratore, pc, stereo, elettrodomestici	3,0	13,9	28,7
Macchina fotografica, telecamera, telefonino	1,4	12,6	2,7
Armi	-	0,2	0,7
Argento, oggetti d'arte, quadri, porcellana	1,5	14,4	9,4
Mobili, tappeti	1,5	1,8	15,4
Gioielli, orologi, pellicce	0,4	55,6	9,8
Stoviglie, giocattoli, oggetti casa	3,1	3,2	19,9
Vestiti, biancheria	7,2	12,1	15,8
Cibo, generi alimentari	7,9	1,6	12,5
Parti della casa	1,9	1,2	10,7
Oggetti esterni alla casa	32,7	0,6	6,8
Attrezzature da lavoro/sport	24,6	2,4	15,7
Combustibile, legna, bombola del gas	2,6	0,1	3,5
Libri, giornali, riviste	15,7	0,4	1,8
Non so	1,8	2,7	4,7
Altro	0,9	0,4	-

Con riferimento, invece, ai furti di parti di veicoli, nella quasi totalità dei casi sono stati rubati oggetti come i cerchioni, i fari, la ruota di scorta eccetera. (Prospetto 10.2). L'autoradio è l'oggetto che viene più frequentemente rubato all'interno dei veicoli, nel 50,6 per cento dei casi che arriva al 60,0 per cento al Sud contro il minimo del 44,9 per cento del nord Italia, seguito da alcuni oggetti personali quali occhiali, gioielli, chiavi e cellulari (26,9 per cento) e denaro, portafoglio o carta di credito (12,3 per cento).

Prospetto 10.2 - Famiglie vittime di reati che riguardano i veicoli per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e tipo di bene rubato - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato)

BENI RUBATI	Furto di parti di veicolo			Furto di oggetti dai veicoli
	Automobile, furgone, camion	Motorino, moto	Bicicletta	
Parti del veicolo (cerchioni, fari, etc.)	90,4	85,5	89,5	3,1
Benzina, gasolio	4,6	3,4	-	0,2
Scatola attrezzi	0,7	-	0,5	1,7
Portapacchi	0,1	3,1	3,8	-
Casco	0,0	11,0	2,1	2,1
Autoradio, stereo, lettore di cd	3,9	0,2	-	50,6
Seggiolino bimbi	-	-	3,9	0,7
Altri oggetti (torcia, teloni)	1,4	3,5	3,4	5,6
Valigie, vestiario	0,3	0,4	-	5,1
Attrezzature/abbigliamento sport	0,1	0,1	-	2,4
Borsa, cartella	0,3	-	0,5	10,7
Denaro, portafoglio, carta di credito	0,3	-	0,5	12,3
Documenti	0,2	0,1	-	9,7
Oggetti personali (occhiali, gioielli, chiavi, cellulari)	2,0	1,6	-	26,9
Generi alimentari	-	-	1,1	1,8
Non so	0,1	0,6	-	0,6
Altro	0,1	-	-	1,5

10.2 - Il valore dei beni rubati e le perdite economiche delle famiglie

Analogamente ai reati che hanno come vittima l'individuo, anche per i reati contro le famiglie il valore dei beni rubati varia considerevolmente a seconda del tipo di fatto delittuoso subito. I furti in cui i valori dei beni sono più elevati risultano, naturalmente, quelli che riguardano le automobili e i camion, seguiti dai furti nelle abitazioni principali e dai furti di moto e motorini (Prospetti 10.3 e 10.4). Alla fine della graduatoria dei valori medi dei beni rubati troviamo i furti di biciclette e i furti di parti di veicoli.

Tuttavia, il valore medio dei beni sottratti è solo parzialmente un buon indicatore delle perdite subite, dal momento che queste variano moltissimo per ogni reato. Ad esempio, se il valore medio dei beni rubati all'esterno dell'abitazione principale risulta pari a 326,00 euro, per il 59,8 per cento delle famiglie che hanno subito tale furto il valore complessivo dei beni rubati non supera i 200,00 euro. In modo analogo, nei furti nell'abitazione principale, in cui i ladri sono riusciti a portare via beni per un valore medio di circa 2.624,00 euro, circa la metà delle famiglie (il 49,7 per cento) ha avuto una perdita non superiore ai mille euro.

L'analisi del dato disaggregato per ripartizione geografica e ampiezza demografica del comune di residenza delle famiglie non evidenzia differenziazioni di rilievo al riguardo, fatta eccezione per una frequenza leggermente più elevata al Sud e nei comuni con oltre 50 mila abitanti di beni rubati nelle abitazioni con un valore superiore ai 3 mila euro.

Nel furto, alla perdita economica rappresentata dal valore del bene rubato spesso si associa quella che deriva dai danni provocati all'abitazione o ai veicoli. Nel caso del furto in abitazione, ad esempio, spesso vengono danneggiate porte, finestre, mobili e ad altre strutture, la cui riparazione comporta dei costi. In tal caso, anche la famiglia che ha subito un tentato furto può avere dei danni economici, mentre la famiglia che ha subito un furto consumato può vedere accresciute le proprie perdite economiche aggiungendo al valore dei beni rubati l'ammontare dei danni subiti.

Prospetto 10.3 - Famiglie vittime di reati consumati per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e valore dei beni rubati - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato)

VALORE DEI BENI RUBATI	Furto di oggetti esterni	Furto abitazione principale	Furto abitazione secondaria
Meno di 25 euro	24,9	2,4	5,9
25,1 - 50 euro	13,8	3,0	7,4
50,1 - 75 euro	4,3	1,9	0,8
75,1 - 100 euro	4,7	2,3	7,3
100,1 - 200 euro	12,1	7,6	8,2
200,1 - 300 euro	4,5	7,8	9,4
300,1 - 500 euro	3,7	10,3	8,0
500,1 - 1.000 euro	6,2	14,4	16,1
1.000,1 - 2000 euro	1,7	13,7	8,9
2.000,1 - 3.000 euro	0,8	10,9	4,4
3.000,1 - 5.000 euro	1,3	5,9	3,8
5.000,1 - 10.000 euro	0,1	4,2	3,8
10.000,1 - 25.000 euro	0,2	3,5	0,8
Più di 25.000 euro	-	1,3	0,3
Non so	9,4	8,5	12,5
Valore irrilevante	12,2	2,3	2,4
Totale	100,0	100,0	100,0
VALORE MEDIO (in euro)	326,00	2.624,00	1.368,00
VALORE MEDIANO (in euro)	65,00	775,00	413,00

Prospetto 10.4 - Famiglie vittime di reati consumati per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e valore dei beni rubati - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato)

VALORE DEI BENI RUBATI	Furto di veicoli			Furto di parti di veicoli			Furto di oggetti da veicoli
	Automobile, furgone, camion	Motorino, moto	Bicicletta	Automobile, furgone, camion	Motorino, moto	Bicicletta	
Meno di 25 euro	-	-	4,0	31,6	36,4	63,9	8,0
25,1 - 50 euro	0,3	-	12,9	20,4	23,1	12,9	9,5
50,1 - 75 euro	0,2	0,5	12,3	7,2	10,8	2,8	6,4
75,1 - 100 euro	-	2,9	16,1	8,2	7,7	3,0	9,8
100,1 - 200 euro	0,1	2,6	28,6	9,7	10,0	3,3	22,1
200,1 - 300 euro	1,1	3,2	12,0	4,7	3,6	4,7	15,5
300,1 - 500 euro	1,8	4,2	6,7	2,3	-	-	9,8
500,1 - 1.000 euro	5,5	24,8	1,8	1,6	-	-	7,5
1.000,1 - 2000 euro	15,5	24,9	-	0,3	0,6	-	2,3
2.000,1 - 3.000 euro	13,7	16,7	-	0,1	-	-	1,5
3.000,1 - 5.000 euro	17,0	7,8	-	-	-	-	0,2
5.000,1 - 10.000 euro	18,8	2,4	0,2	0,1	-	-	0,2
10.000,1 - 25.000 euro	13,4	2,5	-	-	-	-	-
Più di 25.000 euro	3,5	-	-	-	-	-	-
Non so	8,7	7,2	4,6	12,1	7,5	5,1	5,5
Valore irrilevante	0,4	0,2	0,7	1,7	0,1	4,3	1,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
VALORE MEDIO (in euro)	7.145,00	2.156,00	174,00	101,00	67,00	39,00	320,00
VALORE MEDIANO (in euro)	4.132,00	1.549,00	155,00	39,00	39,00	13,00	155,00

La percentuale di famiglie che non ha avuto nessun danno varia a seconda del reato subito (Prospetto 10.5): va dal massimo del 70,8 per cento nel caso di furto di oggetti esterni al 37,1 per cento del furto nell'abitazione principale fino al minimo del 22,9 per cento per i furti nell'abitazione secondaria in cui i ladri, più liberi di agire indisturbati, provocano evidentemente maggiori danni. E, infatti, il danno medio di un furto consumato nella prima casa è di circa 509,00 euro e sale a 687,00 euro nel caso di furti consumati nelle seconde case.

Riportano meno frequentemente danni economici in seguito al furto nell'abitazione principale le famiglie residenti al Nord (36,2 per cento) e nei comuni con più di 50 mila abitanti (38,8 per cento contro il 32,3 per cento delle famiglie residenti nelle aree metropolitane). Anche con riferimento al furto di oggetti esterni all'abitazione, sono le famiglie che vivono nei comuni con oltre 50 mila abitanti che più spesso dichiarano di non aver riportato alcun danno economico (nel 78,2 per cento dei casi).

Prospetto 10.5 - Famiglie vittime di reati per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e ammontare del danno subito in seguito al fatto - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato)

AMMONTARE DEL DANNO SUBITO	Furto di oggetti esterni	Furti dentro casa				Totale	Ingresso abusivo		Totale
		Abitazione principale		Abitazione secondaria			Abitazione principale	Abitazione secondaria	
		Furto consumato	Furto tentato	Furto consumato	Furto tentato				
Meno di 25 euro	8,0	5,1	3,7	3,8	4,9	4,5	5,7	19,7	9,0
25,1 - 50 euro	4,1	6,2	5,7	3,9	7,2	5,7	10,9	13,8	11,6
50,1 - 100 euro	3,1	5,8	7,8	9,7	6,4	7,0	4,3	13,0	6,3
100,1 - 500 euro	4,7	19,6	16,4	26,9	16,5	20,0	15,5	15,8	15,6
Più di 500 euro	2,0	14,6	11,0	18,7	6,5	14,1	5,3	11,9	6,8
Il danno non è stato riparato	1,0	1,2	4,6	2,4	6,9	2,4	3,0	0,9	2,5
Il danno è stato riparato senza spendere nulla	2,4	6,8	5,9	5,0	18,6	6,7	3,0	3,3	3,1
Non ho avuto nessun danno economico	70,8	37,1	40,9	22,9	29,4	35,2	49,0	8,4	39,4
Non so	3,7	3,6	4,1	6,8	3,6	4,3	3,4	13,3	5,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
VALORE MEDIO (in euro)	90,00	509,00	210,00	687,00	203,00	459,00	129,00	559,00	225,00
VALORE MEDIANO (in euro)	0,00	13,00	0,00	155,00	0,00	39,00	0,00	39,00	13,00

Nel caso dei veicoli, ha ricevuto danni circa l'80 per cento delle famiglie che hanno subito un tentativo di furto di auto o di camion; inoltre, per oltre il 16 per cento delle famiglie che hanno ritrovato il veicolo tale danno è stato superiore ai 2 mila euro.

I danni economici più ingenti a seguito di furti di auto e di furgoni sono stati subiti dalle famiglie del Nord (il 18,8 per cento ha avuto un danno superiore ai 2 mila euro) e dai residenti nei comuni di maggiori dimensioni (con più di 50 mila abitanti) che dichiarano di aver subito tale danno nel 34,6 per cento dei casi. Le famiglie dell'Italia meridionale, invece, più delle altre dichiarano di non aver avuto danni economici (23,8 per cento).

Anche quando il ladro ruba parti del veicolo o oggetti al suo interno, questo può subire dei danneggiamenti. In particolare, più della metà delle famiglie (il 58,4 per cento) che hanno subito un furto di oggetti all'interno del veicolo ha dichiarato che alcune parti del veicolo stesso sono state danneggiate (Prospetto 10.6), una quota che arriva al massimo del 66,6 per cento nelle regioni del centro Italia e al 64,3 per cento nei comuni delle aree metropolitane. Inoltre, il 59,7 per cento delle famiglie che hanno subito danni per questo tipo di furto, ha dovuto spendere più di 75,00 euro per ripararlo.

La quota di veicoli danneggiati si riduce, invece, al 17,9 per cento nel caso di furti di parti di veicolo, ma risulta anche in questo caso più elevata nei comuni dell'area metropolitana dove arriva quasi al 22 per cento.

Prospetto 10.6 - Famiglie vittime di furti di parti di veicoli o di oggetti dai veicoli per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e danneggiamento del veicolo - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato)

DANNEGGIAMENTO DEL VEICOLO	Furto di parti di veicolo			Furto di oggetti dai veicoli
	Automobile, furgone, camion	Motorino, moto	Bicicletta	
No	81,9	82,5	86,8	40,5
Si	18,1	17,5	13,2	58,4
Non so	-	-	-	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

10.3 - Gli esiti dei reati

La speranza di ritrovare totalmente o parzialmente i beni rubati è quasi nulla per i furti in casa e per i furti di oggetti esterni all'abitazione principale (Prospetto 10.7).

Prospetto 10.7 - Famiglie vittime di reati contro l'abitazione per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e esito del fatto - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato)

ESITO DEL REATO	Furto di oggetti esterni	Abitazione principale		Abitazione secondaria	
		Furto consumato	Furto tentato	Furto consumato	Furto tentato
È stato ritrovato tutto	1,8	3,4	0,7	2,2	-
È stato ritrovato in parte	0,3	3,7	-	3,0	-
L'assicurazione ha pagato	0,1	1,3	-	0,5	4,3
Le forze dell'ordine hanno promesso indagini	0,9	2,2	1,5	0,5	-
Le forze dell'ordine hanno fatto un arresto	0,2	0,9	0,8	1,0	-
Nessuno	96,1	88,7	96,4	91,2	95,7
Non so	0,5	0,5	0,6	2,3	-
Altro	0,2	-	0,6	-	-

Nel caso dei veicoli la situazione è migliore. Infatti, ha ritrovato il veicolo in buone condizioni il 34 per cento delle famiglie che hanno subito un furto di automobile, camion o furgone, il 25,9 per cento delle famiglie cui è stata rubata una motocicletta o un motorino e il più ridotto 8,7 per cento delle famiglie che hanno subito il furto di una bicicletta (Prospetto 10.8). Infine, ha ritrovato, parzialmente o interamente, gli oggetti rubati all'interno del veicolo appena il 7,8 per cento delle famiglie (Prospetto 10.9).

Prospetto 10.8 - Famiglie vittime di furti di veicoli per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e ritrovamento del veicolo - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato)

RITROVAMENTO DEL VEICOLO	Furto di veicoli			Totale
	Automobile, furgone, camion	Motorino, moto	Bicicletta	
No	38,1	57,7	86,7	63,9
Si, in cattive condizioni	28,0	16,1	4,6	15,2
Si, in buone condizioni	34,0	25,9	8,7	20,9
Non so	-	0,2	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

La maggiore probabilità di ritrovare un veicolo a quattro ruote dipende dalle motivazioni che hanno spinto il ladro al furto. Infatti, mentre nei furti in appartamento e in quelli di parti di veicolo o di oggetti dal loro

interno i ladri generalmente operano per appropriarsi di denaro o di beni che possono anche essere convertiti in denaro vendendoli, le motivazioni dei furti di veicoli sono molteplici. Alcuni rubano un'auto o un motorino per venderli e per ricavarne del denaro, altri per farli propri, altri ancora semplicemente per divertirsi o per commettere altri reati per poi abbandonarli quando non ne hanno più bisogno.

Prospetto 10.9 - Famiglie vittime di furti di parti di veicoli o di oggetti dai veicoli per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e ritrovamento dei beni rubati - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato)

RITROVAMENTO DEI BENI	Furto di parti di veicolo			Furto di oggetti dai veicoli	Totale
	Automobile, furgone, camion	Motorino, moto	Bicicletta		
No	98,2	95,0	95,2	92,1	95,4
Si, parzialmente	0,7	0,5	0,2	5,0	2,4
Si, interamente	1,1	4,4	4,7	2,8	2,2
Non so	-	-	-	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il tasso di recupero di automobili e motorini varia notevolmente anche a seconda dell'area geografica e del tipo di comune di residenza delle famiglie. Infatti, recupera l'automobile, in buone o cattive condizioni, complessivamente il 66,1 per cento delle famiglie residenti al Nord, il 63,2 per cento delle famiglie che vivono al Sud e il 52,5 delle famiglie del centro Italia. Sempre per i veicoli a quattro ruote, il ritrovamento è massimo nei comuni con più di 50 mila abitanti (il 69,1 per cento), mentre nelle aree metropolitane è di oltre dieci punti percentuali inferiore (del 58,2 per cento).

La moto o il motorino, invece, sono recuperati da appena il 29,6 per cento delle famiglie del Centro contro il 47,8 per cento di quelle del Settentrione del Paese e il 45,8 per cento delle famiglie meridionali. La bicicletta viene ritrovata dall'ancora più esiguo 13,3 per cento delle famiglie con il minimo del 7,8 per cento dei grandi comuni metropolitani.

Ma è nel caso di furto dell'autoradio e di altri oggetti rubati all'interno del veicolo che il ritrovamento della refurtiva è ancora meno frequente, il 7,8 per cento a livello nazionale, e tocca il minimo al Sud (4,6 per cento) e nei comuni centro delle aree metropolitane (3,5 per cento).

10.4 - La presenza di qualcuno al momento del reato

Nella maggior parte dei casi i reati avvengono in assenza di testimoni; in realtà, proprio l'assenza di persone è una delle più importanti condizioni del successo di questi reati. Non vi è nessuno in casa nel 69,9 per cento dei furti consumati nell'abitazione principale contro il 50,6 per cento dei tentativi di furto, così come non era presente nessuno nel 93,4 per cento dei furti di oggetti esterni e nel 90,1 per cento dei furti consumati nelle seconde case (Prospetto 10.10). È interessante il dato che indica come il 42,9 per cento degli ingressi abusivi nell'abitazione principale (il 34,0 per cento con riferimento sia alle abitazioni principali che a quelle secondarie) avvengano quando qualcuno è in casa.

Nel caso di furto in abitazione, trovano più spesso qualcuno presente in casa i ladri dell'Italia settentrionale (36,6 per cento) rispetto a quelli dell'Italia meridionale e insulare (21,9 per cento). La maggiore propensione e abitudine ad uscire di casa nelle regioni del Sud, grazie anche alle migliori condizioni climatiche, fa sì, dunque, che per i meridionali l'esperienza traumatica di essere presente al momento del furto sia decisamente meno frequente.

Prospetto 10.10 - Famiglie vittime di reati che riguardano l'abitazione per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e presenza di qualcuno al momento del fatto - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato)

QUALCUNO ERA PRESENTE	Furto di oggetti esterni	Furti dentro casa				Totale	Ingresso abusivo		Totale
		Abitazione principale		Abitazione secondaria			Abitazione Principale	Abitazione secondaria	
		Furto consumato	Furto tentato	Furto consumato	Furto tentato				
No	93,4	69,9	50,6	90,1	81,8	69,1	55,8	89,2	63,7
Si	4,7	29,7	48,4	7,6	16,1	29,9	42,9	5,1	34,0
Non so	1,9	0,4	1,1	2,3	2,1	1,0	1,3	5,7	2,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La relazione prima evidenziata tra assenza di testimoni e riuscita del furto vale anche nel caso dei furti di veicoli (Prospetto 10.11); infatti, dal confronto tra i furti tentati e quelli consumati, emerge che la presenza di qualcuno è più frequente nel caso dei soli reati tentati, ovvero di quelli ai quali ha fatto seguito un insuccesso.

Prospetto 10.11 - Famiglie vittime di reati che riguardano i veicoli per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e presenza di qualcuno al momento del fatto - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime dello stesso reato)

QUALCUNO ERA PRESENTE	Furto di veicoli						Furto di parti di veicoli			Furto di oggetti da veicoli
	Automobile, furgone, camion		Moto, motorino		Bicicletta		Automobile, furgone, camion	Moto, motorino	Bicicletta	
	Consumato	Tentato	Consumato	Tentato	Consumato	Tentato				
No	89,3	86,9	84,3	74,8	92,3	67,4	94,1	93,2	98,2	92,0
Si	7,4	9,0	13,1	19,8	3,8	24,7	1,3	2,7	-	4,2
Non so	3,3	4,1	2,7	5,4	3,9	7,9	4,6	4,2	1,8	3,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

10.5 - Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998

Per quanto riguarda il tipo di beni rubati, i dati indicano l'aumento della percentuale di famiglie che nell'abitazione principale ha subito un furto di macchine fotografiche, telecamere e telefonini (dal 5,7 per cento al 12,7 per cento), tutte apparecchiature costose, di facile smercio e agevoli da trasportare, mentre nell'abitazione secondaria, dove i ladri hanno in genere la possibilità di agire più indisturbati, aumentano i furti di televisori, videoregistratori e di *personal computer* (dall'11,0 per cento al 28,7 per cento). Appare, infine, degna di nota la diminuzione dei furti di autoradio all'interno dei veicoli: la quota di famiglie vittime è scesa dal 60,2 per cento al 50,6 per cento a livello nazionale con un dato, tuttavia, che è in larga parte imputabile alle regioni del Nord, dove è passata dal 57,7 per cento al 44,9 per cento, mentre al Sud il decremento, pur presente, è stato di soli 5,2 punti percentuali.

Rimane complessivamente stabile la quota di famiglie per le quali il furto nell'abitazione non ha avuto alcun esito, ovvero non ha portato né al ritrovamento della refurtiva né all'arresto del colpevole (passa dall'89,9 per cento dei casi nel 1997 al 91,2 per cento nel 2002), mentre aumenta, anche se solo di misura, il tasso di recupero dei veicoli che è passato dal 33,3 per cento della precedente indagine al 36,1 per cento nel 2002.

Tavola 10.1 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti esterni all'abitazione negli ultimi dodici mesi per tipo e valore dei beni rubati, ammontare del danno subito, esito del fatto, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metropolitane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
TIPI DI BENI RUBATI							
Attrezzature da lavoro/sport	28,3	22,1	21,2	21,6	16,7	29,8	24,6
Libri, giornali, riviste, posta (lettere, bollette ecc.)	14,4	17,7	16,2	22,9	26,6	6,3	15,7
Oggetti normalmente tenuti all'esterno della casa (zerbino, piante, tubo per innaffiare eccetera)	27,2	32,9	39,7	29,2	26,6	37,5	32,7
Cibo, generi alimentari	9,6	9,9	4,7	6,2	5,6	10,0	7,9
Altro	22,0	23,4	18,7	22,9	24,0	18,7	21,1
Non so	2,5	0,3	1,8	3,1	2,0	0,9	1,8
VALORE DEI BENI RUBATI							
Meno di 50 euro	51,3	52,9	49,5	52,1	63,3	45,4	51,0
Tra 50,1 e 100 euro	8,3	8,4	10,1	7,4	5,0	11,7	9,0
Tra 100,1 e 500 euro	21,4	15,0	21,7	17,0	11,1	26,2	20,3
Più di 500 euro	9,6	10,8	11,2	10,8	11,3	9,7	10,4
Non so	9,3	13,0	7,5	12,7	9,4	7,1	9,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
AMMONTARE DEL DANNO SUBITO							
Meno di 50 euro	9,9	14,2	13,9	23,1	5,2	7,0	12,1
Tra 50,1 e 100 euro	4,6	1,3	2,2	4,5	-	3,4	3,1
Tra 100,1 e 500 euro	5,7	1,8	4,8	2,5	3,9	6,5	4,7
Più di 500 euro	1,7	2,0	2,7	3,3	1,2	1,6	2,1
Il danno non è stato riparato	0,5	-	2,3	1,6	2,2	0,2	1,0
Il danno è stato riparato senza spendere nulla	2,1	2,0	3,1	1,8	2,2	2,9	2,4
Non ho avuto nessun danno economico	72,2	76,5	65,9	59,6	78,2	76,0	70,8
Non so	3,3	2,1	5,0	3,6	7,1	2,4	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
ESITI DEL FATTO							
La proprietà è stata ritrovata	1,4	4,3	1,0	1,2	3,8	1,5	1,8
La proprietà è stata parzialmente ritrovata	0,4	0,3	0,3	0,0	0,0	0,7	0,3
Nessuno	96,8	92,4	97,1	95,7	96,2	96,3	96,1
Non so	0,3	1,7	0,0	1,2	0,0	0,2	0,5
Altro	1,0	1,3	2,0	2,0	-	1,6	1,4
QUALCUNO ERA PRESENTE							
No	93,3	95,0	92,7	95,0	96,6	91,0	93,4
Sì	5,2	3,6	4,5	3,3	2,5	6,5	4,7
Non ricordo, non so	1,5	1,4	2,8	1,7	0,9	2,5	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 10.2 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi per tipo e valore dei beni rubati, ammontare del danno subito, esito del fatto, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metropolitane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
TIPI DI BENI RUBATI (a)							
Denaro, carte di credito, assegni, bancomat	52,2	40,3	30,8	42,6	39,5	43,2	42,4
Tv, videoregistratori, pc, macchina fotografica	24,8	30,4	23,8	31,7	21,9	23,8	25,9
Argenteria, quadri, mobili	16,4	16,0	20,9	16,1	22,9	16,9	17,7
Gioielli, orologi, pellicce	46,9	49,8	36,5	43,0	54,3	41,7	44,4
Vestiti, biancheria (tovaglie, lenzuola eccetera)	12,7	13,4	13,1	13,6	15,2	11,9	13,0
Altro	15,5	17,1	32,5	20,8	19,7	22,2	21,3
Non so	2,6	2,6	4,6	4,9	2,8	2,4	3,2
VALORE DEI BENI RUBATI (a)							
Meno di 50 euro	7,0	12,9	10,6	12,8	8,0	8,3	9,7
Tra 50,1 e 100 euro	4,3	3,8	7,3	6,7	5,9	3,8	5,1
Tra 100,1 e 500 euro	27,6	23,9	24,6	25,5	30,3	24,1	25,7
Tra 500,1 e 1.000 euro	15,9	15,1	13,1	14,6	13,2	15,5	14,8
Tra 1.000,1 e 3.000 euro	23,7	22,5	18,8	18,6	14,4	26,4	21,8
Più di 3.000 euro	12,4	10,7	17,0	13,2	16,5	12,5	13,4
Non so	9,2	11,0	8,6	8,6	11,6	9,3	9,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
AMMONTARE DEL DANNO SUBITO (a)							
Meno di 50 euro	9,7	10,8	10,6	11,7	10,3	9,3	10,2
Tra 50,1 e 100 euro	8,2	4,4	7,3	5,9	5,1	8,3	7,0
Tra 100,1 e 200 euro	20,3	19,2	20,1	21,1	17,0	20,3	20,0
Tra 200,1 e 500 euro	12,7	17,4	13,8	17,0	13,8	12,6	14,2
Più di 500 euro	3,1	1,3	2,2	1,0	4,2	2,6	2,4
Il danno è stato riparato senza spendere nulla	6,6	6,5	6,8	5,3	6,8	7,4	6,7
Non ho avuto nessun danno economico	36,2	34,6	34,3	32,3	38,8	35,8	35,2
Non so	3,1	5,7	4,9	5,7	3,8	3,6	4,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
ESITI DEL FATTO (a)							
La proprietà è stata ritrovata	2,5	3,4	1,4	2,4	1,2	2,8	2,4
La proprietà è stata parzialmente ritrovata	2,7	3,4	1,7	3,5	0,5	2,7	2,6
Nessuno	90,3	89,0	94,8	91,7	93,7	90,2	91,2
Non so	0,9	0,6	0,9	0,3	1,0	1,1	0,8
Altro	4,0	3,6	2,5	2,2	3,7	4,1	3,5
QUALCUNO ERA PRESENTE							
No	62,9	72,5	76,4	71,3	70,3	67,4	69,1
Sì	36,6	26,6	21,9	27,4	29,0	31,7	29,9
Non ricordo, non so	0,6	0,9	1,7	1,3	0,8	0,9	1,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Per 100 famiglie vittime di furto consumato.

Tavola 10.3 - Famiglie che hanno subito un ingresso abusivo nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi, per ammontare del danno subito, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metropolitane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
AMMONTARE DEL DANNO SUBITO							
Meno di 50 euro	25,4	8,4	21,4	21,4	17,6	20,9	20,6
Tra 50,1 e 100 euro	5,6	8,6	5,9	4,5	17,1	4,6	6,3
Tra 100,1 e 500 euro	13,5	22,3	14,2	19,3	11,5	14,8	15,6
Più di 500 euro	7,1	8,1	5,5	3,8	14,9	6,4	6,8
Il danno non è stato riparato	2,8	1,3	2,9	3,0	0,6	2,8	2,5
Il danno è stato riparato senza spendere nulla	2,6	4,9	2,6	6,4	-	2,2	3,1
Non ho avuto nessun danno economico	36,1	46,4	39,8	35,3	28,3	43,9	39,4
Non so	6,9	-	7,7	6,3	10,1	4,4	5,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
QUALCUNO ERA PRESENTE							
No	62,7	56,5	70,1	66,5	72,3	60,4	63,7
Sì	32,4	43,5	29,9	28,7	27,7	37,9	34,0
Non ricordo, non so	4,9	-	-	4,9	-	1,7	2,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 10.4 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di automobile, furgone o camion negli ultimi dodici mesi, per valore del bene rubato, ritrovamento del veicolo, danneggiamento dello stesso, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metropolitane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
VALORE DEL BENE RUBATO (a)							
Meno di 500 euro	5,5	0,5	4,4	5,4	4,2	2,0	3,9
Tra 500,1 e 2.000 euro	22,5	19,6	20,5	24,8	10,1	20,7	21,0
Tra 2.000,1 e 5.000 euro	33,1	24,5	31,6	29,5	45,3	25,7	30,6
Tra 5.000,1 e 10.000 euro	14,0	23,1	20,5	19,1	12,8	21,1	18,8
Più di 10.000 euro	19,7	27,0	10,2	12,8	15,0	23,2	16,9
Non so	5,2	5,3	12,8	8,4	12,6	7,4	8,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IL VEICOLO È STATO RITROVATO (a)							
No	33,9	47,5	36,8	41,9	30,9	36,2	38,1
Sì, in cattive condizioni	36,2	22,2	24,5	28,7	31,5	25,5	28,0
Sì, in buone condizioni	29,9	30,3	38,7	29,5	37,6	38,4	34,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
AMMONTARE DEL DANNO SUBITO (b)							
Meno di 500 euro	29,8	28,6	25,9	27,0	23,6	30,6	27,8
Tra 500,1 e 2.000 euro	21,2	17,4	17,5	22,3	10,7	18,4	18,8
Più di 2.000 euro	18,0	15,8	15,3	11,4	34,6	13,7	16,3
Il danno non è stato riparato	4,8	10,3	9,3	9,0	0,9	9,8	7,9
Il danno è stato riparato senza spendere nulla	1,5	1,0	3,2	2,8	3,6	0,7	2,2
Non ho avuto nessun danno economico	15,1	22,0	23,8	19,8	20,7	20,9	20,3
Non so	9,5	4,9	5,2	7,7	5,9	5,8	6,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
QUALCUNO ERA PRESENTE							
No	86,5	92,1	86,9	90,2	87,6	85,0	87,9
Sì	8,9	4,5	10,0	7,1	6,8	10,7	8,3
Non ricordo, non so	4,6	3,3	3,0	2,7	5,7	4,4	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Per 100 famiglie vittime di furto consumato.

(b) Per 100 famiglie vittime di furto consumato con ritrovamento del veicolo .

Tavola 10.5 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di moto o motorino negli ultimi dodici mesi, per valore del bene rubato, ritrovamento del veicolo, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metropolitane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
VALORE DEL BENE RUBATO (a)							
Meno di 500 euro	19,3	12,3	9,0	8,8	4,1	36,2	13,7
Tra 500,1 e 2.000 euro	43,5	56,3	51,0	49,9	57,1	41,8	49,7
Più di 2.000 euro	33,6	18,8	33,2	32,0	30,5	21,5	29,4
Non so	3,6	12,5	6,8	9,4	8,3	0,5	7,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IL VEICOLO È STATO RITROVATO (a)							
No	51,6	70,4	54,2	62,3	68,2	35,3	57,7
Sì	47,8	29,6	45,8	37,3	31,8	64,7	42,1
Non so	0,5	-	-	0,4	-	-	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
QUALCUNO ERA PRESENTE							
No	84,3	86,0	71,3	80,1	84,6	77,3	80,4
Sì	14,4	10,1	22,3	17,3	12,6	15,5	15,8
Non ricordo, non so	1,2	3,9	6,4	2,5	2,8	7,2	3,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Per 100 famiglie vittime di furto consumato.

Tavola 10.6 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di bicicletta negli ultimi dodici mesi, per valore del bene rubato, ritrovamento del veicolo, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metropolitane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
VALORE DEL BENE RUBATO (a)							
Meno di 50 euro	18,7	22,7	3,8	16,8	18,3	17,6	17,6
Tra 50,1 e 100 euro	27,4	25,7	38,4	26,2	24,4	32,1	28,4
Tra 100,1 e 200 euro	26,8	30,3	36,3	31,1	28,4	27,3	28,6
Tra 200,1 e 500 euro	20,9	16,0	9,9	16,7	24,6	16,2	18,7
Più di 500 euro	2,6	0,9	1,3	3,2	2,2	1,5	2,1
Non so	3,6	4,4	10,3	5,9	2,0	5,4	4,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IL VEICOLO È STATO RITROVATO (a)							
No	86,9	87,4	84,3	92,2	89,0	82,2	86,7
Sì	13,1	12,6	15,7	7,8	11,0	17,8	13,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
QUALCUNO ERA PRESENTE							
No	89,4	96,2	88,0	87,0	91,8	91,6	90,4
Sì	5,6	1,1	10,1	8,1	1,9	5,9	5,4
Non ricordo, non so	5,0	2,6	1,9	4,9	6,3	2,5	4,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Per 100 famiglie vittime di furto consumato.

Tavola 10.7 - Famiglie che hanno subito furto di parti di veicolo negli ultimi dodici mesi, per tipo e valore dei beni rubati, danneggiamento del veicolo, ritrovamento dei beni rubati, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metropolitane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
TIPI DI BENI RUBATI							
Alcune parti del veicolo	89,2	88,5	90,7	90,7	91,8	87,5	89,6
Benzina, gasolio	3,7	4,8	4,4	3,0	3,7	5,7	4,2
Oggetti appartenenti ai veicoli	3,9	3,2	1,8	3,5	1,5	3,0	2,9
Autoradio, stereo, lettore di compact disc, audio cassette	2,3	4,0	3,5	3,9	2,8	2,7	3,2
Oggetti personali	5,6	3,6	3,0	3,9	4,3	4,2	4,1
Altro	0,4	0,1	0,1	0,3	0,3	0,2	0,2
Non so	0,1	0,0	0,3	0,0	0,2	0,3	0,2
VALORE DEI BENI RUBATI							
Meno di 25 euro	36,9	31,6	35,4	32,3	38,3	36,4	35,1
Tra 25,01 e 50 euro	21,5	20,1	19,8	19,5	19,9	21,8	20,5
Tra 50,1 e 100 euro	13,9	18,5	15,3	16,7	15,6	14,3	15,5
Tra 100,1 e 200 euro	9,6	12,3	7,7	9,6	9,0	9,6	9,5
Tra 200,1 e 500 euro	6,5	5,8	6,7	6,8	6,9	5,8	6,4
Più di 500 euro	1,5	1,6	2,2	2,6	1,2	1,3	1,8
Non so	10,0	10,1	12,9	12,4	9,1	10,8	11,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IL VEICOLO È STATO DANNEGGIATO							
No	84,0	80,6	81,3	78,3	86,0	84,2	82,1
Sì	16,0	19,4	18,7	21,7	14,0	15,8	17,9
Non ricordo, non so	-	-	0,0	-	-	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
GLI OGGETTI SONO STATI RITROVATI							
No	96,7	98,5	97,8	97,4	99,3	96,9	97,6
Sì, parzialmente	0,4	0,8	0,7	1,0	0,4	0,4	0,6
Sì, interamente	2,8	0,7	1,4	1,5	0,3	2,7	1,8
Non so	0,1	-	-	-	-	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
QUALCUNO ERA PRESENTE							
No	94,7	93,5	94,0	93,9	94,1	94,4	94,1
Sì	1,2	2,3	1,2	1,9	0,3	1,5	1,4
Non ricordo, non so	4,2	4,3	4,8	4,2	5,6	4,2	4,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 10.8 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti all'interno di veicoli negli ultimi dodici mesi, per tipo e valore dei beni rubati, danneggiamento del veicolo, ritrovamento dei beni rubati, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie vittime della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche			Tipi di comune			Italia
	Nord	Centro	Sud	Aree metropolitane	50.001 abitanti e più	Meno di 50.001 abitanti	
TIPI DI BENI RUBATI							
Oggetti appartenenti ai veicoli	10,4	10,2	10,2	9,1	13,9	10,2	10,3
Oggetti personali	35,4	40,8	29,0	35,5	36,1	32,9	34,5
Autoradio, stereo, lettore di compact disc, audio cassette	44,9	48,2	60,0	56,5	45,6	46,4	50,6
Borsa, cartella	15,9	6,7	6,5	7,0	12,2	14,1	10,7
Denaro, portafoglio, bancomat, carta di credito	19,2	10,0	4,6	6,9	14,0	17,3	12,3
Documenti	15,1	6,2	4,7	5,0	11,3	13,9	9,7
Non so	0,8	0,2	0,6	0,8	0,0	0,6	0,6
Altro	2,6	6,2	4,0	4,4	6,4	2,5	3,9
VALORE DEI BENI RUBATI							
Meno di 25 euro	9,2	7,1	12,0	10,0	6,9	10,2	9,6
Tra 25,01 e 50 euro	9,5	11,4	8,2	10,4	6,0	9,8	9,5
Tra 50,1 e 100 euro	16,8	17,6	14,5	15,7	20,6	15,1	16,2
Tra 100,1 e 200 euro	19,4	21,7	26,1	27,1	19,4	18,0	22,1
Tra 200,1 e 500 euro	28,4	20,5	24,4	22,0	29,2	27,3	25,3
Più di 500 euro	12,0	15,7	8,6	9,8	14,7	12,7	11,7
Non so	4,8	6,0	6,3	4,9	3,2	7,0	5,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IL VEICOLO È STATO DANNEGGIATO							
No	40,8	30,8	46,6	33,7	44,4	46,1	40,5
Sì	58,0	66,6	53,2	64,3	55,1	53,4	58,4
Non ricordo, non so	1,2	2,6	0,2	2,0	0,6	0,6	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
GLI OGGETTI SONO STATI RITROVATI							
No	88,2	95,0	95,4	96,6	91,8	87,5	92,1
Sì, parzialmente	8,1	2,9	2,2	1,5	4,8	8,7	5,0
Sì, interamente	3,4	2,2	2,4	2,0	2,7	3,7	2,8
Non so	0,2	-	0,1	-	0,6	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
QUALCUNO ERA PRESENTE							
No	91,5	91,7	92,7	92,7	90,4	91,7	92,0
Sì	6,1	2,2	3,1	3,1	4,2	5,5	4,2
Non ricordo, non so	2,4	6,1	4,2	4,2	5,4	2,8	3,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Capitolo 11 - La percezione della sicurezza nella zona in cui si vive

11.1 - Sensazione di paura: differenze di genere, sociali e territoriali

Quanto si sentono sicuri i cittadini italiani? Quali sono le misure di prevenzione che essi adottano per difendersi dal crimine? Cosa pensano i cittadini dell'operato delle Forze dell'ordine nell'attività di prevenzione della criminalità? Come sono cambiate le cose negli ultimi cinque anni?

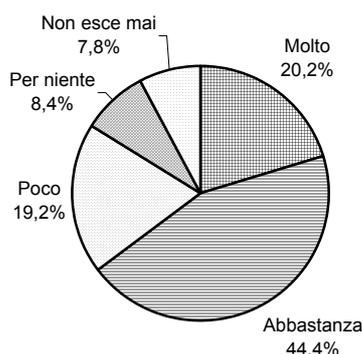
Dare una risposta a questi interrogativi non è facile. L'indagine, oltre a fornire una stima del "numero oscuro" della criminalità, cioè il numero di reati che non vengono denunciati alle autorità preposte al controllo sociale, permette, grazie ad alcune domande rivolte a tutti i rispondenti, e non solo quindi alle vittime, di gettare le basi per una prima analisi della percezione soggettiva della sicurezza e concentrarsi sui problemi relativi alla prevenzione del fenomeno delinquenziale.

La sensazione di ansia che si prova quando si pensa di poter essere derubati o aggrediti non è solamente in ragione degli indici di criminalità reali; le preoccupazioni e la paura sono influenzate anche da altri fattori quali la percezione della probabilità che tale evento si realizzi e il timore di conseguenze anche gravi. I reati commessi non solo comportano danni fisici, psichici ed economici per chi li subisce, ma la frequenza e la diffusione di condotte illecite condiziona le abitudini e lo stile di vita e riduce fortemente il senso di sicurezza di tutti i cittadini.

Alla domanda "quanto si sente sicuro camminando per strada quando è buio ed è solo nella zona in cui vive", ben il 27,6 per cento degli italiani risponde di sentirsi poco o per niente sicuro (Grafico 11.1). Che il sentimento di paura sia diffuso è confermato anche dal dato relativo a coloro che non si sentono sicuri perfino all'interno della loro abitazione quando sono soli (12,2 per cento).

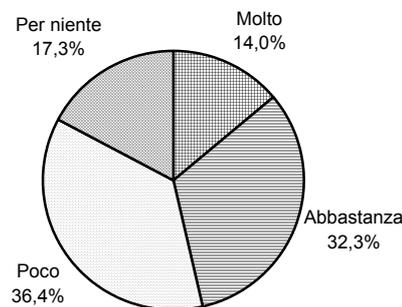
Se a ciò si aggiunge che il 7,8 per cento delle persone di 14 anni e più ha dichiarato di non uscire mai da solo di sera, ci si rende conto di quanto sia vasto il fenomeno. Questo non accade unicamente per motivi di sicurezza, ma anche, ad esempio, per via dell'età avanzata, per questioni di salute o per il diverso stile di vita delle persone ed è, infatti, un comportamento più frequente nelle fasce d'età più avanzate, come sarà confermato e approfondito poi attraverso l'analisi dei dati per fasce d'età.

Grafico 11.1 - Persone di 14 anni e più per percezione della sicurezza di sera quando si trovano in strada da soli nella zona in cui vivono - Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)



Le considerazioni circa la sicurezza percepita dai cittadini appaiono critiche quando si valutano i successivi indicatori presi in esame. La paura della criminalità influenza molto o abbastanza le abitudini della popolazione nel 46,3 per cento dei casi (Grafico 11.2). Inoltre, al 25,5 per cento dei cittadini capita, sempre o talvolta, di non uscire di sera per motivi di paura.

Grafico 11.2 - Persone di 14 anni e più per influenza della criminalità sulle proprie abitudini - Anno 2002 (per 100 persone)



Le variabili che sono più fortemente correlate alla sensazione di paura sono il sesso e l'età. La percentuale di donne che hanno paura supera di gran lunga quella degli uomini e ciò vale per tutti gli indicatori considerati. Infatti, il 36,1 per cento di donne contro il 18,5 per cento degli uomini sostiene di provare un forte senso di insicurezza camminando nelle strade del proprio quartiere quando è ormai buio. In generale, inoltre, la sensazione di insicurezza è meno frequente nella fasce d'età più giovani e cresce a partire dall'età adulta (dai 35-44 anni) fino a raggiungere il massimo fra le persone più anziane.

Le differenze tra uomini e donne, però, diminuiscono al crescere dell'età fino a limitarsi a pochi punti percentuali di differenza dopo i 74 anni. C'è da aggiungere tuttavia, che la diminuzione del senso di insicurezza riscontrabile fra le persone più anziane è dovuta anche all'aumento della percentuale di uomini e di donne di questa età che dichiarano di non uscire mai (Prospetto 11.1).

Considerando l'indicatore concernente la limitazione del proprio comportamento d'uscita serale per motivi di paura, è possibile notare come le donne giovanissime che si sentono realmente sicure ad uscire di sera, cioè a cui "non capita di non uscire di sera per motivi di paura", sono il 55,2 per cento; una quota piuttosto bassa se si considera che il valore massimo, in corrispondenza della fascia d'età 25-34 anni, è pari al 64 per cento e il valore minimo, per le donne di 75 anni e più, è uguale al 52,2 per cento.

Questo fenomeno della difficoltà dei giovanissimi ad uscire di sera per motivi di paura è presente, seppure con valori decisamente diversi, anche nei coetanei maschi: il 10 per cento dei maschi di età compresa fra i 14-24 anni non esce di sera per motivi di paura, contro il 2,7 per cento degli appartenenti alla classe d'età successiva.

Per quanto riguarda il dato relativo alla sicurezza in casa, le donne, pur sentendosi qui più sicure che non quando sono fuori, risultano comunque avere più paura degli uomini (il 17,0 per cento dichiara di sentirsi per niente o poco sicuro contro il 7,1 per cento dei maschi), sebbene all'aumentare delle età le differenze diminuiscano.

Con riferimento all'influenza della criminalità nelle abitudini di vita delle persone, si riscontra ugualmente un andamento che varia in funzione dell'età: all'aumentare dell'età si è più condizionati dalla paura della criminalità. In questo caso fa eccezione la fascia d'età più anziana (75 anni e più), per la quale si riscontra una minore influenza della paura della criminalità sulle abitudini rispetto alla classe d'età precedente.

La paura presenta una relazione inversa con il titolo di studio. I laureati e coloro che sono in possesso di diploma superiore vivono meno un senso di insicurezza mentre quanto più il titolo di studio è basso tanto più aumenta il numero di coloro che si sentono poco o per niente sicuri sia quando camminano di sera nella loro zona sia quando sono a casa da soli. Lo stesso vale se si analizzano i dati concernenti la condizione professionale: imprenditori e dirigenti hanno meno paura di quanta ne hanno coloro che sono in cerca di occupazione.

Prospetto 11.1 - Persone di 14 anni e più per percezione della sicurezza di sera, per strada o in casa, influenza della paura della criminalità per classe di età e sesso - Anno 2002 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	Classi d'età							Totale
	14-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più	
MASCHI								
PERCEZIONE DI SICUREZZA CAMMINANDO AL BUIO								
Molto/abbastanza sicuro	84,7	85,4	84,3	80,2	73,7	67,4	56,1	78,7
Poco/per niente sicuro	15,0	14,2	15,2	18,7	23,8	25,3	24,4	18,5
Non esce mai da solo	0,4	0,5	0,4	1,1	2,5	7,3	19,5	2,9
Totale	100,0							
PERCEZIONE DI SICUREZZA DA SOLO A CASA LA SERA								
Molto/abbastanza sicuro	93,6	94,9	94,6	93,4	91,7	89,6	87,9	92,9
Poco/per niente sicuro	6,4	5,1	5,4	6,6	8,3	10,4	12,1	7,1
Totale	100,0							
NON ESCE DI SERA DA SOLO PER PAURA								
No	90,0	97,3	96,3	94,7	91,8	87,7	79,0	92,6
Sì	10,0	2,7	3,7	5,3	8,2	12,3	21,0	7,4
Totale	100,0							
INFLUENZA DELLA CRIMINALITÀ SULLE ABITUDINI								
Molto/abbastanza	31,0	29,2	36,3	38,7	41,0	42,5	38,9	36,1
Poco/per niente	69,0	70,8	63,7	61,3	59,0	57,5	61,1	63,9
Totale	100,0							
FEMMINE								
PERCEZIONE DI SICUREZZA CAMMINANDO AL BUIO								
Molto/abbastanza sicura	56,6	62,7	61,5	55,8	46,9	36,9	27,5	51,5
Poco/per niente sicura	41,4	34,6	34,2	36,4	39,3	36,4	29,0	36,1
Non esce mai da sola	2,0	2,7	4,3	7,8	13,8	26,6	43,5	12,4
Totale	100,0							
PERCEZIONE DI SICUREZZA DA SOLA A CASA LA SERA								
Molto/abbastanza sicura	83,3	84,7	85,7	83,8	81,0	80,4	80,2	83,0
Poco/per niente sicura	16,7	15,3	14,3	16,2	19,0	19,6	19,8	17,0
Totale	100,0							
NON ESCE DI SERA DA SOLA PER PAURA								
No	55,2	64,0	62,5	59,9	54,1	52,5	52,2	57,8
Sì	44,8	36,0	37,5	40,1	45,9	47,5	47,8	42,2
Totale	100,0							
INFLUENZA DELLA CRIMINALITÀ SULLE ABITUDINI								
Molto/abbastanza	51,0	52,5	54,8	56,8	61,3	59,9	54,7	55,8
Poco/per niente	49,0	47,5	45,2	43,2	38,7	40,1	45,3	44,2
Totale	100,0							

Per quanto riguarda la sensazione di sicurezza con riferimento alla ripartizione geografica, emerge che si sentono poco o per nulla sicure soprattutto le persone del Sud (Prospetto 11.2), mentre risulta che le persone che vivono nelle Isole dichiarano, più delle altre, di sentirsi sicure quando sono sole in casa la sera. Inoltre, se le donne si sentono più insicure degli uomini, al Sud le differenze di genere sono decisamente maggiori di quelle registrate nel resto del Paese. Nel Centro Italia e nel Nord-est è più elevata rispetto alle altre aree territoriali la percentuale di persone poco o per niente influenzate dalla paura della criminalità nelle loro abitudini (rispettivamente, il 57,7 per cento e il 57,5 per cento) ed alla popolazione che vive in queste due aree territoriali capita più raramente, rispetto alle altre zone, di non uscire di sera per motivi di paura (77,4 per cento e 76,8 per cento).

Prospetto 11.2 - Persone di 14 anni e più per percezione della sicurezza di sera, per strada o in casa, per ripartizione geografica - Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

	Ripartizioni geografiche				
	Nord-ovest	Nord- est	Centro	Sud	Isole
PERCEZIONE DI SICUREZZA CAMMINANDO AL BUIO					
Molto sicuro/a	20,1	22,5	20,2	18,0	21,4
Abbastanza sicuro/a	44,3	45,0	45,4	42,8	45,2
Poco sicuro/a	19,0	17,7	18,9	21,3	18,5
Per nulla sicuro/a	8,4	7,4	7,9	10,3	6,6
Non esce mai	8,2	7,3	7,7	7,5	8,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PERCEZIONE DI SICUREZZA DA SOLO A CASA LA SERA					
Molto sicuro/a	42,8	42,9	44,6	40,9	47,8
Abbastanza sicuro/a	45,8	43,9	43,3	45,2	42,8
Poco sicuro/a	9,2	10,9	10,2	11,3	7,8
Per nulla sicuro/a	2,2	2,3	1,8	2,6	1,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
NON ESCE DI SERA DA SOLO PER PAURA					
No	74,9	76,8	77,4	69,9	75,0
Sì, talvolta	9,6	9,8	9,5	12,3	9,5
Sì, sempre	15,5	13,4	13,1	17,8	15,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
INFLUENZA DELLA CRIMINALITA' SULLE ABITUDINI					
Molto	13,1	10,6	12,8	18,0	15,1
Abbastanza	32,8	31,9	29,5	35,4	30,3
Poco	36,9	37,9	39,3	32,1	36,7
Per niente	17,1	19,6	18,4	14,5	17,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La situazione presenta differenze notevoli tra regione e regione (Prospetto 11.3). Infatti, se le regioni la cui popolazione meno si dichiara poco o per niente sicura ad uscire la sera da sola sono la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige (rispettivamente 12,8 per cento e 15,4 per cento), quella in cui è maggiore la sensazione di paura è la Campania (38,9 per cento), seguita a distanza di otto punti percentuali dal Lazio (30,8 per cento) e dalla Puglia (30,1 per cento). Seguono, a poca distanza da queste ultime, la Lombardia (28,7 per cento), il Veneto (28,1 per cento), la Sicilia (26,6 per cento), l'Umbria (26,3 per cento) e il Piemonte (26,2 per cento); regioni collocate tutte in differenti aree geografiche del Paese.

Prospetto 11.3 - Persone di 14 anni e più che si sentono poco o per niente sicure camminando in strada da sole al buio nella zona in cui vivono o quando sono sole in casa la sera, per regione - Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI	Camminando in strada la sera al buio da soli	REGIONI	Da soli in casa
Campania	38,9	Veneto	15,4
Lazio	30,8	Campania	15,3
Puglia	30,1	Umbria	14,3
Lombardia	28,7	Puglia	13,8
Veneto	28,1	Abruzzo	13,2
Sicilia	26,6	Marche	13,0
Umbria	26,3	Sardegna	12,7
Piemonte	26,2	Lombardia	12,1
Emilia-Romagna	25,5	Lazio	11,9
Calabria	25,2	Molise	11,5
Liguria	24,3	Calabria	11,4
Abruzzo	24,3	Basilicata	11,3
Toscana	23,3	Toscana	11,3
Marche	21,2	Friuli-Venezia Giulia	11,0
Sardegna	20,3	Piemonte	10,8
Friuli-Venezia Giulia	19,8	Emilia-Romagna	9,5
Molise	19,6	Sicilia	9,4
Basilicata	18,1	Liguria	9,1
Trentino-Alto Adige	15,4	Valle d'Aosta	7,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>14,7</i>	Trentino-Alto Adige	7,4
<i>Trento</i>	<i>15,9</i>	<i>Bolzano-Bozen</i>	6,2
Valle d'Aosta	12,8	<i>Trento</i>	8,5

Il senso di insicurezza è maggiore al Sud e in tutte quelle regioni più popolose che sono caratterizzate dalla presenza delle aree di grande urbanizzazione. L'analisi territoriale indica, poi, differenze significative fra grandi e piccoli centri (Prospetto 11.4). I dati mostrano, infatti, che la percentuale di persone che si sentono poco o per nulla tranquille uscendo da sole di sera cresce passando dai piccoli comuni (16,7 per cento) ai comuni con oltre 50 mila abitanti (29,3 per cento) e raggiunge il massimo nei centri metropolitani (37,0 per cento) e nella periferia dell'area metropolitana (32,8 per cento). Proprio per questi tipi di comune è maggiore la quota di cittadini che dichiarano di essere molto o abbastanza influenzati dalla paura della criminalità (rispettivamente, il 52,1 per cento per gli abitanti delle periferie delle aree metropolitane e il 49,2 per cento per i cittadini dei centri di queste stesse aree).

Per quanto riguarda il restare a casa soli la sera, i più insicuri sono coloro che abitano nei comuni con una popolazione compresa fra i 2 mila e i 10 mila abitanti.

Prospetto 11.4 - Persone di 14 anni e più che si sentono poco o per niente sicure camminando in strada da sole al buio nella zona in cui vivono, o quando sono sole in casa la sera, per tipo di comune di residenza - Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

	Tipi di comune						Italia
	Comune centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	50.001 abitanti e più	
PERCEZIONE DI SICUREZZA CAMMINANDO AL BUIO							
Molto sicuro/a	13,2	16,5	31,0	24,9	20,3	18,6	20,2
Abbastanza sicuro/a	41,9	43,9	43,9	45,3	45,8	43,8	44,4
Poco sicuro/a	24,7	21,9	11,9	15,7	18,8	20,7	19,2
Per niente sicuro/a	12,3	10,9	4,8	6,3	7,5	8,6	8,4
Non esce mai da solo/a	4,6	3,9	4,1	4,0	4,3	4,6	4,3
Non esce mai	3,3	3,0	4,3	3,8	3,4	3,7	3,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PERCEZIONE DI SICUREZZA DA SOLO A CASA LA SERA							
Molto sicuro/a	46,8	41,1	46,3	42,2	41,6	44,6	43,3
Abbastanza sicuro/a	43,6	47,1	41,2	43,6	45,3	44,7	44,5
Poco sicuro/a	7,6	9,5	10,4	11,8	10,8	8,9	10,0
Per niente sicuro/a	2,1	2,3	2,1	2,3	2,3	1,8	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
NON ESCE DI SERA DA SOLO PER PAURA							
No	71,0	71,5	80,1	77,1	74,8	74,1	74,6
Sì, talvolta	10,5	11,7	8,4	9,7	10,4	10,3	10,3
Sì, sempre	18,5	16,8	11,5	13,2	14,8	15,6	15,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
INFLUENZA DELLA CRIMINALITÀ SULLE ABITUDINI							
Molto	16,2	17,0	11,6	12,4	14,2	12,5	14,0
Abbastanza	33,0	35,1	29,0	32,0	32,0	32,0	32,3
Poco	35,8	34,2	37,4	36,0	36,8	38,1	36,4
Per niente	15,0	13,7	22,0	19,6	17,0	17,4	17,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

11.2 - Relazione tra paura e vittimizzazione

La paura può dipendere dall'aver o meno subito direttamente esperienze di vittimizzazione. L'analisi dei dati conferma, infatti, l'effettiva influenza esercitata dall'aver subito o meno un reato.

Coloro che hanno subito un'esperienza di vittimizzazione si sentono più spesso degli altri poco o per niente sicuri quando camminano di sera per le strade del loro quartiere. Dichiara di non sentirsi sicuro, infatti, il 39,0 per cento di coloro che hanno subito almeno un reato contro l'individuo (Prospetto 11.5), il 38,4 per cento delle persone che sono rimaste vittime di un reato contro la proprietà e il 42,4 per cento delle persone che hanno subito un reato violento.

Prospetto 11.5 - Persone di 14 anni e più, per tipologia di reati contro l'individuo subiti negli ultimi dodici mesi e percezione della sicurezza quando escono la sera - Anno 2002 (per 100 persone)

SENSO DI SICUREZZA	Almeno un reato contro la proprietà (a)		Almeno un reato violento (b)		Almeno un reato contro l'individuo (c)	
	Non ha subito	Ha subito	Non ha subito	Ha subito	Non ha subito	Ha subito
Molto sicuro	20,4	16,4	20,2	20,5	20,4	17,2
Abbastanza sicuro	44,5	41,4	44,5	34,3	44,6	40,2
Poco o per niente sicuro	27,1	38,4	27,5	42,4	27,0	39,0
Non esce mai	8,0	3,7	7,8	2,8	8,0	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato furto di oggetti personali.

(b) Rapina e tentata rapina, aggressione.

(c) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato furto di oggetti personali, rapina e tentata rapina, aggressione.

11.3 - La preoccupazione dei reati

Quanto visto finora aiuta a comprendere quale sia il senso di sicurezza provato dai cittadini. Ma di cosa hanno esattamente paura? Quali sono i reati che temono maggiormente?

Il furto in abitazione è, tra quelli proposti, il reato che più preoccupa i cittadini (Prospetto 11.6): il 60,7 per cento è molto o abbastanza preoccupato di poter subire questo reato. Sono di meno le persone preoccupate per il furto di automobile, il 46,2 per cento, coloro che sono preoccupati di poter subire personalmente o che qualche familiare possa subire uno scippo o un borseggio (44,2 per cento), un'aggressione o una rapina (43,0 per cento) ed, infine, una violenza sessuale (36,3 per cento). Appare evidente che la preoccupazione non è legata, dunque, alla gravità del reato quanto alla probabilità che esso si possa verificare.

Quanto alle differenze di genere, in linea con quanto emerso nelle precedenti analisi, si riscontra che le donne sono, in generale, più preoccupate rispetto agli uomini, sebbene l'importanza che attribuiscono ai singoli reati sia diversa.

Il furto in abitazione è il reato che mette maggiormente in ansia sia gli uomini (56,2 per cento) che le donne (64,8 per cento). Tale preoccupazione ha il picco massimo per i maschi nella fascia fra i 35 e i 44 anni (61,3 per cento) e per le donne, invece, nella classe d'età precedente, quella delle 25-34enni (69,7 per cento). La preoccupazione per il furto in abitazione decresce, poi, all'aumentare dell'età.

Per gli uomini il furto d'auto è al secondo posto nella graduatoria delle preoccupazioni (45,5 per cento); inoltre, sono i maschi più giovani, della fascia d'età dei 14-24 anni, ad essere più preoccupati per il furto d'auto (52,4 per cento). Per le donne, invece, il timore del furto d'auto (comunque in percentuale più elevato di quello degli uomini, pari al 46,8 per cento) è meno importante rispetto alla paura di poter subire uno scippo o un borseggio (51,9 per cento), un'aggressione o una rapina (50,4 per cento). In particolare, le donne più giovani, d'età compresa tra i 14 ed i 24 anni, sono le più preoccupate per queste tipologie di reato alla persona, la preoccupazione aumenta sino alla classe d'età delle 55-64enni e poi diminuisce, mentre per gli uomini tale preoccupazione è sempre decrescente all'aumentare dell'età.

Infine, sia per gli uomini che per le donne, la paura di subire o che qualcuno della famiglia subisca una violenza sessuale è l'ultima delle preoccupazioni, seppure con differenze percentuali molto evidenti (26,9 per cento gli uomini e 45,0 per cento le donne). Per i maschi questa è maggiore nelle fasce d'età adulte (il 32,9 per cento per chi ha 35-44 anni e il 32,2 per cento per chi ha 45-54 anni) rispetto alle altre classi d'età; per le donne, invece, la preoccupazione è molto alta per le giovanissime (63,2 per cento) e poi decresce sensibilmente all'aumentare dell'età della donna.

Una valutazione di tipo territoriale mostra come la preoccupazione per i reati in esame sia sempre più elevata al Sud rispetto alle altre ripartizioni geografiche, ad eccezione della preoccupazione che riguarda il furto in abitazione, che è maggiore nel Nord-ovest e nel Centro Italia. Nel Nord-est, invece, la preoccupazione di poter subire questi reati è sempre minore rispetto alle altre aree territoriali.

Le regioni dove la paura di subire il furto d'automobile è più diffusa sono la Campania (58,0 per cento) e la Puglia (57,4 per cento), mentre è minima nelle province di Bolzano (23,2 per cento), di Trento (31,4 per cento) e in Valle d'Aosta (32,9 per cento). Per quanto riguarda il furto in abitazione, invece, la maggior

preoccupazione dei cittadini si registra in Puglia (65,5 per cento), in Umbria (64,3 per cento), in Liguria (63,5 per cento). Le regioni che presentano maggiori problematiche per i reati contro la persona sono, di nuovo, la Campania e la Puglia.

Dall'analisi territoriale svolta per tipologia di comune emerge anche una migliore situazione dei comuni fino a 2 mila abitanti per tutti i reati in esame rispetto alle altre tipologie di comune. La preoccupazione per il furto d'auto ed il furto in abitazione, così come per le violenze sessuali è più elevata nelle periferie delle aree metropolitane rispetto ai centri delle aree metropolitane ed alle altre tipologie di comune. Gli altri reati quali gli scippi, i borseggi, le rapine e le aggressioni sono, invece, fonte di preoccupazione in misura maggiore per gli abitanti dei centri delle aree metropolitane rispetto a quelli delle loro periferie.

Prospetto 11.6 - Persone di 14 anni e più, per preoccupazione di subire diversi tipi di reato - Anno 2002 (per 100 persone)

	Molto preoccupato	Abbastanza Preoccupato	Poco preoccupato	Per niente preoccupato	Non pertinente	Totale
Furto dell'automobile	14,8	31,4	29,1	17,5	7,3	100,0
Furto in abitazione	23,0	37,7	26,7	12,7	-	100,0
Altri furti come scippo/borseggio	15,3	28,9	32,9	22,9	-	100,0
Aggressione/rapina	17,7	25,3	32,4	24,7	-	100,0
Violenza sessuale	19,4	16,9	25,4	38,3	-	100,0

11.4 Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998

Confrontando i dati con quelli relativi all'indagine precedente (1997-1998), si riscontra una sostanziale stabilità del numero di persone che si sentono sicure in casa ed un lieve incremento di quella relativa ai cittadini che si sentono sicuri fuori casa.

Una valutazione più approfondita del livello di sicurezza mette in rilievo, tuttavia, come tra i cittadini diminuisce il peso dei molto sicuri da 24,3 per cento a 20,2 per cento e aumenta quello degli abbastanza sicuri da 38,4 a 44,4 e tra i giovani maschi (14 - 24 anni) questa diminuzione è ancora più consistente:: la quota dei 'molto sicuri' passa dal 39,8 per cento del 1997 al 31,7 per cento del 2002.

Per quanto riguarda le differenze riscontrabili nelle diverse aree geografiche circa il sentimento di sicurezza quando si esce di sera da soli nella propria zona, il dato mostra una diminuzione di insicurezza dal 1997 al 2002 soprattutto fra coloro che vivono al Sud (dal 34,7 per cento al 31,6 per cento), nelle Isole (dal 28,0 per cento al 25,0 per cento) e nei comuni centri delle aree metropolitane (da 40,2 per cento a 37 per cento).

Infine, l'altro indice di insicurezza ('Sentirsi poco o per niente sicuri da soli a casa la sera') si registra un aumento significativo al Nord-est (dal 10,4 per cento al 13,2 per cento) e una sua diminuzione al Sud (dal 15,1 per cento al 13,9 per cento).

Tavola 11.1 - Persone di 14 anni e più per percezione della sicurezza di sera, in strada o in casa, influenza della paura della criminalità, classe d'età e sesso - Anno 2002 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	Classi d'età						Totale	
	14-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74		75 e più
MASCHI								
PERCEZIONE DI SICUREZZA CAMMINANDO AL BUIO								
Molto sicuro/a	31,7	37,8	32,8	28,7	25,2	22,4	18,5	29,8
Abbastanza sicuro/a	53,0	47,5	51,6	51,5	48,5	45,0	37,6	48,9
Poco sicuro/a	12,1	11,1	11,8	14,3	18,0	18,7	17,1	14,1
Per niente sicuro/a	2,9	3,1	3,4	4,5	5,8	6,6	7,3	4,4
Non esce mai da solo/a	0,1	0,1	0,1	0,3	0,7	1,9	6,2	0,8
Non esce mai	0,2	0,3	0,3	0,8	1,8	5,3	13,3	2,0
Totale	100,0							
PERCEZIONE DI SICUREZZA DA SOLO A CASA LA SERA								
Molto sicuro/a	56,5	56,8	54,0	49,9	48,3	47,8	44,2	52,1
Abbastanza sicuro/a	37,2	38,0	40,5	43,4	43,4	41,8	43,7	40,8
Poco sicuro/a	5,3	4,3	4,6	5,8	7,0	8,2	10,7	6,0
Per niente sicuro/a	1,0	0,8	0,9	0,8	1,3	2,2	1,4	1,1
Totale	100,0							
NON ESCE DI SERA DA SOLO PER PAURA								
No	90,0	97,3	96,3	94,7	91,8	87,7	79,0	92,6
Sì, talvolta	7,2	2,1	2,7	3,6	5,4	7,2	7,3	4,6
Sì, sempre	2,8	0,6	1,0	1,8	2,7	5,1	13,7	2,9
Totale	100,0							
INFLUENZA DELLA CRIMINALITÀ SULLE ABITUDINI								
Molto	7,6	5,7	9,3	10,0	12,2	12,9	9,8	9,3
Abbastanza	23,4	23,5	26,9	28,7	28,8	29,6	29,1	26,8
Poco	44,1	44,7	42,0	40,4	37,2	33,8	34,2	40,5
Per niente	24,9	26,0	21,7	20,9	21,8	23,7	26,8	23,4
Totale	100,0							
FEMMINE								
PERCEZIONE DI SICUREZZA CAMMINANDO AL BUIO								
Molto sicuro/a	10,6	14,0	14,3	13,2	10,9	8,4	4,7	11,4
Abbastanza sicuro/a	46,0	48,7	47,2	42,7	36,1	28,5	22,8	40,2
Poco sicuro/a	31,6	23,9	23,4	24,0	24,5	22,4	16,5	24,0
Per niente sicuro/a	9,8	10,7	10,8	12,4	14,8	14,0	12,5	12,1
Non esce mai da solo/a	1,8	2,4	3,5	6,1	8,6	14,9	21,4	7,5
Non esce mai	0,2	0,3	0,8	1,7	5,2	11,8	22,1	4,9
Totale	100,0							
PERCEZIONE DI SICUREZZA DA SOLO A CASA LA SERA								
Molto sicuro/a	34,6	35,3	37,3	35,4	34,1	34,8	32,5	35,1
Abbastanza sicuro/a	48,7	49,4	48,4	48,4	46,9	45,6	47,7	47,9
Poco sicuro/a	14,1	12,9	11,7	13,2	14,6	15,7	15,9	13,8
Per niente sicuro/a	2,5	2,4	2,6	3,0	4,4	3,9	3,8	3,2
Totale	100,0							
NON ESCE DI SERA DA SOLO PER PAURA								
No	55,2	64,0	62,5	59,9	54,1	52,5	52,2	57,8
Sì, talvolta	21,4	17,3	17,1	16,7	14,0	11,4	7,6	15,5
Sì, sempre	23,5	18,7	20,4	23,4	31,9	36,1	40,2	26,6
Totale	100,0							
INFLUENZA DELLA CRIMINALITÀ SULLE ABITUDINI								
Molto	13,3	15,4	17,0	20,8	23,7	20,2	18,1	18,3
Abbastanza	37,7	37,0	37,9	36,0	37,6	39,7	36,6	37,5
Poco	39,3	36,9	34,9	32,0	27,3	26,5	29,1	32,6
Per niente	9,7	10,7	10,3	11,2	11,4	13,6	16,2	11,6
Totale	100,0							

Tavola 11.1 segue - Persone di 14 anni e più per percezione della sicurezza di sera in strada o in casa, influenza della paura della criminalità, classe d'età e sesso - Anno 2002 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	Classi d'età							Totale
	14-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più	
MASCHI E FEMMINE								
PERCEZIONE DI SICUREZZA CAMMINANDO AL BUIO								
Molto sicuro/a	21,3	26,0	23,6	20,9	17,8	14,4	10,2	20,2
Abbastanza sicuro/a	49,6	48,1	49,4	47,1	42,1	35,5	28,7	44,4
Poco sicuro/a	21,7	17,4	17,6	19,1	21,3	20,8	16,7	19,2
Per niente sicuro/a	6,3	6,9	7,1	8,4	10,4	10,9	10,4	8,4
Non esce mai da solo/a	0,9	1,2	1,8	3,2	4,8	9,4	15,4	4,3
Non esce mai	0,2	0,3	0,6	1,3	3,5	9,0	18,6	3,5
Totale	100,0							
PERCEZIONE DI SICUREZZA DA SOLO A CASA LA SERA								
Molto sicuro/a	45,8	46,2	45,7	42,6	41,0	40,3	37,2	43,3
Abbastanza sicuro/a	42,8	43,6	44,4	46,0	45,2	44,0	46,1	44,5
Poco sicuro/a	9,6	8,6	8,1	9,5	10,9	12,5	13,8	10,0
Per niente sicuro/a	1,8	1,6	1,7	1,9	2,9	3,2	2,9	2,2
Totale	100,0							
NON ESCE DI SERA DA SOLO PER PAURA								
No	72,9	80,8	79,5	77,2	72,4	67,5	62,8	74,6
Sì, talvolta	14,1	9,6	9,9	10,2	9,8	9,6	7,5	10,3
Sì, sempre	13,0	9,6	10,6	12,6	17,7	22,9	29,7	15,2
Totale	100,0							
INFLUENZA DELLA CRIMINALITÀ SULLE ABITUDINI								
Molto	10,4	10,5	13,1	15,4	18,1	17,1	14,8	14,0
Abbastanza	30,4	30,2	32,4	32,3	33,3	35,4	33,6	32,3
Poco	41,7	40,8	38,5	36,2	32,1	29,6	31,2	36,4
Per niente	17,4	18,4	16,0	16,1	16,5	17,8	20,4	17,3
Totale	100,0							

Tavola 11.2 - Persone di 14 anni e più per percezione della sicurezza di sera, in strada o in casa, influenza della paura della criminalità e regione - Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

	Si sente poco o per niente sicuro camminando da solo per strada al buio	Si sente poco o per niente sicuro da solo a casa la sera	Non esce di sera da solo per paura	La criminalità influenza molto o abbastanza le sue abitudini
REGIONI				
Piemonte	26,2	10,8	23,3	47,0
Valle d'Aosta	12,8	7,5	14,7	33,1
Lombardia	28,7	12,1	26,2	46,3
Trentino -Alto Adige	15,4	7,4	19,0	32,3
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>14,8</i>	<i>6,1</i>	<i>18,5</i>	<i>28,4</i>
<i>Trento</i>	<i>15,9</i>	<i>8,4</i>	<i>19,4</i>	<i>35,5</i>
Veneto	28,1	15,4	25,2	45,4
Friuli-Venezia Giulia	19,8	10,9	20,7	37,3
Liguria	24,4	9,2	24,4	42,3
Emilia -Romagna	25,6	12,7	22,6	43,2
Toscana	23,3	11,3	19,7	38,1
Umbria	26,3	14,2	24,4	42,9
Marche	21,1	13,0	20,4	38,7
Lazio	30,8	11,9	25,0	46,1
Abruzzo	24,3	13,2	23,6	45,0
Molise	19,7	11,5	23,9	40,2
Campania	38,9	15,3	34,5	57,6
Puglia	30,1	13,9	29,4	56,0
Basilicata	18,2	11,4	25,3	45,2
Calabria	25,2	11,4	26,1	46,7
Sicilia	26,7	9,4	26,9	47,3
Sardegna	20,2	9,6	19,2	39,6
Italia	27,6	12,2	25,4	46,3

Tavola 11.3 - Persone di 14 anni e più molto o abbastanza preoccupate di subire alcuni tipi di reati, per classe d'età e sesso - Anno 2002 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

CLASSI D'ETÀ	Molto/abbastanza preoccupato del furto automobile	Molto/abbastanza preoccupato del furto in abitazione	Molto/abbastanza preoccupato dello scippo/borseggio	Molto/abbastanza preoccupato della aggressione/rapina	Molto/abbastanza preoccupato della violenza sessuale
MASCHI					
14-24	52,4	55,3	39,5	41,0	31,0
25-34	49,2	57,7	36,6	36,4	26,5
35-44	46,6	61,3	36,8	36,5	32,9
45-54	46,2	58,5	35,8	34,4	32,2
55-64	47,4	56,4	35,8	31,8	24,0
65-74	37,5	51,0	32,0	30,6	17,1
75 e più	24,4	42,0	29,9	27,2	12,1
Totale	45,5	56,2	35,9	34,9	26,9
FEMMINE					
14-24	50,5	66,2	57,2	60,0	63,2
25-34	53,3	69,7	51,1	52,7	55,0
35-44	51,5	68,3	51,8	51,6	55,2
45-54	53,6	66,6	52,3	47,9	45,4
55-64	49,7	65,0	53,7	50,0	38,6
65-74	35,5	59,2	50,2	46,5	26,5
75 e più	22,9	52,9	45,5	41,3	19,0
Totale	46,8	64,8	51,9	50,4	45,0
MASCHI E FEMMINE					
14-24	51,5	60,6	48,2	50,3	46,8
25-34	51,3	63,7	43,7	44,5	40,6
35-44	49,0	64,8	44,2	44,0	44,0
45-54	49,9	62,6	44,1	41,2	38,8
55-64	48,6	60,8	45,0	41,2	31,5
65-74	36,4	55,7	42,5	39,7	22,5
75 e più	23,5	48,6	39,4	35,7	16,3
Totale	46,2	60,7	44,2	43,0	36,3

Tavola 11.4 - Persone di 14 anni e più molto o abbastanza preoccupate di subire alcuni tipi di reati, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

	Molto/abbastanza preoccupato del furto automobile	Molto/abbastanza preoccupato del furto in abitazione	Molto/abbastanza preoccupato dello scippo/borseggio	Molto/abbastanza preoccupato della aggressione/rapina	Molto/abbastanza preoccupato della violenza sessuale
REGIONI					
Piemonte	46,5	63,0	45,7	43,6	35,0
Valle d'Aosta	32,9	50,9	27,5	27,3	24,6
Lombardia	45,9	63,4	47,9	45,1	39,0
Trentino-Alto Adige	27,7	45,8	27,5	25,7	26,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	23,2	38,9	24,2	21,3	24,8
<i>Trento</i>	31,4	51,5	30,3	29,3	28,2
Veneto	44,7	63,2	40,6	40,9	36,1
Friuli-Venezia Giulia	35,2	53,9	33,1	32,3	27,5
Liguria	36,2	63,5	44,6	39,5	32,1
Emilia-Romagna	40,7	60,6	42,3	39,6	33,4
Toscana	39,9	60,9	38,3	36,2	31,1
Umbria	46,3	64,3	38,4	39,2	32,8
Marche	38,0	60,9	34,9	35,8	30,8
Lazio	49,7	62,8	47,4	45,7	39,7
Abruzzo	42,0	59,1	37,2	38,9	35,4
Molise	41,1	52,5	29,0	30,9	28,3
Campania	58,0	60,5	56,6	54,7	40,3
Puglia	57,4	65,5	49,7	49,0	41,2
Basilicata	42,7	53,5	31,7	35,3	32,4
Calabria	48,0	51,4	33,7	37,9	31,6
Sicilia	45,5	56,3	44,2	44,6	38,8
Sardegna	42,8	52,2	36,7	35,9	32,5
Italia	46,2	60,7	44,2	43,0	36,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Nord-ovest	44,9	63,2	46,7	43,9	37,0
Nord-est	40,6	59,7	39,3	38,1	33,3
Centro	44,8	62,0	42,2	40,8	35,2
Sud	53,8	60,0	47,7	47,7	38,2
Isole	44,8	55,3	42,3	42,4	37,2
Italia	46,2	60,7	44,2	43,0	36,3
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	48,3	60,8	58,6	52,7	40,8
Periferia dell'area metropolitana	52,5	63,4	52,0	49,6	41,2
Fino a 2.000 abitanti	40,1	53,0	31,4	33,5	29,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	44,7	60,1	36,6	38,6	34,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	46,7	61,5	40,6	41,0	35,5
50.001 abitanti e più	43,2	60,8	46,2	41,8	34,7
Italia	46,2	60,7	44,2	43,0	36,3

Capitolo 12 - I sistemi di protezione

12.1 - Misure precauzionali utilizzate per proteggere l'abitazione

Il senso di insicurezza e la paura della criminalità condizionano fortemente lo stile di vita dei cittadini. Talvolta le paure e l'insicurezza non sono giustificate da un effettivo rischio di vittimizzazione, ciononostante sono molti coloro che adottano comportamenti espliciti o impliciti di autotutela.

Gran parte delle misure di sicurezza sono rivolte a proteggere l'abitazione; i comportamenti di difesa che possiamo definire tradizionali, come il "far sorvegliare la casa da un amico o da un vicino" o "lasciare le luci accese quando si esce di sera", risultano molto diffusi fra le famiglie italiane: riguardano rispettivamente il 40 per cento e il 22,3 per cento delle famiglie. In proporzione, un numero minore di famiglie dichiara, invece, di possedere cani da guardia (11,8 per cento), di detenere in casa armi (4,5 per cento) o armi da caccia (1'8,8 per cento), di avvalersi di un servizio di portineria (7,1 per cento) o, ancora, di essere collegato ad un sistema di vigilanza privato (4,1 per cento).

Molti sono coloro che si preoccupano di rendere la propria abitazione più sicura limitandone l'accesso con il ricorso a veri e propri sistemi di sicurezza. Ben il 62,2 per cento delle famiglie in Italia ha dichiarato, infatti, che la propria abitazione è dotata di almeno un sistema di protezione di tipo strumentale. Una porta blindata è stata montata dal 40,8 per cento delle famiglie, un sistema di bloccaggio alle finestre dal 26,4 per cento, le inferriate alle porte o alle finestre dal 21,4 per cento, un dispositivo d'allarme è stato installato nel 16,0 per cento dei casi e, ancora, ha stipulato un'assicurazione contro i furti in casa il 15,6 per cento delle famiglie e una quota minore, ma non trascurabile, dispone di una cassaforte per la custodia di valori (13,5).

La scelta delle misure di sicurezza varia fortemente a seconda della zona di residenza e della classe sociale delle famiglie.

Al Nord del Paese, nei grandi centri urbani e nei comuni periferici dell'area metropolitana si usano di più i sistemi di sicurezza tecnologici o strumentali quali la porta blindata, il bloccaggio alle finestre, le inferriate alle porte e/o alle finestre. Anche l'assicurazione contro i furti in appartamento è più diffusa nelle regioni settentrionali. Al Centro, invece, è più elevata che nel resto d'Italia la percentuale di famiglie che dispongono di armi da caccia o che hanno una cassaforte in casa.

Quanto più è elevata la condizione sociale della famiglia tanto più essa protegge la sua abitazione. Così, nel caso di famiglie di dirigenti, imprenditori e liberi professionisti è particolarmente frequente il ricorso a tutti i sistemi di sicurezza, nessuno escluso (Prospetto 12.1). In particolare, le differenze più consistenti rispetto alle altre classi sociali sono presenti con riferimento al possesso di dispositivi d'allarme (utilizzati dal 29,4 per cento di queste famiglie contro il 16 per cento registrato sul totale delle famiglie), il ricorso all'assicurazione contro i furti (25,6 per cento) o il possesso di una cassaforte (25 per cento). Per le famiglie di operai, invece, l'utilizzo di quasi tutti i dispositivi e le strategie prese in esame si colloca al di sotto della quota registrata in media sul totale della popolazione, mentre nella classe media impiegatizia, prevale, anche se con percentuali inferiori a quelle presenti fra gli imprenditori, i dirigenti e i liberi professionisti, l'uso di porte blindate (53,2 per cento), di sistemi di bloccaggio alle finestre (30,3 per cento), di dispositivi di allarme (22 per cento) e di casseforti (18,6 per cento). Infine, il 31,5 per cento dei lavoratori autonomi nell'agricoltura, che vive generalmente in case rurali circondate da giardini e terreni, possiede cani da guardia.

I dati vanno in direzione analoga anche con riferimento al tipo di abitazione in cui la famiglia vive. Infatti, le famiglie che vivono in ville o appartamenti signorili, che sono anche le famiglie in una condizione sociale più agiata e con un più alto tasso di vittimizzazione, ricorrono con maggiore frequenza delle altre alle diverse strategie di difesa e ai sistemi di sicurezza presi in esame.

Prospetto 12.1 - Famiglie che si servono di alcuni sistemi di protezione per condizione/posizione nella professione del capofamiglia - Anno 2002 (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)

CONDIZIONE PROFESSIONALE DEL CAPOFAMIGLIA	Cane da guardia	Allarme	Armi	Cassa-forte	Custode	Assicurazione contro i furti	Controllano i vicini	Porta blindata	Bloccaggio finestre	Luci accese	Inferriate
Imprenditore, dirigente, professionista	13,0	29,4	11,9	25,0	11,2	25,6	38,8	54,9	33,6	27,2	25,5
Direttivo, quadro, impiegato	10,2	22,0	11,7	18,6	9,6	17,9	41,6	53,2	30,3	20,7	22,8
Lavoratore autonomo nelle altre attività	16,5	23,9	12,6	21,4	6,3	21,9	41,4	48,0	30,1	27,5	24,0
Operaio	13,2	15,5	11,9	12,7	4,7	14,0	42,1	37,6	25,5	22,8	20,0
Disoccupato ex imprenditore, dirigente, professionista	5,7	21,8	17,3	16,1	6,3	6,5	35,3	44,2	19,3	26,8	23,1
Disoccupato ex impiegato	12,2	13,4	10,4	11,9	4,9	6,6	35,6	47,0	18,4	19,5	20,2
Disoccupato ex operaio	9,1	8,8	8,9	10,7	4,3	5,1	40,7	32,6	21,9	20,3	17,7
Casalinga ex dirigente o impiegata	8,6	13,8	5,5	15,3	15,5	15,9	35,5	47,2	27,9	22,4	21,5
Casalinga ex artigiana o commerciante	9,6	9,5	4,6	12,0	0,8	9,5	41,8	28,8	24,6	29,8	21,3
Casalinga ex operaia	8,8	9,0	5,9	8,4	6,1	14,3	40,3	36,3	22,2	24,4	21,1
Pensionato ex dirigente o impiegato	9,6	14,2	13,1	12,5	10,4	18,2	39,3	44,0	28,3	23,0	22,4
Pensionato ex artigiano o commerciante	15,0	10,6	14,1	8,8	4,4	12,9	39,6	26,3	21,0	22,3	21,3
Pensionato ex operaio	11,2	8,7	12,8	7,6	4,1	12,2	38,9	29,2	21,6	19,3	19,6
Altra condizione	9,3	9,7	7,6	7,0	7,3	10,4	36,4	33,8	23,3	20,6	19,8
Lavoratore autonomo nell'agricoltura	31,5	14,5	29,6	13,2	1,6	9,9	45,2	22,6	19,6	34,4	18,9
Totale	11,8	16,0	11,8	13,5	7,1	15,6	40,0	40,8	26,4	22,3	21,4

12.2 - Misure precauzionali utilizzate dalle persone

Abbiamo fin qui parlato delle strategie che le famiglie adottano per proteggere la propria abitazione, ma la reazione della popolazione al rischio di vittimizzazione è anche di natura personale.

Durante gli spostamenti molte persone adottano comportamenti o strategie che le pongono al riparo da eventuali spiacevoli rischi di vittimizzazione. Il 38,1 per cento delle persone in Italia, quando cammina la sera per le strade della propria zona, cerca di evitare, per motivi di sicurezza, certe strade, certi luoghi o determinate persone. Le donne, in complesso, dicono di evitare luoghi o persone, per paura della criminalità, in misura maggiore degli uomini (47,2 per cento contro il 28,4 per cento) (Prospetto 12.2). Tali comportamenti di difesa, tuttavia, caratterizzano in misura ancora più forte i più giovani, oggettivamente più esposti a situazioni pericolose: il 50,6 per cento dei ragazzi con età compresa fra i 14 e i 24 anni dichiara di evitare luoghi o persone ritenute socialmente pericolose ed in particolare il 64,4% tra le ragazze di questa età e il 37,2 % tra i loro coetanei maschi. Inoltre, il 35,7 per cento di chi usa la macchina per i propri spostamenti è solito mettere la

sicura alle portiere dell'auto, una quota che arriva al 40,7 per cento fra le donne e a quasi il 60 per cento fra le giovani donne di età compresa fra i 25 e i 34 anni.

Prospetto 12.2 - Persone di 14 anni e più per eventuali precauzioni prese in strada camminando al buio, classe di età e sesso - Anno 2002 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

CLASSI D'ETÀ	Prende precauzioni camminando al buio, evitando strade e persone	
	Maschi	
14-24		37,2
25-34		25,9
35-44		25,5
45-54		25,4
55-64		28,9
65 e più		29,0
Totale		28,4
	Femmine	
14-24		64,4
25-34		54,8
35-44		48,6
45-54		45,8
55-64		43,7
65 e più		33,8
Totale		47,2
	Maschi e femmine	
14-24		50,6
25-34		40,2
35-44		37,0
45-54		35,6
55-64		36,6
65 e più		31,8
Totale		38,1

L'analisi dei dati mostra che l'esperienza di vittimizzazione attiva meccanismi di difesa individuale per cercare di ridurre il rischio della criminalità predatoria. In particolare, chi ha subito almeno una volta uno scippo, una rapina o un'aggressione personale, più spesso degli altri evita particolari luoghi e particolari persone uscendo la sera quando già è buio (Prospetto 12.3).

Prospetto 12.3 - Persone di 14 anni e più per tipologia di reati contro l'individuo subiti negli ultimi dodici mesi e precauzioni prese quando escono la sera - Anno 2002 (per 100 persone)

PRECAUZIONI PRESE	Almeno un reato contro la proprietà (a)		Almeno un reato violento (b)		Almeno un reato contro l'individuo (c)	
	Non ha subito	Ha subito	Non ha subito	Ha subito	Non ha subito	Ha subito
No	56,2	42,4	55,7	44,5	56,2	43,0
Sì	37,4	54,4	38,0	54,0	37,3	54,0
Non so, non ricordo	1,1	0,6	1,1	0,0	1,1	0,5
Non esce mai	5,4	2,6	5,3	1,5	5,4	2,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato furto di oggetti personali.

(b) Rapina e tentata rapina, aggressione.

(c) Scippo e tentato scippo, borseggio e tentato borseggio, furto e tentato furto di oggetti personali, rapina e tentata rapina, aggressione.

Infine, per paura si può essere tentati di lasciare il comune o la zona in cui si vive. Dai dati emerge che l'1 per cento della popolazione oltre i 14 anni dichiara di aver cambiato casa perché ha subito dei crimini o perché si riteneva in una situazione a rischio.

12.3 - Cosa è cambiato dall'indagine del 1997-1998

Il confronto con la precedente indagine mette in luce che se da una parte le strategie difensive dell'abitazione più "tradizionali" sono rimaste pressoché invariate nella loro diffusione, diversamente, l'adozione di sistemi di sicurezza risulta in aumento (Prospetto 12.4).

In particolare, aumenta il ricorso alle porte blindate (passato dal 36,6 al 40,8 per cento), ai sistemi di bloccaggio alle finestre (dal 21,9 per cento al 26,4 per cento), cresce l'installazione di dispositivi di allarme (dal 13,4 per cento al 16,0 per cento) e di casseforti.

Più in generale, la quota di famiglie che ha adottato nell'abitazione almeno un sistema di protezione di tipo strumentale è passata dal 53,7 per cento nel 1997/1998 al 62,2 per cento nel 2002.

Prospetto 12.4 - Famiglie che utilizzano strategie e sistemi difensivi nell'abitazione - Anni 1997/1998 e 2002 (per 100 famiglie)

	1997-1998	2002
STRATEGIE DIFENSIVE		
Lascia le luci accese quando esce	20,6	22,3
Chiede ai vicini di controllare	43,2	40,0
Possiede cani da guardia	14,3	11,8
E' collegata ad una vigilanza privata	4,8	4,1
Possiede armi	12,4	13,3
Possiede un'assicurazione contro i furti	16,1	15,6
SISTEMI DI SICUREZZA		
Dispone di porta blindata	36,6	40,8
Dispone di bloccaggio alle finestre	21,9	26,4
Dispone di inferriate a porte/finestre	20,0	21,4
Usufruisce di portierato condominiale/custode	8,9	7,1
Possiede dispositivi di allarme	13,4	16,0
Possiede una cassaforte	10,6	13,5

Tavola 12.1 - Famiglie per uso di strategie di difesa e dotazione di sistemi di sicurezza nell'abitazione, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

	Strategie di difesa						Sistemi di sicurezza nell'abitazione					
	Lascia le luci accese quando esce	Chiede ai vicini di controllare	Possiede cani da guardia	È collegata alla vigilanza privata	Possiede armi	Possiede una assicurazione contro i furti	Dispone di porta/e blindata/e	Dispone di bloccaggio alle finestre	Dispone di inferriate a porte/finestre	Usufruisce di portinerato condominiale/custode	Possiede dispositivi di allarme	Possiede una cassaforte
REGIONI												
Piemonte	21,3	44,4	16,1	4,4	9,9	23,0	42,7	30,2	24,3	4,9	23,2	11,2
Valle d'Aosta	14,3	36,4	16,6	4,0	10,7	20,9	26,5	18,6	16,8	2,4	14,3	12,7
Lombardia	19,3	40,0	11,4	5,0	8,8	27,7	51,9	35,1	24,0	13,4	20,2	14,5
Trentino -Alto Adige	17,6	41,8	12,6	3,4	8,7	22,7	38,4	20,1	14,1	2,2	10,7	14,5
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>17,8</i>	<i>44,0</i>	<i>11,9</i>	<i>4,4</i>	<i>8,0</i>	<i>20,9</i>	<i>41,1</i>	<i>21,4</i>	<i>16,1</i>	<i>3,2</i>	<i>9,4</i>	<i>14,1</i>
<i> Trento</i>	<i>17,5</i>	<i>39,9</i>	<i>13,1</i>	<i>2,7</i>	<i>9,2</i>	<i>24,1</i>	<i>36,1</i>	<i>19,1</i>	<i>12,5</i>	<i>1,3</i>	<i>11,8</i>	<i>14,7</i>
Veneto	31,8	42,9	14,5	4,7	11,9	20,2	31,8	30,1	19,9	2,5	18,8	12,1
Friuli-Venezia Giulia	25,9	40,1	14,4	4,0	9,2	23,2	27,9	18,3	15,3	2,7	13,1	9,3
Liguria	17,1	38,9	10,3	4,1	11,1	15,6	42,4	27,5	17,8	5,2	15,7	13,5
Emilia -Romagna	23,3	38,7	12,7	3,8	13,3	22,8	42,5	29,0	30,2	2,9	11,7	16,3
Toscana	20,2	39,3	10,8	4,6	19,1	19,1	36,8	25,1	19,3	2,8	15,6	19,7
Umbria	23,0	41,6	17,9	3,4	25,5	13,6	30,2	21,8	15,8	1,9	12,7	18,3
Marche	18,8	35,2	15,0	3,1	18,4	11,1	31,2	20,0	13,8	2,5	9,1	17,9
Lazio	19,9	38,7	10,8	3,4	11,2	8,7	53,2	27,9	28,9	16,9	15,6	13,4
Abruzzo	26,2	42,0	14,5	3,0	11,7	7,9	32,1	17,9	13,3	1,9	10,8	15,7
Molise	22,6	38,8	12,6	3,4	13,0	4,5	25,2	14,6	11,7	2,0	7,8	10,3
Campania	27,7	43,3	11,6	3,4	10,5	4,1	45,7	26,1	25,7	11,0	15,9	12,0
Puglia	24,4	40,9	7,4	6,6	8,6	5,9	39,0	23,2	19,3	3,3	19,0	10,8
Basilicata	22,5	43,2	10,9	3,2	13,6	4,7	27,0	16,2	14,5	2,6	8,1	11,0
Calabria	22,8	37,5	9,8	3,2	15,3	4,8	28,4	16,3	13,3	2,4	8,1	16,1
Sicilia	18,3	34,3	7,2	2,9	9,9	6,2	32,3	17,8	14,8	6,4	12,6	9,4
Sardegna	22,7	36,5	13,9	2,5	18,1	8,5	22,8	18,1	11,0	2,2	10,0	13,9
Italia	22,3	40,0	11,8	4,1	11,8	15,6	40,8	26,4	21,4	7,1	16,0	13,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Nord-ovest	19,6	41,1	12,7	4,7	9,4	24,8	47,9	32,6	23,3	9,9	20,5	13,4
Nord-est	26,6	40,8	13,6	4,2	11,9	21,8	36,1	27,4	23,0	2,7	14,6	13,7
Centro	20,1	38,6	11,8	3,8	15,6	12,6	43,7	25,6	23,0	9,6	14,6	16,3
Sud	25,5	41,5	10,4	4,2	11,0	5,1	38,5	22,3	19,9	6,0	14,6	12,6
Isole	19,4	34,8	8,8	2,8	11,9	6,7	30,0	17,9	13,9	5,4	12,0	10,5
Italia	22,3	40,0	11,8	4,1	11,8	15,6	40,8	26,4	21,4	7,1	16,0	13,5
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	16,7	35,5	5,6	3,3	6,3	12,9	61,5	30,0	25,5	24,3	15,0	11,8
Periferia dell'area metropolitana	21,8	42,9	10,7	4,5	9,4	14,4	53,3	33,0	26,3	8,0	21,0	12,6
Fino a 2.000 abitanti	23,2	42,0	21,0	3,7	19,5	17,4	18,2	19,1	21,1	1,3	12,1	11,2
Da 2.001 a 10.000 abitanti	24,8	40,9	16,8	4,4	15,4	17,4	25,6	23,5	20,3	1,5	15,3	13,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	25,2	41,1	12,2	4,6	12,9	16,1	35,8	25,8	19,3	2,8	16,7	14,6
50.001 abitanti e più	20,5	39,0	8,0	3,8	9,5	15,2	47,5	25,7	18,6	4,8	15,0	15,6
Italia	22,3	40,0	11,8	4,1	11,8	15,6	40,8	26,4	21,4	7,1	16,0	13,5

Capitolo 13 - La zona in cui si vive e il degrado sociale, la risposta delle Forze dell'Ordine

13.1 - Quando la zona in cui si vive è a rischio di criminalità

In generale la paura del crimine da sola non mina la percezione della sicurezza delle persone: anche la percezione soggettiva del rischio di criminalità riflette il senso di smarrimento e di disagio che i cittadini avvertono. Dichiarano di vivere in zona molto o abbastanza a rischio di criminalità il 21 per cento degli intervistati. Sono gli abitanti del Nord-est e delle Isole (entrambe il 17,8 per cento) ad indicare una situazione generalmente più positiva, seguono quelle del Nord-ovest (21,3 per cento), del Centro (22,1 per cento) e del Sud (23,7 per cento) (Prospetto 13.1). Analizzando la situazione per tipo di comune, i rischi connessi alla criminalità sono molto sentiti nei centri delle aree metropolitane (36,8 per cento) e nei comuni della periferia delle grandi metropoli (24,5 per cento).

La percezione della sicurezza è decisamente minore per coloro che abitano nei centri urbani. La zona in cui si vive è ritenuta molto o abbastanza a rischio di criminalità nel 36,8 per cento dei casi contro il 11,1 per cento di chi abita nei comuni più piccoli (fino a 2 mila abitanti). La situazione di maggior disagio è avvertita dalle famiglie che vivono nei grandi centri metropolitani del Sud.

L'analisi dei dati relativi alle regioni permette di evidenziare situazioni fortemente diversificate sul territorio riguardo a questo aspetto. La Campania è la regione dove il rischio di criminalità è maggiormente avvertito (33,2 per cento), insieme al Lazio (29 per cento), mentre tale rischio è avvertito in misura minima in Valle d'Aosta (7,8 per cento), Molise (9,4 per cento), Trentino (10,4 per cento), Basilicata (11,3 per cento), Marche (12,7 per cento).

Prospetto 13.1 - Persone di 14 anni e più che vivono in una zona molto o abbastanza a rischio di criminalità per ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

TIPI DI COMUNE	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
Comune centro dell'area metropolitana	34,5	25,9	36,1	52,7	33,3	36,8
Periferia dell'area metropolitana	21,8	20,4	21,4	32,5	17,0	24,5
Totale	21,3	17,8	22,1	23,7	17,8	21,0

Agli intervistati è stata chiesta una valutazione sull'andamento della criminalità nell'ultimo anno: il 63,5 per cento dei cittadini dichiara che la criminalità è rimasta uguale, il 10,4 per cento che è diminuita e il 17,2 per cento che è aumentata. Considerando il dettaglio territoriale in termini di ripartizioni geografiche, la criminalità risulta aumentata rispetto all'anno precedente nel Nord-Est e in alcune regioni del Centro: in particolare per gli abitanti dell'Umbria, del Veneto, delle Marche, del Friuli-Venezia Giulia, del Piemonte. In Campania la situazione appare più complessa, dal momento che questa regione risulta sopra la media sia per ciò che riguarda il dato della percezione della criminalità in aumento (21,6 per cento) che in diminuzione (12,8 per cento). Dichiarano un miglioramento della situazione soprattutto coloro che abitano al Sud e nelle Isole, e in particolare i cittadini della Puglia (16,7 per cento), della Calabria (13,5 per cento), della Campania e della Sicilia (12,4 per cento).

Gli abitanti dei centri e delle periferie delle aree metropolitane segnalano in misura maggiore la diminuzione della criminalità rispetto all'anno precedente (rispettivamente il 12,9 e il 11,3 per cento). La criminalità risulta stazionaria, invece, soprattutto per coloro che vivono nei comuni più piccoli e maggiormente in aumento per i cittadini dei comuni con più di 50 mila abitanti (16,7 per cento).

L'analisi per genere ed età evidenzia che le donne percepiscono un più sensibile incremento della criminalità nell'ultimo anno rispetto agli uomini (rispettivamente 18 e 16,4 per cento); il livello di criminalità è definito in aumento maggiormente da coloro che hanno 35-44 anni, sebbene tra le donne il picco di sfiducia sia

registrabile per le 25-34enni. I giovanissimi, invece, sia maschi che femmine, sono quelli che definiscono minore la criminalità rispetto all'anno precedente (16,4 per cento), mentre sono soprattutto le donne anziane ad astenersi da un giudizio (il 19,1 per cento contro l'8,8 per cento riscontrabile a livello Italia).

La sensazione di disagio si avverte e cresce anche quando alla percezione del rischio di criminalità si accompagna un degrado nella zona in cui si vive prodotto da tutta una serie di comportamenti illeciti che concorrono a determinare un clima di invivibilità complessiva e favoriscono l'espandersi della microcriminalità.

L'analisi di alcuni indicatori di vivibilità quali la presenza di persone che si drogano, che spacciano droga, di prostitute in cerca di clienti o ancora di atti di vandalismo commessi contro il bene pubblico (*soft-crimes*) conferma che il verificarsi di questi problemi ha un'importante ricaduta in termini di percezione della sicurezza da un punto di vista sia oggettivo sia soggettivo.

In Italia il 13,7 per cento dei cittadini ha dichiarato di essersi imbattuto in persone che facevano uso di sostanze stupefacenti e il 7,2 per cento di aver visto persone commettere il reato di spaccio di droga nella propria zona ed il 10,3 per cento ha detto di aver visto prostitute in cerca di clienti. I dati mostrano una situazione preoccupante soprattutto per quanto riguarda gli atti vandalici contro il bene pubblico, infatti ben il 27,2 per cento delle persone dichiara di averne visti nella zona in cui vive.

I risultati permettono di cogliere le notevoli differenze territoriali in ordine alla presenza di questi problemi e di evidenziare realtà socio-culturali assai diverse tra loro. Se la Campania si segnala per essere la regione in cui più elevata è la quota di persone che rilevano almeno tre dei *soft-crimes* considerati, sono poi le regioni del Sud quelle in cui si registra una situazione generalmente più positiva delle altre, con valori inferiori sia alla media nazionale che alle altre regioni, per tutti gli indicatori analizzati (Prospetto 13.2).

Prospetto 13.2 - Persone di 14 anni e più che vedono spesso o talvolta persone che si drogano, che spacciano droghe, prostitute in cerca di clienti ed atti di vandalismo contro i beni pubblici nella zona in cui vivono, per regione - Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI	Persone che si drogano	Persone che spacciano droga	Prostituite in cerca di clienti	Atti di vandalismo	Almeno tre delle precedenti
Piemonte	15,6	8,4	17,7	30,3	7,5
Valle d'Aosta	9,4	5,7	9,4	16,7	3,1
Lombardia	13,6	7,4	14,9	29,2	5,7
Trentino-Alto Adige	9,3	3,9	9,9	18,0	3,0
Veneto	11,8	6,5	12,8	24,0	4,8
Friuli-Venezia Giulia	8,4	3,5	4,9	21,3	2,6
Liguria	15,0	7,8	9,3	26,6	5,3
Emilia-Romagna	11,1	6,5	11,5	22,6	4,6
Toscana	14,1	7,3	13,0	23,3	5,4
Umbria	14,4	7,1	13,7	22,4	5,1
Marche	10,9	4,2	6,6	20,4	3,1
Lazio	17,0	8,9	13,0	35,9	6,6
Abruzzo	13,0	7,1	7,7	23,0	4,6
Molise	6,6	4,0	2,6	19,2	2,1
Campania	23,9	11,0	8,6	31,9	8,6
Puglia	12,3	7,3	4,5	27,4	4,4
Basilicata	8,9	4,8	2,2	23,4	2,8
Calabria	7,6	3,9	3,7	24,7	2,3
Sicilia	8,6	4,7	3,0	24,0	2,9
Sardegna	13,2	8,0	4,0	31,3	4,9
Italia	13,7	7,2	10,3	27,2	5,3

In particolare Campania, Lazio, Piemonte, Liguria occupano le prime quattro posizioni per la presenza di persone che si drogano o che spacciano droga. In Piemonte e Lombardia, seguite in questo caso da Umbria, Toscana, Lazio e Veneto, si riscontra la quota più elevata di chi si è imbattuto nella presenza di prostitute in cerca di clienti. Gli atti di vandalismo contro il bene pubblico sono invece segnalati più al Centro-nord del Paese, la percentuale più alta si registra nel Lazio (35,9 per cento), in Campania (31,9 per cento) e in Sardegna (31,3 per cento).

Passando dai piccoli comuni alle aree metropolitane è più alto il numero di coloro che sono stati testimoni di *soft-crimes*; cresce anche dove è maggiore l'incidenza dei reati. La criminalità è maggiore nelle grandi città, dove sono particolarmente più diffusi gli scippi, i borseggi ed i furti dei veicoli, mentre le rapine e le aggressioni sono frequenti anche nelle periferie delle aree metropolitane.

Gli uomini hanno dichiarato più frequentemente la presenza di degrado sociale nella loro zona di residenza, specie se in età più giovane (inferiori ai 45 anni).

13.2 - Sensazione di paura e fiducia nelle forze dell'ordine

La maggiore frequenza di situazioni di degrado incide fortemente sulla coesione sociale, fa crescere la sensazione di abbandono e di impotenza. L'impressione di una maggiore vulnerabilità e, quindi, di paura si avverte, infatti, quando ad essa si accompagna la convinzione che le istituzioni preposte alla prevenzione e al controllo della criminalità non siano in grado di far fronte adeguatamente al dilagare della delinquenza. La soddisfazione verso l'operato delle forze dell'ordine ci permette di misurare il grado di stima che i cittadini hanno verso una effettiva capacità dello Stato di prevenire e reprimere la criminalità. A tutti i rispondenti è stato chiesto di esprimere un giudizio sull'efficacia dell'attività di controllo delle forze dell'ordine. Il quesito chiedeva "Tutto considerato, lei pensa che le forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri eccetera) riescano a controllare la criminalità nella zona in cui vive?". Non tutti i cittadini sembrano essere soddisfatti del modo con cui le forze dell'ordine cercano di prevenire e reprimere la criminalità: ben il 36,2 per cento della popolazione, nel nostro Paese, ritiene che le forze dell'ordine controllino poco o per niente il luogo in cui vive. L'opinione è molto negativa proprio tra gli abitanti residenti nelle grandi aree metropolitane (43,0 per cento) e nei comuni intorno alle aree metropolitane (42,6 per cento), dove è segnalato il maggiore rischio di criminalità.

Prospetto 13.3 - Persone di 14 anni e più per giudizio espresso sul lavoro svolto dalle forze dell'ordine sul territorio e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

LE FORZE DELL'ORDINE CONTROLLANO LA SUA ZONA	Tipi di comune						Totale
	Comune centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	50.001 abitanti e più	
Molto o abbastanza	57,0	57,4	71,8	67,1	65,6	64,2	63,8
Poco o per niente	43,0	42,6	28,2	32,9	34,4	35,8	36,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

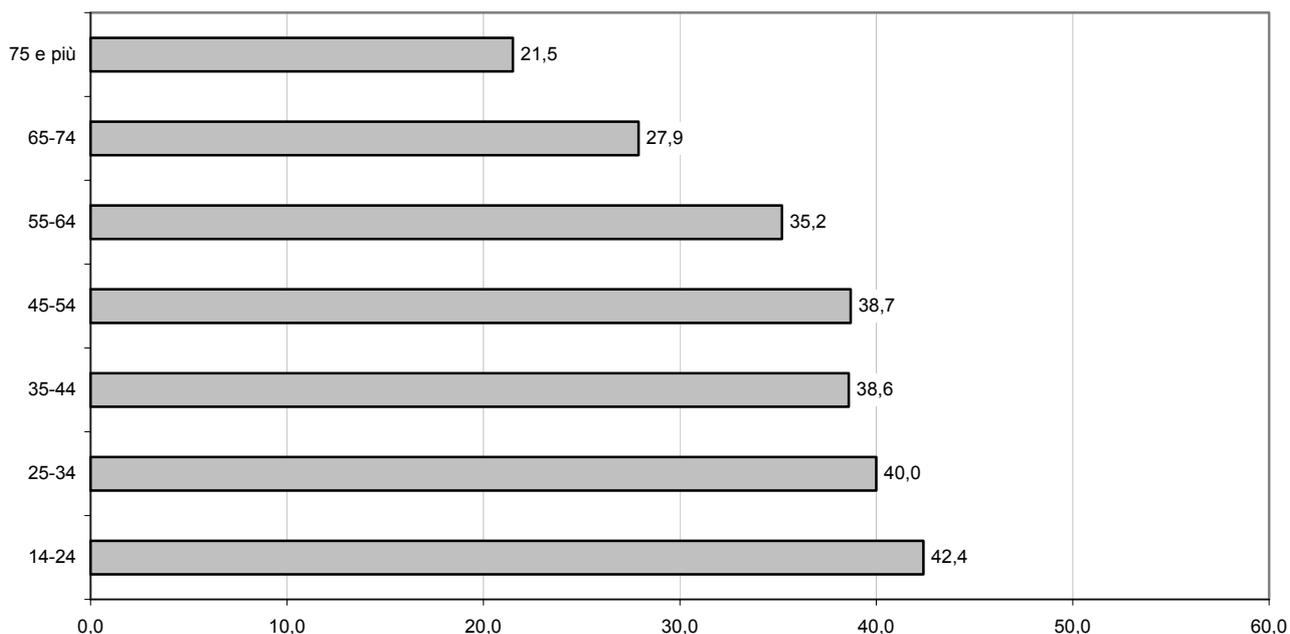
Una più positiva valutazione sull'operato delle forze dell'ordine nella propria zona di residenza è invece espressa da coloro che vivono nei centri di piccole o piccolissime dimensioni, cioè in zone considerate molto o abbastanza tranquille.

La percentuale più alta di coloro che dichiarano di essere soddisfatti delle capacità di perseguire la criminalità da parte delle forze dell'ordine si è avuta in Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. La sensazione che le forze dell'ordine non siano in grado di mantenere il controllo della situazione è

stato, invece, espresso da un gran numero di intervistati della Campania, Lazio, Puglia, in misura notevolmente superiore alla media nazionale, soprattutto per le prime due regioni.

Non c'è differenza di genere nella valutazione dell'operato delle forze dell'ordine, mentre l'analisi per età identifica i più giovani come i meno soddisfatti con oltre il 40 per cento di individui di età inferiore ai 35 anni, che dichiarano che le forze dell'ordine controllano poco o per niente la loro zona di residenza.

Grafico 13.1 - Persone di 14 anni e più che si dichiarano poco o per niente soddisfatte del lavoro svolto dalle forze dell'ordine sul territorio per classi d'età - Anno 2002 (per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche)



Ai cittadini meno soddisfatti del lavoro svolto da parte delle forze dell'ordine nel controllare la zona in cui vivono è stato chiesto di indicare i comportamenti e le azioni che a loro giudizio le forze dell'ordine avrebbero dovuto intraprendere per garantire livelli maggiori di sicurezza. Tra gli insoddisfatti che hanno risposto a tali quesiti, il 68,9 per cento afferma che le forze dell'ordine dovrebbero passare più spesso per le strade, il 66,6 per cento che dovrebbero essere più numerose e più presenti sul territorio (magari con l'istituzione del poliziotto di quartiere) e il 20,9 per cento che dovrebbero compiere più indagini e avere più libertà di azione. In particolare, le regioni del sud Italia esprimono più delle altre il desiderio di vedere passare più spesso rappresentanti delle forze dell'ordine nelle proprie strade (69,4 per cento); le regioni che hanno risposto che le forze dell'ordine passano "almeno una volta al giorno" nella propria zona si augurano inoltre che diventino più numerose e più presenti nel quartiere (68,7 per cento). I cittadini che rispondono di volere forze dell'ordine più risolutive e con un raggio d'azione più ampio sono soprattutto coloro che abitano nelle regioni del Nord-est (21 per cento) e nelle periferie delle aree metropolitane (21,5 per cento), mentre nei comuni con più di 50 mila abitanti ci si aspetta che le forze dell'ordine siano più presenti e numerose.

Un altro elemento strettamente legato alla percezione della sicurezza è la presenza delle forze dell'ordine sul territorio. Infatti, quanto più esse sono presenti tanto più le persone si sentono sicure. Al fine di approfondire questo aspetto ai cittadini è stato chiesto con quale frequenza vedono pattuglie di polizia o carabinieri nella propria zona. Li vede passare nella propria zona almeno una volta al giorno il 33,5 per cento dei cittadini,

almeno una volta alla settimana il 20,9 per cento, mentre il 32,1 per cento degli stessi dichiara di vederli raramente o mai. Il dettaglio territoriale mostra che le percentuali di coloro che affermano di non vederli “quasi mai o mai” sono soprattutto nel Lazio (20,4 per cento), in Umbria (20,3 per cento), in Emilia-Romagna (20,2 per cento), in Lombardia (19,5 per cento) e in Veneto (18,7 per cento), mentre rispondono più frequentemente di notare la presenza delle forze dell’ordine “almeno una volta al giorno” gli abitanti del Molise (42,2 per cento), della Calabria (41,9 per cento) della Basilicata (40,6 per cento) e della Sicilia (40,1 per cento).

Gli abitanti dei grandi centri dell’area metropolitana o dei piccoli comuni fino a 2 mila abitanti rispondono di vedere passare più spesso nelle proprie strade le forze dell’ordine (rispettivamente il 35,7 e il 34,2 per cento), mentre dichiarano di vederli “quasi mai o mai” soprattutto i residenti nelle periferie delle aree metropolitane (19,8 per cento) o dei comuni da 2 mila a 50 mila abitanti (il 18,4 per cento).

I giovani segnalano, anche in questo caso, una maggiore assenza delle forze dell’ordine sul territorio, rispetto ai cittadini di età superiore ai 65 anni.

Un altro indicatore della presenza attiva delle forze dell’ordine nella zona di residenza è la percentuale di coloro che sono stati fermati dalle forze dell’ordine mentre erano a piedi o in automobile per un controllo. Il 36,1 per cento degli individui di età superiore ai 14 anni è stato fermato nei dodici mesi precedenti l’intervista; tale percentuale aumenta notevolmente per gli uomini (48,5 per cento) e i giovani soprattutto in età tra i 25-44 anni (circa il 50 per cento); sono sottoposti a maggiori controlli gli abitanti della Valle d’Aosta (47,8 per cento), Sardegna (44,3 per cento), Calabria (43 per cento), Molise (41,2 per cento), Marche (40,9 per cento), che a parte la Sardegna sono anche le regioni che hanno dichiarato livelli di rischio di criminalità inferiori al dato complessivo nazionale.

13.3 - Cosa è cambiato dall’indagine del 1997-1998

La percezione del rischio di criminalità è diminuita rispetto all’indagine precedente: dal 23,2 per cento al 21 per cento nel 2002. Fa eccezione il Nord-est dove la percezione di vivere in una zona molto o abbastanza a rischio di criminalità è in crescita.

Prospetto 13.4 - Famiglie che vivono in una zona molto o abbastanza a rischio di criminalità per ripartizione geografica – Anni 1997/1998 e 2002 (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
1997-1998	25,1	15,9	23,0	28,2	21,4	23,3
2002	21,3	17,8	22,1	23,7	17,8	21,0

È diminuita la distanza tra le ripartizioni geografiche: se nel 1997 il Nord-est presentava il minimo rischio percepito di criminalità con il 15,9 per cento delle famiglie che dichiarava di vivere in zone ad alto rischio ed il Sud il massimo livello con il 28,2 per cento di famiglie che dichiaravano di vivere in zone ad alto rischio; nel 2002 il minimo di tale percentuale è stato rilevato nelle Isole ed è pari a 17,8 per cento, mentre il massimo sempre nel Sud (pari al 23,7 per cento). Il range di variazione si è dimezzato ed è passato da 13 punti circa a 6 punti nel 2002.

È diminuito inoltre il rischio percepito nelle aree urbane, pur rimanendo il più alto rispetto alle altre tipologie comunali (dal 42,3 per cento nel 1997-1998 al 36,8 per cento per i centri nelle aree metropolitane; dal 28,1 per cento al 24,5 per cento nelle periferie delle aree metropolitane). Stabile il dato relativo ai piccoli comuni con meno di 2 mila abitanti (11 per cento circa).

Il Lazio e la Campania rimangono le uniche due regioni molto al di sopra della media nazionale in termini di rischio percepito di criminalità. Tali regioni presentano anche i maggiori livelli di degrado sociale sulla base degli indicatori considerati (Prospetto 13.2). Rispetto al 1997-1998 sono diminuite le distanze tra le regioni per tali indicatori, rimangono generalmente peggiori le situazioni di Lombardia e Piemonte, ma si aggiunge al panorama negativo anche la Liguria, seppur in misura minore rispetto alle regioni prima menzionate.

Per quanto riguarda il gradimento espresso dai cittadini verso il lavoro delle forze dell'ordine, nel 2002 i cittadini hanno espresso una valutazione più positiva rispetto al 1997-1998: se a livello nazionale nel 1997 si ritenevano molto o abbastanza soddisfatti il 57,8 per cento e poco o per niente soddisfatti il 42,2 per cento, nel 2002 nella prima classe, si collocano il 63,8 per cento di cittadini e nella seconda il 36,2 per cento. Il miglioramento della valutazione è maggiore nel Sud e nelle Isole, che nell'indagine precedente avevano espresso i giudizi meno positivi sull'operato delle forze dell'ordine.

Rimangono analoghe al 1997-1998 le relazioni tra gli indicatori di degrado sociale e di percezione del rischio di criminalità, come anche di valutazione dell'operato delle forze dell'ordine rispetto alle variabili socio-demografiche quali genere ed età.

Tavola 13.1 - Persone di 14 anni e più per percezione di fatti legati alla criminalità nella zona in cui vivono, classe d'età e sesso - Anno 2002 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

CLASSI D'ETÀ	Definisce la sua zona molto abbastanza a rischio	Vede spesso persone che si drogano	Vede spesso persone che spacciano droga	Vede spesso prostitute in cerca di clienti	Vede spesso atti di vandalismo contro il bene pubblico	Le forze dell'ordine controllano poco o per niente la zona di residenza	E' stato fermato in automobile o a piedi per un controllo
MASCHI							
14-24	20,7	9,0	5,8	4,5	10,3	40,2	47,9
25-34	21,7	6,9	4,3	8,5	9,0	38,5	65,0
35-44	21,3	5,7	3,1	7,7	8,9	38,1	57,3
45-54	20,0	6,7	2,6	6,2	9,1	37,8	52,4
55-64	21,3	6,5	2,8	6,0	9,3	34,9	41,8
65 e più	17,6	4,6	1,9	4,0	7,5	26,2	24,4
Totale	20,4	6,5	3,4	6,3	9,0	35,9	48,5
FEMMINE							
14-24	24,9	7,3	4,5	5,8	13,5	44,7	28,5
25-34	23,3	4,7	2,9	7,2	10,1	41,4	39,8
35-44	20,9	4,3	2,4	5,2	8,0	39,3	35,0
45-54	21,5	5,4	2,4	5,6	9,2	39,5	27,5
55-64	21,6	5,4	2,1	4,0	8,0	35,6	16,2
65 e più	18,6	2,9	1,6	1,8	4,9	25,1	6,7
Totale	21,5	4,7	2,5	4,7	8,5	36,5	24,6
MASCHI E FEMMINE							
14-24	22,7	8,2	5,2	5,1	11,8	42,4	38,4
25-34	22,5	5,8	3,6	7,9	9,6	40,0	52,5
35-44	21,1	5,0	2,8	6,5	8,5	38,6	46,3
45-54	20,8	6,0	2,5	5,9	9,1	38,7	39,9
55-64	21,5	5,9	2,4	5,0	8,6	35,2	28,6
65 e più	18,2	3,6	1,7	2,7	6,0	25,5	14,0
Totale	21,0	5,6	2,9	5,5	8,7	36,2	36,1

Tavola 13.2 - Persone di 14 anni e più per percezione di fatti legati alla criminalità nella zona in cui vivono, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (per 100 persone della stessa zona)

	Definisce la sua zona molto abbastanza a rischio	Vede spesso persone che si drogano	Vede spesso persone che spacciano droga	Vede spesso prostitute in cerca di clienti	Vede spesso atti di vandalismo contro il bene pubblico	Le forze dell'ordine controllano poco o per niente la zona di residenza	E' stato fermato in automobile o a piedi per un controllo
REGIONI							
Piemonte	20,6	6,2	3,2	10,2	10,0	33,2	33,8
Valle d'Aosta	7,8	2,8	2,0	4,9	3,6	17,8	47,8
Lombardia	21,8	4,8	2,9	8,3	9,7	35,4	32,6
Trentino -Alto Adige	10,4	2,7	1,0	5,1	3,4	22,6	35,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>10,1</i>	<i>3,6</i>	<i>1,0</i>	<i>5,8</i>	<i>3,4</i>	<i>24,9</i>	<i>36,6</i>
<i>Trento</i>	<i>10,6</i>	<i>2,0</i>	<i>1,0</i>	<i>4,5</i>	<i>3,4</i>	<i>20,7</i>	<i>34,3</i>
Veneto	21,1	3,9	2,2	6,6	6,1	36,7	35,6
Friuli-Venezia Giulia	14,5	2,4	1,0	2,1	4,3	25,5	38,5
Liguria	21,7	5,6	3,3	4,8	7,1	31,8	33,2
Emilia -Romagna	16,8	3,8	2,1	6,1	5,7	30,9	36,5
Toscana	16,9	5,3	2,9	7,0	6,8	31,4	37,7
Umbria	18,1	5,8	2,6	7,4	6,4	32,9	39,2
Marche	12,7	3,7	1,6	3,4	4,8	30,8	40,9
Lazio	29,0	7,2	4,2	6,4	12,7	41,5	36,1
Abruzzo	13,6	5,8	3,0	3,7	5,8	31,1	38,4
Molise	9,4	2,7	1,9	0,9	4,5	22,9	41,2
Campania	33,2	13,4	5,8	5,5	13,7	51,2	35,3
Puglia	21,1	4,8	3,0	1,8	9,2	39,9	36,1
Basilicata	11,3	3,5	1,8	0,7	6,1	27,4	39,6
Calabria	15,3	3,3	1,8	1,3	8,1	33,9	43,0
Sicilia	18,9	3,3	1,4	1,0	7,3	36,5	36,1
Sardegna	14,3	5,1	3,4	1,5	11,2	35,5	44,3
Italia	21,0	5,6	2,9	5,5	8,7	36,2	36,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Nord-ovest	21,3	5,3	3,0	8,4	9,4	34,2	33,1
Nord-est	17,8	3,6	1,9	5,8	5,5	32,0	36,2
Centro	22,1	6,0	3,3	6,3	9,3	36,2	37,5
Sud	23,7	8,0	3,9	3,3	10,3	41,8	37,3
Isole	17,8	3,8	1,9	1,1	8,3	36,2	38,1
Italia	21,0	5,6	2,9	5,5	8,7	36,2	36,1
TIPI DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	36,8	10,8	6,0	10,9	16,1	43,0	28,1
Periferia dell'area metropolitana	24,5	6,3	2,8	5,2	10,2	42,6	34,0
Fino a 2.000 abitanti	11,1	2,2	0,8	3,2	4,6	28,2	42,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	14,4	3,7	1,9	4,2	5,6	32,9	39,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	18,5	4,3	2,3	3,9	7,6	34,4	38,7
50.001 abitanti e più	20,7	6,3	3,5	5,6	8,6	35,8	33,4
Italia	21,0	5,6	2,9	5,5	8,7	36,2	36,1

Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari

1 - Introduzione

La *popolazione di interesse* dell'indagine è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui di 14 anni e più che le compongono. Sono esclusi gli individui che sono membri permanenti delle convivenze. Per famiglia si intende la *famiglia di fatto*, ovvero un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

L'indagine viene svolta mediante intervista telefonica e utilizza come lista di selezione l'archivio degli abbonati Telecom al telefono; le *unità di campionamento* sono, pertanto, i numeri telefonici appartenenti a detto archivio.

L'indagine è di tipo trasversale a cadenza quinquennale e ha la finalità di fornire stime di parametri di diversa natura (totali, medie, rapporti, frequenze assolute e relative) con diversi riferimenti territoriali:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud e Isole);
- le regioni geografiche;
- sei aree basate sulla tipologia socio-demografica dei comuni, così definite:

A, *area metropolitana* suddivisa in :

A₁, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari;

A₂, comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana;

B, *area non metropolitana* suddivisa in :

B₁, comuni aventi fino a 2 mila abitanti;

B₂, comuni con 2.001-10 mila abitanti;

B₃, comuni con 10.001-50 mila abitanti;

B₄, comuni con oltre 50 mila abitanti.

2 - Caratteristiche della lista di selezione

La *base di campionamento* adottata, ovvero la lista di selezione delle unità campionarie, è l'*archivio informatizzato ufficiale delle famiglie abbonate alla Telecom*. Tale scelta è motivata dal fatto che le informazioni dell'archivio in oggetto sono contenute in un *file* che viene costantemente aggiornato sulle variazioni degli intestatari e degli indirizzi telefonici; esso è, inoltre, di agevole utilizzo per la selezione delle unità campionarie in quanto si presta facilmente alla scelta di diversi criteri di ordinamento.

Le informazioni relative a ciascun indirizzo, utilizzabili per la stratificazione delle unità della popolazione di riferimento, sono essenzialmente di tipo territoriale; esse sono la provincia, il comune, la sezione di censimento, la via, il numero civico, l'ampiezza del comune di appartenenza, in termini demografici e in termini di numero di indirizzi.

I principali problemi che derivano dall'utilizzo della lista telefonica come base di campionamento per le indagini sulle famiglie, sono legati alla non perfetta coincidenza tra la popolazione oggetto d'indagine e l'insieme delle unità contenute nella lista; indicando con L ed U rispettivamente la lista e la popolazione d'interesse, le possibili situazioni in cui gli insiemi L e U differiscono sono in generale le seguenti:

- a) *sovrapertura*, quando alcuni elementi dell'insieme L non appartengono all'insieme U;
- b) *sottocopertura*, nel caso in cui alcuni elementi di U non sono contenuti in L;
- c) *duplicazione di alcune unità*, se alcuni elementi di U sono presenti più volte in L;
- d) *grappoli di unità*, quando alcuni elementi dell'insieme L contengono grappoli di elementi dell'insieme U.

La lista telefonica utilizzata per l'indagine presenta in varia misura tutte le situazioni elencate; tuttavia, i fenomeni che appaiono più rilevanti sono quelli della *sovracopertura* e della *sottocopertura*. Rientrano, infatti, nel caso della *sovracopertura* tutti i numeri telefonici che corrispondono a seconde case o ad attività professionali oppure a pubblici esercizi eccetera; mentre rientrano nel caso della *sottocopertura* tutte le famiglie non abbonate al telefono o intestatarie di numeri riservati. Rientrano, poi, nel caso c) le famiglie intestatarie di più di un numero riferito all'abitazione principale e nel caso d) i numeri telefonici a cui corrispondono più famiglie.

L'effetto di ciascuna delle situazioni appena elencate è quella di modificare in modo non controllato le *probabilità di inclusione* delle unità della popolazione rispetto alle probabilità di inclusione *teoriche* assegnate alle stesse unità dal disegno di campionamento adottato. Ciò può essere causa di distorsioni nelle stime prodotte dall'indagine.

In particolare la *sottocopertura* determina una distorsione delle stime prodotte tanto maggiore quanto più le unità di U che appartengono ad L sono differenti dalle unità di U non presenti in L relativamente alle variabili d'interesse dell'indagine. È possibile in parte attenuare tale effetto distorsivo ricorrendo a opportune procedure di stima, note in letteratura come stimatori di *ponderazione vincolata*, che tengono conto di totali noti (sulla base di fonti esterne all'indagine) sulla popolazione relativi a variabili ausiliarie correlate a quelle d'interesse.

Un ulteriore effetto dovuto alla *sovracopertura*, è il fatto che la numerosità effettiva del campione sia minore di quella definita nella fase di progettazione del disegno e ciò comporta un aumento della variabilità delle stime. Si tratta allora di decidere se accettare una dimensione campionaria inferiore a quella prevista o, alternativamente, ricorrere a un sovradimensionamento del campione o a una lista di unità sostitutive. Nelle indagini di tipo telefonico, in cui la rilevazione è affidata ad una società esterna, si ricorre in genere alla sostituzione in quanto la procedura di quest'ultima per le indagini telefoniche è meno complessa e anche per garantire che la società svolga un numero prefissato di interviste utili.

3 - Descrizione del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è a *due stadi* con stratificazione delle unità di primo stadio. Le unità di primo stadio sono gli indirizzi telefonici dell'archivio di selezione, e quindi le famiglie ad essi corrispondenti. Le unità di secondo stadio sono gli individui: per ciascuna famiglia selezionata al primo stadio si seleziona un individuo campione tra i componenti della famiglia aventi età pari o superiore a 14 anni.

Gli indirizzi telefonici sono stati stratificati per regione geografica e per tipologia di comune. La tipologia di comune non è una variabile presente sull'*Archivio telefonico informatizzato delle famiglie*, in quanto viene definita dall'Istat sulla base delle caratteristiche socio-demografiche dei comuni italiani rilevate al *Censimento della popolazione*. La stratificazione mediante tale variabile ha comportato, quindi, la necessità di integrare l'archivio con tali informazioni.

Il disegno campionario ora descritto presenta caratteristiche molto differenti rispetto ai disegni che vengono correntemente utilizzati per le indagini sulle famiglie condotte mediante intervista diretta. In primo luogo, l'indagine in esame prevede la selezione diretta degli indirizzi campione senza estrarre al primo stadio un campione di comuni; ciò come è noto determina un aumento dell'efficienza delle stime prodotte e tale guadagno è tanto più elevato quanto più è alto il coefficiente di correlazione intra-classe, ovvero il grado di omogeneità delle variabili di interesse all'interno dei comuni. Inoltre, l'indagine prevede la selezione di un solo individuo campione da ciascuna famiglia; anche questa scelta conduce a stime tanto più efficienti quanto più è alto il coefficiente di correlazione intra-classe delle famiglie, ossia quanto più è alta la somiglianza (relativamente alle variabili d'indagine) tra gli individui all'interno delle famiglie.

La determinazione del numero totale di unità campionarie e la sua allocazione tra gli strati è in genere, per un'indagine ad obiettivi plurimi come quella in esame, un'operazione complessa. È poco realistico, infatti, pensare di poter definire un campione che assicuri prefissati livelli di precisione a tutte le stime d'interesse, considerando anche il fatto che le stime vengono prodotte con diversi riferimenti territoriali. L'allocazione ottimale delle unità del campione con riferimento ad un dato tipo di dominio può risultare in contrasto con l'allocazione ottimale con riferimento ad un altro tipo di dominio. In particolare, per quanto riguarda le stime

riferite all'intero territorio nazionale l'allocazione ottimale risulta vicina a quella proporzionale tra le diverse regioni; per quanto riguarda, invece, le stime riferite alle regioni, l'allocazione ottimale risulta prossima a quella che assegna a tutte le regioni un campione di uguale numerosità. È necessario quindi un procedimento complesso articolato in più fasi.

Dapprima, mediando tra esigenze operative e di costo ed esigenze relative all'attendibilità delle principali stime di interesse, viene definita la numerosità n complessiva del campione. Rispetto all'indagine precedente, basata su una numerosità campionaria di 50 mila interviste, nella presente indagine si è proceduto ad un ampliamento del campione, portando la numerosità complessiva a 60 mila unità, con lo scopo principale di migliorare l'attendibilità delle stime a livello regionale. Successivamente, sulla base di valutazioni dell'errore di campionamento atteso delle principali stime a livello regionale e nazionale, è stata determinata l'allocazione del campione tra le regioni; si è ottenuta in tal modo un'allocazione di compromesso tra l'allocazione *uguale* e quella *proporzionale*. Infine, le numerosità campionarie regionali sono state ripartite tra le diverse tipologie di comune in modo proporzionale alla popolazione residente.

Nel prospetto 1 sono riportate le numerosità campionarie per regione.

Prospetto 1 - Distribuzione regionale del campione

Regioni	Indirizzi campione
Piemonte	3.796
Valle d'Aosta	2.528
Lombardia	4.622
Bolzano	2.434
Trento	2.414
Veneto	2.939
Friuli -Venezia Giulia	2.687
Liguria	2.773
Emilia Romagna	3.047
Toscana	3.024
Umbria	2.472
Marche	2.561
Lazio	3.138
Abruzzo	2.656
Molise	2.297
Campania	3.036
Puglia	2.862
Basilicata	2.426
Calabria	2.669
Sicilia	2.986
Sardegna	2.617
ITALIA	60.000

4 - Selezione del campione

L'estrazione degli indirizzi campione da ciascuno strato è stata effettuata con probabilità uguali e senza reimmissione mediante tecnica di selezione sistematica.

La selezione del campione di indirizzi è avvenuta nel seguente modo:

- per ciascuna regione, con riferimento ad una data tipologia comunale, sono stati ordinati gli indirizzi dell'*Archivio telefonico delle famiglie* per ampiezza demografica del comune, strada, numero civico e piano;
- definito il passo di estrazione regionale, sono stati selezionati 6 punti di partenza casuali, uno per ciascuna tipologia comunale. Si è proceduto, poi, alla selezione degli indirizzi campione sulla base del passo di estrazione regionale a partire dal punto di partenza casuale;
- ogni indirizzo selezionato dall'*Archivio* è entrato a far parte dell'elenco base, e per ognuno di essi si sono selezionati i tre indirizzi successivi, che sono entrati a far parte dell'elenco sostitutivo; in tal modo le unità sostitutive sono le più vicine possibile dal punto di vista territoriale alle rispettive unità del campione base e quindi, presumibilmente, sono anche simili dal punto di vista delle caratteristiche socio-economiche.

La selezione casuale del componente da intervistare è stata effettuata nel seguente modo:

- a) è stato chiesto alla persona rispondente al telefono il numero dei componenti della famiglia, e per ciascuno di essi il sesso, l'età, lo stato civile e la relazione con la persona che ha risposto al telefono (che ha relazione di parentela = 01);

- b) è stata formata la graduatoria per età dei componenti, assegnando un numero progressivo ai componenti risultati *intervistabili* (età maggiore di 13 anni);
- c) è stato estratto un numero casuale compreso tra 1 ed il numero totale dei componenti *intervistabili*;
- d) è stato intervistato il componente il cui numero in graduatoria coincide con il numero casuale estratto.

Si fa presente che ai fini dell'individuazione del componente da intervistare, non utilizzabile, quindi, per le famiglie unipersonali, l'Istat ha fornito alla ditta che effettua la rilevazione un file costituito da 60 mila record in cui ciascun record è così formato: codice di regione, tipologia di comune, numero progressivo da 1 al numero di indirizzi campione nel dominio; 9 campi successivi così formati: il primo campo contiene un numero casuale pari a 1 o a 2; il secondo campo contiene un numero casuale pari a 1, 2 o 3 e così via fino all'ultimo campo che contiene un numero casuale pari a 1, 2, 3,...10. Per selezionare l'individuo da intervistare, viene utilizzato il primo campo per le famiglie di due componenti, il secondo per le famiglie di tre componenti e così via. Ciascun numero casuale è estratto indipendentemente dagli altri e pertanto, nell'ambito di ciascun campo k ($k=1, \dots, 9$), ogni numero i ($i=1, \dots, k+1$) compare lo stesso numero di volte nei 60 mila record. In tal modo, ciascun componente delle famiglie di ampiezza $k+1$ ($k=1, \dots, 9$) ha la stessa probabilità di essere selezionato.

5 - Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono stime del numero di vittime di eventi delittuosi subiti dagli individui e del numero di vittime e di eventi delittuosi subiti dalle famiglie, nonché le caratteristiche strutturali degli individui e delle famiglie che hanno subito tali fatti delittuosi.

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima standard per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo ad ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, ad esempio, ad un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 100, vuol dire che questa unità rappresenta se stessa ed altre 99 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d , indice di livello territoriale di riferimento delle stime; h , indice di strato; j , indice di famiglia; q indice di individuo all'interno della famiglia j ; y , generica variabile oggetto di indagine; Y_{hjp} valore di y osservato sull'individuo p della famiglia j dello strato h ; Q_{hj} , numero di individui di 14 anni e oltre appartenenti alla famiglia j dello strato h ; M_h , numero di famiglie residenti nello strato h ; m_h , campione di famiglie nello strato h ; p_h , numero di individui campione nello strato h (dal momento che si intervista un unico individuo in ciascuna famiglia campione si ha $p_h = m_h$); H_d , numero di strati nel dominio d .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio d (ad esempio una regione geografica) il totale della variabile y oggetto di indagine (ad esempio il numero totale di scippi subiti dagli individui di 14 anni e oltre), espresso dalla seguente relazione:

$${}_d Y = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{M_h} \sum_{q=1}^{Q_{hj}} Y_{hjq} \quad (1)$$

Una stima del totale (1) è data dalla seguente espressione:

$${}_d \hat{Y} = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{m_h} Y_{hj} \cdot W_{hj}, \quad (2)$$

in cui Y_{hj} e W_{hj} rappresentano rispettivamente il valore assunto dalla variabile y e il peso finale da attribuire all'individuo campione della famiglia j dello strato h .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il peso finale associato a ciascuna unità campionaria per il valore della variabile y assunto da tale unità ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che ha le seguenti finalità:

- correggere l'effetto distorsivo dovuto agli errori di lista e al fenomeno della mancata risposta totale;
- tenere conto della conoscenza di alcuni totali noti sulla popolazione oggetto di studio, nel senso che le stime campionarie di tali totali devono coincidere con i rispettivi valori noti.

Per questa indagine sono stati calcolati due sistemi di pesi differenti per la produzione delle stime riferite agli individui e alle famiglie. Per i pesi individuali la popolazione di riferimento è costituita dalla popolazione di 14 anni e più al netto delle convivenze e i totali noti imposti a livello regionale sono i seguenti:

- a. popolazione per sesso e classi di età (14-24, 25-34, 35-44, 45-54, 55-64, 65 e oltre);
- b. popolazione per tipologia comunale (aree $A_1, A_2, B_1, B_2, B_3, B_4$ definite nel paragrafo 1);
- c. popolazione per due classi di età (14-54, 55 e oltre) e titolo di studio¹ (fino a licenza elementare, licenza media o diploma superiore fino a tre anni, titolo superiore) ;
- d. popolazione per dimensione familiare (famiglie monocomponenti per sesso ed età (14-64, 65 e oltre), 2 componenti, 3-4 componenti, 5 e più componenti).

Per i pesi a livello familiare la popolazione di riferimento è costituita invece dalla popolazione residente al netto delle convivenze e i totali noti a livello regionale sono i seguenti:

- a. popolazione per sesso e classi di età (14-24, 25-34, 35-44, 45-54, 55-64, 65 e oltre
- b. popolazione per tipologia comunale (aree $A_1, A_2, B_1, B_2, B_3, B_4$ definite nel paragrafo 1);
- c. popolazione per due classi di età (14-54, 55 e oltre) e titolo di studio (fino a licenza elementare, licenza media o diploma superiore fino a tre anni, titolo superiore) ;
- d. popolazione per dimensione familiare (famiglie monocomponenti per sesso ed età (14-64, 65 e oltre), 2 componenti, 3-4 componenti, 5 e più componenti).

La procedura per la costruzione dei pesi finali da attribuire alle unità campionarie, è articolata nelle seguenti fasi :

1. viene dapprima calcolato il peso base (o peso diretto), ottenuto come reciproco della probabilità di inclusione di ogni unità campionaria;
2. si calcola quindi il fattore correttivo che consente di soddisfare la condizione di uguaglianza tra i totali noti della popolazione e le corrispondenti stime campionarie;
3. il peso finale è dato dal prodotto del peso base per i fattori correttivi sopra indicati.

Il fattore correttivo del punto 3. è ottenuto mediante la risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è la distanza tra i pesi base ed i pesi finali, ed i vincoli sono definiti dalla condizione che le stime campionarie dei totali di popolazione sopra definiti coincidano con i valori noti degli stessi.

E' utile osservare che i vincoli c. e d. (relativi al titolo di studio e alla dimensione delle famiglie) sono stati introdotti nonostante il fatto che non si basino su totali noti da fonte censuaria o anagrafica, ma solo su stime prodotte da un'altra indagine campionaria. Si è comunque ritenuto opportuno utilizzarli per correggere, almeno in parte, la distorsione dovuta alla sottocopertura della lista di selezione.

6 - Valutazione del livello di precisione delle stime

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte dall'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Indicando con $\hat{Var}_d(\hat{Y}_d)$ la varianza della stima \hat{Y}_d , riferita al dominio d , la stima dell'errore di campionamento assoluto di \hat{Y}_d si può ottenere mediante la seguente espressione:

¹ I totali noti relativi al titolo di studio e alla dimensione familiare derivano da stime dell'indagine Multiscopo 'Aspetti della vita quotidiana', condotta con tecnica di rilevazione diretta (faccia a faccia)

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)} \quad (3)$$

La stima dell'errore di campionamento relativo di \hat{Y}_d , è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\sqrt{\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)}}{\hat{Y}_d} \quad (4)$$

La stima della varianza, $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$, viene calcolata come somma della stima della varianza dei singoli strati appartenenti al dominio d; in simboli:

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{Var}}(\hat{Y}_h) = \sum_{h=1}^{H_d} \frac{m_h}{m_h - 1} \sum_{j=1}^{m_h} \frac{(\hat{Y}_{hj} - \hat{Y}_h)^2}{m_h - 1} \quad (5)$$

dove

$$\hat{Y}_{hj} = Y_{hj} W_{hj} \quad \text{e} \quad \hat{Y}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} \hat{Y}_{hj}.$$

Gli errori campionari delle espressioni (3) e (4), consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire l'intervallo di confidenza, che, con una certa probabilità, contiene il parametro d'interesse. Con riferimento alla generica stima \hat{Y} tale intervallo assume la seguente forma:

$$\Pr\{\hat{Y} - k \hat{\varepsilon}(\hat{Y}) \leq Y \leq \hat{Y} + k \hat{\varepsilon}(\hat{Y})\} = P \quad (6)$$

Nella (6) il valore di k dipende dal valore fissato per la probabilità P; ad esempio, per P=0,95 si ha k=1,96.

7. Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima \hat{Y}_d è associato un errore campionario relativo $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d)$; quindi, per consentire un uso corretto delle stime fornite dall'indagine, sarebbe necessario presentare, per ogni stima pubblicata, anche il corrispondente errore di campionamento relativo.

Ciò, tuttavia, non è possibile, sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero eccessivamente appesantite e di non agevole consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero in ogni caso disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per questi motivi, generalmente, si ricorre ad una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Tale metodo si fonda sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

L'approccio utilizzato per la costruzione di questi modelli è diverso a seconda che si tratti di variabili qualitative o quantitative. Infatti, nel caso delle stime di frequenze assolute (o relative) riferite alle modalità di variabili qualitative, è possibile utilizzare dei modelli che hanno un fondamento teorico e secondo cui gli errori relativi delle stime di frequenze assolute sono funzione decrescente dei valori delle stime stesse. Per quanto riguarda, invece, le stime di totali di variabili quantitative, si tratta di un problema di notevole complessità, che può essere risolto in maniera empirica adattando diversi modelli regressivi ai dati osservati e scegliendo tra i modelli stimati quello che conduce ad un R² maggiore.

Per calcolare gli errori di campionamento è stato utilizzato un software generalizzato, messo a punto presso l'Istat, che consente di calcolare gli errori campionari e gli intervalli di confidenza e permette di costruire dei modelli regressivi per la presentazione sintetica degli errori di campionamento.

7.1. Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di frequenze

Il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute, con riferimento al generico dominio d , è il seguente:

$$\log \hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}) = a + b \log({}_d\hat{Y}) \quad (7)$$

dove i parametri a e b vengono stimati mediante il metodo dei minimi quadrati.

Il prospetto 2 riporta i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze riferite alle famiglie e alle persone, per aree territoriali.

Sulla base delle informazioni contenute nel suddetto prospetto è possibile calcolare l'errore relativo di una determinata stima di frequenza assoluta ${}_d\hat{Y}^*$, riferita ai diversi domini, mediante la formula:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^*) = \sqrt{\exp(a + b \log({}_d\hat{Y}^*))} \quad (8)$$

e costruire l'intervallo di confidenza al 95% come:

$$\left\{ {}_d\hat{Y}^* - 1,96 \cdot \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^*) \cdot {}_d\hat{Y}^* ; {}_d\hat{Y}^* + 1,96 \cdot \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^*) \cdot {}_d\hat{Y}^* \right\}.$$

Allo scopo di facilitare il calcolo degli errori campionari, nei prospetti 3 e 4 sono riportati, gli errori relativi percentuali corrispondenti a valori crescenti di stime di frequenze assolute riferite, rispettivamente, alle famiglie e alle persone, calcolati introducendo nella (8) i valori di a e b riportati nel prospetto 2.

Le informazioni contenute in tali prospetti consentono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta mediante due procedimenti di facile applicazione che, tuttavia, conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili applicando direttamente la formula (8).

Il primo metodo consiste nell'approssimare l'errore relativo della stima di interesse ${}_d\hat{Y}^*$ con quello, riportato nei prospetti, corrispondente al livello di stima che più si avvicina a ${}_d\hat{Y}^*$.

Il secondo metodo, più preciso del primo, si basa sull'uso di una formula di interpolazione lineare per il calcolo degli errori di stime non comprese tra i valori forniti nei prospetti. In tal caso, l'errore campionario della stima ${}_d\hat{Y}^*$, si ricava mediante l'espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^*) = \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^{k-1}) + \frac{\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^k) - \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^{k-1})}{{}_d\hat{Y}^k - {}_d\hat{Y}^{k-1}} ({}_d\hat{Y}^* - {}_d\hat{Y}^{k-1})$$

dove ${}_d\hat{Y}^{k-1}$ e ${}_d\hat{Y}^k$ sono i valori delle stime entro i quali è compresa la stima ${}_d\hat{Y}^*$, mentre $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^k)$ sono i corrispondenti errori relativi.

Prospetto 2 - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime di frequenze assolute riferite alle FAMIGLIE e alle PERSONE per aree territoriali

	Famiglie			Persone		
	a	b	R ² (%)	a	b	R ² (%)
ITALIA	7,06737	-1,07740	96,1	10,29666	-1,23798	90,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)						
Nord-ovest	6,92674	-1,06185	93,8	8,95944	-1,15774	87,8
Nord-est	6,57746	-1,05988	94,2	10,15086	-1,27677	90,7
Centro	6,80497	-1,06694	94,4	10,51252	-1,27926	89,0
Sud	6,68980	-1,06889	94,0	10,43706	-1,27486	89,7
Isole	6,93517	-1,08854	93,9	10,98365	-1,33593	89,5
TIPI DI COMUNE (b)						
A1	7,41707	-1,09929	95,1	10,46395	-1,26247	90,1
A2	7,81733	-1,15999	96,2	10,33451	-1,27451	90,1
B1	5,80840	-1,01328	91,7	9,40465	-1,24863	86,5
B2	6,71156	-1,07399	95,1	9,32601	-1,20048	89,0
B3	6,74430	-1,07325	95,2	10,01237	-1,24985	88,9
B4	6,87820	-1,08423	95,1	10,30310	-1,28008	89,5
REGIONI						
Piemonte	7,30891	-1,13786	95,3	9,79912	-1,27028	87,7
Valle d'Aosta	3,91169	-1,17649	95,0	5,88370	-1,30365	88,6
Lombardia	8,34492	-1,17409	96,6	10,62202	-1,28105	89,6
Bolzano - Bozen	5,16310	-1,15470	95,8	7,30915	-1,27884	90,7
Trento	5,56311	-1,18341	95,2	7,59685	-1,29643	88,5
Veneto	7,82458	-1,16946	95,8	10,39732	-1,30231	89,9
Friuli-Venezia Giulia	6,55190	-1,17835	96,1	8,33683	-1,26210	89,2
Liguria	6,84669	-1,15834	95,5	9,69083	-1,32726	88,3
Emilia-Romagna	7,98954	-1,18719	96,2	10,29987	-1,30492	90,8
Toscana	7,44272	-1,15773	95,9	10,19588	-1,30482	89,8
Umbria	6,05300	-1,18053	95,9	8,18573	-1,28698	89,6
Marche	6,85870	-1,18455	95,2	9,36665	-1,32107	87,6
Lazio	7,47938	-1,10930	94,0	10,70759	-1,28412	88,7
Abruzzo	6,67960	-1,19441	95,3	8,97685	-1,30094	88,5
Molise	4,86745	-1,15975	93,3	7,35348	-1,30567	85,2
Campania	7,82277	-1,15193	94,6	10,89194	-1,29788	90,1
Puglia	7,73303	-1,18279	96,2	10,36018	-1,31574	89,6
Basilicata	5,67158	-1,17701	94,1	8,10942	-1,29819	88,3
Calabria	6,93416	-1,15460	92,1	10,04821	-1,33562	87,0
Sicilia	7,72898	-1,15130	94,5	10,97571	-1,33118	89,4
Sardegna	6,42600	-1,13817	94,5	9,30638	-1,30421	88,1

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.

(b) Comuni tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B1: comuni fino a 2 mila abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10 mila abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50 mila abitanti; Tipo B4: oltre 50 mila abitanti.

Prospetto 2 segue - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime di frequenze assolute riferite alle FAMIGLIE e alle PERSONE per aree territoriali

	Famiglie			Persone		
	a	b	R ² (%)	a	b	R ² (%)
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a) E TIPI DI COMUNE (b)						
Nord-ovest						
A1	7,36771	-1,10918	93,5	9,62007	-1,23865	89,6
A2	8,09594	-1,19045	94,5	10,27246	-1,29592	89,0
B1	5,95567	-1,00428	87,3	9,17565	-1,22565	87,9
B2	6,72851	-1,06071	92,9	8,59594	-1,14129	88,6
B3	6,45464	-1,04212	92,9	9,95379	-1,26986	90,1
B4	7,62663	-1,15134	93,5	9,52339	-1,24251	87,8
Nord-est						
A1	8,47179	-1,24047	94,0	10,48744	-1,34889	91,6
A2	8,12737	-1,24998	94,8	10,18986	-1,34427	89,8
B1	5,38110	-1,02536	89,3	7,42354	-1,13637	88,1
B2	6,32860	-1,06395	93,0	9,44264	-1,25043	91,6
B3	6,71683	-1,08988	93,6	9,20183	-1,22950	88,1
B4	6,55132	-1,06412	92,9	9,82399	-1,27943	89,3
Centro						
A1	7,29100	-1,08832	93,0	10,25305	-1,25429	88,1
A2	7,79639	-1,19011	93,3	10,52667	-1,33430	89,3
B1	6,87515	-1,15920	87,0	8,47365	-1,21163	87,5
B2	6,82571	-1,11869	92,6	9,07062	-1,22673	87,3
B3	6,76125	-1,10721	94,7	8,84365	-1,19630	88,9
B4	6,35081	-1,07200	93,7	9,44942	-1,26216	87,6
Sud						
A1	7,68192	-1,15715	92,7	9,96739	-1,25564	87,5
A2	7,73894	-1,17702	95,2	9,99515	-1,26559	89,2
B1	5,50203	-1,01831	88,9	8,03966	-1,15530	86,9
B2	6,24812	-1,05699	91,5	9,39162	-1,23578	87,5
B3	6,71603	-1,08594	92,6	10,06132	-1,27706	89,6
B4	6,48523	-1,07473	92,3	9,14977	-1,21501	89,2
Isole						
A1	7,14737	-1,12084	91,7	10,27504	-1,30835	89,6
A2	6,94412	-1,13612	90,0	9,48264	-1,28164	87,6
B1	6,81208	-1,17563	86,3	8,83482	-1,27381	85,6
B2	6,98704	-1,12523	91,4	9,58309	-1,26580	88,2
B3	7,00833	-1,11659	90,8	10,24356	-1,30645	90,4
B4	7,64280	-1,16371	91,8	10,37531	-1,32091	87,4

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.

(b) Comuni tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B1: comuni fino a 2 mila abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10 mila abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50 mila abitanti; Tipo B4: oltre 50 mila abitanti.

Prospetto 3 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite alle FAMIGLIE per aree territoriali

STIME	Italia	Nord- ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	16,5	16,6	14,1	15,2	14,3	14,6	17,6	16,0	12,1	14,1	14,3	14,5
30.000	13,3	13,4	11,4	12,3	11,5	11,7	14,1	12,6	9,8	11,3	11,5	11,7
40.000	11,4	11,5	9,8	10,5	9,8	10,0	12,1	10,7	8,5	9,7	9,9	10,0
50.000	10,1	10,2	8,7	9,4	8,7	8,9	10,7	9,4	7,6	8,6	8,8	8,8
60.000	9,1	9,3	7,9	8,5	7,9	8,0	9,6	8,4	6,9	7,8	8,0	8,0
70.000	8,4	8,5	7,3	7,8	7,3	7,4	8,9	7,7	6,4	7,2	7,3	7,4
80.000	7,8	8,0	6,8	7,3	6,8	6,9	8,2	7,1	6,0	6,7	6,8	6,8
90.000	7,3	7,5	6,4	6,8	6,4	6,4	7,7	6,7	5,6	6,3	6,4	6,4
100.000	6,9	7,1	6,0	6,5	6,0	6,1	7,3	6,3	5,3	5,9	6,0	6,1
200.000	4,8	4,9	4,2	4,5	4,2	4,2	5,0	4,2	3,8	4,1	4,2	4,2
300.000	3,8	3,9	3,4	3,6	3,4	3,3	4,0	3,3	3,1	3,3	3,4	3,3
400.000	3,3	3,4	2,9	3,1	2,9	2,9	3,4	2,8	2,6	2,8	2,9	2,9
500.000	2,9	3,0	2,6	2,7	2,6	2,5	3,0	2,5	2,4	2,5	2,5	2,5
750.000	2,3	2,4	2,1	2,2	2,1	2,0	2,4	1,9	1,9	2,0	2,1	2,0
1.000.000	2,0	2,1	1,8	1,9	1,8	1,7	2,1	1,7	1,7	1,7	1,8	1,7
2.000.000	1,4	1,4	1,2	1,3	1,2	1,2	1,4	1,1	1,2	1,2	1,2	1,2
3.000.000	1,1	1,2	1,0	1,1	1,0	1,0	1,1	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0
4.000.000	1,0	1,0	0,9	0,9	0,8	0,8	1,0	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8
5.000.000	0,8	0,9	0,8	0,8	0,7	0,7	0,8	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7
7.500.000	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6
10.000.000	0,6	0,6	0,5	0,6	0,5	0,5	0,6	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5
15.000.000	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4
20.000.000	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,4	0,3	0,4	0,3	0,4	0,3

Prospetto 3 segue - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite alle FAMIGLIE per aree territoriali

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	13,8	2,1	19,4	4,3	4,6	15,3	7,7	9,9	15,2	13,4	6,0
30.000	11,0	1,6	15,3	3,4	3,6	12,1	6,1	7,8	11,9	10,6	4,7
40.000	9,3	1,4	12,9	2,9	3,1	10,2	5,1	6,6	10,1	9,0	4,0
50.000	8,2	1,2	11,3	2,6	2,7	8,9	4,5	5,8	8,8	7,9	3,5
60.000	7,4	1,1	10,2	2,3	2,4	8,0	4,1	5,2	7,9	7,1	3,1
70.000	6,8	1,0	9,3	2,1	2,2	7,3	3,7	4,8	7,2	6,5	2,8
80.000	6,3	0,9	8,6	2,0	2,0	6,8	3,4	4,4	6,7	6,0	2,6
90.000	5,9	0,9	8,0	1,8	1,9	6,3	3,2	4,1	6,2	5,6	2,5
100.000	5,5	0,8	7,5	1,7	1,8	6,0	3,0	3,9	5,8	5,3	2,3
200.000	3,7	0,5	5,0	1,1	1,2	4,0	2,0	2,6	3,9	3,5	1,5
300.000	3,0	0,4	4,0	0,9	0,9	3,1	1,6	2,1	3,0	2,8	1,2
400.000	2,5	0,4	3,3	0,8	0,8	2,7	1,3	1,7	2,6	2,4	1,0
500.000	2,2	0,3	2,9	0,7	0,7	2,3	1,2	1,5	2,2	2,1	0,9
600.000	2,0	0,3	2,6	0,6	0,6	2,1	1,0	1,4	2,0	1,9	0,8
700.000	1,8	0,3	2,4	0,6	0,6	1,9	1,0	1,3	1,8	1,7	0,7
800.000	1,7	0,2	2,2	0,5	0,5	1,8	0,9	1,2	1,7	1,6	0,7
900.000	1,6	0,2	2,1	0,5	0,5	1,6	0,8	1,1	1,6	1,5	0,6
1.000.000	1,5	0,2	1,9	0,5	0,5	1,6	0,8	1,0	1,5	1,4	0,6
1.250.000	1,3	0,2	1,7	0,4	0,4	1,4	0,7	0,9	1,3	1,2	0,5
1.500.000	1,2	0,2	1,5	0,4	0,4	1,2	0,6	0,8	1,2	1,1	0,5
1.750.000	1,1	0,2	1,4	0,3	0,3	1,1	0,6	0,7	1,1	1,0	0,4
2.000.000	1,0	0,1	1,3	0,3	0,3	1,0	0,5	0,7	1,0	0,9	0,4
2.500.000	0,9	0,1	1,1	0,3	0,3	0,9	0,4	0,6	0,9	0,8	0,3

Prospetto 3 segue - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite alle FAMIGLIE per aree territoriali

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	8,7	17,3	7,6	3,7	16,7	13,7	5,0	10,5	15,9	8,9
30.000	6,9	13,8	6,0	2,9	13,2	10,8	4,0	8,3	12,6	7,0
40.000	5,8	11,8	5,0	2,4	11,2	9,1	3,3	7,1	10,7	6,0
50.000	5,1	10,4	4,4	2,1	9,8	7,9	2,9	6,2	9,4	5,3
60.000	4,6	9,4	4,0	1,9	8,8	7,1	2,6	5,6	8,5	4,7
70.000	4,2	8,6	3,6	1,8	8,1	6,5	2,4	5,1	7,7	4,3
80.000	3,8	8,0	3,3	1,6	7,5	6,0	2,2	4,7	7,2	4,0
90.000	3,6	7,5	3,1	1,5	7,0	5,6	2,1	4,4	6,7	3,8
100.000	3,4	7,1	2,9	1,4	6,6	5,3	1,9	4,2	6,3	3,5
200.000	2,2	4,8	1,9	1,0	4,4	3,5	1,3	2,8	4,2	2,4
300.000	1,8	3,9	1,5	0,8	3,5	2,8	1,0	2,2	3,4	1,9
400.000	1,5	3,3	1,3	0,6	3,0	2,3	0,9	1,9	2,8	1,6
500.000	1,3	2,9	1,1	0,6	2,6	2,0	0,8	1,6	2,5	1,4
600.000	1,2	2,6	1,0	0,5	2,3	1,8	0,7	1,5	2,2	1,3
700.000	1,1	2,4	0,9	0,5	2,1	1,7	0,6	1,4	2,1	1,2
800.000	1,0	2,2	0,8	0,4	2,0	1,5	0,6	1,3	1,9	1,1
900.000	0,9	2,1	0,8	0,4	1,9	1,4	0,5	1,2	1,8	1,0
1.000.000	0,9	2,0	0,7	0,4	1,7	1,4	0,5	1,1	1,7	1,0
1.250.000	0,8	1,7	0,6	0,3	1,5	1,2	0,4	1,0	1,5	0,8
1.500.000	0,7	1,6	0,6	0,3	1,4	1,1	0,4	0,9	1,3	0,8
1.750.000	0,6	1,5	0,5	0,3	1,3	1,0	0,4	0,8	1,2	0,7
2.000.000	0,6	1,3	0,5	0,3	1,2	0,9	0,3	0,7	1,1	0,6
2.500.000	0,5	1,2	0,4	0,2	1,0	0,8	0,3	0,6	1,0	0,6

Prospetto 3 segue - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite alle FAMIGLIE per aree territoriali

STIME	Nord-ovest						Nord-est					
	A1	A2	B1	B2	B3	B4	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	16,4	15,8	13,6	15,1	14,5	15,1	14,9	11,9	9,2	12,2	13,0	13,6
30.000	13,1	12,4	11,1	12,2	11,7	12,0	11,6	9,3	7,5	9,8	10,4	11,0
40.000	11,2	10,4	9,6	10,5	10,1	10,2	9,7	7,7	6,4	8,4	8,9	9,4
50.000	9,9	9,1	8,6	9,3	9,0	8,9	8,4	6,7	5,7	7,5	7,9	8,4
60.000	8,9	8,2	7,8	8,5	8,2	8,0	7,5	6,0	5,2	6,8	7,2	7,6
70.000	8,2	7,5	7,2	7,8	7,5	7,4	6,8	5,5	4,8	6,3	6,6	7,0
80.000	7,6	6,9	6,8	7,3	7,0	6,8	6,3	5,0	4,5	5,8	6,1	6,5
90.000	7,1	6,4	6,4	6,8	6,6	6,4	5,8	4,7	4,3	5,5	5,7	6,1
100.000	6,7	6,1	6,1	6,4	6,3	6,0	5,5	4,4	4,0	5,2	5,4	5,8
200.000	4,6	4,0	4,3	4,5	4,4	4,0	3,6	2,8	2,8	3,6	3,7	4,0
300.000	3,7	3,1	3,5	3,6	3,5	3,2	2,8	2,2	2,3	2,9	3,0	3,2
400.000	3,1	2,7	3,0	3,1	3,0	2,7	2,3	1,8	2,0	2,5	2,5	2,8
500.000	2,7	2,3	2,7	2,7	2,7	2,4	2,0	1,6	1,8	2,2	2,3	2,5
600.000	2,5	2,1	2,5	2,5	2,5	2,1	1,8	1,4	1,6	2,0	2,0	2,2
700.000	2,3	1,9	2,3	2,3	2,3	2,0	1,6	1,3	1,5	1,8	1,9	2,1
800.000	2,1	1,8	2,1	2,1	2,1	1,8	1,5	1,2	1,4	1,7	1,7	1,9
900.000	2,0	1,6	2,0	2,0	2,0	1,7	1,4	1,1	1,3	1,6	1,6	1,8
1.000.000	1,9	1,5	1,9	1,9	1,9	1,6	1,3	1,0	1,2	1,5	1,5	1,7
1.250.000	1,7	1,3	1,7	1,7	1,7	1,4	1,1	0,9	1,1	1,4	1,4	1,5
1.500.000	1,5	1,2	1,6	1,5	1,5	1,3	1,0	0,8	1,0	1,2	1,2	1,4
1.750.000	1,4	1,1	1,4	1,4	1,4	1,2	0,9	0,7	0,9	1,1	1,1	1,3
2.000.000	1,3	1,0	1,3	1,3	1,3	1,1	0,9	0,7	0,9	1,1	1,1	1,2
2.500.000	1,1	0,9	1,2	1,2	1,2	0,9	0,7	0,6	0,8	0,9	0,9	1,0

Prospetto 3 segue - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite alle FAMIGLIE per aree territoriali

STIME	Centro						Sud					
	A1	A2	B1	B2	B3	B4	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	17,5	13,6	10,0	11,9	12,2	11,8	15,1	14,1	10,1	12,1	13,3	12,5
30.000	14,0	10,7	7,9	9,5	9,8	9,5	12,0	11,1	8,2	9,8	10,7	10,1
40.000	12,0	9,0	6,7	8,1	8,3	8,2	10,1	9,4	7,1	8,4	9,1	8,6
50.000	10,6	7,9	5,9	7,1	7,4	7,3	8,9	8,2	6,3	7,5	8,1	7,6
60.000	9,6	7,1	5,3	6,4	6,7	6,6	8,0	7,4	5,8	6,8	7,3	6,9
70.000	8,8	6,5	4,8	5,9	6,1	6,1	7,3	6,7	5,3	6,3	6,7	6,4
80.000	8,2	6,0	4,5	5,5	5,7	5,6	6,8	6,2	5,0	5,8	6,3	5,9
90.000	7,7	5,6	4,2	5,1	5,3	5,3	6,3	5,8	4,7	5,5	5,9	5,6
100.000	7,3	5,2	3,9	4,8	5,0	5,0	6,0	5,5	4,5	5,2	5,5	5,3
200.000	5,0	3,5	2,6	3,3	3,4	3,4	4,0	3,6	3,1	3,6	3,8	3,6
300.000	4,0	2,7	2,1	2,6	2,7	2,8	3,2	2,9	2,5	2,9	3,1	2,9
400.000	3,4	2,3	1,8	2,2	2,3	2,4	2,7	2,4	2,2	2,5	2,6	2,5
500.000	3,0	2,0	1,5	2,0	2,1	2,1	2,3	2,1	2,0	2,2	2,3	2,2
600.000	2,7	1,8	1,4	1,8	1,9	1,9	2,1	1,9	1,8	2,0	2,1	2,0
700.000	2,5	1,6	1,3	1,6	1,7	1,8	1,9	1,7	1,7	1,9	1,9	1,9
800.000	2,3	1,5	1,2	1,5	1,6	1,6	1,8	1,6	1,5	1,7	1,8	1,7
900.000	2,2	1,4	1,1	1,4	1,5	1,5	1,7	1,5	1,5	1,6	1,7	1,6
1.000.000	2,1	1,3	1,0	1,3	1,4	1,5	1,6	1,4	1,4	1,5	1,6	1,5
1.250.000	1,8	1,2	0,9	1,2	1,2	1,3	1,4	1,2	1,2	1,4	1,4	1,4
1.500.000	1,7	1,0	0,8	1,1	1,1	1,2	1,2	1,1	1,1	1,2	1,3	1,2
1.750.000	1,5	1,0	0,7	1,0	1,0	1,1	1,1	1,0	1,0	1,1	1,2	1,1
2.000.000	1,4	0,9	0,7	0,9	1,0	1,0	1,1	0,9	1,0	1,1	1,1	1,1
2.500.000	1,3	0,8	0,6	0,8	0,8	0,9	0,9	0,8	0,9	0,9	1,0	0,9

Prospetto 3 segue - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite alle FAMIGLIE per aree territoriali

STIME	Isole						
	A1	A2	B1	B2	B3	B4	
20.000	13,9	11,6	8,9	12,5	13,2	14,4	
30.000	11,0	9,2	7,0	10,0	10,5	11,3	
40.000	9,4	7,8	5,9	8,5	9,0	9,6	
50.000	8,3	6,9	5,2	7,5	7,9	8,4	
60.000	7,5	6,2	4,7	6,7	7,1	7,6	
70.000	6,9	5,7	4,3	6,2	6,6	6,9	
80.000	6,4	5,3	4,0	5,7	6,1	6,4	
90.000	6,0	4,9	3,7	5,4	5,7	6,0	
100.000	5,6	4,7	3,5	5,1	5,4	5,6	
200.000	3,8	3,1	2,3	3,4	3,7	3,8	
300.000	3,0	2,5	1,8	2,7	2,9	3,0	
400.000	2,6	2,1	1,5	2,3	2,5	2,5	
500.000	2,3	1,9	1,3	2,0	2,2	2,2	
600.000	2,1	1,7	1,2	1,8	2,0	2,0	
700.000	1,9	1,5	1,1	1,7	1,8	1,8	
800.000	1,8	1,4	1,0	1,6	1,7	1,7	
900.000	1,6	1,3	1,0	1,5	1,6	1,6	
1.000.000	1,5	1,3	0,9	1,4	1,5	1,5	
1.250.000	1,4	1,1	0,8	1,2	1,3	1,3	
1.500.000	1,2	1,0	0,7	1,1	1,2	1,2	
1.750.000	1,1	0,9	0,6	1,0	1,1	1,1	
2.000.000	1,0	0,8	0,6	0,9	1,0	1,0	
2.500.000	0,9	0,7	0,5	0,8	0,9	0,9	

Prospetto 4 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite alle PERSONE per aree territoriali

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	37,5	28,6	28,7	34,0	33,5	32,5	36,1	31,9	22,8	27,8	30,6	30,5
30.000	29,1	22,6	22,2	26,2	25,9	24,8	27,9	24,6	17,7	21,8	23,8	23,5
40.000	24,4	19,1	18,5	21,8	21,5	20,5	23,3	20,5	14,8	18,3	19,9	19,6
50.000	21,2	16,8	16,0	18,9	18,7	17,6	20,2	17,8	12,8	16,0	17,3	17,0
60.000	19,0	15,1	14,3	16,8	16,6	15,6	18,0	15,8	11,5	14,4	15,4	15,1
70.000	17,3	13,8	12,9	15,3	15,1	14,1	16,4	14,3	10,4	13,1	14,0	13,7
80.000	15,9	12,8	11,9	14,0	13,8	12,9	15,0	13,2	9,6	12,1	12,9	12,6
90.000	14,8	12,0	11,0	13,0	12,8	11,9	14,0	12,2	8,9	11,3	12,0	11,7
100.000	13,8	11,3	10,3	12,2	12,0	11,1	13,1	11,4	8,3	10,6	11,2	10,9
200.000	9,0	7,5	6,6	7,8	7,7	7,0	8,4	7,3	5,4	7,0	7,3	7,0
300.000	7,0	6,0	5,1	6,0	6,0	5,3	6,5	5,7	4,2	5,5	5,6	5,4
400.000	5,9	5,0	4,2	5,0	5,0	4,4	5,4	4,7	3,5	4,6	4,7	4,5
500.000	5,1	4,4	3,7	4,3	4,3	3,8	4,7	4,1	3,0	4,0	4,1	3,9
750.000	4,0	3,5	2,8	3,3	3,3	2,9	3,7	3,2	2,4	3,2	3,2	3,0
1.000.000	3,3	3,0	2,4	2,8	2,8	2,4	3,1	2,6	2,0	2,7	2,7	2,5
2.000.000	2,2	2,0	1,5	1,8	1,8	1,5	2,0	1,7	1,3	1,7	1,7	1,6
3.000.000	1,7	1,6	1,2	1,4	1,4	1,1	1,5	1,3	1,0	1,4	1,3	1,2
4.000.000	1,4	1,3	1,0	1,1	1,1	0,9	1,3	1,1	0,8	1,2	1,1	1,0
5.000.000	1,2	1,2	0,8	1,0	1,0	0,8	1,1	0,9	0,7	1,0	1,0	0,9
7.500.000	1,0	0,9	0,7	0,8	0,8	0,6	0,9	0,7	0,6	0,8	0,8	0,7
10.000.000	0,8	0,8	0,5	0,6	0,6	0,5	0,7	0,6	0,5	0,7	0,6	0,6
15.000.000	0,6	0,6	0,4	0,5	0,5	0,4	0,6	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4
20.000.000	0,5	0,5	0,3	0,4	0,4	0,3	0,5	0,4	0,3	0,4	0,4	0,4
25.000.000	0,5	0,5	0,3	0,4	0,4	0,3	0,4	0,3	0,3	0,4	0,4	0,3

Prospetto 4 segue - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite alle PERSONE per aree territoriali

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	24,9	3,0	35,6	6,9	7,3	28,6	12,5	17,8	26,9	25,6	10,2
30.000	19,2	2,3	27,5	5,3	5,6	22,0	9,7	13,6	20,7	19,6	7,9
40.000	16,0	1,9	22,8	4,4	4,6	18,2	8,1	11,2	17,1	16,3	6,5
50.000	13,9	1,6	19,8	3,8	4,0	15,8	7,0	9,7	14,8	14,1	5,7
60.000	12,4	1,5	17,6	3,4	3,6	14,0	6,2	8,6	13,2	12,5	5,0
70.000	11,2	1,3	16,0	3,1	3,2	12,7	5,7	7,7	11,9	11,3	4,6
80.000	10,3	1,2	14,7	2,8	3,0	11,6	5,2	7,1	10,9	10,4	4,2
90.000	9,6	1,1	13,6	2,6	2,7	10,8	4,8	6,6	10,1	9,6	3,9
100.000	9,0	1,0	12,7	2,5	2,6	10,0	4,5	6,1	9,4	9,0	3,6
200.000	5,8	0,7	8,1	1,6	1,6	6,4	2,9	3,9	6,0	5,7	2,3
300.000	4,5	0,5	6,3	1,2	1,3	4,9	2,3	2,9	4,6	4,4	1,8
400.000	3,7	0,4	5,2	1,0	1,0	4,1	1,9	2,4	3,8	3,6	1,5
500.000	3,2	0,4	4,5	0,9	0,9	3,5	1,6	2,1	3,3	3,1	1,3
600.000	2,9	0,3	4,0	0,8	0,8	3,1	1,5	1,9	2,9	2,8	1,1
700.000	2,6	0,3	3,7	0,7	0,7	2,8	1,3	1,7	2,6	2,5	1,0
800.000	2,4	0,3	3,4	0,6	0,7	2,6	1,2	1,5	2,4	2,3	1,0
900.000	2,2	0,2	3,1	0,6	0,6	2,4	1,1	1,4	2,2	2,1	0,9
1.000.000	2,1	0,2	2,9	0,6	0,6	2,2	1,1	1,3	2,1	2,0	0,8
1.250.000	1,8	0,2	2,5	0,5	0,5	1,9	0,9	1,1	1,8	1,7	0,7
1.500.000	1,6	0,2	2,2	0,4	0,4	1,7	0,8	1,0	1,6	1,5	0,6
1.750.000	1,5	0,2	2,0	0,4	0,4	1,6	0,7	0,9	1,5	1,4	0,6
2.000.000	1,3	0,1	1,9	0,4	0,4	1,4	0,7	0,8	1,3	1,3	0,5
2.500.000	1,2	0,1	1,6	0,3	0,3	1,2	0,6	0,7	1,2	1,1	0,5

Prospetto 4 segue - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite alle PERSONE per aree territoriali

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	15,6	36,6	14,2	6,2	37,5	26,3	9,3	20,4	33,2	16,4
30.000	11,9	28,2	10,9	4,7	28,8	20,2	7,2	15,6	25,3	12,6
40.000	9,9	23,5	9,0	3,9	23,9	16,7	5,9	12,8	20,9	10,5
50.000	8,5	20,3	7,8	3,4	20,7	14,4	5,1	11,1	18,0	9,0
60.000	7,5	18,1	6,9	3,0	18,4	12,8	4,6	9,8	16,0	8,0
70.000	6,8	16,4	6,3	2,7	16,6	11,5	4,1	8,8	14,4	7,3
80.000	6,2	15,0	5,8	2,5	15,3	10,6	3,8	8,1	13,2	6,7
90.000	5,8	13,9	5,3	2,3	14,1	9,8	3,5	7,5	12,2	6,2
100.000	5,4	13,0	5,0	2,2	13,2	9,1	3,3	7,0	11,4	5,8
200.000	3,4	8,3	3,2	1,4	8,4	5,8	2,1	4,4	7,2	3,7
300.000	2,6	6,4	2,4	1,0	6,5	4,4	1,6	3,3	5,5	2,8
400.000	2,2	5,3	2,0	0,9	5,4	3,7	1,3	2,8	4,5	2,3
500.000	1,9	4,6	1,7	0,8	4,6	3,2	1,2	2,4	3,9	2,0
600.000	1,6	4,1	1,6	0,7	4,1	2,8	1,0	2,1	3,4	1,8
700.000	1,5	3,7	1,4	0,6	3,7	2,5	0,9	1,9	3,1	1,6
800.000	1,4	3,4	1,3	0,6	3,4	2,3	0,8	1,7	2,8	1,5
900.000	1,3	3,2	1,2	0,5	3,2	2,2	0,8	1,6	2,6	1,4
1.000.000	1,2	3,0	1,1	0,5	3,0	2,0	0,7	1,5	2,5	1,3
1.250.000	1,0	2,6	1,0	0,4	2,6	1,7	0,6	1,3	2,1	1,1
1.500.000	0,9	2,3	0,9	0,4	2,3	1,5	0,6	1,1	1,9	1,0
1.750.000	0,8	2,1	0,8	0,3	2,1	1,4	0,5	1,0	1,7	0,9
2.000.000	0,7	1,9	0,7	0,3	1,9	1,3	0,5	0,9	1,5	0,8
2.500.000	0,6	1,6	0,6	0,3	1,6	1,1	0,4	0,8	1,3	0,7

Prospetto 4 segue - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite alle PERSONE per aree territoriali

STIME	Nord-ovest						Nord-est					
	A1	A2	B1	B2	B3	B4	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	26,6	27,8	22,7	25,8	27,0	24,9	23,8	21,0	14,7	23,0	22,6	24,1
30.000	20,7	21,4	17,7	20,5	20,8	19,3	18,1	16,0	11,7	17,8	17,6	18,6
40.000	17,3	17,7	14,9	17,4	17,4	16,2	14,9	13,2	9,9	14,9	14,8	15,5
50.000	15,1	15,3	13,0	15,3	15,1	14,1	12,8	11,3	8,8	13,0	12,9	13,4
60.000	13,5	13,6	11,6	13,8	13,4	12,6	11,3	10,0	7,9	11,6	11,5	11,9
70.000	12,3	12,3	10,6	12,6	12,2	11,4	10,2	9,0	7,2	10,5	10,5	10,8
80.000	11,3	11,3	9,7	11,7	11,2	10,5	9,3	8,3	6,7	9,7	9,6	9,9
90.000	10,5	10,5	9,0	11,0	10,4	9,8	8,6	7,6	6,3	9,0	9,0	9,2
100.000	9,8	9,8	8,5	10,3	9,7	9,2	8,0	7,1	5,9	8,4	8,4	8,6
200.000	6,4	6,2	5,5	6,9	6,2	6,0	5,0	4,5	4,0	5,4	5,5	5,5
300.000	5,0	4,8	4,3	5,5	4,8	4,6	3,8	3,4	3,2	4,2	4,3	4,3
400.000	4,2	4,0	3,6	4,7	4,0	3,9	3,2	2,8	2,7	3,5	3,6	3,5
500.000	3,6	3,5	3,2	4,1	3,5	3,4	2,7	2,4	2,4	3,1	3,1	3,1
600.000	3,2	3,1	2,8	3,7	3,1	3,0	2,4	2,1	2,1	2,7	2,8	2,7
700.000	2,9	2,8	2,6	3,4	2,8	2,7	2,2	1,9	2,0	2,5	2,5	2,5
800.000	2,7	2,5	2,4	3,1	2,6	2,5	2,0	1,8	1,8	2,3	2,3	2,3
900.000	2,5	2,4	2,2	2,9	2,4	2,3	1,8	1,6	1,7	2,1	2,2	2,1
1.000.000	2,4	2,2	2,1	2,8	2,2	2,2	1,7	1,5	1,6	2,0	2,0	2,0
1.250.000	2,1	1,9	1,8	2,4	2,0	1,9	1,5	1,3	1,4	1,7	1,8	1,7
1.500.000	1,8	1,7	1,6	2,2	1,7	1,7	1,3	1,2	1,3	1,5	1,6	1,5
1.750.000	1,7	1,5	1,5	2,0	1,6	1,5	1,2	1,0	1,2	1,4	1,4	1,4
2.000.000	1,5	1,4	1,4	1,9	1,4	1,4	1,1	0,9	1,1	1,3	1,3	1,3
2.500.000	1,3	1,2	1,2	1,6	1,3	1,2	0,9	0,8	0,9	1,1	1,2	1,1

Prospetto 4 segue - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite alle PERSONE per aree territoriali

STIME	Centro						Sud					
	A1	A2	B1	B2	B3	B4	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	33,8	26,1	17,2	21,5	22,3	21,8	29,1	28,1	18,3	24,1	27,4	23,7
30.000	26,2	19,9	13,4	16,7	17,5	16,8	22,6	21,7	14,4	18,7	21,2	18,5
40.000	21,9	16,4	11,3	14,0	14,7	14,0	18,8	18,1	12,2	15,7	17,6	15,5
50.000	19,0	14,2	9,8	12,2	12,9	12,2	16,4	15,7	10,8	13,7	15,3	13,6
60.000	17,0	12,5	8,8	10,9	11,5	10,9	14,6	14,0	9,7	12,2	13,6	12,1
70.000	15,4	11,3	8,0	10,0	10,5	9,9	13,3	12,7	8,9	11,1	12,3	11,1
80.000	14,2	10,3	7,4	9,2	9,7	9,1	12,2	11,7	8,2	10,2	11,3	10,2
90.000	13,2	9,6	6,9	8,5	9,1	8,4	11,3	10,8	7,7	9,5	10,5	9,5
100.000	12,3	8,9	6,5	8,0	8,5	7,9	10,6	10,1	7,2	8,9	9,8	8,9
200.000	8,0	5,6	4,3	5,2	5,6	5,1	6,9	6,5	4,8	5,8	6,3	5,8
300.000	6,2	4,3	3,3	4,1	4,4	3,9	5,3	5,1	3,8	4,5	4,9	4,6
400.000	5,2	3,5	2,8	3,4	3,7	3,3	4,4	4,2	3,2	3,8	4,1	3,8
500.000	4,5	3,0	2,4	3,0	3,2	2,9	3,9	3,7	2,8	3,3	3,5	3,3
600.000	4,0	2,7	2,2	2,7	2,9	2,5	3,4	3,3	2,6	2,9	3,1	3,0
700.000	3,6	2,4	2,0	2,4	2,7	2,3	3,1	3,0	2,3	2,7	2,8	2,7
800.000	3,3	2,2	1,8	2,2	2,5	2,1	2,9	2,7	2,2	2,5	2,6	2,5
900.000	3,1	2,1	1,7	2,1	2,3	2,0	2,7	2,5	2,0	2,3	2,4	2,3
1.000.000	2,9	1,9	1,6	1,9	2,1	1,8	2,5	2,4	1,9	2,1	2,3	2,2
1.250.000	2,5	1,7	1,4	1,7	1,9	1,6	2,2	2,1	1,7	1,9	2,0	1,9
1.500.000	2,3	1,5	1,3	1,5	1,7	1,4	1,9	1,8	1,5	1,7	1,7	1,7
1.750.000	2,0	1,3	1,1	1,4	1,5	1,3	1,8	1,7	1,4	1,5	1,6	1,6
2.000.000	1,9	1,2	1,1	1,3	1,4	1,2	1,6	1,5	1,3	1,4	1,5	1,4
2.500.000	1,6	1,0	0,9	1,1	1,2	1,0	1,4	1,3	1,1	1,2	1,3	1,3

Prospetto 4 segue - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite alle PERSONE per aree territoriali

STIME	Isole					
	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	26,2	20,1	15,1	22,8	26,0	25,8
30.000	20,1	15,5	11,7	17,7	19,9	19,8
40.000	16,6	12,9	9,7	14,7	16,5	16,3
50.000	14,4	11,2	8,4	12,8	14,3	14,1
60.000	12,7	9,9	7,5	11,4	12,7	12,5
70.000	11,5	9,0	6,8	10,3	11,5	11,3
80.000	10,6	8,3	6,2	9,5	10,5	10,3
90.000	9,8	7,7	5,8	8,8	9,7	9,6
100.000	9,1	7,2	5,4	8,2	9,1	8,9
200.000	5,8	4,6	3,5	5,3	5,8	5,6
300.000	4,4	3,5	2,7	4,1	4,4	4,3
400.000	3,7	2,9	2,2	3,4	3,7	3,6
500.000	3,2	2,6	1,9	3,0	3,2	3,1
600.000	2,8	2,3	1,7	2,7	2,8	2,7
700.000	2,6	2,1	1,6	2,4	2,5	2,5
800.000	2,3	1,9	1,4	2,2	2,3	2,3
900.000	2,2	1,8	1,3	2,1	2,2	2,1
1.000.000	2,0	1,6	1,3	1,9	2,0	2,0
1.250.000	1,7	1,4	1,1	1,7	1,7	1,7
1.500.000	1,6	1,3	1,0	1,5	1,5	1,5
1.750.000	1,4	1,1	0,9	1,3	1,4	1,3
2.000.000	1,3	1,1	0,8	1,2	1,3	1,2
2.500.000	1,1	0,9	0,7	1,1	1,1	1,1

7.2. Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di totali

Il modello utilizzato per le stime di totali di variabili quantitative, con riferimento al generico dominio d , è il seguente:

$$\sigma({}_d\hat{Y}) = a + b {}_d\hat{Y} + c {}_d\hat{Y}^2 \quad (9)$$

dove i parametri a , b e c vengono stimati, mediante il metodo dei minimi quadrati, adattando il modello (9) ad una nuvola di punti costituita dal maggior numero di coppie $(\sigma({}_d\hat{Y}), {}_d\hat{Y})$.

Per le stime di totali, i modelli (9) sono stati costruiti, distintamente, per diverse tipologie di variabili.

I prospetti 5 e 6 riportano, rispettivamente, i valori dei coefficienti a , b , c e dell'indice di determinazione R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali riferite alle famiglie per le variabili *Furti di veicoli o parti di veicoli e denunce* e *Furti in abitazioni e denunce*, per area territoriale.

I prospetti 7 e 8 contengono, invece, i valori di a , b , c ed R^2 delle funzioni utilizzate per le stime di totali riferite alle persone per le variabili *Scippi, borseggi e rapine* e *Fermi di polizia*, per area territoriale.

Infine, nel prospetto 9 sono riportati i valori delle stime ${}_d\hat{Y}^*$, riferite alle famiglie e alle persone, ottenuti in corrispondenza di valori tipici prefissati, indicati con $\varepsilon^* = \varepsilon({}_d\hat{Y})$, dell'errore relativo percentuale, per l'intero territorio nazionale e le diverse tipologie di variabili. Tutte le stime con valori superiori a ${}_d\hat{Y}^*$ presentano valori dell'errore relativo inferiori a ε^* , mentre le stime che assumono valori inferiori a ${}_d\hat{Y}^*$ presentano valori dell'errore relativo superiori a ε^* . I valori prefissati di ε^* sono: 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35 e 40%.

Prospetto 5 - Valori dei coefficienti a, b, c e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime di totali riferite alle FAMIGLIE per aree territoriali – Furti di veicoli o parti di veicoli e denunce

AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ² (%)
ITALIA	3.754,84	0,05217	-0,000000025	94,6
RIPARTIZIONI				
GEOGRAFICHE (a)				
Nord-ovest	1.636,72	0,14034	-0,000000367	92,2
Nord-est	1.362,54	0,13289	-0,000000608	95,0
Centro	1.718,61	0,11018	-0,000000227	93,7
Sud	1.751,42	0,08464	-0,000000081	90,9
Isole	920,07	0,14659	-0,000000582	97,3
TIPI DI COMUNE (b)				
A1	1.830,41	0,13462	-0,000000274	94,3
A2	1.288,09	0,13721	-0,000000457	95,7
B1	345,75	0,32295	-0,000007428	91,0
B2	1.409,95	0,11856	-0,000000347	85,3
B3	1.249,00	0,10589	-0,000000223	92,5
B4	1.280,05	0,10390	-0,000000253	97,4
REGIONI				
Piemonte	658,99	0,23321	-0,000001983	96,0
Valle d'Aosta	15,56	0,29107	-0,000153105	96,4
Lombardia	1.460,56	0,19662	-0,000000863	90,0
<i>Bolzano – Bozen</i>	<i>92,20</i>	<i>0,23323</i>	<i>-0,000020342</i>	<i>93,2</i>
<i>Trento</i>	<i>62,41</i>	<i>0,40250</i>	<i>-0,000080645</i>	<i>92,9</i>
Veneto	609,64	0,26457	-0,000003880	96,9
Friuli-Venezia Giulia	282,15	0,16457	0,000001318	87,2
Liguria	201,48	0,26939	-0,000006735	93,2
Emilia-Romagna	1.142,92	0,18619	-0,000001557	92,0
Toscana	712,26	0,19565	-0,000001456	89,9
Umbria	196,26	0,11463	0,000006506	92,1
Marche	209,66	0,24125	-0,000008619	98,1
Lazio	1.172,76	0,18426	-0,000000805	94,7
Abruzzo	210,89	0,19008	-0,000003940	92,8
Molise	37,33	0,29280	-0,000028829	92,1
Campania	1.287,29	0,13469	-0,000000339	91,2
Puglia	863,95	0,15579	-0,000000370	88,7
Basilicata	120,30	0,20878	-0,000008259	96,9
Calabria	402,48	0,20939	-0,000001303	88,1
Sicilia	920,93	0,17402	-0,000000851	97,9
Sardegna	351,91	0,17706	-0,000003098	97,7

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.

(b) Comuni tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B1: comuni fino a 2.000 abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10.000 abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50.000 abitanti; Tipo B4: oltre 50.000 abitanti.

Prospetto 6 - Valori dei coefficienti a, b, c e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime di totali riferite alle FAMIGLIE per aree territoriali – Furti in abitazioni e denunce

AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ² (%)
ITALIA	2.382,80	0,07759	-0,000000076	97,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)				
Nord-ovest	982,00	0,14485	-0,000000530	96,7
Nord-est	880,47	0,15704	-0,000000828	88,7
Centro	1.425,17	0,16191	-0,000000462	97,9
Sud	1.519,78	0,09551	0,000000036	88,4
Isole	855,19	0,08777	0,000002719	93,7
TIPI DI COMUNE (b)				
A1	737,55	0,19032	-0,000000495	97,4
A2	869,74	0,24931	-0,000002974	88,5
B1	384,82	0,28417	-0,000007084	97,4
B2	1.018,03	0,15399	-0,000000825	93,2
B3	1.654,22	0,12016	-0,000000477	94,9
B4	779,93	0,17109	-0,000000714	86,5
REGIONI				
Piemonte	472,15	0,26044	-0,000003182	90,8
Valle d'Aosta	16,24	0,27717	-0,000124297	97,0
Lombardia	863,73	0,19065	-0,000001085	98,6
<i>Bolzano – Bozen</i>	<i>83,93</i>	<i>0,31229</i>	<i>-0,000056163</i>	<i>87,9</i>
<i>Trento</i>	<i>43,85</i>	<i>0,53255</i>	<i>-0,000133576</i>	<i>91,0</i>
Veneto	750,32	0,21316	-0,000002239	93,7
Friuli-Venezia Giulia	88,04	0,42685	-0,000040027	96,2
Liguria	293,90	0,22083	-0,000004762	97,7
Emilia-Romagna	479,14	0,28598	-0,000003762	81,4
Toscana	596,97	0,36362	-0,000005339	87,0
Umbria	97,33	0,30698	-0,000022472	95,7
Marche	276,60	0,25225	-0,000009798	89,7
Lazio	724,06	0,24725	-0,000000968	98,2
Abruzzo	166,68	0,33608	-0,000025651	88,0
Molise	79,44	0,09698	0,000127204	98,6
Campania	901,66	0,24066	-0,000002419	91,5
Puglia	1.152,46	-0,07586	0,000015077	83,1
Basilicata	95,89	0,29074	-0,000041716	86,2
Calabria	894,46	-0,24804	0,000056106	94,2
Sicilia	290,73	0,29929	-0,000002935	92,7
Sardegna	471,39	0,02107	0,000023768	97,8

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.

(b) Comuni tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B1: comuni fino a 2.000 abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10.000 abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50.000 abitanti; Tipo B4: oltre 50.000 abitanti.

Prospetto 7 - Valori dei coefficienti a, b, c e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime di totali riferite alle PERSONE per aree territoriali – Scippi, borseggi e rapine

AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ² (%)
ITALIA	9.757,25	0,04929	-0,000000016	96,7
RIPARTIZIONI				
GEOGRAFICHE (a)				
Nord-ovest	3.963,37	0,09546	-0,000000097	97,0
Nord-est	3.554,92	0,11530	-0,000000213	93,9
Centro	4.980,03	0,12542	-0,000000227	85,7
Sud	4.108,08	0,10243	-0,000000140	92,7
Isole	2.669,33	0,21866	-0,000001201	80,1
TIPI DI COMUNE (b)				
A1	4.533,67	0,12461	-0,000000180	93,7
A2	3.830,26	0,15454	-0,000000393	84,4
B1	1.594,42	0,19046	-0,000000978	89,5
B2	4.234,98	0,09770	-0,000000141	94,8
B3	2.981,76	0,11100	-0,000000187	97,1
B4	3.149,00	0,11432	-0,000000213	95,6
REGIONI				
Piemonte	1.942,92	0,16080	-0,000000620	97,6
Valle d'Aosta	54,71	0,18561	-0,000024631	93,5
Lombardia	3.113,15	0,13959	-0,000000224	98,0
<i>Bolzano – Bozen</i>	1.928,89	0,20954	-0,000000962	97,1
<i>Trento</i>	331,15	0,29011	-0,000008689	95,4
Veneto	419,40	0,25332	-0,000003151	97,7
Friuli-Venezia Giulia	1.797,23	0,18596	-0,000000757	96,9
Liguria	1.603,77	0,18976	-0,000001175	97,4
Emilia-Romagna	419,17	0,23903	-0,000005614	95,0
Toscana	485,98	0,22592	-0,000003485	98,0
Umbria	4.024,16	0,21515	-0,000000753	82,4
Marche	507,27	0,19191	-0,000002427	93,6
Lazio	108,00	0,22626	-0,000013977	97,0
Abruzzo	3.307,66	0,15266	-0,000000354	95,2
Molise	2.092,06	0,17858	-0,000000881	95,2
Campania	352,12	0,14062	0,000011049	87,5
Puglia	808,34	0,20736	-0,000001594	94,8
Basilicata	2.501,51	0,28002	-0,000002208	77,9
Calabria	801,13	0,22952	-0,000002496	94,4
Sicilia	195,98	0,23828	-0,000011703	94,6
Sardegna	137,28	0,28134	-0,000019959	96,6

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.

(b) Comuni tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B1: comuni fino a 2.000 abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10.000 abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50.000 abitanti; Tipo B4: oltre 50.000 abitanti.

Prospetto 8 - Valori dei coefficienti a, b, c e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime di totali riferite alle PERSONE per aree territoriali – Fermi di polizia

AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ² (%)
ITALIA	51.562,48	0,02066	0,000000000	97,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)				
Nord-ovest	21.212,20	0,03894	-0,000000002	98,7
Nord-est	11.295,41	0,04354	-0,000000003	99,2
Centro	14.767,01	0,05443	-0,000000003	97,7
Sud	38.549,89	0,03892	-0,000000001	93,4
Isole	13.228,69	0,06897	-0,000000007	98,8
TIPI DI COMUNE (b)				
A1	25.915,96	0,08568	-0,000000011	89,5
A2	12.058,64	0,08166	-0,000000006	98,4
B1	6.818,52	0,06863	-0,000000010	99,6
B2	12.206,58	0,03557	-0,000000001	99,2
B3	16.471,84	0,03715	-0,000000001	98,9
B4	20.804,75	0,06014	-0,000000004	97,9
REGIONI				
Piemonte	9.378,37	0,06503	-0,000000011	97,5
Valle d'Aosta	203,48	0,07267	-0,000000286	99,7
Lombardia	17.517,57	0,05822	-0,000000005	98,7
<i>Bolzano – Bozen</i>	<i>7.297,57</i>	<i>0,06088</i>	<i>-0,000000010</i>	<i>98,8</i>
<i>Trento</i>	<i>5.073,96</i>	<i>0,05988</i>	<i>-0,000000029</i>	<i>96,3</i>
Veneto	3.773,04	0,07423	-0,000000026	97,9
Friuli-Venezia Giulia	6.630,56	0,08979	-0,000000012	98,5
Liguria	7.395,95	0,07885	-0,000000013	99,6
Emilia-Romagna	2.013,82	0,10156	-0,000000072	97,3
Toscana	2.887,40	0,07988	-0,000000031	99,4
Umbria	9.358,94	0,10557	-0,000000010	96,9
Marche	1.960,02	0,08382	-0,000000026	97,7
Lazio	406,23	0,11025	-0,000000143	99,0
Abruzzo	19.563,16	0,10805	-0,000000013	94,1
Molise	9.097,45	0,07323	-0,000000011	99,5
Campania	1.192,54	0,10290	-0,000000080	99,7
Puglia	15.173,11	0,06368	-0,000000007	82,1
Basilicata	11.342,97	0,09722	-0,000000017	96,5
Calabria	5.414,01	0,07873	-0,000000014	98,0
Sicilia	610,65	0,08071	-0,000000112	99,4
Sardegna	1.437,23	0,06993	-0,000000106	97,2

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.

(b) Comuni tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B1: comuni fino a 2.000 abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10.000 abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50.000 abitanti; Tipo B4: oltre 50.000 abitanti.

Prospetto 9 - Valori dei totali delle stime riferite alle FAMIGLIE e alle PERSONE corrispondenti ad alcuni valori tipici degli errori relativi percentuali per l'intero territorio nazionale, per tipologie di variabili

TIPO DI VARIABILI	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	40%
FAMIGLIE								
Furti di veicoli o parti di veicoli e denunce	432.978	75.519	38.012	25.292	18.935	15.128	12.594	10.787
Furti in abitazioni e denunce	434.667	82.954	31.840	19.235	13.737	10.674	8.726	7.378
PERSONE								
Scippi, borseggi e rapine	763.003	182.073	95.455	64.309	48.429	38.824	32.392	27.787
Fermi di polizia	1.736.050	648.774	398.396	287.413	224.781	184.560	156.546	135.916

8. Esempi di calcolo degli errori campionari

Esempio 1

Dai dati si desume che la stima del numero di persone del Lazio che si sentono molto sicure camminando da sole per strada al buio è pari a 787 mila unità.

Nella colonna relativa alle persone del Lazio, del prospetto 4, si individua il valore corrispondente al livello di stima che più si avvicina a 787.000, ovvero 800.000. A questo valore è associato un errore relativo percentuale del 3,4%.

Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà uguale a:

$$\sigma(787.000) = 0,034 \times 787.000 = 26.758$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi :

$$787.000 - (1,96 \times 26.758) = 733.484$$

$$787.000 + (1,96 \times 26.758) = 840.516.$$

Esempio 2

Considerando la stima precedente, è possibile ottenere dei valori più precisi dell'errore di campionamento mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi entro i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 700.000 e 800.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 3,7 e 3,4.

Allora, l'errore relativo corrispondente a 787.000 è pari a:

$$\hat{\epsilon}(787.000) = 3,7 + (3,4 - 3,7) / (800.000 - 700.000) \times (787.000 - 700.000) = 3,44\%.$$

L'errore assoluto sarà il seguente:

$$\sigma(787.000) = 0,0344 \times 787.000 = 27.065$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$787.000 - (1,96 \times 27.065) = 732.870$$

$$787.000 + (1,96 \times 27.065) = 841.130.$$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolatrice $\hat{\epsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$ i cui parametri, riportati nel prospetto 2, per le persone del Lazio sono i seguenti:

$$a = 10,70759 \quad b = -1,28412.$$

Per $\hat{Y} = 787.000$ si ha:

$$\hat{\epsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(10,70759 - 1,28412 \times \log(787.000))} = 0,0346.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 3,46% e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.

Esempio 4

Nel caso di variabili quantitative, l'errore assoluto della stima del totale si ottiene mediante l'espressione:

$$\sigma(\hat{Y}) = a + b \hat{Y} + c \hat{Y}^2$$

dove a, b e c sono i parametri, riportati nei prospetti 5, 6, 7 e 8, corrispondenti al dominio considerato e alla tipologia di variabili prescelta.

Infine, la formula da utilizzare per la costruzione dell'intervallo di confidenza è la stessa degli esempi precedenti.

Gli strumenti di monitoraggio della qualità dell'indagine

L'Istat nel 2002 ha svolto un'importante indagine campionaria sulla sicurezza dei cittadini allo scopo di conoscere la dimensione e la diffusione del fenomeno della criminalità, le conseguenze dei reati più frequentemente consumati e la percezione che i cittadini hanno della loro sicurezza nei luoghi in cui vivono.

L'indagine è stata svolta su di un campione di 60 mila famiglie con la tecnica delle interviste telefoniche cati (*computer assisted telephone interview*). Il campione è stato estratto in modo casuale, con un criterio di stratificazione, dall'elenco nazionale Seat; successivamente, all'interno dei componenti del nucleo familiare indicati dalla persona che risponde al telefono (PR), è stata estratta la persona da intervistare (*il selezionato*).

Le famiglie incluse nel campione sono state preavvisate con una lettera che spiegava le finalità dell'Istat, i contenuti dell'indagine e le modalità di svolgimento della stessa.

L'indagine è iniziata il 5 marzo 2002 e si è protratta fino al 23 ottobre 2002. Fatta eccezione per la pausa estiva (dal 22 luglio al 15 settembre), le festività pasquali, i ponti del 25 aprile e del primo maggio, la rilevazione è stata condotta dal lunedì al venerdì dalle ore 18,30 alle 21,30 e il sabato dalle ore 15,00 alle 19,30.

Sono stati intervistati 60 mila individui di cui 22.775 donne in età compresa tra i 14 e i 59 anni che hanno risposto anche ai quesiti della sezione sulle molestie e sulle violenze sessuali che in questa seconda edizione dell'indagine è stata modificata e ampliata.

Durante lo svolgimento dell'indagine si è perseguito l'obiettivo di ottenere interviste di qualità, monitorando tutti i singoli momenti dell'indagine, ovvero mantenendo il processo di rilevazione ed elaborazione dei dati sotto costante controllo.

Controllare il processo di rilevazione dei dati significa ottenere interviste complete ed esaurienti e diminuire il tasso di mancata risposta, anche se non sempre diminuire le mancate risposte significa aumentare la qualità dei dati raccolti (*trade-off* tra mancate risposte e misura dell'errore). In questo modo si evitano, il più possibile, errori sistematici e/o casuali ed il campione delle famiglie prescelto potrà fornire una corretta risposta alla ricerca statistica.

Quando si svolge un'indagine telefonica cati le variabili da tenere sotto controllo sono molteplici, ma gli elementi fondamentali da monitorare sono i seguenti:

- le caratteristiche degli intervistati;
- le caratteristiche degli intervistatori;
- la percezione che hanno gli uni degli altri;
- ogni fase dell'intervista, dalla presentazione dell'indagine, all'intervista vera e propria fino alla chiusura della stessa.

Per poter misurare tutti questi aspetti sono state adottate molteplici strategie:

- in primo luogo si è puntato a sfruttare tutte le informazioni provenienti dalla precedente edizione dell'indagine sulla Vittimizzazione del 1997;
- in secondo luogo è stato progettato un piano esaustivo di indicatori e tassi;
- in terzo luogo sono stati implementati sistemi di controllo qualitativo delle intervistatrici quali le schede di monitoraggio delle stesse in sala e le chiamate di ricontatto su un campione delle famiglie intervistate;
- infine, è stato attivato un Numero Verde come servizio di risposta a tutte le domande, i dubbi e le esigenze dei cittadini in riferimento all'indagine.

Al lavoro di rilevazione telefonica sono state interessate 220 rilevatrici. Il loro lavoro è stato fondamentale per ottenere un elevato livello qualitativo delle informazioni raccolte; per questo motivo è stata predisposta un'attività di formazione piuttosto articolata con l'aumento del tempo dedicato alla formazione e con lo studio di situazioni sperimentali, di simulate e di *role playings* attraverso le quali le intervistatrici potessero prendere coscienza delle diverse situazioni a cui è possibile andare incontro e potessero mettere a punto nuove strategie utili a favorire la relazione e la comunicazione con l'intervistato. Conseguentemente, è stata prestata molta

attenzione alle regole della comunicazione e dell'accoglienza ed anche all'interesse, alla partecipazione ed alla motivazione delle persone coinvolte.

1 - I principali indicatori di qualità dell'indagine

La fase di rilevazione ha visto realizzare sul campo tutte le strategie di monitoraggio del processo sviluppate in sede di progettazione dell'indagine. Unitamente alla supervisione delle interviste presso la sede della società incaricata della rilevazione è stato predisposto un *set* di indicatori di tipo quantitativo, la cui analisi giornaliera ha consentito di verificare in maniera continua il rispetto degli *standard* qualitativi prefissati, la *performance* delle intervistatrici e di organizzare al meglio la spedizione delle lettere in modo che fossero ricevute dalle famiglie nei giorni immediatamente precedenti all'intervista.

Il complesso sistema di indicatori, già utilizzato nella precedente indagine del 1997, è stato in questa occasione integrato ed armonizzato agli standard internazionali AAPOR¹, in modo da garantire la comparabilità dei risultati con altre fonti.

Per ciascuna fase dell'intervista - contatto con la famiglia, selezione del componente da intervistare, espletamento dell'intervista - sono stati definiti gli indicatori di qualità in grado di valutare l'idoneità ed il rispetto delle specifiche metodologiche adottate e di far emergere situazioni problematiche o aspetti poco funzionali, rendendo possibile la pianificazione di interventi mirati a contenere potenziali fonti di errore.

Tali indicatori e i relativi tassi sono calcolati a partire dalle classificazioni relative agli esiti dei "contatti definitivi" e degli "esiti provvisori" realizzati su ciascun numero telefonico, mentre l'aggiornamento giornaliero degli archivi, grazie all'invio dei dati per via telematica da parte della società incaricata, ha garantito un monitoraggio stretto e continuo del lavoro sul campo.

D'altro canto, la disponibilità giornaliera di un flusso consistente di informazioni ha suggerito la sperimentazione di tecniche innovative per il monitoraggio del processo di rilevazione.

Per la prima volta in Istat sono state applicate le carte di controllo ai principali tassi calcolati per giorno e per intervistatrice; tale tecnica, molto usata in ambito industriale per il controllo della qualità, consente di visualizzare nei grafici l'andamento del processo segnalando in modo immediato ed evidente i momenti in cui il processo risulta fuori controllo. I risultati della sperimentazione sono stati soddisfacenti tanto da essere inseriti tra le elaborazioni di *routine*, mentre le indicazioni fornite nel corso della rilevazione si sono spesso rilevate preziose e, soprattutto, tempestive.

Le rilevatrici

In totale sono state formate circa 220 intervistatrici anche se poi non tutte hanno preso parte all'indagine, sia perché a fine formazione alcune non sono state considerate adatte alla rilevazione stessa, sia perché alcune di loro hanno segnalato dei problemi a potervi partecipare.

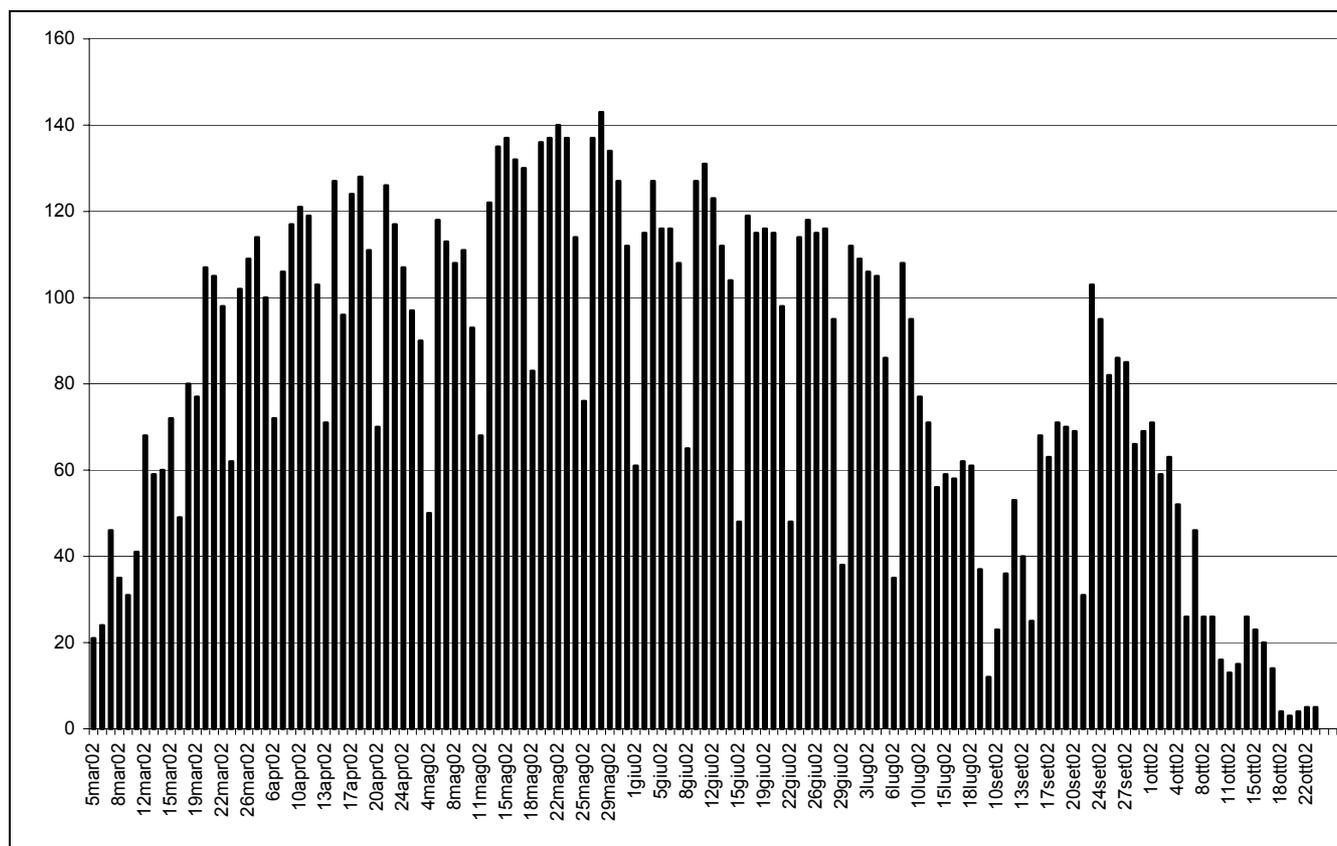
La presenza delle intervistatrici, inoltre, non è stata stabile nel tempo. Senza considerare il periodo iniziale e finale della rilevazione, caratterizzati comunque da situazioni atipiche, la media giornaliera delle intervistatrici che hanno lavorato sull'indagine è pari a 107. Tale media, tuttavia, risente molto della differenza tra le presenze lavorative nei giorni infrasettimanali, mediamente intorno a 140, rispetto a quelle molto più basse del sabato. Come osservabile nel Prospetto 1, il tasso di *turn over* è risultato elevato e ciò è in larga parte imputabile al tipo di contratto lavorativo. Il grafico 1 mostra l'andamento complessivo delle presenze durante tutta la rilevazione.

¹ American Association for Public Opinion Research.

Prospetto 1 - Numero di intervistatrici per giorni di partecipazione all'indagine

GIORNI DI PARTECIPAZIONE ALL'INDAGINE	Intervistatrici	
	N.	%
Fino a 15 giorni	27	12,3
Da 15 a 30 giorni	38	17,3
Da 31 a 60 giorni	66	30,0
Da 61 a 90 giorni	66	30,0
Più di 90 giorni	23	10,5
Totale	220	100,0

Gráfico 1 - Presenza giornaliera delle intervistatrici per l'intera durata della rilevazione



La maggior parte delle intervistatrici, circa il 60 per cento, ha meno di 30 anni (Prospetto 2). Tra queste il 30 per cento ha meno di 25 anni e il 29,1 per cento tra i 26 e i 30. Le intervistatrici “anziane”, con più di 51 anni, sono poche, solo il 4,1 per cento.

Dal punto di vista dell'istruzione, il 90 per cento delle intervistatrici ha il diploma di scuola superiore e il 10 per cento ha conseguito la laurea o il dottorato di ricerca.

Riguardo alla situazione lavorativa, non sono molte le intervistatrici con una lunga esperienza professionale. La maggioranza lavora nel settore da un anno (65 per cento), il 28,6 per cento da due anni e solo il 6,4 per cento è una veterana, cioè lavora da tre anni o più.

Prospetto 2 - Età e titolo di studio delle intervistatrici

ETÀ E TITOLO DI STUDIO	Intervistatrici	
	N.	%
ETÀ		
Fino a 25 anni	66	30,0
Da 26 a 30 anni	64	29,1
Da 31 a 35 anni	34	15,5
Da 36 a 40	17	7,6
Da 41 a 50	29	13,2
Più di 51	10	4,6
Totale	220	100,0
TITOLO DI STUDIO		
Dottorato di ricerca	3	1,4
Laurea	19	8,6
Diploma di scuola media superiore	198	90,0
Totale	220	100,0

Gli esiti

Per riuscire ad ottenere 60 mila interviste è stato necessario contattare 106.989 numeri di telefono più volte, per un totale di 389.710 tentativi di contatto. Le famiglie raggiunte (90.241) hanno avuti diversi esiti; a parte le 60 mila con cui si è riusciti ad effettuare l'intervista, 12.490 hanno rifiutato, 536 hanno interrotto l'intervista e con 14.977 non si è riusciti ad assicurarsi l'intervista malgrado le intervistatrici avessero preso degli appuntamenti in precedenza (le famiglie, infatti, potevano essere ricontattate solo per un numero limitato di volte) (Prospetto 3).

Prospetto 3 - Esiti definitivi, percentuali sui numeri telefonici contattati e sulle famiglie contattate

ESITI	N.	% (1)	% (2)
Intervista completa	60.000	56,1	66,5
Interruzione	536	0,5	0,6
Rifiuto	12.490	11,7	13,8
Numero massimo di tentativi dopo appuntamento	14.977	14,0	16,6
Altro	2.238	2,1	2,5
Numero di famiglie contattate	90.241	84,3	100,0
Numero massimo di tentativi senza contatto	11.914	11,1	
Fuori <i>target</i>	4.834	4,5	
Numeri di telefono chiamati	106.989	100,0	

(1) Calcolata sui numeri di telefono chiamati.

(2) Calcolata sul numero di famiglie contattate.

Il numero medio di tentativi è stato di 2,5 per le interviste complete e di poco superiore per le interviste rifiutate e interrotte (rispettivamente, 2,6 e 3). Il Sud e nelle Isole rappresentano le ripartizioni geografiche in cui il numero medio di tentativi è più elevato per ogni tipologia di esito, con il massimo di 3,2 tentativi in media per le interviste interrotte.

Il tasso di rifiuto - calcolato su rifiuti, interviste complete e interviste interrotte - è stato pari al 17,1 per cento e può ritenersi buono per un'indagine telefonica che ha per oggetto temi delicati. Questo tasso è diminuito nel tempo fino a raggiungere punte minime del 9 per cento nel momento in cui la rilevazione è entrata a regime e le intervistatrici hanno superato i primi momenti di incertezza. Tuttavia, nella parte finale della rilevazione, dopo la pausa estiva, si è assistito ad un peggioramento della *performance* delle intervistatrici. Infatti, il tasso di rifiuto che era del 15 per cento prima dell'estate è salito al 22 per cento nei mesi di settembre ed ottobre, facendo salire in tal modo la media complessiva al 17 per cento. Ciò è dovuto alla difficoltà che possiamo definire "fisiologica" di chiudere la rilevazione con pochi numeri telefonici in circolo e alla stanchezza accumulata dalle intervistatrici nei mesi di rilevazione e accentuata dall' «effetto chiusura indagine» che comporta uno scarso numero di recapiti telefonici e quindi un rallentamento del lavoro. Tale effetto incide sulla continuità delle intervistatrici che, infatti, occupano i 'tempi morti' alternando con altri lavori.

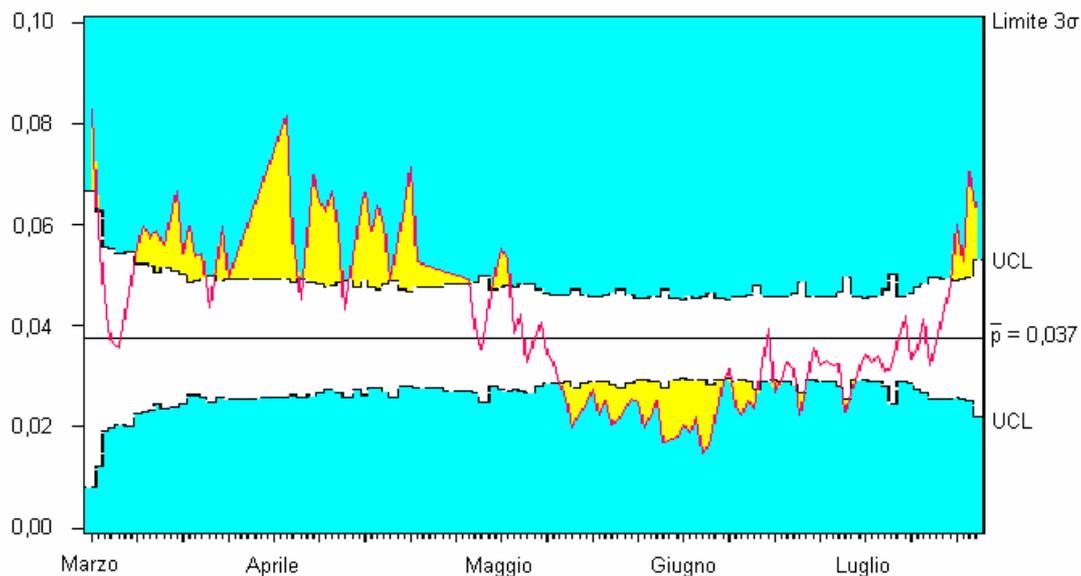
Un altro motivo, infine, è da individuarsi nella diminuzione del ricordo da parte delle famiglie della lettera inviata dall'Istat come strumento di sensibilizzazione.

Senza considerare la fase di "chiusura" dell'indagine, si può quindi dire che il tasso di rifiuto si è andato stabilizzando dopo la lunga fase della formazione, in corrispondenza dell'andata a regime della rilevazione (Grafico 2). Infatti, la formazione è iniziata il 27 febbraio per il primo gruppo e si è conclusa verso la fine di aprile per l'ultimo. A mano a mano che i gruppi venivano formati dovevano superare il periodo iniziale di rodaggio, prima di entrare in una fase di consolidamento. Nel mese di maggio, inoltre, sono stati effettuati molti *debriefing* mirati ad abbassare il tasso di rifiuto, a chiarificare alcuni esiti come quello di fuori *target* (i numeri corrispondenti a uffici, negozi, seconde case, gruppi di individui), a far cogliere l'importanza della strategia dell'appuntamento e, in alcuni casi, a far aprire e coinvolgere le famiglie scarsamente disponibili.

Il tasso di rifiuto è nuovamente aumentato con l'inizio dell'estate, in corrispondenza vuoi della stanchezza delle intervistatrici che del passaggio alla fase dell'esaurimento dei nominativi utilizzabili.

Il tasso di non risponde, abbastanza stabile nel tempo, presenta, invece, dei picchi verso l'alto quando le famiglie sono meno presenti in casa, ad esempio il venerdì sera o il sabato nei mesi primaverili, ed è costantemente fuori controllo con l'inizio delle vacanze scolastiche e l'avvicinarsi dell'estate (Grafico 4).

Grafico 2 - I tassi di rifiuto completo - media generale



Come per il tasso di rifiuto, anche quello di fuori *target* ha avuto bisogno di una fase di rodaggio prima di stabilizzarsi, a causa delle difficoltà incontrate dalle intervistatrici nel comprendere il suo effettivo significato ed utilizzo (Grafico 3). Tuttavia, dopo una fase di stabilità (fine aprile-metà giugno), il tasso di fuori *target*, come del resto il tasso di non risponde, ha ripreso a crescere all'inizio dell'estate, nel momento in cui la possibilità di rintracciare una famiglia in una seconda casa è maggiore che nelle altre stagioni.

Grafico 3 - I tassi di fuori *target* - media generale

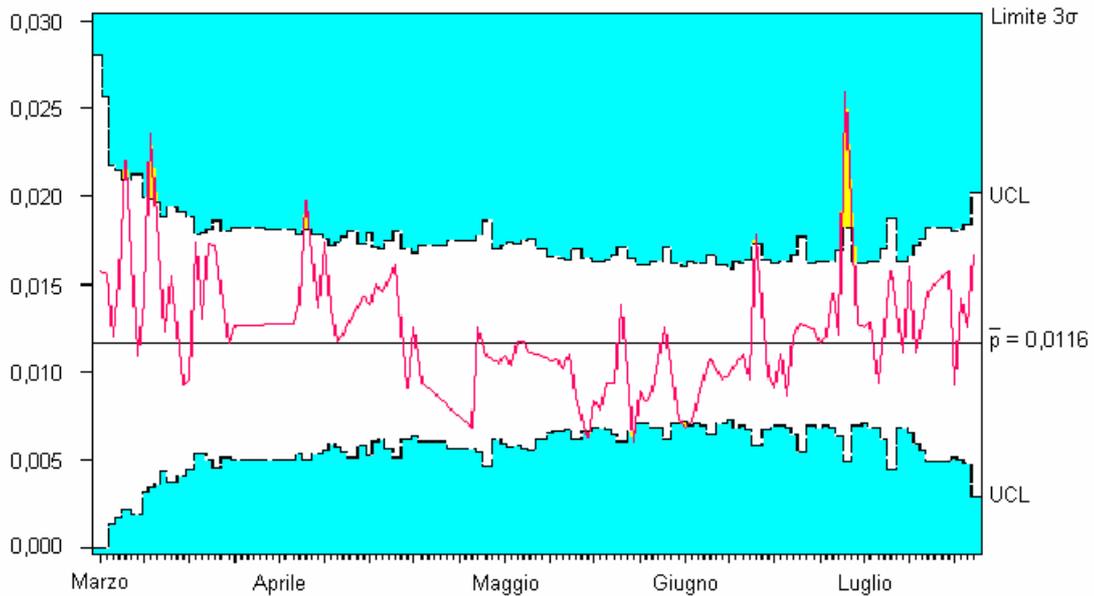
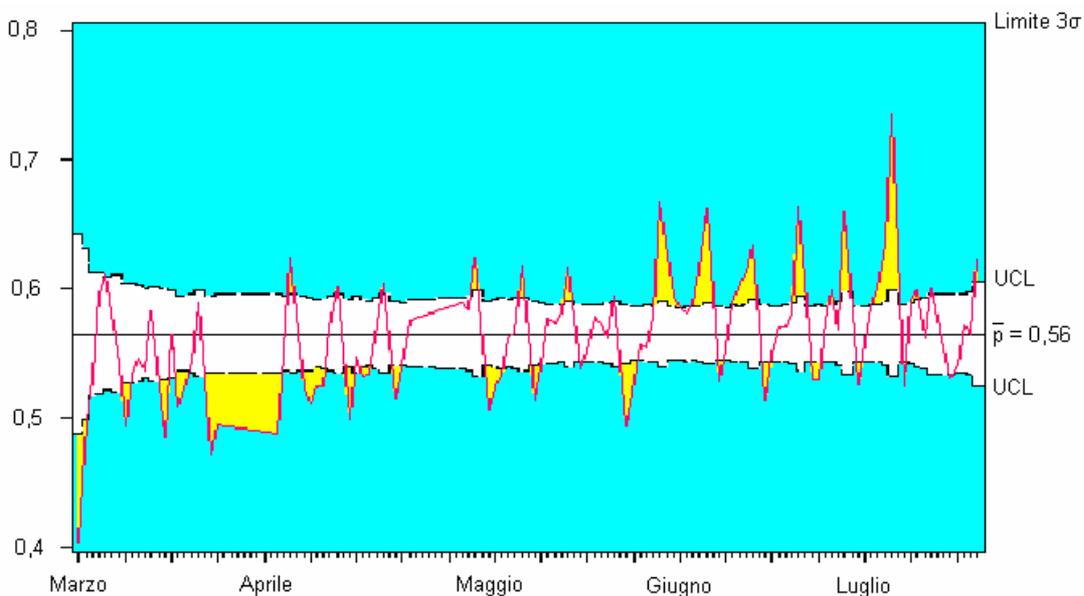


Grafico 4 - I tassi di non risposta - media generale



Come è possibile notare dal Prospetto 4, i tassi calcolati sul campione base e sulle riserve sono leggermente diversi. Sostanzialmente si può dire che quelli attinenti il campione base sono migliori per più motivi: prima di tutto perché al campione base sono state inviate due lettere di sensibilizzazione da parte del presidente dell'Istat, al fine di informare e motivare le famiglie; in secondo luogo, perché queste famiglie hanno risentito in misura minore del problema inerente la fase di chiusura della rilevazione; infine, perché queste famiglie sono state intervistate soprattutto nei mesi invernali e primaverili, in cui la presenza in casa è maggiore.

Prospetto 4 - Alcuni tassi dell'indagine

	Sul campione base	Sul campione di riserva	Sul totale delle famiglie contattate
Tasso di risposta ^(a)	83,1	80,6	82,2
Tasso di non contatto ^(b)	9,3	15,1	11,7
Tasso di fuori <i>target</i> ^(c)	3,9	5,3	4,5
Tasso di irreperibili/malati gravi ^(d)	1,8	2,8	2,2
Tasso di contatore esaurito per appuntamento ^(e)	13,3	16,6	14,7
Tasso di rifiuto ^(f)	16,3	18,4	17,1
Tasso di interruzione ^(g)	0,6	0,9	0,7

(a) Il tasso è calcolato come rapporto tra le interviste complete e la somma delle interviste complete, interviste interrotte e rifiuti.

(b) Il tasso è calcolato come rapporto tra i numeri telefonici con cui non si è avuto un contatto e i numeri telefonici chiamati ad esclusione dei fuori *target*.

(c) Il tasso è calcolato come rapporto tra i numeri fuori *target* e i numeri telefonici chiamati.

(d) Il tasso è calcolato come rapporto tra i numeri telefonici cui corrispondono famiglie non reperibili o malate gravi e i numeri telefonici chiamati ad esclusione dei fuori *target*.

(e) Il tasso è calcolato come rapporto tra i contatori esauriti per appuntamento e i numeri telefonici chiamati ad esclusione dei fuori *target*.

(f) Il tasso è calcolato come rapporto tra i rifiuti e la somma delle interviste complete, interviste interrotte e rifiuti.

(g) Il tasso è calcolato come rapporto tra le interviste interrotte e la somma delle interviste complete, interviste interrotte e rifiuti.

Prospetto 5 - I principali tassi per regione

REGIONI	Tasso di Rifiuto (a)	Tasso di Risposta (b)	Tasso di Interruzione (c)	Tasso di sostituzione al netto dei non contattati (d)	Tasso di sostituzione totale (e)
Piemonte	16,4	82,9	0,6	31,1	35,2
Valle d'Aosta	17,3	82,0	0,7	38,7	44,9
Lombardia	17,1	82,3	0,5	30,2	33,1
Trentino-Alto Adige	16,0	83,6	0,4	30,3	34,3
Veneto	15,9	83,7	0,4	27,8	30,6
Friuli-Venezia Giulia	16,7	82,6	0,7	28,7	32,2
Liguria	19,3	79,9	0,7	36,1	42,2
Emilia-Romagna	16,2	82,9	0,8	28,6	31,9
Toscana	14,1	85,2	0,7	30,1	33,5
Umbria	15,4	83,7	0,8	29,8	33,8
Marche	16,1	83,4	0,5	30,6	34,4
Lazio	15,5	83,7	0,8	33,6	37,4
Abruzzo	16,7	82,4	0,8	35,0	39,8
Molise	19,4	79,7	0,9	36,9	41,2
Campania	18,3	80,6	1,0	39,3	42,6
Puglia	18,7	80,3	1,0	36,3	40,6
Basilicata	18,6	80,3	1,2	37,0	41,2
Calabria	20,3	78,9	0,9	39,6	43,5
Sicilia	20,8	78,5	0,7	38,6	43,2
Sardegna	13,7	85,6	0,7	32,2	35,7
Italia	17,1	82,2	0,7	32,2	35,7

(a) Il tasso è calcolato come rapporto tra i rifiuti e la somma delle interviste complete, interviste interrotte e rifiuti.

(b) Il tasso è calcolato come rapporto tra le interviste complete e la somma delle interviste complete, interviste interrotte e rifiuti.

(c) Il tasso è calcolato come rapporto tra le interviste interrotte e la somma delle interviste complete, interviste interrotte e rifiuti.

(d) Il tasso è calcolato come rapporto tra il numero delle famiglie sostituite sicuramente eleggibili (depurate dai non contattati, cioè dai casi in cui nessuno ha risposto al telefono malgrado i 7 tentativi di contatto telefonico effettuati in giorni e orari diversi, e dai fuori *target*) sul numero teorico delle famiglie campione.

(e) Il tasso è calcolato come rapporto tra le famiglie cadute per rifiuto, contatore esaurito con e senza contatto, al netto delle chiamate che hanno prodotto un esito fuori *target* e i numeri telefonici chiamati.

Nel Prospetto 5 l'analisi dei principali tassi disaggregati per regione evidenzia che le situazioni più critiche si sono registrate nel meridione d'Italia. In particolare, in Sicilia e in Calabria, dove il tasso di rifiuto supera il 20 per cento (rispettivamente del 20,8 per cento e del 20,3 per cento contro il 17,1 per cento del dato nazionale) e in Basilicata, Puglia e Campania in cui il tasso di interruzione raggiunge o supera l'1 per cento a fronte del più ridotto 0,7 per cento del resto del Paese. Il più alto tasso di sostituzione è presente, invece, in Valle d'Aosta (44,9 per cento), seguita, di nuovo, da due regioni del Sud: la Calabria e la Sicilia.

Ma chi rifiuta di più e perché? Sono stati prevalentemente gli uomini (complessivamente il 72,1 per cento del totale delle persone che rifiutano) e, in misura maggiore, i giovani uomini del Sud e delle Isole (Prospetto 6).

Prospetto 6 - Caratteristiche di chi ha rifiutato l'intervista

CARATTERISTICHE DI CHI RIFIUTA	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
MASCHI						
Giovani	42,3	40,9	45,0	48,4	49,7	45,0
Adulti	25,6	26,4	23,4	21,4	22,7	23,9
Anziani	3,3	2,9	3,7	3,1	3,5	3,2
FEMMINE						
Giovani	13,5	13,0	13,9	15,9	13,6	14,2
Adulte	13,8	15,0	12,5	10,2	9,3	12,3
Anziane	1,4	1,9	1,5	1,1	1,2	1,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Alla base del rifiuto, spesso non è presente una motivazione precisa. Al contrario, i dati indicano che la quota maggiore di rifiuti, il 23,9 per cento che arriva al 26,1 per cento al Nord-est, non sono affatto motivati dal cittadino che semplicemente chiude la conversazione dichiarando di non voler fare l'intervista senza fornire all'intervistatrice, che pure è stata formata ad affrontare anche queste situazioni difficili, alcuna spiegazione (Prospetto 7). Prescindendo da questa sorta di "zoccolo duro" di resistenza e di diffidenza, la motivazione più frequente risulta, comunque, quella legata all'età della persona che non è o non si sente in grado di affrontare l'intervista: il 14,4 per cento degli italiani che rifiutano sono molto anziani, con una percentuale più elevata al Sud che, pur essendo la ripartizione geografica demograficamente più giovane, rifiuta l'intervista per questo motivo nel 16,1 per cento dei casi.

Prospetto 7 - Motivi del rifiuto di rilasciare l'intervista

MOTIVI DEL RIFIUTO	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
Malattia/sordità	8,8	6,6	8,3	7,5	11,2	8,1
Persona molto anziana	13,7	12,5	14,8	16,1	14,2	14,4
Dialetto/scarsa cultura	3,1	4,4	6,1	15,4	11,6	8,3
Problemi familiari/lutto	4,7	3,6	5,3	3,9	5,9	4,5
Momento poco opportuno/mancanza di tempo	3,2	2,4	3,0	2,3	2,7	2,7
Diffidenza/paura	5,4	4,7	5,1	5,1	5,0	5,1
Sfiducia nello stato	2,2	2,3	1,7	1,2	1,4	1,8
Opinioni negativa sull'indagine	12,0	12,5	11,4	8,2	8,3	10,5
Assenza di interesse circa il tema	12,8	14,7	13,2	10,4	10,7	12,4
Stranieri/problemi di lingua	0,8	1,5	1,0	0,2	0,3	0,7
Rifiuto per motivi di <i>privacy</i>	4,5	4,6	4,2	2,7	2,7	3,8
Rifiuto assoluto, senza motivazione	24,8	26,1	22,2	23,0	22,5	23,9
Altro	4,1	4,2	3,9	4,1	3,6	4,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

L'assenza di interesse sul tema dell'indagine (nel 12,4 per cento dei rifiuti) o, addirittura, l'opinione decisamente negativa al riguardo (per il 10,5 per cento dei casi) rappresentano altre motivazioni addotte da quote consistenti di coloro che rifiutano di essere intervistati. Relativamente ridotta, invece, risulta la quota dei cittadini che esprime in maniera esplicita la sua paura e diffidenza: il 5,1 per cento a livello nazionale senza sostanziali differenze nelle diverse ripartizioni geografiche.

Per coloro che, invece, hanno accettato l'intervista, si è cercato di "misurare" l'effettiva disponibilità dimostrata attraverso una valutazione soggettiva espressa dall'intervistatrice al termine della telefonata e registrata nell'ultima parte del questionario nella "sezione di qualità" dedicata proprio agli aspetti più qualitativi e relazionali dell'intervista.

Il Prospetto 8 fornisce un'indicazione che nel complesso è molto positiva: quasi il 59 per cento degli italiani ha dimostrato, secondo le intervistatrici, la massima disponibilità e un ulteriore 28,2 per cento una buona disponibilità con un complessivo 87,1 per cento dei cittadini, quindi, che testimonia di un elevato senso civico, oltre che di apertura, interesse e spirito di collaborazione nei confronti della ricerca scientifica e delle Istituzioni. Permane qualche difficoltà in frange ridotte, ma non residuali, della popolazione, soprattutto al Sud, un'area in cui i dati indicano che sarebbe opportuno progettare azioni di sensibilizzazione più mirate e incisive.

Prospetto 8 - Disponibilità dei cittadini durante l'intervista

DISPONIBILITÀ	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
Scarsa durante tutta l'intervista	1,9	1,6	2,2	3,0	2,9	2,3
Scarsa all'inizio, migliore in seguito	1,9	1,6	2,2	2,4	2,3	2,1
Sufficiente	7	6,4	8,3	11	10,2	8,5
Buona	27,5	26,3	28,9	29,9	28,7	28,2
Ottima	61,6	64,1	58,5	53,7	55,9	58,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La durata

La maggior parte delle interviste ha avuto una lunghezza tra i 16 e i 20 minuti (37,4 per cento), la durata media dell'intervista è pari a 20,5 minuti. Le interviste più brevi sono di circa 7 minuti, le più lunghe superano i 90. La durata delle interviste realizzate su donne tra i 14 e i 59 anni è più alta di quella calcolata su tutte le 60 mila interviste condotte. Il 41,7 per cento è durata infatti tra i 14,1 e i 20 minuti, il 28,8 per cento tra 20,1 e 25 minuti, il 14,6 per cento tra il 25,1 e i 30 minuti, l'11,2 per cento più di 30 minuti (2.558 interviste) e solo il 3,6 per cento meno di 14 minuti. Le interviste più lunghe sono state condotte nel Centro Italia e nelle aree metropolitane, alle donne di 45-59 anni e a quelle con il titolo di studio più alto.

Un'ulteriore analisi sui dati relativi alla durata dell'intervista evidenzia, infine che per l'85,9 per cento delle intervistatrici l'intervista ha avuto una durata media fra i 14,1 e i 25 minuti (Prospetto 9).

Prospetto 9 - Numero di intervistatrici per durata media dell'intervista

DURATA MEDIA DELL'INTERVISTA	Intervistatrici	
	N.	%
Fino a 14 minuti	-	-
da 14,1 a 20 minuti	97	44,1
da 20,1 a 25 minuti	92	41,8
da 25,1 a 30 minuti	23	10,5
Più di 30 minuti	8	3,6
Totale	220	100,0

2 - Il punto di vista qualitativo

Oltre alla produzione di indicatori di qualità e di carte di controllo sulle intervistatrici quotidianamente elaborati ed analizzati, il *team* di ricerca si è servito anche di altri strumenti utili per tenere sotto controllo, dal punto di vista qualitativo, l'andamento generale della rilevazione.

In particolare, fra i compiti che gli esperti dell'Istat debbono svolgere per realizzare, per seguire e tenere sotto controllo un'indagine di tipo Cati assume un particolare rilievo quello di avere, in tempo reale, il polso dell'andamento delle interviste telefoniche giornaliere.

La ricerca di un modo di realizzare il controllo puntuale ed esaustivo sul campo è apparsa inderogabile per l'indagine sulla " Sicurezza dei cittadini", la cui delicatezza e difficoltà di realizzazione è nota ed evidente, ed è legata a molteplici aspetti e di carattere particolare e di dimensione generale.

Per il personale dell'Istat, chiamato quotidianamente a recarsi presso la ditta che effettua le interviste, con compiti di osservazione, di assistenza e di supporto, è stato necessario ed irrinunciabile disporre di uno strumento idoneo a conseguire questo scopo.

Un'apposita scheda, opportunamente articolata, compilata quotidianamente dagli addetti dell'Istat presso la ditta, è stata pensata e studiata come supporto che consentisse di effettuare, in maniera agile ed immediata, l'analisi dei comportamenti delle intervistatrici e di tenere sotto controllo, dal punto di vista qualitativo, l'andamento generale della rilevazione.

La scheda di monitoraggio

Per tutta la fase di rilevazione, il controllo delle interviste telefoniche è stato effettuato quotidianamente dal personale dell'Istat, opportunamente formato, presente presso la società incaricata della rilevazione. Le considerazioni frutto del monitoraggio di sala sono state riportate dagli osservatori sia su apposite schede di monitoraggio che attraverso delle relazioni scritte, allo scopo di poter formulare interpretazioni obiettive e poter intervenire, eventualmente, in maniera tempestiva e corretta per correggere e/o modificare, in corso d'opera, eventi non previsti e/o percorsi errati.

La scheda ha una struttura che permette di registrare sia le situazioni legate alle interviste telefoniche sia al contesto ambientale in cui vengono realizzate e offre la possibilità per appuntare i propri dubbi e considerazioni.

La scheda si compone di sei parti autonome: la prima rileva le caratteristiche dell'intervistatrice e il periodo di osservazione, le tre successive corrispondono ai diversi momenti della telefonata - l'apertura, il durante e la chiusura - mentre le ultime due focalizzano l'attenzione sull'osservazione della relazione instaurata, durante tutto l'arco della telefonata, tra l'intervistatrice e l'intervistato e sullo stile comunicativo adottato.

Gli obiettivi prioritari della scheda sono stati:

- la registrazione delle situazioni significative che si vengono a creare durante lo svolgimento delle interviste;
- la valutazione del grado di preparazione professionale raggiunto con la formazione ricevuta dall'Istat;
- l'individuazione di eventuali errori sistematici e/o casuali che si possono verificare a causa dell'ambiente e del metodo di conduzione delle telefonate.

Il materiale raccolto è stato utilizzato giornalmente per osservare il comportamento delle intervistatrici rispetto alla verifica della conoscenza dei contenuti dell'indagine, della relazione instaurata con l'intervistato e della capacità di gestire i rifiuti. Analizzare il comportamento delle intervistatrici è di fondamentale importanza, perché permette di conoscere immediatamente la qualità della somministrazione del questionario, se il clima instaurato con l'intervistato è corretto, se alcune intervistatrici evidenziano problemi specifici di eccessivo coinvolgimento, se si verificano atteggiamenti di rigetto, crisi eccetera.

Le intervistatrici che, infatti, dimostravano di avere dei problemi, venivano aiutate a superarli mediante dei *debriefing* ad hoc o mediante dei colloqui personali. Tuttavia, se queste mostravano un profilo negativo, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo (osservabile attraverso gli indicatori di performance e le carte di controllo) rispetto alla rilevazione, venivano allontanate dall'indagine.

Il personale dell'Istat addetto al monitoraggio

Gli incaricati dell'Istat, che si sono recati presso la ditta che ha effettuato le interviste con compiti di osservazione, di assistenza e di supporto, si sono trovati ad osservare quotidianamente un contesto eterogeneo di elementi che interagiscono al fine di realizzare le interviste.

Il loro compito è stato quello di monitorare le interviste telefoniche e a questo scopo hanno seguito dei corsi di preparazione: inerenti la tecnica di intervista Cati e il modo migliore di svolgimento dell'intervista. Il rapporto instauratosi tra gli impiegati dell'Istat, addetti al monitoraggio, e le rilevatrici è stato buono, in quanto queste svolgevano, nella maggioranza dei casi, con professionalità il loro lavoro. Durante la lavorazione dell'indagine, in alcuni casi è stato necessario organizzare per le intervistatrici dei briefing tecnici per far comprendere meglio le caratteristiche dell'indagine o il miglior modo di approccio con gli intervistati.

L'analisi dei dati delle schede

A seconda del momento in cui veniva monitorata la telefonata, l'osservatore riempiva la sezione della scheda corrispondente. In tal senso sono state ottenute: 243 registrazioni inerenti la parte iniziale dell'approccio con la famiglia; 236 riguardanti la somministrazione del questionario; 176 la chiusura della telefonata; 182 lo stile comunicativo e relazionale tenuto nel corso dell'intervista.

Dall'analisi complessiva dei dati delle schede di monitoraggio emergono alcuni aspetti interessanti circa il comportamento sul campo mantenuto dalle intervistatrici.

In particolare, dall'esame della prima sezione della scheda - che si concentra sulla conquista dell'intervista stessa, sulla presentazione dell'indagine fornita dall'intervistatrice e sulla sua capacità di coinvolgere nella tematica oggetto di indagine il cittadino, emerge che nel 91,4 per cento delle telefonate osservate la presentazione dell'intervistatrice è stata corretta, a fronte di un 4,5 per cento di giudizio negativo. Il 65,8 per cento delle telefonate è proceduto senza problemi, mentre nel 16,5 per cento ci sono state delle situazioni critiche. In questi casi, risulta dai dati (Prospetto 10) che le intervistatrici hanno provato a motivare l'intervistato fornendo spiegazioni attinenti al ruolo dell'Istat (47,5 per cento), l'utilità e l'argomento dell'indagine (rispettivamente il 47,5 per cento e il 40 per cento dei casi), le funzioni ricoperte dall'Istat (32,5 per cento) e la legge sul segreto statistico (30 per cento).

Prospetto 10 - Strategie usate dall'intervistatrice per ottenere la collaborazione dell'intervistato

STRATEGIE DI CONVINCIMENTO	%
Descrive ruolo Istat	47,5
Spiega funzioni Istat	32,5
Illustra attività Istat	20,0
Leggi sul segreto statistico	30,0
Leggi dell'anonimato	15,0
Leggi della <i>privacy</i>	17,5
Spiega argomento indagine	40,0
Informazioni utilità indagine	47,5
Dà importanza al rispondente	20,0
Spiega il Cati	22,5
Spiega il campione delle famiglie	12,5
Spiega il meccanismo della selezione	22,5

Nella sezione della scheda riguardante la parte centrale della telefonata si raccolgono informazioni sulle modalità di condurre l'intervista e di somministrare lo strumento di rilevazione.

Dalle valutazioni di coloro che hanno fatto il monitoraggio emerge che il 78,4 per cento delle intervistatrici conosce i contenuti dell'indagine ed è in grado di rispondere abbastanza bene alle domande poste dagli intervistati circa il significato e le motivazioni che stanno dietro i quesiti.

Rispetto alla somministrazione emerge un quadro complessivamente positivo, soprattutto per ciò che riguarda la preparazione sulle domande da fare e la codifica da apporre alle risposte, ed uno meno favorevole per ciò che riguarda la capacità di aiutare con discrezione l'intervistato a rispondere in caso di bisogno (Prospetto 11). La difficoltà sta nel mantenere situazioni di equilibrio riuscendo, da un lato, a non modificare il questionario e, dall'altro, ad ascoltare l'intervistato senza invadere i suoi tempi pur stimolandolo quando necessario.

Risulta infine un buon equilibrio nel rapporto tra distacco e coinvolgimento delle intervistatrici durante la somministrazione del questionario.

Prospetto 11 - Le modalità di somministrazione del questionario delle intervistatrici

	1	2	3	4	5	Non indica	
Sa quali informazioni deve chiedere	48,7	27,1	14,4	1,7	1,3	6,8	Non è preparata sulla sequenza dei quesiti
Formula le domande correttamente	39,8	26,3	18,2	7,6	3,8	4,2	Non legge i quesiti nella loro interezza
Ripete i quesiti senza modificarli	34,3	20,8	26,7	7,6	2,1	8,5	Modifica i quesiti
Non ha difficoltà a codificare alle risposte	44,9	18,2	22,5	2,1	0,0	12,3	Ha difficoltà a codificare le risposte
Aiuta discretamente in caso di difficoltà	31,4	20,3	27,1	4,2	0,8	16,1	Pilota, suggerisce la risposta
Da il tempo necessario al rispondente	37,7	19,9	22,5	6,8	2,1	11,0	Accelera l'intervista
Sa riportare in tema	20,8	17,4	32,6	0,4	0,4	28,4	Non riesce a contenere le divagazioni
Stimola la memoria	20,3	14,8	31,8	3,4	0,8	28,8	Non si sforza di aiutare il rispondente a ricordare
Si coinvolge troppo	3,0	3,4	56,4	9,7	2,1	25,4	È troppo distaccata

Nella parte conclusiva dell'intervista il 59,1 per cento delle intervistatrici si adopera per non far calare il livello dell'attenzione dell'intervistato, cosa molto importante per permettere che l'intervista giunga sino alla fine con esito positivo, anche se solo il 38 per cento sente il bisogno di motivare nuovamente nel corso dell'intervista il rispondente. La maggior parte adotta uno stile soft, ringraziando e salutandolo cordialmente il cittadino.

In tutte le fasi di monitoraggio si è data importanza alla relazione che l'intervistatrice instaura con l'intervistato e alle modalità di condurre l'intervista. Dal Prospetto 12 si delinea chiaramente come vi sia da parte dell'intervistatrice, all'inizio del contatto, quando tutto è teso a conquistare l'intervistato, una postura più curata, un'alta concentrazione, un maggior utilizzo delle capacità persuasive e di autocontrollo. Il durante sembra essere un fase *più facile* in cui è possibile rilassarsi dopo che si è entrati in sintonia. Mentre un nuovo sforzo viene richiesto nella fase finale, quando bisogna cercare di "mantenere" la comunicazione con un intervistato probabilmente stanco e distratto. A conferma di ciò viene rilevata una concentrazione maggiore (75,6 per cento) che nelle altre fasi, una ricerca dello stile più opportuno nella relazione e un'attenzione a reagire positivamente al rispondente.

Prospetto 12 - Modalità di comportamento delle intervistatrici nelle fasi della telefonata

MODALITÀ DI COMPORTAMENTO	Fasi della telefonata		
	Apertura	Durante	Chiusura
L'intervistatrice assume una postura rilassata ma composta	78,2	75,8	76,1
L'intervistatrice è concentrata	70,0	70,8	75,6
L'intervistatrice ricerca lo stile opportuno	55,1	52,1	63,1
L'intervistatrice sa persuadere sa suscitare interesse	48,1	41,5	46,6
L'intervistatrice sa cogliere/accogliere	41,2	38,6	39,2
L'intervistatrice reagisce positivamente al rispondente	43,2	44,9	48,9
L'intervistatrice mantiene l'autocontrollo	48,1	38,6	44,9

Alla fine della scheda sono stati considerati alcuni temi riguardanti il linguaggio e lo stile comunicativo/relazionale delle intervistatrici. Il 95 per cento ha una padronanza della lingua italiana buona o abbastanza buona (Prospetto 13), il 48,9 per cento non usa espressioni dialettali, il 47,3 per cento non usa intercalari o esclamazioni e circa il 79,7 per cento parla in modo fluente. Tuttavia è da notare come più del 60 per cento tenda talvolta a parlare in modo meccanico e senza intonazione e il 27 per cento si preoccupi poco di adeguare il tono alla situazione e al tipo di voce dell'intervistato.

Prospetto 13 - Il modo di comunicare delle intervistatrici

STILE COMUNICATIVO	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Non indica
È padrona della lingua italiana	44,5	49,5	1,6	0,5	3,8
Usa espressioni e/o toni dialettali	3,3	8,8	31,9	48,9	7,1
Parla in modo meccanico, senza intonazioni	5,5	19,2	37,4	33,5	4,4
Usa intercalari o esclamazioni, suoni onomatopeici	1,6	7,7	33,5	47,3	9,9
Adegua il tono alla situazione e/o al tipo di voce	22,5	41,2	24,2	3,3	8,8
Parla in modo fluente/non esitante	36,8	42,9	13,2	1,1	6,0

Per quanto riguarda, invece, lo stile relazionale adottato dalle intervistatrici durante l'intervista è possibile analizzare il differenziale semantico presentato nel Prospetto 14. Se ad una prima osservazione l'attenzione viene catturata dalla preponderante concentrazione di più alte percentuali nel punto centrale della scala, ad una più attenta disamina l'interesse si rivolge principalmente: alle caratteristiche salienti dell'intervista, allo stile di conduzione utilizzato e al conseguente clima in cui l'intervistato è coinvolto. Infatti, non considerando il dato del "non indica", ci si accorge che siamo in presenza di uno stile calmo, dinamico, attivo, sicuro, spigliato e coinvolgente.

Prospetto 14 - Lo stile di conduzione dell'intervista

	1	2	3	4	5	Non indica	
Dinamico	15,9	24,2	35,2	14,3	1,1	9,3	Statico
Attivo	15,4	22,0	37,4	13,7	0,5	11,0	Passivo
Caldo	8,2	8,2	49,5	13,7	1,6	18,7	Freddo
Morbido	6,0	9,3	56,6	7,1	0,5	20,3	Duro
Coinvolgente	11,5	14,3	51,6	6,6	0,0	15,4	Travolgente
Calmo	13,7	24,7	40,7	7,1	1,1	12,6	Agitato
Spigliato	13,2	19,2	48,9	3,8	0,0	14,8	Imbarazzato
Flessibile	4,4	12,6	54,4	3,3	1,1	24,2	Rigido
Sicuro	20,9	20,3	42,9	3,8	1,1	11,0	Insicuro
Formale	4,4	9,9	51,6	8,8	2,7	22,5	Informale
Perfezionista	2,2	3,3	55,5	11,5	1,6	25,8	Approssimativo
Distaccato	4,4	12,6	50,5	9,9	0,5	22,0	Confidenziale
Veloce	5,5	13,7	51,6	11,0	0,5	17,6	Lento
Brioso	4,9	11,0	52,7	8,8	1,1	21,4	Noioso
Dolce, morbido	9,3	9,9	54,4	3,8	0,0	22,5	Aggressivo

3 - Il numero verde

A cosa serve il numero verde

Nel progettare e mettere a punto l'indagine telefonica sulla *Sicurezza dei cittadini* 2002 è stata evidenziata la necessità di stabilire un rapporto forte con le famiglie destinatarie dell'indagine.

Con la lettera inviata alle famiglie viene, pertanto, comunicato un numero telefonico Istat di assistenza (numero verde) cui gli intervistati possono rivolgersi per ulteriori informazioni.

Non è infatti indifferente, ai fini del risultato, avere un punto qualificato per la consulenza, le spiegazioni, le verifiche e soprattutto le rassicurazioni alle famiglie che vi ricorrono. Il costo della telefonata è gratuito ed il servizio è sempre attivo fino al termine della fase di rilevazione dei dati.

Il numero verde costituisce un aspetto fondamentale per la riuscita di un'indagine telefonica, la sua valenza si esplica come supporto mirato non solo a migliorare la produzione di informazione statistica da un punto di vista quantitativo, ma anche da quello qualitativo; uno strumento capace di veicolare all'esterno una immagine di elevata professionalità nel lavoro svolto e di promuovere pertanto l'Istat e i suoi compiti.

Al pari della lettera alle famiglie sulla quale è riportato l'invito a collaborare per i cittadini, il numero verde è, infatti, uno strumento fondamentale per rafforzare la comunicazione con i cittadini. Infatti, la possibilità di chiamare il numero verde può rappresentare un ulteriore momento di riflessione per la persona da intervistare, che gli consente l'acquisizione di notizie, spesso determinanti, per una decisione positiva nei confronti dell'intervista.

Quindi, dopo queste considerazioni, il numero verde ideato e programmato per l'indagine "*Sicurezza dei cittadini*" del 1997, è stato opportunamente potenziato per la nuova indagine 2002, sia rispetto alle *risorse* che all'*operatività*.

L'interazione di questi due elementi, che aveva già mostrato di essere un presidio importante per la riuscita di un'indagine telefonica, poiché era riuscita ad ottimizzare il rapporto con i destinatari delle interviste, ha avuto un ulteriore salto di qualità con il loro incremento.

A tal proposito, in particolare, gli operatori sono stati nuovamente formati, nei mesi precedenti l'indagine, sia rispetto ai contesti della medesima sia rispetto alle modalità relazionali da tenere con l'intervistato; il

servizio di risposta è stato, poi, ulteriormente ampliato sia negli orari di attività che nella collocazione strategica delle postazioni.

La formazione degli addetti al numero verde

La costruzione del rapporto con i cittadini che chiamano il numero verde, dipende da così tanti elementi, che un piano di formazione che affronti il modo di porsi e relazionarsi con essi, si è reso necessario.

È stato quindi deciso, da parte del servizio *Struttura e dinamiche sociali* (SDS), di curare maggiormente questo aspetto, mediante la scelta di soggetti adatti a questo lavoro e attraverso la loro accurata formazione.

Per questi operatori si è pensato di organizzare un apposito corso dai contenuti formativi studiati per indirizzare ed approfondire le tematiche legate all'indagine, oltre a curare gli aspetti socio-psicologici della comunicazione e la messa a punto dei metodi per limitare il rifiuto dell'intervista.

Questa formazione avrebbe dovuto poi contribuire a valorizzare e potenziare la propensione al dialogo con le famiglie anche al fine di contenere l'eventuale disagio psicologico che si sarebbe potuto verificare in fase di rilevazione.

Questo corso di formazione si è svolto all'Istat, ai primi di febbraio del 2002 secondo il seguente programma didattico:

- programmazione, nascita ed operatività del numero verde per le famiglie;
- creazione di una scheda per la registrazione del dialogo, sue caratteristiche e potenzialità;
- consegna ai partecipanti della scheda e della relativa relazione illustrativa;
- illustrazione ed aggiornamento dei contenuti delle indagini multiscopo;
- aspetti metodologici e caratteristiche della rilevazione Cati;
- illustrazione ed approfondimento dei contenuti dell'*Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2002*;
- aspetti della comunicazione con i cittadini;
- aspetti inerenti l'anonimato, il segreto statistico e la *privacy* (legge n. 675 del 1997);
- esercitazioni e test in sala con la psicologa.

Si sono alternati nella docenza funzionari del servizio SDS ed una psicologa esperta del settore. È stato altresì indicato, come organizzare periodicamente durante tutto l'arco della rilevazione, dei brevi incontri con tutti gli addetti al numero verde, per consentire di utilizzare uno schema di comportamenti e di risposte uniforme nel dialogo con gli utenti.

Nella circostanza, formare ha significato far acquisire autonomia e consapevolezza rispetto alla complessità dell'indagine da un punto di vista contenutistico, tecnico e metodologico.

L'organizzazione del servizio

Si è stabilito di attivare due postazioni telefoniche per la risposta ai cittadini, funzionanti rispettivamente presso l'Istat e presso il *call-center* incaricato di realizzare le interviste.

Dall'ascolto dei messaggi dei cittadini interessati all'indagine sulla *Sicurezza dei cittadini* del 1997 e registrati nella segreteria telefonica, appositamente attivata presso l'Istat ed operante nelle ore di non attività del servizio di risposta al numero verde, si era rilevato che molte chiamate venivano effettuate nelle ore serali.

Il numero cospicuo di telefonate che si addensavano in questo momento topico della giornata e l'ascolto analitico dei contenuti, ha condotto alla scelta di estendere l'attività del numero verde anche alle ore serali, che i cittadini indicavano essere il momento più opportuno per il colloquio con l'Istat.

Si è pensato, quindi, di incrementare l'attività del servizio di risposta al numero verde, per queste ore serali, mediante l'attivazione di postazioni del numero verde presso la società dove erano in corso le interviste.

La possibilità di accedere a questo servizio è stata indicata nella lettera del presidente dell'istituto alle famiglie.

Al presidio della postazione, presso l'Istat, hanno provveduto, secondo una idonea turnazione, sei operatori appositamente formati, con il compito di rispondere ai cittadini e di annotare, nell'apposita scheda, i contenuti

del dialogo. L'orario di risposta è stato dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30 ed è rimasto in vigore per tutta la durata dell'indagine.

L'ascolto dei messaggi rilasciati alla segreteria è avvenuto quotidianamente, così come la registrazione delle informazioni significative ed il ricontatto delle famiglie che avevano lasciato il recapito telefonico chiedendo di essere chiamate. Si è avuta così l'opportunità di fornire un servizio estremamente efficace ed esauriente ai cittadini.

L'attivazione della seconda postazione presso la società incaricata delle interviste, ha costituito un'importante novità. L'orario di risposta è stato dal lunedì al venerdì dalle ore 18.30 alle ore 21.30 ed il sabato dalle ore 15.00 alle ore 19.30 ed è rimasto in vigore per tutta la durata dell'indagine.

Si è inoltre provveduto, presso l'Istat, all'esame giornaliero dei quesiti contenuti nelle schede ed alla loro elaborazione informatica.

Cosa fare delle informazioni ricevute dai cittadini?

La decisione di raccogliere con continuità, al momento del contatto telefonico, le numerose informazioni relative a coloro che hanno chiamato il numero verde (alla luce delle esperienze passate), ha portato alla necessità della loro elaborazione informatica e dell'analisi statistica dei risultati.

Risultato tangibile di questo processo è stata la messa a fuoco della figura del cittadino che chiama e la valutazione delle sue reazioni alla scelta dell'Istat.

Il monitoraggio, poi, tramite la viva voce dei cittadini, dell'andamento dell'indagine con le sue problematiche ed esigenze e con la possibilità di intervento immediato a fronte di situazioni rilevanti (eventi sentinella), ha portato il beneficio della risoluzione in tempo reale dei problemi. Uno per tutti, il nuovo invio per coprire il mancato arrivo delle lettere in alcune zone dell'Italia.

Questi sono alcuni dei motivi che hanno condotto allo studio, alla preparazione ed all'introduzione di uno strumento adatto alla raccolta, il più possibile fedele ed esaustiva, delle notizie derivanti dal dialogo con l'utente: la scheda per il numero verde.

La nuova scheda da compilare per gli operatori del numero verde

Una nuova versione della scheda impiegata dagli operatori del servizio, aggiornata in base alle esperienze consolidate in oltre sei anni di attività di risposta al telefono verde e alle esigenze, sempre più attuali, di monitorare e registrare, quanto più è possibile, dei momenti del rapporto che si viene ad instaurare con le famiglie intervistate, ha trovato la sua applicazione nell'indagine.

I criteri informativi che hanno indirizzato e guidato la preparazione della nuova scheda sono stati:

- *la flessibilità*, che la rende adatta alla raccolta di informazioni sia per le indagini Cati, sia per le indagini faccia a faccia, sia per una miriade di altri argomenti;
- *l'ordine logico delle sezioni* che la compongono, che assicura uno sviluppo naturale e consequenziale, all'interscambio di domande/risposte tra gli interlocutori;
- *l'ordine temporale delle sezioni* che la compongono, che consente di suddividere la durata del dialogo in momenti, cioè in fasi, che hanno una loro valenza autonoma e, al contempo, permette il loro fluire, secondo un ordine sequenziale prestabilito fino al completamento della telefonata;
- *la possibilità di raffronto* con le precedenti versioni della scheda e quindi con le notizie in esse contenute;
- *l'omogeneizzazione* con le notizie contenute nella scheda generale dei questionari multiscopo e con le schede dei rifiuti. Questa caratteristica permette di fornire delle opportunità di confronti spaziotemporali e di eventuali incroci;
- *la sinergia* con le procedure di controllo dell'andamento delle interviste ed, in particolare, con la scheda giornaliera di monitoraggio delle interviste Cati per l'indagine sulla *Sicurezza dei cittadini* del marzo 2002, da compilarli a cura del personale addetto presso la società incaricata delle telefonate.

La scheda è divisa in sette sezioni, che cercano di registrare e sintetizzare lo sviluppo del dialogo telefonico.

Le *prime due sezioni* sono dedicate, rispettivamente, ad individuare il cittadino che telefona tramite la richiesta delle informazioni sul nome, sul numero telefonico, sull'indirizzo e sulla provenienza territoriale, al fine di tracciarne il profilo statistico attraverso le variabili che vengono rilevate (il numero dei componenti della famiglia a cui appartiene, la posizione nella famiglia, l'età, il sesso, il titolo di studio, la condizione lavorativa).

Nella *terza sezione* compaiono le modalità di ricezione della lettera alle famiglie a firma del Presidente dell'Istat. Di concerto con le notizie contenute nella prima sezione, queste informazioni, ci permettono di verificare il tempestivo invio e la notizia di ricezione della/e lettera/e, e, quindi, l'effettivo preavviso del cittadino.

I quesiti contenuti nella *quarta sezione* aiutano a capire in quale momento, rispetto all'intervista, vengono effettuate le chiamate del cittadino al numero verde, mentre nella *quinta sezione* viene rilevato il motivo della telefonata del cittadino. Questa ultima è forse la più importante, perché permette di conoscere il motivo della telefonata del cittadino o, eventualmente, del suo rifiuto l'intervista. L'annotazione dei quesiti sull'accertamento, sull'informazione e sulla rassicurazione, la conoscenza di chi abita veramente all'indirizzo selezionato e della sua eventuale reperibilità ed, infine, della vasta gamma delle motivazioni dei rifiuti all'intervista opposti dai cittadini permettono di dare risposte importanti e, sicuramente, propedeutiche al buon esito dell'intervista.

È apparso estremamente importante, poi, cercare di capire la reazione del cittadino al colloquio avuto nella telefonata al numero verde. Con la *sesta sezione*, difatti, si è cercato di monitorare la propensione a collaborare all'intervista da parte di chi chiama, valutandola all'inizio ed alla fine della telefonata con degli appositi quesiti.

È rimandato all'esperienza ed alle conoscenze dell'operatore del telefono verde valutare l'eventuale incremento del grado di disponibilità dell'intervistato conseguente al suo intervento.

Altri aspetti estemporanei, che possono comunque servire alla conoscenza del cittadino da intervistare ed all'instaurazione di un rapporto ottimale, sono destinati, infine, ad essere annotati nella *settima sezione*.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati: il numero verde nell'esperienza vissuta, uno strumento fondamentale di comunicazione con i cittadini

L'indagine sulla *Sicurezza del cittadino 2002* si è rivelata particolarmente delicata poiché ha toccato aspetti a volte anche intimi delle persone, come nel caso delle molestie e delle violenze sessuali contro le donne.

Questa, insieme a molte altre considerazioni, ha portato le famiglie a chiamare durante tutto l'arco di tempo dell'indagine, in coincidenza dei vari invii della lettera dell'Istat (prevalentemente) e durante lo svolgimento delle interviste.

La funzione del numero verde per l'assistenza alle famiglie campione è stata importante, prescindendo anche dal numero di telefonate pervenute, e si è rivelato uno strumento di sensibilizzazione particolarmente efficace.

L'analisi finale dei risultati dell'indagine e dei suoi modi di svolgimento ha dimostrato che si è riusciti ad ottenere, tramite questo servizio, come era stato auspicato e previsto, un duplice risultato ottimale congiuntamente per i cittadini e per l'Istat.

Per i cittadini:

- i cittadini che hanno chiamato prima dell'intervista, sono stati informati approfonditamente sugli scopi dell'indagine e sui principali contenuti della ricerca, sono stati rassicurati sull'anonimato di chi veniva intervistato, sul rispetto della *privacy* e sulla segretezza delle proprie risposte. Sono stati resi edotti della serietà dell'indagine, e quindi, convinti e motivati a collaborare proficuamente;
- hanno ricevuto conferma, se richiesto, delle generalità dell'intervistatrice;
- hanno avuto la possibilità di rendersi disponibili all'intervista mediante la comunicazione degli appuntamenti (giorno e orario) e delle variazioni del proprio numero telefonico e/o dell'indirizzo;
- coloro che hanno chiamato durante lo svolgimento dell'intervista, al sorgere di perplessità e/o difficoltà nel corso del colloquio, situazione questa in qualche caso non gestibile nell'immediato da parte dell'intervistatrice, hanno ricevuto risposte rassicuranti ed esaustive in tempo reale, che hanno consentito di sbloccare la situazione e superare l'*empasse*;

- infine, per le persone che hanno chiamato dopo l'intervista, si è realizzato un perfezionamento del rapporto; gli operatori difatti, dopo avere effettuato un breve riepilogo dei contenuti dell'intervista ed un controllo incrociato con quanto l'intervistato ricordava, hanno fornito un'ulteriore spiegazione circa l'importanza di alcuni quesiti considerati particolarmente delicati e la rassicurazione, come ad esempio nel caso dell'informazione sul reddito familiare, che essi venivano posti al solo fine dell'analisi dei risultati.

Per l'Istat:

- il servizio al numero verde ha operato in modo da interagire con l'azione delle intervistatrici e con quella degli altri meccanismi dell'indagine, realizzando delle sinergie che si sono rivelate determinanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, durante tutto l'arco della rilevazione. In buona sostanza ha fatto sì che molte interviste fossero realizzabili e si svolgessero in maniera esaustiva;
- ha contribuito, inoltre, all'individuazione tempestiva di possibili problemi che hanno fatto la loro comparsa durante lo svolgimento dell'indagine (eventi sentinella), come ad esempio, la difforme ricezione delle lettere dell'Istat da parte delle famiglie;
- per le persone che hanno deciso di non chiamare direttamente al numero verde, l'averlo a disposizione è stato comunque rassicurante per chi doveva essere intervistato e questa opportunità è stata utilizzata nelle argomentazioni dagli intervistatori.

I cittadini che hanno telefonato al numero verde: il profilo statistico

Delle 60 mila famiglie intervistate, 2.531 pari al 4,2 per cento hanno chiamato il numero verde; di queste 883 pari al 1,4 per cento hanno chiamato le postazioni dislocate presso l'Istat e 1.648 pari al 2,75 per cento le postazioni dislocate presso la società di rilevazione.

Per l'indagine del 1997 erano state ricevute 2.185 chiamate; rispetto all'indagine precedente si è avuto, quindi, un incremento pari al 15,8 per cento della comunicazione telefonica con i cittadini.

La dilatazione degli orari di risposta, consentita dalla seconda postazione, ha conseguito l'importante risultato di un incremento delle chiamate dei cittadini e quindi l'aumento dell'informazione e dell'effetto positivo sulle interviste.

Come era stato deciso si è proceduto a rilevare con continuità, al momento del contatto telefonico, alcune caratteristiche di coloro che chiamavano il numero verde, che permettessero di ricostruire il profilo statistico dell'utilizzatore da un punto di vista delle caratteristiche strutturali. Gli addetti a questo servizio hanno così registrato, su apposite schede, alcune caratteristiche di coloro che hanno telefonato ed annotato i contenuti più rilevanti delle chiamate.

Dei cittadini che hanno chiamato l'Istat ed hanno dichiarato la loro residenza geografica, il 32,7 per cento lo ha fatto dal Nord-ovest dell'Italia ed il 22,7 per cento dal Nord-est.

Il quadro della provenienza geografica si è poi completato con le chiamate dall'Italia centrale, che sono state il 18,5 per cento, ed infine con il 17,9 per cento dall'Italia del Sud e con l' 8,2 per cento dall'Italia insulare. Hanno quindi telefonato di più le famiglie delle regioni del Nord (il 55,4 per cento) rispetto a quelle del resto dell'Italia (il 44,6 per cento).

Per quanto riguarda il sesso di chi si è rivolto all'Istat, gli uomini, con il 47,8 per cento delle chiamate, hanno quasi eguagliato le donne che hanno chiamato nel 52,2 per cento dei casi.

Si sono rivolte al numero verde, in prevalenza, le persone con età compresa tra i 35 e i 64 anni, nella misura del 58,2 per cento. Risalta il picco della fascia compresa tra i 45 e i 54 anni (21,3 per cento) che ha proposto una situazione analoga a quella che si era verificata nell'indagine del 1997, con il 20 per cento di chiamate nella stessa fascia d'età. Il numero degli utenti con età inferiore ai 34 anni è stato pari al 10,3 per cento e quello degli "anziani" di 65 anni e più, del 31,5 per cento.

Rispetto al titolo di studio, coloro che hanno chiamato ed hanno risposto all'apposito quesito, hanno dichiarato di avere conseguito la laurea in numero pari al 30,7 per cento (il 15,2 per cento ha dichiarato di avere il diploma di laurea ed il 15,4 per cento la laurea breve). Seguono poi coloro che sono in possesso del diploma superiore (il 33,8 per cento) ed il 23,4 per cento delle persone con il diploma di scuola media inferiore. La

prevalenza delle chiamate si è avuta, quindi, da parte dei diplomati, seguiti dai laureati che sono risultati quasi la metà dei titolari di diploma.

Rispetto alla condizione professionale chi si è rivolto al numero verde ha dichiarato: per il 45,4 per cento di svolgere un lavoro retribuito, per il 12,0 per cento di essere casalinga, per il 10,6 per cento di essere inabile al lavoro od in altra condizione, per lo 0,8 per cento di essere studente e, infine, per il 31,2 per cento di essere ritirato dal lavoro. Quasi la metà delle persone che ha chiamato ha quindi affermato di essere occupato.

Si è già detto dell'importanza dell'invio della lettera del Presidente dell'Istat per la comunicazione e la legittimazione dell'intervista e dell'arrivo della medesima al domicilio delle famiglie. A questo proposito è stata richiesta conferma della ricezione della lettera a coloro che hanno chiamato il numero verde.

Una quota dell'11,1 per cento di coloro che hanno telefonato hanno affermato di non averla ricevuta e dell'1,2 per cento di non ricordare, l'87,7 per cento degli interpellati, invece, ha confermato la sua ricezione (il 12,4 per cento ha ricevuto la prima e/o la seconda lettera). Il dato del mancato recapito delle lettere (11,1 per cento) si è rivelato comunque significativo.

L'86,4 per cento di coloro che hanno dichiarato di avere ricevuto la/le lettera/e ha telefonato prima di rilasciare l'intervista, il 4,2 per cento ad intervista iniziata ed infine il 9,4 per cento dopo aver rilasciato l'intervista. Questi numeri fanno capire quanto sia stata importante l'esistenza di un numero verde come supporto alla lettera ed alle interviste.

Molte e diversamente motivate sono state le ragioni che hanno spinto i cittadini a chiamare il numero verde.

La motivazione principale della chiamata, quella *dell'accertamento e dell'informazione* (notizie sull'Istat, sull'indagine, sull'identità dell'intervistatrice, sull'obbligo di risposta, eccetera) ha riguardato il 67 per cento di coloro che hanno chiamato per una ragione specifica.

L'8,1 per cento delle persone, poi, hanno esposto nella propria chiamata al numero verde la necessità di *essere assicurati* (notizie sull'anonimato, sulla segretezza dei dati statistici, sulla *privacy* eccetera).

Il problema di comunicare all'Istat come e quando essere disponibili all'intervista (orario, cambiamento del numero telefonico, trasferimento eccetera) ha riguardato il 15,2 per cento dei cittadini che hanno chiamato.

Quello del subentro di altre persone nella casa a cui era imputato il numero telefonico è stato il motivo di contatto di un altro 1,4 per cento di persone.

Un'attenzione particolare è stata rivolta all'esame del contenuto della formulazione dei rifiuti da parte dei cittadini e all'opera di contenimento attuata dagli operatori. Per rifiutare l'intervista ha infatti chiamato l'8,3 per cento dei cittadini; nel 1997 erano stati il 13,4 per cento.

Una analisi più dettagliata dei motivi di rifiuto ci dice che il 13,4 per cento dei chiamanti lo ha fatto per motivi di carattere contingente e personale (rifiuto assoluto, mancanza di tempo, di non interesse al tema dell'indagine, cultura, per problemi di lingua e dialetto).

Per il 3,9 per cento delle persone sono state le valutazioni personali a metterle in posizione negativa nei confronti dell'indagine (la sfiducia nello Stato e/o nelle indagini Istat, la paura e/o la diffidenza).

Per l'82,7 per cento di coloro che volevano rifiutare, sono stati i motivi legati alla condizione psico-fisica personale che hanno giocato di gran lunga il ruolo maggiore nelle ragioni di rifiuto (malattia, sordità, anzianità, gravi problemi personali).

Le perplessità legate all'applicazione della legge sulla *privacy*, infine, hanno orientato a non rispondere il 3,9 per cento delle persone.

Nuovamente interpellati, dopo il confronto con gli operatori sui motivi del rifiuto, i cittadini hanno dichiarato per il 44,2 per cento di essere disposti a riconsiderare la propria posizione sull'intervista e, quindi, di essere possibilisti, per il 28,9 per cento di essersi convinti a rilasciare l'intervista ed, infine, per il 26,9 per cento di ribadire il proprio rifiuto in maniera assoluta. È stato sicuramente un risultato positivo riuscire a recuperare con buona probabilità il 73,1 per cento dei possibili rifiuti.

La valutazione della disponibilità della persona e della propensione all'intervista, effettuata all'inizio ed alla fine della telefonata mediante una scala di valori (nulla, scarsa, buona, ottima) ha dato i risultati illustrati nel Prospetto che segue.

Dal quadro rilevato emerge che il rapporto instaurato con i cittadini ha permesso di ridurre del 15,4 per cento le risposte negative (disponibilità nulla e scarsa) ed incrementare del 13,1 per cento le risposte positive (disponibilità buona e ottima) con possibile esito positivo sulla propensione all'intervista dei cittadini. Tali dati, dunque, evidenziano nuovamente l'importanza del servizio di numero verde.

Prospetto 15 - Disponibilità dei cittadini che hanno chiamato il numero verde (per 100 persone che hanno telefonato)

DISPONIBILITÀ	All'inizio della telefonata	Alla fine della telefonata	Differenze
Nulla	7,1	3,8	- 3,8
Scarsa	14,2	4,5	- 11,6
Buona	44,9	49,3	+ 4,3
Ottima	33,7	42,5	+ 8,8

Glossario

Definizione dei reati

Reati contro il patrimonio che hanno come vittima l'individuo

Questi reati hanno in comune l'aspetto del furto della proprietà, ma si differenziano per la modalità con cui si svolgono, per il diverso coinvolgimento della vittima nella dinamica del reato, per l'uso o meno della forza e per l'intenzionalità del suo uso.

- **Scippo:** "... qualcuno le ha strappato con forza ... la borsa ... senza minacciarla né con armi né con parole"

Nello scippo viene utilizzata la destrezza, la velocità; la vittima viene coinvolta perché l'oggetto viene strappato di dosso. Ma l'uso della forza non è intenzionale: la lesione che può derivare da una caduta è una conseguenza e non un fine né un mezzo per compiere il reato.

- **Borseggio:** "... qualcuno le ha rubato il portafoglio ... che portava indosso senza che lei al momento se ne accorgesse ..."

Nel borseggio viene utilizzata la destrezza, l'abilità nel rubare senza farsene accorgere; la vittima è una presenza necessaria ma passiva; non viene fatto uso della forza.

- **Furto di oggetti personali:** "... qualcuno le ha rubato ... denaro o oggetti che non portava direttamente con sé ..."

Nel furto di oggetti personali la vittima non viene coinvolta: si tratta di un furto in situazioni di tendenziale assenza di testimoni. È frequente nelle circostanze in cui degli oggetti vengono lasciati incustoditi in un qualsiasi luogo e per qualsiasi motivo.

- **Rapina:** "... qualcuno le ha fatto delle minacce o la ha aggredita con o senza un'arma per derubarla di denaro ..."

Nella rapina vi è un esplicito ed intenzionale ricorso alla forza: la vittima viene coinvolta direttamente e profondamente. L'uso della forza non si esercita solo per mezzo di un'arma o della violenza fisica manifesta (ad esempio un pugno, un calcio), ma si esplica anche attraverso la coercizione. Lo scopo della rapina non è la violenza fine a se stessa, ma il furto di una determinata proprietà. Si tratta di un reato sia contro il patrimonio che contro la persona e proprio quest'ultimo aspetto la qualifica come reato violento.

Reati contro la persona

- **Aggressione:** "... le è mai capitato di essere assalito o aggredito in un modo che l'ha veramente spaventato sia in casa che altrove ... (per esempio in un locale pubblico, per strada, a scuola, sui mezzi di trasporto, allo stadio, al lavoro)".

Reati contro il patrimonio che hanno come vittima la famiglia

Questi reati hanno come vittima la famiglia nel suo complesso. In questa tipologia di reati, sono considerati appartenenti al patrimonio familiare anche quei beni che hanno un uso prevalentemente di carattere individuale (ad esempio il motorino, la bicicletta, i gioielli eccetera).

- **Furto di oggetti esterni all'abitazione:** "... le hanno rubato qualcosa da strutture esterne alla sua casa principale ..."

- **Furto in abitazione e tentato furto in abitazione:** "... qualcuno le ha rubato o ha tentato di rubare qualcosa nella abitazione in cui vive ..."

La domanda si riferisce sia all'abitazione principale che all'abitazione secondaria.

- **Ingresso abusivo:** "... qualcuno è entrato illegalmente nella abitazione in cui vive ... senza volere rubare nulla ..."

Per ingresso abusivo ci si riferisce alle situazioni in cui una persona penetra, entra in casa, senza averne il diritto, ma senza che nulla venga rubato. L'ingresso abusivo, infatti, si differenzia proprio per **l'intenzionalità dell'autore di non volere rubare nulla.**

- **Tentato furto e furto di veicoli:** si rileva prima il possesso dei veicoli e poi gli eventi di cui si è rimasti vittime.

- **Furto di parti e di oggetti da veicoli:** "... qualcuno ha rubato una o più parti appartenenti ai veicoli di sua proprietà o della sua famiglia, ad esempio le borchie, i cerchioni, la ruota di scorta, la benzina, l'antenna autoradio?"

"... qualcuno ha rubato degli oggetti che erano all'interno dei veicoli di proprietà della sua famiglia ...?"

- **Atti di vandalismo:** "... la sua abitazione o alcune parti di essa sono state volutamente danneggiate o distrutte ..."

Questa tipologia di reato viene richiesta in merito all'abitazione, all'automobile e qualsiasi altra proprietà appartenente alla famiglia, compresi gli animali. L'accento è sulla volontà "implicita ed esplicita" di arrecare danno alle cose altrui.

Altre classificazioni

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

l'età è espressa in anni compiuti;

il titolo di studio è quello più elevato conseguito;

la condizione è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più. Si precisa inoltre che:

- per **occupato** si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

- per **persona in cerca di occupazione** si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare qualora gli venga offerta;

- **casalinga** è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

- **studente** è chi si dedica prevalentemente allo studio;

- **ritirato dal lavoro** è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato, in quanto non sempre il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

- **in altra condizione** è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto eccetera.)

la posizione nella professione è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 15 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

- **dirigenti, imprenditori, liberi professionisti**

- **direttivi, quadri, impiegati, intermedi** (appartenenti alle categorie speciali);

- **capo operai, operai, subalterni** (inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese);

- **lavoratori in proprio, coadiuvanti** (inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio).

le ripartizioni geografiche costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

- l'**Italia nord-occidentale** comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

- l'**Italia nord-orientale** comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna

- l'**Italia centrale** comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio

- l'**Italia meridionale** comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria

- l'**Italia insulare** comprende: Sicilia, Sardegna

il tipo di comune: nella presente indagine sono stati considerati i comuni centro delle aree di grande urbanizzazione e i comuni che stanno alla periferia di tali centri.

I Comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

- Centri delle aree di grande urbanizzazione: (si tratta dei Comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari);

- Comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i comuni delle cinture urbane);

- altri Comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2 mila abitanti, da 2.001 a 10 mila, da 10.001 a 50 mila e oltre i 50 mila);

- si precisa che la soglia dei 2 mila abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

La definizione di area metropolitana comprende sia i comuni centro dell'area metropolitana che i comuni periferici alla stessa area.

I comuni periferici ai centri delle aree metropolitane appartengono ai bacini locali di lavoro dei centri delle aree metropolitane. I bacini sono individuati sulla base degli spostamenti sistematici dei pendolari al *Censimento della popolazione e delle abitazioni - Anno 1991*.

famiglia e nucleo familiare

- la famiglia è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi;

- il nucleo è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;

- una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati) o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte, ad esempio, da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo eccetera).

Indice dei dati statistici

1 - L'entità del fenomeno della criminalità e la sua diffusione nel territorio

Prospetto 1.1 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito almeno un reato contro la proprietà individuale, almeno un reato violento, almeno un reato contro l'individuo, negli ultimi dodici mesi, per ripartizione geografica di residenza - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	14
Prospetto 1.2 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito scippo, tentato scippo, borseggio, tentato borseggio, furto di oggetti personali, tentato furto di oggetti personali, rapina, tentata rapina e aggressione, negli ultimi dodici mesi, per ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	14
Prospetto 1.3 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito almeno un reato contro la proprietà individuale, almeno un reato violento, almeno un reato contro l'individuo, negli ultimi dodici mesi, per regione - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	15
Prospetto 1.4 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito almeno un reato contro la proprietà individuale, almeno un reato violento, almeno un reato contro l'individuo, negli ultimi dodici mesi, per tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	16
Prospetto 1.5 -	Famiglie che hanno subito furto di oggetti esterni all'abitazione, furto e tentato furto in abitazione principale o secondaria, ingressi abusivi, atti di vandalismo contro l'abitazione, danneggiamento di altri beni di proprietà della famiglia, furti di veicoli e tentati furti di veicoli, furti di parti di veicoli, atti di vandalismo contro i veicoli e gli animali negli ultimi dodici mesi, per ripartizione geografica - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona e per 100 famiglie che posseggono veicoli della stessa zona</i>)	17-18
Prospetto 1.6 -	Famiglie che hanno subito almeno un reato contro la famiglia negli ultimi dodici mesi, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	19
Prospetto 1.7 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito scippi, borseggi, furti di oggetti personali, rapine, aggressioni negli ultimi dodici mesi per tipo di reato subito (consumato o tentato) - Anni 1997/1998 e 2002 (<i>per 100 persone</i>).....	20
Prospetto 1.8 -	Famiglie che hanno subito furti o atti di vandalismo contro l'abitazione o contro i veicoli negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito (consumato o tentato) - Anni 1997/1998 e 2002 (<i>per 100 famiglie o per 100 famiglie che posseggono veicoli</i>).....	22
Grafico 1.1 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito, negli ultimi dodici mesi, scippi, borseggi, furti di oggetti personali, rapine, aggressioni - Anno 2002 (<i>per 100 persone</i>)	13
Grafico 1.2 -	Famiglie vittime di reati subiti contro l'abitazione e i veicoli negli ultimi dodici mesi - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie o per 100 famiglie che posseggono veicoli</i>)	17
Grafico 1.3 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito scippi, borseggi, furti di oggetti personali, rapine, aggressioni negli ultimi dodici mesi - Anni 1997/1998 e 2002 (<i>per 100 persone</i>).....	20

Grafico 1.4 -	Famiglie che hanno subito furti o atti di vandalismo contro l'abitazione o contro i veicoli, negli ultimi dodici mesi - Anni 1997/1998 e 2002 (<i>per 100 famiglie o per 100 famiglie che posseggono veicoli</i>)	21
Tavola 1.1 -	Famiglie che hanno subito furto di oggetti esterni all'abitazione, furto e tentato furto in abitazione principale o secondaria, ingressi abusivi, atti di vandalismo contro l'abitazione, danneggiamento di altri beni di proprietà della famiglia, atti di vandalismo su animali, negli ultimi dodici mesi, per tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	23
Tavola 1.2 -	Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di automobile o camion, moto o motorino, bicicletta, negli ultimi dodici mesi, per tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	23
Tavola 1.3 -	Famiglie che hanno subito furto di parti di automobile o camion, moto o motorino, bicicletta, furto di oggetti nei veicoli e atti di vandalismo sui veicoli, negli ultimi dodici mesi, per tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	23
Tavola 1.4 -	Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di automobile, furto di parti di automobile, moto, motorino o bicicletta, furto di oggetti nei veicoli e atti di vandalismo contro i veicoli negli ultimi dodici mesi, per regione - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	24
Tavola 1.5 -	Famiglie che hanno subito furto di oggetti esterni all'abitazione principale, furto o tentato furto in abitazione principale, atti di vandalismo contro l'abitazione o su altri beni di proprietà, atti di vandalismo su animali negli ultimi dodici mesi, per regione - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>)	24

2 - I diversi livelli del rischio: le caratteristiche delle vittime di reati contro gli individui

Prospetto 2.1 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito scippo, tentato scippo, borseggio, tentato borseggio, furto di oggetti personali, tentato furto di oggetti personali, rapina, tentata rapina e aggressione, negli ultimi dodici mesi, per sesso - Anno 2002 (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>)	25
Prospetto 2.2 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito scippo, tentato scippo, borseggio, tentato borseggio, furto di oggetti personali, tentato furto di oggetti personali, rapina, tentata rapina e aggressione, negli ultimi dodici mesi, per classe di età - Anno 2002 (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>)	25
Prospetto 2.3 -	Quozienti superiori alla media per i reati contro la proprietà individuale e per i reati violenti - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche</i>)	26
Prospetto 2.4 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito almeno un reato contro la proprietà individuale o almeno un reato violento negli ultimi dodici mesi per frequenza con cui escono di giorno e frequenza con cui escono la sera, per sesso - Anno 2002 (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>)	27
Grafico 2.1 -	Vittime dei reati violenti per frequenza con cui escono di sera e stato civile - Anno 2002 (<i>per 100 vittime di reati violenti - rapina, tentata rapina e aggressione - con le stesse caratteristiche</i>)	28

3 - Le famiglie più a rischio di vittimizzazione

Prospetto 3.1 -	Famiglie che hanno subito almeno un reato contro la famiglia negli ultimi dodici mesi, per condizione/posizione nella professione del capofamiglia - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie con le stesse caratteristiche</i>)	29
Prospetto 3.2-	Famiglie vittime di furti di oggetti esterni all'abitazione, di furti e tentati furti in abitazione principale o secondaria, di ingressi abusivi e atti di vandalismo contro l'abitazione o altri beni di proprietà, negli ultimi dodici mesi, per condizione/posizione nella professione del capofamiglia - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie con le stesse caratteristiche</i>)	30
Prospetto 3.3-	Famiglie vittime di furti e di tentati furti di automobile, di furti di parti di automobili, di furti e tentati furti di motorino, di furti di bicicletta e di furti di oggetti nei veicoli, negli ultimi dodici mesi, per condizione/posizione nella professione del capofamiglia - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie con le stesse caratteristiche</i>)	31
Prospetto 3.4-	Famiglie vittime di furti di oggetti esterni all'abitazione, di furti e tentati furti in abitazione principale o secondaria, di ingressi abusivi e atti di vandalismo contro l'abitazione o altri beni di proprietà, negli ultimi dodici mesi, per numero dei componenti della famiglia - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie con le stesse caratteristiche</i>)	31
Prospetto 3.5-	Famiglie vittime di furti e di tentati furti di automobile, di furti di parti di automobili, di furti e tentati furti di motorino, di furti di bicicletta e di furti di oggetti nei veicoli, negli ultimi dodici mesi, per numero dei componenti della famiglia - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie con le stesse caratteristiche</i>)	32

4. - La multivittimizzazione e le sue vittime

Prospetto 4.1 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito almeno un reato contro la proprietà individuale, almeno un reato violento o almeno un reato contro l'individuo, negli ultimi dodici mesi, per numero di reati subiti dello stesso tipo - Anni 1997/1998 e 2002 (<i>per 100 persone vittime dello stesso reato</i>).....	35
Prospetto 4.2 -	Famiglie che hanno subito almeno un reato riguardante l'abitazione o i veicoli o almeno un reato contro la famiglia, negli ultimi dodici mesi, per numero di reati subiti dello stesso tipo - Anni 1997/1998 e 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>).....	35
Grafico 4.1 -	Percentuale delle vittime che hanno subito due o più reati tentati o consumati dello stesso tipo, negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>).....	33
Tavola 4.1 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito almeno un reato contro la proprietà individuale, almeno un reato violento, o almeno un reato contro l'individuo, negli ultimi dodici mesi, per numero di reati subiti dello stesso tipo, sesso e classe di età - Anno 2002 (<i>per 100 persone vittime dello stesso reato e con le stesse caratteristiche</i>).....	36
Tavola 4.2 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito almeno un reato contro la proprietà individuale, almeno un reato violento, o almeno un reato contro l'individuo, negli ultimi dodici mesi, per numero di reati subiti dello stesso tipo, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 persone vittime dello stesso reato e della stessa zona</i>).....	36

Tavola 4.3 -	Famiglie che hanno subito almeno un reato riguardante l'abitazione o i veicoli o almeno un reato contro la famiglia, negli ultimi dodici mesi, per numero di reati subiti dello stesso tipo, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato e della stessa zona</i>)	37
--------------	--	----

5 - La realtà del crimine: un fenomeno complesso

Prospetto 5.1 -	Motivi della denuncia dei reati contro l'individuo, sia tentati che consumati, subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato denunciato</i>)	41
Prospetto 5.2 -	Motivi della denuncia dei reati contro la famiglia, subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato denunciato</i>)	41-42
Prospetto 5.3 -	Motivi della non denuncia dei reati contro l'individuo, sia tentati che consumati, subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato non denunciato</i>)	43
Prospetto 5.4 -	Motivi della non denuncia dei reati contro la famiglia, subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato non denunciato</i>)	43-44
Grafico 5.1 -	Persone di 14 anni e più o famiglie che hanno denunciato i reati subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>)	39
Grafico 5.2 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito scippi, borseggi, furti di oggetti personali, rapine e famiglie che hanno subito furti in abitazione, furti di veicoli, furti di parti di veicoli negli ultimi dodici mesi e che hanno denunciato il fatto, per ammontare delle perdite economiche avute - Anno 2002 (<i>per 100 persone o per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>)	40
Tavola 5.1 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito reati contro l'individuo avvenuti negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia dei reati, sesso e classe di età delle vittime - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche</i>)	45
Tavola 5.2 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito reati contro l'individuo avvenuti negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia dei reati, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza delle vittime - Anno 2002 (<i>per 100 vittime della stessa zona</i>)	45
Tavola 5.3 -	Famiglie hanno subito reati contro la famiglia avvenuti negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia dei reati, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza delle famiglie vittime - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>)	46
Tavola 5.4 -	Persone di 14 anni e più vittime di scippi o tentati scippi subiti negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto alle forze dell'ordine, motivi della denuncia e non denuncia, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>)	46
Tavola 5.5 -	Persone di 14 anni e più vittime di borseggi o tentati borseggi subiti negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto alle forze dell'ordine, motivi della denuncia e non denuncia, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>)	47

Tavola 5.6 -	Persone di 14 anni e più vittime di furti o tentati furti di oggetti personali subiti negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto alle forze dell'ordine, motivi della denuncia e non denuncia, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>)	48
Tavola 5.7 -	Persone di 14 anni e più vittime di rapine o tentate rapine, subite negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia del fatto alle forze dell'ordine, motivo della denuncia e non denuncia, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>)	49
Tavola 5.8 -	Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni subite negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto alle forze dell'ordine, motivi della denuncia e non denuncia, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>)	49
Tavola 5.9 -	Famiglie che hanno subito furto di oggetti all'esterno dell'abitazione negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto, motivi della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>).....	50
Tavola 5.10 -	Famiglie che hanno subito furto o tentato furto nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto, motivi della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>).....	50
Tavola 5.11 -	Famiglie che hanno subito un ingresso abusivo nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto, motivi della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>).....	51
Tavola 5.12 -	Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di automobile, furgone o camion negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto, motivi della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>).....	51
Tavola 5.13 -	Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di moto o motorino negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto, motivi della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>).....	52
Tavola 5.14 -	Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di bicicletta negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto, motivi della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>)	52
Tavola 5.15 -	Famiglie che hanno subito furto di parti di veicoli negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto, motivi della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>)	53
Tavola 5.16 -	Famiglie che hanno subito furto di oggetti all'interno di veicoli negli ultimi dodici mesi per denuncia/non denuncia del fatto, motivi della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>)	53

6 - Come, dove e quando si verificano i reati contro gli individui

Prospetto 6.1 -	Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e modalità con cui si è svolto il fatto - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>).....	55
Prospetto 6.2 -	Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e attività svolta dalla vittima al momento del fatto - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>)	56
Prospetto 6.3 -	Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e ora in cui è avvenuto il fatto - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>)	57
Prospetto 6.4 -	Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e luogo dove si trovava la vittima al momento del fatto - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>).....	58
Prospetto 6.5 -	Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e luogo dove è avvenuto il fatto - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>)	59
Prospetto 6.6 -	Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi, tipo di comune di residenza e luogo dove è avvenuto il fatto - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato e residenti nello stesso tipo di comune</i>).....	60
Tavola 6.1 -	Persone di 14 anni e più vittime di scippi o tentati scippi subiti negli ultimi dodici mesi per modalità con cui si è svolto il fatto, attività svolta dalla vittima al momento del fatto, ora e luogo dove è avvenuto il fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>)	62
Tavola 6.2 -	Persone di 14 anni e più vittime di borseggi o tentati borseggi subiti negli ultimi dodici mesi per modalità con cui si è svolto il fatto, attività svolta dalla vittima al momento del fatto, ora e luogo dove è avvenuto il fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>)	63
Tavola 6.3 -	Persone di 14 anni e più vittime di furti o tentati furti di oggetti personali subiti negli ultimi dodici mesi per ora e luogo dove è avvenuto il fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>)	64
Tavola 6.4 -	Persone di 14 anni e più vittime di rapine o tentate rapine subite negli ultimi dodici mesi per modalità con cui si è svolto il fatto, ora e luogo dove è avvenuto il fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>).....	65
Tavola 6.5 -	Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni subite negli ultimi dodici mesi per ora e luogo dove è avvenuto il fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>).....	66

7 - I reati contro gli individui: beni rubati, valore ed esiti del caso

Prospetto 7.1 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito un reato consumato per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e tipo di bene rubato - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>).....	67
-----------------	---	----

Prospetto 7.2 -	Persone di 14 anni e più che hanno subito un reato consumato per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e valore dei beni rubati - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>).....	68
Prospetto 7.3 -	Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e presenza/assenza di ferite riportate in seguito allo stesso - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>).....	69
Prospetto 7.4 -	Persone di 14 anni e più per tipo di reato consumato subito negli ultimi dodici mesi ed esito del fatto - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>)	70
Tavola 7.1 -	Persone di 14 anni e più vittime di scippi o tentati scippi subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di beni rubati, valore dei beni rubati, presenza di ferite riportate in seguito allo scippo, esito del fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>)	71
Tavola 7.2 -	Persone di 14 anni e più vittime di borseggi consumati subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di beni rubati, valore dei beni rubati, esito del fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>)	72
Tavola 7.3 -	Persone di 14 anni e più vittime di furti di oggetti personali subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di beni rubati, valore dei beni rubati, esito del fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>)	73
Tavola 7.4 -	Persone di 14 anni e più vittime di rapine o tentate rapine subite negli ultimi dodici mesi, per tipo di beni rubati, valore dei beni rubati, presenza di ferite riportate in seguito alla rapina, esito del fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>)	74
Tavola 7.5 -	Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni subite negli ultimi dodici mesi, per presenza/assenza di ferite riportate in seguito al fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>)	74

8 - Gli autori dei reati contro gli individui: chi sono, come agiscono e che relazione hanno con la vittima

Prospetto 8.1 -	Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e numero degli autori del fatto - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>)	75
Prospetto 8.2 -	Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e sesso degli autori del fatto - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>)	75
Prospetto 8.3 -	Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi ed età degli autori del fatto - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>)	76
Prospetto 8.4 -	Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e mezzo di trasporto usato dall'autore del fatto - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>)	76
Prospetto 8.5 -	Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e presenza di un'arma da parte dell'autore del fatto - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>)	77

Prospetto 8.6 -	Persone di 14 anni e più vittime di reati con presenza di un'arma per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e tipo di arma impugnata dall'autore del fatto - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>)	77
Prospetto 8.7 -	Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito, ripartizione geografica e numero degli autori del reato - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato e della stessa zona</i>)	77
Prospetto 8.8 -	Persone di 14 anni e più per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e relazione con l'autore del fatto - Anno 2002 (<i>per 100 vittime dello stesso reato</i>).....	78
Tavola 8.1 -	Persone di 14 anni e più vittime di scippi o tentati scippi subiti negli ultimi dodici mesi, per numero, sesso, classe di età degli autori del fatto, mezzo di trasporto usato dagli autori e sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune della vittima - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>)	79
Tavola 8.2 -	Persone di 14 anni e più vittime di rapine o tentate rapine subite negli ultimi dodici mesi, per numero, sesso e classe di età degli autori del fatto, mezzo di trasporto usato dagli autori, presenza di un'arma, e sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune della vittima - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>)	80
Tavola 8.3 -	Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni subite negli ultimi dodici mesi, per numero, sesso e classe di età degli autori del fatto, mezzo di trasporto usato dagli autori, presenza di un'arma e sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune della vittima - Anno 2002 (<i>per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona</i>)	81

9. - Come, dove e quando si verificano i reati contro le famiglie

Prospetto 9.1 -	Famiglie vittime di reati contro l'abitazione per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e modalità con cui si è svolto il fatto - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>).....	83
Prospetto 9.2 -	Famiglie vittime di reati contro l'abitazione per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e ora approssimativa in cui è avvenuto il fatto - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>).....	84
Prospetto 9.3 -	Famiglie vittime di reati contro i veicoli per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e ora approssimativa in cui è avvenuto il fatto - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>).....	85
Prospetto 9.4 -	Famiglie vittime di reati contro i veicoli per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e luogo dove si trovava il veicolo al momento del furto - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>).....	86
Prospetto 9.5 -	Famiglie che hanno subito un furto o tentato furto nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi, per modalità e ora in cui è avvenuto il fatto - Anni 1997/1998 e 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>)	87
Tavola 9.1 -	Famiglie che hanno subito furto di oggetti esterni all'abitazione negli ultimi dodici mesi per modalità e ora in cui è avvenuto il fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>)	88

Tavola 9.2 -	Famiglie che hanno subito furto o tentato furto nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi per modalità e ora in cui è avvenuto il fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>)	88
Tavola 9.3 -	Famiglie che hanno subito un ingresso abusivo nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi, per modalità e ora in cui è avvenuto il fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>)	89
Tavola 9.4 -	Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di automobile, furgone o camion negli ultimi dodici mesi, per ora in cui è avvenuto il fatto, luogo in cui si trovava il veicolo, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>).....	89
Tavola 9.5 -	Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di moto o motorino negli ultimi dodici mesi, per ora in cui è avvenuto il fatto, luogo in cui si trovava il veicolo, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>)	90
Tavola 9.6 -	Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di bicicletta negli ultimi dodici mesi, per ora in cui è avvenuto il fatto, luogo in cui si trovava il veicolo, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>)	90
Tavola 9.7 -	Famiglie che hanno subito furto di parti di veicoli negli ultimi dodici mesi, per ora in cui è avvenuto il fatto, luogo in cui si trovava il veicolo, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>).....	91
Tavola 9.8 -	Famiglie che hanno subito furto di oggetti all'interno di veicoli negli ultimi dodici mesi, per ora in cui è avvenuto il fatto, luogo in cui si trovava il veicolo, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>)	91

10. - I reati contro la famiglia: beni rubati, valore e esiti del caso

Prospetto 10.1 -	Famiglie vittime di reati che riguardano l'abitazione per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e tipo di bene rubato - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>).....	93
Prospetto 10.2 -	Famiglie vittime di reati che riguardano i veicoli per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e tipo di bene rubato - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>)	94
Prospetto 10.3 -	Famiglie vittime di reati consumati per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e valore dei beni rubati - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>).....	95
Prospetto 10.4 -	Famiglie vittime di reati consumati per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e valore dei beni rubati - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>).....	95
Prospetto 10.5 -	Famiglie vittime di reati per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e ammontare del danno subito in seguito al fatto - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>).....	96
Prospetto 10.6 -	Famiglie vittime di furti di parti di veicoli o di oggetti dai veicoli per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e danneggiamento del veicolo - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>).....	97

Prospetto 10.7 - Famiglie vittime di reati contro l'abitazione per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi ed esito del fatto - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>)	97
Prospetto 10.8 - Famiglie vittime di furti di veicoli per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e ritrovamento del veicolo - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>).....	97
Prospetto 10.9 - Famiglie vittime di furti di parti di veicoli o di oggetti dai veicoli per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e ritrovamento dei beni rubati - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>).....	98
Prospetto 10.10 - Famiglie vittime di reati che riguardano l'abitazione per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e presenza di qualcuno al momento del fatto - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>).....	99
Prospetto 10.11 - Famiglie vittime di reati che riguardano i veicoli per tipo di reato subito negli ultimi dodici mesi e presenza di qualcuno al momento del fatto - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime dello stesso reato</i>).....	99
Tavola 10.1 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti esterni all'abitazione negli ultimi dodici mesi per tipo e valore dei beni rubati, ammontare del danno subito, esito del fatto, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>)	100
Tavola 10.2 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi per tipo e valore dei beni rubati, ammontare del danno subito, esito del fatto, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>)	101
Tavola 10.3 - Famiglie che hanno subito un ingresso abusivo nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi, ammontare del danno, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>).....	102
Tavola 10.4 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di automobile, furgone o camion negli ultimi dodici mesi, per valore dei beni rubati, ritrovamento del veicolo, danneggiamento dello stesso, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>)	103
Tavola 10.5 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di moto o motorino negli ultimi dodici mesi, per valore dei beni rubati, ritrovamento del veicolo, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>)	104
Tavola 10.6 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di bicicletta negli ultimi dodici mesi, per valore dei beni rubati, ritrovamento del veicolo, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>).....	104
Tavola 10.7 - Famiglie che hanno subito furto di parti di veicolo negli ultimi dodici mesi, per tipo e valore dei beni rubati, danneggiamento del veicolo, ritrovamento dei beni rubati, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>)	105
Tavola 10.8 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti all'interno del veicolo negli ultimi dodici mesi, per tipo e valore dei beni rubati, danneggiamento del veicolo, ritrovamento dei beni rubati, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie vittime della stessa zona</i>)	106

11 - La percezione della sicurezza nella zona in cui si vive

Prospetto 11.1 -	Persone di 14 anni e più per percezione della sicurezza di sera per strada o in casa, influenza della paura della criminalità per classe di età e sesso - Anno 2002 (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>).....	109
Prospetto 11.2 -	Persone di 14 anni e più per percezione della sicurezza di sera, per strada o in casa, per ripartizione geografica - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	110
Prospetto 11.3 -	Persone di 14 anni e più che si sentono poco o per niente sicure camminando in strada da sole al buio nella zona in cui vivono o quando sono sole in casa la sera, per regione- Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	111
Prospetto 11.4 -	Persone di 14 anni e più che si sentono poco o per niente sicure camminando in strada da sole al buio nella zona in cui vivono o quando sono sole in casa la sera, per tipo di comune di residenza - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	112
Prospetto 11.5 -	Persone di 14 anni e più, per tipologia di reati contro l'individuo subito negli ultimi dodici mesi e percezione della sicurezza quando escono la sera - Anno 2002 (<i>per 100 persone</i>).....	113
Prospetto 11.6-	Persone di 14 anni e più, per preoccupazione di subire diversi tipi di reato - Anno 2002 (<i>per 100 persone</i>).....	114
Grafico 11.1 -	Persone di 14 anni e più per percezione della sicurezza di sera quando si trovano in strada da soli nella zona in cui vivono - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	107
Grafico 11.2 -	Persone di 14 anni e più per influenza della criminalità sulle proprie abitudini - Anno 2002 (<i>per 100 persone</i>).....	108
Tavola 11.1 -	Persone di 14 anni e più per percezione della sicurezza di sera in strada o in casa, influenza della paura della criminalità, classe di età e sesso - Anno 2002 (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>).....	115-116
Tavola 11.2 -	Persone di 14 anni e più per percezione della sicurezza di sera, in strada o in casa, influenza della paura della criminalità e regione, - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	117
Tavola 11.3 -	Persone di 14 anni e più molto o abbastanza preoccupate di subire alcuni tipi di reati per classe di età e sesso - Anno 2002 (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>).....	118
Tavola 11.4 -	Persone di 14 anni e più molto o abbastanza preoccupate di subire alcuni tipi di reati, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	119

12 - I sistemi di protezione

Prospetto 12.1 -	Famiglie che si servono di alcuni sistemi di protezione per condizione/posizione nella professione del capofamiglia - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie con le stesse caratteristiche</i>).....	122
Prospetto 12.2 -	Persone di 14 anni e più per eventuali precauzioni prese in strada camminando al buio, classe d'età e sesso- Anno 2002 (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>).....	123

Prospetto 12.3 - Persone di 14 anni e più per tipologia di reati contro l'individuo subiti negli ultimi dodici mesi e precauzioni prese quando escono la sera - Anno 2002 (<i>per 100 persone</i>).....	123
Prospetto 12.4 - Famiglie che utilizzano strategie e sistemi difensivi nell'abitazione - Anni 1997/1998 e 2002 (<i>per 100 famiglie</i>).....	124
Tavola 12.1 - Famiglie per uso di strategie di difesa e dotazione di sistemi di sicurezza nell'abitazione, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>).....	125

13 - La zona in cui si vive e il degrado sociale

Prospetto 13.1 - Persone di 14 anni e più che vivono in una zona molto o abbastanza a rischio di criminalità per ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	127
Prospetto 13.2 - Persone di 14 anni e più che vedono spesso o talvolta persone che si drogano, che spacciano droghe, prostitute in cerca di clienti e atti di vandalismo contro i beni pubblici nella zona in cui vivono, per regione - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	128
Prospetto 13.3 - Persone di 14 anni e più per giudizio espresso sul lavoro svolto dalle forze dell'ordine sul territorio e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	129
Prospetto 13.4 - Famiglie che vivono in una zona molto o abbastanza a rischio di criminalità, per ripartizione geografica – Anni 1997/1998 e 2002 (<i>per 100 famiglie della stessa zona</i>).....	131
Grafico 13.1 - Persone di 14 anni e più che si dichiarano poco o per niente soddisfatte del lavoro svolto dalle forze dell'ordine sul territorio per classi d'età - Anno 2002 (<i>per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche</i>).....	130
Tavola 13.1 - Persone di 14 anni e più per percezione di fatti legati alla criminalità nella zona in cui vivono, classe di età e sesso - Anno 2002 (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>).....	133
Tavola 13.2 - Persone di 14 anni e più per percezione di fatti legati alla criminalità nella zona in cui vivono, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	134

Indice dei dati statistici su cd rom

1 - L'entità del fenomeno della criminalità e la sua diffusione nel territorio

- Tavola 1.1 - Persone di 14 anni e più, per tipologia dei reati contro l'individuo (contro la proprietà o violenti) subiti negli ultimi dodici mesi, per presenza/assenza del reato e regione – Anno 2002 *(per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 1.2 - Persone di 14 anni e più, per tipologia dei reati contro l'individuo (contro la proprietà o violenti) subiti negli ultimi dodici mesi, per presenza/assenza del reato, ripartizione geografica, tipo di comune e classe d'età – Anno 2002 *(per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 1.3 - Persone di 14 anni e più che hanno subito scippi, tentati scippi, borseggi, tentati borseggi, furti di oggetti personali, tentati furti di oggetti personali, rapine, tentate rapine, aggressioni negli ultimi dodici mesi, per ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 *(per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 1.4 - Famiglie per tipologia dei reati contro la famiglia subiti negli ultimi dodici mesi, per presenza/assenza del reato, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 *(per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 1.5 - Famiglie per tipologia dei reati contro la famiglia subiti negli ultimi dodici mesi, per presenza/assenza del reato e regione – Anno 2002 *(per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 1.6 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti esterni all'abitazione, furto e tentato furto in abitazione principale o secondaria, ingressi abusivi, atti di vandalismo contro l'abitazione, danneggiamento di altri beni di proprietà della famiglia negli ultimi dodici mesi, per ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 *(per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 1.7 - Famiglie che hanno subito furto, tentato furto di automobile e furto di parti di automobile negli ultimi dodici mesi, per ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 *(per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 1.8 - Famiglie che hanno subito furto, tentato furto di moto e motorino, furto di parti di moto e motorino negli ultimi dodici mesi, per ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 *(per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 1.9 - Famiglie che hanno subito furto, tentato furto di bicicletta e furto di parti di bicicletta negli ultimi dodici mesi, per ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 *(per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 1.10 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti nei veicoli e atti di vandalismo contro i veicoli negli ultimi dodici mesi, per ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 *(per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 1.11 - Famiglie che hanno subito furto, maltrattamento, uccisione degli animali posseduti negli ultimi dodici mesi, per ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 *(per 100 famiglie della stessa zona)*

2 - I diversi livelli del rischio: le caratteristiche delle vittime di reati contro gli individui

- Tavola 2.1 - Persone di 14 anni e più, per tipologia dei reati contro l'individuo subiti negli ultimi dodici mesi, per presenza/assenza del reato, classe d'età e sesso – Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.2 - Persone di 14 anni e più, per tipologia dei reati contro l'individuo subiti negli ultimi dodici mesi, per presenza/assenza del reato, titolo di studio, condizione/posizione nella professione, stato civile e classe d'età – Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.3 - Persone di 14 anni e più, per tipologia dei reati contro l'individuo subiti negli ultimi dodici mesi, per presenza/assenza del reato, frequenza nell'uscire per fare la spesa, frequenza nell'uscire di sera e sesso – Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.4 - Persone di 14 anni e più, per tipologia dei reati contro l'individuo subiti negli ultimi dodici mesi, per presenza/assenza del reato, frequenza nell'uscire per fare la spesa, frequenza nell'uscire di sera e stato civile – Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.5 - Persone di 14 anni e più che hanno subito scippi, tentati scippi, borseggi, tentati borseggi, furti di oggetti personali, tentati furti di oggetti personali, rapine, tentate rapine, aggressioni, negli ultimi dodici mesi, per classe d'età e sesso – Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.6 - Persone di 14 anni e più che hanno subito scippi, tentati scippi, borseggi, tentati borseggi, furti di oggetti personali, tentati furti di oggetti personali, rapine, tentate rapine, aggressioni negli ultimi dodici mesi, per sesso e ripartizione geografica – Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 2.7 - Persone di 14 anni e più che hanno subito scippi, tentati scippi, borseggi, tentati borseggi, furti di oggetti personali, tentati furti di oggetti personali, rapine, tentate rapine, aggressioni negli ultimi dodici mesi, per titolo di studio e condizione/posizione nella professione – Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.8 - Persone di 14 anni e più che hanno subito scippi, tentati scippi, borseggi, tentati borseggi, furti di oggetti personali, tentati furti di oggetti personali, rapine, tentate rapine, aggressioni negli ultimi dodici mesi, per stato civile e numero dei componenti della famiglia – Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.9 - Persone di 14 anni e più che hanno subito scippi, tentati scippi, borseggi, tentati borseggi, furti di oggetti personali, tentati furti di oggetti personali, rapine, tentate rapine, aggressioni negli ultimi dodici mesi, per tempo trascorso fuori casa – Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*

3 - Le famiglie più a rischio di vittimizzazione

- Tavola 3.1 - Famiglie per tipologia dei reati contro la famiglia subiti negli ultimi dodici mesi, per presenza/assenza del reato e titolo di studio del capofamiglia – Anno 2002 *(per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)*

- Tavola 3.2 - Famiglie per tipologia dei reati contro la famiglia subiti negli ultimi dodici mesi, per presenza/assenza del reato e condizione/posizione nella professione del capofamiglia – Anno 2002 *(per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.3 - Famiglie per tipologia dei reati contro la famiglia subiti negli ultimi dodici mesi, per presenza/assenza del reato e numero dei componenti della famiglia – Anno 2002 *(per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.4 - Famiglie per reati riguardanti l’abitazione principale avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipologia e numero di stanze dell’abitazione principale – Anno 2002 *(per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.5 - Famiglie che hanno subito furti di oggetti esterni all’abitazione, furti e tentati furti in abitazione principale e secondaria, ingressi abusivi, atti di vandalismo contro l’abitazione, danneggiamento di altri beni di proprietà della famiglia negli ultimi dodici mesi, per condizione/posizione nella professione del capofamiglia e numero dei componenti della famiglia – Anno 2002 *(per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.6 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti esterni all’abitazione, furto e tentato furto in abitazione principale, ingresso abusivo negli ultimi dodici mesi, per tipo di abitazione e numero di stanze – Anno 2002 *(per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.7 - Famiglie che hanno subito furto, tentato furto di automobili e furto di parti di automobili negli ultimi dodici mesi, per condizione/posizione nella professione del capofamiglia – Anno 2002 *(per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.8 - Famiglie che hanno subito furto, tentato furto di moto e motorino e furto di parti di moto e motorino negli ultimi dodici mesi, per condizione/posizione nella professione del capofamiglia – Anno 2002 *(per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.9 - Famiglie che hanno subito furto, tentato furto di bicicletta e furto di parti di bicicletta negli ultimi dodici mesi, per condizione/posizione nella professione del capofamiglia *(per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.10 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti nei veicoli e atti di vandalismo contro i veicoli negli ultimi dodici mesi, per condizione/posizione nella professione del capofamiglia – Anno 2002 *(per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.11 - Famiglie che hanno subito furto, maltrattamento o uccisione degli animali posseduti negli ultimi dodici mesi, per condizione/posizione nella professione del capofamiglia – Anno 2002 *(per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)*

4. - La multivittimizzazione e le sue vittime

- Tavola 4.1 - Persone di 14 anni e più che hanno subito almeno un reato contro la proprietà individuale, almeno un reato violento o almeno un reato contro l’individuo negli ultimi dodici mesi, per numero di reati subiti dello stesso tipo, sesso e classe d’età – Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato e con le stesse caratteristiche)*

- Tavola 4.2 - Persone di 14 anni e più che subito almeno un reato contro la proprietà individuale, almeno un reato violento o almeno un reato contro l'individuo negli ultimi dodici mesi, per numero di reati subiti dello stesso tipo e titolo di studio – Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato e con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.3 - Persone di 14 anni e più che subito almeno un reato contro la proprietà individuale, almeno un reato violento o almeno un reato contro l'individuo negli ultimi dodici mesi, per numero di reati subiti dello stesso tipo, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato e della stessa zona)*
- Tavola 4.4 - Persone di 14 anni e più che hanno subito almeno un reato contro la proprietà individuale, almeno un reato violento o almeno un reato contro l'individuo negli ultimi dodici mesi, per numero di reati subiti dello stesso tipo e rischio di criminalità nella zona in cui vivono – Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 4.5 - Famiglie che hanno subito almeno un reato riguardante l'abitazione o i veicoli o almeno un reato contro la famiglia negli ultimi dodici mesi, per numero di reati subiti dello stesso tipo, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato e della stessa zona)*
- Tavola 4.6 - Famiglie che hanno subito almeno un reato riguardante l'abitazione o i veicoli o almeno un reato contro la famiglia negli ultimi dodici mesi, per numero di reati subiti dello stesso tipo e condizione/posizione nella professione del capofamiglia – Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato e con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 4.7 - Famiglie che hanno subito almeno un reato riguardante l'abitazione o i veicoli o almeno un reato contro la famiglia negli ultimi dodici mesi, per numero di reati subiti dello stesso tipo e rischio di criminalità nella zona in cui vivono – Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato e con le stesse caratteristiche)*

5 - La realtà del crimine: un fenomeno complesso

- Tavola 5.1 - Persone di 14 anni e più che hanno subito reati contro l'individuo avvenuti negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia dei reati, sesso e classe d'età - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 5.2 - Persone di 14 anni e più che hanno subito reati contro l'individuo avvenuti negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia dei reati, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 vittime della stessa zona)*
- Tavola 5.3 - Famiglie che hanno subito reati contro la famiglia avvenuti negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia dei reati, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 5.4 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi o tentati scippi subiti negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia del fatto alle forze dell'ordine, motivo della denuncia e non denuncia, sesso, classe d'età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*

- Tavola 5.5 - Persone di 14 anni e più vittime di borseggi o tentati borseggi subiti negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia del fatto alle forze dell'ordine, motivo della denuncia e non denuncia, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 5.6 - Persone di 14 anni e più vittime di furti o tentati furti di oggetti personali subiti negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia del fatto alle forze dell'ordine, motivo della denuncia e non denuncia, sesso, classe d'età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 5.7 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine o tentate rapine subite negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia del fatto alle forze dell'ordine, motivo della denuncia e non denuncia, sesso, classe d'età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 5.8 - Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni subite negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia del fatto alle forze dell'ordine, motivo della denuncia e non denuncia, sesso, classe d'età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 5.9 - Famiglie che hanno subito un furto di oggetti all'esterno dell'abitazione negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia del fatto, motivo della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 5.10 - Famiglie che hanno subito un furto o tentato furto nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia del fatto, motivo della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 5.11 - Famiglie che hanno subito un ingresso abusivo nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia del fatto, motivo della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 5.12 - Famiglie che hanno subito un furto o tentato furto di automobile, furgone o camion negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia del fatto, motivo della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 5.13 - Famiglie che hanno subito un furto o tentato furto di moto o motorino negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia del fatto, motivo della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 5.14 - Famiglie che hanno subito un furto o tentato furto di bicicletta negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia del fatto, motivo della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 5.15 - Famiglie che hanno subito un furto di parti di veicoli negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia del fatto, motivo della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*

- Tavola 5.16 - Famiglie che hanno subito un furto di oggetti all'interno di veicoli negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia del fatto, motivo della denuncia e non denuncia, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 5.17 - Persone di 14 anni e più che hanno subito reati consumati contro l'individuo avvenuti negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia dei reati, titolo di studio e condizione/posizione nella professione delle vittime - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 5.18 - Persone di 14 anni e più che hanno subito reati contro l'individuo avvenuti negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia dei reati e perdite economiche subite in seguito ai reati (valore degli oggetti rubati) - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.19 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi e tentati scippi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e denuncia/non denuncia del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.20 - Persone di 14 anni e più vittime di borseggi e tentati borseggi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e denuncia/non denuncia del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.21 - Persone di 14 anni e più vittime di furti e tentati furti di oggetti personali avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e denuncia/non denuncia del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.22 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine e tentate rapine avvenute negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e denuncia/non denuncia del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.23 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi e tentati scippi denunciati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e motivo della denuncia - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.24 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi e tentati scippi non denunciati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e motivo della non denuncia - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.25 - Persone di 14 anni e più vittime di borseggi e tentati borseggi denunciati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e motivo della denuncia - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.26 - Persone di 14 anni e più vittime di borseggi e tentati borseggi non denunciati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e motivo della non denuncia - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.27 - Persone di 14 anni e più vittime di furti e tentati furti di oggetti personali denunciati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e motivo della denuncia - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.28 - Persone di 14 anni e più vittime di furti e tentati furti di oggetti personali non denunciati, avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e motivo della non denuncia - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*

- Tavola 5.29 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine e tentate rapine denunciate avvenute negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e motivo della denuncia - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.30 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine e tentate rapine non denunciate avvenute negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e motivo della non denuncia - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.31 - Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni denunciate avvenute negli ultimi dodici mesi, per motivo della denuncia - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.32 - Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni non denunciate avvenute negli ultimi dodici mesi, per motivo della non denuncia - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.33 - Famiglie che hanno subito reati contro la famiglia avvenuti negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia dei reati e condizione/posizione nella professione del capofamiglia - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.34 - Famiglie che hanno subito reati consumati contro la famiglia avvenuti negli ultimi dodici mesi, per denuncia/non denuncia dei reati e valore degli oggetti rubati - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.35 - Famiglie vittime di furti di oggetti esterni all'abitazione, furti e tentati furti in abitazione principale e secondaria avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e denuncia/non denuncia del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.36 - Famiglie vittime di ingressi abusivi nell'abitazione principale o secondaria avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e denuncia/non denuncia del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.37 - Famiglie vittime di furti e tentati furti di veicoli avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e denuncia/non denuncia del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.38 - Famiglie vittime di furti di parti di veicoli o di oggetti da veicoli avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e denuncia/non denuncia del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.39 - Famiglie vittime di furti di oggetti esterni all'abitazione, furti e tentati furti in abitazione principale e secondaria denunciati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e motivo della denuncia - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.40 - Famiglie vittime di furti di oggetti esterni all'abitazione, furti e tentati furti in abitazione principale e secondaria non denunciati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e motivo della non denuncia - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.41 - Famiglie vittime di ingressi abusivi nell'abitazione principale o secondaria denunciati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e motivo della denuncia - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*

- Tavola 5.42 - Famiglie vittime di ingressi abusivi nell'abitazione principale o secondaria non denunciati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e motivo della non denuncia - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.43 - Famiglie vittime di furti o tentati furti di veicoli denunciati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e motivo della denuncia - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.44 - Famiglie vittime di furti o tentati furti di veicoli non denunciati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e motivo della non denuncia - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.45 - Famiglie vittime di furti di parti di veicoli e di oggetti da veicoli denunciati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e motivo della denuncia - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 5.46 - Famiglie vittime di furti di parti di veicoli e di oggetti da veicoli non denunciati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e motivo della non denuncia - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*

6 - Come, dove e quando si verificano i reati contro gli individui

- Tavola 6.1 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi o tentati scippi subiti negli ultimi dodici mesi, per modalità con cui si è svolto il fatto, attività svolta dalla vittima al momento del fatto, ora e luogo in cui è avvenuto il fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 6.2 - Persone di 14 anni e più vittime di borseggi o tentati borseggi subiti negli ultimi dodici mesi, per modalità con cui si è svolto il fatto, attività svolta dalla vittima al momento del fatto, ora e luogo in cui è avvenuto il fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 6.3 - Persone di 14 anni e più vittime di furti o tentati furti di oggetti personali subiti negli ultimi dodici mesi, per ora e luogo in cui è avvenuto il fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 6.4 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine o tentate rapine subite negli ultimi dodici mesi, per modalità con cui si è svolto il fatto, ora e luogo in cui è avvenuto il fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 6.5 - Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni subite negli ultimi dodici mesi, per ora e luogo in cui è avvenuto il fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 6.6 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi e tentati scippi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e modalità di svolgimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*

- Tavola 6.7 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi e tentati scippi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e località di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 6.8 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi e tentati scippi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e luogo di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 6.9 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi e tentati scippi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e attività svolta durante il fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 6.10 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi e tentati scippi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e ora di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 6.11 - Persone di 14 anni e più vittime di borseggi e tentati borseggi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e modalità di svolgimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 6.12 - Persone di 14 anni e più vittime di borseggi e tentati borseggi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e località di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 6.13 - Persone di 14 anni e più vittime di borseggi e tentati borseggi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e luogo di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 6.14 - Persone di 14 anni e più vittime di borseggi e tentati borseggi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e attività svolta durante il fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 6.15 - Persone di 14 anni e più vittime di borseggi e tentati borseggi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e ora di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 6.16 - Persone di 14 anni e più vittime di furti e tentati furti di oggetti personali avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e luogo di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 6.17 - Persone di 14 anni e più vittime di furti e tentati furti di oggetti personali avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e località di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 6.18 - Persone di 14 anni e più vittime di furti e tentati furti di oggetti personali avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e ora di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 6.19 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine e tentate rapine avvenute negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e modalità di svolgimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*

- Tavola 6.20 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine e tentate rapine avvenute negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e località di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 6.21 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine e tentate rapine avvenute negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e luogo di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 6.22 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine e tentate rapine avvenute negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e ora di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 6.23 - Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni avvenute negli ultimi dodici mesi, per località di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime)*
- Tavola 6.24 - Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni avvenute negli ultimi dodici mesi, per luogo di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime)*
- Tavola 6.25 - Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni avvenute negli ultimi dodici mesi, per ora di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime)*

7 - I reati contro gli individui: beni rubati, valore ed esiti del caso

- Tavola 7.1 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi o tentati scippi subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di beni rubati, valore dei beni rubati, presenza di ferite riportate in seguito allo scippo, esito del fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 7.2 - Persone di 14 anni e più vittime di borseggi consumati subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di beni rubati, valore dei beni rubati, esito del fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 7.3 - Persone di 14 anni e più vittime di furti di oggetti personali consumati subiti negli ultimi dodici mesi, per tipo di beni rubati, valore dei beni rubati, esito del fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 7.4 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine o tentate rapine subite negli ultimi dodici mesi, per tipo di beni rubati, valore dei beni rubati, presenza di ferite riportate in seguito alla rapina, esito del fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 7.5 - Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni subite negli ultimi dodici mesi per presenza/assenza di ferite riportate in seguito al fatto, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 7.6 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi consumati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di oggetti rubati - Anno 2002 *(per 100 vittime)*
- Tavola 7.7 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi consumati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per ammontare del valore dei beni rubati - Anno 2002 *(per 100 vittime)*

- Tavola 7.8 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi e tentati scippi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito ed esito del caso - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 7.9 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi e tentati scippi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e presenza di ferite, lividi o altre contusioni riportate in seguito al fatto- Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 7.10 - Persone di 14 anni e più vittime di borseggi consumati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di oggetti rubati - Anno 2002 *(per 100 vittime)*
- Tavola 7.11 - Persone di 14 anni e più vittime di borseggi consumati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per ammontare del valore dei beni rubati - Anno 2002 *(per 100 vittime)*
- Tavola 7.12 - Persone di 14 anni e più vittime di borseggi e tentati borseggi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito ed esito del caso- Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 7.13 - Persone di 14 anni e più vittime di furti di oggetti personali consumati, avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di oggetti rubati - Anno 2002 *(per 100 vittime)*
- Tavola 7.14 - Persone di 14 anni e più vittime di furti di oggetti personali consumati avvenuti negli ultimi dodici mesi, per ammontare del valore dei beni rubati - Anno 2002 *(per 100 vittime)*
- Tavola 7.15 - Persone di 14 anni e più vittime di furti e tentati furti di oggetti personali avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e esito del caso - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 7.16 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine consumate avvenute negli ultimi dodici mesi, per tipo di oggetti rubati - Anno 2002 *(per 100 vittime)*
- Tavola 7.17 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine consumate avvenute negli ultimi dodici mesi, per ammontare del valore dei beni rubati - Anno 2002 *(per 100 vittime)*
- Tavola 7.18 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine e tentate rapine avvenute negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e esito del caso- Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 7.19 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine e tentate rapine avvenute negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e presenza di ferite, lividi o altre contusioni riportate in seguito al fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 7.20 - Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni avvenute negli ultimi dodici mesi, per presenza di ferite, lividi o altre contusioni riportate in seguito al fatto - Anno 2002 *(per 100 vittime)*

8 - Gli autori dei reati contro gli individui: chi sono, come agiscono e che relazione hanno con la vittima

- Tavola 8.1 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi o tentati scippi subiti negli ultimi dodici mesi, per numero, sesso e classe di età degli autori del fatto, mezzo di trasporto usato dagli autori, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza delle vittime - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*

- Tavola 8.2 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine o tentate rapine subite negli ultimi dodici mesi, per numero, sesso, classe d'età degli autori del fatto, mezzo di trasporto usato dagli autori, presenza di un'arma, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza della vittima - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 8.3 - Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni subite negli ultimi dodici mesi, per numero, sesso, classe di età degli autori del fatto, mezzo di trasporto usato dagli autori, presenza di un'arma, sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza della vittima - Anno 2002 *(per 100 vittime con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 8.4 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi e tentati scippi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e numero degli autori del fatto delittuoso - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 8.5 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi e tentati scippi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e sesso degli autori del fatto delittuoso - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 8.6 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi e tentati scippi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e classe di età degli autori del fatto delittuoso - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 8.7 - Persone di 14 anni e più vittime di scippi e tentati scippi avvenuti negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e mezzo di trasporto usato dagli autori del fatto delittuoso- Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 8.8 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine e tentate rapine avvenute negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e numero degli autori del fatto delittuoso - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 8.9 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine e tentate rapine avvenute negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e sesso degli autori del fatto delittuoso - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 8.10 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine e tentate rapine avvenute negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e classe d'età degli autori del fatto delittuoso - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 8.11 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine e tentate rapine avvenute negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e mezzo di trasporto usato dagli autori del fatto delittuoso - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 8.12 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine e tentate rapine avvenute negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e presenza di armi - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 8.13 - Persone di 14 anni e più vittime di rapine e tentate rapine avvenute negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e tipo di arma o altro oggetto impugnato dall'autore del fatto delittuoso - Anno 2002 *(per 100 vittime dello stesso reato)*
- Tavola 8.14 - Persone di 14 anni e più vittime di aggressioni avvenute negli ultimi dodici mesi, per relazione con l'autore del fatto delittuoso - Anno 2002 *(per 100 vittime)*

9. - Come, dove e quando si verificano i reati contro le famiglie

- Tavola 9.1 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti esterni all'abitazione negli ultimi dodici mesi, per modalità e ora in cui è avvenuto il fatto, ripartizione geografica, e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 9.2 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi, per modalità e ora in cui è avvenuto il fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 9.3 - Famiglie che hanno subito un ingresso abusivo nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi, per modalità e ora in cui è avvenuto il fatto, ripartizione geografica e tipo di comune- Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 9.4 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di automobile, furgone o camion negli ultimi dodici mesi, per ora in cui è avvenuto il fatto, luogo in cui si trovava il veicolo, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 9.5 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di moto o motorino negli ultimi dodici mesi, per ora in cui è avvenuto il fatto, luogo in cui si trovava il veicolo, ripartizione geografica e tipo di comune- Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 9.6 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di bicicletta negli ultimi dodici mesi, per ora in cui è avvenuto il fatto, luogo in cui si trovava il veicolo, ripartizione geografica e tipo di comune- Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 9.7 - Famiglie che hanno subito furto di parti di veicolo negli ultimi dodici mesi, per ora in cui è avvenuto il fatto, luogo in cui si trovava il veicolo, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 9.8 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti all'interno di veicolo negli ultimi dodici mesi, per ora in cui è avvenuto il fatto, luogo in cui si trovava il veicolo, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 9.9 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto in abitazione principale o secondaria o furto di oggetti esterni all'abitazione principale negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e ora di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 9.10 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto in abitazione principale o secondaria o furto di oggetti esterni all'abitazione principale negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e modalità di svolgimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 9.11 - Famiglie che hanno subito un ingresso abusivo nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e ora di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 9.12 - Famiglie che hanno subito un ingresso abusivo nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e modalità di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*

- Tavola 9.13 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di veicoli negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e ora di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 9.14 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di veicoli negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e luogo in cui si trovava il veicolo al momento del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 9.15 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di veicoli negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e località di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 9.16 - Famiglie che hanno subito furto di parti di veicolo o di oggetti da veicoli negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e ora di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 9.17 - Famiglie che hanno subito furto di parti di veicolo o di oggetti da veicoli negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e luogo in cui si trovava il veicolo al momento del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 9.18 - Famiglie che hanno subito furto di parti di veicolo o di oggetti da veicoli negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e località di accadimento del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*

10. - I reati contro la famiglia: beni rubati, valore e esiti del caso

- Tavola 10.1 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti esterni all'abitazione negli ultimi dodici mesi, per tipo e valore dei beni rubati, ammontare del danno subito, esito del fatto, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 10.2 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi, per tipo e valore dei beni rubati, ammontare del danno subito, esito del fatto, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 10.3 - Famiglie che hanno subito un ingresso abusivo nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi, per ammontare del danno subito, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 10.4 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di automobile, furgone o camion negli ultimi dodici mesi, per valore del bene rubato, ritrovamento del veicolo, ammontare del danno subito, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 10.5 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di moto o motorino negli ultimi dodici mesi, per valore del bene rubato, ritrovamento del veicolo, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*

- Tavola 10.6 - Famiglie che hanno subito un furto o tentato furto di bicicletta negli ultimi dodici mesi, per valore del bene rubato, ritrovamento del veicolo, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 10.7 - Famiglie che hanno subito furto di parti di veicolo negli ultimi dodici mesi, per tipo e valore del bene rubato, danneggiamento del veicolo, ritrovamento dei beni rubati, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 10.8 - Famiglie che hanno subito furto di oggetti all'interno dei veicoli negli ultimi dodici mesi, per tipo e valore del bene rubato, danneggiamento del veicolo, ritrovamento dei beni rubati, presenza di qualcuno al momento del fatto, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime della stessa zona)*
- Tavola 10.9 - Famiglie che hanno subito furto in abitazione principale o secondaria o furto di oggetti esterni all'abitazione principale negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e tipo di oggetti rubati - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 10.10 - Famiglie che hanno subito furto in abitazione principale o secondaria o furto di oggetti esterni all'abitazione principale negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e valore dei beni rubati - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 10.11 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto in abitazione principale o secondaria o furto di oggetti esterni all'abitazione principale negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e ammontare del danno - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 10.12 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto in abitazione principale o secondaria o furto di oggetti esterni all'abitazione principale negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e presenza di qualcuno in casa al momento del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 10.13 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto in abitazione principale o secondaria o furto di oggetti esterni all'abitazione principale negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e esito del caso - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 10.14 - Famiglie che hanno subito un ingresso abusivo nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e ammontare del danno - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 10.15 - Famiglie che hanno subito un ingresso abusivo nell'abitazione principale o secondaria negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e presenza di qualcuno in casa al momento del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 10.16 - Famiglie che hanno subito furto consumato di veicoli negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e valore del bene rubato - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 10.17 - Famiglie che hanno subito tentato furto di veicoli negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e ammontare del danno subito a seguito del tentato furto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*

- Tavola 10.18 - Famiglie che hanno subito furto o tentato furto di veicoli negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e presenza di qualcuno al momento del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 10.19 - Famiglie che hanno subito furto consumato di veicoli negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e ritrovamento del veicolo - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 10.20 - Famiglie che hanno subito furto di veicoli negli ultimi dodici mesi che è stato poi ritrovato, per tipo di reato subito ed ammontare del danno subito a seguito del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 10.21 - Famiglie che hanno subito furto di parti di veicoli o di oggetti da veicolo negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e tipo di oggetti rubati - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 10.22 - Famiglie che hanno subito furto di parti di veicoli o di oggetti da veicolo negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e valore dei beni rubati - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 10.23 - Famiglie che hanno subito furto di parti di veicoli o di oggetti da veicolo negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e danneggiamento del veicolo - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 10.24 - Famiglie che hanno subito danni in seguito al furto di parti di veicoli o di oggetti da veicolo negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e ammontare del danno - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 10.25 - Famiglie che hanno subito furto di parti di veicoli o di oggetti da veicolo negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito e presenza di qualcuno al momento del fatto - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*
- Tavola 10.26 - Famiglie che hanno subito furto di parti di veicoli o di oggetti da veicolo negli ultimi dodici mesi, per tipo di reato subito ed esito del caso - Anno 2002 *(per 100 famiglie vittime dello stesso reato)*

11 - La percezione della sicurezza nella zona in cui si vive

- Tavola 11.1 - Persone di 14 anni e più per percezione della sicurezza di sera, in strada o in casa, influenza della paura della criminalità, classe d'età e sesso - 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 11.2 - Persone di 14 anni e più per percezione della sicurezza di sera, in strada o in casa, influenza della paura della criminalità, ripartizione geografica, tipo di comune e sesso - 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 11.3 - Persone di 14 anni e più per percezione della sicurezza di sera, in strada o in casa, influenza della paura della criminalità, regione e sesso - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*

- Tavola 11.4 - Persone di 14 anni e più per percezione della sicurezza di sera, in strada o in casa, influenza della paura della criminalità, titolo di studio e classe d'età - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 11.5 - Persone di 15 anni e più per percezione della sicurezza di sera, per strada o in casa, influenza della paura della criminalità, condizione / posizione nella professione e sesso - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 11.6 - Persone di 14 anni e più per preoccupazione di subire alcuni tipi di reato, classe d'età e sesso - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 11.7 - Persone di 14 anni e più per preoccupazione di subire alcuni tipi di reato, ripartizione geografica, tipo di comune e sesso - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 11.8 - Persone di 14 anni e più per preoccupazione di subire alcuni tipi di reato, regione e sesso - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*
- Tavola 11.9 - Persone di 14 anni per preoccupazione di subire alcuni tipi di reato, titolo di studio e classe d'età - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 11.10 - Persone di 15 anni e più per preoccupazione di subire alcuni tipi di reato, condizione e posizione nella professione e sesso - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*

12 - I sistemi di protezione

- Tavola 12.1 - Famiglie per dotazione di sistemi di sicurezza nell'abitazione, uso di strategie di difesa e regione - Anno 2002 *(per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 12.2 - Famiglie per dotazione di sistemi di sicurezza nell'abitazione, uso di strategie di difesa, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 famiglie della stessa zona)*
- Tavola 12.3 - Famiglie per dotazione di sistemi di sicurezza nell'abitazione, uso di strategie di difesa e condizione/posizione nella professione del capofamiglia - Anno 2002 *(per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 12.4 - Famiglie per dotazione di sistemi di sicurezza nell'abitazione, uso di strategie di difesa e numero dei componenti della famiglia - Anno 2002 *(per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 12.5 - Famiglie per dotazione di sistemi di sicurezza nell'abitazione, uso di strategie di difesa e tipo di abitazione - Anno 2002 *(per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 12.6 - Famiglie per dotazione di sistemi di sicurezza nell'abitazione, uso di strategie di difesa e titolo di godimento dell'abitazione - Anno 2002 *(per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 12.7 - Persone di 14 anni e più che utilizzano strategie di difesa quando escono, per classe d'età e sesso - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*

Tavola 12.8 - Persone di 14 anni e più che utilizzano strategie di difesa quando escono, per ripartizione geografica, tipo di comune e sesso - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*

Tavola 12.9 - Persone di 14 anni e più che utilizzano strategie di difesa quando escono, per regione e sesso - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*

13 - La zona in cui si vive e il degrado sociale

Tavola 13.1 - Persone di 14 anni e più per percezione di fatti legati alla criminalità nella zona in cui vivono e regione - Anno 2002 *(per 100 persone della stessa zona)*

Tavola 13.2 - Persone di 14 anni e più per percezione di fatti legati alla criminalità nella zona in cui vivono, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 persone della stessa zona)*

Tavola 13.3 - Persone di 14 anni e più per percezione di fatti legati alla criminalità nella zona in cui vivono, classe di età e sesso - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*

Tavola 13.4 - Persone di 14 anni e più per percezione di fatti legati alla criminalità nella zona in cui vivono, ripartizione geografica e sesso - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*

Tavola 13.5 - Persone di 14 anni e più per percezione di fatti legati alla criminalità nella zona in cui vivono e stato civile - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*

Tavola 13.6 - Persone di 14 anni e più per percezione di fatti legati alla criminalità nella zona in cui vivono e titolo di studio - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*

Tavola 13.7 - Persone di 15 anni e più per percezione di fatti legati alla criminalità nella zona in cui vivono e condizione/posizione nella professione - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*

Tavola 13.8 - Persone di 14 anni e più per percezione di fatti legati alla criminalità nella zona in cui vivono e frequenza di uscite serali - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*

Tavola 13.9 - Persone di 14 anni e più per controlli avuti dalle forze dell'ordine, giudizio espresso sul lavoro svolto dalle forze dell'ordine negli ultimi dodici mesi e regione - Anno 2002 *(per 100 persone della stessa zona)*

Tavola 13.10 - Persone di 14 anni e più per controlli avuti dalle forze dell'ordine, giudizio espresso sul lavoro svolto dalle forze dell'ordine negli ultimi dodici mesi, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 persone della stessa zona)*

Tavola 13.11 - Persone di 14 anni e più per controlli avuti dalle forze dell'ordine, giudizio espresso sul lavoro svolto dalle forze dell'ordine negli ultimi dodici mesi, classe di età e sesso - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*

Tavola 13.12 - Persone di 14 anni e più per controlli avuti dalle forze dell'ordine, giudizio espresso sul lavoro svolto dalle forze dell'ordine negli ultimi dodici mesi, ripartizione geografica e sesso - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e della stessa zona)*

- Tavola 13.13 - Persone di 14 anni e più per controlli avuti dalle forze dell'ordine, giudizio espresso sul lavoro svolto dalle forze dell'ordine negli ultimi dodici mesi e stato civile - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 13.14 - Persone di 14 anni e più per controlli avuti dalle forze dell'ordine, giudizio espresso sul lavoro svolto dalle forze dell'ordine negli ultimi dodici mesi e titolo di studio - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 13.15 - Persone di 15 anni e più per controlli avuti dalle forze dell'ordine, giudizio espresso sul lavoro svolto dalle forze dell'ordine negli ultimi dodici mesi e condizione/posizione nella professione - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 13.16 - Persone di 14 anni e più per controlli avuti dalle forze dell'ordine, giudizio espresso sul lavoro svolto dalle forze dell'ordine negli ultimi dodici mesi e frequenza di uscite serali - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 13.17 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui passano le forze dell'ordine nella zona in cui vivono, classe d'età e sesso - Anno 2002 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 13.18 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui passano le forze dell'ordine nella zona in cui vivono, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2002 *(per 100 persone della stessa zona)*

Appendice

Modello di rilevazione

ISTAT INDAGINE TELEFONICA "SICUREZZA DEI CITTADINI" ANNO 2002

(Criterio di eleggibilità:

l'intervista verrà somministrata ad un componente della famiglia con età superiore od uguale a 14 anni, con esclusione di domestici, amici, o visitatori casuali)

(Nel caso di 'Segreteria Telefonica' si deve trattare l'esito come il 'Non Risponde')

☎ - RISPOSTA ALLA CHIAMATA → 🕒 CLOCK ! ! ! ! ! (sec)

Buongiorno/sera sono un'intervistatrice che lavora per conto dell'Istat, l'Istituto Nazionale di Statistica. Nei giorni scorsi dovrete aver ricevuto una lettera che preannunciava questa telefonata. Nella lettera la avvertivamo che stiamo conducendo una ricerca statistica in tutta Italia, per analizzare alcuni aspetti della vita sociale del nostro Paese, quali la sicurezza dei cittadini quando sono in casa e quando sono fuori casa.

La informo che in base alla legge sulla riservatezza dei dati, tutte le informazioni che ci darete saranno utilizzate a scopi statistici, garantendo il più completo anonimato. L'Istat e' tenuto per legge ad effettuare ricerche socialmente utili e i cittadini sono chiamati a collaborare nell'interesse di tutti.

L'Istat e' titolare della ricerca e la società Atesia e' responsabile della raccolta delle informazioni.

0.1 IL NUMERO TELEFONICO CONTATTATO CORRISPONDE A :

- Famiglia intestataria del contratto telefonico e dimora abituale _____ 1 → passare al quesito 0.2
- Famiglia diversa da quella intestataria del contratto telefonico, ma dimora abituale _____ 2 → passare al quesito 0.2
- Famiglia intestataria del contratto telefonico, ma seconda casa _____ 3 → il n° cade
- Famiglia diversa da quella intestataria del contratto telefonico, ma seconda casa _____ 4 → il n° cade
- Una impresa, un'azienda
- un ufficio (non è una famiglia) _____ 5 → il n° cade
- Gruppi di individui (non è una famiglia) _____ 6 → il n° cade
- Rifiuto _____ 7 → scheda rifiuto
- Impossibilità per grave malattia _____ 8 → il n° cade
- Rispondono ma la famiglia non è reperibile _____ 9 → il n° cade
- Deceduto _____ 10 → il n° cade

(Se la famiglia è diversa da quella intestataria del contratto telefonico, ma ha dimora abituale, codice 2 al quesito 0.1)

0.1BIS COGNOME INTESTATARIO EFFETTIVO:

SCHEDE RIFIUTO

Poiché devo sostituire la sua famiglia con un'altra avente caratteristiche simili, potrebbe dirmi quante persone vivono in questa abitazione, nonché il sesso e l'età?

1) FORNISCE INFORMAZIONI?

- Si, fornisce informazioni _____ 1
- No, non fornisce informazioni _____ 2

2 N° COMPONENTI ! ! ! ! ! → DI CUI: MASCHI ! ! ! ! !

3) ETÀ : 1) ! ! ! ! ! 9) ! ! ! ! ! (massimo 9 componenti)

4) ☒ HA RICEVUTO LA LETTERA DELL'ISTAT?

(non presentare se proviene dal quesito 0.3)

- Si _____ 1
- No _____ 2
- Non ricordo _____ 3

CHIUDERE CONTATTO TELEFONICO

A cura dell'intervistatore:

A) SPECIFICARE LA MOTIVAZIONE DEL RIFIUTO:

- Malattia _____ 1
- Sordità _____ 2
- Persona molto anziana _____ 3
- Dialetto/ scarsa cultura _____ 4
- Problemi familiari/personali/lutto _____ 5
- Momento poco opportuno _____ 6
- Mancanza di tempo _____ 7
- Diffidenza/paura _____ 8
- Sfiducia nello stato _____ 9
- Opinioni negative e sfiducia circa le indagini statistiche e/o telefoniche e non _____ 10
- Assenza di interesse circa il tema _____ 11
- Stranieri/problemi di lingua _____ 12
- Motivi politici (specificare) _____ 13
- Rifiuto per motivi di privacy _____ 14
- Rifiuto assoluto, senza motivazione _____ 15
- Altro (specificare) _____ 16

B) CARATTERISTICHE DI CHI RIFIUTA:

- Donna anziana _____ 1
- Donna adulta _____ 2
- Donna giovane _____ 3
- Uomo anziano _____ 4
- Uomo adulto _____ 5
- Uomo giovane _____ 6

CADE L'INTERVISTA

0.2 L'INTERLOCUTORE AL TELEFONO:

- Prosegue _____ 1 → passare al quesito 0.3
- Appuntamento _____ 2 → passare alla scheda appuntamento ed al motivo dell'appuntamento

MOTIVO DELL'APPUNTAMENTO

In caso di più appuntamenti si accodano i motivi di tutti gli appuntamenti

1) NUMERO D'ORDINE DELL'APPUNTAMENTO ! ! !

2) MOTIVO DELL'APPUNTAMENTO:

- Vuole prima chiamare il numero verde _____ 1
- La lettera non è arrivata / vuole prima rileggere la lettera _____ 2
- Ha ospiti in casa, sta aspettando una telefonata, viene interrotto/a da qualcun altro (suonano alla porta o al citofono) _____ 3
- Deve uscire, ha un impegno fuori con amici _____ 4
- E' impegnato/a con i figli piccoli _____ 5
- Sta preparando la cena / stanno cenando _____ 6
- E' una persona anziana/ sorda / malata _____ 7
- Ha malati in casa da accudire _____ 8
- Stanchezza / questionario troppo lungo _____ 9
- Altro (specificare) _____ 10

0.3 AVETE RICEVUTO QUESTA LETTERA?

(ripresentarsi se proviene da un appuntamento)

- Si _____ 1 → passare al quesito 0.4
- No _____ 2 → passare a Lettera
- Non ricordo _____ 3 → passare a Lettera
- Non indica _____ 4 → passare a Lettera

(Se non ha ricevuto, non ricorda o non indica di aver ricevuto la lettera - codici 2, 3 o 4 al quesito 0.3)

☒ - **Lettera:** in quella lettera la avvertivamo che stiamo conducendo una ricerca statistica in tutta Italia, per analizzare alcuni aspetti della vita sociale del nostro Paese, quali la sicurezza dei cittadini quando sono in casa e quando sono fuori casa. Per noi è molto importante raccogliere le vostre opinioni, insieme a quelle di altre 60.000 famiglie italiane, perché solo così sarà possibile conoscere meglio i problemi relativi alla sicurezza e migliorare la situazione.

0.4 L'INTERLOCUTORE AL TELEFONO:

- Prosegue _____ 1 → passare al quesito 0.5
- Rifiuta _____ 2 → passare alla scheda rifiuto
- Appuntamento _____ 3 → passare alla scheda appuntamento ed al motivo dell'appuntamento

🕒 - CLOCK → ! ! ! ! ! (secondi)

INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

Prima di procedere all'intervista avrei bisogno di avere alcune informazioni per estrarre casualmente il nominativo del componente della sua famiglia da intervistare.

0.5 MI PUO' INDICARE IL NUMERO DELLE PERSONE CHE VIVONO ATTUALMENTE CON LEI E CHE FANNO PARTE DELLA SUA FAMIGLIA? (NON CONSIDERARE LE PERSONE CHE HANNO SOLO RAPPORTI ECONOMICI, AD ESEMPIO: DOMESTICI, INQUILINI, ECC.).

N° componenti !__! (massimo 9 componenti)

Per ciascun componente avrei bisogno di conoscere il nome, il sesso, l'anno di nascita, lo stato civile e la relazione di parentela con la persona che risponde al telefono (Persona di riferimento, PR).

0.5BIS NOME:

.....

0.6 SESSO

- Maschio _____ 1
- Femmina _____ 2

0.7 ANNO DI NASCITA

! ! ! ! !
(1880 – 2003)

0.8 STATO CIVILE

- Celibe/nubile _____ 1
- Coniugato/a coabitante con coniuge _____ 2
- Separato/a di fatto _____ 3
- Separato/a legalmente _____ 4
- Divorziato/a _____ 5
- Vedovo/a _____ 6

0.9 RELAZIONE DI PARENTELA CON LA PERSONA DI RIFERIMENTO (PR)

- PR(da macchina) _____ 1
- Marito o moglie (Coniuge) _____ 2
- Convivente _____ 3
- Genitore _____ 4
- Suocero/a _____ 5
- Figlio nato dall'ultimo matrimonio o ultima convivenza _____ 6
- Figlio nato da precedente matrimonio o convivenza _____ 7
- Genero/Nuora _____ 8
- Convivente del figlio _____ 9
- Nipote di nonno _____ 10
- Nipote di zio _____ 11
- Fratello/sorella _____ 12
- Fratello/sorella del coniuge o convivente _____ 13
- Moglie/marito del fratello/sorella _____ 14
- Convivente del fratello/sorella _____ 15
- Nonno/a _____ 16
- Cugino/a _____ 17
- Zio/a _____ 18
- Altro parente _____ 19
- Amico _____ 20
- Marito, moglie o convivente del genitore _____ 21

🕒 - CLOCK → ! ! ! ! ! (secondi)

PIANO DELLE COMPATIBILITA' sui componenti

ETA'.

- L'intervistato deve avere almeno 14 anni compiuti.
- Il coniuge (0.9=2) o il convivente (0.9=3) non possono avere età minore di 14 anni.

RELAZIONE DI PARENTELA.

- Assegnare alla persona di riferimento (PR) relazione di parentela (0.9) = 1.
- La presenza del coniuge (0.9=2) è incompatibile con la presenza simultanea del convivente (0.9=3).
- Le coppie sposate (0.9 = 1 e 2) devono avere sesso diverso e stato civile coniugati (0.8=2).
- In presenza di una coppia convivente (0.9 = 1 e 3) con il partner dello stesso sesso, si dovrà far apparire un warning per l'intervistatrice: "I partner sono dello stesso sesso; confermi?".

DIFFERENZA DI ETA' TRA GENITORE E FIGLIO.

Per i seguenti casi di relazione di parentela (0.9): 1-6 / 1-7 / 2-6 / 4-1 / 5-2, deve essere:

- se il genitore è maschio, la differenza di età con il figlio/a non può essere minore di 13 o maggiore di 75.
- se il genitore è femmina, la differenza di età con il figlio/a non può essere minore di 13 o maggiore di 55.

STATO CIVILE.

- Viene domandato solo se l'età è maggiore o uguale a 14 anni.

I QUESITI DA 0.6 A 0.9 DEVONO ESSERE RIPETUTI PER TUTTI I COMPONENTI DELLA FAMIGLIA DICHIARATI AL QUESITO 0.5

SELEZIONE DEL COMPONENTE

(Il C.A.T.I. seleziona il componente da intervistare)

- Se è stato selezionato il PR:

- Prosegue _____ 1 → passare al quesito 1.1
- Appuntamento _____ 2 → passare alla scheda appuntamento ed al motivo dell'appuntamento
- Rifiuta ma consente di sostituire _____ 3 → passare alla selezione
- Rifiuta e non consente di sostituire _____ 4 → passare alla scheda rifiuto

- Se è stato selezionato un altro componente:
"Nome del componente selezionato" è in casa?

- Il PR rifiuta di passare il selezionato e chiude _____ 5 → passare alla scheda rifiuto

Il selezionato:

- E' in casa e prosegue _____ 6 → passare al quesito 1.1
- E' in casa ma chiede un appuntamento _____ 7 → passare alla scheda appuntamento ed al motivo dell'appuntamento
- Non è in casa _____ 8 → passare alla scheda appuntamento
- Non risponde per grave malattia _____ 9 → passare alla selezione
- E' irreperibile per 15 giorni _____ 10 → passare alla selezione
- Rifiuta ma consente di sostituire _____ 11 → passare alla selezione
- Rifiuta e non consente di sostituire _____ 12 → passare alla scheda rifiuto

Il selezionato viene al telefono:

Buongiorno/sera sono un'intervistatrice che lavora per conto dell'Istat, l'Istituto Nazionale di Statistica. Stiamo conducendo una ricerca statistica in tutta Italia, per analizzare alcuni aspetti della vita sociale del nostro Paese, quali la sicurezza dei cittadini quando sono in casa e quando sono fuori casa.

La informo che in base alla legge sulla riservatezza dei dati, tutte le informazioni che ci darete saranno utilizzate a scopi statistici, garantendo il più completo anonimato. L'Istat e' tenuto per legge ad effettuare ricerche socialmente utili e i cittadini sono chiamati a collaborare nell'interesse di tutti.

L'Istat e' titolare della ricerca e la società Atesia e' responsabile della raccolta delle informazioni

SEZIONE 1 INFORMAZIONI SUL SELEZIONATO

(per tutti gli altri componenti della famiglia la scheda generale viene somministrata alla fine dell'intervista, alla sezione 18)

🕒 - CLOCK → ! ! ! ! ! ! ! ! (secondi)

1.1. TITOLO DI STUDIO PIÙ ALTO CONSEGUITO

- Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea _____ 1
- Laurea _____ 2
- Diploma universitario, laurea breve _____ 3
- Diploma o qualifica di scuola media superiore (4-5 anni) _____ 4
- Diploma o qualifica di scuola media superiore (2-3 anni) _____ 5
- Licenza di scuola media inferiore _____ 6
- Licenza elementare _____ 7
- Nessun titolo - sa leggere e scrivere _____ 8
- Nessun titolo - non sa leggere e/o scrivere _____ 9

(Per le persone di 15 anni e più)

1.2. CONDIZIONE

- Occupato _____ 1
- In cerca di nuova occupazione _____ 2
- In cerca di prima occupazione _____ 3
- In servizio di leva o servizio civile sostitutivo _____ 4
- Casalinga _____ 5
- Studente _____ 6
- Inabile al lavoro _____ 7
- Persona ritirata dal lavoro _____ 8
- In altra condizione (pensione sociale/guerra, benestante) _____ 9

(Per le casalinghe, gli studenti o in altra condizione - codice 5, 6, 9 al quesito 1.2)

1.3. LEI HA MAI SVOLTO IN PASSATO, PER ALMENO UN ANNO, UN LAVORO RETRIBUITO CHE LA OCCUPAVA PER PIÙ DI 15 ORE LA SETTIMANA?

- No _____ 1 → passare al quesito 1.6
- Sì _____ 2 → passare al quesito 1.4.1

(Per gli occupati - codice 1 al quesito 1.2)

1.4. POSIZIONE NELLA PROFESSIONE

(Se ha lavorato in passato - codice 2 al quesito 1.3 - oppure se è in cerca di nuova occupazione o persona ritirata dal lavoro - codici 2 o 8 al quesito 1.2 - formulare come segue :)

1.4.1. QUAL'È STATO L'ULTIMO LAVORO RETRIBUITO CHE HA SVOLTO?

a) Alle dipendenze come:

- Dirigente _____ 1
- Direttivo quadro _____ 2
- Impiegato, intermedio _____ 3
- Capo operaio, operaio subalterno e assimilati _____ 4
- Apprendista _____ 5
- Lavoratore a domicilio per conto imprese _____ 6

b) Autonomo come:

- Imprenditore _____ 7
- Libero professionista _____ 8
- Lavoratore in proprio _____ 9
- Socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio _____ 10
- Coadiuvante _____ 11

1.5. ATTIVITÀ ECONOMICA

- Agricoltura, caccia, pesca _____ 1
- Estrazione, energia _____ 2
- Industria e attività manifatturiere _____ 3
- Costruzioni _____ 4
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione veicoli e beni per la casa _____ 5
- Alberghi e ristoranti _____ 6
- Trasporti, magazzino e comunicazioni _____ 7
- Intermediazioni monetarie e finanziarie _____ 8
- Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca ed altre attività professionali o imprenditoriali _____ 9

- Pubblica amministrazione e difesa _____ 10
- Istruzione, sanità ed altri servizi sociali _____ 11
- Altri servizi _____ 12

(Per tutti)

1.6. CITTADINANZA

- Italiana _____ 1
- Altra (specificare) _____ 2
- Apolide _____ 3

🕒 - CLOCK → ! ! ! ! ! ! ! ! (secondi)

PIANO DELLE COMPATIBILITÀ della Sezione 1

TITOLO DI STUDIO (1.1)

Viene domandato solo se l'età è maggiore di 5 anni.

- Se Età=6-8 anni non è ammessa Istruzione = 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
- Se Età=9-12 anni non è ammessa Istruzione = 1, 2, 3, 4, 5, 6
- Se Età=13-14 anni non è ammessa Istruzione = 1, 2, 3, 4, 5
- Se Età = 15 anni non è ammessa Istruzione = 1, 2, 3, 4
- Se Età=16-19 anni non è ammessa Istruzione = 1, 2, 3
- Se Età=20-21 anni non è ammessa Istruzione = 1, 2
- Se Età=22-23 anni non è ammessa Istruzione = 1

CONDIZIONE (1.2)

Viene domandata solo se l'età è maggiore di 14 anni.

- Se Età=14-17anni non è ammessa la Condizione In servizio di leva o servizio civile sostitutivo o Persona ritirata dal lavoro (4, 8)
- Se Età ≥ 29 anni non è ammessa la Condizione In servizio di leva o servizio civile sostitutivo (4)
- Se Età ≥ 60 anni non è ammessa la Condizione In cerca di prima occupazione (3)

- Se il sesso è *Maschio* e la Condizione è Casalinga (5) si dovrà far apparire un warning per l'intervistatrice "Ha dichiarato di essere *maschio* e fa la casalinga; confermi?"
- Se l'età è *Superiore a 40 anni* e la Condizione è di Studente (6) si dovrà far apparire un warning per l'intervistatrice "Ha dichiarato di avere più di 40 anni ed è studente; confermi?"

POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (1.4)

- Se la Condizione non è di Occupato (è diversa da 1), la Posizione non deve essere digitata (deve essere 'blank').
- Se la Condizione è di Occupato (è uguale ad 1), la Posizione deve essere digitata (non deve essere 'blank').

POSIZIONE NELL'ULTIMO LAVORO SVOLTO (1.4.1)

- Se la Condizione è In cerca di nuova occupazione o Persona ritirata dal lavoro (2, 8), la Posizione deve essere digitata (non deve essere 'blank').
- Se la Condizione è Casalinga, Studente, o in Altra condizione (5, 6, 9) ed ha svolto lavori in passato (codice 2 a domanda 1.3), la Posizione deve essere digitata (non deve essere 'blank').

POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (1.4) E POSIZIONE NELL'ULTIMO LAVORO SVOLTO (1.4.1)

- Se Età=0-16 anni non è ammessa la Posizione di Dirigente, Direttivo quadro, Imprenditore e Libero Professionista (1, 2, 7, 8).
- Se Età=0-19 anni non è ammessa la Posizione di Dirigente (1).
- Se il Titolo di studio è la Licenza elementare (1.1=7), non è ammessa la Posizione di Dirigente, Direttivo quadro (1, 2).
- Se non ha alcun Titolo di studio (1.1= 8 o 9), non è ammessa la Posizione di Dirigente, Direttivo quadro, Impiegato intermedio, Libero professionista (1, 2, 3, 8).

ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO) (1.5)

- Se la Condizione non è di Occupato (è diversa da 1), l'Ateco non deve essere digitata (deve essere 'blank').
- Se la Condizione è di Occupato (è uguale ad 1), l'Ateco deve essere digitata (non deve essere 'blank').
- Se la Posizione è digitata, l'Ateco deve essere digitata (non deve essere 'blank').
- Se la Posizione è di lavoro Autonomo (7, 8, 9, 10, 11), non è ammessa l'Ateco nella Pubblica amministrazione e difesa (10).

**SEZIONE 2
IL TEMPO FUORI CASA**

🕒 - CLOCK → ! ! ! ! ! ! ! ! (secondi)

2.1. CON QUALE FREQUENZA LE CAPITA DI USCIRE DA CASA PER ANDARE A FARE LA SPESA, AD ESEMPIO A COMPRARE IL LATTE O IL PANE O IL GIORNALE O PER ANDARE PER NEGOZI O A PASSEGGIO?

- Tutti i giorni _____ 1
- Più volte a settimana _____ 2
- Una volta a settimana _____ 3
- Qualche volta al mese _____ 4
- Una volta al mese _____ 5
- Qualche volta all'anno _____ 6
- Mai _____ 7
- Non so _____ 8

2.2. CON QUALE FREQUENZA LE CAPITA DI USCIRE LA SERA, AD ESEMPIO PER MOTIVI DI LAVORO O DI STUDIO O DI SVAGO COME ANDARE AL CINEMA, AL TEATRO, IN PIZZERIA, AL RISTORANTE, IN PALESTRA O A CASA DI AMICI O PARENTI?

- Tutte le sere _____ 1
- Più volte a settimana _____ 2
- Una volta a settimana _____ 3
- Qualche volta al mese _____ 4
- Una volta al mese _____ 5
- Qualche volta all'anno _____ 6
- Mai _____ 7
- Non so _____ 8

2.3. CON QUALE FREQUENZA USA I MEZZI PUBBLICI (AUTOBUS, FILOBUS, TRAM, METROPOLITANA, TRENO) PER I SUOI SPOSTAMENTI?

- Tutti i giorni _____ 1
- Più volte a settimana _____ 2
- Una volta a settimana _____ 3
- Qualche volta al mese _____ 4
- Una volta al mese _____ 5
- Qualche volta all'anno _____ 6
- Mai _____ 7
- Non so _____ 8

🕒 - CLOCK → ! ! ! ! ! ! ! ! (secondi)

**SEZIONE 3
LA PERCEZIONE DELLA PROPRIA SICUREZZA**

🕒 - CLOCK → ! ! ! ! ! ! ! ! (secondi)

3.1. QUANTO SI SENTE SICURO/A CAMMINANDO PER STRADA QUANDO È BUIO ED È DA SOLO/A NELLA ZONA IN CUI VIVE?
(leggere le risposte)

Il C.A.T.I deve riportare se l'intervistato/a ha risposto "Mai" - codice 7 al quesito 2.2; in tal caso l'intervistatrice domanderà in forma alternativa: LEI MI HA DETTO CHE NON ESCE MAI DI SERA, MA SE LE CAPITA, QUANTO SI SENTE SICURO/A?
(leggere le risposte)

- Molto sicuro/a _____ 1
- Abbastanza sicuro/a _____ 2
- Poco sicuro/a _____ 3
- Per niente sicuro/a _____ 4
- Non esce mai da sola _____ 5
- Non esce mai _____ 6

3.2. PROVI A RICORDARE L'ULTIMA VOLTA CHE LEI È USCITO/A NELLA SUA ZONA PER UNA QUALSIASI RAGIONE QUANDO ERA GIÀ BUIO. LEI HA CERCATO DI TENERSI LONTANO DA CERTE STRADE O DA CERTI LUOGHI OPPURE HA CERCATO DI EVITARE DETERMINATE PERSONE PER MOTIVI DI SICUREZZA?

- No _____ 1
- Sì _____ 2
- Non so, non ricordo _____ 3
- Non esce mai _____ 4

3.3. LE CAPITA...

- | | No | Si,
TALVOLTA | Si,
SEMPRE | NON
PERTINENTE |
|---|----|-----------------|---------------|-------------------|
| ▪ quando esce di portare qualcosa con sé per difendersi o per chiedere aiuto in caso di pericolo? | 1 | 2 | 3 | 4 |
| ▪ di mettere la sicura alle portiere della automobile quando è da solo/a? | 1 | 2 | 3 | 4 |
| ▪ di non uscire di sera o di notte da solo/a perché ha paura? | 1 | 2 | 3 | |

3.4. QUANTO SI SENTE SICURO/O QUANDO SI TROVA DA SOLO/A A CASA ED È GIÀ BUIO?

(leggere le risposte)

- Molto sicuro/a _____ 1
- Abbastanza sicuro/a _____ 2
- Poco sicuro/a _____ 3
- Per niente sicuro/a _____ 4

3.5. QUANTO È PREOCCUPATO/A CHE LEI O QUALCUNO DELLA SUA FAMIGLIA POSSA SUBIRE I SEGUENTI REATI? MOLTO, ABBASTANZA, POCO O PER NIENTE?

- | | MOLTO | ABBASTANZA | POCO | PER
NIENTE | NON
PERTINENTE |
|---|-------|------------|------|---------------|-------------------|
| ▪ Il furto dell'automobile | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| ▪ Il furto in abitazione | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| ▪ Altri furti come lo scippo e il borseggio | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| ▪ Una aggressione/rapina | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| ▪ Una violenza sessuale | 1 | 2 | 3 | 4 | |

3.6. QUANTO LA PAURA DELLA CRIMINALITÀ INFLUENZA LE SUE ABITUDINI?
(leggere le risposte)

- Molto _____ 1
- Abbastanza _____ 2
- Poco _____ 3
- Per niente _____ 4

3.7. SECONDO LEI CON QUALE FREQUENZA LA POLIZIA PASSA NELLA

STRADA IN CUI LEI ABITA, SIA IN MACCHINA CHE A PIEDI?

- Almeno una volta al giorno _____ 1
- Almeno una volta alla settimana _____ 2
- Almeno una volta al mese _____ 3
- Più raramente _____ 4
- Quasi mai/mai _____ 5
- Non so _____ 6

3.8. TUTTO CONSIDERATO, LEI PENSA CHE LE FORZE DELL'ORDINE (POLIZIA, CARABINIERI, ECC.) RIESCANO A CONTROLLARE LA CRIMINALITÀ NELLA ZONA IN CUI VIVE?

(leggere le risposte)

- Molto _____ 1
- Abbastanza _____ 2
- Poco _____ 3
- Per niente _____ 4

(Se ritiene che le forze dell'ordine riescano poco o per niente a controllare la criminalità - codice 3 o 4 al quesito 3.8)

3.9. COSA PENSA CHE DOVREBBERO FARE?

(possibili più risposte)

- Passare più spesso per le strade a controllare, fare più controlli _____ 1
- Essere più numerosi _____ 2
- Fare più indagini _____ 3
- Avere più libertà di azione (intervenire più duramente) _____ 4
- Essere più rapidi nel rispondere alle chiamate di aiuto _____ 5
- Essere più presenti sul territorio, poliziotto di quartiere _____ 6
- Informare di più i cittadini _____ 7
- Essere presenti anche nelle zone a rischio _____ 8
- Perseguire o arrestare gli autori dei reati _____ 9
- Essere più disponibili e accoglienti con le persone _____ 10
- Altro (specificare) _____ 11
- Essere più presenti di notte _____ 12
- Essere più professionali, più valorizzati _____ 13
- Essere più onesti _____ 14
- Sfiducia nelle forze dell'ordine, armare i cittadini _____ 15
- Non so _____ 16
- Cambiare le leggi ed il sistema _____ 17
- Non c'è criminalità _____ 18

(Per tutti)

3.10. LA GENTE HA OPINIONI DIVERSE SUL TIPO DI CONDANNA CHE DOVREBBE ESSERE INFLITTA A CHI COMMITTE UN REATO. IMMAGINI, PER ESEMPIO, IL CASO DI UN RAGAZZO DI 21 ANNI RICONOSCIUTO COLPEVOLE DI AVER COMMESSO, PER LA SECONDA VOLTA, UN FURTO CON SCASSO IN UNA ABITAZIONE. L'ULTIMA VOLTA HA RUBATO UN TELEVISORE A COLORI. QUALI DELLE SEGUENTI CONDANNE LEI RITIENE PIÙ APPROPRIATA IN UN CASO COME QUESTO?

(leggere le risposte)

- Una multa _____ 1
- Il carcere _____ 2
- L'obbligo di prestare servizi per la comunità o l'arresto domiciliare _____ 3
- La libertà condizionale _____ 4
- Una altra condanna _____ 5
- Non sa _____ 6

🕒- CLOCK → ! _ ! _ ! _ ! _ ! (secondi)

**SEZIONE 4
SCIPPI, BORSEGGI, RAPINE
E FURTI DI OGGETTI PERSONALI**

(In tutti i quesiti in cui è presente il 'numero di volte' in cui è stato subito un reato va inserito un WARNING che si attiva quando viene digitato un numero superiore a 7: "Attenzione! Sono stati indicati più di 7 reati. Confermi?").

In generale, sul numero di volte, il range di ammissibilità dei valori è da 1 a 98.

(In tutti i quesiti in cui è scritto MARZO 2001, il mese va modificato con il mese effettivo in cui avviene la rilevazione)

🕒- CLOCK → ! _ ! _ ! _ ! _ ! (secondi)

(Per tutti)

4.1. NEGLI ULTIMI 3 ANNI QUALCUNO LE HA STRAPPATO CON FORZA O HA CERCATO DI STRAPPARLE LA BORSA O UN OGGETTO DI VALORE (AD ESEMPIO UN OROLOGIO, UN BRACCIALE, UNA CATENINA, LA PELLICCIA ...), SENZA MINACCIARLA NÉ CON ARMI NÉ CON PAROLE?

- No _____ 1 → passare al quesito 4.4
- Sì _____ 2

(Se si)

4.2. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- No _____ 1
- Sì _____ 2 → n° volte | _ | _ |
- Non ricorda _____ 3

(Se si)

4.3. E' STATO EFFETTIVAMENTE RUBATO QUALCOSA? CONSIDERI TUTTE LE VOLTE CHE LE E' CAPITATO.

(possibili più risposte)

- No _____ 1 → quante volte è accaduto il fatto? | _ | _ |
- Sì _____ 2 → quante volte è accaduto il fatto? | _ | _ |

(Per tutti)

4.4. SEMPRE NEGLI ULTIMI 3 ANNI, QUALCUNO HA CERCATO DI RUBARLE O LE HA RUBATO IL PORTAFOGLIO O QUALCHE ALTRO OGGETTO CHE PORTAVA INDOSSO SENZA CHE LEI AL MOMENTO SE NE ACCORGESSE, AD ESEMPIO AVVICINANDOSI A LEI IN UN LUOGO AFFOLLATO O URTANDOLA O ABBRACCIANDOLA?

- No _____ 1 → passare al quesito 4.7
- Sì _____ 2

(Se si)

4.5. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- No _____ 1
- Sì _____ 2 → n° volte | _ | _ |
- Non ricorda _____ 3

(Se si)

4.6. E' STATO EFFETTIVAMENTE RUBATO QUALCOSA? CONSIDERI TUTTE LE VOLTE CHE LE E' CAPITATO.

(possibili più risposte)

- No _____ 1 → quante volte è accaduto il fatto? | _ | _ |
- Sì _____ 2 → quante volte è accaduto il fatto? | _ | _ |

(Per tutti)

4.7. SEMPRE NEGLI ULTIMI 3 ANNI, QUALCUNO LE HA RUBATO O HA TENTATO DI RUBARLE DENARO O OGGETTI CHE NON PORTAVA DIRETTAMENTE CON SÉ, AD ESEMPIO SOLDI O GIOIELLI LASCIATI IN UNO SPOGLIATOIO, BORSE O VALIGIE SU UN TRENO, LIBRI A SCUOLA O AL LAVORO, SOLDI, BANCOMAT O ASSEGNI AL LAVORO (NON CONSIDERI GLI OGGETTI RUBATI DALLA AUTOMOBILE, DALLA ABITAZIONE O DA PARTI ESTERNE ALL'ABITAZIONE)?

- No _____ 1 → passare al quesito 4.11
- Sì _____ 2

(Se si)

4.8. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- No _____ 1
- Sì _____ 2 → n° volte | _ | _ |
- Non ricorda _____ 3

(Se è successo negli ultimi 12 mesi, codice 2 al quesito 4.8)

4.9. DOVE È SONO AVVENUTO/I QUESTO/I FURTO/I? CONSIDERI TUTTE LE VOLTE CHE LE È CAPITATO.

(possibili più risposte)

	QUANTE VOLTE?	NO	SI
	QUANTE VOLTE?	QUANTE VOLTE?	QUANTE VOLTE?
4.10. E' STATO EFFETTIVAMENTE RUBATO QUALCOSA?			
▪ In strada, al parco, mare, spiaggia	1 →	_ _	_ _
▪ In una stazione di rifornimento, in un autogrill, parcheggio	2 →	_ _	_ _
▪ Su un mezzo pubblico di trasporto, auto propria	3 →	_ _	_ _
▪ Alla stazione, all'aeroporto	4 →	_ _	_ _
▪ In un negozio, in un grande magazzino, al mercato	5 →	_ _	_ _
▪ In un ufficio, in banca, alla posta, studio medico	6 →	_ _	_ _
▪ Al cinema, a teatro, in discoteca, in un locale pubblico	7 →	_ _	_ _
▪ Al lavoro o negli spazi attinenti	8 →	_ _	_ _
▪ A scuola o negli spazi attinenti	9 →	_ _	_ _
▪ A casa di amici, parenti in albergo, in una pensione, in campeggio	10 →	_ _	_ _
▪ In qualsiasi altro luogo dove svolge le attività di tempo libero (piscina, palestra, stadio, scuola di musica, ecc.)	12 →	_ _	_ _
▪ In caserma, ospedale	13 →	_ _	_ _
▪ Altro	14 →	_ _	_ _
▪ Luoghi di culto ed annessi	20		

Per i casi da 15 a 19: non entra in sezione di approfondimento e va ad imputare il SI a:

- In casa (propria) 15 → |_|_| furto in abitazione principale (11.31.a)
- In una abitazione secondaria o casa per le vacanze 16 → |_|_| furto in abitazione secondaria (11.31.b)
- Fuori casa, nel cortile di casa, da strutture esterne alla casa (propria) 17 → |_|_| furto di oggetti esterni all'abitazione principale (11.34.a)
- Fuori casa, nel cortile o da strutture esterne della abitazione secondaria o della casa per le vacanze 18 → |_|_| furto di oggetti esterni all'abitazione secondaria (11.34.b)
- In automobile, motorino o altri veicoli 19 → |_|_| furto di oggetti da veicoli (11.18)

Correzione del numero di furti di oggetti personali

Il numero dei reati che ricadono nei casi da 15 a 19 del quesito 4.9 vanno detratti dal numero di reati riportati al quesito 4.8. Il nuovo totale va imputato al quesito 4.8bis.

4.8bis - Nuovo numero totale di furti di oggetti personali corretti |_|_|

Se il numero delle volte al quesito 4.8 è pari ad 1 e questo ricade nei casi dei codici 15-19, il furto di oggetti personali non esiste, non viene aperta nessuna sezione di approfondimento e viene imputato il codice 1 al quesito 4.7bis

4.7bis - Nuovo furto di oggetti personali negli ultimi 3 anni

▪ No _____ 1

Se il numero delle volte al quesito 4.8 è pari ad 1 e questo non ricade nei casi dei codici 15-19, il furto di oggetti personali esiste. In questo caso il quesito 4.8bis sarà uguale ad 1.

(Per tutti)

4.11. SEMPRE NEGLI ULTIMI 3 ANNI, QUALCUNO LE HA FATTO DELLE MINACCE O LA HA AGGREDITA CON O SENZA UN'ARMA PER DERUBARLA DI DENARO, GIOIELLI O ALTRI OGGETTI, SIA IN STRADA, CHE IN CASA O IN AUTOMOBILE?

- No _____ 1 → passare a Sintesi di
- Si _____ 2 Sezione 4

(Se si)

4.12. E' STATO EFFETTIVAMENTE RUBATO QUALCOSA? CONSIDERI TUTTE LE VOLTE CHE LE È CAPITATO.

(possibili più risposte)

- No _____ 1 → passare a quesito 4.13
- Si _____ 2 → passare a quesito 4.14

4.13. LEI MI HA DETTO CHE NON È STATO RUBATO NULLA. È SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

(Se entrambi i casi ovvero codici 1 e 2 al quesito 4.12)

NEL CASO IN CUI NON È STATO RUBATO NULLA. È SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- No _____ 1
- Si _____ 2 → n° volte |_|_|
- Non ricorda _____ 3

4.14. NEL CASO IN CUI È STATO EFFETTIVAMENTE DERUBATO, È SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- No _____ 1
- Si _____ 2 → n° volte |_|_|
- Non ricorda _____ 3

CLOCK → !|_|_|_|_| (secondi)

Sintesi di Sezione 4

SE IL RISPONDENTE HA SUBITO NEGLI ULTIMI 12 MESI, DA MARZO 2001:

A) Scippo o tentato scippo negli ultimi 12 mesi → passare alla Sezione 5

Se l'intervistato ha risposto sia codice 1 che 2 alla 4.3, ovvero ha subito nell'ultimo anno sia lo scippo che il tentato scippo, la Sezione 5 sarà impostata tenendo presente solo il codice 2, ovvero lo scippo (reato consumato).

B) Borseggio o tentato borseggio negli ultimi 12 mesi → passare alla Sezione 6

Se l'intervistato ha risposto sia codice 1 che 2 alla 4.6, ovvero ha subito nell'ultimo anno sia il borseggio che il tentato borseggio, la Sezione 6 sarà impostata tenendo presente solo il codice 2, ovvero il borseggio (reato consumato).

C) Furto di oggetti personali o tentato furto di oggetti personali negli ultimi 12 mesi → passare alla Sezione 7

Se l'intervistato ha subito nell'ultimo anno sia il furto di oggetti personali che il tentato furto di oggetti personali, la Sezione 7 sarà impostata per il furto di oggetti personali (reato consumato); ovvero se sia la somma dei codici da 1 a 14 della colonna 'SI' del quesito 4.10, che la somma dei codici da 1 a 14 della colonna 'NO' del quesito 4.10 è maggiore di zero.

D) Rapina o tentata rapina negli ultimi 3 anni → passare alla Sezione 8

Se l'intervistato ha subito più di una rapina/tentata rapina, la Sezione 8 sarà impostata tenendo presenti le seguenti priorità:

- rapina consumata negli ultimi 12 mesi (codice 2 al quesito 4.14)
- rapina tentata negli ultimi 12 mesi (codice 2 al quesito 4.13)
- rapina consumata negli ultimi 3 anni (codice 1 o codice 3 al quesito 4.14)
- rapina tentata negli ultimi 3 anni (codice 1 o codice 3 al quesito 4.13)

E) Se non ha subito né scippi, né borseggi, né furti di oggetti personali, né rapine, passare alla Sezione 9

**SEZIONE 5
SCIPPO**

(Se ha subito uno scippo o un tentato scippo negli ultimi 12 mesi - codice 2 al quesito 4.2)

🕒 - CLOCK → ! ! ! ! ! ! ! ! (secondi)

COMPARE SUL **DISPLAY** SE IL REATO E' TENTATO O CONSUMATO.

- Consumato _____ 1
- Tentato _____ 2

(Il testo del quesito 5.1 va modificato a seconda che il reato sia consumato o tentato)

5.1. LEI HA DETTO CHE, LE HANNO STRAPPATO (HANNO CERCATO DI STRAPPARLE) CON FORZA LA BORSA O UN ALTRO OGGETTO DI VALORE. CONSIDERI L'ULTIMA VOLTA CHE LE E' SUCCESSO, IN CHE MESE SI È VERIFICATO QUESTO REATO?

- Gennaio _____ 1
- Febbraio _____ 2
- Marzo _____ 3
- Aprile _____ 4
- Maggio _____ 5
- Giugno _____ 6
- Luglio _____ 7
- Agosto _____ 8
- Settembre _____ 9
- Ottobre _____ 10
- Novembre _____ 11
- Dicembre _____ 12
- Non so _____ 13

(Se risponde "Non so" al quesito 5.1)

5.2. PUÒ DIRMI ALMENO IN QUALE TRIMESTRE SI È VERIFICATO? TRA GENNAIO E MARZO, APRILE E GIUGNO, LUGLIO E SETTEMBRE, OTTOBRE E DICEMBRE?

(Utilizzare il meccanismo delle 'date care')

- Tra gennaio e marzo _____ 1
- Tra aprile e giugno _____ 2
- Tra luglio e settembre _____ 3
- Tra ottobre e dicembre _____ 4
- Non so _____ 5

(Per tutti)

5.3. IN CHE ANNO SI È VERIFICATO IL REATO?

- Prima del 1999 _____ 1
- 1999 _____ 2
- 2000 _____ 3
- 2001 _____ 4
- 2002 _____ 5
- Non so _____ 6

5.4. CHE COSA LE È STATO RUBATO?

(rilanciare le risposte; possibili più risposte)

- Borsa per donna o per uomo _____ 1
- Portafoglio, portamonete _____ 2
- Denaro _____ 3
- Carte di credito, bancomat, libretto degli assegni _____ 4
- Documenti di identità _____ 5
- Valigia, borsa da viaggio _____ 6
- Collana, orecchini, bracciale, orologio _____ 7
- Pelliccia _____ 8
- Chiavi _____ 9
- Altri oggetti personali _____ 10
- Altro (specificare) _____ 11
- Niente _____ 12

(Se è stato rubato qualcosa - codici da 1 a 11 al quesito 5.4)

5.5. QUAL'È L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL VALORE DEL BENE/ RUBATO/I?

(calcolare complessivamente il valore del bene o dei beni rubati e del denaro rubato)

- Meno di 50.000 lire (meno di 25 euro) _____ 1
- Tra 50.001 e 100.000 lire (25,1 e 50 euro) _____ 2
- Tra 100.001 e 150.000 lire (50,1 e 75 euro) _____ 3

- Tra 150.001 e 200.000 lire (75,1 e 100 euro) _____ 4
- Tra 200.001 e 400.000 lire (100,1 e 200 euro) _____ 5
- Tra 400.001 e 600.000 lire (200,1 e 300 euro) _____ 6
- Tra 600.001 e 1.000.000 lire ____ (300,1 e 500 euro) _____ 7
- Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire __ (500,1 e 1.000 euro) _____ 8
- Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire __ (1.000,1 e 2.000 euro) _____ 9
- Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire __ (2.000,1 e 3.000 euro) _____ 10
- Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire __ (3.000,1 e 5.000 euro) _____ 11
- Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire __ (5.000,1 e 10.000 euro) _____ 12
- Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire __ (10.000,1 e 25.000 euro) _____ 13
- Più di 50 milioni lire (Più di 25.000 euro) _____ 14
- Non so _____ 15
- Valore irrilevante _____ 16
- **Niente** _____ 17

(Se è stato rubato qualcosa - codici da 1 a 11 al quesito 5.4 - ma non ha avuto perdite economiche - codice 17 al quesito 5.5)

5.6. LEI MI HA DETTO CHE LE HANNO RUBATO DELLE COSE, MA CHE NON HA AVUTO ALCUN DANNO ECONOMICO, COSA È ACCADUTO?

- Erano cose senza valore _____ 1 → il reato è *consumato*
- Il ladro non è riuscito a rubare nulla _____ 2
- Ho ritrovato subito dopo la refurtiva _____ 3 → il reato è *consumato*
- Altro (specificare) _____ 4 → il reato è *consumato*

(Se il reato è stato tentato, ovvero il ladro non è riuscito a rubare nulla - codice 2 al quesito 5.6)

5.7. IL LADRO QUINDI NON È RIUSCITO AD APPROPRIARSI NEANCHE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE...) DEGLI OGGETTI/DELL'OGGETTO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No, non è riuscito _____ 1 → il reato è *tentato*
- Sì, ma per poco tempo _____ 2 → il reato è *consumato*
- Non ricorda _____ 3 → il reato è *tentato*

(Se non è stato rubato niente - codice 12 al quesito 5.4)

5.8. IL LADRO È RIUSCITO AD APPROPRIARSI ANCHE SE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE...) DEGLI OGGETTI/DELL'OGGETTO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No _____ 1 → il reato è *tentato*
- Sì _____ 2 → il reato è *consumato*, torna ai quesiti 5.4 e 5.5
- Non ricorda _____ 3 → il reato è *tentato*

Schema riassuntivo del reato consumato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato consumato e si deve impostare la sezione come per i reati consumati:

- Codici da 1 a 11 al quesito 5.4 e codici da 1 a 16 al quesito 5.5
- Codice 1, codice 3 o codice 4 al quesito 5.6
- Codice 2 al quesito 5.7
- Codice 2 al quesito 5.8

flag: reato consumato

Schema riassuntivo del reato tentato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato tentato e si deve impostare la sezione come per i reati tentati:

- Codice 12 al quesito 5.4 e codice 1 o codice 3 al quesito 5.8
- Codice 1 o codice 3 al quesito 5.7

flag: reato tentato

I NUOVI FLAG NON DEVONO ESSERE CONSIDERATI CONTATORI E NON CORREGGONO I VALORI DI SCREENING.

5.9. COME SI È SVOLTO IL FATTO?

- L'oggetto le è stato portato via con estrema rapidità senza che lei facesse in tempo a rendersi conto di ciò che le stesse succedendo _____ 1
- E' stato avvicinato/a mentre camminava con una scusa _____ 2
- E' stato avvicinato/a mentre era in automobile, ad esempio fermo/a ad un semaforo _____ 3
- E' stato accostato/a con l'inganno, ad esempio è stato/a coinvolto/a in una falsa rissa o è stato abbracciato da uno/a sconosciuto/a _____ 4
- Altro (specificare) _____ 5
- Non ricorda _____ 6

5.10. DOVE È ACCADUTO IL FURTO O IL TENTATO FURTO?

(quando si parla di comune capoluogo si intende capoluogo di provincia)

- Nel comune dove abita l'intervistato _____ 1
- In un comune capoluogo di provincia della regione in cui abita l'intervistato _____ 2
- In un altro comune non capoluogo della regione in cui abita l'intervistato _____ 3
- In un comune capoluogo di provincia di un'altra regione ____ 4 (specificare la regione) codice |__|__|
- In un altro comune non capoluogo di un'altra regione ____ 5 (specificare la regione) codice |__|__|
- All'Estero _____ 6

5.11. DOVE SI TROVAVA QUANDO È STATA/O DERUBATA/O?

- In strada _____ 1
- Al parco, giardino pubblico, spiaggia, mare _____ 2
- Alla stazione, all'aeroporto _____ 3
- Mentre aspettavo, salivo o scendevo da un mezzo pubblico di trasporto _____ 4
- In automobile _____ 5
- Al mercato _____ 6
- Centro Commerciale, ipermercato _____ 7
- Negli spazi antistanti la Chiesa (un luogo di culto) _____ 8
- In un autogrill, in una stazione di rifornimento _____ 9
- In un posteggio, garage _____ 10
- Allo stadio _____ 11
- Prossimità casa _____ 12
- Locale pubblico _____ 13
- Altro (specificare) _____ 14

5.12. COSA STAVA FACENDO QUANDO È STATA/O DERUBATA/O?

(indichi l'attività principale)

- Passeggiava _____ 1
- Era fuori casa per attività di tempo libero _____ 2
- Stava facendo la spesa, le compere _____ 3
- Era fuori casa per lo svolgimento di pratiche amministrative e di pagamenti o riscossioni _____ 4
- Andava o tornava dalla Chiesa (dal luogo di culto) _____ 5
- Andava o tornava da lavoro _____ 6
- Andava o tornava da scuola _____ 7
- Si stava spostando da un posto ad un altro (si escluda l'andare ed il tornare da lavoro e da scuola) _____ 8
- Altro (specificare) _____ 9

5.13. A CHE ORA APPROSSIMATIVAMENTE SI È VERIFICATO IL FURTO O IL TENTATO FURTO?

- Dalle 0.01 alle 3.00 _____ 1
- Dalle 3.01 alle 6.00 _____ 2
- Dalle 6.01 alle 9.00 _____ 3
- Dalle 9.01 alle 12.00 _____ 4
- Dalle 12.01 alle 15.00 _____ 5
- Dalle 15.01 alle 18.00 _____ 6
- Dalle 18.01 alle 21.00 _____ 7
- Dalle 21.01 alle 24.00 _____ 8
- Non ricordo _____ 9

5.14. IL FURTO O IL TENTATO FURTO È STATO DENUNCIATO ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- No _____ 1 → passare al quesito 5.18
- Sì _____ 2

(Se sì)

5.15. LA PERSONA CHE SI È RECATA ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No _____ 1 → passare al quesito 5.18
- Sì _____ 2
- Non ricordo, non so _____ 3 → passare al quesito 5.19

(Se sì)

5.16. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Per rintracciare il ladro _____ 1

- Per impedire al colpevole di farlo ancora _____ 2
- Per ritrovare gli oggetti rubati _____ 3
- Per il dovere di informare la polizia o le altre autorità competenti _____ 4
- Per avere il risarcimento dall'assicurazione _____ 5
- Perché dovevo denunciare la perdita dei documenti, assegni, bancomat _____ 6
- Le forze dell'ordine ne erano già al corrente _____ 7
- Per avere un maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine _____ 8
- Perché il danno era grave _____ 9
- Per bisogno di aiuto _____ 10
- Altro (specificare) _____ 11

5.17. L'INCONTRO CON LE FORZE DELL'ORDINE È STATO SODDISFACENTE?

(leggere le risposte)

- Molto soddisfatto/a _____ 1
- Abbastanza soddisfatto/a _____ 2
- Poco soddisfatto/a _____ 3
- Per niente soddisfatto/a _____ 4

(Se il reato non è stato denunciato - codice 1 al quesito 5.14 oppure al quesito 5.15)

5.18. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI NON È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Ha agito per conto suo, se l'è cavata da solo o con l'aiuto dei suoi familiari _____ 1
- Non era abbastanza importante, non era abbastanza grave _____ 2
- Non c'erano prove, le forze dell'ordine non potevano fare nulla _____ 3
- Non era assicurato _____ 4
- Le forze dell'ordine comunque non avrebbero fatto niente _____ 5
- Le forze dell'ordine hanno sconsigliato di fare la denuncia _____ 6
- Non si voleva perdere tempo a fare la denuncia _____ 7
- Timore e paura di rappresaglie _____ 8
- Non si voleva essere coinvolti in situazioni di giustizia /Paura della polizia o delle altre autorità competenti _____ 9
- La precedente esperienza con la polizia e la giustizia è stata negativa _____ 10
- Non è stato rubato nulla _____ 11
- Altro (specificare) _____ 12

(Per tutti)

5.19. QUALE ESITO HA AVUTO IL CASO?

(possibili più risposte)

- E' stata ritrovato tutto ciò che era stato rubato _____ 1
- E' stata ritrovato parzialmente ciò che era stato rubato _____ 2
- La Polizia o le altre autorità competenti hanno fatto delle indagini _____ 3
- La Polizia o le altre autorità competenti hanno fatto un arresto _____ 4
- Nessuno, non è stato rubato nulla _____ 5
- Non so _____ 6
- Altro (specificare) _____ 7

5.20. PENSI DI NUOVO ALLA SITUAZIONE IN CUI È STATO SCIPPATO/A O HANNO CERCATO DI SCIPPARLA E PROVI A RICORDARE ALCUNE CARATTERISTICHE DEL LADRO O DEI LADRI. QUANTI ERANO?

- Uno _____ 1
- Due _____ 2
- Più di due _____ 3
- Non so _____ 4

5.21. IL LADRO ERA MASCHIO O FEMMINA? E NEL CASO DI PIÙ LADRI ERANO PIÙ MASCHI O PIÙ FEMMINE?

- Maschio o tutti maschi _____ 1
- Soprattutto maschi _____ 2
- Femmina o tutte femmine _____ 3
- Soprattutto femmine _____ 4
- Maschi e femmine in egual numero _____ 5
- Non so _____ 6

5.22. CHE ETÀ AVEVA APPROSSIMATIVAMENTE IL LADRO?

(nel caso di più autori indicare approssimativamente le diverse età: possibili più risposte)

- Meno di 14 anni _____ 1
- 14 - 20 anni _____ 2
- 21 - 40 anni _____ 3
- 41 - 60 anni _____ 4
- Più di 60 anni _____ 5
- Non so _____ 6

5.23. IL/ I LADRO/I ERA/ERANO ...

(leggere le risposte; possibili più risposte)

- A piedi _____ 1
- In motorino, moto, vespa _____ 2
- In automobile _____ 3
- Altro (specificare) _____ 4
- Non so _____ 5

5.24. IL LADRO IMPUGNAVA UN'ARMA O UN ALTRO OGGETTO CON CUI LA MINACCIAVA?

- No _____ 1 → passare al quesito 5.26
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 5.26

(Se si)

5.25. CHE COSA IMPUGNAVA?

(possibili più risposte)

- Un'arma da fuoco _____ 1
- Un'arma da taglio _____ 2
- Una siringa _____ 3
- Un oggetto contundente (ad esempio una spranga, un bastone) _____ 4
- Altro (specificare) _____ 5

(Per tutti)

5.26. IL LADRO ERA QUALCUNO CHE CONOSCEVA O UN ESTRANEO CHE NON AVEVA MAI VISTO?

(nel caso di più autori: possibili più risposte)

- Un estraneo _____ 1
- Una persona che conosceva di vista _____ 2
- Una persona che conosceva abbastanza bene _____ 3
- Una persona che conosceva molto bene _____ 4
- Altro (specificare) _____ 5
- Non so _____ 6

5.27. SECONDO LEI, IL LADRO (I) ERA (ERANO) DI ORIGINE ITALIANA O STRANIERA ?

- Di origine italiana _____ 1
- Di origine straniera _____ 2
- Di origini italiana e straniera _____ 3
- Non so _____ 4

(Se crede che il ladro sia di origine straniera - codice 2 o codice 3 - al quesito 5.27)

5.28. PER QUALE RAGIONE PENSA CHE IL (I) LADRO (O UNA PARTE DI ESSI) NON FOSSE (FOSSERO) DI ORIGINE ITALIANA?

- In ragione della lingua utilizzata, dell'accento _____ 1
- In ragione dell'apparenza _____ 2
- In ragione di un'altra impressione _____ 3
- Il/i ladro/i era/erano conosciuto/i _____ 4
- Non sa _____ 5

(Per tutti)

5.29. IN SEGUITO A QUESTO EPISODIO LEI HA RIPORTATO FERITE, LIVIDI O ALTRE CONTUSIONI?

(rilanciare le risposte)

- No _____ 1
- Sì, ferite e/o contusioni molto lievi che non hanno reso necessario il ricorso a cure mediche _____ 2
- Sì, ferite e/o contusioni che hanno reso necessario il ricorso a cure mediche ma non il ricovero all'ospedale _____ 3
- Sì, ferite e/o contusioni gravi che hanno reso necessario il ricovero in ospedale _____ 4

Flag a cura dell'intervistatore. Inserire 1 se non era lui (o lei) la vittima.

(Se ha subito altri scippi, maggiore di 1 al 'numero di volte' del

quesito 4.2)

5.30. LEI MI HA DETTO DI AVER SUBITO NELL'ULTIMO ANNO ANCHE UN ALTRO/ Display SCIPPI, LEI LO/HA DENUNCIATO/ ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- Numero di scippi denunciati |_|_|
- Numero di scippi non denunciati |_|_|
- Totale scippi (Display) |_|_|

(Se ha denunciato altri scippi - maggiore di zero al numero di scippi denunciati al quesito 5.30)

5.31. IN RIFERIMENTO AGLI SCIPPI CHE HA DICHIARATO DI AVER DENUNCIATO, LEI, O QUALCUNO PER SUO CONTO, SI E' RECATO ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE ED HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No, non è stato firmato il verbale Numero |_|_|
- Sì, è stato firmato il verbale Numero |_|_|
- Totale (Display) |_|_|

🕒- CLOCK → !|_|_|_|! (secondi)

**SEZIONE 6
BORSEGGIO**

(Se ha subito un borseggio o un tentato borseggio negli ultimi 12 mesi - codice 2 al quesito 4.5)

🕒- CLOCK → !|_|_|_|! (secondi)

COMPARE SUL **DISPLAY** SE IL REATO E' TENTATO O CONSUMATO.

- Consumato _____ 1
- Tentato _____ 2

(Il testo del quesito 6.1 va modificato a seconda che il reato sia consumato o tentato)

6.1. LEI HA DETTO CHE LE HANNO RUBATO (HANNO TENTATO DI RUBARLE) IL PORTAFOGLIO O QUALCHE ALTRO OGGETTO CHE AVEVA INDOSSO. CONSIDERI L'ULTIMA VOLTA CHE LE E' SUCCESSO, IN CHE MESE SI È VERIFICATO QUESTO REATO?

- Gennaio _____ 1
- Febbraio _____ 2
- Marzo _____ 3
- Aprile _____ 4
- Maggio _____ 5
- Giugno _____ 6
- Luglio _____ 7
- Agosto _____ 8
- Settembre _____ 9
- Ottobre _____ 10
- Novembre _____ 11
- Dicembre _____ 12
- Non so _____ 13

(Se risponde "Non so" al quesito 6.1)

6.2. PUÒ DIRMI ALMENO IN QUALE TRIMESTRE SI È VERIFICATO? TRA GENNAIO E MARZO, APRILE E GIUGNO, LUGLIO E SETTEMBRE, OTTOBRE E DICEMBRE?

(Utilizzare il meccanismo delle 'date care')

- Tra gennaio e marzo _____ 1
- Tra aprile e giugno _____ 2
- Tra luglio e settembre _____ 3
- Tra ottobre e dicembre _____ 4
- Non so _____ 5

(Per tutti)

6.3. IN CHE ANNO SI È VERIFICATO IL REATO?

- Prima del 1999 _____ 1
- 1999 _____ 2
- 2000 _____ 3
- 2001 _____ 4
- 2002 _____ 5
- Non so _____ 6

6.4. CHE COSA LE È STATO RUBATO?

(rilanciare le risposte; possibili più risposte)

- Portafoglio, portamonete _____ 1
- Documenti di identità _____ 2
- Denaro _____ 3
- Carte di credito, bancomat, libretto degli assegni _____ 4
- Orologio, gioielli _____ 5
- Chiavi _____ 6
- Altri oggetti personali, cellulare _____ 7
- Altro (es. documenti vari) _____ 8
- Niente _____ 9

(Se è stato rubato qualcosa - codice da 1 a 8 al quesito 6.4)

6.5. QUAL'È L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL VALORE DEL BENE/ RUBATO/?

(calcolare complessivamente il valore del bene o dei beni rubati e del denaro rubato)

- Meno di 50.000 lire (meno di 25 euro) _____ 1
- Tra 50.001 e 100.000 lire (25,1 e 50 euro) _____ 2
- Tra 100.001 e 150.000 lire (50,1 e 75 euro) _____ 3
- Tra 150.001 e 200.000 lire (75,1 e 100 euro) _____ 4
- Tra 200.001 e 400.000 lire (100,1 e 200 euro) _____ 5

- Tra 400.001 e 600.000 lire (200,1 e 300 euro) _____ 6
- Tra 600.001 e 1.000.000 lire ____ (300,1 e 500 euro) _____ 7
- Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire __ (500,1 e 1.000 euro) _____ 8
- Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire __ (1.000,1 e 2.000 euro) _____ 9
- Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire __ (2.000,1 e 3.000 euro) _____ 10
- Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire __ (3.000,1 e 5.000 euro) _____ 11
- Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire __ (5.000,1 e 10.000 euro) _____ 12
- Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire __ (10.000,1 e 25.000 euro) _____ 13
- Più di 50 milioni lire (Più di 25.000 euro) _____ 14
- Non so _____ 15
- Valore irrilevante _____ 16
- **Niente** _____ 17

(Se è stato rubato qualcosa - codici da 1 a 8 al quesito 6.4 - ma non ha avuto perdite economiche - codice 17 al quesito 6.5)

6.6. LEI MI HA DETTO CHE LE HANNO RUBATO DELLE COSE, MA CHE NON HA AVUTO ALCUN DANNO ECONOMICO, COSA È ACCADUTO?

- Erano cose senza valore _____ 1 → il reato è *consumato*
- Il ladro non è riuscito a rubare nulla _____ 2
- Ho ritrovato subito dopo la refurtiva _____ 3 → il reato è *consumato*
- Altro (specificare) _____ 4 → il reato è *consumato*

(Se il reato è stato tentato, ovvero il ladro non è riuscito a rubare nulla - codice 2 al quesito 6.6)

6.7. IL LADRO QUINDI NON È RIUSCITO AD APPROPRIARSI NEANCHE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE....) DEGLI OGGETTI/DELL'OGGETTO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No, non è riuscito _____ 1 → il reato è *tentato*
- Sì, ma per poco tempo _____ 2 → il reato è *consumato*
- Non ricorda _____ 3 → il reato è *tentato*

(Se non è stato rubato niente - codice 9 al quesito 6.4)

6.8. IL LADRO È RIUSCITO AD APPROPRIARSI ANCHE SE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE....) DEGLI OGGETTI/DELL'OGGETTO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No _____ 1 → il reato è *tentato*
- Sì _____ 2 → il reato è *consumato*, torna ai quesiti 6.4 e 6.5
- Non ricorda _____ 3 → il reato è *tentato*

Schema riassuntivo del reato consumato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato consumato e si deve impostare la sezione come per i reati consumati:

- Codici da 1 a 8 al quesito 6.4 e codici da 1 a 16 al quesito 6.5
- Codice 1, codice 3 o codice 4 al quesito 6.6
- Codice 2 al quesito 6.7
- Codice 2 al quesito 6.8

flag: reato consumato

Schema riassuntivo del reato tentato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato tentato e si deve impostare la sezione come per i reati tentati:

- Codice 9 al quesito 6.4 e codice 1 o codice 3 al quesito 6.8
- Codice 1 o codice 3 al quesito 6.7

flag: reato tentato

I NUOVI FLAG NON DEVONO ESSERE CONSIDERATI CONTATORI E NON CORREGGONO I VALORI DI SCREENING.

6.9. COME SI È SVOLTO IL FATTO?

- E' stato avvicinato/a con una scusa mentre camminava _____ 1
- E' stato accostato/a con l'inganno, ad esempio è stato/a coinvolto/a in una falsa rissa o è stato abbracciato da uno/a sconosciuto/a _____ 2
- E' stato/a urtato/a o spinto/a in un luogo affollato _____ 3
- La sua attenzione è stata attirata da un rumore e da un evento che avevano il compito di distrarla _____ 4
- Non sa, non se ne è accorto/a al momento _____ 5
- Hanno approfittato di un momento in cui era distratta/o _____ 6
- Altro (specificare) _____ 7
- Oggetto lasciato incustodito _____ 96
- L'oggetto era in macchina _____ 97

- L'oggetto è stato portato via con forza _____ 98
- L'oggetto è stato perso _____ 99

6.10. DOVE È ACCADUTO IL FURTO O IL TENTATO FURTO?

(quando si parla di comune capoluogo si intende capoluogo di provincia)

- Nel comune dove abita l'intervistato _____ 1
- In un comune capoluogo di provincia della regione in cui abita l'intervistato _____ 2
- In un altro comune non capoluogo della regione in cui abita l'intervistato _____ 3
- In un comune capoluogo di provincia di un'altra regione ____ 4 (specificare la regione) codice |__|__|
- In un altro comune non capoluogo di un'altra regione ____ 5 (specificare la regione) codice |__|__|
- All'Estero _____ 6

6.11. DOVE SI TROVAVA QUANDO È STATA/O DERUBATA/O?

- In strada _____ 1
- Al parco, in un giardino pubblico, spiaggia, campagna _____ 2
- In treno, alla stazione, all'aeroporto _____ 3
- Mentre aspettavo, salivo o scendevo da un mezzo di trasporto pubblico _____ 4
- Su un autobus, sul pullman, sulla metropolitana, sul tram _____ 5
- In automobile _____ 6
- In un posteggio, garage _____ 7
- In un autogrill, in una stazione di rifornimento _____ 8
- In Chiesa (in un luogo di culto) o negli spazi adiacenti _____ 9
- In un negozio, in un grande magazzino, al mercato, fiera _____ 10
- In un ufficio, in banca, alla posta _____ 11
- Scuola, lavoro _____ 12
- Al cinema, a teatro, ad un concerto _____ 13
- In una pizzeria, al ristorante, in un locale pubblico _____ 14
- Ospedale, caserma _____ 15
- Allo stadio, palestra, piscina _____ 16
- Altro (es. casa) _____ 17
- Non so _____ 18

6.12. COSA STAVA FACENDO QUANDO È STATA/O DERUBATA/O?

(indichi l'attività principale)

- Passeggiava _____ 1
- Era fuori casa per attività di tempo libero (sala giochi, bar, palestra), vita di relazione, vacanza _____ 2
- Stava facendo la spesa, le compere _____ 3
- Era fuori casa per lo svolgimento di pratiche amministrative e di pagamenti o riscossioni _____ 4
- Andava in /tornava da/stavo in Chiesa (luogo di culto) ____ 5
- Andava /tornava da lavoro /lavorava _____ 6
- Andava/tornava da/ stava a scuola _____ 7
- Si stava spostando da un posto all'altro (si escluda l'andare e il tornare dal lavoro e da scuola) _____ 8
- Stava dormendo _____ 9
- Altro (specificare) _____ 10
- Non so, non ricordo _____ 11

6.13. A CHE ORA APPROSSIMATIVAMENTE SI È VERIFICATO IL FURTO O IL TENTATO FURTO?

- Dalle 0.01 alle 3.00 _____ 1
- Dalle 3.01 alle 6.00 _____ 2
- Dalle 6.01 alle 9.00 _____ 3
- Dalle 9.01 alle 12.00 _____ 4
- Dalle 12.01 alle 15.00 _____ 5
- Dalle 15.01 alle 18.00 _____ 6
- Dalle 18.01 alle 21.00 _____ 7
- Dalle 21.01 alle 24.00 _____ 8
- Non ricordo _____ 9

6.14. IL FURTO O IL TENTATO FURTO È STATO DENUNCIATO ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- No _____ 1 → passare al quesito 6.18
- Sì _____ 2

(Se sì)

6.15. LA PERSONA CHE SI È RECATA ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No _____ 1 → passare al quesito 6.18
- Sì _____ 2
- Non ricordo, non so _____ 3 → passare al quesito 6.19

(Se sì)

6.16. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Per rintracciare il ladro _____ 1
- Per impedire al colpevole di farlo ancora _____ 2
- Per ritrovare gli oggetti rubati _____ 3
- Per dovere di informare la polizia o le altre autorità competenti _____ 4
- Per avere il risarcimento dall'assicurazione _____ 5
- Perché dovevo denunciare la perdita dei documenti, bancomat _____ 6
- Le forze dell'ordine ne erano già al corrente _____ 7
- Per avere un maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine _____ 8
- Perché il danno era grave _____ 9
- Per bisogno di aiuto _____ 10
- Altro (specificare) _____ 11

6.17. L'INCONTRO CON LE FORZE DELL'ORDINE È STATO SODDISFACENTE?

(leggere le risposte)

- Molto soddisfatto/a _____ 1
- Abbastanza soddisfatto/a _____ 2
- Poco soddisfatto/a _____ 3
- Per niente soddisfatto/a _____ 4

(Se il reato non è stato denunciato - codice 1 al quesito 6.14 oppure al quesito 6.15)

6.18. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI NON È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Ha agito per conto suo, se l'è cavata da solo o con l'aiuto dei suoi familiari _____ 1
- Non era abbastanza importante, non era abbastanza grave _____ 2
- Non c'erano prove, le forze dell'ordine non potevano fare nulla _____ 3
- Non era assicurato _____ 4
- Le forze dell'ordine comunque non avrebbero fatto niente _____ 5
- Le forze dell'ordine hanno sconsigliato di fare la denuncia _____ 6
- Non si voleva perdere tempo a fare la denuncia _____ 7
- Timore e paura di rappresaglie _____ 8
- Non si voleva essere coinvolti in situazioni di giustizia /Paura della polizia o delle altre autorità competenti _____ 9
- Non era sicuro/a che il portafoglio o gli oggetti di valore fossero stati davvero rubati _____ 10
- La precedente esperienza con la polizia e la giustizia è stata negativa _____ 11
- Non è stato rubato nulla, le cose sono state ritrovate _____ 12
- Altro (specificare) _____ 13

(Per tutti)

6.19. QUALE ESITO HA AVUTO IL CASO?

(possibili più risposte)

- E' stata ritrovato ciò che era stato rubato _____ 1
- E' stata ritrovato parzialmente ciò che era stato rubato _____ 2
- La polizia o altre autorità competenti hanno fatto delle indagini _____ 3
- La polizia o altre autorità competenti hanno fatto un arresto _____ 4
- Nessuno, non è stato rubato nulla _____ 5
- Non so _____ 6
- Altro (specificare) _____ 7

Flag a cura dell'intervistatore. Inserire 1 se non era lui (o lei) la vittima.

(Se ha subito altri borseggi, maggiore di 1 al 'numero di volte' del quesito 4.5)

6.20. LEI MI HA DETTO DI AVER SUBITO NELL'ULTIMO ANNO UN ALTRO/I Display BORSEGGIO/I. LEI LO/I HA DENUNCIATO/I ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- Numero di borseggi denunciati |__|__|
- Numero di borseggi non denunciati |__|__|
- Totale borseggi (Display) |__|__|

(Se ha denunciato altri borseggi - maggiore di zero al numero di borseggi denunciati al quesito 6.20)

6.21. IN RIFERIMENTO AI BORSEGGI CHE HA DICHIARATO DI AVER DENUNCIATO, LEI, O QUALCUNO PER SUO CONTO, SI È RECATO ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE ED HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No, non è stato firmato il verbale Numero |__|__|
- Sì, è stato firmato il verbale Numero |__|__|

 - CLOCK → ! ! ! ! ! (secondi)

SEZIONE 7 FURTO DI OGGETTI PERSONALI

(Se ha subito un furto di oggetti personali o un tentato furto di oggetti personali negli ultimi 12 mesi – maggiore di zero al quesito 4.8bis)

🕒 - CLOCK → ! ! ! ! ! ! (secondi)

COMPARE SUL DISPLAY SE IL REATO È TENTATO O CONSUMATO.

- Consumato _____ 1
- Tentato _____ 2

(Il testo del quesito 7.1 va modificato a seconda che il reato sia consumato o tentato)

Riproporre il luogo o i luoghi indicati al quesito 4.9 dello 'screening' della Sezione 4, evidenziandoli con un asterisco.

7.1. LEI HA DETTO DI ESSERE STATO/A DERUBATO/A IN/A DISPLAY, VERO?
(l'intervistatrice cita il luogo in cui è avvenuto il reato e digita il codice corrispettivo)

Se ha subito più di un furto o tentato furto di oggetti personali – quesito 4.8bis maggiore di 1 – formulare il quesito come segue:

LEI MI HA DETTO DI AVER SUBITO PIÙ DI UN FURTO (TENTATO FURTO) DI OGGETTI PERSONALI. CONSIDERI L'ULTIMA VOLTA CHE È SUCCESSO, DOVE È STATO/A DERUBATO/A?

- In strada, al parco, mare, spiaggia _____ 1
- In una stazione di rifornimento, in un autogrill, parcheggio _____ 2
- Su un mezzo pubblico di trasporto _____ 3
- Alla stazione, all'aeroporto _____ 4
- In un negozio, in un grande magazzino, al mercato _____ 5
- In un ufficio, in banca, alla posta, studio medico _____ 6
- Al cinema, a teatro, in discoteca, in un locale pubblico _____ 7
- Al lavoro o negli spazi attinenti _____ 8
- A scuola o negli spazi attinenti _____ 9
- A casa di amici, parenti _____ 10
- In albergo, in una pensione, in campeggio _____ 11
- In qualsiasi altro luogo dove svolge le attività di tempo libero (piscina, palestra, stadio, scuola di musica, ec.) _____ 12
- In caserma, ospedale _____ 13
- Altro (specificare) _____ 14

- **A CASA _____ 95**
- **NEL CORTILE DI CASA _____ 96**
- **CASA PER LE VACANZE/SECONDA CASA _____ 97**
- **AUTOMOBILE _____ 98**
- **MOTORINO O ALTRI VEICOLI _____ 99**

7.2. IN CHE MESE SI È VERIFICATO QUESTO REATO?

- Gennaio _____ 1
- Febbraio _____ 2
- Marzo _____ 3
- Aprile _____ 4
- Maggio _____ 5
- Giugno _____ 6
- Luglio _____ 7
- Agosto _____ 8
- Settembre _____ 9
- Ottobre _____ 10
- Novembre _____ 11
- Dicembre _____ 12
- Non so _____ 13

(Se risponde "Non so" al quesito 7.2)

7.3. PUÒ DIRMI ALMENO IN QUALE TRIMESTRE SI È VERIFICATO? TRA GENNAIO E MARZO, APRILE E GIUGNO, LUGLIO E SETTEMBRE, OTTOBRE E DICEMBRE?

(Utilizzare il meccanismo delle 'date care')

- Tra gennaio e marzo _____ 1

- Tra aprile e giugno _____ 2
- Tra luglio e settembre _____ 3
- Tra ottobre e dicembre _____ 4
- Non so _____ 5

(Per tutti)

7.4. IN CHE ANNO SI È VERIFICATO IL REATO?

- Prima del 1999 _____ 1
- 1999 _____ 2
- 2000 _____ 3
- 2001 _____ 4
- 2002 _____ 5
- Non so _____ 6

7.5. CHE COSA LE È STATO RUBATO?

(rilanciare le risposte; possibili più risposte)

- Portafoglio, portamonete _____ 1
- Carte di credito, bancomat, libretto degli assegni, buoni pasto _____ 2
- Denaro _____ 3
- Documenti _____ 4
- Borsa, valigia _____ 5
- Gioielli, orologio _____ 6
- Macchina fotografica, telecamera _____ 7
- Telefonino _____ 8
- Computer _____ 9
- Walkman, radio, musicassette _____ 10
- Chiavi _____ 11
- Libri e oggetti di cancelleria (calcolatrice, penne ecc.) _____ 12
- Indumenti personali _____ 13
- Attrezzature ed indumenti da lavoro e sportivi _____ 14
- Oggetti personali (trucchi, occhiali, ombrello, ecc.) _____ 15
- Altro (specificare) _____ 16
- **OGGETTI E PARTI DI VEICOLI _____ 99**
- **Niente _____ 17**

(Se è stato rubato qualcosa - codici da 1 a 16 e codice 99 al quesito 7.5)

7.6. QUAL'È L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL VALORE DEL BENE/RUBATO/I?

(calcolare complessivamente il valore del bene o dei beni rubati e del denaro rubato)

- Meno di 50.000 lire _____ (meno di 25 euro) _____ 1
- Tra 50.001 e 100.000 lire _____ (25,1 e 50 euro) _____ 2
- Tra 100.001 e 150.000 lire _____ (50,1 e 75 euro) _____ 3
- Tra 150.001 e 200.000 lire _____ (75,1 e 100 euro) _____ 4
- Tra 200.001 e 400.000 lire _____ (100,1 e 200 euro) _____ 5
- Tra 400.001 e 600.000 lire _____ (200,1 e 300 euro) _____ 6
- Tra 600.001 e 1.000.000 lire _____ (300,1 e 500 euro) _____ 7
- Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire _____ (500,1 e 1.000 euro) _____ 8
- Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire _____ (1.000,1 e 2.000 euro) _____ 9
- Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire _____ (2.000,1 e 3.000 euro) _____ 10
- Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire _____ (3.000,1 e 5.000 euro) _____ 11
- Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire _____ (5.000,1 e 10.000 euro) _____ 12
- Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire _____ (10.000,1 e 25.000 euro) _____ 13
- Più di 50 milioni lire _____ (Più di 25.000 euro) _____ 14
- Non so _____ 15
- Valore irrilevante _____ 16
- **Niente _____ 17**

(Se è stato rubato qualcosa - codici da 1 a 16 e codice 99 al quesito 7.5 - ma non ha avuto perdite economiche - codice 17 al quesito 7.6)

7.7. LEI MI HA DETTO CHE LE HANNO RUBATO DELLE COSE, MA CHE NON HA AVUTO ALCUN DANNO ECONOMICO, COSA È ACCADUTO?

- Erano cose senza valore _____ 1 → il reato è consumato
- Il ladro non è riuscito a rubare nulla _____ 2
- Ho ritrovato subito dopo la refurtiva _____ 3 → il reato è consumato
- Altro (specificare) _____ 4 → il reato è consumato

(Se il reato è stato tentato, ovvero il ladro non è riuscito a rubare nulla - codice 2 al quesito 7.7)

7.8. IL LADRO QUINDI NON È RIUSCITO AD APPROPRIARSI NEANCHE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE....) DEGLI OGGETTI/DELL'OGGETTO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No, non è riuscito _____ 1 → il reato è *tentato*
- Sì, ma per poco tempo _____ 2 → il reato è *consumato*
- Non ricorda _____ 3 → il reato è *tentato*

(Se non è stato rubato niente - codice 17 al quesito 7.5)

7.9. IL LADRO È RIUSCITO AD APPROPRIARSI ANCHE SE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE....) DEGLI OGGETTI/DELL'OGGETTO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No _____ 1 → il reato è *tentato*
- Sì _____ 2 → il reato è *consumato*, torna ai quesiti 7.5 e 7.6
- Non ricorda _____ 3 → il reato è *tentato*

Schema riassuntivo del reato consumato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato consumato e si deve impostare la sezione come per i reati consumati:

- Codici da 1 a 16 e codice 99 al quesito 7.5 e codici da 1 a 16 al quesito 7.6
- Codice 1, codice 3 o codice 4 al quesito 7.7
- Codice 2 al quesito 7.8
- Codice 2 al quesito 7.9

flag: reato consumato

Schema riassuntivo del reato tentato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato tentato e si deve impostare la sezione come per i reati tentati:

- Codice 17 al quesito 7.5 e codice 1 o codice 3 al quesito 7.9
- Codice 1 o codice 3 al quesito 7.8

flag: reato tentato

I NUOVI FLAG NON DEVONO ESSERE CONSIDERATI CONTATORI E NON CORREGGONO I VALORI DI SCREENING.

7.10. DOVE È ACCADUTO IL FURTO O IL TENTATO FURTO?

(quando si parla di comune capoluogo si intende capoluogo di provincia)

- Nel comune dove abita l'intervistato _____ 1
- In un comune capoluogo di provincia della regione in cui abita l'intervistato _____ 2
- In un altro comune non capoluogo della regione in cui abita l'intervistato _____ 3
- In un comune capoluogo di provincia di un'altra regione _____ 4 (specificare la regione) codice |__|__|
- In un altro comune non capoluogo di un'altra regione _____ 5 (specificare la regione) codice |__|__|
- All'Estero _____ 6

7.11. A CHE ORA APPROSSIMATIVAMENTE SI È VERIFICATO IL FURTO O IL TENTATO FURTO?

- Dalle 0.01 alle 3.00 _____ 1
- Dalle 3.01 alle 6.00 _____ 2
- Dalle 6.01 alle 9.00 _____ 3
- Dalle 9.01 alle 12.00 _____ 4
- Dalle 12.01 alle 15.00 _____ 5
- Dalle 15.01 alle 18.00 _____ 6
- Dalle 18.01 alle 21.00 _____ 7
- Dalle 21.01 alle 24.00 _____ 8
- Non ricordo _____ 9
- Non so _____ 10

7.12. IL FURTO O IL TENTATO FURTO È STATO DENUNCIATO ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- No _____ 1 → passare al quesito 7.16
- Sì _____ 2

(Se sì)

7.13. LA PERSONA CHE SI È RECATA ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No _____ 1 → passare al quesito 7.16
- Sì _____ 2
- Non ricordo, non so _____ 3 → passare al quesito 7.17

(Se sì)

7.14. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Per rintracciare l'autore del furto _____ 1
- Per impedire al colpevole di farlo ancora _____ 2
- Per ritrovare gli oggetti rubati _____ 3
- Per avere il risarcimento dall'assicurazione _____ 4
- Per il dovere di informare la polizia o le altre autorità competenti _____ 5
- Perché dovevo denunciare la perdita dei documenti, bancomat _____ 6
- Le forze dell'ordine ne erano già al corrente _____ 7
- Per avere un maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine _____ 8
- Perché il danno era grave _____ 9
- Per bisogno di aiuto _____ 10
- Altro (specificare) _____ 11

7.15. L'INCONTRO CON LE FORZE DELL'ORDINE È STATO SODDISFACENTE?

(leggere le risposte)

- Molto soddisfatto/a _____ 1
- Abbastanza soddisfatto/a _____ 2
- Poco soddisfatto/a _____ 3
- Per niente soddisfatto/a _____ 4

(Se il reato non è stato denunciato - codice 1 al quesito 7.12 oppure al quesito 7.13)

7.16. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI NON È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Ha agito per conto suo, se l'è cavata da solo/con l'aiuto dei suoi familiari /dei suoi colleghi o datore di lavoro _____ 1
- Non era abbastanza importante o abbastanza grave _____ 2
- Non c'erano prove, le forze dell'ordine non potevano fare nulla, era inutile _____ 3
- Non era assicurato _____ 4
- Le forze dell'ordine comunque non avrebbero fatto niente _____ 5
- Non si voleva perdere tempo a fare la denuncia _____ 6
- Timore e paura di rappresaglie _____ 7
- Non si voleva essere coinvolti in situazioni di giustizia/ Paura della polizia o delle altre autorità competenti _____ 8
- La precedente esperienza con la polizia e la giustizia è stata negativa _____ 9
- Non era sicuro/a che il portafoglio o gli oggetti di valore le fossero stati davvero rubati _____ 10
- Le forze dell'ordine hanno sconsigliato di fare la denuncia _____ 11
- Non è stato rubato nulla o ritrovato tutto _____ 12
- Altro (specificare) _____ 13

(Per tutti)

7.17. QUALE ESITO HA AVUTO IL CASO?

(possibili più risposte)

- E' stata ritrovato ciò che era stato rubato _____ 1
- E' stata ritrovato parzialmente ciò che era stato rubato, risarcimento _____ 2
- La polizia o le altre autorità competenti hanno fatto delle indagini _____ 3
- La polizia o le altre autorità competenti hanno fatto un arresto _____ 4
- Nessuno _____ 5
- Non so _____ 6
- Altro (specificare) _____ 7

Flag a cura dell'intervistatore. Inserire 1 se non era lui (o lei) la vittima.

(Se ha subito altri furti di oggetti personali, maggiore di 1 al 'numero di volte' del quesito 4.8bis)

7.18. LEI MI HA DETTO DI AVER SUBITO NELL'ULTIMO ANNO ANCHE UN ALTRO/I Display FURTO/I DI OGGETTI PERSONALI, LEI LO/I HA DENUNCIATO/I ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- Numero di furti di oggetti personali denunciati |__|__|
- Numero di furti di oggetti personali non denunciati |__|__|
- Totale furti di oggetti personali (Display) |__|__|

(Se ha denunciato altri furti di oggetti personali - maggiore di zero al numero di furti di oggetti personali denunciati al quesito 7.18)

7.19. IN RIFERIMENTO AI FURTI DI OGGETTI PERSONALI CHE HA DICHIARATO

DI AVER DENUNCIATO, LEI, O QUALCUNO PER SUO CONTO, SI E' RECATO ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE ED HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No, non è stato firmato il verbale Numero
- Sì, è stato firmato il verbale Numero

- CLOCK → ! ! ! ! ! ! (secondi)

**SEZIONE 8
RAPINA**

(Se ha subito una rapina o una tentata rapina negli ultimi 3 anni, secondo le priorità indicate nella 'Sintesi di sezione 4')

- CLOCK → ! ! ! ! ! ! (secondi)

COMPARE SUL **DISPLAY** SE IL REATO E' TENTATO O CONSUMATO.

- Consumato _____ 1
- Tentato _____ 2

8.1. LEI HA DETTO CHE QUALCUNO L'HA AGGREDITA O MINACCIATA PER DERUBARLA DI DENARO O ALTRI OGGETTI DI VALORE. CONSIDERI L'ULTIMA VOLTA CHE LE E' SUCCESSO, IN CHE MESE SI È VERIFICATO QUESTO REATO?

- Gennaio _____ 1
- Febbraio _____ 2
- Marzo _____ 3
- Aprile _____ 4
- Maggio _____ 5
- Giugno _____ 6
- Luglio _____ 7
- Agosto _____ 8
- Settembre _____ 9
- Ottobre _____ 10
- Novembre _____ 11
- Dicembre _____ 12
- Non so _____ 13

(Se risponde "Non so" al quesito 8.1)

8.2. PUÒ DIRMI ALMENO IN QUALE TRIMESTRE SI È VERIFICATO? TRA GENNAIO E MARZO, APRILE E GIUGNO, LUGLIO E SETTEMBRE, OTTOBRE E DICEMBRE?

(Utilizzare il meccanismo delle 'date care')

- Tra gennaio e marzo _____ 1
- Tra aprile e giugno _____ 2
- Tra luglio e settembre _____ 3
- Tra ottobre e dicembre _____ 4
- Non so _____ 5

(Per tutti)

8.3. IN CHE ANNO SI È VERIFICATO IL REATO?

- Prima del 1999 _____ 1
- 1999 _____ 2
- 2000 _____ 3
- 2001 _____ 4
- 2002 _____ 5
- Non so _____ 6

8.4. CHE COSA È STATO RUBATO?

(rilanciare le risposte; possibili più risposte)

- Borsa da uomo o da donna _____ 1
- Portafoglio, portamonete _____ 2
- Carte di credito, bancomat, libretto degli assegni _____ 3
- Denaro _____ 4
- Documenti di identità _____ 5
- Valigia, borsa da viaggio _____ 6
- Gioielli, orologio _____ 7
- Macchina fotografica, telecamera _____ 8
- Walkman, radio, musicassette _____ 9
- Computer _____ 10
- Telefonino _____ 11
- Chiavi _____ 12
- Pelliccia _____ 13
- Argenteria _____ 14
- Impianto stereo _____ 15
- Televisione, videoregistratore _____ 16
- Mobili _____ 17
- Armi _____ 18
- Automobile, motorino, altri veicoli (specificare) _____ 19

- Altro (specificare) _____ 20
- **Niente** _____ **21**

(Se è stato rubato qualcosa - codici da 1 a 20 al quesito 8.4)

8.5. QUAL'È L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL VALORE DEL BENE/RUBATO/I?

(calcolare complessivamente il valore del bene o dei beni rubati e del denaro rubato)

- Meno di 50.000 lire _____ (meno di 25 euro) _____ 1
- Tra 50.001 e 100.000 lire _____ (25,1 e 50 euro) _____ 2
- Tra 100.001 e 150.000 lire _____ (50,1 e 75 euro) _____ 3
- Tra 150.001 e 200.000 lire _____ (75,1 e 100 euro) _____ 4
- Tra 200.001 e 400.000 lire _____ (100,1 e 200 euro) _____ 5
- Tra 400.001 e 600.000 lire _____ (200,1 e 300 euro) _____ 6
- Tra 600.001 e 1.000.000 lire _____ (300,1 e 500 euro) _____ 7
- Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire _____ (500,1 e 1.000 euro) _____ 8
- Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire _____ (1.000,1 e 2.000 euro) _____ 9
- Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire _____ (2.000,1 e 3.000 euro) _____ 10
- Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire _____ (3.000,1 e 5.000 euro) _____ 11
- Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire _____ (5.000,1 e 10.000 euro) _____ 12
- Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire _____ (10.000,1 e 25.000 euro) _____ 13
- Più di 50 milioni lire _____ (Più di 25.000 euro) _____ 14
- Non so _____ 15
- Valore irrilevante _____ 16
- **Niente** _____ **17**

(Se è stato rubato qualcosa - codici da 1 a 20 al quesito 8.4 - ma non ha avuto perdite economiche - codice 17 al quesito 8.5)

8.6. LEI MI HA DETTO CHE LE HANNO RUBATO DELLE COSE, MA CHE NON HA AVUTO ALCUN DANNO ECONOMICO, COSA È ACCADUTO?

- Erano cose senza valore _____ 1 → il reato è *consumato*
- Il ladro non è riuscito a rubare nulla _____ 2
- Ho ritrovato subito dopo la refurtiva _____ 3 → il reato è *consumato*
- Altro (specificare) _____ 4 → il reato è *consumato*

(Se il reato è stato tentato, ovvero il ladro non è riuscito a rubare nulla - codice 2 al quesito 8.6)

8.7. IL LADRO QUINDI NON È RIUSCITO AD APPROPRIARSI NEANCHE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE....) DEGLI OGGETTI/DELL'OGGETTO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No, non è riuscito _____ 1 → il reato è *tentato*
- Sì, ma per poco tempo _____ 2 → il reato è *consumato*
- Non ricorda _____ 3 → il reato è *tentato*

(Se non è stato rubato niente - codice 21 al quesito 8.4)

8.8. IL LADRO È RIUSCITO AD APPROPRIARSI ANCHE SE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE....) DEGLI OGGETTI/DELL'OGGETTO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No _____ 1 → il reato è *tentato*
- Sì _____ 2 → il reato è *consumato*, torna ai quesiti 8.4 e 8.5
- Non ricorda _____ 3 → il reato è *tentato*

Schema riassuntivo del reato consumato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato consumato e si deve impostare la sezione come per i reati consumati:

- Codici da 1 a 20 al quesito 8.4 e codici da 1 a 16 al quesito 8.5
- Codice 1, codice 3 o codice 4 al quesito 8.6
- Codice 2 al quesito 8.7
- Codice 2 al quesito 8.8

flag: reato consumato

Schema riassuntivo del reato tentato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato tentato e si deve impostare la sezione come per i reati tentati:

- Codice 21 al quesito 8.4 e codice 1 o codice 3 al quesito 8.8
- Codice 1 o codice 3 al quesito 8.7

flag: reato tentato

I NUOVI FLAG NON DEVONO ESSERE CONSIDERATI CONTATORI E NON CORREGGONO I VALORI DI SCREENING.

8.9. COME SI È SVOLTO IL FATTO? PROVI A RICORDARE COSA È SUCCESSO PRIMA CHE LE VENISSE FATTA LA RICHIESTA DI DARE I SOLDI, IL PORTAFOGLIO, IL PORTAMONETE, LA BORSA, I GIOIELLI,

L'AUTOMOBILE.

(possibili più risposte)

- E' stato avvicinato con una scusa e solo dopo è stato minacciato _____ 1
- E' stato avvicinato mentre era in automobile e le è stato impedito di muoversi _____ 2
- Le è stata puntata un'arma, una siringa, un coltello, una bottiglia rotta _____ 3
- E' stato preso come ostaggio _____ 4
- E' stato spinto addosso a un muro, è stato buttato a terra, è stato colpito con un pugno _____ 5
- E' stato minacciato verbalmente _____ 6
- E' stato seguito e costretto a prendere una strada isolata _____ 7
- Altro (specificare) _____ 8
- **PER TELEFONO** _____ **97**
- **CI SIAMO URTATI** _____ **98**
- **ERA UNO SCIPPO (L'OGGETTO È STATO PORTATO VIA CON VELOCITÀ)** _____ **99**

8.10. DOVE È ACCADUTO IL FATTO?

(quando si parla di comune capoluogo si intende capoluogo di provincia)

- Nel comune dove abita l'intervistato _____ 1
- In un comune capoluogo di provincia della regione in cui abita l'intervistato _____ 2
- In un altro comune non capoluogo della regione in cui abita l'intervistato _____ 3
- In un comune capoluogo di provincia di un'altra regione _____ 4 (specificare la regione) codice |__|__|
- In un altro comune non capoluogo di un'altra regione _____ 5 (specificare la regione) codice |__|__|
- All'Estero _____ 6

8.11. DOVE SI TROVAVA QUANDO È ACCADUTO IL FATTO?

- In strada, in una piazza, al parco, luogo aperto _____ 1
- In un posteggio, in una stazione di rifornimento, in un autogrill _____ 2
- In automobile _____ 3
- Su un autobus, sul pullman, sulla metropolitana, sul tram, in treno, alla stazione, all'aeroporto _____ 4
- In un negozio, in un grande magazzino, al mercato _____ 5
- In un ufficio, in banca, alla posta _____ 6
- Al cinema, a teatro, in un locale pubblico _____ 7
- A lavoro o negli spazi attinenti _____ 8
- A scuola o negli spazi attinenti _____ 9
- A casa o negli spazi attinenti _____ 10
- A casa di amici, parenti _____ 11
- In una casa per le vacanze, in albergo, in una pensione, in campeggio _____ 12
- In un qualsiasi altro luogo dove svolge le attività di tempo libero (piscina, palestra, stadio, scuola di musica, ecc.) _____ 13
- Altro (specificare) _____ 14
- **PER TELEFONO** _____ **99**

8.12. A CHE ORA APPROSSIMATIVAMENTE SI È VERIFICATO IL FATTO?

- Dalle 0.01 alle 3.00 _____ 1
- Dalle 3.01 alle 6.00 _____ 2
- Dalle 6.01 alle 9.00 _____ 3
- Dalle 9.01 alle 12.00 _____ 4
- Dalle 12.01 alle 15.00 _____ 5
- Dalle 15.01 alle 18.00 _____ 6
- Dalle 18.01 alle 21.00 _____ 7
- Dalle 21.01 alle 24.00 _____ 8
- Non ricordo _____ 9

8.13. LA RAPINA O TENTATA RAPINA È STATA DENUNCIATA ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- No _____ 1 → passare al quesito 8.17
- Sì _____ 2

(Se si)

8.14. LA PERSONA CHE SI È RECATA ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No _____ 1 → passare al quesito 8.17
- Sì _____ 2
- Non ricordo, non so _____ 3 → passare al quesito 8.18

(Se si)

8.15. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Per rintracciare l'autore del fatto _____ 1
- Per impedire al colpevole di farlo ancora _____ 2
- Per ritrovare gli oggetti rubati _____ 3
- Per avere il risarcimento dall'assicurazione _____ 4
- Per il dovere di informare la polizia o le altre autorità competenti _____ 5
- Perché dovevo denunciare il furto dei documenti, delle armi, ecc. _____ 6
- Le forze dell'ordine ne erano già al corrente _____ 7
- Perché il fatto è stato grave (ferite) _____ 8
- Per bisogno di aiuto _____ 9
- Per avere un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine _____ 10
- Altro (specificare) _____ 11

8.16. L'INCONTRO CON LE FORZE DELL'ORDINE È STATO SODDISFACENTE?

(leggere le risposte)

- Molto soddisfatto/a _____ 1
- Abbastanza soddisfatto/a _____ 2
- Poco soddisfatto/a _____ 3
- Per niente soddisfatto/a _____ 4

(Se il reato non è stato denunciato - codice 1 al quesito 8.13 oppure al quesito 8.14)

8.17. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI NON È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Ha agito per conto suo, se l'è cavata da solo o con l'aiuto dei suoi familiari _____ 1
- Non era abbastanza importante, non era abbastanza grave _____ 2
- Non c'erano prove, le forze dell'ordine non potevano fare nulla _____ 3
- Non era assicurato _____ 4
- Le forze dell'ordine comunque non avrebbero fatto niente _____ 5
- Le forze dell'ordine hanno sconsigliato di fare la denuncia _____ 6
- Non si voleva perdere tempo a fare la denuncia _____ 7
- Timore e paura di rappresaglie _____ 8
- Non si voleva essere coinvolti in situazioni di giustizia/ Paura della polizia o delle altre autorità competenti _____ 9
- La precedente esperienza con la polizia e la giustizia è stata negativa _____ 10
- Non è stato rubato nulla _____ 11
- Altro (specificare) _____ 12

(Per tutti)

8.18. QUALE ESITO HA AVUTO IL CASO? (possibili più risposte)

- E' stata ritrovato tutto ciò che era stato rubato _____ 1
- E' stata ritrovato parzialmente ciò che era stato rubato _____ 2
- La polizia o le altre autorità competenti hanno fatto delle indagini _____ 3
- La polizia o le altre autorità competenti hanno fatto un arresto _____ 4
- Nessuno, nulla di rubato _____ 5
- Non so _____ 6
- Altro (specificare) _____ 7

8.19. PENSI DI NUOVO ALLA SITUAZIONE IN CUI È STATO/A RAPINATO/A E PROVI A RICORDARE ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'AUTORE O DEGLI AUTORI. QUANTI ERANO I RAPINATORI?

- Uno _____ 1
- Due _____ 2
- Più di due _____ 3

- Non so _____ 4

8.20. IL RAPINATORE ERA MASCHIO O FEMMINA? E NEL CASO DI PIÙ RAPINATORI ERANO PIÙ MASCHI O PIÙ FEMMINE?

- Maschio o tutti maschi _____ 1
- Soprattutto maschi _____ 2
- Femmina o tutte femmine _____ 3
- Soprattutto femmine _____ 4
- Maschi e femmine in egual numero _____ 5
- Non so _____ 6

8.21. CHE ETÀ AVEVA APPROSSIMATIVAMENTE IL RAPINATORE?

(nel caso di più rapinatori indicare approssimativamente le diverse età: possibili più risposte)

- Meno di 14 anni _____ 1
- 14 - 20 anni _____ 2
- 21 - 40 anni _____ 3
- 41 - 60 anni _____ 4
- Più di 60 anni _____ 5
- Non so _____ 6

8.22. IL RAPINATORE O I RAPINATORI ERA/ERANO ...

(leggere le risposte; possibili più risposte)

- A piedi _____ 1
- In motorino, moto, vespa _____ 2
- In automobile _____ 3
- Altro (specificare) _____ 4
- Non so _____ 5

8.23. IL/I RAPINATORE/I IMPUGNAVA UN'ARMA O UN ALTRO OGGETTO CON CUI LA MINACCIAVA?

- No _____ 1 → passare al quesito 8.25
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 8.25

(Se si)

8.24. CHE COSA IMPUGNAVA?

(possibili più risposte)

- Un'arma da fuoco _____ 1
- Un'arma da taglio _____ 2
- Una siringa _____ 3
- Un oggetto contundente (ad es. una spranga, un bastone) _____ 4
- Altro (es. non so) _____ 5

(Per tutti)

8.25. IL RAPINATORE ERA QUALCUNO CHE CONOSCEVA O UN ESTRANEO CHE NON AVEVA MAI VISTO?

(nel caso di più autori: possibili più risposte)

- Un estraneo _____ 1
- Una persona che conosceva di vista _____ 2
- Una persona che conosceva abbastanza bene _____ 3
- Una persona che conosceva molto bene _____ 4
- Altro (specificare) _____ 5
- Non so _____ 6

8.26. SECONDO LEI, IL/I RAPINATORE/I ERA (ERANO) DI ORIGINE ITALIANA O STRANIERA ?

- Di origine italiana _____ 1
- Di origine straniera _____ 2
- Di origini italiana e straniera _____ 3
- Non so _____ 4

(Se crede che il rapinatore sia di origine straniera - codice 2 o codice 3 - al quesito 8.26)

8.27. PER QUALE RAGIONE PENSA CHE IL/I RAPINATORE/I (O UNA PARTE DI

ESSI) NON FOSSE (FOSSERO) DI ORIGINE ITALIANA?

- In ragione della lingua utilizzata, dell'accento _____ 1
- In ragione dell'apparenza _____ 2
- In ragione di un'altra impressione _____ 3
- Il/l ladro/i era/erano conosciuto/i _____ 4
- Non sa _____ 5

(Per tutti)**8.28. IN SEGUITO ALLA RAPINA HA RIPORTATO FERITE, LIVIDI O ALTRE CONTUSIONI?***(rilanciare le risposte)*

- No _____ 1
- Sì, ferite e/o contusioni lievi che non hanno reso necessario il ricorso a cure mediche _____ 2
- Sì, ferite e/o contusioni che hanno reso necessario il ricorso a cure mediche ma non il ricovero all'ospedale _____ 3
- Sì, ferite e/o contusioni gravi che hanno reso necessario il ricovero in ospedale _____ 4

Flag a cura dell'intervistatore. Inserire 1 se non era lui (o lei) la vittima.

(Se ha subito altre rapine, maggiore di 1 al 'numero di volte' del quesito 4.13 o 4.14)

8.29. LEI MI HA DETTO DI AVER SUBITO NELL'ULTIMO ANNO ANCHE UN'ALTRA/E Display RAPINE, LA/E HA DENUNCIATA/E ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- Numero di rapine denunciate |__|__|
- Numero di rapine non denunciate |__|__|
- Totale rapine (Display) |__|__|

(Se ha denunciato altre rapine - maggiore di zero al numero di rapine denunciate al quesito 8.29)

8.30. IN RIFERIMENTO ALLE RAPINE CHE HA DICHIARATO DI AVER DENUNCIATO, LEI, O QUALCUNO PER SUO CONTO, SI E' RECATO ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE ED HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No, non è stato firmato il verbale Numero |__|__|
- Sì, è stato firmato il verbale Numero |__|__|

 - CLOCK → !__!__!__!__! (secondi)

**SEZIONE 9
MINACCE****(Per tutti)**

 - CLOCK → !__!__!__!__! (secondi)

9.1. NEGLI ULTIMI 3 ANNI HA RICEVUTO DELLE MINACCE SIA DIRETTAMENTE CON O SENZA UN'ARMA, SIA INDIRECTAMENTE PER TELEFONO O PER POSTA O TRAMITE INTERMEDIARI, IN UN MODO CHE L'HA VERAMENTE SPAVENTATA? ESCLUDA I CASI DI FURTI, RAPINA E MOLESTIE SESSUALI.

- No _____ 1 → passare alla Sezione 10
- Sì _____ 2

(Se si)**9.2. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?**

- No _____ 1 → passare alla Sezione 10
- Sì _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare alla Sezione 10

(Se si)**9.3. QUANTE VOLTE È ACCADUTO?**

- N. volte |__|__| → Se una volta passare al quesito 9.8 (1 - 98, 99= Non ricorda)

(Se ha difficoltà - codice 99 al numero di volte - aiutare con le seguenti classi)

- Da 1 a 5 _____ 1
- Da 6 a 10 _____ 2
- Da 11 a 20 _____ 3
- Da 21 a 30 _____ 4
- Più di 30 _____ 5
- Non ricorda _____ 6

(Se ha subito più di una minaccia)**9.4. RITIENE CHE QUESTI EVENTI SIANO SIMILI TRA LORO, AD ESEMPIO SONO AVVENUTI NELLO STESSO LUOGO O SONO STATI COMMESSI DALLO STESSO AUTORE, COSÌ DA NON POTERLI DISTINGUERE L'UNO DALL'ALTRO?**

- No, sono episodi distinti, nessuno è uguale agli altri _____ 1 → passare al quesito 9.8
- Sì, sono simili tra loro, è come se fosse un unico evento _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 9.8

(Se sono più eventi simili tra loro - codice 2 al quesito 9.4)

9.5. IN CHE ANNO SONO INIZIATE?

- Anno |__|__|__|__| (9999 = NON SA)

(Se ha difficoltà - codice 9999 all'anno - aiutare con le seguenti classi)

- Lo scorso anno, cioè nel 2001 _____ 1
- Negli ultimi 2 anni, cioè dal 2000 al 2001 _____ 2
- 3 anni fa, cioè nel 1999 _____ 3
- 4 anni fa, cioè nel 1998 _____ 4
- 5 anni fa, cioè nel 1997 _____ 5
- 6 anni fa, cioè nel 1996 _____ 6
- 7 anni fa, cioè nel 1995 _____ 7
- 8 anni fa, cioè nel 1994 _____ 8
- 9-10 anni fa, cioè nel 1992-1993 _____ 9
- Più di 10 anni fa, cioè prima del 1990 _____ 10
- Non ricorda _____ 11

9.6. SONO ANCORA IN CORSO?

- No, sono concluse _____ 1
- Sì, sono in corso _____ 2
- Non so _____ 3

9.7. CON QUALE FREQUENZA SI VERIFICANO?

(se sono concluse formulare il quesito come segue: "Con quale frequenza si verificavano?")

- Tutti i giorni _____ 1
- Più volte a settimana _____ 2
- Una volta a settimana _____ 3
- Qualche volta al mese _____ 4
- Qualche volta all'anno _____ 5
- Ancora più raramente _____ 6

Approfondimento della Sezione 9

(Per tutti)

9.8. LEI MI HA DETTO CHE È STATO MINACCIATO IN UN MODO CHE L'HA VERAMENTE SPAVENTATA. CONSIDERI L'ULTIMA VOLTA CHE LE È SUCCESSO, IN CHE MESE SI È VERIFICATO QUESTO EPISODIO?

- Gennaio _____ 1
- Febbraio _____ 2
- Marzo _____ 3
- Aprile _____ 4
- Maggio _____ 5
- Giugno _____ 6
- Luglio _____ 7
- Agosto _____ 8
- Settembre _____ 9
- Ottobre _____ 10
- Novembre _____ 11
- Dicembre _____ 12
- Non so _____ 13

(Se risponde "Non so" al quesito 9.8)

9.9. PUÒ DIRMI ALMENO IN QUALE TRIMESTRE SI È VERIFICATO? TRA GENNAIO E MARZO, APRILE E GIUGNO, LUGLIO E SETTEMBRE, OTTOBRE E DICEMBRE?

(Utilizzare il meccanismo delle 'date care')

- Tra gennaio e marzo _____ 1
- Tra aprile e giugno _____ 2
- Tra luglio e settembre _____ 3
- Tra ottobre e dicembre _____ 4
- Non so _____ 5

(Per tutti)

9.10. IN CHE ANNO SI È VERIFICATO IL REATO?

- Prima del 1999 _____ 1
- 1999 _____ 2
- 2000 _____ 3
- 2001 _____ 4
- 2002 _____ 5
- Non so _____ 6

9.11. DOVE SI TROVAVA QUANDO È STATO/A MINACCIATO/A?

- Nella propria casa o negli spazi attinenti alla casa _____ 1
- A casa di amici o parenti _____ 2
- A lavoro _____ 3
- A scuola, all'università _____ 4
- In strada, ai giardini pubblici, spiaggia _____ 5
- In locali pubblici (bar, discoteca, ristorante, ecc..) _____ 6
- Minaccia telefonica _____ 7
- Minaccia per lettera _____ 8
- Minaccia per posta elettronica (e-mail) _____ 9
- Altro (es. macchina) _____ 10

9.12. HA DENUNCIATO QUESTE MINACCE ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- No _____ 1 → passare al quesito 9.16
- Sì _____ 2

(Se sì)

9.13. LA PERSONA CHE SI È RECATA ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No _____ 1 → passare al quesito 9.16
- Sì _____ 2
- Non ricordo, non so _____ 3 → passare al quesito 9.17

(Se sì)

9.14. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Per rintracciare il responsabile _____ 1
- Per impedire al colpevole di farlo ancora _____ 2
- Per il dovere di informare la polizia o le altre autorità competenti _____ 3
- Per bisogno di aiuto _____ 4
- Le forze dell'ordine ne erano già al corrente _____ 5
- Per avere un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine _____ 6
- Perché il fatto era grave _____ 7
- Voleva mettere il telefono sotto controllo _____ 8
- Altro (specificare) _____ 9

9.15. L'INCONTRO CON LE FORZE DELL'ORDINE È STATO SODDISFACENTE?

(leggere le risposte)

- Molto soddisfatto/a _____ 1
- Abbastanza soddisfatto/a _____ 2
- Poco soddisfatto/a _____ 3
- Per niente soddisfatto/a _____ 4

(Se il reato non è stato denunciato - codice 1 al quesito 9.12 oppure al quesito 9.13)

9.16. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI NON È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Era un fatto privato, non voleva che si sapesse _____ 1
- Ha agito per conto suo, se l'è cavata da solo o con l'aiuto dei suoi familiari _____ 2
- Non era abbastanza importante, non era abbastanza grave, aspetta che si verifichi ancora, considera la situazione normale _____ 3
- Non c'erano prove, le forze dell'ordine non potevano fare nulla _____ 4
- Non era assicurato _____ 5
- Le forze dell'ordine comunque non avrebbero fatto niente _____ 6
- Le forze dell'ordine hanno sconsigliato di fare la denuncia _____ 7
- Non si voleva perdere tempo a fare la denuncia _____ 8
- Timore e paura di rappresaglie _____ 9
- Non si voleva essere coinvolti in situazioni di giustizia/ Paura della polizia o delle altre autorità competenti _____ 10
- La precedente esperienza con la polizia e la giustizia è stata negativa _____ 11
- Le minacce si sono interrotte _____ 12
- Non ero sicuro fossero davvero delle minacce _____ 13
- Volevo solo un consiglio dalla polizia _____ 14
- Altro (specificare) _____ 15

(Per tutti)

9.17. COME SI È EVOLUTA LA SITUAZIONE?

(possibili più risposte)

- Ha continuato/continua a subire la minaccia o la violenza di cui è stata/o vittima _____ 1
- La situazione si è risolta grazie all'intervento delle forze dell'ordine _____ 2
- La situazione si è risolta grazie all'aiuto di amici, parenti _____ 3
- Se l'è cavata da solo/a _____ 4
- Ha cambiato lavoro, casa, studio _____ 5
- Le minacce sono cessate senza che fosse necessario alcun intervento _____ 6
- Altro (specificare) _____ 7

9.18. LE MINACCE LE SONO STATE FATTE DA QUALCUNO CHE CONOSCEVA O DA QUALCUNO CHE NON AVEVA MAI VISTO?

(possibili più risposte)

- Un estraneo _____ 1
- Una persona che conosceva di vista _____ 2
- Il datore di lavoro o un superiore _____ 3
- Un altro collega di lavoro, sottoposto gerarchico _____ 4
- Un compagno di scuola, alunno, studente _____ 5
- Un insegnante _____ 6

- Un medico _____ 7
- Un amico _____ 8
- Un vicino di casa _____ 9
- Il/la fidanzato/a, l'ex fidanzato/a _____ 10
- Il/la convivente, l'ex convivente _____ 11
- Il coniuge ex coniuge _____ 12
- Genitore/figlio _____ 13
- Un altro familiare convivente _____ 14
- Un parente _____ 15
- Non so _____ 16
- Non risponde _____ 17
- Altro (specificare) _____ 18
- **TELEFONATA MUTA** _____ **99**

9.19. L'AUTORE/I ERA (ERANO) DI ORIGINE ITALIANA O STRANIERA ?

- Di origine italiana _____ 1
- Di origine straniera _____ 2
- Di origini italiana e straniera _____ 3
- Non so _____ 4

(Se crede che il ladro sia di origine straniera - codice 2 o codice 3 - al quesito 9.19)

9.20. PER QUALE RAGIONE PENSA CHE L' (GLI) AUTORE (O UNA PARTE DI ESSI) DELLE MINACCE NON FOSSE (FOSSERO) DI ORIGINE ITALIANA?

- In ragione della lingua utilizzata, dell'accento _____ 1
- In ragione dell'apparenza _____ 2
- In ragione di un'altra impressione _____ 3
- Il/Il ladro/i era/erano conosciuto/i _____ 4
- Non sa _____ 5

(Per tutti)

9.21. TUTTO CONSIDERATO, QUANTO RITIENE GRAVI LE MINACCE CHE HA SUBITO? MOLTO, ABBASTANZA, POCO O PER NULLA GRAVE?

- Molto _____ 1
- Abbastanza _____ 2
- Poco _____ 3
- Per nulla _____ 4

9.22. SECONDO LEI QUALI SONO I MOTIVI PER CUI È STATO MINACCIATO?

(possibili più risposte)

- Per imbarazzarmi/umiliarmi _____ 1
- Per avere soldi _____ 2
- Per problemi dell'offensore (era ubriaco, pazzo, drogato) _____ 3
- Per liti condominiali _____ 4
- Per problemi sul lavoro _____ 5
- Per divergenze politiche _____ 6
- Per problemi d'amore, di passione _____ 7
- Per intenzioni sessuali _____ 8
- Per pregiudizi razziali _____ 9
- Per comportamento anti-gay/antilesbico _____ 10
- Le minacce hanno avuto origine da una lite/diverbio iniziato nel traffico _____ 11
- Perché il rispondente è anziano _____ 12
- Perché il rispondente è disabile _____ 13
- Altro (specificare) _____ 14
- Liti familiari _____ 15
- Non risponde _____ 16

Flag a cura dell'intervistatore. Inserire 1 se non era lui (o lei) la vittima.

(Se ha subito altre minacce, maggiore di 1 al 'numero di volte' del quesito 9.3)

9.23. LEI MI HA DETTO DI AVER SUBITO NELL'ULTIMO ANNO ANCHE ALTRE *Display* MINACCE, LEI LE HA DENUNCIATE TUTTE ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- Numero di minacce denunciate _____ |__|__|
- Numero di minacce non denunciate _____ |__|__|
- Totale minacce (*Display*) _____ |__|__|

(Se ha denunciato altre minacce - maggiore di zero al numero di minacce denunciate al quesito 9.23)

9.24. IN RIFERIMENTO ALLE MINACCE CHE HA DICHIARATO DI AVER DENUNCIATO, LEI O QUALCUNO PER SUO CONTO SI È RECATO ALLA

POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE ED HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No, non è stato firmato il verbale Numero _____ |__|__|
- Sì, è stato firmato il verbale Numero _____ |__|__|

 - CLOCK → ! ! ! ! ! (secondi)

SEZIONE 10 AGGRESSIONI

(Per tutti)

🕒 - CLOCK → ! _ ! _ ! _ ! _ ! (secondi)

10.1. NEGLI ULTIMI 3 ANNI LE È MAI CAPITATO DI ESSERE ASSALITO O AGGREDITO IN UN MODO CHE L'HA VERAMENTE SPAVENTATA, SIA IN CASA CHE ALTROVE, PER ESEMPIO, IN UN LOCALE PUBBLICO, PER STRADA, A SCUOLA, SUI MEZZI DI TRASPORTO, ALLO STADIO, AL LAVORO, ESCLUDENDO LE SITUAZIONI LEGATE A FURTI O A MOLESTIE SESSUALI?

- No _____ 1 → passare alla Sezione 11
- Sì _____ 2

(Se sì)

10.2. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIÒÈ DA MARZO 2001?

- No _____ 1 → passare alla Sezione 11
- Sì _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare alla Sezione 11

(Se sì)

10.3. QUANTE VOLTE È ACCADUTO?

- N. volte → Se una volta passare al quesito 10.8
(1 – 98, 99 = Non ricorda)

(Se ha difficoltà – codice 99 al numero di volte - aiutare con le seguenti classi)

- Da 1 a 5 _____ 1
- Da 6 a 10 _____ 2
- Da 11 a 20 _____ 3
- Da 21 a 30 _____ 4
- Più di 30 _____ 5
- Non ricorda _____ 6

(Se ha subito più di una aggressione)

10.4. RITIENE CHE QUESTI EVENTI SIANO SIMILI TRA LORO, AD ESEMPIO SONO AVVENUTI NELLO STESSO LUOGO O SONO STATI COMMESSI DALLO STESSO AUTORE, COSÌ DA NON POTERLI DISTINGUERE L'UNO DALL'ALTRO?

- No, sono episodi distinti, nessuno è uguale agli altri _____ 1 → passare al quesito 10.8
- Sì, sono simili tra loro, è come se fosse un unico evento _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 10.8

(Se più eventi simili tra loro – codice 2 al quesito 10.4)

10.5. IN CHE ANNO SONO INIZIATE?

- Anno (9999 = NON SA)

(Se ha difficoltà - codice 9999 all'anno - aiutare con le seguenti classi)

- Lo scorso anno, cioè nel 2001 _____ 1
- Negli ultimi 2 anni, cioè dal 2000 al 2001 _____ 2
- 3 anni fa, cioè nel 1999 _____ 3
- 4 anni fa, cioè nel 1998 _____ 4
- 5 anni fa, cioè nel 1997 _____ 5
- 6 anni fa, cioè nel 1996 _____ 6
- 7 anni fa, cioè nel 1995 _____ 7
- 8 anni fa, cioè nel 1994 _____ 8
- 9-10 anni fa, cioè nel 1992-1993 _____ 9
- Più di 10 anni fa, cioè prima del 1990 _____ 10
- Non ricorda _____ 11

10.6. SONO ANCORA IN CORSO?

- No, sono concluse _____ 1
- Sì, sono in corso _____ 2

- Non so _____ 3

10.7. CON QUALE FREQUENZA SI VERIFICANO?

(se sono concluse formulare il quesito come segue: "Con quale frequenza si verificavano?)

- Tutti i giorni _____ 1
- Più volte a settimana _____ 2
- Una volta a settimana _____ 3
- Qualche volta al mese _____ 4
- Qualche volta all'anno _____ 5
- Ancora più raramente _____ 6

Approfondimento della Sezione 10

(Per tutti)

10.8. LEI HA DETTO CHE NEGLI ULTIMI 12 MESI È STATO AGGREDITO IN UN MODO CHE L'HA VERAMENTE SPAVENTATA. CONSIDERI L'ULTIMA VOLTA CHE LE È SUCCESSO, IN CHE MESE SI È VERIFICATO QUESTO EPISODIO?

- Gennaio _____ 1
- Febbraio _____ 2
- Marzo _____ 3
- Aprile _____ 4
- Maggio _____ 5
- Giugno _____ 6
- Luglio _____ 7
- Agosto _____ 8
- Settembre _____ 9
- Ottobre _____ 10
- Novembre _____ 11
- Dicembre _____ 12
- Non so _____ 13

(Se risponde "Non so" al quesito 10.8)

10.9. PUÒ DIRMİ ALMENO IN QUALE TRIMESTRE SI È VERIFICATO? TRA GENNAIO E MARZO, APRILE E GIUGNO, LUGLIO E SETTEMBRE, OTTOBRE E DICEMBRE?

(Utilizzare il meccanismo delle "date care")

- Tra gennaio e marzo _____ 1
- Tra aprile e giugno _____ 2
- Tra luglio e settembre _____ 3
- Tra ottobre e dicembre _____ 4
- Non so _____ 5

(Per tutti)

10.10. IN CHE ANNO SI È VERIFICATO IL REATO?

- Prima del 1999 _____ 1
- 1999 _____ 2
- 2000 _____ 3
- 2001 _____ 4
- 2002 _____ 5
- Non so _____ 6

10.11. DOVE È ACCADUTO IL FATTO?

(quando si parla di comune capoluogo si intende capoluogo di provincia)

- Nel comune dove abita l'intervistato _____ 1
- In un comune capoluogo di provincia della regione in cui abita l'intervistato _____ 2
- In un altro comune non capoluogo della regione in cui abita l'intervistato _____ 3
- In un comune capoluogo di provincia di un'altra regione _____ 4
(specificare la regione) codice
- In un altro comune non capoluogo di un'altra regione _____ 5
(specificare la regione) codice
- All'Estero _____ 6

10.12. DOVE SI TROVAVA QUANDO È ACCADUTO IL FATTO?

- In strada, in una piazza, in un luogo aperto, spiaggia _____ 1
- In automobile, in un posteggio, in un autogrill _____ 2
- Su un mezzo pubblico di trasporto _____ 3
- Alla stazione, all'aeroporto _____ 4
- In un negozio, in un grande magazzino, al mercato _____ 5
- In un ufficio, in banca, alla posta _____ 6

- A lavoro o negli spazi attinenti _____ 7
- A scuola o negli spazi attinenti _____ 8
- A casa propria o negli spazi attinenti, in una stanza d'albergo _____ 9
- A casa di amici, parenti _____ 10
- In discoteca o negli spazi attinenti _____ 11
- In un qualsiasi altro luogo dove si svolgono attività di tempo libero (bar, cinema, piscina, palestra, stadio, ecc.) _____ 12
- Altro (specificare) _____ 13

10.13. A CHE ORA APPROSSIMATIVAMENTE SI È VERIFICATO IL FATTO?

- Dalle 0.01 alle 3.00 _____ 1
- Dalle 3.01 alle 6.00 _____ 2
- Dalle 6.01 alle 9.00 _____ 3
- Dalle 9.01 alle 12.00 _____ 4
- Dalle 12.01 alle 15.00 _____ 5
- Dalle 15.01 alle 18.00 _____ 6
- Dalle 18.01 alle 21.00 _____ 7
- Dalle 21.01 alle 24.00 _____ 8
- Non ricordo _____ 9

10.14. HA DENUNCIATO QUESTE AGGRESSIONI ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- No _____ 1 → passare al quesito 10.18
- Sì _____ 2

(Se sì)

10.15. LA PERSONA CHE SI È RECATA ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No _____ 1 → passare al quesito 10.18
- Sì _____ 2
- Non ricordo, non so _____ 3 → passare al quesito 10.19

(Se sì)

10.16. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI È STATA FATTA LA DENUNCIA?
(possibili più risposte)

- Per rintracciare l'aggressore _____ 1
- Per impedire all'aggressore di farlo ancora _____ 2
- Per il dovere di informare la polizia o le altre autorità competenti _____ 3
- La polizia o le altre autorità competenti sono intervenute sul luogo del fatto _____ 4
- Per avere il risarcimento dall'assicurazione _____ 5
- Per bisogno di aiuto _____ 6
- Per avere un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine _____ 7
- Perché il fatto è stato grave (ferite) _____ 8
- Altro (specificare) _____ 9

10.17. L'INCONTRO CON LE FORZE DELL'ORDINE È STATO SODDISFACENTE?

(leggere le risposte)

- Molto soddisfatto/a _____ 1
- Abbastanza soddisfatto/a _____ 2
- Poco soddisfatto/a _____ 3
- Per niente soddisfatto/a _____ 4

(Se il reato non è stato denunciato - codice 1 al quesito 10.14 oppure al quesito 10.15)

10.18. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI L'AGGRESSIONE NON È STATA DENUNCIATA?

(possibili più risposte)

- Era un fatto privato, non voleva che si sapesse _____ 1
- Ha agito per conto suo, se l'è cavata da solo o con l'aiuto dei suoi familiari _____ 2
- Non era abbastanza importante, non era abbastanza grave _____ 3
- Non c'erano prove, le forze dell'ordine non potevano fare nulla _____ 4
- Le forze dell'ordine hanno sconsigliato di fare la denuncia _____ 5
- Le forze dell'ordine comunque non avrebbero fatto niente _____ 6
- Non si voleva perdere tempo a fare la denuncia _____ 7
- Timore e paura di rappresaglie _____ 8
- Non si voleva essere coinvolti in situazioni di giustizia/paura della polizia o delle altre autorità competenti _____ 9

- Il fatto è stato denunciato da altri _____ 10
- La precedente esperienza con la polizia e la giustizia è stata negativa _____ 11
- Forze dell'ordine già presenti _____ 12
- Altro (specificare) _____ 13

(Per tutti)

10.19. PENSI DI NUOVO ALLA SITUAZIONE IN CUI È STATO AGGREDITO E PROVI A RICORDARE ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'AGGRESSORE O DEGLI AGGRESSORI. QUANTI ERANO GLI AGGRESSORI?

- Uno _____ 1
- Due _____ 2
- Più di due _____ 3
- Non so _____ 4

10.20. L'AGGRESSORE ERA MASCHIO O FEMMINA? E NEL CASO DI PIÙ AGGRESSORI ERANO PIÙ MASCHI O PIÙ FEMMINE?

- Maschio o tutti maschi _____ 1
- Soprattutto maschi _____ 2
- Femmina o tutte femmine _____ 3
- Soprattutto femmine _____ 4
- Maschi e femmine in egual numero _____ 5
- Non so _____ 6

10.21. CHE ETÀ AVEVA APPROSSIMATIVAMENTE L'AGGRESSORE?

(nel caso di più aggressori indicare approssimativamente le diverse età: possibili più risposte)

- Meno di 14 anni _____ 1
- 14 - 20 anni _____ 2
- 21 - 40 anni _____ 3
- 41 - 60 anni _____ 4
- Più di 60 anni _____ 5
- Non so _____ 6

10.22. L'AGGRESSORE O GLI AGGRESSORI ERA/ERANO ...

(leggere le risposte; possibili più risposte)

- A piedi _____ 1
- In motorino, moto, vespa, bicicletta _____ 2
- In automobile, automezzo _____ 3
- Mezzo di trasporto pubblico _____ 4
- Altro (es. casa, luogo chiuso) _____ 5
- Non so _____ 6

10.23. L'AGGRESSORE IMPUGNAVA UN'ARMA O UN ALTRO OGGETTO CON CUI LA MINACCIAVA?

- No _____ 1 → passare al quesito 10.25
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 10.25

(Se sì)

10.24. CHE COSA IMPUGNAVA?

(possibili più risposte)

- Un'arma da fuoco _____ 1
- Un'arma da taglio _____ 2
- Una siringa _____ 3
- Un oggetto contundente (ad es. una spranga, un bastone) _____ 4
- Altro (specificare) _____ 5

(Per tutti)

10.25. L'AGGRESSORE ERA QUALCUNO CHE CONOSCEVA O UN ESTRANEO CHE NON AVEVA MAI VISTO?

(nel caso di più autori: possibili più risposte)

- Un estraneo _____ 1
- Una persona che conosceva di vista _____ 2
- Il datore di lavoro o un superiore _____ 3
- Un altro collega di lavoro, commilitone _____ 4
- Un compagno di scuola, allievo, studente _____ 5
- Un insegnante _____ 6
- Un medico _____ 7
- Un amico _____ 8
- Un vicino di casa _____ 9
- Il/la fidanzato/a, l'ex fidanzato/a _____ 10
- Il/la convivente, l'ex convivente _____ 11

- Il coniuge, l'ex coniuge _____ 12
- Genitore/figlio _____ 13
- Un altro familiare convivente _____ 14
- Un parente _____ 15
- Non risponde _____ 16
- Altro (specificare) _____ 17

10.26. SECONDO LEI, L'AGGRESSORE ERA (ERANO) DI ORIGINE ITALIANA O STRANIERA ?

- Di origine italiana _____ 1
- Di origine straniera _____ 2
- Di origini italiana e straniera _____ 3
- Non so _____ 4

(Se crede che l'aggressore sia di origine straniera - codice 2 o codice 3 - al quesito 10.26)

10.27. PER QUALE RAGIONE PENSA CHE L' (GLI) AGGRESSORE (O UNA PARTE DI ESSI) NON FOSSE (FOSSERO) DI ORIGINE ITALIANA?

- In ragione della lingua utilizzata, dell'accento _____ 1
- In ragione dell'apparenza _____ 2
- In ragione di un'altra impressione _____ 3
- L'aggressore/i era/erano conosciuto/i _____ 4
- Non sa _____ 5

(Per tutti)

10.28. IN SEGUITO ALL'AGGRESSIONE O ALLE PERCOSSE CHE HA RICEVUTO, LEI HA RIPORTATO FERITE, LIVIDI O ALTRE CONTUSIONI?

(rilanciare le risposte)

- No _____ 1
- Sì, ferite e/o contusioni molto lievi che non hanno reso necessario il ricorso a cure mediche _____ 2
- Sì, ferite e/o contusioni che hanno reso necessario il ricorso a cure mediche ma non il ricovero all'ospedale _____ 3
- Sì, ferite e/o contusioni gravi che hanno reso necessario il ricovero in ospedale _____ 4

Flag a cura dell'intervistatore. Inserire 1 se non era lui (o lei) la vittima.

(Se ha subito altre aggressioni, maggiore di 1 al 'numero di volte' del quesito 10.3)

10.29. LEI MI HA DETTO DI AVER SUBITO NELL'ULTIMO ANNO ANCHE UN ALTRA/E Display AGGRESSIONE/I, LEI LA/E HA DENUNCIATA/E ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- Numero di aggressioni denunciate |__|__|
- Numero di aggressioni non denunciate |__|__|
- Totale aggressioni (Display) |__|__|

(Se ha denunciato altre aggressioni- maggiore di zero al numero di aggressioni denunciate al quesito 10.29)

10.30. IN RIFERIMENTO ALLE AGGRESSIONI CHE HA DICHIARATO DI AVER DENUNCIATO, LEI, O QUALCUNO PER SUO CONTO, SI E' RECATO ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE ED HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No, non è stato firmato il verbale Numero |__|__|
- Sì, è stato firmato il verbale Numero |__|__|

🕒- CLOCK → |__|__|__|__|__| (secondi)

**SEZIONE 11
I REATI CONTRO LA FAMIGLIA**

🕒- CLOCK → |__|__|__|__|__| (secondi)

In tutti i quesiti in cui è presente il 'numero di volte' in cui è stato subito un reato va inserito un WARNING che si attiva quando viene digitato un numero superiore a 7: "Attenzione! Sono stati indicati 7 reati. Confermi?".

In generale, sul numero di volte, il range di ammissibilità dei valori è da 1 a 98.

In tutti i quesiti in cui è scritto MARZO 2001, il mese va modificato con il mese effettivo in cui avviene la rilevazione.

(Per tutti)

TENTATO FURTO E FURTO DI VEICOLI

11.1. NEGLI ULTIMI 3 ANNI LA SUA FAMIGLIA HA POSSEDUTO O POSSIEDE:

- | | N0=9 | Si → (1-8) |
|--|-----------|------------|
| | Quanti n° | |
| ▪ Automobile? _____ → | __ | __ |
| ▪ Furgone, camion, trattore, camper? _____ → | __ | __ |
| ▪ Moto? _____ → | __ | __ |
| ▪ Motorino? _____ → | __ | __ |
| ▪ Bicicletta? _____ → | __ | __ |

FURTO O TENTATO FURTO, AUTOMOBILE

(Se possiede o ha posseduto l'automobile)

11.2. SEMPRE NEGLI ULTIMI 3 ANNI, QUALCUNO HA TENTATO DI RUBARLE O LE HA RUBATO L'AUTOMOBILE?

- No _____ 1
- Sì _____ 2

(Se si)

11.3. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- No _____ 1
- Sì _____ 2 → quante volte? |__|__|
- Non ricorda _____ 3

(Se si)

11.4. IL VEICOLO È STATO EFFETTIVAMENTE RUBATO?

(possibili più risposte)

- No _____ 1 → quante volte è accaduto il fatto? |__|__|
- Sì _____ 2 → quante volte è accaduto il fatto? |__|__|

FURTO O TENTATO FURTO, FURGONE, CAMION, TRATTORE, CAMPER

(Se possiede o ha posseduto il furgone, il camion o il trattore)

11.5. SEMPRE NEGLI ULTIMI 3 ANNI, QUALCUNO HA TENTATO DI RUBARLE O LE HA RUBATO IL FURGONE, IL CAMION, IL TRATTORE O IL CAMPER?

- No _____ 1
- Sì _____ 2

(Se si)

11.6. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- No _____ 1
- Sì _____ 2 → quante volte? |__|__|
- Non ricorda _____ 3

(Se si)

11.7. IL VEICOLO È STATO EFFETTIVAMENTE RUBATO?

(possibili più risposte)

- No _____ 1 → quante volte è accaduto il fatto? |__|__|
- Sì _____ 2 → quante volte è accaduto il fatto? |__|__|

FURTO O TENTATO FURTO MOTO

(Se possiede o ha posseduto la moto)

11.8. SEMPRE NEGLI ULTIMI 3 ANNI, QUALCUNO HA TENTATO DI RUBARLE O LE HA RUBATO LA MOTO?

- No _____ 1
- Sì _____ 2

(Se si)

11.9. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- No _____ 1
- Si _____ 2 → quante volte? |__|__|
- Non ricorda _____ 3

(Se si)

11.10. IL VEICOLO È STATO EFFETTIVAMENTE RUBATO?

(possibili più risposte)

- No _____ 1 → quante volte è accaduto il fatto? |__|__|
- Si _____ 2 → quante volte è accaduto il fatto? |__|__|

FURTO O TENTATO FURTO MOTORINO

(Se possiede o ha posseduto il motorino)

11.11. SEMPRE NEGLI ULTIMI 3 ANNI, QUALCUNO HA TENTATO DI RUBARLE O LE HA RUBATO IL MOTORINO?

- No _____ 1
- Si _____ 2

(Se si)

11.12. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- No _____ 1
- Si _____ 2 → quante volte? |__|__|
- Non ricorda _____ 3

(Se si)

11.13. IL VEICOLO È STATO EFFETTIVAMENTE RUBATO?

(possibili più risposte)

- No _____ 1 → quante volte è accaduto il fatto? |__|__|
- Si _____ 2 → quante volte è accaduto il fatto? |__|__|

FURTO O TENTATO FURTO BICICLETTA

(Se possiede o ha posseduto la bicicletta)

11.14. SEMPRE NEGLI ULTIMI 3 ANNI, QUALCUNO HA TENTATO DI RUBARLE O LE HA RUBATO LA BICICLETTA?

- No _____ 1
- Si _____ 2

(Se si)

11.15. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- No _____ 1
- Si _____ 2 → quante volte? |__|__|
- Non ricorda _____ 3

(Se si)

11.16. IL VEICOLO È STATO EFFETTIVAMENTE RUBATO?

(possibili più risposte)

- No _____ 1 → quante volte è accaduto il fatto? |__|__|
- Si _____ 2 → quante volte è accaduto il fatto? |__|__|

FURTO DI PARTI DI VEICOLI E DI OGGETTI DA VEICOLI

(Per chi possiede o ha posseduto l'automobile, il furgone/camion/trattore/camper, la moto, il motorino, la bicicletta)

11.17. SEMPRE NEGLI ULTIMI 3 ANNI, QUALCUNO HA RUBATO UNA O PIÙ PARTI APPARTENENTI AI VEICOLI DI SUA PROPRIETÀ O DELLA SUA FAMIGLIA, AD ESEMPIO LE BORCHIE, I CERCHIONI, LA RUOTA DI SCORTA, LA BENZINA, L'ANTENNA?

	FURTO DI PARTI DEL VEICOLO		→ (SE SI) E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOE' DA MARZO 2001?		NON RICORDA		→ (SE SI) N° VOLTE	
	NO	SI	NO	SI	RICORDA			
▪ Automobile	1	2	→ 1	2	3			__ __
▪ Furgone, camion, trattore, camper	1	2	→ 1	2	3			__ __
▪ Moto	1	2	→ 1	2	3			__ __
▪ Motorino	1	2	→ 1	2	3			__ __
▪ Bicicletta	1	2	→ 1	2	3			__ __

11.18. SEMPRE NEGLI ULTIMI 3 ANNI, QUALCUNO HA RUBATO DEGLI OGGETTI

CHE ERANO ALL'INTERNO DEI VEICOLI DI PROPRIETÀ SUA O DELLA SUA FAMIGLIA, TIPO VALIGIE, OCCHIALI, COMPACT DISK, AUTORADIO?

- No _____ 1 → passare al quesito 11.20
- Si _____ 2

(Se si)

11.19. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- No _____ 1
- Si _____ 2 → quante volte? |__|__|
- Non ricorda _____ 3

ATTI DI VANDALISMO

(Per tutti)

11.20. SEMPRE NEGLI ULTIMI 3 ANNI, LA SUA ABITAZIONE O ALCUNE PARTI DI ESSA SONO STATE VOLUTAMENTE DANNEGGIATE O DISTRUTTE (IMBRATTAMENTO, FINESTRE ROTTE, PORTE GRAFFIATE)?

- No _____ 1 → Se possiede o ha posseduto un veicolo negli ultimi 3 anni, passare al quesito 11.22; altrimenti passare al quesito 11.24
- Si _____ 2

(Se si)

11.21. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- No _____ 1
- Si _____ 2 → quante volte? |__|__|
- Non ricorda _____ 3

(Per chi possiede o ha posseduto l'automobile, il furgone/camion/trattore/camper, la moto, il motorino, la bicicletta)

11.22. SEMPRE NEGLI ULTIMI 3 ANNI, L'AUTOMOBILE O ALTRI VEICOLI DI SUA PROPRIETÀ O DI PROPRIETÀ DELLA SUA FAMIGLIA SONO STATI VOLUTAMENTE DANNEGGIATI O DISTRUTTI CON ATTI VANDALICI (CARROZZERIA GRAFFIATA, FINESTRINI ROTTI, PARTI MECCANICHE ROVINATE, COPERTONI SQUARCIATI)?

- No _____ 1 → passare al quesito 11.24
- Si _____ 2

(Se si)

11.23. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- No _____ 1
- Si _____ 2 → quante volte? |__|__|
- Non ricorda _____ 3

(Per tutti)

11.24. SEMPRE NEGLI ULTIMI 3 ANNI, ALTRI BENI DI PROPRIETÀ SUA O DELLA SUA FAMIGLIA SONO STATI VOLUTAMENTE DANNEGGIATI O DISTRUTTI?

- No _____ 1 → passare al quesito 11.26
- Si _____ 2

(Se si)

11.25. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- No _____ 1
- Si (specificare cosa) _____ 2 → quante volte? |__|__|
- Non ricorda _____ 3

MALTRATTAMENTO E FURTO ANIMALI

(Per tutti)

11.26. NEGLI ULTIMI 3 ANNI LA SUA FAMIGLIA HA POSSEDUTO O POSSEDE ANIMALI?

- No _____ 1 → passare al quesito 11.31
- Si _____ 2

(Se si)

11.27. SEMPRE NEGLI ULTIMI 3 ANNI, QUALCUNO HA RUBATO O HA CERCATO DI RUBARLE GLI ANIMALI DI SUA PROPRIETÀ O DI PROPRIETÀ DELLA SUA FAMIGLIA?

- No _____ 1 → passare al quesito 11.29
- Si _____ 2

(Se si)

11.28. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- No _____ 1
- Si _____ 2 → quante volte? |__|__|

- Non ricorda _____ 3

(Per chi possiede animali o ha posseduto animali)

11.29. SEMPRE NEGLI ULTIMI 3 ANNI, QUALCUNO HA MALTRATTATO, FERITO O UCCISO GLI ANIMALI DI SUA PROPRIETÀ O DI PROPRIETÀ DELLA SUA FAMIGLIA?

- No _____ 1 → passare al quesito 11.31
- Sì _____ 2

(Se sì)

11.30. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- No _____ 1
- Sì _____ 2 → quante volte? |_|_|
- Non ricorda _____ 3

FURTO E TENTATO FURTO IN ABITAZIONE

(Per tutti)

11.31. SEMPRE NEGLI ULTIMI 3 ANNI, QUALCUNO LE HA RUBATO O HA TENTATO DI RUBARLE QUALCOSA NELLA ABITAZIONE IN CUI VIVE O IN UNA CASA CHE HA A DISPOSIZIONE O CHE HA USATO AD ESEMPIO NEL PERIODO DELLE VACANZE? NON CONSIDERI IL FURTO DI OGGETTI ESTERNI ALLA CASA, COME LA POSTA, LO ZERBINO, IL TUBO PER INNAFFIARE, O OGGETTI DAL PIANEROTTOLO.

- | | | |
|--|----|----|
| | NO | SI |
| ▪ Nell'abitazione in cui vive _____ | 1 | 2 |
| ▪ In una abitazione secondaria
(al mare, in montagna) _____ | 1 | 2 |

(Se sì)

11.32. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- | | | | | |
|--|----|----|----------------|-----------------------|
| | NO | SI | NON
RICORDA | → (SE SÌ)
N° VOLTE |
| ▪ Nell'abitazione in cui vive _____ | 1 | 2 | 3 | _ _ |
| ▪ In una abitazione secondaria
(al mare, in montagna) _____ | 1 | 2 | 3 | _ _ |

(Se è successo negli ultimi 12 mesi)

11.33. E' STATO EFFETTIVAMENTE RUBATO QUALCOSA?

(possibili più risposte)

- Nell'abitazione in cui vive:
 - no → quante volte è accaduto il fatto? |_|_|
 - si → quante volte è accaduto il fatto? |_|_|
- In una abitazione secondaria (al mare o in montagna):
 - no → quante volte è accaduto il fatto? |_|_|
 - si → quante volte è accaduto il fatto? |_|_|

11.34. NEGLI ULTIMI 3 ANNI LE HANNO RUBATO QUALCOSA DA STRUTTURE ESTERNE ALLA SUA CASA PRINCIPALE O ALLA SUA CASA SECONDARIA, COME DA UNA RIMESSA DEGLI ATTREZZI, UNO SCANTINATO, UN GIARDINO O DALLA CASSETTA DELLA POSTA? NON CONSIDERI IL FURTO DI BICICLETTE E DI VEICOLI.

- | | | |
|--|----|----|
| | NO | SI |
| ▪ Dall'abitazione in cui vive _____ | 1 | 2 |
| ▪ Dall'abitazione secondaria
(al mare, in montagna) _____ | 1 | 2 |

(Se sì)

11.35. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- | | | | | |
|--|----|----|----------------|-----------------------|
| | NO | SI | NON
RICORDA | → (SE SÌ)
N° VOLTE |
| ▪ Dall'abitazione in cui vive _____ | 1 | 2 | 3 | _ _ |
| ▪ Dall'abitazione secondaria
(al mare, in montagna) _____ | 1 | 2 | 3 | _ _ |

INGRESSO ABUSIVO

(Per tutti)

11.36. SEMPRE NEGLI ULTIMI 3 ANNI, QUALCUNO È ENTRATO ILLEGALMENTE NELLA ABITAZIONE IN CUI VIVE O IN UNA CASA CHE HA A DISPOSIZIONE (AL MARE, IN MONTAGNA, ECC.) SENZA VOLERE RUBARE NULLA, AD ESEMPIO FORZANDO LA SERRATURA O ARRECANDO DANNI ALLE FINESTRE?

(Attenzione a non inserire qui il tentato furto)

- | | | |
|-------------------------------------|----|----|
| | NO | SI |
| ▪ Nell'abitazione in cui vive _____ | 1 | 2 |

- In una abitazione secondaria
(al mare, in montagna) _____ 1 _____ 2

(Se sì)

11.37. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI, CIOÈ DA MARZO 2001?

- | | | | | |
|--|----|----|----------------|-----------------------|
| | NO | SI | NON
RICORDA | → (SE SÌ)
N° VOLTE |
| ▪ Nell'abitazione in cui vive _____ | 1 | 2 | 3 | _ _ |
| ▪ In una abitazione secondaria
(al mare, in montagna) _____ | 1 | 2 | 3 | _ _ |

 - CLOCK → !_|_|!_|_|! (secondi)

Sintesi di Sezione 11

SE IL RISPONDENTE HA SUBITO NEGLI ULTIMI 12 MESI, DA MARZO 2001:

A) Tentato furto e furto di veicoli → passare alla Sezione 12

Se la famiglia ha subito più tipologie di furto di veicolo devono essere predisposte 2 sezioni di approfondimento (Sezione 12A e Sezione 12B).

Le sezioni dovranno essere compilate seguendo le priorità di seguito indicate:

- 1) Automobile (reato consumato)
- 2) Furgone, camion, trattore (reato consumato)
- 3) Moto (reato consumato)
- 4) Motorino (reato consumato)
- 5) Bicicletta (reato consumato)
- 6) Automobile (reato tentato)
- 7) Furgone, camion, trattore (reato tentato)
- 8) Moto (reato tentato)
- 9) Motorino (reato tentato)
- 10) Bicicletta (reato tentato)

B.1) Furto di parti di veicoli → passare alla Sezione 13A

La Sezione 13A dovrà essere compilata seguendo le priorità di seguito indicate:

- 1) Automobile
- 2) Furgone, camion, trattore
- 3) Moto
- 4) Motorino
- 5) Bicicletta

B.2) Furto di oggetti dai veicoli → passare alla Sezione 13B**C.1) Furto e tentato furto in abitazione → passare alla Sezione 14A**

La Sezione 14A dovrà essere compilata seguendo le priorità di seguito indicate:

- 1) Furto in abitazione principale (reato consumato)
- 2) Furto in abitazione secondaria (reato consumato)
- 3) Furto in abitazione principale (reato tentato)
- 4) Furto in abitazione secondaria (reato tentato)

C.2) Furto di oggetti esterni all'abitazione → passare alla Sezione 14B

La Sezione 14B dovrà essere compilata seguendo le priorità di seguito indicate:

- 1) Furto di oggetti esterni all'abitazione principale
- 2) Furto di oggetti esterni all'abitazione secondaria

D) Ingresso abusivo → passare alla Sezione 15

La Sezione 15 dovrà essere compilata seguendo le priorità di seguito indicate:

- 1) Ingresso abusivo in abitazione principale
- 2) Ingresso abusivo in abitazione secondaria

E) Se non si sono subiti né furti o tentativi di furto di veicoli, né furti di parti dei veicoli o di oggetti dai veicoli, né furti né tentativi di furto nell'abitazione, né ingressi abusivi:

→ passare alla Sezione 16 per gli intervistati di sesso femminile in età 14-59 anni

→ passare alla Sezione 17 per gli intervistati di sesso maschile e le donne con più di 59 anni

**SEZIONE 12A
FURTO, TENTATO FURTO DI VEICOLO**

(Se ha subito un furto o un tentato furto di veicolo negli ultimi 12 mesi, come indicato nello 'screening' di Sezione 11)

- CLOCK → ! ! ! ! ! ! (secondi)

COMPARE SUL **DISPLAY** IL TIPO DI VEICOLO CHE E' STATO RUBATO O CHE HANNO TENTATO DI RUBARE.

Il reato di cui si stanno raccogliendo i dettagli è:

	CONSUMATO	TENTATO
▪ Furto di automobile _____	1 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
▪ Furto di furgone, camion, trattore, camper _____	2 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
▪ Furto di moto _____	3 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>
▪ Furto di motorino _____	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
▪ Furto di bicicletta _____	5 <input type="checkbox"/>	10 <input type="checkbox"/>

(Il testo del quesito 12.A.1 va modificato a seconda che il reato sia consumato o tentato)

12.A.1. LEI HA DETTO DI AVER SUBITO UN FURTO (O UN TENTATO FURTO) DI DISPLAY. CONSIDERI L'ULTIMA VOLTA CHE LE E' SUCCESSO, IN CHE MESE SI È VERIFICATO QUESTO REATO?

- Gennaio _____ 1
- Febbraio _____ 2
- Marzo _____ 3
- Aprile _____ 4
- Maggio _____ 5
- Giugno _____ 6
- Luglio _____ 7
- Agosto _____ 8
- Settembre _____ 9
- Ottobre _____ 10
- Novembre _____ 11
- Dicembre _____ 12
- Non so _____ 13

(Se risponde "Non so" al quesito 12.A.1)

12.A.2. PUÒ DIRMI ALMENO IN QUALE TRIMESTRE SI È VERIFICATO? TRA GENNAIO E MARZO, APRILE E GIUGNO, LUGLIO E SETTEMBRE, OTTOBRE E DICEMBRE?

(Utilizzare il meccanismo delle 'date care')

- Tra gennaio e marzo _____ 1
- Tra aprile e giugno _____ 2
- Tra luglio e settembre _____ 3
- Tra ottobre e dicembre _____ 4
- Non so _____ 5

(Per tutti)

12.A.3. IN CHE ANNO SI È VERIFICATO IL REATO?

- Prima del 1999 _____ 1
- 1999 _____ 2
- 2000 _____ 3
- 2001 _____ 4
- 2002 _____ 5
- Non so _____ 6

12.A.4. IL VEICOLO (DISPLAY) LE È STATO RUBATO?

- No _____ 1
- Sì _____ 2

(Se sì)

12.A.5. QUALE È L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL VALORE DEL BENE RUBATO?

- Meno di 50.000 lire (meno di 25 euro) _____ 1
- Tra 50.001 e 100.000 lire (25,1 e 50 euro) _____ 2
- Tra 100.001 e 150.000 lire (50,1 e 75 euro) _____ 3
- Tra 150.001 e 200.000 lire (75,1 e 100 euro) _____ 4
- Tra 200.001 e 400.000 lire (100,1 e 200 euro) _____ 5
- Tra 400.001 e 600.000 lire (200,1 e 300 euro) _____ 6
- Tra 600.001 e 1.000.000 lire ... (300,1 e 500 euro) _____ 7
- Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire .. (500,1 e 1.000 euro) _____ 8
- Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire .. (1.000,1 e 2.000 euro) _____ 9
- Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire .. (2.000,1 e 3.000 euro) _____ 10

- Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire ... (3.000,1 e 5.000 euro) _____ 11
- Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire ... (5.000,1 e 10.000 euro) _____ 12
- Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire ... (10.000,1 e 25.000 euro) _____ 13
- Più di 50 milioni lire (Più di 25.000 euro) _____ 14
- Non so _____ 15
- Valore irrilevante _____ 16
- **Niente** _____ 17

(Se il veicolo è stato rubato - codice 2 al quesito 12.A.4 – ma non ha avuto perdite economiche - codice 17 al quesito 12.A.5)

12.A.6. LEI MI HA DETTO CHE LE HANNO RUBATO IL DISPLAY, MA CHE NON HA AVUTO ALCUNA PERDITA ECONOMICA, COSA È ACCADUTO?

- Il DISPLAY era senza valore _____ 1 → il reato è *consumato*
- Il ladro non è riuscito a rubarlo _____ 2
- Ho ritrovato il veicolo subito dopo _____ 3 → il reato è *consumato*
- Altro (specificare) _____ 4 → il reato è *consumato*

(Se il reato è stato tentato, ovvero il ladro non è riuscito a rubarlo - codice 2 al quesito 12.A.6)

12.A.7. IL LADRO QUINDI NON È RIUSCITO AD APPROPRIARSI NEANCHE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE....) DEL VEICOLO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No, non è riuscito _____ 1 → il reato è *tentato*
- Sì, ma per poco tempo _____ 2 → il reato è *consumato*
- Non ricorda _____ 3 → il reato è *tentato*

(Se il veicolo non è stato rubato - codice 1 al quesito 12.A.4)

12.A.8. IL LADRO È RIUSCITO AD APPROPRIARSI ANCHE SE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE....) DEL VEICOLO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No _____ 1 → il reato è *tentato*
- Sì _____ 2 → il reato è *consumato*, torna ai quesiti 12.A.4 e 12.A.5
- Non ricorda _____ 3 → il reato è *tentato*

Schema riassuntivo del reato consumato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato consumato e si deve impostare la sezione come per i reati consumati:

- Codice 2 al quesito 12.A.4 e codici da 1 a 16 al quesito 12.A.5
- Codice 1, codice 3 o codice 4 al quesito 12.A.6
- Codice 2 al quesito 12.A.7
- Codice 2 al quesito 12.A.8

flag: reato consumato

Schema riassuntivo del reato tentato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato tentato e si deve impostare la sezione come per i reati tentati:

- Codice 1 al quesito 12.A.4 e codice 1 o codice 3 al quesito 12.A.8
- Codice 1 o codice 3 al quesito 12.A.7

flag: reato tentato

I NUOVI FLAG NON DEVONO ESSERE CONSIDERATI CONTATORI E NON CORREGGONO I VALORI DI SCREENING.

(Se ha subito un tentato furto)

12.A.9. QUALE È STATO L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DANNO SUBITO A SEGUITO DEL TENTATO FURTO?

- Meno di 50.000 lire (meno di 25 euro) _____ 1
- Tra 50.001 e 100.000 lire (25,1 e 50 euro) _____ 2
- Tra 100.001 e 150.000 lire (50,1 e 75 euro) _____ 3
- Tra 150.001 e 200.000 lire (75,1 e 100 euro) _____ 4
- Tra 200.001 e 400.000 lire (100,1 e 200 euro) _____ 5
- Tra 400.001 e 600.000 lire (200,1 e 300 euro) _____ 6
- Tra 600.001 e 1.000.000 lire (300,1 e 500 euro) _____ 7
- Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire .. (500,1 e 1.000 euro) _____ 8
- Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire .. (1.000,1 e 2.000 euro) _____ 9
- Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire .. (2.000,1 e 3.000 euro) _____ 10
- Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire .. (3.000,1 e 5.000 euro) _____ 11
- Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire ... (5.000,1 e 10.000 euro) _____ 12
- Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire ... (10.000,1 e 25.000 euro) _____ 13
- Più di 50 milioni lire (Più di 25.000 euro) _____ 14
- Il danno non è stato riparato _____ 15
- Il danno è stato riparato senza spendere nulla _____ 16
- Non ho avuto nessun danno economico _____ 17

- Non so _____ 18

(Se ha subito un furto consumato)

12.A.10. IL VEICOLO (DISPLAY) È STATO RITROVATO?

- No _____ 1 → passare al quesito 12.A.12
- Sì, ma era in cattive condizioni _____ 2
- Sì, in buone condizioni _____ 3
- Non so _____ 4

(Se il veicolo è stato ritrovato - codici 2, 3, 4, al quesito 12.A.10)

12.A.11. QUALE È STATO L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DANNO SUBITO A SEGUITO DEL FURTO?

- Meno di 50.000 lire (meno di 25 euro) _____ 1
- Tra 50.001 e 100.000 lire (25,1 e 50 euro) _____ 2
- Tra 100.001 e 150.000 lire (50,1 e 75 euro) _____ 3
- Tra 150.001 e 200.000 lire (75,1 e 100 euro) _____ 4
- Tra 200.001 e 400.000 lire (100,1 e 200 euro) _____ 5
- Tra 400.001 e 600.000 lire (200,1 e 300 euro) _____ 6
- Tra 600.001 e 1.000.000 lire (300,1 e 500 euro) _____ 7
- Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire .. (500,1 e 1.000 euro) _____ 8
- Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire .. (1.000,1 e 2.000 euro) _____ 9
- Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire .. (2.000,1 e 3.000 euro) _____ 10
- Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire .. (3.000,1 e 5.000 euro) _____ 11
- Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire .. (5.000,1 e 10.000 euro) _____ 12
- Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire ... (10.000,1 e 25.000 euro) _____ 13
- Più di 50 milioni lire (Più di 25.000 euro) _____ 14
- Il danno non è stato riparato _____ 15
- Il danno è stato riparato senza spendere nulla _____ 16
- Non ho avuto nessun danno economico _____ 17
- Non so _____ 18

(Per tutti: sia per i furti tentati che consumati)

12.A.12. A CHE ORA APPROSSIMATIVAMENTE SI È VERIFICATO IL FATTO?

- Dalle 00.01 alle 3.00 _____ 1
- Dalle 3.01 alle 6.00 _____ 2
- Dalle 6.01 alle 9.00 _____ 3
- Dalle 9.01 alle 12.00 _____ 4
- Dalle 12.01 alle 15.00 _____ 5
- Dalle 15.01 alle 18.00 _____ 6
- Dalle 18.01 alle 21.00 _____ 7
- Dalle 21.01 alle 24.00 _____ 8
- Di giorno _____ 9
- Di notte _____ 10
- Non ricordo _____ 11
- Non so _____ 12

12.A.13. QUANDO È ACCADUTO IL FURTO O IL TENTATO FURTO IL VEICOLO DOVE SI TROVAVA?

- In garage o in una zona protetta **adiacente alla casa** _____ 1
- In una strada o in un parcheggio non custodito **vicino a casa** _____ 2
- In una strada o in un parcheggio vicino al lavoro _____ 3
- In una strada o in un parcheggio vicino a scuola _____ 4
- In un parcheggio custodito **del comune dove abita l'intervistato** _____ 5
- In una strada o in un parcheggio non custodito **del comune dove abita l'intervistato** _____ 6
- In un parcheggio custodito in un **comune diverso da quello dove abita l'intervistato** _____ 7
- In una zona non custodita di un **comune diverso da quello dove abita l'intervistato** _____ 8
- All'estero _____ 9
- In cantina, mansarda, solaio _____ 10
- Non so _____ 11
- Altro (specificare) _____ 12
- IN STRADA MENTRE LO GUIDAVA _____ 97
- E' STATO MINACCIATO CON LA PISTOLA _____ 98
- SI È TRATTATO DI UNA TRUFFA (AUTO DATA IN PERMUTA PER UN VEICOLO MAI AVUTO) _____ 99

(Se è avvenuto fuori da questo comune – codici 7 e 8 del quesito 12.A.13)

12.A.14. POTREBBE INDICARE DOVE SI È VERIFICATO?

- Nel comune capoluogo della regione in cui abita _____

- l'intervistato _____ 1
- In un altro comune non capoluogo della regione in cui abita l'intervistato _____ 2
- In un comune capoluogo di un'altra regione (specificare Regione) codice |__|__| _____ 3
- In un altro comune non capoluogo di un'altra regione (specificare Regione codice |__|__|) _____ 4

(Per tutti)

12.A.15. QUALCUNO HA ASSISTITO AL FURTO O HA VISTO DI SFUGGITA IL LADRO?

- No _____ 1 → passare al quesito 12.A.19
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 12.A.19

(Se si)

12.A.16. CHI ERA PRESENTE?

(possibili più risposte)

- Il rispondente _____ 1
- Un altro componente della famiglia _____ 2
- Un parente non convivente _____ 3
- Un amico, un ospite, un domestico _____ 4
- Un vicino di casa, un conoscente _____ 5
- Una persona di passaggio, un estraneo _____ 6
- Altro (specificare) _____ 7
- Custodi, guardie, forze dell'ordine _____ 8

(Se l'intervistato era presente, codice 1 al quesito 12.A.16)

12.A.17. IL LADRO L'HA MINACCIATO O HA FATTO USO DELLA FORZA O DI ARMI PER RUBARE IL VEICOLO (DISPLAY)?

- No _____ 1 → passare al quesito 12.A.19
- Sì, mi ha minacciato verbalmente _____ 2
- Sì, mi ha minacciato con un'arma o un altro oggetto _____ 3
- Non so _____ 4 → passare al quesito 12.A.19

(Se ha usato armi - codice 3 al quesito 12.A.17)

12.A.18. CHE COSA IMPUGNAVA?

(possibili più risposte)

- Un'arma da fuoco _____ 1
- Un'arma da taglio _____ 2
- Una siringa _____ 3
- Un oggetto contundente (ad es. una spranga, un bastone) _____ 4
- Altro (specificare) _____ 5

(Per tutti)

12.A.19. IL FURTO O IL TENTATO FURTO È STATO DENUNCIATO ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- No _____ 1 → passare al quesito 12.A.23
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 12.A.24 se si tratta di una RAPINA; altrimenti passare al quesito 12.A.32 se è stato subito più di un furto di veicolo; altrimenti esce di sezione.

(Se si)

12.A.20. LA PERSONA CHE SI È RECATA ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No _____ 1 → passare al quesito 12.A.23
- Sì _____ 2
- Non ricordo, non so _____ 3 → passare al quesito 12.A.24 se si tratta di una RAPINA; altrimenti passare al quesito 12.A.32 se è stato subito più di un furto di veicolo; altrimenti esce di sezione.

(Se si)

12.A.21. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Per rintracciare il ladro _____ 1
- Per prevenire ulteriori reati da parte dello stesso ladro _____ 2
- Per ritrovare il veicolo _____ 3
- Per avere il risarcimento dall'assicurazione _____ 4
- Per il dovere di informare la polizia o le altre autorità competenti _____ 5

- Le forze dell'ordine ne erano già al corrente _____ 6
- Per cautela personale, per non essere coinvolto in eventuali reati o incidenti fatti con il veicolo rubato, per i documenti _____ 7
- Per avere un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine _____ 8
- Per bisogno di aiuto _____ 9
- Altro (specificare) _____ 10

12.A.22. L'INCONTRO CON LE FORZE DELL'ORDINE È STATO SODDISFACENTE?

(leggere le risposte)

- Molto soddisfatto/a _____ 1
- Abbastanza soddisfatto/a _____ 2
- Poco soddisfatto/a _____ 3
- Per niente soddisfatto/a _____ 4

(Se il reato non è stato denunciato - codice 1 al quesito 12.A.19 oppure al quesito 12.A.20)

12.A.23. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI NON È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Ha agito per conto suo, se l'è cavata da solo o con l'aiuto dei suoi familiari _____ 1
- Non era abbastanza importante, non era abbastanza grave _____ 2
- Non c'erano prove, le forze dell'ordine non potevano fare nulla _____ 3
- Non era assicurato _____ 4
- Le forze dell'ordine comunque non avrebbero fatto niente _____ 5
- Le forze dell'ordine hanno sconsigliato di fare la denuncia _____ 6
- Non si voleva perdere tempo a fare la denuncia _____ 7
- Timore e paura di rappresaglie _____ 8
- Non si voleva essere coinvolti in situazioni di giustizia /Paura della polizia o delle altre autorità competenti _____ 9
- La precedente esperienza con la polizia e la giustizia è stata negativa _____ 10
- Non è stato rubato nulla, è stato ritrovato tutto _____ 11
- Altro (specificare) _____ 12

(Se si tratta di una RAPINA - codice 98 al quesito 12.A.13 o codici 2 o 3 al quesito 12.A.17)

12.A.24. PENSI DI NUOVO ALLA SITUAZIONE IN CUI È STATO/A DERUBATO/A E PROVI A RICORDARE ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'AUTORE O DEGLI AUTORI. QUANTI ERANO I LADRI?

- Uno _____ 1
- Due _____ 2
- Più di due _____ 3
- Non so _____ 4

12.A.25. IL LADRO ERA MASCHIO O FEMMINA? E NEL CASO DI PIÙ LADRI, ERANO PIÙ MASCHI O PIÙ FEMMINE?

- Maschio o tutti maschi _____ 1
- Soprattutto maschi _____ 2
- Femmina o tutte femmine _____ 3
- Soprattutto femmine _____ 4
- Maschi e femmine in egual numero _____ 5
- Non so _____ 6

12.A.26. CHE ETÀ AVEVA APPROSSIMATIVAMENTE IL LADRO?

(nel caso di più rapinatori indicare approssimativamente le diverse età: possibili più risposte)

- Meno di 14 anni _____ 1
- 14 - 20 anni _____ 2
- 21 - 40 anni _____ 3
- 41 - 60 anni _____ 4
- Più di 60 anni _____ 5
- Non so _____ 6

12.A.27. IL LADRO O I LADRI ERA/ERANO ...

(leggere le risposte; possibili più risposte)

- A piedi _____ 1
- In motorino, moto, vespa _____ 2
- In automobile _____ 3
- Altro (specificare) _____ 4

▪ Non so _____ 5

12.A.28. IL LADRO ERA QUALCUNO CHE CONOSCEVA O UN ESTRANEO CHE NON AVEVA MAI VISTO?

(nel caso di più autori: possibili più risposte)

- Un estraneo _____ 1
- Una persona che conosceva di vista _____ 2
- Una persona che conosceva abbastanza bene _____ 3
- Una persona che conosceva molto bene _____ 4
- Altro (specificare) _____ 5
- Non so _____ 6

12.A.29. SECONDO LEI, IL/L LADRO/I ERA/ERANO DI ORIGINE ITALIANA O STRANIERA ?

- Di origine italiana _____ 1
- Di origine straniera _____ 2
- Di origini italiana e straniera _____ 3
- Non so _____ 4

(Se crede che il ladro sia di origine straniera - codice 2 o codice 3 - al quesito 12.A.29)

12.A.30. PER QUALE RAGIONE PENSA CHE IL (I) LADRO (O UNA PARTE DI ESSI) NON FOSSE (FOSSERO) DI ORIGINE ITALIANA?

- In ragione della lingua utilizzata, dell'accento _____ 1
- In ragione dell'apparenza _____ 2
- In ragione di un'altra impressione _____ 3
- Il/l ladro/i era/erano conosciuto/i _____ 4
- Non sa _____ 5

(Per tutti)

12.A.31. IN SEGUITO AL FURTO HA RIPORTATO FERITE, LIVIDI O ALTRE CONTUSIONI?

(rilanciare le risposte)

- No _____ 1
- Sì, ferite e/o contusioni lievi che non hanno reso necessario il ricorso a cure mediche _____ 2
- Sì, ferite e/o contusioni che hanno reso necessario il ricorso a cure mediche ma non il ricovero all'ospedale _____ 3
- Sì, ferite e/o contusioni gravi che hanno reso necessario il ricovero in ospedale _____ 4

Flag a cura dell'intervistatore. Inserire 1 se non era lui (o lei) la vittima.

(Se ha subito altri furti di veicoli, ...)

12.A.32. LEI MI HA DETTO DI AVER SUBITO NELL'ULTIMO ANNO ANCHE UN ALTRO/I Display FURTO/I DI VEICOLI, LEI LO/I HA DENUNCIATO/I ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- Numero di furti denunciati _____
- Numero di furti non denunciati _____
- Totale furti di veicoli (Display) _____

(Se ha denunciato altri furti di veicoli - maggiore di zero al numero di furti denunciati al quesito 12.A.32.)

12.A.33. IN RIFERIMENTO AI FURTI DI VEICOLI CHE HA DICHIARATO DI AVER DENUNCIATO, LEI, O QUALCUNO PER SUO CONTO, SI E' RECATO ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE ED HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No, non è stato firmato il verbale Numero _____
- Sì, è stato firmato il verbale Numero _____

🕒 - CLOCK → ! ! ! ! ! (secondi)

**SEZIONE 12B
FURTO, TENTATO FURTO DI VEICOLO**

(Se ha subito un furto o un tentato furto di veicolo negli ultimi 12 mesi, come indicato nello 'screening' di Sezione 11)

🕒 - CLOCK → ! ! ! ! ! (secondi)

COMPARE SUL **DISPLAY** IL TIPO DI VEICOLO CHE E' STATO RUBATO O CHE HANNO TENTATO DI RUBARE.

Il reato di cui si stanno raccogliendo i dettagli è:

	CONSUMATO	TENTATO
▪ Furto di automobile _____	1 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
▪ Furto di furgone, camion, trattore, camper _____	2 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
▪ Furto di moto _____	3 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>
▪ Furto di motorino _____	4 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>
▪ Furto di bicicletta _____	5 <input type="checkbox"/>	10 <input type="checkbox"/>

(Il testo del quesito 12.B.1 va modificato a seconda che il reato sia consumato o tentato)

12.B.1. LEI HA DETTO DI AVER SUBITO UN FURTO (O UN TENTATO FURTO) DI DISPLAY. CONSIDERI L'ULTIMA VOLTA CHE LE E' SUCCESSO, IN CHE MESE SI È VERIFICATO QUESTO REATO?

- Gennaio _____ 1
- Febbraio _____ 2
- Marzo _____ 3
- Aprile _____ 4
- Maggio _____ 5
- Giugno _____ 6
- Luglio _____ 7
- Agosto _____ 8
- Settembre _____ 9
- Ottobre _____ 10
- Novembre _____ 11
- Dicembre _____ 12
- Non so _____ 13

(Se risponde "Non so" al quesito 12.B.1)

12.B.2. PUÒ DIRMI ALMENO IN QUALE TRIMESTRE SI È VERIFICATO? TRA GENNAIO E MARZO, APRILE E GIUGNO, LUGLIO E SETTEMBRE, OTTOBRE E DICEMBRE?

(Utilizzare il meccanismo delle 'date care')

- Tra gennaio e marzo _____ 1
- Tra aprile e giugno _____ 2
- Tra luglio e settembre _____ 3
- Tra ottobre e dicembre _____ 4
- Non so _____ 5

(Per tutti)

12.B.3. IN CHE ANNO SI È VERIFICATO IL REATO?

- Prima del 1999 _____ 1
- 1999 _____ 2
- 2000 _____ 3
- 2001 _____ 4
- 2002 _____ 5
- Non so _____ 6

12.B.4. IL VEICOLO (DISPLAY) LE È STATO RUBATO?

- No _____ 1
- Sì _____ 2

(Se sì)

12.B.5. QUALE È L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL VALORE DEL BENE RUBATO?

- Meno di 50.000 lire (meno di 25 euro) _____ 1
- Tra 50.001 e 100.000 lire (25,1 e 50 euro) _____ 2
- Tra 100.001 e 150.000 lire (50,1 e 75 euro) _____ 3
- Tra 150.001 e 200.000 lire (75,1 e 100 euro) _____ 4
- Tra 200.001 e 400.000 lire (100,1 e 200 euro) _____ 5
- Tra 400.001 e 600.000 lire (200,1 e 300 euro) _____ 6
- Tra 600.001 e 1.000.000 lire (300,1 e 500 euro) _____ 7
- Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire .. (500,1 e 1.000 euro) _____ 8
- Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire .. (1.000,1 e 2.000 euro) _____ 9

- Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire __ (2.000,1 e 3.000 euro) _____10
- Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire ____(3.000,1 e 5.000 euro) _____11
- Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire ____(5.000,1 e 10.000 euro) _____12
- Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire ____(10.000,1 e 25.000 euro) _____13
- Più di 50 milioni lire _____ (Più di 25.000 euro) _____14
- Non so _____15
- Valore irrilevante _____16
- **Niente** _____17

(Se il veicolo è stato rubato - codice 2 al quesito 12.B.4 – ma non ha avuto perdite economiche - codice 17 al quesito 12.B.5)

12.B.6. LEI MI HA DETTO CHE LE HANNO RUBATO IL DISPLAY, MA CHE NON HA AVUTO ALCUNA PERDITA ECONOMICA, COSA È ACCADUTO?

- Il DISPLAY era senza valore _____ 1→ il reato è *consumato*
- Il ladro non è riuscito a rubarlo _____ 2
- Ho ritrovato il veicolo subito dopo _____ 3→ il reato è *consumato*
- Altro (specificare) _____ 4→ il reato è *consumato*

(Se il reato è stato tentato, ovvero il ladro non è riuscito a rubarlo - codice 2 al quesito 12.B.6)

12.B.7. IL LADRO QUINDI NON È RIUSCITO AD APPROPRIARSI NEANCHE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE....) DEL VEICOLO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No, non è riuscito _____ 1→ il reato è *tentato*
- Sì, ma per poco tempo _____ 2→ il reato è *consumato*
- Non ricorda _____ 3→ il reato è *tentato*

(Se il veicolo non è stato rubato - codice 1 al quesito 12.B.4)

12.B.8. IL LADRO È RIUSCITO AD APPROPRIARSI ANCHE SE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE....) DEL VEICOLO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No _____ 1→ il reato è *tentato*
- Sì _____ 2→ il reato è *consumato*, torna ai quesiti 12.B.4 e 12.B.5
- Non ricorda _____ 3→ il reato è *tentato*

Schema riassuntivo del reato consumato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato consumato e si deve impostare la sezione come per i reati consumati:

- Codice 2 al quesito 12.B.4 e codici da 1 a 16 al quesito 12.B.5
- Codice 1, codice 3 o codice 4 al quesito 12.B.6
- Codice 2 al quesito 12.B.7
- Codice 2 al quesito 12.B.8

flag: reato consumato

Schema riassuntivo del reato tentato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato tentato e si deve impostare la sezione come per i reati tentati:

- Codice 1 al quesito 12.B.4 e codice 1 o codice 3 al quesito 12.B.8
- Codice 1 o codice 3 al quesito 12.B.7

flag: reato tentato

I NUOVI FLAG NON DEVONO ESSERE CONSIDERATI CONTATORI E NON CORREGGONO I VALORI DI SCREENING.

(Se ha subito un tentato furto)

12.B.9. QUALE È STATO L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DANNO SUBITO A SEGUITO DEL TENTATO FURTO?

- Meno di 50.000 lire _____ (meno di 25 euro) _____ 1
- Tra 50.001 e 100.000 lire _____ (25,1 e 50 euro) _____ 2
- Tra 100.001 e 150.000 lire _____ (50,1 e 75 euro) _____ 3
- Tra 150.001 e 200.000 lire _____ (75,1 e 100 euro) _____ 4
- Tra 200.001 e 400.000 lire _____ (100,1 e 200 euro) _____ 5
- Tra 400.001 e 600.000 lire _____ (200,1 e 300 euro) _____ 6
- Tra 600.001 e 1.000.000 lire _____ (300,1 e 500 euro) _____ 7
- Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire __ (500,1 e 1.000 euro) _____ 8
- Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire __ (1.000,1 e 2.000 euro) _____ 9
- Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire __ (2.000,1 e 3.000 euro) _____10
- Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire ____(3.000,1 e 5.000 euro) _____11
- Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire ____(5.000,1 e 10.000 euro) _____12
- Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire ____(10.000,1 e 25.000 euro) _____13
- Più di 50 milioni lire _____ (Più di 25.000 euro) _____14
- Il danno non è stato riparato _____15
- Il danno è stato riparato senza spendere nulla _____16

- Non ho avuto nessun danno economico _____17
- Non so _____18

(Se ha subito un furto consumato)

12.B.10. IL VEICOLO (DISPLAY) È STATO RITROVATO?

- No _____ 1→ passare al quesito 12.B.12
- Sì, ma era in cattive condizioni _____ 2
- Sì, in buone condizioni _____ 3
- Non so _____ 4

(Se il veicolo è stato ritrovato - codici 2, 3, 4, al quesito 12.B.10)

12.B.11. QUALE È STATO L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DANNO SUBITO A SEGUITO DEL FURTO?

- Meno di 50.000 lire _____ (meno di 25 euro) _____ 1
- Tra 50.001 e 100.000 lire _____ (25,1 e 50 euro) _____ 2
- Tra 100.001 e 150.000 lire _____ (50,1 e 75 euro) _____ 3
- Tra 150.001 e 200.000 lire _____ (75,1 e 100 euro) _____ 4
- Tra 200.001 e 400.000 lire _____ (100,1 e 200 euro) _____ 5
- Tra 400.001 e 600.000 lire _____ (200,1 e 300 euro) _____ 6
- Tra 600.001 e 1.000.000 lire _____ (300,1 e 500 euro) _____ 7
- Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire __ (500,1 e 1.000 euro) _____ 8
- Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire __ (1.000,1 e 2.000 euro) _____ 9
- Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire __ (2.000,1 e 3.000 euro) _____10
- Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire ____(3.000,1 e 5.000 euro) _____11
- Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire ____(5.000,1 e 10.000 euro) _____12
- Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire ____(10.000,1 e 25.000 euro) _____13
- Più di 50 milioni lire _____ (Più di 25.000 euro) _____14
- Il danno non è stato riparato _____15
- Il danno è stato riparato senza spendere nulla _____16
- Non ho avuto nessun danno economico _____17
- Non so _____18

(Per tutti: sia per i furti tentati che consumati)

12.B.12. A CHE ORA APPROSSIMATIVAMENTE SI È VERIFICATO IL FATTO?

- Dalle 00.01 alle 3.00 _____ 1
- Dalle 3.01 alle 6.00 _____ 2
- Dalle 6.01 alle 9.00 _____ 3
- Dalle 9.01 alle 12.00 _____ 4
- Dalle 12.01 alle 15.00 _____ 5
- Dalle 15.01 alle 18.00 _____ 6
- Dalle 18.01 alle 21.00 _____ 7
- Dalle 21.01 alle 24.00 _____ 8
- Di giorno _____ 9
- Di notte _____10
- Non ricordo _____11
- Non so _____12

12.B.13. QUANDO È ACCADUTO IL FURTO O IL TENTATO FURTO IL VEICOLO DOVE SI TROVAVA?

- In garage o in una zona protetta **adiacente alla casa** _____ 1
- In una strada o in un parcheggio non custodito **vicino a casa** _____ 2
- In una strada o in un parcheggio vicino al lavoro _____ 3
- In una strada o in un parcheggio vicino a scuola _____ 4
- In un parcheggio custodito **del comune dove abita l'intervistato** _____ 5
- In una strada o in un parcheggio non custodito **del comune dove abita l'intervistato** _____ 6
- In un parcheggio custodito in un **comune diverso da quello dove abita l'intervistato** _____ 7
- In una zona non custodita di un **comune diverso da quello dove abita l'intervistato** _____ 8
- All'estero _____ 9
- In cantina, mansarda, solaio _____10
- Non so _____11
- Altro (specificare) _____12
- IN STRADA MENTRE LO GUIDAVA _____97
- E' STATO MINACCIATO CON LA PISTOLA _____98
- SI È TRATTATO DI UNA TRUFFA (AUTO DATA IN PERMUTA PER UN VEICOLO MAI AVUTO) _____99

(Se è avvenuto fuori da questo comune - codici 7 e 8 del quesito 12.B.13)

12.B.14. POTREBBE INDICARE DOVE SI È VERIFICATO?

- Nel comune capoluogo della regione in cui abita l'intervistato _____ 1
- In un altro comune non capoluogo della regione in cui abita l'intervistato _____ 2
- In un comune capoluogo di un'altra regione _____ 3
(specificare Regione) codice |__|__|
- In un altro comune non capoluogo di un'altra regione _____ 4
(specificare Regione codice |__|__|

(Per tutti)

12.B.15. QUALCUNO HA ASSISTITO AL FURTO O HA VISTO DI SFUGGITA IL LADRO?

- No _____ 1 → passare al quesito 12.B.19
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 12.B.19

(Se si)

12.B.16. CHI ERA PRESENTE?

(possibili più risposte)

- Il rispondente _____ 1
- Un altro componente della famiglia _____ 2
- Un parente non convivente _____ 3
- Un amico, un ospite, un domestico _____ 4
- Un vicino di casa, un conoscente _____ 5
- Una persona di passaggio, un estraneo _____ 6
- Altro (specificare) _____ 7

(Se l'intervistato era presente, codice 1 al quesito 12.B.16)

12.B.17. IL LADRO L'HA MINACCIATO O HA FATTO USO DELLA FORZA O DI ARMI PER RUBARE IL VEICOLO (DISPLAY)?

- No _____ 1 → passare al quesito 12.B.19
- Sì, mi ha minacciato verbalmente _____ 2
- Sì, mi ha minacciato con un'arma o un altro oggetto _____ 3
- Non so _____ 4 → passare al quesito 12.B.19

(Se ha usato armi - codice 3 al quesito 12.B.17)

12.B.18. CHE COSA IMPUGNAVA?

(possibili più risposte)

- Un'arma da fuoco _____ 1
- Un'arma da taglio _____ 2
- Una siringa _____ 3
- Un oggetto contundente (ad es. una spranga, un bastone) _____ 4
- Altro (specificare) _____ 5

(Per tutti)

12.B.19. IL FURTO O IL TENTATO FURTO È STATO DENUNCIATO ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- No _____ 1 → passare al quesito 12.B.23
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 12.B.24 se si tratta di una RAPINA; altrimenti passare al quesito 12.B.32 se è stato subito più di un furto di veicolo; altrimenti esce di sezione.

(Se si)

12.B.20. LA PERSONA CHE SI È RECATA ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No _____ 1 → passare al quesito 12.B.23
- Sì _____ 2
- Non ricordo, non so _____ 3 → passare al quesito 12.B.24 se si tratta di una RAPINA; altrimenti passare al quesito 12.B.32 se è stato subito più di un furto di veicolo; altrimenti esce di sezione.

(Se si)

12.B.21. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Per rintracciare il ladro _____ 1
- Per prevenire ulteriori reati da parte dello stesso ladro _____ 2
- Per ritrovare il veicolo _____ 3
- Per avere il risarcimento dall'assicurazione _____ 4
- Per il dovere di informare la polizia o le altre autorità competenti _____ 5
- Le forze dell'ordine ne erano già al corrente _____ 6

- Per cautela personale, per non essere coinvolto in eventuali reati o incidenti fatti con il veicolo rubato, per i documenti _____ 7
- Per avere un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine _____ 8
- Per bisogno di aiuto _____ 9
- Altro (specificare) _____ 10

12.B.22. L'INCONTRO CON LE FORZE DELL'ORDINE È STATO SODDISFACENTE?

(leggere le risposte)

- Molto soddisfatto/a _____ 1
- Abbastanza soddisfatto/a _____ 2
- Poco soddisfatto/a _____ 3
- Per niente soddisfatto/a _____ 4

(Se il reato non è stato denunciato - codice 1 al quesito 12.B.19 oppure al quesito 12.B.20)

12.B.23. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI NON È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Ha agito per conto suo, se l'è cavata da solo o con l'aiuto dei suoi familiari _____ 1
- Non era abbastanza importante, non era abbastanza grave _____ 2
- Non c'erano prove, le forze dell'ordine non potevano fare nulla _____ 3
- Non era assicurato _____ 4
- Le forze dell'ordine comunque non avrebbero fatto niente _____ 5
- Le forze dell'ordine hanno sconsigliato di fare la denuncia _____ 6
- Non si voleva perdere tempo a fare la denuncia _____ 7
- Timore e paura di rappresaglie _____ 8
- Non si voleva essere coinvolti in situazioni di giustizia /Paura della polizia o delle altre autorità competenti _____ 9
- La precedente esperienza con la polizia e la giustizia è stata negativa _____ 10
- Non è stato rubato nulla, è stato ritrovato tutto _____ 11
- Altro (specificare) _____ 12

(Se si tratta di una RAPINA - codice 98 al quesito 12.B.13 o codici 2 o 3 al quesito 12.B.17)

12.B.24. PENSI DI NUOVO ALLA SITUAZIONE IN CUI È STATO/A DERUBATO/A E PROVI A RICORDARE ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'AUTORE O DEGLI AUTORI. QUANTI ERANO I LADRI?

- Uno _____ 1
- Due _____ 2
- Più di due _____ 3
- Non so _____ 4

12.B.25. IL LADRO ERA MASCHIO O FEMMINA? E NEL CASO DI PIÙ LADRI, ERANO PIÙ MASCHI O PIÙ FEMMINE?

- Maschio o tutti maschi _____ 1
- Soprattutto maschi _____ 2
- Femmina o tutte femmine _____ 3
- Soprattutto femmine _____ 4
- Maschi e femmine in egual numero _____ 5
- Non so _____ 6

12.B.26. CHE ETÀ AVEVA APPROSSIMATIVAMENTE IL LADRO?

(nel caso di più rapinatori indicare approssimativamente le diverse età: possibili più risposte)

- Meno di 14 anni _____ 1
- 14 - 20 anni _____ 2
- 21 - 40 anni _____ 3
- 41 - 60 anni _____ 4
- Più di 60 anni _____ 5
- Non so _____ 6

12.B.27. IL LADRO O I LADRI ERA/ERANO ...

(leggere le risposte; possibili più risposte)

- A piedi _____ 1
- In motorino, moto, vespa _____ 2
- In automobile _____ 3
- Altro (specificare) _____ 4
- Non so _____ 5

12.B.28. IL LADRO ERA QUALCUNO CHE CONOSCEVA O UN ESTRANEO CHE NON AVEVA MAI VISTO?

(nel caso di più autori: possibili più risposte)

- Un estraneo _____ 1
- Una persona che conosceva di vista _____ 2
- Una persona che conosceva abbastanza bene _____ 3
- Una persona che conosceva molto bene _____ 4
- Altro (specificare) _____ 5
- Non so _____ 6

12.B.29. SECONDO LEI, IL/LI LADRO/I ERA/ERANO DI ORIGINE ITALIANA O STRANIERA ?

- Di origine italiana _____ 1
- Di origine straniera _____ 2
- Di origini italiana e straniera _____ 3
- Non so _____ 4

(Se crede che il ladro sia di origine straniera - codice 2 o codice 3 - al quesito 12.B.29)

12.B.30. PER QUALE RAGIONE PENSA CHE IL (I) LADRO (O UNA PARTE DI ESSI) NON FOSSE (FOSSERO) DI ORIGINE ITALIANA?

- In ragione della lingua utilizzata, dell'accento _____ 1
- In ragione dell'apparenza _____ 2
- In ragione di un'altra impressione _____ 3
- Il/Il ladro/i era/erano conosciuto/i _____ 4
- Non sa _____ 5

(Per tutti)

12.B.31. IN SEGUITO AL FURTO HA RIPORTATO FERITE, LIVIDI O ALTRE CONTUSIONI?

(rilanciare le risposte)

- No _____ 1
- Sì, ferite e/o contusioni lievi che non hanno reso necessario il ricorso a cure mediche _____ 2
- Sì, ferite e/o contusioni che hanno reso necessario il ricorso a cure mediche ma non il ricovero all'ospedale _____ 3
- Sì, ferite e/o contusioni gravi che hanno reso necessario il ricovero in ospedale _____ 4

Flag a cura dell'intervistatore. Inserire 1 se non era lui (o lei) la vittima.

(Se ha subito altri furti di veicoli, ...)

12.B.32. LEI MI HA DETTO DI AVER SUBITO NELL'ULTIMO ANNO ANCHE UN ALTRO/I Display FURTO/I DI VEICOLI, LEI LO/I HA DENUNCIATO/I ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- Numero di furti denunciati _____
- Numero di furti non denunciati _____
- Totale furti di veicoli (Display) _____

(Se ha denunciato altri furti di veicoli - maggiore di zero al numero di furti denunciati al quesito 12.B.32.)

12.B.33. IN RIFERIMENTO AI FURTI DI VEICOLI CHE HA DICHIARATO DI AVER DENUNCIATO, LEI, O QUALCUNO PER SUO CONTO, SI E' RECATO ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE ED HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No, non è stato firmato il verbale Numero _____
- Sì, è stato firmato il verbale Numero _____

- CLOCK → ! ! ! ! ! ! (secondi)

**SEZIONE 13A
FURTO DI PARTI APPARTENENTI AI VEICOLI**

(Se ha subito un furto di parti appartenenti ai veicoli negli ultimi 12 mesi, come indicato nello 'screening' di Sezione 11)

- CLOCK → ! ! ! ! ! ! (secondi)

COMPARE SUL **DISPLAY** IL TIPO DI REATO SUBITO.

Il reato di cui si stanno raccogliendo i dettagli è:

- Furto di parti di automobile _____ 1
- Furto di parti di furgone, camion, trattore, camper _____ 2
- Furto di parti di moto _____ 3
- Furto di parti di motorino _____ 4
- Furto di parti di bicicletta _____ 5

13.A.1. LEI HA DETTO DI AVER SUBITO UN FURTO DI PARTI DI DISPLAY. CONSIDERI L'ULTIMA VOLTA CHE LE E' SUCCESSO, IN CHE MESE SI È VERIFICATO QUESTO REATO?

- Gennaio _____ 1
- Febbraio _____ 2
- Marzo _____ 3
- Aprile _____ 4
- Maggio _____ 5
- Giugno _____ 6
- Luglio _____ 7
- Agosto _____ 8
- Settembre _____ 9
- Ottobre _____ 10
- Novembre _____ 11
- Dicembre _____ 12
- Non so _____ 13

(Se risponde "Non so" al quesito 13.A.1)

13.A.2. PUÒ DIRMI ALMENO IN QUALE TRIMESTRE SI È VERIFICATO? TRA GENNAIO E MARZO, APRILE E GIUGNO, LUGLIO E SETTEMBRE, OTTOBRE E DICEMBRE?

(Utilizzare il meccanismo delle 'date care')

- Tra gennaio e marzo _____ 1
- Tra aprile e giugno _____ 2
- Tra luglio e settembre _____ 3
- Tra ottobre e dicembre _____ 4
- Non so _____ 5

(Per tutti)

13.A.3. IN CHE ANNO SI È VERIFICATO IL REATO?

- Prima del 1999 _____ 1
- 1999 _____ 2
- 2000 _____ 3
- 2001 _____ 4
- 2002 _____ 5
- Non so _____ 6

13.A.4. CHE COSA È STATO RUBATO?

(rilanciare le risposte; possibili più risposte)

- Alcune parti del veicolo (cerchioni, fari, ruota di scorta, ecc.) _____ 1
- Benzina, gasolio _____ 2
- Scatola attrezzi _____ 3
- Portapacchi, portabagagli _____ 4
- Casco _____ 5
- Autoradio, stereo, lettore di compact, compact disc, audio cassette _____ 6
- Seggiolino trasporta bambini _____ 7
- Altri oggetti (teloni, torcia, ecc.) _____ 8
- Valigie, vestiario _____ 9
- Attrezzature e abbigliamento sportivo _____ 10
- Borsa, cartella _____ 11
- Denaro, portafoglio, bancomat, carta di credito _____ 12
- Documenti _____ 13
- Oggetti personali (occhiali, gioielli, ecc.) _____ 14
- Generi alimentari _____ 15
- Non so _____ 16
- Altro (specificare) _____ 17

- RUBATO LA BICICLETTA/IL VEICOLO _____ 98
- LO HANNO DISTRUTTO _____ 99
- Niente _____ 18

(Se è stato rubato qualcosa - codici da 1 a 17 e codici 98 e 99 al quesito 13.A.4)

13.A.5. QUAL È L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL VALORE DEL/DEI BENI/RUBATO/I?

(calcolare complessivamente il valore del bene o dei beni rubati e del denaro rubato)

- Meno di 50.000 lire _____ (meno di 25 euro) _____ 1
- Tra 50.001 e 100.000 lire _____ (25,1 e 50 euro) _____ 2
- Tra 100.001 e 150.000 lire _____ (50,1 e 75 euro) _____ 3
- Tra 150.001 e 200.000 lire _____ (75,1 e 100 euro) _____ 4
- Tra 200.001 e 400.000 lire _____ (100,1 e 200 euro) _____ 5
- Tra 400.001 e 600.000 lire _____ (200,1 e 300 euro) _____ 6
- Tra 600.001 e 1.000.000 lire _____ (300,1 e 500 euro) _____ 7
- Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire _____ (500,1 e 1.000 euro) _____ 8
- Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire _____ (1.000,1 e 2.000 euro) _____ 9
- Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire _____ (2.000,1 e 3.000 euro) _____ 10
- Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire _____ (3.000,1 e 5.000 euro) _____ 11
- Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire _____ (5.000,1 e 10.000 euro) _____ 12
- Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire _____ (10.000,1 e 25.000 euro) _____ 13
- Più di 50 milioni lire _____ (Più di 25.000 euro) _____ 14
- Non so _____ 15
- Valore irrilevante _____ 16
- Niente _____ 17

(Se è stato rubato qualcosa - codici da 1 a 17 e codici 98 e 99 al quesito 13.A.4 - ma non ha avuto perdite economiche - codice 17 al quesito 13.A.5)

13.A.6. LEI MI HA DETTO CHE LE HANNO RUBATO DELLE COSE, MA CHE NON HA AVUTO ALCUN DANNO ECONOMICO, COSA È ACCADUTO?

- Erano cose senza valore _____ 1 → il reato è *consumato*
- Il ladro non è riuscito a rubare nulla _____ 2
- Ho ritrovato subito dopo la refurtiva _____ 3 → il reato è *consumato*
- Altro (specificare) _____ 4 → il reato è *consumato*

(Se il reato è stato tentato, ovvero il ladro non è riuscito a rubare nulla - codice 2 al quesito 13.A.6)

13.A.7. IL LADRO QUINDI NON È RIUSCITO AD APPROPRIARSI NEANCHE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE....) DEGLI OGGETTI/DELL'OGGETTO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No, non è riuscito _____ 1 → il reato è *tentato*
- Sì, ma per poco tempo _____ 2 → il reato è *consumato*
- Non ricorda _____ 3 → il reato è *tentato*

(Se non è stato rubato niente - codice 18 al quesito 13.A.4)

13.A.8. IL LADRO È RIUSCITO AD APPROPRIARSI ANCHE SE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE....) DEGLI OGGETTI/DELL'OGGETTO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No _____ 1 → il reato è *tentato*
- Sì _____ 2 → il reato è *consumato*, torna ai quesiti 13.A.4 e 13.A.5
- Non ricorda _____ 3 → il reato è *tentato*

Schema riassuntivo del reato consumato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato consumato e si deve impostare la sezione come per i reati consumati:

- Codici da 1 a 17 e codici 98 e 99 al quesito 13.A.4 e codici da 1 a 16 al quesito 13.A.5
- Codice 1, codice 3 o codice 4 al quesito 13.A.6
- Codice 2 al quesito 13.A.7
- Codice 2 al quesito 13.A.8

flag: reato consumato

Schema riassuntivo del reato tentato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato tentato e si deve impostare la sezione come per i reati tentati:

- Codice 18 al quesito 13.B.4 e codice 1 o codice 3 al quesito 13.B.8
- Codice 1 o codice 3 al quesito 13.B.7

flag: reato tentato

I NUOVI FLAG NON DEVONO ESSERE CONSIDERATI CONTATORI E NON CORREGGONO I VALORI DI SCREENING.

(Per i furti consumati)

13.A.9. GLI OGGETTI RUBATI SONO STATI RITROVATI?

- No _____ 1
- Sì, parzialmente _____ 2
- Sì, interamente _____ 3
- Non so _____ 4

(Sia per i furti consumati, sia per i tentati)

13.A.10. NELL'ESEGUIRE IL FURTO, IL LADRO HA DANNEGGIATO ALCUNE PARTI DEL VEICOLO?

- No _____ 1 → passare al quesito 13.A.12
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 13.A.12

(Se sì)

13.A.11. A QUANTO AMMONTA IL DANNO SUBITO A SEGUITO DEL FURTO?

- Meno di 50.000 lire _____ (meno di 25 euro) _____ 1
- Tra 50.001 e 100.000 lire _____ (25,1 e 50 euro) _____ 2
- Tra 100.001 e 150.000 lire _____ (50,1 e 75 euro) _____ 3
- Tra 150.001 e 200.000 lire _____ (75,1 e 100 euro) _____ 4
- Tra 200.001 e 400.000 lire _____ (100,1 e 200 euro) _____ 5
- Tra 400.001 e 600.000 lire _____ (200,1 e 300 euro) _____ 6
- Tra 600.001 e 1.000.000 lire _____ (300,1 e 500 euro) _____ 7
- Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire _____ (500,1 e 1.000 euro) _____ 8
- Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire _____ (1.000,1 e 2.000 euro) _____ 9
- Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire _____ (2.000,1 e 3.000 euro) _____ 10
- Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire _____ (3.000,1 e 5.000 euro) _____ 11
- Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire _____ (5.000,1 e 10.000 euro) _____ 12
- Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire _____ (10.000,1 e 25.000 euro) _____ 13
- Più di 50 milioni lire _____ (Più di 25.000 euro) _____ 14
- Il danno non è stato riparato _____ 15
- Il danno è stato riparato senza spendere nulla _____ 16
- Non ho avuto nessun danno economico _____ 17
- Non so _____ 18

(Sia per i furti consumati, sia per i tentati)

13.A.12. A CHE ORA APPROSSIMATIVAMENTE SI È VERIFICATO IL FATTO?

- Dalle 00.01 alle 3.00 _____ 1
- Dalle 3.01 alle 6.00 _____ 2
- Dalle 6.01 alle 9.00 _____ 3
- Dalle 9.01 alle 12.00 _____ 4
- Dalle 12.01 alle 15.00 _____ 5
- Dalle 15.01 alle 18.00 _____ 6
- Dalle 18.01 alle 21.00 _____ 7
- Dalle 21.01 alle 24.00 _____ 8
- Di giorno _____ 9
- Di notte _____ 10
- Non ricordo _____ 11
- Non so _____ 12

13.A.13. QUANDO È ACCADUTO IL FURTO/TENTATO FURTO, IL VEICOLO DOVE SI TROVAVA?

- In garage o in una zona protetta **adiacente alla casa** _____ 1
- In una strada o in un parcheggio non custodito **vicino a casa** _____ 2
- In una strada o in un parcheggio vicino al lavoro _____ 3
- In una strada o in un parcheggio vicino a scuola _____ 4
- In un parcheggio custodito **del comune dove abita l'intervistato** _____ 5
- In una strada o in un parcheggio non custodito **del comune dove abita l'intervistato** _____ 6
- In un parcheggio custodito in un **comune diverso da quello dove abita l'intervistato** _____ 7
- In una zona non custodita di un **comune diverso da quello dove abita l'intervistato** _____ 8
- All'estero _____ 9
- In cantina, mansarda, solaio _____ 10
- Non so _____ 11
- Altro (specificare) _____ 12

(Se è avvenuto fuori da questo comune – codici 7 e 8 del quesito 13.A.13)

13.A.14. POTREBBE INDICARE DOVE SI È VERIFICATO?

(quando si parla di comune capoluogo si intende capoluogo di provincia)

- In un comune capoluogo di provincia della regione in cui abita l'intervistato _____ 1
- In un altro comune non capoluogo della regione in cui abita l'intervistato _____ 2
- In un comune capoluogo di provincia di un'altra regione __ 3
(specificare Regione) codice |__|__|
- In un altro comune non capoluogo di un'altra regione ____ 4
(specificare Regione) codice |__|__|

(Per tutti)

13.A.15. QUALCUNO HA ASSISTITO AL FURTO O HA VISTO DI SFUGGITA IL LADRO?

- No _____ 1 → passare al quesito 13.A.17
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 13.A.17

(Se si)

13.A.16. CHI ERA PRESENTE?

(possibili più risposte)

- Uno o più componenti della famiglia _____ 1
- Un parente non convivente _____ 2
- Un amico, un ospite, un domestico _____ 3
- Un vicino di casa _____ 4
- Una persona di passaggio, un estraneo _____ 5
- Altro (specificare) _____ 6

(Per tutti)

13.A.17. IL FURTO/TENTATO FURTO È STATO DENUNCIATO ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- No _____ 1 → passare al quesito 13.A.21
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 13.A.22

(Se si)

13.A.18. LA PERSONA CHE SI È RECATA ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No _____ 1 → passare al quesito 13.A.21
- Sì _____ 2
- Non ricordo, non so _____ 3 → passare al quesito 13.A.22

(Se si)

13.A.19. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Per rintracciare il ladro _____ 1
- Per prevenire ulteriori reati da parte dello stesso ladro _____ 2
- Per ritrovare gli oggetti rubati, evitare perdite economiche _____ 3
- Per avere il risarcimento dall'assicurazione _____ 4
- Per il dovere di informare la polizia o le altre autorità competenti _____ 5
- Le forze dell'ordine ne erano già al corrente _____ 6
- Per avere maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine _____ 7
- Per bisogno di aiuto _____ 8
- Per cautela personale, per non essere coinvolto in eventuali reati _____ 9
- Altro (specificare) _____ 10

13.A.20. L'INCONTRO CON LE FORZE DELL'ORDINE È STATO SODDISFACENTE?

(leggere le risposte)

- Molto soddisfatto/a _____ 1
- Abbastanza soddisfatto/a _____ 2
- Poco soddisfatto/a _____ 3
- Per niente soddisfatto/a _____ 4

(Se il reato non è stato denunciato - codice 1 al quesito 13.A.17 oppure al quesito 13.A.18)

13.A.21. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI NON È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Ha agito per conto suo, se l'è cavata da solo o con l'aiuto dei suoi familiari _____ 1
- Non era abbastanza importante, non era abbastanza grave _____ 2
- E' inutile, accade spesso _____ 3
- Non c'erano prove, le forze dell'ordine non potevano fare nulla _____ 4
- Non era assicurato _____ 5
- Le forze dell'ordine comunque non avrebbero fatto niente _____ 6
- Le forze dell'ordine hanno sconsigliato di fare la denuncia _____ 7
- Non si voleva perdere tempo a fare la denuncia _____ 8
- Timore e paura di rappresaglie _____ 9
- Per non coinvolgere se stessi/altri in situazioni di giustizia, polizia _____ 10
- La precedente esperienza con la polizia e la giustizia è stata negativa _____ 11
- Non ero sicuro che fosse davvero un furto _____ 12
- Altro (es. oggetto ritrovato) _____ 13

(Per tutti)

13.A.22. QUALE ESITO HA AVUTO IL CASO?

(possibili più risposte)

- La proprietà è stata ritrovata _____ 1
- La proprietà è stata parzialmente ritrovata _____ 2
- L'assicurazione ha pagato il risarcimento _____ 3
- La polizia o le altre autorità competenti hanno promesso ulteriori indagini _____ 4
- La polizia o le altre autorità competenti hanno fatto un arresto _____ 5
- Nessuno _____ 6
- Non so _____ 7
- Altro (specificare) _____ 8

Flag a cura dell'intervistatore. Inserire 1 se non era lui (o lei) la vittima.

(Se ha subito altri furti di parti appartenenti ai veicoli, maggiore di 1 al 'numero di volte' del quesito 11.17)

13.A.23. LEI MI HA DETTO DI AVER SUBITO NELL'ULTIMO ANNO ANCHE UN ALTRO/I Display FURTI DI PARTI APPARTENENTI AI VEICOLI O DI OGGETTI DAI VEICOLI, LEI LO/I HA DENUNCIATO/I ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- Numero di furti denunciati |__|__|
- Numero di furti non denunciati |__|__|
- Totale furti (Display) |__|__|

(Se ha denunciato altri furti - maggiore di zero al numero di furti denunciati al quesito 13.A.23)

13.A.24. IN RIFERIMENTO AI FURTI CHE HA DICHIARATO DI AVER DENUNCIATO, LEI, O QUALCUNO PER SUO CONTO, SI È RECATO ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE ED HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No, non è stato firmato il verbale Numero |__|__|
- Sì, è stato firmato il verbale Numero |__|__|

 - CLOCK → ! ! ! ! ! (secondi)

SEZIONE 13B FURTO DI OGGETTI DAI VEICOLI

(Se ha subito un furto di oggetti dai veicoli negli ultimi 12 mesi, come indicato nello 'screening' di Sezione 11)

🕒 - CLOCK → ! ! ! ! ! ! (secondi)

13.B.1. LEI HA DETTO DI AVER SUBITO UN FURTO DI OGGETTI DAI VEICOLI. CONSIDERI L'ULTIMA VOLTA CHE LE E' SUCCESSO, IN CHE MESE SI È VERIFICATO QUESTO REATO?

- Gennaio _____ 1
- Febbraio _____ 2
- Marzo _____ 3
- Aprile _____ 4
- Maggio _____ 5
- Giugno _____ 6
- Luglio _____ 7
- Agosto _____ 8
- Settembre _____ 9
- Ottobre _____ 10
- Novembre _____ 11
- Dicembre _____ 12
- Non so _____ 13

(Se risponde "Non so" al quesito 13.B.1)

13.B.2. PUÒ DIRMI ALMENO IN QUALE TRIMESTRE SI È VERIFICATO? TRA GENNAIO E MARZO, APRILE E GIUGNO, LUGLIO E SETTEMBRE, OTTOBRE E DICEMBRE?

(Utilizzare il meccanismo delle 'date care')

- Tra gennaio e marzo _____ 1
- Tra aprile e giugno _____ 2
- Tra luglio e settembre _____ 3
- Tra ottobre e dicembre _____ 4
- Non so _____ 5

(Per tutti)

13.B.3. IN CHE ANNO SI È VERIFICATO IL REATO?

- Prima del 1999 _____ 1
- 1999 _____ 2
- 2000 _____ 3
- 2001 _____ 4
- 2002 _____ 5
- Non so _____ 6

13.B.4. CHE COSA È STATO RUBATO?

(rilanciare le risposte; possibili più risposte)

- Alcune parti del veicolo (cerchioni, fari, ruota di scorta, ecc.) _____ 1
- Benzina, gasolio _____ 2
- Scatola attrezzi _____ 3
- Portapacchi, portabagagli _____ 4
- Casco _____ 5
- Autoradio, stereo, lettore di compact, compact disc, audio cassette _____ 6
- Seggiolino trasporta bambini _____ 7
- Altri oggetti (teloni, torcia, ecc.) _____ 8
- Valigie, vestiario _____ 9
- Attrezzature e abbigliamento sportivo _____ 10
- Borsa, cartella _____ 11
- Denaro, portafoglio, bancomat, carta di credito _____ 12
- Documenti _____ 13
- Oggetti personali (occhiali, gioielli, ecc.) _____ 14
- Generi alimentari _____ 15
- Non so _____ 16
- Altro (specificare) _____ 17
- RUBATO LA BICICLETTA/IL VEICOLO _____ 98
- LO HANNO DISTRUTTO _____ 99
- Niente _____ 18
- Oggetti elettronici _____ 19
- Attrezzi da lavoro, oggetti ingombranti _____ 20

(Se è stato rubato qualcosa - codici da 1 a 17 e codici 98 e 99 al quesito 13.B.4)

13.B.5. QUAL È L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL VALORE DEL/DEI BENE/I

35

RUBATO/I?

(calcolare complessivamente il valore del bene o dei beni rubati e del denaro rubato)

- Meno di 50.000 lire _____ (meno di 25 euro) _____ 1
- Tra 50.001 e 100.000 lire _____ (25,1 e 50 euro) _____ 2
- Tra 100.001 e 150.000 lire _____ (50,1 e 75 euro) _____ 3
- Tra 150.001 e 200.000 lire _____ (75,1 e 100 euro) _____ 4
- Tra 200.001 e 400.000 lire _____ (100,1 e 200 euro) _____ 5
- Tra 400.001 e 600.000 lire _____ (200,1 e 300 euro) _____ 6
- Tra 600.001 e 1.000.000 lire _____ (300,1 e 500 euro) _____ 7
- Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire _____ (500,1 e 1.000 euro) _____ 8
- Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire _____ (1.000,1 e 2.000 euro) _____ 9
- Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire _____ (2.000,1 e 3.000 euro) _____ 10
- Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire _____ (3.000,1 e 5.000 euro) _____ 11
- Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire _____ (5.000,1 e 10.000 euro) _____ 12
- Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire _____ (10.000,1 e 25.000 euro) _____ 13
- Più di 50 milioni lire _____ (Più di 25.000 euro) _____ 14
- Non so _____ 15
- Valore irrilevante _____ 16
- Niente _____ 17

(Se è stato rubato qualcosa - codici da 1 a 17 e codici 98 e 99 al quesito 13.B.4 - ma non ha avuto perdite economiche - codice 17 al quesito 13.B.5)

13.B.6. LEI MI HA DETTO CHE LE HANNO RUBATO DELLE COSE, MA CHE NON HA AVUTO ALCUN DANNO ECONOMICO, COSA È ACCADUTO?

- Erano cose senza valore _____ 1 → il reato è consumato
- Il ladro non è riuscito a rubare nulla _____ 2
- Ho ritrovato subito dopo la refurtiva _____ 3 → il reato è consumato
- Altro (specificare) _____ 4 → il reato è consumato

(Se il reato è stato tentato, ovvero il ladro non è riuscito a rubare nulla - codice 2 al quesito 13.B.6)

13.B.7. IL LADRO QUINDI NON È RIUSCITO AD APPROPRIARSI NEANCHE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE...) DEGLI OGGETTI/DELL'OGGETTO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No, non è riuscito _____ 1 → il reato è tentato
- Sì, ma per poco tempo _____ 2 → il reato è consumato
- Non ricorda _____ 3 → il reato è tentato

(Se non è stato rubato niente - codice 18 al quesito 13.B.4)

13.B.8. IL LADRO È RIUSCITO AD APPROPRIARSI ANCHE SE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE...) DEGLI OGGETTI/DELL'OGGETTO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No _____ 1 → il reato è tentato
- Sì _____ 2 → il reato è consumato, torna ai quesiti 13.B.4 e 13.B.5
- Non ricorda _____ 3 → il reato è tentato

Schema riassuntivo del reato consumato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato consumato e si deve impostare la sezione come per i reati consumati:

- Codici da 1 a 17 e codici 98 e 99 al quesito 13.B.4 e codici da 1 a 16 al quesito 13.B.5
- Codice 1, codice 3 o codice 4 al quesito 13.B.6
- Codice 2 al quesito 13.B.7
- Codice 2 al quesito 13.B.8

flag: reato consumato

Schema riassuntivo del reato tentato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato tentato e si deve impostare la sezione come per i reati tentati:

- Codice 18 al quesito 13.B.4 e codice 1 o codice 3 al quesito 13.B.8
- Codice 1 o codice 3 al quesito 13.B.7

flag: reato tentato

I NUOVI FLAG NON DEVONO ESSERE CONSIDERATI CONTATORI E NON CORREGGONO I VALORI DI SCREENING.

(Per i furti consumati)

13.B.9. GLI OGGETTI RUBATI SONO STATI RITROVATI?

- No _____ 1
- Sì, parzialmente _____ 2
- Sì, interamente _____ 3

- Non so _____ 4

(Sia per i furti consumati, sia per i tentati)

13.B.10. NELL'ESEGUIRE IL FURTO, IL LADRO HA DANNEGGIATO ALCUNE PARTI DEL VEICOLO?

- No _____ 1 → passare al quesito 13.B.12
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 13.B.12

(Se si)

13.B.11. A QUANTO AMMONTA IL DANNO SUBITO A SEGUITO DEL FURTO?

- Meno di 50.000 lire (meno di 25 euro) _____ 1
- Tra 50.001 e 100.000 lire (25,1 e 50 euro) _____ 2
- Tra 100.001 e 150.000 lire (50,1 e 75 euro) _____ 3
- Tra 150.001 e 200.000 lire (75,1 e 100 euro) _____ 4
- Tra 200.001 e 400.000 lire (100,1 e 200 euro) _____ 5
- Tra 400.001 e 600.000 lire (200,1 e 300 euro) _____ 6
- Tra 600.001 e 1.000.000 lire (300,1 e 500 euro) _____ 7
- Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire .. (500,1 e 1.000 euro) _____ 8
- Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire .. (1.000,1 e 2.000 euro) _____ 9
- Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire .. (2.000,1 e 3.000 euro) _____ 10
- Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire .. (3.000,1 e 5.000 euro) _____ 11
- Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire .. (5.000,1 e 10.000 euro) _____ 12
- Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire .. (10.000,1 e 25.000 euro) _____ 13
- Più di 50 milioni lire (Più di 25.000 euro) _____ 14
- Il danno non è stato riparato _____ 15
- Il danno è stato riparato senza spendere nulla _____ 16
- Non ho avuto nessun danno economico _____ 17
- Non so _____ 18

(Sia per i furti consumati, sia per i tentati)

13.B.12. A CHE ORA APPROSSIMATIVAMENTE SI È VERIFICATO IL FATTO?

- Dalle 00.01 alle 3.00 _____ 1
- Dalle 3.01 alle 6.00 _____ 2
- Dalle 6.01 alle 9.00 _____ 3
- Dalle 9.01 alle 12.00 _____ 4
- Dalle 12.01 alle 15.00 _____ 5
- Dalle 15.01 alle 18.00 _____ 6
- Dalle 18.01 alle 21.00 _____ 7
- Dalle 21.01 alle 24.00 _____ 8
- Di giorno _____ 9
- Di notte _____ 10
- Non ricordo _____ 11
- Non so _____ 12

13.B.13. QUANDO È ACCADUTO IL FURTO/TENTATO FURTO, IL VEICOLO DOVE SI TROVAVA?

- In garage o in una zona protetta **adiacente alla casa** _____ 1
- In una strada o in un parcheggio non custodito **vicino a casa** _____ 2
- In una strada o in un parcheggio vicino al lavoro _____ 3
- In una strada o in un parcheggio vicino a scuola _____ 4
- In un parcheggio custodito **del comune dove abita l'intervistato** _____ 5
- In una strada o in un parcheggio non custodito **del comune dove abita l'intervistato** _____ 6
- In un parcheggio custodito in un **comune diverso da quello dove abita l'intervistato** _____ 7
- In una zona non custodita di un **comune diverso da quello dove abita l'intervistato** _____ 8
- All'estero _____ 9
- In cantina, mansarda, solaio _____ 10
- Non so _____ 11
- Altro (specificare) _____ 12

(Se è avvenuto fuori da questo comune – codici 7 e 8 del quesito 13.B.13)

13.B.14. POTREBBE INDICARE DOVE SI È VERIFICATO?

(quando si parla di comune capoluogo si intende capoluogo di provincia)

- In un comune capoluogo di provincia della regione in cui abita l'intervistato _____ 1
- In un altro comune non capoluogo della regione in cui abita l'intervistato _____ 2
- In un comune capoluogo di provincia di un'altra regione _____ 3 (specificare Regione) codice |__|__|

- In un altro comune non capoluogo di un'altra regione _____ 4 (specificare Regione) codice |__|__|

(Per tutti)

13.B.15. QUALCUNO HA ASSISTITO AL FURTO O HA VISTO DI SFUGGITA IL LADRO?

- No _____ 1 → passare al quesito 13.B.17
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 13.B.17

(Se si)

13.B.16. CHI ERA PRESENTE?

(possibili più risposte)

- Uno o più componenti della famiglia _____ 1
- Un parente non convivente _____ 2
- Un amico, un ospite, un domestico _____ 3
- Un vicino di casa _____ 4
- Una persona di passaggio, un estraneo _____ 5
- Altro (specificare) _____ 6

(Per tutti)

13.B.17. IL FURTO/TENTATO FURTO È STATO DENUNCIATO ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- No _____ 1 → passare al quesito 13.B.21
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 13.B.22

(Se si)

13.B.18. LA PERSONA CHE SI È RECATA ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No _____ 1 → passare al quesito 13.B.21
- Sì _____ 2
- Non ricordo, non so _____ 3 → passare al quesito 13.B.21

(Se si)

13.B.19. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Per rintracciare il ladro _____ 1
- Per prevenire ulteriori reati da parte dello stesso ladro _____ 2
- Per ritrovare gli oggetti rubati, evitare perdite economiche _____ 3
- Per avere il risarcimento dall'assicurazione _____ 4
- Per il dovere di informare la polizia o le altre autorità competenti _____ 5
- Le forze dell'ordine ne erano già al corrente _____ 6
- Per avere maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine _____ 7
- Per bisogno di aiuto _____ 8
- Per cautela personale, per non essere coinvolto in eventuali reati _____ 9
- Altro (specificare) _____ 10

13.B.20. L'INCONTRO CON LE FORZE DELL'ORDINE È STATO SODDISFACENTE?

(leggere le risposte)

- Molto soddisfatto/a _____ 1
- Abbastanza soddisfatto/a _____ 2
- Poco soddisfatto/a _____ 3
- Per niente soddisfatto/a _____ 4

(Se il reato non è stato denunciato - codice 1 al quesito 13.B.17 oppure al quesito 13.B.18)

13.B.21. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI NON È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Ha agito per conto suo, se l'è cavata da solo o con l'aiuto dei suoi familiari _____ 1
- Non era abbastanza importante, non era abbastanza grave _____ 2
- E' inutile, accade spesso _____ 3
- Non c'erano prove, le forze dell'ordine non potevano fare nulla _____ 4
- Non era assicurato _____ 5
- Le forze dell'ordine comunque non avrebbero fatto niente _____ 6

- Le forze dell'ordine hanno sconsigliato di fare la denuncia _____ 7
- Non si voleva perdere tempo a fare la denuncia _____ 8
- Timore e paura di rappresaglie _____ 9
- Per non coinvolgere se stessi/altri in situazioni di giustizia, polizia _____ 10
- La precedente esperienza con la polizia e la giustizia è stata negativa _____ 11
- Non ero sicuro che fosse davvero un furto _____ 12
- Altro (es. oggetto ritrovato) _____ 13

(Per tutti)

13.B.22. QUALE ESITO HA AVUTO IL CASO?

(possibili più risposte)

- La proprietà è stata ritrovata _____ 1
- La proprietà è stata parzialmente ritrovata _____ 2
- L'assicurazione ha pagato il risarcimento _____ 3
- La polizia o le altre autorità competenti hanno promesso ulteriori indagini _____ 4
- La polizia o le altre autorità competenti hanno fatto un arresto _____ 5
- Nessuno _____ 6
- Non so _____ 7
- Altro (specificare) _____ 8

Flag a cura dell'intervistatore. Inserire 1 se non era lui (o lei) la vittima.

(Se ha subito altri furti di oggetti dai veicoli, maggiore di 1 al numero di volte' del quesito 11.17)

13.B.23. LEI MI HA DETTO DI AVER SUBITO NELL'ULTIMO ANNO ANCHE UN ALTRO/i Display FURTI DI PARTI APPARTENENTI AI VEICOLI O DI OGGETTI DAI VEICOLI, LEI LO/i HA DENUNCIATO/i ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- Numero di furti denunciati |_|_|
- Numero di furti non denunciati |_|_|
- Totale furti (Display) |_|_|

(Se ha denunciato altri furti - maggiore di zero al numero di furti denunciati al quesito 13.B.23)

13.B.24. IN RIFERIMENTO AI FURTI CHE HA DICHIARATO DI AVER DENUNCIATO, LEI, O QUALCUNO PER SUO CONTO, SI E' RECATO ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE ED HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No, non è stato firmato il verbale Numero |_|_|
- Sì, è stato firmato il verbale Numero |_|_|

- CLOCK → !_|_|_|_|! (secondi)

SEZIONE 14A
FURTO E TENTATO FURTO IN ABITAZIONE

(Se ha subito un furto o un tentato furto in abitazione negli ultimi 12 mesi, come indicato nello 'screening' di Sezione 11)

- CLOCK → !_|_|_|_|! (secondi)

COMPARE SUL **DISPLAY** IL TIPO DI REATO SUBITO:

Il reato di cui si stanno raccogliendo i dettagli è:

- | | CONSUMATO | TENTATO |
|--|----------------------------|----------------------------|
| ▪ Furto in abitazione principale _____ | 1 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| ▪ Furto in abitazione secondaria _____ | 2 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |

14.A.1. LEI HA DETTO DI AVER SUBITO UN FURTO IN DISPLAY. CONSIDERI L'ULTIMA VOLTA CHE LE E' SUCCESSO, IN CHE MESE SI È VERIFICATO QUESTO REATO?

- Gennaio _____ 1
- Febbraio _____ 2
- Marzo _____ 3
- Aprile _____ 4
- Maggio _____ 5
- Giugno _____ 6
- Luglio _____ 7
- Agosto _____ 8
- Settembre _____ 9
- Ottobre _____ 10
- Novembre _____ 11
- Dicembre _____ 12
- Non so _____ 13

(Se risponde "Non so" al quesito 14.A.1)

14.A.2. PUÒ DIRMI ALMENO IN QUALE TRIMESTRE SI È VERIFICATO? TRA GENNAIO E MARZO, APRILE E GIUGNO, LUGLIO E SETTEMBRE, OTTOBRE E DICEMBRE?

(Utilizzare il meccanismo delle 'date care')

- Tra gennaio e marzo _____ 1
- Tra aprile e giugno _____ 2
- Tra luglio e settembre _____ 3
- Tra ottobre e dicembre _____ 4
- Non so _____ 5

(Per tutti)

14.A.3. IN CHE ANNO SI È VERIFICATO IL REATO?

- Prima del 1999 _____ 1
- 1999 _____ 2
- 2000 _____ 3
- 2001 _____ 4
- 2002 _____ 5
- Non so _____ 6

(Se furto in casa secondaria)

14.A.4. DOVE SI TROVA L'ABITAZIONE SECONDARIA O LA CASA PER LE VACANZE?

(quando si parla di comune capoluogo si intende capoluogo di provincia)

- Nel comune dove abita l'intervistato _____ 1
- In un comune capoluogo di provincia della regione in cui abita l'intervistato _____ 2
- In un altro comune non capoluogo della regione in cui abita l'intervistato _____ 3
- In un comune capoluogo di provincia di un'altra regione ____ 4 (specificare la regione) codice |_|_|_|
- In un altro comune non capoluogo di un'altra regione ____ 5 (specificare la regione) codice |_|_|_|
- All'Estero _____ 6

(Per tutti)

14.A.5. CHE COSA È STATO RUBATO?

(rilanciare le risposte; possibili più risposte)

- Denaro _____ 1
- Carte di credito, assegni, bancomat, libretto di risparmio _____ 2
- Chiavi _____ 3
- Televisione, videoregistratore, stereo, computer, _____

eletrodomestici o altri apparecchi elettronici_____	4
▪ Macchina fotografica, telecamera, telefonino_____	5
▪ Armi_____	6
▪ Argento, oggetti d'arte, quadri, porcellana_____	7
▪ Mobili, tappeti_____	8
▪ Gioielli, pellicce_____	9
▪ Stoviglie, giocattoli, oggetti casa_____	10
▪ Vestiti, biancheria (tovaglie, lenzuola, ecc.)_____	11
▪ Cibo, generi alimentari _____	12
▪ Parti della casa_____	13
▪ Oggetti normalmente tenuti all'esterno della casa (zerbino, piante, tubo per innaffiare, ecc.)_____	14
▪ Attrezzature da lavoro/sport_____	15
▪ Combustibile, legna, bombola del gas _____	16
▪ Libri, giornali, riviste_____	17
▪ Non so_____	18
▪ Altro (specificare)_____	19
▪ VEICOLO (specificare) _____	93
▪ PARTI DI VEICOLO (specificare) _____	94
▪ ANIMALI _____	95
▪ ATTI DI VANDALISMO (specificare) _____	96
▪ INGRESSO ABUSIVO _____	97
▪ OGGETTI SUL LAVORO _____	98
▪ FURTO DI OGGETTI DEL CONDOMINIO_____	99
▪ Niente _____	20

(Se è stato rubato qualcosa - codici da 1 a 19 e codici da 93 a 99 al quesito 14.A.5)

14.A.6. QUAL È L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL VALORE DEL/DEI BENE/I RUBATO/I?

(calcolare complessivamente il valore del bene o dei beni rubati e del denaro rubato)

▪ Meno di 50.000 lire _____ (meno di 25 euro) _____	1
▪ Tra 50.001 e 100.000 lire _____ (25,1 e 50 euro) _____	2
▪ Tra 100.001 e 150.000 lire _____ (50,1 e 75 euro) _____	3
▪ Tra 150.001 e 200.000 lire _____ (75,1 e 100 euro) _____	4
▪ Tra 200.001 e 400.000 lire _____ (100,1 e 200 euro) _____	5
▪ Tra 400.001 e 600.000 lire _____ (200,1 e 300 euro) _____	6
▪ Tra 600.001 e 1.000.000 lire _____ (300,1 e 500 euro) _____	7
▪ Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire _____ (500,1 e 1.000 euro) _____	8
▪ Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire _____ (1.000,1 e 2.000 euro) _____	9
▪ Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire _____ (2.000,1 e 3.000 euro) _____	10
▪ Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire _____ (3.000,1 e 5.000 euro) _____	11
▪ Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire _____ (5.000,1 e 10.000 euro) _____	12
▪ Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire _____ (10.000,1 e 25.000 euro) _____	13
▪ Più di 50 milioni lire _____ (Più di 25.000 euro) _____	14
▪ Non so _____	15
▪ Valore irrilevante _____	16
▪ Niente _____	17

(Se è stato rubato qualcosa - codici da 1 a 19 e codici da 93 a 99 al quesito 14.A.5 - ma non ha avuto perdite economiche - codice 17 al quesito 14.A.6)

14.A.7. LEI MI HA DETTO CHE LE HANNO RUBATO DELLE COSE, MA CHE NON HA AVUTO ALCUN DANNO ECONOMICO, COSA È ACCADUTO?

- Erano cose senza valore _____ 1 → il reato è *consumato*
- Il ladro non è riuscito a rubare nulla _____ 2
- Ho ritrovato subito dopo la refurtiva _____ 3 → il reato è *consumato*
- Altro (specificare) _____ 4 → il reato è *consumato*

(Se il reato è stato tentato, ovvero il ladro non è riuscito a rubare nulla - codice 2 al quesito 14.A.7)

14.A.8. IL LADRO QUINDI NON È RIUSCITO AD APPROPRIARSI NEANCHE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE....) DEGLI OGGETTI/DELL'OGGETTO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No, non è riuscito _____ 1 → il reato è *tentato*
- Sì, ma per poco tempo _____ 2 → il reato è *consumato*
- Non ricorda _____ 3 → il reato è *tentato*

(Se non è stato rubato niente - codice 20 al quesito 14.A.5)

14.A.9. IL LADRO È RIUSCITO AD APPROPRIARSI ANCHE SE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE....) DEGLI OGGETTI/DELL'OGGETTO CHE VOLEVA RUBARLE?

- No _____ 1 → il reato è *tentato*
- Sì _____ 2 → il reato è *consumato*, torna ai

quesiti 14.A.5 e 14.A.6

- Non ricorda _____ 3 → il reato è *tentato*

Schema riassuntivo del reato consumato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato consumato e si deve impostare la sezione come per i reati consumati:

- Codici da 1 a 19 e codici da 93 a 99 al quesito 14.A.5 e codici da 1 a 16 al quesito 14.A.6
- Codice 1, codice 3 o codice 4 al quesito 14.A.7
- Codice 2 al quesito 14.A.8
- Codice 2 al quesito 14.A.9

flag: reato consumato

Schema riassuntivo del reato tentato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato tentato e si deve impostare la sezione come per i reati tentati:

- Codice 20 al quesito 14.A.5 e codice 1 o codice 3 al quesito 14.A.9
- Codice 1 o codice 3 al quesito 14.A.8

flag: reato tentato

I NUOVI FLAG NON DEVONO ESSERE CONSIDERATI CONTATORI E NON CORREGGONO I VALORI DI SCREENING.

14.A.10. HA SUBITO DANNI IN RELAZIONE AL FURTO O AL TENTATO FURTO E A QUANTO AMMONTANO?

▪ Meno di 50.000 lire _____ (meno di 25 euro) _____	1
▪ Tra 50.001 e 100.000 lire _____ (25,1 e 50 euro) _____	2
▪ Tra 100.001 e 150.000 lire _____ (50,1 e 75 euro) _____	3
▪ Tra 150.001 e 200.000 lire _____ (75,1 e 100 euro) _____	4
▪ Tra 200.001 e 400.000 lire _____ (100,1 e 200 euro) _____	5
▪ Tra 400.001 e 600.000 lire _____ (200,1 e 300 euro) _____	6
▪ Tra 600.001 e 1.000.000 lire _____ (300,1 e 500 euro) _____	7
▪ Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire _____ (500,1 e 1.000 euro) _____	8
▪ Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire _____ (1.000,1 e 2.000 euro) _____	9
▪ Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire _____ (2.000,1 e 3.000 euro) _____	10
▪ Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire _____ (3.000,1 e 5.000 euro) _____	11
▪ Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire _____ (5.000,1 e 10.000 euro) _____	12
▪ Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire _____ (10.000,1 e 25.000 euro) _____	13
▪ Più di 50 milioni lire _____ (Più di 25.000 euro) _____	14
▪ Il danno non è stato riparato _____	15
▪ Il danno è stato riparato senza spendere nulla _____	16
▪ Non ho avuto nessun danno economico _____	17
▪ Non so _____	18

14.A.11. A CHE ORA APPROSSIMATIVAMENTE È SUCCESSO?

▪ Dalle 00.01 alle 3.00 _____	1
▪ Dalle 3.01 alle 6.00 _____	2
▪ Dalle 6.01 alle 9.00 _____	3
▪ Dalle 9.01 alle 12.00 _____	4
▪ Dalle 12.01 alle 15.00 _____	5
▪ Dalle 15.01 alle 18.00 _____	6
▪ Dalle 18.01 alle 21.00 _____	7
▪ Dalle 21.01 alle 24.00 _____	8
▪ Di giorno _____	9
▪ Di notte _____	10
▪ Non ricordo _____	11
▪ Non so _____	12

14.A.12. COME SI È SVOLTO IL FATTO?

▪ Il ladro è entrato da una finestra, balcone, garage o da una porta aperta _____	1
▪ La porta è stata divelta, scardinata, scassinata _____	2
▪ Il ladro è riuscito ad aprire la porta senza però forzarla o scassarla _____	3
▪ La finestra è stata rotta, forzata, smontata _____	4
▪ Il ladro ha usato delle chiavi precedentemente perse o rubate _____	5
▪ Il ladro ha usato le chiavi che erano sulla porta _____	6
▪ Il ladro si è fatto aprire la porta con l'inganno per poi irrompere violentemente in casa _____	7
▪ Il ladro è stato fatto entrare _____	8
▪ Il ladro stava già in casa (ad esempio un ospite, un	

- domestico, ecc.) _____ 9
- Il ladro è entrato nel/dal giardino, cortile, strada privata _____ 10
- Non so _____ 11
- Altro (specificare) _____ 12
- **NON E' SUCCESSO** _____ 94
- **IL LADRO E PASSATO E SE NE E' IMPOSSESSATO** _____ 95
- **SI TRATTAVA SOLO DI VANDALISMO** _____ 96
- **FURTO DI VEICOLI** _____ 97
- **FURTO DI OGGETTI DEL CONDOMINIO** _____ 98
- **INGRESSO ABUSIVO** _____ 99

14.A.13. QUALCUNO ERA PRESENTE AL MOMENTO DEL FURTO?

- No _____ 1 → passare al quesito 14.A.17
- Si _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 14.A.17

(Se si)

14.A.14. CHI ERA PRESENTE?

(possibili più risposte)

- Il rispondente _____ 1
- Un componente della famiglia _____ 2
- Un parente non convivente _____ 3
- Un amico, un ospite, un domestico _____ 4
- Un vicino di casa _____ 5
- Una persona di passaggio, un estraneo _____ 6
- Altro (specificare) _____ 7
- **NESSUNO** _____ 99

(Se l'intervistato era presente - codice 1 al quesito 14.A.14)

14.A.15. IL LADRO L'HA MINACCIATO O HA FATTO USO DELLA FORZA O DI ARMI PER COMPIERE IL FURTO (DISPLAY)?

- No _____ 1 → passare al quesito 14.A.17
- Sì, mi ha minacciato verbalmente _____ 2
- Sì, mi ha minacciato con un'arma o un altro oggetto _____ 3
- Non so _____ 4 → passare al quesito 14.A.17

(Se ha usato armi - codice 3 al quesito 14.A.15)

14.A.16. CHE COSA IMPUGNAVA?

(possibili più risposte)

- Un'arma da fuoco _____ 1
- Un'arma da taglio _____ 2
- Una siringa _____ 3
- Un oggetto contundente (ad es. una spranga, un bastone) _____ 4
- Altro (specificare) _____ 5

(Per tutti)

14.A.17. IL FURTO O IL TENTATO FURTO È STATO DENUNCIATO ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- No _____ 1 → passare al quesito 14.A.21
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 14.A.22

(Se si)

14.A.18. LA PERSONA CHE SI È RECATA ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No _____ 1 → passare al quesito 14.A.21
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 14.A.22

(Se si)

14.A.19. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Per rintracciare il ladro _____ 1
- Per impedire al ladro di rubare ancora _____ 2
- Per ritrovare gli oggetti rubati _____ 3
- Per avere il risarcimento dall'assicurazione _____ 4
- Per il dovere di informare la polizia o le altre autorità competenti _____ 5
- Perché dovevo denunciare il furto di armi e documenti _____ 6
- Le forze dell'ordine ne erano già al corrente _____ 7
- Per avere un maggior controllo da parte delle forze

- dell'ordine _____ 8
- Per bisogno di aiuto _____ 9
- Non so _____ 10
- Altro (specificare) _____ 11

14.A.20. L'INCONTRO CON LE FORZE DELL'ORDINE È STATO SODDISFACENTE?

(leggere le risposte)

- Molto soddisfatto/a _____ 1
- Abbastanza soddisfatto/a _____ 2
- Poco soddisfatto/a _____ 3
- Per niente soddisfatto/a _____ 4

(Se il reato non è stato denunciato - codice 1 al quesito 14.A.17 oppure al quesito 14.A.18)

14.A.21. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI NON È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Ha agito per conto suo, se l'è cavata da solo o con l'aiuto dei suoi familiari _____ 1
- Non era abbastanza importante o abbastanza grave _____ 2
- Non c'erano prove, le forze dell'ordine non potevano fare nulla _____ 3
- Non era assicurato _____ 4
- Le forze dell'ordine comunque non avrebbero fatto niente _____ 5
- Le forze dell'ordine hanno sconsigliato di fare la denuncia _____ 6
- Non si voleva perdere tempo a fare la denuncia _____ 7
- Timore e paura di rappresaglie _____ 8
- Non si voleva essere coinvolti in situazioni di giustizia/ Paura della polizia o delle altre autorità _____ 9
- La precedente esperienza con la polizia e la giustizia è stata negativa _____ 10
- Non hanno rubato nulla _____ 11
- Non so, denuncia fatta da altri _____ 12
- Altro (specificare) _____ 13

(Per tutti)

14.A.22. QUALE ESITO HA AVUTO IL CASO?

(possibili più risposte)

- La proprietà è stata ritrovata _____ 1
- La proprietà è stata parzialmente ritrovata _____ 2
- L'assicurazione ha pagato il risarcimento _____ 3
- La polizia o le altre autorità competenti hanno promesso ulteriori indagini _____ 4
- La polizia o le altre autorità competenti hanno fatto un arresto _____ 5
- Nessuno _____ 6
- Non so _____ 7
- Altro (specificare) _____ 8

(Se si tratta di una RAPINA - codice 7 al quesito 14.A.12 o codici 2 o 3 al quesito 14.A.15; altrimenti passare al quesito 14.A.31 se si è subito più di un furto in abitazione; altrimenti esce di sezione)

14.A.23. PENSI DI NUOVO ALLA SITUAZIONE IN CUI È STATO/A DERUBATO/A E PROVI A RICORDARE ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'AUTORE O DEGLI AUTORI. QUANTI ERANO I LADRI?

- Uno _____ 1
- Due _____ 2
- Più di due _____ 3
- Non so _____ 4

14.A.24. IL LADRO ERA MASCHIO O FEMMINA? E NEL CASO DI PIÙ LADRI, ERANO PIÙ MASCHI O PIÙ FEMMINE?

- Maschio o tutti maschi _____ 1
- Soprattutto maschi _____ 2
- Femmina o tutte femmine _____ 3
- Soprattutto femmine _____ 4
- Maschi e femmine in egual numero _____ 5
- Non so _____ 6

14.A.25. CHE ETÀ AVEVA APPROSSIMATIVAMENTE IL LADRO?

(nel caso di più rapinatori indicare approssimativamente le diverse età: possibili più risposte)

- Meno di 14 anni _____ 1
- 14 - 20 anni _____ 2
- 21 - 40 anni _____ 3

- 41 - 60 anni _____ 4
- Più di 60 anni _____ 5
- Non so _____ 6

14.A.26. IL LADRO O I LADRI ERA/ERANO ...

(leggere le risposte; possibili più risposte)

- A piedi _____ 1
- In motorino, moto, vespa _____ 2
- In automobile _____ 3
- Altro (specificare) _____ 4
- Non so _____ 5

14.A.27. IL LADRO ERA QUALCUNO CHE CONOSCEVA O UN ESTRANEO CHE NON AVEVA MAI VISTO?

(nel caso di più autori: possibili più risposte)

- Un estraneo _____ 1
- Una persona che conosceva di vista _____ 2
- Una persona che conosceva abbastanza bene _____ 3
- Una persona che conosceva molto bene _____ 4
- Altro (specificare) _____ 5
- Non so _____ 6

14.A.28. SECONDO LEI, IL LADRO ERA (ERANO) DI ORIGINE ITALIANA O STRANIERA ?

- Di origine italiana _____ 1
- Di origine straniera _____ 2
- Di origini italiana e straniera _____ 3
- Non so _____ 4

(Se crede che il rapinatore sia di origine straniera - codice 2 o codice 3 - al quesito 14.A.28)

14.A.29. PER QUALE RAGIONE PENSA CHE IL (I) LADRO (I) (O UNA PARTE DI ESSI) NON FOSSE (FOSSERO) DI ORIGINE ITALIANA?

- In ragione della lingua utilizzata, dell'accento _____ 1
- In ragione dell'apparenza _____ 2
- In ragione di un'altra impressione _____ 3
- Il/I ladro/i era/erano conosciuto/i _____ 4
- Non sa _____ 5

(Per tutti)

14.A.30. IN SEGUITO AL FURTO HA RIPORTATO FERITE, LIVIDI O ALTRE CONTUSIONI?

(rilanciare le risposte)

- No _____ 1
- Sì, ferite e/o contusioni lievi che non hanno reso necessario il ricorso a cure mediche _____ 2
- Sì, ferite e/o contusioni che hanno reso necessario il ricorso a cure mediche ma non il ricovero all'ospedale _____ 3
- Sì, ferite e/o contusioni gravi che hanno reso necessario il ricovero in ospedale _____ 4

Flag a cura dell'intervistatore. Inserire 1 se non era lui (o lei) la vittima.

(Se ha subito altri furti in abitazione, maggiore di 1 al 'numero di volte' del quesito 11.32)

14.A.31. LEI MI HA DETTO DI AVER SUBITO NELL'ULTIMO ANNO ANCHE UN ALTRO/I Display FURTI IN ABITAZIONE PRINCIPALE O SECONDARIA, LEI LO/I HA DENUNCIATO/I ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- Numero di furti denunciati _____ 1
- Numero di furti non denunciati _____ 2
- Totale furti (Display) _____ 3

(Se ha denunciato altri furti - maggiore di zero al numero di furti denunciati al quesito 14.A.31)

14.A.32. IN RIFERIMENTO AI FURTI CHE HA DICHIARATO DI AVER DENUNCIATO, LEI, O QUALCUNO PER SUO CONTO, SI E' RECATO ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE ED HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No, non è stato firmato il verbale Numero _____ 1
- Sì, è stato firmato il verbale Numero _____ 2

- CLOCK → ! ! ! ! ! (secondi)

**SEZIONE 14B
FURTO DI OGGETTI ESTERNI ALL'ABITAZIONE**

(Se ha subito un furto o un tentato furto in abitazione negli ultimi 12 mesi, come indicato nello 'screening' di Sezione 11)

- CLOCK → ! ! ! ! ! (secondi)

COMPARE SUL **DISPLAY** IL TIPO DI REATO SUBITO:

Il reato di cui si stanno raccogliendo i dettagli è:

- Furto di oggetti esterni in abitazione principale _____ 1
- Furto di oggetti esterni in abitazione secondaria _____ 2

14.B.1. LEI HA DETTO DI AVER SUBITO UN FURTO IN DISPLAY. CONSIDERI L'ULTIMA VOLTA CHE LE E' SUCCESSO, IN CHE MESE SI È VERIFICATO QUESTO REATO?

- Gennaio _____ 1
- Febbraio _____ 2
- Marzo _____ 3
- Aprile _____ 4
- Maggio _____ 5
- Giugno _____ 6
- Luglio _____ 7
- Agosto _____ 8
- Settembre _____ 9
- Ottobre _____ 10
- Novembre _____ 11
- Dicembre _____ 12
- Non so _____ 13

(Se risponde "Non so" al quesito 14.B.1)

14.B.2. PUÒ DIRMI ALMENO IN QUALE TRIMESTRE SI È VERIFICATO? TRA GENNAIO E MARZO, APRILE E GIUGNO, LUGLIO E SETTEMBRE, OTTOBRE E DICEMBRE?

(Utilizzare il meccanismo delle 'date care')

- Tra gennaio e marzo _____ 1
- Tra aprile e giugno _____ 2
- Tra luglio e settembre _____ 3
- Tra ottobre e dicembre _____ 4
- Non so _____ 5

(Per tutti)

14.B.3. IN CHE ANNO SI È VERIFICATO IL REATO?

- Prima del 1999 _____ 1
- 1999 _____ 2
- 2000 _____ 3
- 2001 _____ 4
- 2002 _____ 5
- Non so _____ 6

(Se furto in casa secondaria)

14.B.4. DOVE SI TROVA L'ABITAZIONE SECONDARIA O LA CASA PER LE VACANZE?

(quando si parla di comune capoluogo si intende capoluogo di provincia)

- Nel comune dove abita l'intervistato _____ 1
- In un comune capoluogo di provincia della regione in cui abita l'intervistato _____ 2
- In un altro comune non capoluogo della regione in cui abita l'intervistato _____ 3
- In un comune capoluogo di provincia di un'altra regione (specificare la regione) codice _____ 4
- In un altro comune non capoluogo di un'altra regione (specificare la regione) codice _____ 5
- All'Estero _____ 6

(Per tutti)

14.B.5. CHE COSA È STATO RUBATO?

(rilanciare le risposte; possibili più risposte)

- Denaro _____ 1
- Carte di credito, assegni, bancomat, libretto di risparmio _____ 2
- Chiavi _____ 3
- Televisione, videoregistratore, stereo, computer, elettrodomestici o altri apparecchi elettronici _____ 4

▪ Macchina fotografica, telecamera, telefonino	5
▪ Armi	6
▪ Argento, oggetti d'arte, quadri, porcellana	7
▪ Mobili, tappeti	8
▪ Gioielli, pellicce	9
▪ Stoviglie, giocattoli, oggetti casa	10
▪ Vestiti, biancheria (tovaglie, lenzuola, ecc.)	11
▪ Cibo, generi alimentari	12
▪ Parti della casa	13
▪ Oggetti normalmente tenuti all'esterno della casa (zerbino, piante, tubo per innaffiare, ecc.)	14
▪ Attrezzature da lavoro/sport	15
▪ Combustibile, legna, bombola del gas	16
▪ Libri, giornali, riviste	17
▪ Non so	18
▪ Altro (specificare)	19
▪ VEICOLO (specificare)	93
▪ PARTI DI VEICOLO (specificare)	94
▪ ANIMALI	95
▪ ATTI DI VANDALISMO (specificare)	96
▪ INGRESSO ABUSIVO	97
▪ OGGETTI SUL LAVORO	98
▪ FURTO DI OGGETTI DEL CONDOMINIO	99
▪ Niente	20

(Se è stato rubato qualcosa - codici da 1 a 19 e codici da 93 a 99 al quesito 14.B.5)

14.B.6. QUAL È L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL VALORE DEL/DEI BENE/I RUBATO/I?

(calcolare complessivamente il valore del bene o dei beni rubati e del denaro rubato)

▪ Meno di 50.000 lire (meno di 25 euro)	1
▪ Tra 50.001 e 100.000 lire (25,1 e 50 euro)	2
▪ Tra 100.001 e 150.000 lire (50,1 e 75 euro)	3
▪ Tra 150.001 e 200.000 lire (75,1 e 100 euro)	4
▪ Tra 200.001 e 400.000 lire (100,1 e 200 euro)	5
▪ Tra 400.001 e 600.000 lire (200,1 e 300 euro)	6
▪ Tra 600.001 e 1.000.000 lire (300,1 e 500 euro)	7
▪ Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire (500,1 e 1.000 euro)	8
▪ Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire (1.000,1 e 2.000 euro)	9
▪ Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire (2.000,1 e 3.000 euro)	10
▪ Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire (3.000,1 e 5.000 euro)	11
▪ Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire (5.000,1 e 10.000 euro)	12
▪ Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire (10.000,1 e 25.000 euro)	13
▪ Più di 50 milioni lire (Più di 25.000 euro)	14
▪ Non so	15
▪ Valore irrilevante	16
▪ Niente	17

(Se è stato rubato qualcosa - codici da 1 a 19 e codici da 93 a 99 al quesito 14.B.5 - ma non ha avuto perdite economiche - codice 17 al quesito 14.B.6)

14.B.7. LEI MI HA DETTO CHE LE HANNO RUBATO DELLE COSE, MA CHE NON HA AVUTO ALCUN DANNO ECONOMICO, COSA È ACCADUTO?

▪ Erano cose senza valore	1 → il reato è consumato
▪ Il ladro non è riuscito a rubare nulla	2
▪ Ho ritrovato subito dopo la refurtiva	3 → il reato è consumato
▪ Altro (specificare)	4 → il reato è consumato

(Se il reato è stato tentato, ovvero il ladro non è riuscito a rubare nulla - codice 2 al quesito 14.B.7)

14.B.8. IL LADRO QUINDI NON È RIUSCITO AD APPROPRIARSI NEANCHE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE....) DEGLI OGGETTI/DELL'OGGETTO CHE VOLEVA RUBARLE?

▪ No, non è riuscito	1 → il reato è tentato
▪ Sì, ma per poco tempo	2 → il reato è consumato
▪ Non ricorda	3 → il reato è tentato

(Se non è stato rubato niente - codice 20 al quesito 14.B.5)

14.B.9. IL LADRO È RIUSCITO AD APPROPRIARSI ANCHE SE PER POCO TEMPO (SECONDI, MINUTI, ORE....) DEGLI OGGETTI/DELL'OGGETTO CHE VOLEVA RUBARLE?

▪ No	1 → il reato è tentato
▪ Sì	2 → il reato è consumato, torna ai quesiti 14.B.5 e 14.B.6

▪ Non ricorda _____ 3 → il reato è tentato

Schema riassuntivo del reato consumato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato consumato e si deve impostare la sezione come per i reati consumati:

- Codici da 1 a 19 e codici da 93 a 99 al quesito 14.B.5 e codici da 1 a 16 al quesito 14.B.6
- Codice 1, codice 3 o codice 4 al quesito 14.B.7
- Codice 2 al quesito 14.B.8
- Codice 2 al quesito 14.B.9

flag: reato consumato

Schema riassuntivo del reato tentato:

se si verificano le seguenti condizioni si deve accendere il flag del reato tentato e si deve impostare la sezione come per i reati tentati:

- Codice 20 al quesito 14.B.5 e codice 1 o codice 3 al quesito 14.B.9
- Codice 1 o codice 3 al quesito 14.B.8

flag: reato tentato

I NUOVI FLAG NON DEVONO ESSERE CONSIDERATI CONTATORI E NON CORREGGONO I VALORI DI SCREENING.

14.B.10. HA SUBITO DANNI IN RELAZIONE AL FURTO O AL TENTATO FURTO E A QUANTO AMMONTANO?

▪ Meno di 50.000 lire (meno di 25 euro)	1
▪ Tra 50.001 e 100.000 lire (25,1 e 50 euro)	2
▪ Tra 100.001 e 150.000 lire (50,1 e 75 euro)	3
▪ Tra 150.001 e 200.000 lire (75,1 e 100 euro)	4
▪ Tra 200.001 e 400.000 lire (100,1 e 200 euro)	5
▪ Tra 400.001 e 600.000 lire (200,1 e 300 euro)	6
▪ Tra 600.001 e 1.000.000 lire (300,1 e 500 euro)	7
▪ Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire (500,1 e 1.000 euro)	8
▪ Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire (1.000,1 e 2.000 euro)	9
▪ Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire (2.000,1 e 3.000 euro)	10
▪ Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire (3.000,1 e 5.000 euro)	11
▪ Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire (5.000,1 e 10.000 euro)	12
▪ Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire (10.000,1 e 25.000 euro)	13
▪ Più di 50 milioni lire (Più di 25.000 euro)	14
▪ Il danno non è stato riparato	15
▪ Il danno è stato riparato senza spendere nulla	16
▪ Non ho avuto nessun danno economico	17
▪ Non so	18

14.B.11. A CHE ORA APPROSSIMATIVAMENTE È SUCCESSO?

▪ Dalle 00.01 alle 3.00	1
▪ Dalle 3.01 alle 6.00	2
▪ Dalle 6.01 alle 9.00	3
▪ Dalle 9.01 alle 12.00	4
▪ Dalle 12.01 alle 15.00	5
▪ Dalle 15.01 alle 18.00	6
▪ Dalle 18.01 alle 21.00	7
▪ Dalle 21.01 alle 24.00	8
▪ Di giorno	9
▪ Di notte	10
▪ Non ricordo	11
▪ Non so	12

14.B.12. COME SI È SVOLTO IL FATTO?

▪ Il ladro è entrato da una finestra, balcone, garage o da una porta aperta	1
▪ La porta è stata divelta, scardinata, scassinata	2
▪ Il ladro è riuscito ad aprire la porta senza però forzarla o scassarla	3
▪ La finestra è stata rotta, forzata, smontata	4
▪ Il ladro ha usato delle chiavi precedentemente perse o rubate	5
▪ Il ladro ha usato le chiavi che erano sulla porta	6
▪ Il ladro si è fatto aprire la porta con l'inganno per poi irrompere violentemente in casa	7
▪ Il ladro è stato fatto entrare	8
▪ Il ladro stava già in casa (ad esempio un ospite, un domestico, ecc.)	9

- Il ladro è entrato nel/dal giardino, cortile, strada privata _____ 10
- Non so _____ 11
- Altro (specificare) _____ 12
- **NON E' SUCCESSO** _____ 94
- **IL LADRO E PASSATO E SE NE E' IMPOSSESSATO** _____ 95
- **SI TRATTAVA SOLO DI VANDALISMO** _____ 96
- **FURTO DI VEICOLI** _____ 97
- **FURTO DI OGGETTI DEL CONDOMINIO** _____ 98
- **INGRESSO ABUSIVO** _____ 99

14.B.13. QUALCUNO ERA PRESENTE AL MOMENTO DEL FURTO?

- No _____ 1 → passare al quesito 14.B.17
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 14.B.17

(Se si)

14.B.14. CHI ERA PRESENTE?

(possibili più risposte)

- Il rispondente _____ 1
- Un componente della famiglia _____ 2
- Un parente non convivente _____ 3
- Un amico, un ospite, un domestico _____ 4
- Un vicino di casa _____ 5
- Una persona di passaggio, un estraneo _____ 6
- Altro (specificare) _____ 7
- **NESSUNO** _____ 99

(Se l'intervistato era presente - codice 1 al quesito 14.B.14)

14.B.15. IL LADRO L'HA MINACCIATO O HA FATTO USO DELLA FORZA O DI ARMI PER COMPIERE IL FURTO (DISPLAY)?

- No _____ 1 → passare al quesito 14.B.17
- Sì, mi ha minacciato verbalmente _____ 2
- Sì, mi ha minacciato con un'arma o un altro oggetto _____ 3
- Non so _____ 4 → passare al quesito 14.B.17

(Se ha usato armi - codice 3 al quesito 14.B.15)

14.B.16. CHE COSA IMPUGNAVA?

(possibili più risposte)

- Un'arma da fuoco _____ 1
- Un'arma da taglio _____ 2
- Una siringa _____ 3
- Un oggetto contundente (ad es. una spranga, un bastone) _____ 4
- Altro (specificare) _____ 5

(Per tutti)

14.B.17. IL FURTO O IL TENTATO FURTO È STATO DENUNCIATO ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- No _____ 1 → passare al quesito 14.B.21
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 14.B.22

(Se si)

14.B.18. LA PERSONA CHE SI È RECATA ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No _____ 1 → passare al quesito 14.B.21
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 14.B.22

(Se si)

14.B.19. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Per rintracciare il ladro _____ 1
- Per impedire al ladro di rubare ancora _____ 2
- Per ritrovare gli oggetti rubati _____ 3
- Per avere il risarcimento dall'assicurazione _____ 4
- Per il dovere di informare la polizia o le altre autorità competenti _____ 5
- Perché dovevo denunciare il furto di armi e documenti _____ 6
- Le forze dell'ordine ne erano già al corrente _____ 7
- Per avere un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine _____ 8
- Per bisogno di aiuto _____ 9

- Non so _____ 10
- Altro (specificare) _____ 11

14.B.20. L'INCONTRO CON LE FORZE DELL'ORDINE È STATO SODDISFACENTE?

(leggere le risposte)

- Molto soddisfatto/a _____ 1
- Abbastanza soddisfatto/a _____ 2
- Poco soddisfatto/a _____ 3
- Per niente soddisfatto/a _____ 4

(Se il reato non è stato denunciato - codice 1 al quesito 14.B.17 oppure al quesito 14.B.18)

14.B.21. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI NON È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Ha agito per conto suo, se l'è cavata da solo o con l'aiuto dei suoi familiari _____ 1
- Non era abbastanza importante o abbastanza grave _____ 2
- Non c'erano prove, le forze dell'ordine non potevano fare nulla _____ 3
- Non era assicurato _____ 4
- Le forze dell'ordine comunque non avrebbero fatto niente _____ 5
- Le forze dell'ordine hanno sconsigliato di fare la denuncia _____ 6
- Non si voleva perdere tempo a fare la denuncia _____ 7
- Timore e paura di rappresaglie _____ 8
- Non si voleva essere coinvolti in situazioni di giustizia/ Paura della polizia o delle altre autorità _____ 9
- La precedente esperienza con la polizia e la giustizia è stata negativa _____ 10
- Non hanno rubato nulla _____ 11
- Non so, denuncia fatta da altri _____ 12
- Altro (specificare) _____ 13

(Per tutti)

14.B.22. QUALE ESITO HA AVUTO IL CASO?

(possibili più risposte)

- La proprietà è stata ritrovata _____ 1
- La proprietà è stata parzialmente ritrovata _____ 2
- L'assicurazione ha pagato il risarcimento _____ 3
- La polizia o le altre autorità competenti hanno promesso ulteriori indagini _____ 4
- La polizia o le altre autorità competenti hanno fatto un arresto _____ 5
- Nessuno _____ 6
- Non so _____ 7
- Altro (specificare) _____ 8

(Se si tratta di una RAPINA - codice 7 al quesito 14.B.12 o codici 2 o 3 al quesito 14.B.15; altrimenti passare al quesito 14.B.31 se si è subito più di un furto di oggetti esterni all'abitazione; altrimenti esce di sezione)

14.B.23. PENSI DI NUOVO ALLA SITUAZIONE IN CUI È STATO/A DERUBATO/A E PROVI A RICORDARE ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'AUTORE O DEGLI AUTORI. QUANTI ERANO I LADRI?

- Uno _____ 1
- Due _____ 2
- Più di due _____ 3
- Non so _____ 4

14.B.24. IL LADRO ERA MASCHIO O FEMMINA? E NEL CASO DI PIÙ LADRI, ERANO PIÙ MASCHI O PIÙ FEMMINE?

- Maschio o tutti maschi _____ 1
- Soprattutto maschi _____ 2
- Femmina o tutte femmine _____ 3
- Soprattutto femmine _____ 4
- Maschi e femmine in egual numero _____ 5
- Non so _____ 6

14.B.25. CHE ETÀ AVEVA APPROSSIMATIVAMENTE IL LADRO?

(nel caso di più rapinatori indicare approssimativamente le diverse età: possibili più risposte)

- Meno di 14 anni _____ 1
- 14 - 20 anni _____ 2
- 21 - 40 anni _____ 3
- 41 - 60 anni _____ 4
- Più di 60 anni _____ 5

- Non so _____ 6

14.B.26. IL LADRO O I LADRI ERA/ERANO ...

(leggere le risposte; possibili più risposte)

- A piedi _____ 1
- In motorino, moto, vespa _____ 2
- In automobile _____ 3
- Altro (specificare) _____ 4
- Non so _____ 5

14.B.27. IL LADRO ERA QUALCUNO CHE CONOSCEVA O UN ESTRANEO CHE NON AVEVA MAI VISTO?

(nel caso di più autori: possibili più risposte)

- Un estraneo _____ 1
- Una persona che conosceva di vista _____ 2
- Una persona che conosceva abbastanza bene _____ 3
- Una persona che conosceva molto bene _____ 4
- Altro (specificare) _____ 5
- Non so _____ 6

14.B.28. SECONDO LEI, IL LADRO ERA (ERANO) DI ORIGINE ITALIANA O STRANIERA ?

- Di origine italiana _____ 1
- Di origine straniera _____ 2
- Di origini italiana e straniera _____ 3
- Non so _____ 4

(Se crede che il rapinatore sia di origine straniera - codice 2 o codice 3 - al quesito 14.B.28)

14.B.29. PER QUALE RAGIONE PENSA CHE IL (I) LADRO(I) (O UNA PARTE DI ESSI) NON FOSSE (FOSSERO) DI ORIGINE ITALIANA?

- In ragione della lingua utilizzata, dell'accento _____ 1
- In ragione dell'apparenza _____ 2
- In ragione di un'altra impressione _____ 3
- Il/Il ladro/i era/erano conosciuto/i _____ 4
- Non sa _____ 5

(Per tutti)

14.B.30. IN SEGUITO AL FURTO HA RIPORTATO FERITE, LIVIDI O ALTRE CONTUSIONI?

(rilanciare le risposte)

- No _____ 1
- Sì, ferite e/o contusioni lievi che non hanno reso necessario il ricorso a cure mediche _____ 2
- Sì, ferite e/o contusioni che hanno reso necessario il ricorso a cure mediche ma non il ricovero all'ospedale _____ 3
- Sì, ferite e/o contusioni gravi che hanno reso necessario il ricovero in ospedale _____ 4

Flag a cura dell'intervistatore. Inserire 1 se non era lui (o lei) la vittima.

(Se ha subito altri furti di oggetti esterni all'abitazione, maggiore di 1 al 'numero di volte' del quesito 11.35)

14.B.31. LEI MI HA DETTO DI AVER SUBITO NELL'ULTIMO ANNO ANCHE UN ALTRO/I Display FURTI IN ABITAZIONE PRINCIPALE O SECONDARIA, LEI LO/HA DENUNCIATO/I ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- Numero di furti denunciati _____ |__|__|
- Numero di furti non denunciati _____ |__|__|
- Totale furti (Display) _____ |__|__|

(Se ha denunciato altri furti - maggiore di zero al numero di furti denunciati al quesito 14.B.30)

14.B.32. IN RIFERIMENTO AI FURTI CHE HA DICHIARATO DI AVER DENUNCIATO, LEI, O QUALCUNO PER SUO CONTO, SI E' RECATO ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE ED HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No, non è stato firmato il verbale Numero _____ |__|__|
- Sì, è stato firmato il verbale Numero _____ |__|__|

🕒- CLOCK → !|_|_|_|_|_| (secondi)

**SEZIONE 15
INGRESSO ABUSIVO**

(Se ha subito un ingresso abusivo negli ultimi 12 mesi, come indicato nello 'screening' di Sezione 11)

🕒- CLOCK → !|_|_|_|_|_| (secondi)

COMPARE SUL **DISPLAY** IL TIPO DI REATO SUBITO:

Il reato di cui si stanno raccogliendo i dettagli è:

- Ingresso abusivo in abitazione principale _____ 1
- Ingresso abusivo in abitazione secondaria _____ 2

15.1. LEI HA DETTO DI AVER SUBITO UN INGRESSO ABUSIVO IN DISPLAY. CONSIDERI L'ULTIMA VOLTA CHE LE E' SUCCESSO, IN CHE MESE SI È VERIFICATO QUESTO REATO?

- Gennaio _____ 1
- Febbraio _____ 2
- Marzo _____ 3
- Aprile _____ 4
- Maggio _____ 5
- Giugno _____ 6
- Luglio _____ 7
- Agosto _____ 8
- Settembre _____ 9
- Ottobre _____ 10
- Novembre _____ 11
- Dicembre _____ 12
- Non so _____ 13

(Se risponde "Non so" al quesito 15.1)

15.2. PUÒ DIRMİ ALMENO IN QUALE TRIMESTRE SI È VERIFICATO? TRA GENNAIO E MARZO, APRILE E GIUGNO, LUGLIO E SETTEMBRE, OTTOBRE E DICEMBRE?

(Utilizzare il meccanismo delle 'date care')

- Tra gennaio e marzo _____ 1
- Tra aprile e giugno _____ 2
- Tra luglio e settembre _____ 3
- Tra ottobre e dicembre _____ 4
- Non so _____ 5

(Per tutti)

15.3. IN CHE ANNO SI È VERIFICATO IL REATO?

- Prima del 1999 _____ 1
- 1999 _____ 2
- 2000 _____ 3
- 2001 _____ 4
- 2002 _____ 5
- Non so _____ 6

(Se l'ingresso abusivo è avvenuto nella casa secondaria)

15.4. DOVE SI TROVA L'ABITAZIONE SECONDARIA O LA CASA PER LE VACANZE?

(quando si parla di comune capoluogo si intende capoluogo di provincia)

- Nel comune dove abita l'intervistato _____ 1
- In un comune capoluogo di provincia della regione in cui abita l'intervistato _____ 2
- In un altro comune non capoluogo della regione in cui abita l'intervistato _____ 3
- In un comune capoluogo di provincia di un'altra regione _____ 4 (specificare la regione) codice |__|__|
- In un altro comune non capoluogo di un'altra regione _____ 5 (specificare la regione) codice |__|__|
- All'Estero _____ 6

15.5. HA SUBITO DANNI IN RELAZIONE ALL'INGRESSO ABUSIVO E A QUANTO AMMONTANO?

- Meno di 50.000 lire (meno di 25 euro) _____ 1
- Tra 50.001 e 100.000 lire (25,1 e 50 euro) _____ 2
- Tra 100.001 e 150.000 lire (50,1 e 75 euro) _____ 3
- Tra 150.001 e 200.000 lire (75,1 e 100 euro) _____ 4
- Tra 200.001 e 400.000 lire (100,1 e 200 euro) _____ 5
- Tra 400.001 e 600.000 lire (200,1 e 300 euro) _____ 6
- Tra 600.001 e 1.000.000 lire (300,1 e 500 euro) _____ 7

- Tra 1.000.001 e 2.000.000 lire .. (500,1 e 1.000 euro) _____ 8
- Tra 2.000.001 e 4.000.000 lire .. (1.000,1 e 2.000 euro) _____ 9
- Tra 4.000.001 e 6.000.000 lire .. (2.000,1 e 3.000 euro) _____ 10
- Tra 6.000.001 e 10.000.000 lire ... (3.000,1 e 5.000 euro) _____ 11
- Tra 10.000.001 e 20.000.000 lire ... (5.000,1 e 10.000 euro) _____ 12
- Tra 20.000.001 e 50.000.000 lire ... (10.000,1 e 25.000 euro) _____ 13
- Più di 50 milioni lire (Più di 25.000 euro) _____ 14
- Il danno non è stato riparato _____ 15
- Il danno è stato riparato senza spendere nulla _____ 16
- Non ho avuto nessun danno economico _____ 17
- Non so _____ 18

15.6. A CHE ORA APPROSSIMATIVAMENTE SI È VERIFICATO IL FATTO?

- Dalle 00.01 alle 3.00 _____ 1
- Dalle 3.01 alle 6.00 _____ 2
- Dalle 6.01 alle 9.00 _____ 3
- Dalle 9.01 alle 12.00 _____ 4
- Dalle 12.01 alle 15.00 _____ 5
- Dalle 15.01 alle 18.00 _____ 6
- Dalle 18.01 alle 21.00 _____ 7
- Dalle 21.01 alle 24.00 _____ 8
- Di giorno _____ 9
- Di notte _____ 10
- Non ricordo _____ 11
- Non so _____ 12

15.7. COME SI È SVOLTO IL FATTO?

- L'autore del fatto è entrato da una finestra o da una porta aperta _____ 1
- La porta è stata divelta, forzata, scardinata _____ 2
- La finestra è stata rotta, forzata, rimossa _____ 3
- L'autore del fatto ha usato delle chiavi precedentemente perse o rubate _____ 4
- L'autore del fatto si è fatto aprire la porta con l'inganno per poi irrompere con violenza in casa _____ 5
- L'autore del fatto si è fatto aprire la porta _____ 6
- Non so _____ 7
- E' entrato in giardino _____ 8
- Altro (specificare) _____ 9
- NON SONO RIUSCITI AD ENTRARE/solo tentato _____ 98
- VOLEVANO ENTRARE MA NON GLI HO APERTO _____ 99

15.8. QUALCUNO ERA PRESENTE IN CASA AL MOMENTO DEL FATTO?

- No _____ 1 → passare al quesito 15.10
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare al quesito 15.10

(Se si)

15.9. CHI ERA PRESENTE?

(possibili più risposte)

- Uno o più componenti della famiglia _____ 1
- Un parente non convivente _____ 2
- Un amico, un ospite, un domestico _____ 3
- Un vicino di casa _____ 4
- Una persona di passaggio, un estraneo _____ 5
- Altro (specificare) _____ 6

(Per tutti)

15.10. L'INGRESSO ABUSIVO È STATO DENUNCIATO ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- No _____ 1 → passare al quesito 15.14
- Sì _____ 2
- Non so _____ 3 → passare a:
 - Sezione 16, per le donne in età 14-59 anni;
 - Sezione 17 per tutti gli altri

(Se si)

15.11. LA PERSONA CHE SI È RECATA ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No _____ 1 → passare al quesito 15.14
- Sì _____ 2
- Non ricordo, non so _____ 3 → passare a:
 - Sezione 16, per le donne in età 14-59 anni;
 - Sezione 17 per tutti gli altri

(Se si)

15.12. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Per rintracciare l'autore del fatto _____ 1
- Per prevenire ulteriori reati da parte dello stesso autore _____ 2
- Per avere il risarcimento dall'assicurazione _____ 3
- Per il dovere di informare la polizia o le altre autorità competenti _____ 4
- Le forze dell'ordine ne già erano al corrente _____ 5
- Perché il danno era grave _____ 6
- Per avere un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine _____ 7
- Per bisogno di aiuto _____ 8
- Non so _____ 9
- Altro (specificare) _____ 10

15.13. L'INCONTRO CON LE FORZE DELL'ORDINE È STATO SODDISFACENTE?

(leggere le risposte)

- Molto soddisfatto/a _____ 1
- Abbastanza soddisfatto/a _____ 2
- Poco soddisfatto/a _____ 3
- Per niente soddisfatto/a _____ 4

(Se il reato non è stato denunciato - codice 1 al quesito 15.10 oppure al quesito 15.11)

15.14. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI NON È STATA FATTA LA DENUNCIA?

(possibili più risposte)

- Ha agito per conto suo, se l'è cavata da solo o con l'aiuto dei suoi familiari _____ 1
- Non era abbastanza importante, non era abbastanza grave _____ 2
- Non c'erano prove, le forze dell'ordine non potevano fare nulla _____ 3
- Non era assicurato _____ 4
- Le forze dell'ordine comunque non avrebbero fatto niente _____ 5
- Le forze dell'ordine hanno sconsigliato di fare la denuncia _____ 6
- Non si voleva perdere tempo a fare la denuncia _____ 7
- Timore e paura di rappresaglie _____ 8
- Non si voleva essere coinvolti in situazioni di giustizia/Paura della polizia o delle altre autorità competenti _____ 9
- La precedente esperienza con la polizia e la giustizia è stata negativa _____ 10
- Altro (specificare) _____ 11
- ERA UN TENTATO _____ 99

Flag a cura dell'intervistatore. Inserire 1 se non era lui (o lei) la vittima.

(Se ha subito altri ingressi abusivi, maggiore di 1 al 'numero di volte' del quesito 11.37)

15.15. LEI MI HA DETTO DI AVER SUBITO NELL'ULTIMO ANNO ANCHE UN ALTRO/I Display INGRESSI ABUSIVI, LEI LO/I HA DENUNCIATO/I ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- Numero di ingressi abusivi denunciati _____ | | |
- Numero di ingressi abusivi denunciati _____ | | |
- Totale ingressi abusivi (Display) _____ | | |

(Se ha denunciato altri ingressi abusivi - maggiore di zero al numero di ingressi abusivi denunciati al quesito 15.15)

15.16. IN RIFERIMENTO AI FURTI CHE HA DICHIARATO DI AVER DENUNCIATO, LEI, O QUALCUNO PER SUO CONTO, SI È RECATO ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE ED HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No, non è stato firmato il verbale _____ Numero _____ | | |
- Sì, è stato firmato il verbale _____ Numero _____ | | |

(Per gli intervistati di sesso maschile e per le donne con più di 59 anni, passare alla Sezione 17)

- CLOCK → ! ! ! ! ! (secondi)

**SEZIONE 16
MOLESTIE E VIOLENZE SESSUALI**

(per le donne dai 14 ai 59 anni)

🕒 - CLOCK → ! _ ! _ ! _ ! _ ! (secondi)

Display:

Ora affronteremo un argomento delicato: spesso nella vita di una ragazza o di una donna capita di essere infastidite o molestate sessualmente, a volte si tratta di piccoli episodi spiacevoli, altre volte di situazioni più gravi e dolorose.

È molto difficile parlare o ricordare questi momenti, ma è anche molto importante sapere che molte altre donne li hanno vissuti e che solo parlandone si può fare qualcosa.

Le vorrei ricordare che ogni informazione sarà strettamente confidenziale e trattata con riservatezza. E che comunque lei non è obbligata a rispondere ai seguenti quesiti.

(prevedere in tutti i quesiti della Sezione 16 la possibilità della modalità "non risponde")

MOLESTIE VERBALI

(Per tutte)

16.a1. NEL CORSO DELLA SUA VITA È MAI STATA IMPORTUNATA, A PAROLE, IN UN MODO CHE LE HA DATO FASTIDIO, AD ESEMPIO LE SONO STATE FATTE PROPOSTE INDECENTI O LE HANNO FATTO DEI COMMENTI PESANTI SUL SUO CORPO, IN UN MODO CHE L'HA VERAMENTE IMBARAZZATA O LE HA FATTO PAURA?

- No _____ 1 → passare al quesito 16.b1
- Sì _____ 2
- Non vuole rispondere _____ 3 → passare al quesito 16.b1

(Se sì)

16.a2. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 3 ANNI?

- No _____ 1 → SE NO,
 - 16.A2.BIS QUANTI ANNI FA È SUCCESSO?**
 - 4 - 5 anni fa _____ 1
 - 6-10 anni fa _____ 2
 - 11-20 anni fa _____ 3
 - Più di 20 anni fa _____ 4
 - Altro (specificare) _____ 5
 - Non ricorda _____ 6
 - Non risponde _____ 7
 - passare al quesito 16.b1
- Sì _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare al quesito 16.b1
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.b1

(Se sì)

16.a3. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI?

- No _____ 1 → passare al quesito 16.b1
- Sì _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare al quesito 16.b1
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.b1

(Se sì)

16.a4. QUANTE VOLTE?

- N. volte I _ I _ I (1 - 98; 99=NON SA)

(Se ha difficoltà - codice 99 al numero di volte - aiutare con le seguenti classi)

- Da 1 a 5 _____ 1
- Da 6 a 10 _____ 2
- Da 11 a 20 _____ 3
- Da 21 a 30 _____ 4
- Più di 30 _____ 5
- Non ricorda _____ 6
- Non risponde _____ 7

MOLESTIA FISICA

(Per tutte)

16.b1. NEL CORSO DELLA SUA VITA QUALCUNO HA CERCATO DI TOCCARLA, ACCAREZZARLA, BACIARLA, MOLESTANDOLA CONTRO LA SUA VOLONTÀ, PER ESEMPIO AL CINEMA, SULL'AUTOBUS, AL LAVORO O A SCUOLA, A CASA, ECC.?

- No _____ 1 → passare al quesito 16.c1
- Sì _____ 2
- Non vuole rispondere _____ 3 → passare al quesito 16.c1

(Se sì)

16.b2. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 3 ANNI?

- No _____ 1 → SE NO,
 - 16.B2.BIS QUANTI ANNI FA È SUCCESSO?**
 - 4 - 5 anni fa _____ 1
 - 6-10 anni fa _____ 2
 - 11-20 anni fa _____ 3
 - Più di 20 anni fa _____ 4
 - Altro (specificare) _____ 5
 - Non ricorda _____ 6
 - Non risponde _____ 7
 - passare al quesito 16.b5
- Sì _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare al quesito 16.b5
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.b5

(Se sì)

16.b3. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI?

- No _____ 1 → passare al quesito 16.b5
- Sì _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare al quesito 16.b5
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.b5

(Se sì)

16.b4. QUANTE VOLTE?

- N. volte I _ I _ I (1 - 98; 99=NON SA)

(Se ha difficoltà - codice 99 al numero di volte - aiutare con le seguenti classi)

- Da 1 a 5 _____ 1
- Da 6 a 10 _____ 2
- Da 11 a 20 _____ 3
- Da 21 a 30 _____ 4
- Più di 30 _____ 5
- Non ricorda _____ 6
- Non risponde _____ 7

16.b5. CONSIDERI L'EPISODIO PIÙ RECENTE, DOVE È AVVENUTO IL FATTO?

- In strada _____ 1
- Al parco, in un giardino pubblico _____ 2
- Spiaggia, mare _____ 3
- In un parcheggio, in un garage _____ 4
- Su un mezzo pubblico di trasporto, stazione _____ 5
- In automobile _____ 6
- In un supermercato, in un negozio _____ 7
- A scuola o negli spazi attinenti _____ 8
- A lavoro o negli spazi attinenti _____ 9
- A casa di amici, parenti, conoscenti _____ 10
- A casa propria o negli spazi attinenti _____ 11
- Casa/ lavoro dell'offensore _____ 12
- Al cinema, teatro _____ 13
- In discoteca, pub, ristorante, bar _____ 14
- In albergo, campeggio, casa per le vacanze _____ 15
- Dal medico, struttura sanitaria _____ 16
- Altro _____ 17
- AL TELEFONO _____ 97
- NON ERA UNA MOLESTIA FISICA _____ 98
- Non risponde _____ 18

flag: si tratta di una violenza sessuale

16.b6. IL RESPONSABILE DI QUESTO O QUESTI EPISODI ERA QUALCUNO CHE CONOSCEVA O UN ESTRANEO CHE NON AVEVA MAI VISTO?

(nel caso di più autori sono possibili più risposte)

- Un estraneo _____ 1
- Una persona che conosceva di vista _____ 2
- Il personale dei mezzi di trasporto (conducenti, controllori, ecc.) _____ 3
- Il datore di lavoro o un superiore _____ 4
- Un collega di lavoro _____ 5
- Un venditore, un cliente, un paziente _____ 6
- Un compagno di scuola, alunno, studente _____ 7
- Un insegnante _____ 8
- Un medico, personale medico _____ 9
- Un amico _____ 10
- Un vicino di casa _____ 11
- Il fidanzato o un ex fidanzato _____ 12
- Il convivente o un ex convivente _____ 13
- Il coniuge o l'ex coniuge _____ 14
- Genitore, figlio _____ 15
- Altro familiare convivente non specificato _____ 16
- Un parente _____ 17
- Non risponde _____ 18
- Altro (es. prete) _____ 19

flag: si tratta di una violenza sessuale

16.b7. PER LEI QUANTO È STATO GRAVE L'EVENTO CHE HA SUBITO? MOLTO, ABBASTANZA POCO O PER NIENTE GRAVE?

- Molto grave _____ 1
- Abbastanza grave _____ 2
- Poco grave _____ 3
- Per nulla grave _____ 4
- Non risponde _____ 5

flag: si tratta di una violenza sessuale

ESIBIZIONISMO

(Per tutte)

16.c1. NEL CORSO DELLA SUA VITA QUALCUNO HA MAI CERCATO DI FARLE VEDERE PER ESIBIZIONISMO I PROPRI ORGANI SESSUALI AD ESEMPIO MOSTRANDOLI IN STRADA, IN ASCENSORE O IN ALTRO LUOGO CON FARE PROVOCATORIO?

- No _____ 1 → passare al quesito 16.d1
- Si _____ 2
- Non vuole rispondere _____ 3 → passare al quesito 16.d1

(Se si)

16.c2. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 3 ANNI?

- No _____ 1 → **SE NO,**
16.c2.BIS QUANTI ANNI FA È SUCCESSO?
 - 4 - 5 anni fa _____ 1
 - 6-10 anni fa _____ 2
 - 11-20 anni fa _____ 3
 - Più di 20 anni fa _____ 4
 - Altro (specificare) _____ 5
 - Non ricorda _____ 6
 - Non risponde _____ 7
→ passare al quesito 16.d1
- Si _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare al quesito 16.d1
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.d1

(Se si)

16.c3. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI?

- No _____ 1 → passare al quesito 16.d1
- Si _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare al quesito 16.d1
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.d1

(Se si)

16.c4. QUANTE VOLTE?

- N. volte _____ | _ | _ | (1 - 98; 99=NON SA)

(Se ha difficoltà - codice 99 al numero di volte - aiutare con le seguenti classi)

- Da 1 a 5 _____ 1
- Da 6 a 10 _____ 2
- Da 11 a 20 _____ 3
- Da 21 a 30 _____ 4
- Più di 30 _____ 5
- Non ricorda _____ 6
- Non risponde _____ 7

PEDINAMENTO

(Per tutte)

16.d1. NEL CORSO DELLA SUA VITA È STATA MAI SEGUITA, A PIEDI O IN MACCHINA, DA UN UOMO O DA UN GRUPPO DI PERSONE IN UN MODO CHE LE HA FATTO PAURA O L'HA PARTICOLARMENTE INFASTIDITA?

- No _____ 1 → passare al quesito 16.e1
- Si _____ 2
- Non vuole rispondere _____ 3 → passare al quesito 16.e1

(Se si)

16.d2. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 3 ANNI?

- No _____ 1 → **SE NO,**
16.d2.BIS QUANTI ANNI FA È SUCCESSO?
 - 4 - 5 anni fa _____ 1
 - 6-10 anni fa _____ 2
 - 11-20 anni fa _____ 3
 - Più di 20 anni fa _____ 4
 - Altro (specificare) _____ 5
 - Non ricorda _____ 6
 - Non risponde _____ 7
→ passare al quesito 16.e1
- Si _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare al quesito 16.e1
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.e1

(Se si)

16.d3. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI?

- No _____ 1 → passare al quesito 16.e1
- Si _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare al quesito 16.e1
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.e1

(Se si)

16.d4. QUANTE VOLTE?

- N. volte _____ | _ | _ | (1 - 98; 99=NON SA)

(Se ha difficoltà - codice 99 al numero di volte - aiutare con le seguenti classi)

- Da 1 a 5 _____ 1
- Da 6 a 10 _____ 2
- Da 11 a 20 _____ 3
- Da 21 a 30 _____ 4
- Più di 30 _____ 5
- Non ricorda _____ 6
- Non risponde _____ 7

TELEFONATE OSCENE

(Per tutte)

16.e1. NEL CORSO DELLA SUA VITA HA RICEVUTO TELEFONATE OSCENE CHE VERTEVANO SU TEMATICHE SESSUALI O MESSAGGI OSCENI PER POSTA O PER POSTA ELETTRONICA?

- | | No | Si | NON VUOLE RISPONDERE |
|---------------------------|----|----|----------------------|
| ▪ Per telefono _____ | 1 | 2 | 3 |
| ▪ Per posta normale _____ | 1 | 2 | 3 |

- Per posta elettronica (e-mail) _____ 1 _____ 2 _____ 3
- Altro (specificare) _____ 1 _____ 2 _____ 3

(Se non ha ricevuto telefonate o messaggi osceni - codici 1 o 3 a tutte le opzioni, passare al quesito 16.f1)

(Se ha ricevuto telefonate o messaggi osceni - codice 2 ad almeno una delle opzioni)

16.e2. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 3 ANNI?

- No _____ 1 → SE NO,
16.E2.BIS QUANTI ANNI FA È SUCCESSO?
 - 4 - 5 anni fa 1
 - 6-10 anni fa 2
 - 11-20 anni fa _____ 3
 - Più di 20 anni fa _____ 4
 - Altro (specificare) _____ 5
 - Non ricorda _____ 6
 - Non risponde _____ 7
→ passare al quesito 16.f1
- Si _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare al quesito 16.f1
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.f1

(Se si)

16.e3. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI?

- No _____ 1 → passare al quesito 16.f1
- Si _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare al quesito 16.f1
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.f1

(Se si)

16.e4. QUANTE VOLTE?

- N. volte _____ I _ I _ I (1 - 98; 99=NON SA)

(Se ha difficoltà - codice 99 al numero di volte - aiutare con le seguenti classi)

- Da 1 a 5 _____ 1
- Da 6 a 10 _____ 2
- Da 11 a 20 _____ 3
- Da 21 a 30 _____ 4
- Più di 30 _____ 5
- Non ricorda _____ 6
- Non risponde _____ 7

RICATTI SESSUALI NEL LAVORO

(Per le donne occupate, in cerca di nuova o prima occupazione o ritirate dal lavoro e per le donne casalinghe, studentesse o in altra condizione che hanno lavorato in passato per almeno un anno - codici 1, 2, 3 o 8 al quesito 1.2 oppure codici 5, 6 o 9 al quesito 1.2 e codice 2 al quesito 1.3)

16.f1. NEL CORSO DELLA SUA VITA, PER ESSERE ASSUNTA AL LAVORO, HA AVUTO RICHIESTE DI PRESTAZIONI O DI RAPPORTI SESSUALI?

- No _____ 1
- Si _____ 2 → passare al quesito 16.f3
- Non vuole rispondere _____ 3

(Se non ha avuto richieste di prestazioni o di rapporti sessuali o se non vuole rispondere - codici 1 o 3 al quesito 16.f1)

16.f2. NEL CORSO DELLA SUA VITA, QUALCUNO LE HA FATTO CAPIRE CHE SE FOSSE STATA DISPONIBILE SESSUALMENTE AVREBBE POTUTO AVERE IN CAMBIO UN LAVORO, AD ESEMPIO LE HANNO CHIESTO SE ERA FIDANZATA, SE ERA DISPONIBILE AD USCIRE LA SERA O AD ANDARE A CENA O A PRANZO FUORI INSIEME?

- No _____ 1 → passare al quesito 16.f6
- Si _____ 2
- Non vuole rispondere _____ 3 → passare al quesito 16.f6

(Se ha avuto richieste di prestazioni o di rapporti sessuali o se le hanno richiesto disponibilità sessuale - codice 2 al quesito 16.f1 oppure codice 2 al quesito 16.f2)

16.f3. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 3 ANNI?

- No _____ 1 → SE NO,
16.F3.BIS QUANTI ANNI FA È SUCCESSO?
 - 4 - 5 anni fa _____ 1
 - 6-10 anni fa _____ 2
 - 11-20 anni fa _____ 3
 - Più di 20 anni fa _____ 4
 - Altro (specificare) _____ 5
 - Non ricorda _____ 6
 - Non risponde _____ 7
→ passare al quesito 16.f6
- Si _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare al quesito 16.f6
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.f6

(Se si)

16.f4. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI?

- No _____ 1 → passare al quesito 16.f6
- Si _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare al quesito 16.f6
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.f6

(Se si)

16.f5. QUANTE VOLTE?

- N. volte _____ I _ I _ I (1 - 98; 99=NON SA)

(Se ha difficoltà - codice 99 al numero di volte - aiutare con le seguenti classi)

- Da 1 a 5 _____ 1
- Da 6 a 10 _____ 2
- Da 11 a 20 _____ 3
- Da 21 a 30 _____ 4
- Più di 30 _____ 5
- Non ricorda _____ 6
- Non risponde _____ 7

(Per le donne occupate, in cerca di nuova occupazione o ritirate dal lavoro e per le donne casalinghe, studentesse o in altra condizione che hanno lavorato in passato per almeno un anno - codici 1, 2 o 8 al quesito 1.2 oppure codici 5, 6 o 9 al quesito 1.2 e codice 2 al quesito 1.3; altrimenti passare a Sintesi di Sezione 16F)

16.f6. NEL CORSO DELLA SUA VITA PER PROGREDIRE NELLA CARRIERA O MANTENERE IL SUO POSTO DI LAVORO HA MAI AVUTO RICHIESTE DI PRESTAZIONI O RAPPORTI SESSUALI?

- No _____ 1 → se codice 1 al quesito 16.f1, passare al quesito 16.g1; altrimenti passare a **Approfondimento di Sezione 16 F**
- Si _____ 2
- Non vuole rispondere _____ 3 → se codice 1 al quesito 16.f1, passare al quesito 16.g1; altrimenti passare a **Approfondimento di Sezione 16 F**

(Se si)

16.f7. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 3 ANNI?

- No _____ 1 → SE NO,
16.A2.BIS QUANTI ANNI FA È SUCCESSO?
 - 4 - 5 anni fa _____ 1
 - 6-10 anni fa _____ 2
 - 11-20 anni fa _____ 3
 - Più di 20 anni fa _____ 4
 - Altro (specificare) _____ 5
 - Non ricorda _____ 6
 - Non risponde _____ 7
→ passare a **Approfondimento di Sezione 16 F**
- Si _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare a **Approfondimento di Sezione 16 F**
- Non risponde _____ 4 → passare a **Approfondimento di Sezione 16 F**

(Se si)

16.f8. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI?

- No _____ 1 → passare a **Approfondimento di Sezione 16 F**
- Si _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare a **Approfondimento di Sezione 16 F**
- Non risponde _____ 4 → passare a **Approfondimento di Sezione 16 F**

(Se si)

16.f9. QUANTE VOLTE?

- N. volte _____ | _ | _ | (1 – 98; 99=NON SA)

(Se ha difficoltà - codice 99 al numero di volte - aiutare con le seguenti classi)

- Da 1 a 5 _____ 1
- Da 6 a 10 _____ 2
- Da 11 a 20 _____ 3
- Da 21 a 30 _____ 4
- Più di 30 _____ 5
- Non ricorda _____ 6
- Non risponde _____ 7

Sintesi di Sezione 16F

SE L'INTERVISTATA HA SUBITO UN "ricatto per essere assunta sul luogo di lavoro" (CODICE 2 A QUESITO 16.F1) OPPURE SE HA SUBITO UN "ricatto per fare carriera o per mantenere il posto di lavoro" (CODICE 2 A QUESITO 16.F6).

SE L'INTERVISTATA HA SUBITO ENTRAMBI I RICATTI SESSUALI, RACCOGLIERE L'EPISODIO PIU' RECENTE:

compare sul display il tipo di ricatto sessuale subito più di recente:

- Ricatto per essere assunta sul luogo di lavoro _____ 1
- Ricatto per fare carriera o per mantenere il posto di lavoro _____ 2

L'intervistatrice dovrà formulare, come introduzione alla domanda 16.f10: "Lei mi ha detto di aver subito un display...."

Se l'intervistata ha subito entrambi i ricatti sessuali nello stesso periodo, l'intervistatrice dovrà prima formulare la seguente domanda:

"Lei mi ha detto di aver subito sia un ricatto per essere assunta sul lavoro, sia un ricatto per fare carriera o per mantenere il posto di lavoro, di quale mi vuole parlare?"

- Ricatto per essere assunta sul luogo di lavoro _____ 1
- Ricatto per fare carriera o per mantenere il posto di lavoro _____ 2

Proseguire con la domanda 16.f10.

Approfondimento di Sezione 16F

Sezione di approfondimento per i ricatti sessuali sul lavoro

16.f10. HA AVUTO PIU' RICATTI A CARATTERE SESSUALE DALLA STESSA PERSONA?

- No _____ 1 → passare al quesito 16.f14 o 16.f14.bis
- Si _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare al quesito 16.f14 o 16.f14.bis
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.f14 o 16.f14.bis

(Se si)

16.f11. IN CHE ANNO SONO INIZIATI?

- Anno _____ | _ | _ | _ | (9999 = NON SA)

(Se ha difficoltà - codice 9999 all'anno - aiutare con le seguenti classi)

- Lo scorso anno, cioè nel 2001 _____ 1
- Negli ultimi 2 anni, cioè dal 2000 al 2001 _____ 2
- 3 anni fa, cioè nel 1999 _____ 3
- 4 anni fa, cioè nel 1998 _____ 4
- 5 anni fa, cioè nel 1997 _____ 5
- 6 anni fa, cioè nel 1996 _____ 6
- 7 anni fa, cioè nel 1995 _____ 7

- 8 anni fa, cioè nel 1994 _____ 8
- 9-10 anni fa, cioè nel 1992-1993 _____ 9
- Più di 10 anni fa, cioè prima del 1990 _____ 10
- Non ricorda _____ 11
- Non risponde _____ 12

16.f12. SONO ANCORA IN CORSO?

- No, sono conclusi _____ 1
- Si _____ 2
- Non risponde _____ 3
- Non so _____ 4

16.f13. CON QUALE FREQUENZA SI VERIFICANO?

(se sono conclusi: "Con quale frequenza si verificavano?")

- Tutti i giorni _____ 1
- Più volte a settimana _____ 2
- Una volta a settimana _____ 3
- Qualche volta al mese _____ 4
- Qualche volta all'anno _____ 5
- Ancora più raramente _____ 6
- Non risponde _____ 7

(Per tutte le donne che hanno subito ricatti per carriera o per mantenere il posto di lavoro)

16.f14. CHE LAVORO FACEVA QUANDO E' STATA RICATTATA SESSUALMENTE?

.....

(Per tutte le donne che hanno subito ricatti per assunzione sul luogo di lavoro)

16.F14BIS CHE TIPO DI LAVORO STAVA CERCANDO QUANDO HA SUBITO IL RICATTO SESSUALE?

.....

(Per tutte le donne che hanno subito ricatti sessuali)

16.f15. IN QUALE SETTORE, RAMO DI ATTIVITA'?

.....

16.f16. HA INFORMATO DI QUESTO/I EPISODIO/I QUALCUNO SUL POSTO DI LAVORO, AD ESEMPIO IL SINDACATO, IL COMITATO PARI OPPORTUNITA', I COLLEGHI, L'AMMINISTRAZIONE DELL'AZIENDA IN CUI LAVORA O IN CUI LAVORAVA QUANDO E' STATA RICATTATA SESSUALMENTE?

(possibili più risposte)

- L'amministrativo, i dirigenti, i direttori _____ 1
- Il datore di lavoro _____ 2
- Il Comitato pari opportunità _____ 3
- Il sindacato _____ 4
- I colleghi _____ 5
- Altro (specificare) _____ 6
- Non risponde _____ 7
- Nessuno _____ 8

16.f17. HA DENUNCIATO QUESTO EPISODIO ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- No _____ 1 → passare al quesito 16.f19
- Si _____ 2
- Non risponde _____ 3 → passare al quesito 16.f20

(Se si)

16.f18. QUANDO SI È RECATA ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE, HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No _____ 1
- Si _____ 2 → passare al quesito 16.f20
- Non ricordo, non so _____ 3 → passare al quesito 16.f20
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.f20

(Se il reato non è stato denunciato - codice 1 al quesito 16.f17 oppure al quesito 16.f18)

16.f19. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI NON SI È RIVOLTA ALLE FORZE

DELL'ORDINE?

(possibili più risposte)

- Avevo paura di essere giudicata e non creduta _____ 1
- Avevo paura di essere trattata male e con poca riservatezza _____ 2
- Provavo imbarazzo, vergogna, pensavo che fosse colpa mia _____ 3
- Ero troppo confusa, mi sono decisa quando era troppo tardi _____ 4
- Le forze dell'ordine comunque non avrebbero fatto niente _____ 5
- Ha agito per conto suo, se l'è cavata da sola o con l'aiuto dei suoi familiari _____ 6
- Non era abbastanza importante, non era abbastanza grave _____ 7
- Non c'erano prove, le forze dell'ordine non potevano fare nulla _____ 8
- Non volevo che lui fosse arrestato, messo in prigione _____ 9
- Avevo paura di perdere il posto di lavoro _____ 10
- Per il bene della mia famiglia e dei bambini _____ 11
- E' successo solo una volta _____ 12
- L'ho denunciato ad altri (avvocato, tribunale, ospedale...) _____ 13
- Le forze dell'ordine hanno sconsigliato di fare la denuncia _____ 14
- Non si voleva perdere tempo a fare la denuncia _____ 15
- Timore e paura di rappresaglie _____ 16
- Non si voleva essere coinvolti in situazioni di giustizia/ Paura della polizia o delle altre autorità competenti _____ 17
- La precedente esperienza con la polizia e la giustizia è stata negativa _____ 18
- Altro (specificare) _____ 19
- Non risponde _____ 20

(Per tutti)

16.f20. CHE ESITO HA AVUTO IL CASO?

(possibili più risposte)

- Ha cambiato lavoro volontariamente _____ 1
- E' stata licenziata _____ 2
- Ha denunciato colui che la ricattava _____ 3
- C'è stato un processo _____ 4
- Trasferimento di ufficio _____ 5
- Ha evitato di andare al lavoro, ad esempio si è messa in malattia _____ 6
- Ha sottostato alle richieste _____ 7
- Altro (specificare) _____ 8
- Non risponde _____ 9
- Risolto tutto, ha smesso _____ 10
- Continua a lavorare _____ 11
- È andato via lui _____ 12
- Nessuno _____ 13

16.f21. PER LEI QUANTO È STATO GRAVE L'EVENTO CHE HA SUBITO? MOLTO, ABBASTANZA POCO O PER NIENTE GRAVE?

- Molto grave _____ 1
- Abbastanza grave _____ 2
- Poco grave _____ 3
- Per nulla grave _____ 4
- Non risponde _____ 5

VIOLENZA E TENTATA VIOLENZA

(Per tutte)

16.g1. NEL CORSO DELLA SUA VITA QUALCUNO HA TENTATO SENZA RIUSCIRCI DI COSTRINGERLA AD AVERE UN'ATTIVITÀ O UN RAPPORTO SESSUALE CONTRO LA SUA VOLONTÀ MINACCIANDOLA, AFFERRANDOLA E TRATTENENDOLA CON LA FORZA?

- No _____ 1 → passare al quesito 16.g5
- Sì _____ 2
- Non vuole rispondere _____ 3 → passare al quesito 16.g5

(Se si)

16.g2. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 3 ANNI?

- No _____ 1 → **SE NO,**
16.g2.BIS QUANTI ANNI FA È SUCCESSO?
 - 4 - 5 anni fa _____ 1
 - 6-10 anni fa _____ 2
 - 11-20 anni fa _____ 3
 - Più di 20 anni fa _____ 4
 - Altro (specificare) _____ 5
 - Non ricorda _____ 6
 - Non risponde _____ 7
→ passare al quesito 16.g5
- Sì _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare al quesito 16.g5
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.g5

(Se si)

16.g3. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI?

- No _____ 1 → passare al quesito 16.g5
- Sì _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare al quesito 16.g5
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.g5

(Se si)

16.g4. QUANTE VOLTE?

- N. volte _____ | _ | _ | (1 - 98; 99=NON SA)

(Se ha difficoltà - codice 99 al numero di volte - aiutare con le seguenti classi)

- Da 1 a 5 _____ 1
- Da 6 a 10 _____ 2
- Da 11 a 20 _____ 3
- Da 21 a 30 _____ 4
- Più di 30 _____ 5
- Non ricorda _____ 6
- Non risponde _____ 7

(Per tutte)

16.g5. NEL CORSO DELLA SUA VITA QUALCUNO L'HA FORZATA O L'HA COSTRETTA AD AVERE UN'ATTIVITÀ O UN RAPPORTO SESSUALE MINACCIANDOLA, TRATTENENDOLA CON LA FORZA, IMMOBILIZZANDOLA O RENDENDOLE IMPOSSIBILE QUALSIASI RESISTENZA?

- No _____ 1 → se codice 1 al quesito 16.g1, passare alla Sezione 17; altrimenti passare a **Approfondimento di Sezione 16 G**
- Sì _____ 2
- Non vuole rispondere _____ 3 → se codice 1 al quesito 16.g1, passare alla Sezione 17; altrimenti passare a **Approfondimento di Sezione 16 G**

(Se si)

16.g6. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 3 ANNI?

- No _____ 1 → **SE NO,**
16.g6.BIS QUANTI ANNI FA È SUCCESSO?
 - 4 - 5 anni fa _____ 1
 - 6-10 anni fa _____ 2
 - 11-20 anni fa _____ 3
 - Più di 20 anni fa _____ 4
 - Altro (specificare) _____ 5
 - Non ricorda _____ 6
 - Non risponde _____ 7
→ passare a **Approfondimento di Sezione 16 G**
- Sì _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare a **Approfondimento di Sezione 16 G**
- Non risponde _____ 4 → passare a **Approfondimento di Sezione 16 G**

(Se si)

16.g7. E' SUCCESSO NEGLI ULTIMI 12 MESI?

- No _____ 1 → passare a **Approfondimento di Sezione 16 G**
- Sì _____ 2

- Non ricorda _____ 3 → passare a **Approfondimento di Sezione 16 G**
- Non risponde _____ 4 → passare a **Approfondimento di Sezione 16 G**

(Se si)

16.g8. QUANTE VOLTE?

- N. volte I _ I _ I (1 – 98; 99=NON SA)

(Se ha difficoltà - codice 99 al numero di volte - aiutare con le seguenti classi)

- Da 1 a 5 _____ 1
- Da 6 a 10 _____ 2
- Da 11 a 20 _____ 3
- Da 21 a 30 _____ 4
- Più di 30 _____ 5
- Non ricorda _____ 6
- Non risponde _____ 7

Sintesi di Sezione 16G

SE L'INTERVISTATA HA SUBITO UNA "tentata violenza" (CODICE 2 A QUESITO 16.G1) OPPURE SE HA SUBITO UNA "violenza" (CODICE 2 A QUESITO 16.G5).

SE L'INTERVISTATA HA SUBITO ENTRAMBE, RACCOGLIERE LA VIOLENZA CONSUMATA (16.G5).

SE L'INTERVISTATA HA SUBITO più di una violenza (o tentata violenza) sessuale, raccogliere l'episodio più recente:

compare sul display il tipo di reato sul quale si deve raccogliere l'approfondimento:

- Tentata violenza _____ 1
- Violenza (consumata) _____ 2

L'intervistatrice dovrà formulare, come introduzione alla domanda 16.g9: **"Lei mi ha detto di aver subito una display...."**

Se l'intervistata preferisce comunque parlare di un altro episodio, l'intervistatrice dovrà di seguito segnalarlo:

- Tentata violenza più recente _____ 1
- Violenza (consumata) più recente _____ 2
- Tentata violenza episodi precedenti _____ 3
- Violenza (consumata) episodi precedenti _____ 4

Proseguire con la domanda 16.g9.

Approfondimento di Sezione 16G

Sezione di approfondimento per le violenze e le tentate violenze

16.g9. HA SUBITO PIÙ DI UNA VIOLENZA DALLA STESSA PERSONA?

- No _____ 1 → passare al quesito 16.g14
- Si _____ 2
- Non ricorda _____ 3 → passare al quesito 16.g14
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.g14

(Se si)

16.g10. IN CHE ANNO SONO INIZIATE?

- Anno I _ I _ I _ I (9999 = NON SA)

(Se ha difficoltà - codice 9999 all'anno - aiutare con le seguenti classi)

- Lo scorso anno, cioè nel 2001 _____ 1
- Negli ultimi 2 anni, cioè dal 2000 al 2001 _____ 2
- 3 anni fa, cioè nel 1999 _____ 3
- 4 anni fa, cioè nel 1998 _____ 4
- 5 anni fa, cioè nel 1997 _____ 5
- 6 anni fa, cioè nel 1996 _____ 6
- 7 anni fa, cioè nel 1995 _____ 7
- 8 anni fa, cioè nel 1994 _____ 8
- 9-10 anni fa, cioè nel 1992-1993 _____ 9
- Più di 10 anni fa, cioè prima del 1990 _____ 10

- Non ricorda _____ 11
- Non risponde _____ 12

(Se non ricorda in che anno sono iniziate - quesito 16.g.10)

16.g11. QUANTI ANNI AVEVA QUANDO SONO INIZIATE QUESTE VIOLENZE?

- Età I _ I _ I
(non ricorda = 99)

(Per le donne che hanno subito più violenze dalla stessa persona - codice 2 al quesito 16.g9)

16.g12. SONO ANCORA IN CORSO?

- No, sono concluse _____ 1
- Si _____ 2
- Non risponde _____ 3
- Non so _____ 4

16.g13. CON QUALE FREQUENZA SI VERIFICANO?

(se sono concluse: "Con quale frequenza si verificavano?")

- Tutti i giorni _____ 1
- Più volte a settimana _____ 2
- Una volta a settimana _____ 3
- Qualche volta al mese _____ 4
- Qualche volta all'anno _____ 5
- Ancora più raramente _____ 6
- Non risponde _____ 7

(Per tutte)

16.g14. QUESTA VIOLENZA HA DATO LUOGO AD UN RAPPORTO SESSUALE, COMPLETO?

(per rapporto sessuale completo si intende una penetrazione vaginale, anale o orale)

- No, il violentatore non è riuscito a penetrarmi _____ 1
- No, è stato un atto sessuale violento ma senza penetrazione _____ 2
- Si _____ 3
- Non so _____ 4
- Non risponde _____ 5

16.g15. DOVE È AVVENUTO IL FATTO?

- In strada _____ 1
- Al parco, in un giardino pubblico _____ 2
- Mare, spiaggia _____ 3
- In un parcheggio, in un garage _____ 4
- Su un mezzo pubblico di trasporto _____ 5
- In automobile _____ 6
- A scuola o negli spazi attinenti _____ 7
- A lavoro o negli spazi attinenti _____ 8
- A casa di amici, parenti _____ 9
- A casa propria o negli spazi attinenti _____ 10
- A casa dell'offensore, lavoro offensore _____ 11
- Al cinema, teatro _____ 12
- In discoteca, locale pubblico _____ 13
- Dal medico, struttura sanitaria _____ 14
- Albergo, campeggio _____ 15
- Altro (specificare, ad esempio: negozio) _____ 16
- Non vuole rispondere _____ 17
- **NESSUNO** _____ **99**

16.g16. IL RESPONSABILE DI QUESTO O DI QUESTI EPISODI ERA QUALCUNO CHE CONOSCEVA O UN ESTRANEO CHE NON AVEVA MAI VISTO?

(nel caso di più autori sono possibili più risposte)

- Un estraneo _____ 1
- Una persona che conosceva di vista _____ 2
- Il personale dei mezzi di trasporto (conducenti, controllori, ecc.) _____ 3
- Il datore di lavoro o un superiore _____ 4
- Un collega di lavoro _____ 5
- Un venditore, un cliente, un paziente _____ 6
- Un compagno di scuola _____ 7
- Un insegnante _____ 8
- Un medico _____ 9
- Un amico _____ 10
- Un vicino di casa _____ 11

- Il fidanzato o un ex fidanzato _____ 12
- Il convivente o un ex convivente _____ 13
- Il coniuge o l'ex coniuge _____ 14
- Genitore, figlio _____ 15
- Altro familiare convivente non specificato _____ 16
- Un parente _____ 17
- Una persona che conosceva abbastanza bene _____ 18
- Non risponde _____ 19
- Altro (specificare) _____ 20
- **NESSUNO** _____ **99**

16.g17. IN SEGUITO A QUESTO EPISODIO LEI HA RIPORTATO FERITE, LIVIDI O ALTRE CONTUSIONI?

(rilanciare le risposte)

- No _____ 1
- Sì, ferite e/o contusioni molto lievi che non hanno reso necessario il ricorso a cure mediche _____ 2
- Sì, ferite e/o contusioni che hanno reso necessario il ricorso a cure mediche ma non il ricovero all'ospedale _____ 3
- Sì, ferite e/o contusioni gravi che hanno reso necessario il ricovero in ospedale _____ 4
- Non risponde _____ 5

16.g18. HA PARLATO CON QUALCUNO DI QUESTO EPISODIO?

(possibili più risposte)

- Un familiare _____ 1
- Un amico/un vicino _____ 2
- Un collega/, un compagno/a di scuola _____ 3
- Un medico _____ 4
- Un prete/un religioso/a _____ 5
- Un centro anti-violenza /casa delle donne / telefono rosa _____ 6
- Servizi sociali _____ 7
- Forze dell'ordine _____ 8
- Avvocato _____ 9
- Psicologo _____ 10
- Altro (specificare) _____ 11
- Nessuno _____ 12
- Non so _____ 13
- Non risponde _____ 14

16.g19. HA DENUNCIATO QUESTO EPISODIO ALLE FORZE DELL'ORDINE?

- No _____ 1 → passare al quesito 16.g21
- Sì _____ 2
- Non risponde _____ 3 → passare al quesito 16.g21

(Se sì)

16.g20. QUANDO SI È RECATA ALLA POLIZIA O CARABINIERI O ALTRA AUTORITÀ COMPETENTE, HA FIRMATO IL VERBALE DI DENUNCIA?

- No _____ 1
- Sì _____ 2 → passare al quesito 16.g22
- Non ricordo, non so _____ 3 → passare al quesito 16.g22
- Non risponde _____ 4 → passare al quesito 16.g22

(Se il reato non è stato denunciato - codice 1 al quesito 16.g19 oppure al quesito 16.g20)

16.g21. QUALI SONO I MOTIVI PER CUI NON SI È RIVOLTA ALLE FORZE DELL'ORDINE?

(possibili più risposte)

- Avevo paura di essere giudicata e non creduta _____ 1
- Avevo paura di essere trattata male e con poca riservatezza _____ 2
- Provavo imbarazzo, vergogna, pensavo che fosse colpa mia _____ 3
- Ero troppo confusa, mi sono decisa quando era troppo tardi _____ 4
- Le forze dell'ordine comunque non avrebbero fatto niente _____ 5
- Ha agito per conto suo, se l'è cavata da solo o con l'aiuto dei suoi familiari _____ 6
- Non era abbastanza importante, non era abbastanza grave _____ 7
- Non c'erano prove, le forze dell'ordine non potevano fare nulla _____ 8
- Non volevo che lui fosse arrestato, messo

- in prigione _____ 9
- Non volevo che la nostra relazione finisse _____ 10
- Per il bene dei bambini _____ 11
- E' successo solo una volta _____ 12
- L'ho denunciato ad altri (avvocato, tribunale, ospedale...),13
- Le forze dell'ordine hanno sconsigliato di fare la denuncia _____ 14
- Non si voleva perdere tempo a fare la denuncia _____ 15
- Timore e paura di rappresaglie _____ 16
- Non si voleva essere coinvolti in situazioni di giustizia / Paura della polizia o delle altre autorità competenti _____ 17
- La precedente esperienza con la polizia e la giustizia è stata negativa _____ 18
- Altro (specificare) _____ 19
- Non risponde _____ 20

(Per tutti)

16.g22. PER LEI QUANTO È STATO GRAVE L'EVENTO CHE HA SUBITO? MOLTO, ABBASTANZA POCO O PER NIENTE GRAVE?

- Molto grave _____ 1
- Abbastanza grave _____ 2
- Poco grave _____ 3
- Per nulla grave _____ 4
- Non risponde _____ 5

16.g23. IN SEGUITO A TALE FATTO HA CAMBIATO QUALCOSA NEL SUO COMPORTAMENTO O ATTEGGIAMENTO?

(possibili più risposte)

- Non sono più tranquilla quando esco _____ 1
- Sono diventata più diffidente e più fredda _____ 2
- Evito strade isolate _____ 3
- Ho paura del buio _____ 4
- Non esco più di sera _____ 5
- Ho avuto problemi di depressione / attacchi d'ansia _____ 6
- Ho problemi legati al sonno _____ 7
- Sono rimasta sotto shock _____ 8
- Ho difficoltà ad avere rapporti sessuali _____ 9
- Sono più chiusa, non riesco ad instaurare relazioni _____ 10
- Non sono più la stessa _____ 11
- Sono diventata più aggressiva _____ 12
- Ho fatto un corso di autodifesa _____ 13
- Ho lasciato mio marito/ il mio fidanzato/ il mio convivente _____ 14
- Sono andata via di casa _____ 15
- Ho cambiato lavoro _____ 16
- Sono meno femminile, ho un cattivo rapporto con il mio corpo _____ 17
- No niente, ho superato l'episodio _____ 18
- Altro (specificare) _____ 19
- Non risponde _____ 20

La ringrazio moltissimo per avere fornito le risposte a questa sezione molto importante.

🕒 - CLOCK → ! ! ! ! ! ! (secondi)

SEZIONE 17

ABITAZIONE, REDDITO E SISTEMI DI SICUREZZA

- CLOCK → ! _ ! _ ! _ ! _ ! (secondi)

ADESSO, COME ULTIMO ARGOMENTO, PARLEREMO DI ALCUNI ASPETTI INERENTI LA SUA ABITAZIONE E LA ZONA IN CUI LEI VIVE

17.1. DI QUANTE STANZE SI COMPONE L'ABITAZIONE IN CUI VIVE CONSIDERANDO ANCHE LA CUCINA SE HA CARATTERISTICHE DI STANZA E SENZA CONSIDERARE IL BAGNO O I BAGNI?

(la cucina ha caratteristiche di stanza se ha una finestra ed un tavolo con sedie)

Numero di stanze: | _ | | _ | (1-12; Non risponde = 99)

Flag a cura dell'intervistatore. Inserire 1 se l'intervistato non vuole proseguire l'intervista. → passare alla sezione 19

17.2. A CHE TITOLO LA FAMIGLIA OCCUPA L'ABITAZIONE?

(leggere le risposte)

- Affitto o subaffitto _____ 1
- Proprietà _____ 2
- Usufrutto _____ 3
- Titolo gratuito (per esempio portierato) _____ 4
- Altro (specificare) _____ 5
- Non risponde _____ 6

(da non leggere)

▪ **CASA DI CURA** _____ **99**

17.3. IN CHE TIPO DI ABITAZIONE VIVE LA SUA FAMIGLIA?

(leggere le risposte)

- Villa, villino _____ 1
- Signorile _____ 2
- Civile _____ 3
- Economica, popolare _____ 4
- Rurale _____ 5
- Abitazione impropria (prefabbricati, container ...) _____ 6
- Altro (specificare) _____ 7
- Non risponde _____ 8

17.4. LA SUA FAMIGLIA HA ALTRI NUMERI DI TELEFONO OLTRE A QUESTO? CONSIDERI ANCHE QUELLI CHE CORRISPONDONO AD ALTRE ABITAZIONI, AD ESEMPIO UNA CASA AL MARE O IN MONTAGNA (ESCLUSI I TELEFONI CELLULARI)

- No _____ 1
- Sì _____ 2 → Quanti? | _ | | _ |
- Non risponde _____ 3

17.5. DA QUANTI ANNI VIVE NELLA ZONA IN CUI ABITA?

- Meno di 6 mesi _____ 1
- 6 mesi -1 anno _____ 2
- 1-2 anni _____ 3
- 2-3 anni _____ 4
- 3-4 anni _____ 5
- 4-5 anni _____ 6
- 5-10 anni _____ 7
- 10-15 anni _____ 8
- 15-20 anni _____ 9
- Più di 20 anni _____ 10

17.6. LE È CAPITATO DI DOVER CAMBIARE CASA PERCHÉ HA SUBITO DEI CRIMINI O PERCHÉ SI RITENEVA IN UNA SITUAZIONE A RISCHIO?

- No _____ 1 ↓ (Se no) 17.6.BIS HA INTENZIONE DI FARLO
- Sì _____ 2 PER QUESTO MOTIVO?
 - No _____ 1
 - Sì _____ 2

17.7. COME DEFINIREBBE LA ZONA/IL QUARTIERE IN CUI ABITA LA SUA FAMIGLIA? MOLTO, ABBASTANZA, POCO O PER NIENTE A RISCHIO DI CRIMINALITÀ?

- Molto _____ 1
- Abbastanza _____ 2
- Poco _____ 3

- Per niente _____ 4

(Se abita in dominio 1 e 6)

17.8. E COME DEFINIREBBE LA CITTÀ IN CUI ABITA? MOLTO, ABBASTANZA, POCO O PER NIENTE A RISCHIO DI CRIMINALITÀ?

- Molto _____ 1
- Abbastanza _____ 2
- Poco _____ 3
- Per niente _____ 4

(Per tutti)

17.9. NELLA ZONA IN CUI ABITA LA CRIMINALITÀ È MAGGIORE, UGUALE O MINORE DI UN ANNO FA?

- Maggiore _____ 1
- La stessa _____ 2
- Minore _____ 3
- Non so _____ 4

17.10. NELLA ZONA IN CUI ABITA CON CHE FREQUENZA LE CAPITA DI VEDERE:

- | | SPESSE | TALVOLTA | RARAMENTE | MAI |
|---|--------|----------|-----------|-----|
| ▪ Persone che si drogano _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |
| ▪ Persone che spacciano droga _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |
| ▪ Prostitute in cerca di clienti _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |
| ▪ Atti di vandalismo contro il bene pubblico (cabine rotte, cassonetti, bruciati, ecc.) _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |
| ▪ Girovaghi, vagabondi, persone senza fissa dimora (nomadi) _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |

17.11. NELLA ZONA IN CUI ABITA CI SONO :

- | | NO | SÌ |
|--|----|----|
| ▪ Aree degradate, come ad esempio edifici abbandonati o decadenti, zone verdi abbandonate, automobili abbandonate o bruciate, strade sporche _____ | 1 | 2 |
| ▪ Scarsa illuminazione delle strade _____ | 1 | 2 |

Sempre più spesso si sente parlare di sistemi di sicurezza e di protezione; in tal senso le porremo alcune domande che ci permetteranno di comprendere meglio quali comportamenti sono più comunemente diffusi nelle famiglie per far fronte ai problemi legati alla criminalità.

Flag a cura dell'intervistatore. Inserire 1 se l'intervistato non vuole proseguire l'intervista. → passare alla sezione 19

(Per le persone di 18 anni e più)

17.12. LA SUA FAMIGLIA ...

- | | NO | SÌ | NON SO | NON RISPONDE |
|---|----|----|--------|--------------|
| ▪ E' solita lasciare accese le luci in casa quando esce di sera _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |
| ▪ E' solita chiedere ai vicini, quando vi assentate per qualche giorno, di sorvegliare la vostra abitazione _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |
| ▪ Possiede cani da guardia _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |
| ▪ E' collegata ad un sistema di vigilanza privata _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |
| ▪ Possiede armi da caccia _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |
| ▪ Possiede armi che non sono da caccia _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |
| ▪ Ha l'assicurazione contro i furti per l'abitazione in cui vive _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |

(Per le persone di 18 anni e più)

17.13. L'ABITAZIONE IN CUI VIVE HA:

- | | NO | SÌ | NON SO | NON RISPONDE |
|---|----|----|--------|--------------|
| ▪ La/e porta/e blindata/e _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |
| ▪ Il bloccaggio per le finestre _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |
| ▪ Le inferriate alle porte e/o alla/e finestra/e o le serrande blindate _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |
| ▪ Le luci esterne con accensione automatica _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |
| ▪ Un servizio di portierato condominiale o un custode _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |
| ▪ Un dispositivo di allarme _____ | 1 | 2 | 3 | 4 |

- Una cassaforte per la custodia di oggetti _____ 1 ____ 2 ____ 3 ____ 4

17.14. NEL CORSO DEGLI ULTIMI 12 MESI LE È CAPITATO DI ESSERE FERMATO PER LA STRADA MENTRE ERA IN AUTOMOBILE O A PIEDI, ANCHE PER UN SEMPLICE CONTROLLO DEI DOCUMENTI, DALLA POLIZIA STRADALE, CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA?

(possibili più risposte per i codici 2,3,4)

- No, mai _____ 1
- Sì, mentre ero in automobile _____ 2 → N° volte [][]
- Sì, mentre ero in moto o in motorino _____ 3 → N° volte [][]
- Sì, mentre ero a piedi _____ 4 → N° volte [][]
- Non ricordo _____ 5

Flag a cura dell'intervistatore. Inserire 1 se l'intervistato non vuole proseguire l'intervista. → passare alla sezione 19

🕒- CLOCK → ! ! ! ! ! ! ! ! (secondi)

SEZIONE 18 INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ALTRI COMPONENTI

🕒- CLOCK → ! ! ! ! ! ! ! ! (secondi)

Si prosegue ripetendo i quesiti dal 18.1 al 18.6 per ogni altro componente della famiglia; successivamente si prosegue col quesito 17.15

COMPONENTE FAMILIARE N° 2-9

Flag a cura dell'intervistatore. Inserire 1 se l'intervistato non vuole proseguire l'intervista. → passare alla sezione 19
Il flag si ripete per ogni componente della famiglia.

(Per le persone di 6 anni e più)

18.1. TITOLO DI STUDIO PIU' ALTO

- Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea _____ 1
- Laurea _____ 2
- Diploma universitario _____ 3
- Diploma o qualifica di scuola media superiore (4-5 anni) _____ 4
- Diploma o qualifica di scuola media superiore (2-3 anni) _____ 5
- Licenza di scuola media inferiore _____ 6
- Licenza elementare _____ 7
- Nessun titolo - sa leggere e scrivere _____ 8
- Nessun titolo - non sa leggere e/o scrivere _____ 9

(Per le persone di 15 anni e più)

18.2. CONDIZIONE

- Occupato _____ 1
- In cerca di nuova occupazione _____ 2
- In cerca di prima occupazione _____ 3
- In servizio di leva o servizio civile sostitutivo _____ 4
- Casalinga _____ 5
- Studente _____ 6
- Inabile al lavoro _____ 7
- Persona ritirata dal lavoro _____ 8
- In altra condizione _____ 9

(Per le casalinghe, gli studenti o in altra condizione - codice 5, 6, 9 al quesito 18.2)

18.3. LEI HA MAI SVOLTO IN PASSATO, PER ALMENO UN ANNO, UN LAVORO RETRIBUITO CHE LA OCCUPAVA PER PIÙ DI 15 ORE LA SETTIMANA?

- No _____ 1 → passare al quesito 18.6
- Sì _____ 2 → passare al quesito 18.4.1

(Per gli occupati - codice 1 al quesito 18.2)

18.4. POSIZIONE NELLA PROFESSIONE

(Se ha lavorato in passato - codice 2 al quesito 18.3 - oppure se è in cerca di nuova occupazione o persona ritirata dal lavoro - codici 2 o 8 al quesito 18.2 - formulare come segue:)

18.4.1. QUALE È STATO L'ULTIMO LAVORO RETRIBUITO CHE HA SVOLTO?

a) Alle dipendenze come:

- Dirigente _____ 1
- Direttivo quadro _____ 2
- Impiegato, intermedio _____ 3
- Capo operaio, operaio subalterno e assimilati _____ 4
- Apprendista _____ 5
- Lavoratore a domicilio per conto imprese _____ 6

b) Autonomo come:

- Imprenditore _____ 7
- Libero professionista _____ 8
- Lavoratore in proprio _____ 9
- Socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio _____ 10
- Coadiuvante _____ 11

18.5. ATTIVITÀ ECONOMICA

- Agricoltura, caccia, pesca _____ 1
- Estrazione, energia _____ 2
- Industria e attività manifatturiere _____ 3

- Costruzioni _____ 4
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione veicoli e beni per la casa _____ 5
- Alberghi e ristoranti _____ 6
- Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni _____ 7
- Intermediazioni monetarie e finanziarie _____ 8
- Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca ed altre attività professionali o imprenditoriali _____ 9
- Pubblica amministrazione e difesa _____ 10
- Istruzione, sanità ed altri servizi sociali _____ 11
- Altri servizi _____ 12

18.6. CITTADINANZA

- Italiana _____ 1
- Altra (specificare) _____ 2
- Apolide _____ 3

PIANO DELLE COMPATIBILITA' della Sezione 18
Come nella Sezione 1.

... SEZIONE 17
ABITAZIONE, REDDITO E SISTEMI DI SICUREZZA

17.15. PER POTER STUDIARE LA RELAZIONE TRA IL RISCHIO DI POTER SUBIRE UN REATO E LA CONDIZIONE SOCIOECONOMICA DELLA FAMIGLIA, MI PUO DIRE GENTILMENTE SE IL REDDITO MENSILE NETTO DELLA FAMIGLIA È COMPRESO TRA :
(leggere le risposte)

- Fino a 250 Euro (Fino a 500.000 lire) _____ 1
- Da 251 a 750 Euro (Da 500.001 a 1.500.000 lire) _____ 2
- Da 751 a 1.500 Euro (Da 1.500.001 a 3.000.000 lire) _____ 3
- Da 1.501 a 2.500 Euro (Da 3.000.001 a 5.000.000 lire) _____ 4
- Da 2.501 a 3.750 Euro (Da 5.000.001 a 7.500.000 lire) _____ 5
- Oltre 3.750 Euro (Oltre 7.500.000 lire) _____ 6
- Non sa, non risponde _____ 7

(Se l'intervistato non ha subito nessun tipo di reato alle Sezioni: 4, 9, 10 e 11)

17.16. LE SEMBRA CHE ABBIAMO PARLATO DI TUTTI GLI AVVENIMENTI DI CUI LEI E' STATO VITTIMA NEGLI ULTIMI 3 ANNI, O CI SONO EPISODI TRALASCIATI DI CUI VORREBBE PARLARE?

- No, abbiamo parlato di tutto _____ 1
- Sì, ci sono altri episodi (specificare) _____ 2

L'INTERVISTA È TERMINATA, IO LA RINGRAZIO MOLTISSIMO PER AVERCI FORNITO QUESTE INFORMAZIONI MOLTO IMPORTANTI. LE AUGURO UNA BUONA SERATA (GIORNATA). ARRIVEDERCI.

🕒 - CLOCK → ! ! ! ! ! (secondi)

SEZIONE 19
SEZIONE DI QUALITA'

🕒 - CLOCK → ! ! ! ! ! (secondi)
(Per il rilevatore)

19.1 NOTE, INFORMAZIONI SUL SETTING. L'INTERVISTATO DICE CHE:
(Indicare la motivazione prevalente)

- La zona in cui vive l'intervistato/a è tranquilla _____ 1
- Vive in un piccolo paese dove non succede niente o in luogo isolato e tranquillo _____ 2
- Non esce molto in generale, non sa rispondere _____ 3
- Descrive come/quando in genere utilizza l'auto o il motorino _____ 4
- Descrive la tipologia di abitazione in cui vive _____ 5
- Lamenta situazioni a rischio droga: spacciatori, tossicodipendenti _____ 6
- Lamenta situazioni a rischio prostituzione e travestiti _____ 7
- Lamenta di altre situazioni a rischio _____ 8
- Lamenta assenza o scarso intervento o presenza delle forze dell'ordine _____ 9
- Vuole raccontare dei reati accaduti prima dei 3 anni _____ 10
- Vuole raccontare altri reati non previsti nel questionario (specificare quali) _____ 11
- Dichiaro che il suo stile di vita / abitudini sono molto cambiate da quando gli è successo un reato _____ 12
- Vuole i risultati dell'indagine _____ 13

19.2 ALTRE NOTE DELLE INTERVISTATRICI

.....

.....

19.3 DISPONIBILITÀ DELL'INTERVISTATO:

- Scarsa durante tutta l'intervista _____ 1
- Scarsa all'inizio, migliore in seguito _____ 2
- Sufficiente _____ 3
- Buona _____ 4
- Molto buona _____ 5

19.4 L'INTERVISTATO HA AVUTO DIFFICOLTA' NEL RISPONDERE ALLE DOMANDE SU:

	MOLTO	ABBAS-	POCO	PER	NON PER-
		TANZA		NIENTE	TINENTE
▪ I reati (per esempio non ricordava quando erano accaduti)	1	2	3	4	
▪ Molestie e violenze sessuali	1	2	3	4	5
▪ Sistemi di sicurezza	1	2	3	4	5
▪ Reddito	1	2	3	4	
▪ Altro (specificare)	1	2	3	4	5

19.5 L'INTERVISTATO/A È STATO/A SINCERO/A NEL FORNIRE LE INFORMAZIONI?

	NO	SI	NON	NON PER-
			SO	TINENTE
▪ Sui reati	1	2	3	
▪ Sulle molestie e violenze sessuali	1	2	3	4
▪ Sui sistemi di sicurezza	1	2	3	4
▪ Sul reddito	1	2	3	4
▪ Su: altro argomento (specificare)	1	2	3	4

19.6 DIFFICOLTÀ ALL'INTERVISTA/CLIMA DELL'INTERVISTA

- Ho avuto problemi di comprensione e di dialogo perché era una persona anziana, un po' sorda o malata, o una persona che aveva bisogno di assistenza, invalida _____ 1
- Ho avuto problemi di comprensione e di dialogo perché parlava solo in dialetto o perché aveva un livello culturale molto basso _____ 2
- C'erano dei grossi problemi familiari: (lutti, malattie gravi) _____ 3
- Si percepivano grosse difficoltà all'interno della famiglia (problemi di lavoro, difficoltà economiche) _____ 4
- Ci sono state continue interruzioni, il momento non era opportuno, non aveva tempo _____ 5
- L'intervistato aveva premura di concludere velocemente

l'intervista _____	6
▪ C'era in generale molta ostilità, <u>diffidenza</u> , sospetto, timore _____	7
▪ Ho avuto problemi di comprensione della lingua perché <u>era straniero</u> _____	8
▪ Si verificavano continuamente interferenze e condizionamenti di altri familiari: il <u>marito sulla moglie</u> ____	9
▪ Si verificavano continuamente interferenze e condizionamenti di altri familiari: <u>un figlio adulto su un genitore anziano</u> _____	10
▪ Si verificavano continuamente interferenze e condizionamenti di altri familiari: <u>un genitore su un figlio</u> _____	11
▪ Le domande erano considerate <u>troppo personali</u> _____	12
▪ Non sapeva rispondere a molte domande perché si è <u>trasferito da poco</u> in questa zona o perché viaggia molto _____	13
▪ Nessuna _____	14

19.7 GIUDIZIO DELL'INTERVISTATRICE SULL'INTERVISTATO

▪ Era una persona molto disponibile e collaborativa _____	1
▪ Era una persona molto interessata _____	2
▪ Era una persona molto simpatica e/o gentile _____	3
▪ Era una persona che mi ha fatto tantissima tenerezza ____	4
▪ Era una persona molto sola _____	5
▪ Era una persona che non capiva niente, un'idiota _____	6
▪ Non sono riuscita a comunicare bene con questa persona _____	7
▪ Era una persona comunque molto diffidente e sospettosa _____	8
▪ Era una persona molto maleducata _____	9
▪ Mi sono sentita presa in giro _____	10
▪ Altro (specificare) _____	11

 - CLOCK → ! _ ! _ ! _ ! _ ! (secondi)

Stampato da Tipografia CSR s.r.l.
Via di Pietralata, 157 - 00158 Roma
Settembre 2004 – copie 300



***Produzione editoriale
&
Altri servizi***

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2003

pp. 784+1 cd-rom; € 43,50
ISBN 88-458-1079-8

Bollettino mensile di statistica

pp. 208 circa; € 11,00
ISSN 0021-3136

Metodi statistici per il record linkage

Metodi e norme, n. 16, edizione 2003
pp. 128; € 10,50
ISBN 88-458-0752-5

Rapporto annuale

La situazione del Paese nel 2002
pp. XXXII-420; € 23,00
ISBN 88-458-1057-7
ISSN 1594-3135

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

AMBIENTE E TERRITORIO

Statistiche ambientali

Annuari, n. 7, edizione 2002
pp. 430; € 28,00
ISBN 88-458-0742-8

POPOLAZIONE

Decessi: caratteristiche demografiche e sociali (*)

anno 1999
Annuari, n. 8, edizione 2002
pp. 152; € 10,50
ISBN 88-458-0723-1

Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 22, edizione 2003
pp. 120+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1062-3

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)

anno 1999
Annuari, n. 12, edizione 2002
pp. 172; € 12,50
ISBN 88-458-0737-1

Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione

Base 1.1.2001
Informazioni, n. 13, edizione 2003
pp. 232; € 20,00
ISBN 88-458-0756-8

Tavole di mortalità della popolazione italiana

Regioni, province e grandi comuni
anno 1999
Informazioni, n. 6, edizione 2003
pp. 312; € 24,00
ISBN 88-458-0745-2

SANITÀ E PREVIDENZA

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche

invalidità, vecchiaia e superstiti (*)
anno 2001
Informazioni, n. 21, edizione 2003
pp. 52; € 7,50
ISBN 88-458-1061-5

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2001
Informazioni, n. 20, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1060-7

Cause di morte

anno 1999
Annuari, n. 15, edizione 2002
pp. 428; € 28,00
ISBN 88-458-0730-4

La cura e il ricorso ai servizi sanitari (*)

anni 1999-2000
Informazioni, n. 7, edizione 2003
pp. 336+1 disk; € 29,00
ISBN 88-458-0746-0

Gli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali

anno 2000
Informazioni, n. 12, edizione 2003
pp. 92+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-0754-1

I presidi residenziali socio-assistenziali

L'assistenza residenziale a bambini,
ragazzi, adulti e anziani - Anno 1999
Argomenti, n. 23, edizione 2002
pp. 160; € 12,50
ISBN 88-458-0675-8

Sistema sanitario e salute della popolazione

Indicatori regionali - anno 2000
Informazioni, n. 10, edizione 2003
pp. 296+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-0751-7

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
Anni 2000-2001
Annuari, n. 1, edizione 2003
pp. 112+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1065-8

Stili di vita e condizioni di salute (*)

anno 2001
Informazioni, n. 49, edizione 2002
pp. 104+1 disk; € 14,00
ISBN 88-458-0735-5

CULTURA

"A proposito di statistiche...": la
parola a bambini e insegnanti (*)
edizione 2003 - pp. 280; € 22,00
ISBN 88-458-0747-9

Cultura, socialità e tempo libero (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2003
pp. 124+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1067-4

Musica e spettacoli (*)

anno 2000
Informazioni, n. 14, edizione 2003
pp. 168+1 disk; € 17,50
ISBN 88-458-0757-6

La produzione libraria nel 2001

Dati definitivi
Informazioni, n. 15, edizione 2003
pp. 40+1 disk; € 11,50
ISBN 88-458-0908-0

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



Sport e attività fisiche (*)

anno 2000

Informazioni, n. 9, edizione 2003

pp. 148+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-0750-9

 **FAMIGLIA
E SOCIETÀ****“A proposito di statistiche...”: la parola a bambini e insegnanti (*)**

edizione 2003 - pp. 280; € 22,00

ISBN 88-458-0747-9

Cultura, socialità e tempo libero (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002

Informazioni, n. 24, edizione 2003

pp. 124+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-1067-4

La cura e il ricorso ai servizi sanitari (*)

anni 1999-2000

Informazioni, n. 7, edizione 2003

pp. 336+1 disk; € 29,00

ISBN 88-458-0746-0

Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002

Informazioni, n. 22, edizione 2003

pp. 120+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-1062-3

Indagini sociali telefoniche

Metodologia ed esperienze della statistica ufficiale

Metodi e norme, n. 10, edizione 2001

pp. 248; € 15,49

ISBN 88-458-0579-4

Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica “Viaggi e vacanze”*Metodi e norme*, n. 17, edizione 2003

pp. 168; € 12,50

ISBN 88-458-1071-2

Musica e spettacoli (*)

anno 2000

Informazioni, n. 14, edizione 2003

pp. 168+1 disk; € 17,50

ISBN 88-458-0757-6

La sicurezza dei cittadini (*)

Un approccio di genere

Argomenti, n. 25, edizione 2002

pp. 116; € 10,50

ISBN 88-458-0721-5

Sport e attività fisiche (*)

anno 2000

Informazioni, n. 9, edizione 2003

pp. 148+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-0750-9

Stili di vita e condizioni di salute (*)

anno 2001

Informazioni, n. 49, edizione 2002

pp. 104+1 disk; € 14,00

ISBN 88-458-0735-5

 **PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE****Gli assicurati alle gestioni pensionistiche****invalidità, vecchiaia e superstiti (*)**

anno 2001

Informazioni, n. 21, edizione 2003

pp. 52; € 7,50

ISBN 88-458-1061-5

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2001

Informazioni, n. 20, edizione 2003

pp. 104+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-1060-7

Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni)

anno 1999

Annuari, n. 8, edizione 2003

pp. 448+1 disk; € 33,00

ISBN 88-458-1070-4

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

1 - I trattamenti pensionistici

Anni 2000-2001

Annuari, n. 1, edizione 2003

pp. 112+1 cd-rom; € 15,50

ISBN 88-458-1065-8

Statistiche delle Amministrazioni pubbliche

anno 2000

Annuari, n. 2, edizione 2003

pp. 476; € 28,00

ISBN 88-458-1074-7

Statistiche delle opere pubbliche (*)

anni 1999-2000

Informazioni, n. 25, edizione 2003

pp. 28+1 disk; € 12,50

ISBN 88-458-1068-2

 **GIUSTIZIA****L'attività dei tribunali per i minorenni in materia civile**

anno 2001

Informazioni, n. 17, edizione 2003

pp. 104+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-0910-2

Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002

Informazioni, n. 22, edizione 2003

pp. 120+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-1062-3

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)

anno 1999

Annuari, n. 12, edizione 2002

pp. 172; € 12,50

ISBN 88-458-0737-1

La sicurezza dei cittadini (*)

Un approccio di genere

Argomenti, n. 25, edizione 2002

pp. 116; € 10,50

ISBN 88-458-0721-5

Statistiche giudiziarie civili

anno 2001

Annuari, n. 10, edizione 2003

pp. 268; € 20,00

ISBN 88-458-1064-X

Statistiche giudiziarie penali

anno 2001

Annuari, n. 10, edizione 2003

pp. 536; € 31,00

ISBN 88-458-1066-6

Gli stranieri e il carcere:**aspetti della detenzione***Informazioni*, n. 19, edizione 2003

pp. 136; € 10,50

ISBN 88-458-1059-3

 **CONTI
NAZIONALI****Contabilità nazionale****Tomo 1 - Conti economici nazionali - anni 1970-2001***Annuari*, n. 7, edizione 2003

pp. 484; € 28,00

ISBN 88-458-0738-X

Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione

anni 1997-2002

Informazioni, n. 23, edizione 2003

pp. 136+1 disk; € 15,50

ISBN 88-458-1063-1

 **LAVORO****Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)**

1 - I trattamenti pensionistici

Anni 2000-2001

Annuari, n. 1, edizione 2003

pp. 112+1 cd-rom; € 15,50

ISBN 88-458-1065-8

Forze di lavoro

media 2002

Annuari, n. 8, edizione 2003

pp. 296; € 20,00

ISBN 88-458-0755-X

PREZZI

Il valore della lira

dal 1861 al 2001

Informazioni, n. 34, edizione 2002

pp. 164; € 12,50

ISBN 88-458-0710-X

AGRICOLTURA

Statistiche sulla pesca e zootecnia

anno 2001

Informazioni, n. 27, edizione 2003

pp. 72; € 7,50

ISBN 88-458-1076-3

INDUSTRIA

Statistiche dell'attività edilizia

anno 2000 - dati definitivi

Informazioni, n. 16, edizione 2003

pp. 40+2 disk; € 12,50

ISBN 88-458-0909-9

Statistiche delle opere pubbliche (*)

anni 1999-2000

Informazioni, n. 25, edizione 2003

pp. 28+1 disk; € 12,50

ISBN 88-458-1068-2

SERVIZI

Metodologia e organizzazione

dell'indagine multiscopo sulla

domanda turistica "Viaggi e vacanze"

Metodi e norme, n. 17, edizione 2003

pp. 168; € 12,50

ISBN 88-458-1071-2

Statistiche dei trasporti

anno 2001

Annuari, n. 3, edizione 2003

pp. 288; € 20,00

ISBN 88-458-1073-9

Trasporto merci su strada

anno 2001

Informazioni, n. 11, edizione 2003

pp. 60+1 disk; € 12,50

ISBN 88-458-0753-3

COMMERCIO ESTERO

Le esportazioni dai sistemi locali del lavoro

Dimensione locale e competitività

dell'Italia sui mercati internazionali

Argomenti, n. 22, edizione 2002

pp. 224; € 20,00

ISBN 88-458-0729-0

PRODOTTI CENSUARI

5° Censimento generale dell'agricoltura - 22 ottobre 2000

Per i fascicoli strutturali del Censimento dell'agricoltura

sono previsti i seguenti pacchetti:

PACCHETTO A

1 fascicolo nazionale;

20 fascicoli regionali;

102 fascicoli provinciali;

Totale volumi pacchetto: 123 € 2.450,00

PACCHETTO B

1 fascicolo nazionale;

20 fascicoli regionali;

Totale volumi pacchetto: 21 € 420,00

PACCHETTO REGIONALE

1 fascicolo nazionale;

1 fascicolo regionale;

tutti i fascicoli provinciali della regione richiesta.

Il prezzo ed il totale dei volumi è subordinato al numero dei prodotti previsti per la regione richiesta.

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - 21 ottobre 2001

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00

ISBN 88-458-1069-0

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2004

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2004, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, ed appartenenti alle seguenti collane: *Annuari*, *Argomenti*, *Informazioni*, *Metodi e norme*, *Monografie regionali* ed *Annali di statistica*. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori escluso il commercio estero" che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2004, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero ed i censimenti. L'abbonamento all'area *Generale*, infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del "Rapporto annuale". Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2002 e l'elenco 2003 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2002 e 2003.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali ed internazionali.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - SID/D

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

Le librerie

Le principali pubblicazioni possono essere ordinate presso le seguenti librerie.

PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

TORINO - Libreria degli Uffici
Corso Vinzaglio, 11 - Tel. 011/531207
TORINO - Ebsco International Inc.
Casella Postale 2234 - Tel. 011/2876806
TORINO - Levrotto e Bella
Corso Vittorio Emanuele II, 26
Tel. 011/832535
BIELLA - Libreria Rubik S.n.c.
Via Palazzo di Giustizia, 17
Tel. 015/21409
CUNEO - Libreria L'ippogrifo S.a.s.
P. Europa, 3 - Tel. 0171/67331
NOVARA - Libreria Pirola
Via A. Costa, 32 - Tel. 0321/626764
VERCELLI - Libreria Gnoato Luigi
Via Balbo, 17/a - Tel. 0161/253602
AOSTA - Cartolibreria Dunoyer
Via Trottechien, 35/b - Tel. 0165/236765

LOMBARDIA

MILANO - Libreria concessionaria istituto poligrafico zecca dello stato S.r.l.
P.zza Duomo, 21 - Tel. 02/865236
MILANO - Libreria Sole 24 ore S.p.A.
Via Cavallotti, 16 - Tel. 02/76021347
MILANO - Libreria Hoepli
Via Hoepli, 5 - Tel. 02/865446
MILANO - Libreria Egea
Via Bocconi, 8 - Tel. 02/58362029
MILANO - Internet Bookshop Italia S.r.l.
Via Privata Bergonzoli, 1/5
Tel. 02/28315990
BERGAMO - Libreria Enzo Rossi S.n.c.
Via C. Paglia, 17 - Tel. 035 247507
BRESCIA - Libreria Apollonio
Piazza Paolo VI, 15 - Tel. 030/48096
COMO - Cartolibreria Centrale Como
V.le Innocenzo XI 14/a - Tel. 031/3305311
MANTOVA - Libreria Adamo di Pellegrini
Corso Umberto I, 32 - Tel. 0376/320333
MONZA - Libreria Dell' Arengario
Via Mapelli, 4 - Tel. 039/322837
PAVIA - Clu
Via S. Fermo, 3/a - Tel. 0382/354732
SONDRIO - Libreria Valli
Via Mazzini, 44 - Tel. 0342/214385
VARESE - Pirola
Via Albuzzi, 8 - Tel. 0332/231386

VENETO

VENEZIA - Libreria Ca' Foscarina
Via Dorsoduro, 3246 - Tel. 041/5221323
PADOVA - Euganea Editoriale Com.ni S.r.l.
Via Roma, 82 - Tel. 049/657493
PADOVA - Gregoriana Libreria Editrice
Via Roma, 31 - Tel. 049/8758455
PADOVA - Libreria Progetto S.n.c.
Via Portello 5/7 - Tel. 049/665585
ROVIGO - Libreria Pavanello
P.zza Vittorio Emanuele, 2
Tel. 0425/24056
TREVISO - Galleria del libraio S.a.s.
Corso del Popolo, 69 - Tel. 0422/543689
TREVISO - Libreria Canova
Via Calmaggione, 31 - Tel. 0422/546253
VERONA - Libreria Giuridica
Via Della Costa, 5 - Tel. 045/594250
VERONA - Libr. Giurid. Soc. Editoriale ARL
Via della Costa, 5 - Tel. 045/584250

FRIULI-VENEZIA GIULIA

UDINE - Coop. Libreria Universitaria
Via Gemona, 22 - Tel. 0432/295447
UDINE - Libreria R. Tarantola di G. Tavoche
Via Vittorio Veneto, 20 - Tel. 0432/502459
PORDENONE - Libreria Minerva
V.le delle Acque - Tel. 0434/520355
TRIESTE - Libreria Goliardica
Via F. Severo, 147 - Tel. 040/568668
LIGURIA
GENOVA - Libreria Giuridica
Galleria Enrico Martino, 9 - Tel. 010/565178
GENOVA - Libreria F.lli Bozzi
Via Cairoli - Rosso, 2 - Tel. 010/2461718
SANREMO - Punto Ufficio
V.le della Repubblica, 38/40
Tel. 0184/508892
SAVONA - Libreria G. B. Moneta
Via Venezia, 16/r - Tel. 019/823895

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA - Libreria Novissima
Via Castiglione, 1/c - Tel. 051/232329
BOLOGNA - Libreria Bonomo di A. Zama
Via Zamboni, 26/A - Tel. 051/2968469
BOLOGNA - Le novità del diritto - Libreria Giuridica di Mauro Bortolini
Via delle Tovaglie, 35/A - Tel. 051/3399048
BOLOGNA - Libreria Giuridica Edinform
Via Ercole Nani, 2/A - Tel. 051/6415580
CESENA - Libreria Bettini S.a.s.
Via Vescovado, 5 - Tel. 0574/21634
FERRARA - Libreria Pasetto C.
Via Canonica 16/18 - Tel. 0532/206431
FORLÌ - Libr. Univers. Giuridica Cappelli
Via Lazzaretto, 51 - Tel. 0543/34419
GRANAROLO DELL'EMILIA - L.S. di Lanfranco & Sciacca S.n.c.
Via Badini, 17 - Tel. 051/768165
PIACENZA - Libreria Internaz. Romagnosi
Via Romagnosi, 31 - Tel. 0523/338474
SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA
Maggioli Editore S.p.A.
Via del Carpino, 8/10 - Tel. 0541/626727

TOSCANA

FIRENZE - Libreria Licosa
Via Duca di Calabria, 1/1 - Tel. 055/64831
FIRENZE - Libreria del Porcellino S.r.l.
Piazza del Mercato Nuovo, 6-7-8 R
Tel. 055/212535
AREZZO - Libreria Pellegrini
Via Cavour, 42 - Tel. 0575/22722
FIESOLE - Casalini Libri
Via Benedetto da Maiano, 3
Tel. 055/50181
LUCCA - Libreria Sestante
Via Garibaldi, 137/139 - Tel. 0583/496487
PRATO - Libreria Gori
Via Ricasoli, 26 - Tel. 0574/23354

MARCHE

MACERATA - Di Linea Ufficio
Via Roma, 60 - Tel. 0733/263931

LAZIO

ROMA - Libreria Internaz. E. Gremese
Via Cola di Rienzo, 136 - Tel. 06/3235367
ROMA - Libreria Gabi
Via Gabi, 30/A - Tel. 06/70452498
ROMA - La Sapienza S.a.s.
Viale Ippocrate, 158 - Tel. 06/4452786
CIVITAVECCHIA
Galleria del Libro di S. Torri
Via Traiana, 20 - Tel. 0766/23336
RIETI - Magiq 32 Omnium
Via delle Orchidee, 4 - Tel. 0746/271838

ABRUZZO

L'AQUILA - Libreria Colacchi S.n.c.
Via A. Bafle, 17-19 - Tel. 0862/25310
CHIETI - Libreria De Luca
Via Asinio Herio, 21 - Tel. 0871/330261
SULMONA - Ufficio In
Circonvallazione Occidentale, 10
Tel. 0864/52743

CAMPANIA

NAPOLI - Legislativa di Majolo
Via T. Caravita, 30 - Tel. 081/5521954
ARIANO IRPINO - Libr. La Cartocontabile
Via Cardito, 3 - Tel. 0825/824110
SALERNO - Libreria Professionale Lecce
Via Guercio, 287 - Tel. 089/796230

CALABRIA

REGGIO DI CALABRIA
Agenzia Editoriale Falzea S.a.s.
Viale Calabria, 60/68 - Tel. 0965/55042
REGGIO DI CALABRIA
Libreria Scientifica
Corso Garibaldi, 154 - Tel. 0965/332279
COSENZA - Agenzia edit.le Percacciuolo
Piazza Zumbini, 66 - Tel. 0984/33260
COSENZA - Libreria Domus Universitaria
Corso Italia, 74-84 - Tel. 0984/36910

SICILIA

CATANIA - Libreria La Cultura
Piazza Vittorio Emanuele, 8/9
Tel. 095/316367
CATANIA - Libreria Essegici S.a.s.
Via F. Riso, 56/60 - Tel. 095/430590
CATANIA - Libreria Cefat
P.zza Roma, 18/20 - Tel. 095/437480
MESSINA - Libreria Bonanzinga
Via dei Mille, 110 - Tel. 090/718551
MESSINA - Libreria C.I.O.F.A.L.O.
di N. Crapanzano
Piazza Municipio, 37 - Tel. 090/675311

SARDEGNA

CAGLIARI - La Nuova Libreria dei F.lli Cocco
Via Dante 21/a - Tel. 070/487214
CAGLIARI - Nuova F.lli Dessi di Mario S.r.l.
Via Dante, 100/b - Tel. 070/402645
NUORO - Novecento S.r.l.
Via Manzoni, 35 - Tel. 0784/37590
OLBIA - Libreria Giuridica
Via Galvani, pal. 34 - Tel. 0789/57075
ORISTANO - Libreria Mario Canu
Corso Umberto, 19 - Tel. 0783/78723
SASSARI - Mille Libri
Via dei Mille, 11/b - Tel. 079/200230

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di Statistica della Comunità Europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata ed un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/203189 Fax 071/52783

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5240762 Fax 080/5213856

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/266275 Fax 051/221647

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700 Fax 070/34998732

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/69143 Fax 0874/60791

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/23933318 Fax 055/288059

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/58497201 Fax 010/542351

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132460 Fax 02/806132304

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/5802046 Fax 081/5513533

PALERMO *Via Empedocle Restivo, 102*
Telefono 091/72909115 Fax 091/521426

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/34091 Fax 075/30849

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120510/12 Fax 085/421651

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/411350 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5612414 Fax 011/535800

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702500 Fax 040/370878

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070811 Fax 041/940055

La Biblioteca Centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche ed affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti ed Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

Sono a disposizione dell'utenza due sale di consultazione: sala per ricerche veloci al piano terra (lunedì-venerdì ore 9.00-13.00); sala studio al secondo piano (lunedì-venerdì ore 9.00-18.00)

ROMA *Via Cesare Balbo, 16* Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario:
Piano terra da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00
Piano secondo da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00

Serie *Informazioni* - Volumi pubblicati

Anno 2004

1. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 2000 – Previsioni 2001-2002*
2. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2001* 
3. *I bilanci consuntivi delle comunità montane. Anno 2001* 
4. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2001*
5. *I consumi energetici delle imprese industriali. Anno 2000* 
6. *La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa. Anni 1994-2000* 
7. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia. Anni 2000-2001* 
8. *I laureati e lo studio - Inserimento professionale dei laureati. Indagine 2001* 
9. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Anno 2000* 
10. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche - Permessi di soggiorno al 1° gennaio degli anni 2001, 2002, 2003* 
11. *La mortalità per causa nelle regioni italiane. Anni 2000 e 2002* 
12. *Statistiche sull'innovazione delle imprese. Anni 1998-2000*
13. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2002* 
14. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto. Anno 2000* 
15. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo. Anno 2000*
16. *Struttura e attività degli istituti di cura. Anni 2000 - 2001*
17. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2002* 
18. *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Anno 2002* 

 dati forniti su floppy disk

 dati forniti su cd-rom



Famiglia e società

**La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime,
percezione della sicurezza e
sistemi di protezione**

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Sicurezza dei cittadini" - Anno 2002*

Il volume presenta i risultati dell'Indagine multiscopo "Sicurezza dei cittadini" che l'Istat ha condotto, nel 2002, selezionando un campione di 60 mila famiglie intervistate telefonicamente. L'indagine raccoglie dati sul sommerso della criminalità, fa luce sulle modalità di accadimento dei reati, identifica i gruppi della popolazione più a rischio e, ricostruendo il profilo delle vittime, fornisce notizie sui fatti delittuosi subiti e sui fattori che più espongono il cittadino: età, stile di vita, zona in cui si abita. Per completare il quadro il volume fornisce informazioni sulla percezione della sicurezza nel proprio ambiente di vita.

Il sistema di indagini sociali multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia", "Uso del tempo".

ISBN 88-458-1124-7



9 788845 811241

€ 27,00

21012004018000005